BIBLIOTECA BARNABITICA ROMA

GENOVA, *Casa Missionaria*. Grande tela di Mattia Traverso nell'alto della Cappella interna.

Per la via dell'ascesa che conduce alla beatitudine del Cielo, il Santo Fondatore, giunto primo e più veloce, presenta i suoi figli e seguaci al Cristo:

Missionari e martiri, col *P. Paolo Nerini* e la sua palma insanguinata;

Vescovi e pastori, con *Sant'Alessandro Sauli*, lasciate in un canto le sue insegne episcopali;

Predicatori e mistici, con *San Francesco Saverio Bianchi*, apostolo di Napoli, percosso al cuore dalla fiamma dello Spirito;

uomini d'arme, col *Dossena*, deposte le armi delle battaglie e della vittoria di Lepanto;

educatori e amici dei giovani, assorbiti nell'oscuro e difficile ministero della scuola;

e finalmente, ultimo per umiltà ma tra i più generosi e provvidi, *Padre Semeria* « servo degli orfani ».

Corona e gaudio di Paolo Apostolo, nel suo nome e per la sua protezione, tutti ascendono fin là dov'egli con Pietro è più vicino al suo Signore: là dove la Croce, ch'essi hanno portata, non si radica più sui tre monti del sacrificio e dei voti, ma si eleva trofeo di vittoria tra le braccia e dal Cuore del Crocifisso, ch'essi hanno conosciuto e amato alla scuola di Paolo Apostolo e nella imitazione di lui imitatore di Cristo.

BIBLIOTECA BARNABITICA ROMA

GENOVA, *Casa Missionaria*. Grande tela di Mattia Traverso nell'alto della Cappella interna.

Per la via dell'ascesa che conduce alla beatitudine del Cielo, il Santo Fondatore, giunto primo e più veloce, presenta i suoi figli e seguaci al Cristo:

Missionari e martiri, col *P. Paolo Nerini* e la sua palma insanguinata;

Vescovi e pastori, con *Sant'Alessandro Sauli*, lasciate in un canto le sue insegne episcopali;

Predicatori e mistici, con *San Francesco Saverio Bianchi*, apostolo di Napoli, percosso al cuore dalla fiamma dello Spirito;

uomini d'arme, col *Dossena*, deposte le armi delle battaglie e della vittoria di Lepanto;

educatori e amici dei giovani, assorbiti nell'oscuro e difficile ministero della scuola;

e finalmente, ultimo per umiltà ma tra i più generosi e provvidi, *Padre Semeria* « servo degli orfani ».

Corona e gaudio di Paolo Apostolo, nel suo nome e per la sua protezione, tutti ascendono fin là dov'egli con Pietro è più vicino al suo Signore: là dove la Croce, ch'essi hanno portata, non si radica più sui tre monti del sacrificio e dei voti, ma si eleva trofeo di vittoria tra le braccia e dal Cuore del Crocifisso, ch'essi hanno conosciuto e amato alla scuola di Paolo Apostolo e nella imitazione di lui imitatore di Cristo.

MENOLOGIO

DEI

BARNABITI

dal 1539 al 1976

COMPENDIO
EMENDATO E AGGIORNATO
A CURA DEI PADRI
SALVATORE M. DE RUGGIERO
E
VIRGINIO M. COLCIAGO

BIBLIOTECA BARNABITICA ROMA

ROMA 1977

Al Rev.mo Padre Generale

P. STEFANO MARIA GRANCINI

sotto il cui auspicio

l'umile fatica si conclude

Al Rev.mo P. Giovanni M. Bernasconi

che primo la incoraggiò e benedisse

A tutti i Confratelli

Progenie di S. Antonio M. Zaccaria

e Piante di Paolo

è dedicato questo compendio

del Menologio dei Barnabiti

devoto omaggio alla memoria dei molti

che riposando in Cristo

ci affidarono una santa eredità

da conservare accrescere e tramandare

Bologna, 11 ottobre 1976

IC. XC. +

A TUTTI I CONFRATELLI

Costretto dall'età ormai avanzata a trascorrere la maggior parte della giornata nell'eremo della mia cella, mi sono trovata un'occupazione congeniale, una specie di hobby, *come dicono, per riempirne la solitudine e il silenzio e occupare ancora utilmente il tesoro del tempo.*

Ho sempre nutrito una spiccata simpatia per la storia della nostra Famiglia religiosa e i suoi protagonisti; e una propensione particolare mi portava verso i dodici volumi del Menologio dei Barnabiti, *dell'indimenticabile Padre Levati.*

Quell'autentica galleria di uomini grandi e piccoli, appariscenti o modesti, scaglionati lungo l'arco di oltre quattro secoli di storia, costituisce la nostra Famiglia di elezione. E' come una delicata filigrana che evoca, giorno per giorno, gli autori di quella storia, in una successione continua, che ha come punto di riferimento il dies natalis *di ciascuno di essi, e cioè il giorno in cui egli, congedandosi dalla vita terrena, è nato alla vita eterna. E di ognuno è detto l'essenziale, chi fu e che cosa fece, il luogo di origine e i dati cronologici che lo inquadrano nel tempo in cui visse e operò.*

Sicché chi ne ha amore e tempo può giorno per giorno incontrarsi con un certo numero di confratelli passati al vaglio degli storici, che pazientemente hanno raccolto dati e notizie e le presentano senza pretese, esprimendo impressioni personali e formulando un giudizio obiettivo.

Ma una siffatta lettura dell'intero Menologio non parrà forse troppo difficile, per non dire impossibile? perché le pagine da scorrere così, giorno per giorno, non sarebbero davvero poche!

Ed ecco allora la mia idea: Se quei dodici volumi li riassumessi in uno solo? Se in una sola paginetta, o poco più, radunassi i confratelli defunti in quel giorno, accompagnato ciascuno da un cenno telegrafico che ne rievochi il luogo di nascita e gli anni in cui visse, la fisionomia morale e le note personali, l'attività e l'esemplarità?... E se nell'elenco introducessi anche quelli dei quali il Menologio non è riuscito a conoscere il giorno preciso della morte, e li ha così relegati tutti assieme in fondo al volume?... E finalmente, se tentassi un aggiornamento dalla data della pubblicazione del Menologio sino ad oggi?

Questa è l'idea che ho cercato di attuare, allo scopo di offrire a me e ai Confratelli una rievocazione facile e ordinata dei Confratelli passati.

Essi, per i vincoli sacri che ci legano, hanno sempre dei messaggi preziosi da comunicarci, che la loro esperienza passata e l'amore che certamente ancora ci portano rendono anche più autorevoli. Essi hanno percorso la stessa strada che noi stiamo percorrendo, hanno abitato nelle stesse case che noi abitiamo, atteso alle stesse mansioni e allo stesso apostolato a cui attendiamo noi.

Mi sembra poi che faccia parte dei nostri doveri di gratitudine e di giustizia non seppellire nell'oblio la memoria dei Confratelli che hanno varcato la soglia della domus secunda: *si tratti di quelli ormai lontani nel tempo, oppure di quelli che abbiamo noi stessi avvicinati e conosciuti. Tra questi vi sono Padri e Fratelli che ci hanno ammaestrati e formati alla vita religiosa, morale e culturale; che ci hanno voluto bene e ci hanno edificato coi loro esempi; che ci sono stati veramente padri e fratelli, e hanno lavorato e forse anche sofferto per noi: come dimenticarli?*

Ricordare i nostri Morti è come invocarli e quasi sollecitarli ad affiancarsi a noi nel nostro lavoro quotidiano e nelle nostre responsabilità di ogni giorno, a farsi pungolo alla carità fraterna e all'amore verso la "santa Famiglia" nella quale il Signore ci ha congregati.

E finalmente lo stesso sapere di far parte di una Famiglia che nel corso della sua lunga storia, e negli intemerati campi della santità, delle scienze e dell'apostolato, ha scritto pagine gloriose per la Chiesa e per l'umanità, non può — non deve — non condurre ad un umile e pur coraggioso impegno a non farsi da meno di quella nobiltà e vocazione, e raccogliendo la preziosa eredità e meditandovi sopra, tramandarla integra ed arricchita ai fratelli che verranno.

s.d.

*** Un grazie del tutto particolare devo al P. Virginio M. Colciago, che si è assunto la non lieve fatica della stampa di questo volume, oltre che della revisione del manoscritto sulle fonti dell'Archivio Gen. di Roma.

AVVERTENZE

1. — *Il numero* che in questo nostro *Compendio* sta in fondo a ogni nominativo, o ad ogni gruppo di nomi, si riferisce alla pagina del *Menologio* del P. Levati, nel volume corrispondente al Mese in corso.

— Quando il numero è accompagnato da *un asterisco* *, vuol dire che la memoria del Religioso sta nelle pagine della *Statistica* aggiunte a ciascuno dei 12 volumi del Menologio, per quei nominativi dei quali manca il profilo e se ne danno soltanto gli estremi biografici.

— Quando invece il numero è posto *tra parentesi* ( ), vuol dire che il Confratello si trova soltanto nelle ultime pagine del Menologio, dedicate ai « Religiosi dei quali non si conosce il giorno preciso della morte » (cfr. l'Avvertenza alla pag. 419 del volume di Gennaio).

— Se poi il numero è preceduto da una *cifra romana* (per es.: I, 218), vuol dire che nel Menologio la memoria e il profilo si trovano nel volume e alla pagina così indicati (per es.: vol. I - ossia gennaio - pag. 218), ma il giorno esatto della morte del Religioso è quello ritenuto in questo nostro Compendio.

2. — Il triplice asterisco: ***, è per il profilo dei Religiosi venuti a mancare dopo la stampa del Menologio del P. Levati.

3. — Le sigle seguenti stanno a indicare i luoghi da cui sono stati presi i nominativi o le notizie assenti nel Menologio. E valgono anche per esse quello che è detto della parentesi:

B: *Biblioteca degli Scrittori Barnabiti*, del P. Giuseppe Boffito (4 voll.; 1933-1937)

P: Premoli, *Storia dei Barnabiti* (3 voll.; 1913-1925)

C.A.: *Catalogo* dei Barnabiti della Provincia *dell'Austria* (stampato a Vienna nel 1906), per i Sacerdoti;
Series Fratrum Conversorum (ms., nell'Archivio Generalizio di Roma), per i Fratelli Coadiutori della stessa Provincia dell'Austria.

A.G.: *Archivio Generalizio* di Roma.

4. — Nel Menologio del P. Levati le *Fonti storiche* sono indicate per disteso e raccolte in fondo alla prima parte di ogni volume, quella

cioè dedicata ai profili di più ampio sviluppo;
qui invece, allo scopo di non appesantire il testo, le fonti delle nostre aggiunte e varianti sono indicate soltanto con una sigla. Comunque, quando si dice *A.G.* (Archivio Generalizio) s'intendono normalmente le seguenti:

a) Cronachette a, b, c (per il periodo delle origini);

b) gli autografi delle Professioni;

c) il *Liber Professionum* (6 voll. dalle origini al 1858) per i Chierici, e per i Fratelli i due voll. del *Registro* delle Professioni dei medesimi (dal 1553 al 1858); seguiti poi dai volumi dello *Stato personale* sia degli uni che degli altri;

d) gli *Acta diurna* (quando vi siano) del Collegio nel quale risulta defunto il confratello (S. Paolo alla Colonna e S. Carlo ai Catinari di Roma, S. Paolo di Bologna, S. Paolo di Genova, S. Filippo e S. Carlo di Arpino, S. Maria di Portanova di Napoli, Madonna dei Lumi a Sanseverino ...);

e) gli *Acta triennalia* inviati dai Collegi ai Capitoli Generali (27 voll., dal 1659 in poi);

f) le Lettere necrologiche (mss.), o piuttosto di comunicazione alle altre Comunità del decesso del confratello;

g) più raramente gli *Elenchi dei Confratelli defunti nel triennio*, annessi ai documenti dei Capitoli Generali. E' da questi Elenchi che sono prese le date del *Liber Professionum;* ma è da notare che il più delle volte non sono esatte, perché si riferiscono quasi sempre alla data nella quale è stata ricevuta la notizia della morte.

Con la stessa riserva o attenzione sono da leggere le date offerte per esempio dagli *Acta Provinciae Romanae* (5 volumi), del resto molto attenti ad annotare la morte dei Confratelli come anche delle Angeliche; e così pure, quando non vengano direttamente dalla Casa dove il Confratello è deceduto, le suddette Lettere necrologiche.

5. — Per i Profili segnati coi tre asterischi ***, si potranno vedere i relativi *Cenni necrologici*, o, in mancanza di essi, l'*Eco dei Barnabiti* nella rubrica « In Memoria », e dal gennaio 1968, anche il *Bollettino Ufficiale* « Barnabiti » nella rubrica « In pace Christi ».

Notiamo che per questi più volte e volentieri abbiamo trascritto le iscrizioni delle immaginette-ricordo, nelle quali i confratelli hanno inteso puntualizzare, più che il curriculum, la fisionomia e lo spirito dello scomparso, come lo hanno conosciuto e amato nella lunga consuetudine con lui.

6. — Dove si noteranno delle differenze col testo del P. Levati, soprattutto nelle date e nella lettura dei nomi, specialmente stranieri — a parte un'eventuale svista di trascrizione o di stampa, quale tuttavia vorremmo sperare esclusa; e tenendo presente che *la data* di nascita, a volte, è calcolata dagli anni che il Religioso è detto che avesse al momento della morte, e che non di rado *il nome* è scritto diversamente dal titolare e dai suoi contemporanei — si può ritenere senz'altro la nostra lezione, accertata sui documenti sopraelencati, e specialmente sull'autografo della Professione, dove, tra l'altro e come ancora si usa, è sempre detto l'età che il Professando ha al momento della Professione.

Inesattezze e mende non potevano mancare in un'opera così vasta e di attuazione così difficoltata come i 12 volumi del Menologio. E' necessario infatti non dimenticare che il compianto e venerando Padre Levati si trovò a riprendere tra mano, per la pubblicazione, Memorie ch'egli per la gran parte aveva raccolte e scritte molti anni prima, e addirittura dagli anni del suo Studentato (v. la sua *Introduzione* al I volume), e che, non reggendogli più la vista, dovette affidarle, per la trascrizione e la stampa, a confratelli volonterosi ma spesso imbarazzati nella lettura dell'antico manoscritto e quasi sempre impossibilitati a controlli archivistici.

7. — Si noterà anche una diversità di proporzione e anche di stile nei vari profili: a volte a *grandi* non è stata data che una riga o poco più, mentre a minori se ne danno più generosamente. La ragione è che di quelli vi è già nel Menologio un profilo più o meno ampio; di questi, invece, o vi è la sola Memoria, per cui se ne è voluto dire qualcosa di quello che s'è trovato e che, dopotutto, potrebbe essere d'aiuto per altre ricerche; oppure si tratta dei confratelli scomparsi dopo la pubblicazione del Menologio, che dunque non figurano in esso, mentre hanno per noi un particolare rapporto di venerazione e di riconoscenza.

8. — Quanto alla successione dei nomi nei singoli giorni, sarebbe certamente stato preferibile ordinarli in successione cronologica. Ragioni tecniche hanno indotto a lasciarli nell'ordine in cui stanno nel Menologio, e cioè (per ogni mese): nella prima parte i Confratelli dei quali è dato un profilo più ampio; nella seconda (Appendice) quelli per i quali l'Autore ha potuto raccogliere più scarse notizie; nella terza (Statistica) l'elenco, giorno per giorno, di tutti i Confratelli potuti incontrare, siano essi già compresi nelle due prime parti o non lo siano; e finalmente alcune ultime pagine per i « Religiosi dei quali non si conosce il giorno esatto della morte » (e spesso nemmeno il mese e l'anno).

9. — I nomi nuovi in questo nostro volume non sono pochi. Il che non significa che siano tutti, ma unicamente quelli che nella ricerca per verifiche archivistiche ci sono venuti sott'occhio, quasi casualmente.

Del resto è anche da tener presente che il principale intento di P. Levati non fu precisamente di fare il censimento di tutti i Barnabiti dalle origini a noi, ma piuttosto di descrivere, o almeno presentare, tra i moltissimi rintracciati, quelli che rispondevano allo scopo e all'indole del *Menologio*: di un lavoro, cioè, ben fondato storicamente, ma insieme « per quanto possibile religioso ed edificante » (Introd. al I vol.).

Tuttavia i Confratelli rimasti fuori anche questa volta (forse più di quanti si può sospettare) vogliano lasciarci anch'essi un loro messaggio... che potrebbe essere l'evangelica assicurazione: « ...ma il Padre che vede nel segreto te ne darà la ricompensa » (Matteo, 6,4): felici che così la loro memoria sia più « preziosa davanti al Signore » e non meno edificante per noi.

v. m. c.

18 febbraio 1977
444° anniversario
della approvazione dell'Ordine

GENNAIO

" Vorrei potervi veder volare, non che correre per lo spinoso ed angusto sentiero dell'evangelica perfezione: tali sono i miei ardenti desideri. Ma il Sommo Datore d'ogni bene, secondo l'ordinario corso delle sue vie, ci presenta la scala per salire di grado in grado alla cima del Monte santo, dove ho tutta la fiducia nella Divina Bontà di vedervi felicemente giunti... La Grazia di Gesù Cristo è con voi: seguite pure l'intrapreso corso, e non temete, mentre la divina nostra Madre vi sarà di ristoro per la via.
Il Signore vi guardi e benedica. Volti il suo divin Volto verso di voi: vi dia pace: vi liberi dal peccato: vi accresca l'amore suo. E vi conceda il gran dono della perseveranza.

S. Francesco Sav. M. Bianchi
(31 gennaio)

1 GENNAIO

ALDOBRANDI *P. Romualdo,* di Guastalla (1571-1623)
Preferendo un volontario esilio alla disobbedienza al Papa, rinunciò alla parrocchia e fattosi Barnabita, nella osservanza regolare e nello studio della natura diede fondamento e pascolo alla sua viva pietà. 11

ORRIGONI *P. Ottaviano,* di Milano (1627-1698)
Tra i giovani fu maestro di Lettere, e buon poeta latino. 421

BARBO' *P. Pietro,* di Cremona (1685-1759)
Superiore in molte Case, poi Assistente e anche Vicario Generale, assolse molti e difficili impegni con somma lode di mansuetudine e di prudenza. 421

VALERIO *P. Giuseppe,* di Pavia (1731-1808)
Trascorse la vita nell'insegnamento e nella cura delle anime nella parrocchia di S. Sebastiano in Livorno. 421

MONTIGNY *P. Paolo,* di Chilleurs aux Bois (Orléans) (1843-1904)
A lui si devono la costruzione della chiesa di Mouscron e la fondazione di Bruxelles nel Belgio. 422

REGNARD *P. Atanasio,* di Montargis (1640-1691)
BEL *Fr. Carlo* (Savoiardo) (1698-1771)
PIANA *P. Giuseppe,* di Milano (1765-1856)
HILBURGER *P. Bartolomeo,* di Vienna (1807-1860)
ROFFREDO *P. Pio,* di Cartosio (Alessandria) (1824-1853)
PEDRAGLIO *P. Paolo,* di Milano (1828-1879) 467 *

BIANCHI *P. Gaspare,* di Masnago (Varese) (1545-1615)
GUAZZONI *P. Imerio,* di Cremona (1576-1645) (486)

CORTASSA *P. Bartolomeo,* di Villastellone (Torino) (1877-1946)
Ingegno aperto e cuore generoso, la sua cultura letteraria e musicale mise a servizio della scuola e del ministero sacerdotale. ***

LANZI *P. Giuseppe,* di Casalmorano (Cremona) (1880-1940)
Amabile e paziente, industrioso e ricco di bei talenti, tutti li profuse nelle missioni del Nord Brasile e nella costruzione della parrocchia di S. Raffaele Arcangelo in S. Paulo. ***

VOLONTERIO *P. Eugenio,* di Bregnano (Como) (1898-1973)
Sorridente e prezioso coadiutore a S. Alessandro di Milano, nella ingenuità dell'anima e nella devozione del canto liturgico, spese per gli altri tutti i suoi 55 anni di vita religiosa. ***

2 GENNAIO

DOLCI *P. Giuseppe,* di Cremona (1534-1581)
Una sua massima: « Se avremo profonda umiltà e un'ardente carità, tutte le tribolazioni ci saranno come pagliuzze ». 17

MODRONE *P. Paolo Francesco,* di Milano (1605-1693)
Oratore di grido e fervente apostolo, mirò al bene delle anime e allo splendore della casa di Dio. 20

SCHILLING *P. Carlo,* di Cristiania (1835-1907)
Venerabile. Pittore convertito dal luteranesimo. « Il religioso è felice quando arriva al termine della sua carriera mortale ». 25

TENTORIO *P. Giov. Pietro,* di Nova (Milano) (1710-1789)
Nella scuola e nell'annunciare la parola di Dio fu la sua vita. 422

VOLPAJOLO *Fr. Filippo,* di Genova (1698-1787)
Si distinse nell'umiltà, nell'osservanza delle Regole, nell'illibatezza dei costumi e nella pietà. 422

SCALERA *P. Giuseppe,* di Altamura (Bari) (1841-1913)
Professore di Matematica e carattere energico e sincero, fu religioso piissimo e lavoratore instancabile. 423

FANTONI *Fr. Giov. Domenico,* (toscano) (1567-1594)
SANTOLINI *P. Generoso,* di Fano (1582-1664)
VANDONI *P. Franc. Gerolamo,* di Oleggio (Novara) (1710-1794) 467 *

CASTERARI *P. Luciano,* di Acqui (1576-1611)
GRECO *P. Angelo Francesco,* di Novara (1596-1652) (486)

ALLAMAND *P. Agostino,* di Messery (Annecy) (1875-1962)
Svolse un attivo apostolato in Belgio e nella Francia, restando sempre fedele ai suoi impegni sacerdotali e alla sua Congregazione. ***

3 GENNAIO

MARTELLI *P. Amedeo,* di Oleggio (Novara) (1561-1610)
Raro esempio di modestia e di pazienza ammirabile, esercitata massimamente nell'ultima e dolorosa infermità. 30

PINI *P. Ermenegildo,* di Milano (1739-1825)
Matematico, filosofo e scenziato di grandissima fama, ai suoi tempi, ma anche di edificante e commovente esempio d'illuminata pietà, di candida bontà e d'infrangibile e affettuosa fedeltà alla sua Congregazione anche dopo la soppressione napoleonica. 33

CIOCCA *P. Giacomo Filippo,* di Milano (1574-1609)
Fratello minore del P. Gerolamo morto a soli 27 anni nella « peste di San Carlo » (v. 19 nov.), ebbe lui pure un breve ma fervoroso apostolato concluso a San Frediano di Pisa. 423

NOEL *Fr. Agostino,* di Darnieulle (prof. 1649, a 29 anni)
Tutto dedito alla preghiera e al lavoro. 423

BRIZIO *P. Massimo,* di Torino (1676-1736)
Ricco di pietà e di dottrina, aperse le scuole pubbliche di Chieri. 424

CARANTANI *P. Carlo Antonio,* di Varese (1689-1734)
Zelante pastore di anime, a S. Martino di Asti. 424

DEL CONTE *P. Pietro,* di Milano (1690-1768)
Restauratore del Noviziato di Monza. 425

RAFFO *P. Francesco,* di Massa Carrara (1807-1882)
Semplice, retto e di una dolcezza e mansuetudine edificanti. Predicatore distinto, a Vercelli nel 1849 tenne l'orazione funebre in morte di Carlo Alberto. 425

VISCONTI *P. Mansueto,* di Milano (1645-1709)
FOGLIA *Fr. Orazio,* di Massa Carrara (1807-1882) 468 *

BERTONET *P. Fortunato,* di Montargis (1614-1682) (486)

PARMA *Fr. Giuseppe,* di Nova (Milano) (1885-1949)
Dopo essere stato Prefetto di camerata a Moncalieri, seguì Mons. Mario Giardini Delegato Apostolico in Giappone, poi Arcivescovo di Ancona e finalmente a riposo a S. Carlo ai Catinari a Roma, dapertutto disimpegnando il suo compito con singolare decoro e fedeltà. ***

4 GENNAIO

CAPPELLI *P. Felice,* di Biolo (Sondrio) (1565-1617)
Visse con tale carità e santità che fu ritenuto da tutti un secondo Apostolo del Monferrato. 39

POTENZA *P. Gaetano,* di Napoli (1808-1832)
Ex-Alunno del nostro Collegio di S. Giuseppe a Pontecorvo, in soli tre anni di Professione religiosa e appena pochi mesi di sacerdozio, arrivò a tale virtù da lasciare di se in tutti fama di santità. 43

LEONARDI *P. Francesco Vittorio,* di Novara (1620-1700)
Uomo di grande pietà e di vita santa. 425

ZANABONI *P. Silvio,* di Lodi (1742-1799)
Uomo egregio per sapere e per pietà. 426; (VI, 314)

FRANCESCONI *Fr. Daniele,* di Travagliato (Brescia) (1639-1713)
GALMUZZI *P. Carlo,* di Lodi (1812-1861)
GARIBALDI *P. Leonardo,* di Ventimiglia (1813-1874) 468 *

BAEQUOT *P. Anselmo,* di Morette (Francia) (1620-1691)
RHO' *Fr. Ludovico,* di Coazzano (Milano) (1621-1690) (486)

DESSART *P. Vittorio,* di Vlijtingen (Fiandra) (1885-1973)
Un uomo di eccezionale statura religiosa, sacerdotale e missionaria, coraggio indomito, attività poliedrica. Religioso fino al midollo, vedendo d'istinto e tutto apprezzando secondo lo spirito della sua vocazione. La sua lunga vita tutta dedicò, instancabilmente, alla Congregazione, come figlio affezionato, in Belgio, in Francia, in Brasile, nello Zaïre, dove la presenza dei Barnabiti si deve alla sua smisurata fede missionaria, illuminata e sostenuta da una fervida pietà e da una tenera devozione alla Vergine Santissima. ***

5 GENNAIO

LURANI *P. Alessandro Francesco,* di Milano (1701-1772)
Specchio d'integrità di vita e di osservanza regolare, adoratore assiduo del Sacramento e devotissimo dell'Addolorata, e negli ultimi anni martirizzato da una dolorosissima malattia, visse in modo da emulare i più santi esempi dei nostri antichi Padri. 47

CORTICELLI *P. Salvatore,* di Piacenza (1690-1758)
Insigne letterato e profondo teologo. Le sue opere sulla Lingua toscana, elogiate da Benedetto XIV e dal Parini, e ristampate in un'infinità di edizioni, formarono alla purezza e al gusto della lingua i seminaristi e gli alunni di tutte le scuole cattoliche d'Italia fino alla fine del secolo scorso. 50

DUPREZ *P. Pietro,* di Thonon (Savoia) (1610-1656)
Religioso umile e insigne predicatore. 427

JACQUIER *P. Domenico,* di Annecy (Savoia) (1711-1787)
Uomo di santa vita e zelantissimo. Uno dei fondatori del Collegio di S. Benigno di Aosta, dove fu Proposto e dove morì mentre era Superiore Provinciale. 427

CARLI *P. Giacinto Antonio,* di Milano (1700-1776)
Religioso attivo e di santa vita, e devotissimo del S. Fondatore lo prese a modello nella spiegazione delle Lettere di S. Paolo. 427

SASSI *P. Giov. Paolo,* di Milano (1713-1753)
Insegnante e predicatore. 428

TARUFFI *P. Luigi,* di Thonon (1609-1656)
CARRERA *P. Filippo,* di Torino (1824-1869) 469 *

GIANOTTI *P. Casimiro,* di Varsavia (1624-1696) (486)

GNÄNDL *P. Mattia,* di Vienna (1710-1768)
Terminato il triennio di Provincialato, andò ad occupare una sede ben più eccellente in cielo, a corona di una vita innocente, pia, osservante e specialmente così aliena da ogni finzione da essere detto da tutti « vir germanae sinceritatis ». (488: Grander); A.G.

ANDREOTTI *P. Filippo,* di Milano (1744 c.; prof. 1766)
Ex alunno delle nostre scuole di S. Alessandro. Ritenuto « dottissimo Barnabita », insegnò scienze sacre e profane in diversi nostri Collegi. (B)

LEVATI *P. Luigi,* di Monza (1858-1936)
E' l'autore dei 12 volumi del *Menologio dei Barnabiti,* dai quali è tratto questo nostro compendio. Nei primi anni di sacerdozio, a S. Barnaba, a Milano, apostolo tra i giovani del suo Oratorio popolare, ma già da allora appassionato raccoglitore delle nostre memorie, come più tardi di quelle della vita genovese, civile e religiosa, pubblicate in grossi volumi, padre Levati è una delle figure barnabitiche più caratteristiche, per l'amenità dell'indole, e la generosità del cuore, pronto a qualunque prestazione, sacerdotale o di ricerca, e aperto a uno schietto sentimento della comunità religiosa e dell'amicizia. XII, 264

6 GENNAIO

DA SESTO *P. Dionigi,* (1506-1546)
Uno dei primi compagni di S. Antonio M. Zaccaria, il quale, nella sua lettera dell'11 giugno 1539 lo saluta: « il mio diletto messer Dionisio ». Fu lui ad aprire la Missione di Venezia, così benefica per i malati dell'Ospedale dei SS. Giovanni e Paolo e così feconda di belle vocazioni per la nascente Congregazione. 53

SALTERINI *Fr. Feliciano,* di Milano (1580-1660)
Barnabita, riuscì un buon operaio, che non si stancava delle fatiche ancor più gravi, che mai si lamentava di essere troppo gravato. Era molto umile, ma appunto per questo ne ebbero una grande stima e una vera venerazione le Infanti Maria e Caterina di Savoia. 55

REINA *P. Paolo,* di Saronno (Milano) (1574-1634)
Diligentissimo nel divin culto e nella osservanza religiosa. 58

SERRANO *P. Ignazio,* di Aci (Catania) (1752-1832)
Dalla vita militare in cui aveva raggiunto la massima carica di generale, approdò all'umile vita religiosa, lasciando ricordi di santità. 61

BESOZZI *Fr. Filippo,* di Besozzo (Varese) (1677-1753)
Benché di nobile e ricca famiglia, prescelse come porzione di sua eredità la Croce di Gesù Cristo. 64

BOASI *P. Lorenzo,* di Torino (1637-1707)
Insegnante di metafisica e buon predicatore. 428

FOPPA *P. Carlo Filippo,* di Milano (1662-1707)
Infermo, soffrì molto dando esempi di pazienza e di pietà. 429

BOUWARD *P. Michele,* di Annecy (1618-1693)
Soggetto di virtù e dottrina ragguardevoli lavorò con molto ardore nella Missione della Savoia.

MORANO *P. Onorato,* di Vercelli (1566-1589) 469 *

MANCINI *P. Leandro,* di Cremona (1628-1682) (486)

MOROSINI *D. Giovanni Pietro,* di Lugano (1612-1635)
Da pochi mesi era arrivato a Vienna, S. Michele, da Pavia, dove il 30 giugno dell'anno precedente aveva ricevuto il Diaconato. (486) A.G.

MOLTENI *P. Ambrogio,* di Binzago (Milano) (1899-1971)
Sacerdote, sintonizzò il suo cuore con quello di Cristo; Barnabita, imitò il Fondatore nella follia per le anime; Parroco a lungo nel Brasile, si donò tutto a tutti. ***

7 GENNAIO

CERMENATI *Fr. Innocente,* di Milano (+1564)
Fu il primo dei Fratelli coadiutori accettato da S. Antonio M. Zaccaria e il primo fratello che rivestì l'abito religioso dei Barnabiti: il 7 dicembre 1554. 67

VAIANO *Fr. Gerolamo,* di Triulzio (Milano) (1530-1615)
Ornato di ogni virtù e particolarmente di carità verso i poveri, caro soprattutto a S. Carlo Borromeo. 69

DEL CONTE *P. Alessandro,* di Milano (1667-1720)
Insegnante e delicato poeta della B. Vergine, congiunse la pietà con lo studio delle lettere. 429

WöBER (Weber, Waeber) *P. Sigismondo,* di Vienna (1741-1773)
Undici anni di Professione (14 nov. 1762), sette di Sacerdozio (1 genn. 1766), e la consunzione di una lunga tisi offerta in sacrificio al Signore.
(512); C.A.; A.G.

TESTA *P. Antonio,* di Roccasecca (Frosinone) (1854-1914)
Insegnante e confessore instancabile, osservante delle regole e animato da grande carità verso i confratelli. 430

NICOLINI *Fr. Giacomo Antonio,* di Bognanco (Novara) (1631-1700)
Morì a S. Barnaba, dove da quasi 30 anni era gran lavoratore ed esemplare per umiltà, devozione, carità e, specialmente negli ultimi anni, per grande ritiratezza da tutte le cose secolari. 470 *; A.G.

ALCIATI *P. Paolo Francesco,* di Agata (Vercelli) (1653-1715)
Professò a 18 anni, il 21 gennaio 1675, e nel gennaio di quarant'anni dopo, a Vercelli, fu il traguardo. 470 *; A.G.

MUSSIDA *Fr. Federico,* di Lodi (1624-1695)
ALFANI *Fr. Benedetto,* di Napoli (1783-1807)
PANSERI *Fr. Angelo,* di Milano (1832-1914) 470 *

MACHAIN *P. Leopoldo,* di Zlin (Moravia) (1746-1825)
Era Provinciale quando il Signore lo chiamò, a S. Michele di Vienna, dopo esservi stato anche Superiore. 470*; A.G.

ROCCHI *P. Amatore,* di Torino (1618-1699)
DE MARTINIS *P. Giov. Claudio,* savoiardo (1634-1702) 486

BEAURENAULT *P. Giovanni,* di Chatillon (Nevers) (1868; pr. 1885)
Fu uno dei primi Apostolini della Scuola Apostolica di Perugia e compagno di P. Semeria all'Apollinare di Roma. Dopo essere stato professore e Vicerettore nei Collegi di Bourges e di Gien, poi Segretario all'Istituto Angelo Mai di Roma, nel 1914 per motivi di salute passò al clero diocesano di Versailles, e fu parroco zelantissimo, rimanendo sempre in affettuosa relazione coi suoi antichi Confratelli. (A.G.)

8 GENNAIO

GRANNIELLO *Card. Giuseppe,* di Napoli (1834-1896)
Canonista e storico della Chiesa, Consultore di diverse Congregazioni romane, Arcivescovo e Cardinale, rimase sempre affezionatissimo alla Congregazione che lo aveva educato fin da giovinetto nelle Scuole di S. Maria di Caravaggio a Napoli e che a sua volta deve a lui la reintegrazione del culto del Santo Fondatore; così modesto e così amante della povertà fino all'ultimo che la morte lo trovò giacente, come sempre, nel suo povero lettuccio di religioso. 74

BRIANTI *P. Giulio,* di Milano (1616-1673)
Uomo di notevole virtù, probità e dignità. Morì mentre era Superiore a S. Alessandro di Milano. E' suo fratello il P. Giov. Vittorio (20 sett.). 430

MONTEFIORE *P. Barnaba,* di Milano (1668-1744)
Predicatore ricercato in tutta Italia. 430

BARELLA *P. Giovanni,* di Oviglio (Alessandria) (1815-1900)
Osservante fino al sacrificio, paziente fino all'eroismo, puntuale fino allo scrupolo, preciso sino alle inezie, negli ultimi anni, nella cecità degli occhi, potè meglio contemplare l'unico Perfetto. 430

HOFFMAN *P. Floriano,* di Melk (Austria) (1820-1888)
Nel sacro ministero si distinse per zelo e fervore. 431

CACCIARI *P. Francesco,* di Bologna (1820-1888)
Professore, direttore spirituale e confessore. Stimato da tutti un santo religioso. 431

PIETRASANTA *P. Antonio,* di Vercelli (1617-1684) 470 *

PAVIA *P. Giovanni Tommaso,* di Genova (1601-1653)
A 16 anni la Professione (19 nov. 1617); a 25 il Sacerdozio (19 sett. 1626); a 52 la chiamata del Signore, a S. Paolo in Campetto di Genova. 470*; A.G.

JOLY *P. Giacomo Filippo,* di Parigi (1640-1692, a St Andéol) (486)

LOBIT *P. Carlo,* di Montmarsan (1645-1717)
A Montmarsan sua città natale fu gran parte del suo curriculum e anche l'arrivo finale, dopo molto e generoso ministero di predicazione. Gli Atti del Collegio per il triennio (1707-1710) lo ricordano panegirista e moralista in città e fuori; carissimo all'Arcivescovo di Bordeaux che lo vuole per la Quaresima; pronto, nonostante l'età, ad accettare la Missione a Oloron, dove i Padri hanno aperto una nuova sede. (486, n. 16); (A.G.)

MELLICA *P. Antonio,* di Villafranca Piemonte (1871-1945)
Per trent'anni Parroco di S. Dalmazzo a Torino: semplice, retto, delicato, buono. Per la sua rettitudine tutti si affidarono a lui; per la sua delicatezza comprese e lenì ogni sorta di dolore; per la sua bontà compatì ogni miseria. ***

9 GENNAIO

VISCONTI *P. Modesto,* di Milano (1573-1622)
Religioso dotto e santo e zelante oratore. 79

THEA *Don Ruffino,* di Acqui (1593-1615)
Accolito professo di virtù molto esemplare. 83

BOLDONI *P. Giov. Nicolò,* di Milano (1595-1670)
Valente letterato, teologo e predicatore, morì in concetto di Santo. 85

UGOLANI *P. Giuseppe,* di Cremona (1637-1726)
Alla nobiltà unì virtù, zelo apostolico, instancabile operosità. 87

BELLANI *P. Ippolito,* di Pavia (1633-1710)
Uomo d'illibati costumi, penitente, assiduo al coro e confessore indefesso. 432

MORASSI *P. Felice,* del Friuli (1724-1776)
Caro a tutti per la soavità, erudizione e pietà. 432

RUSTIANI *P. Vincenzo,* di Novara (1749-1835)
Distinto e zelante predicatore, irraggiava dal viso festività e gioia. 434

PEROLA *P. Carlo Giuseppe,* di Fabriano (1652-1724)
CAPPELLO *P. Amedeo,* di Nizza (1648-1683) (486)

NAVA *Fr. Carlo Francesco,* di Lesmo (Milano) (1658-1700)
Professò a Monza, il 30 sett. 1684, a 26 anni. E a Roma concluse rapidamente la sua giornata di operaio « ad omnia pene factus, spectandae probitatis et solertissimus » (Atti S. Carlo). 471 *; (A.G.)

BERSANI *Fr. Romualdo,* di Montù (1608-1668)
VALENTINI *Fr. Mauro,* di Sedriano (Milano) (1724-1785) 471 *

BADOGLIO *P. Pietro,* di Milano (1888-1949)
Per un ventennio Rettore, Preside e Maestro al Collegio Davanzati di Trani, visse per la scuola e per i giovani, ai quali, giovialmente giovane e geniale fino al paradosso, diede con dedizione suprema le sue migliori doti di mente e di cuore. ***

10 GENNAIO

BALIANI *P. Sebastiano,* di Montemagno (Asti) (1545-1626)
Insigne in tutte le virtù e principalmente nella pietà e nel fervore. 92

VIMERCATI *P. Benedetto,* di Milano (1619-1706)
Strenuo e mite difensore dei diritti della Congregazione. *Patientia, humilitate ac benignitate maxime insignis fuit.* 94

MIGLIORI *P. Vittorio,* di Milano (1651-1717)
Operaio instancabile nella vigna del Signore. 100

LANDRIANI *P. Paolo Antonio* (II), di Milano (1720-1808)
Maestro di Noviziato del Ven. Castelli, poi degli Studenti a S. Alessandro a Milano, qui si addormentò nel Signore con l'uguale dolcezza, giovialità e serenità che gli erano state abituali e gli avevano conquistato la stima e la confidenza di tanti giovani, come anche delle Angeliche, delle quali fu il confessore ordinario. 105

RIPPA *P. Salvatore,* di Napoli (1836-1914)
Professore di filosofia e di matematica in diverse nostre scuole, severo e amato; ripetutamente Provinciale della Provincia Napoletana, al quale anche le Angeliche devono la promozione delle fondazioni di Arienzo e di Napoli; innamorato delle belle funzioni in chiesa; non oratore, ma predicatore efficace, e soprattutto apostolo del confessionale fino all'eroismo. 108

FIORENZI *P. Fiorenzo,* di Osimo (Ancona) (1717-1802)
Instancabile confessore, d'integerrimi costumi, misericordioso con i poveri, affabile con tutti. 434

MANZI *P. Michelangelo,* di Cremio (Como) (1809-1898)
Di pietà profonda, osservante, lavorò per la educazione dei giovani. 435

TACCHI *P. Giovanni,* di Sanseverino (Macerata) (1807-1883)
Uomo di azione e di preghiera. D'indole soave e semplice, caritatevole con tutti. 435

BEACQUA *P. Ilario,* di Milano (1561-1586, a Vercelli)
PECCHIO *P. Angelo,* di Milano (1811-1856) 471 *

RIVANI *Fr. Carlo,* di Milano (1710-1782)
Al San Paolo di Bologna raggiunse il premio del suo molto e attento lavoro in cucina. 473 *; A.G.

LESAGE *P. Bartolomeo,* di Nizza (1648-1683) (486)

GAUTHEROT *P. Carlo Ludovico,* francese (1655-1711) (487)

BIANCO *P. Giovanni,* di Novoli (Lecce) (1870-1944)
Zelante ministro della parola di Dio, l'annunciò dovunque con perizia ed efficacia. ***

DI CECCA *Fr. Vito,* di Altamura (1864-1947)
Di animo buono, osservante, povero, mortificato, umile, laborioso, fu sempre di buon esempio ai confratelli. ***

GALIMBERTI *P. Luigi,* di Paderno Dugnano (Milano) (1880-1950)
Già sacerdote e Coadiutore da 21 anni, entrò tra noi continuando una vita apostolica particolarmente zelante e fervorosa, intesa a far vivere il Cristo nelle anime. ***

11 GENNAIO

SAPPELLAN *P. Cirillo,* di Mongiovet (Aosta) (1610-1674)
Fu uno dei settanta e più Barnabiti che si offersero per la Missione di Birmania: ma sua missione fu ad Asti, dove la sua piissima ed operosa vita fu coronata da una piissima e serena morte. 112

PERUZZINI *Mons. Augusto,* di Fossombrone (1710-1777)
Vescovo di Macerata e Tolentino. Di grande dottrina e di mente fertilissima rese molti servizi alla Congregazione e alla Chiesa. Come vescovo brillò per lo zelo e fece edificare la nuova cattedrale della diocesi. 114

VALASSINA *P. Valente,* di Milano (1583-1660)
Religioso osservantissimo e di grande pietà consacrò gran parte della sua vita alla formazione spirituale dei nostri giovani. 435

MAGGI *P. Valeriano,* di Milano (1636-1686)
Professore di Lettere, predicatore, scrittore e storico della Congregazione. 436

LONGHI *Fr. Antonio,* di Castel S. Giovanni (Piacenza) (1666-1733)
Nel suo campo di apostolato fu sempre utile alla Congregazione nell'amministrazione della farmacia (in Montù) e verso i poveri con edificante carità. 436

RIGAMONTI *P. Luigi,* di Renate (Milano) (1871-1900)
Soggetto prezioso per ingegno e virtù. 436

WEINGARTNER *P. Casimiro,* di Settonstad (1665-1690) 472 *

CANTONI *P. Remigio* (II), di Vercelli (1718-1795) 472 *

MOLINARI *P. Paolo Giacinto,* di Genova (1660-1690)
BERAULT *P. Eligio,* di Parigi (1656-1732) (487)

CERONI *P. Giuseppe,* di Albino (Bergamo) (1889-1969)
Anima ardente divise la sua attività tra la Patria che servì come cappellano militare, e il Brasile come missionario, sempre teso alla conquista e alla santificazione delle anime. ***

12 GENNAIO

CRIVELLI *P. Ubaldo,* di Cantù (1579-1615)
Infaticabile e coraggioso operaio nella vigna del Signore. Ebbe il dono di pacificare gli animi. 119

CAIMI *P. Gerolamo,* di Milano (1577-1657)
Religioso zelantissimo della regolare disciplina. Indefesso nel ministero sacerdotale e modello di pazienza. 123

BASERGA *P. Benedetto,* di Como (1770-1842)
Uno dei principali restauratori del nostro Ordine in Lombardia dopo la soppressione napoleonica. Compagno di Professione del P. Redolfi e per lunghi anni, fino alla sua morte, parroco di S. Alessandro di Milano. 127

MESSAGGI *P. Marco,* di Treviglio (1817-1873)
Uomo pio, d'invitta pazienza e di vita esemplare. 130

MORAZZANI *P. Giovanni,* di Livorno (1647-1719)
Dedicò la sua attività al ministero della predicazione; ma Livorno lo ricorda anche come buon teologo e storico. 437

PIAGGIO *P. Ermenegildo,* di Genova (1656-1724)
Di non mediocre ingegno lavorò alla santificazione degli altri e di se stesso. 437

ASQUINI *P. Basilio,* di Udine (1682-1745)
Insigne per dottrina e per virtù. Operoso e singolare per umiltà, povertà e obbedienza. Noto cultore e scrittore di numismatica. 438

RAMPINELLI *P. Sebastiano,* di Roma (1855-1922)
Alacre nel lavoro, si dedicò nella scuola con tutta l'anima alla cura dei giovani, poi nella parrocchia di S. Sebastiano a Livorno per oltre 25 anni alla guida delle anime. 440

BALDASSINI *P. Carlo Filippo,* di Iesi (1693-1764)
E' il maggiore dei quattro fratelli Baldassini (v. 26 genn., 1 aprile, 7 ott.); era Superiore ad Arpino quando vi morì dopo un terzo attacco apoplettico, lasciando un grande rimpianto in città e l'edificazione di una grandissima pazienza e serenità di animo. 473 *; A.G.

ZAMPI *Fr. Giovanni Francesco,* di S. Severino (1626-1661)
CANZI *Fr. Pietro,* di Magnano (L'Aquila) (1639-1683) 472 *

LANG *P. Lorenzo,* di Vienna (1683-1736)
Lungamente rimpianto dai parrocchiani di S. Maria Hilf, dove era Confessore da 20 anni e zelantissimo Curato. 472*; A.G.

MOLINARI *P. Angelo,* di Genova (1661-1693)
LANGLOIS *P. Timoteo,* di Parigi (1665-1703) (487)

LUCHETTI *P. Pietro,* di S. Martino in Campo (Perugia) (1896-1963)
Semplice, umile, devoto trafficò utilmente i suoi talenti a beneficio di molte anime nel confessionale e nella predicazione. ***

13 GENNAIO

PONZONI *P. Callisto,* di Cremona (1571-1638)
Rifulse per misericordia verso i poveri, per astinenza, per vigilie e santo fervore, in modo da entrare, col nome di santo, nel gaudio del suo Signore. 133

AZZATI *P. Pietro,* di Lodi (1606-1663)
Maestro esimio dei novizi e direttore spirituale del Ven. Canale. 138

STUB *P. Paolo,* di Bergen (Norvegia) (1814-1892)
Convertitosi dal protestantesimo, lavorò indefessamente in Italia e nella sua patria specialmente con la predicazione di Esercizi Spirituali e di Quaresimali, e con la pubblicazione di opere ascetiche. A lui si deve la conversione del Ven. P. Carlo Schilling. 143

RANUZZI *P. Stanislao,* di Bologna (1829-1896)
Si fece apostolo tra i suoi fratelli in Cristo. A se stesso severo, misericordiosissimo con gli altri, fu lieto di consolare gl'infelici doloranti nell'anima e nel corpo. 147

GHIDINI *Don Serafino,* di Viadana (Mantova) (1902-1924)
Servo di Dio. Candido fiore uscito da quella terra rossa che fu il Mantovano degli anni dieci, arroventata dal socialismo anticlericale, e raccolto dal Signore appena trapiantato dal Noviziato di Monza allo Studentato di Lodi: non prima tuttavia di averlo visto noi tutti irradiare il Cristo nel volto illuminato e raccolto e nel contegno atteggiato a continua adorazione e carità. 154

MARCHELLI *P. Leonardo,* di Rossiglione (Genova) (1615-1681)
Il ministero ecclesiastico assorbì tutta la sua attività. 440

SCOZZESI *P. Giovanni,* di Milano (1655-1696)
Uomo di eminente dottrina ed esemplarità di vita. 441

BELLONI *P. Fabiano,* di Soresina (Cremona) (1609-1637)
LONATI *P. Cosimo,* di Pavia (1605-1636)
Provvidenzialmente preservati dalla famosa peste del 1630 perché potessero arrivare al Sacerdozio, non tardarono tuttavia molto ad aggiungere la loro suprema offerta a quella dei cento confratelli e compagni caduti vittima di quel flagello (v. 20 luglio). E fu a S. Paolo di Vigevano, a distanza di un anno l'uno dall'altro. 442; VI, 318*

DEVOTI *P. Luigi,* di Borzonasca (Piacenza) (1825-1899)
Alternando la predicazione e il sacro ministero con l'insegnamento della filosofia e della storia e l'assistenza spirituale agli alunni delle nostre scuole, da quelle di Aosta al « Bianchi » di Napoli, al « San Luigi » di Bologna, alla fine risalì al Carlo Alberto di Moncalieri, per continuarvi l'opera di direzione spirituale di P. Frediani e di P. Conti; e qui passò gli ultimi anni, ritiratissimo e tutto intento alle sue care letture della storia della Chiesa e delle vite dei Santi. 472 *; A.G.

SALINERI COLOMBINI *P. Paolo Gerolamo,* di Genova (1656-1741)
Uomo di singolare virtù ed operaio infaticabile nella diocesi di Piacenza. 442

DUPREZ *P. Paolino,* di Passy (Francia) (1740-1780)
Uomo di grande virtù, seppe unire le doti della mente ad una grande semplicità di cuore. 442

GARBARINI *Fr. Alessandro,* di Genova (1667-1741)
LOCATELLI *P. Leone,* di Vienna (1777-1837) 473 *

SIMONCINI *Fr. Casimiro,* di Camerino (1730-1785, a Macerata)
474 *; A.G.

BUFO *Fr. Donato,* di S. Bartolomeo in Galdo (Foggia) (1872-1902)
Solo due anni, dopo la Professione (1897), con l'ufficio di cuoco a Caravaggio e a Pontecorvo, a Napoli; poi la tubercolosi tracheale finì di distruggerlo, a 30 anni, il 13 gennaio, a S. Felice a Cancello. 474*; A.G.

COPELLOTTI *P. Anton Maria,* di Lodi (1728-1785)
Lettore di teologia e di filosofia e penitenziere della Metropolitana di Bologna. II, 300 (Cappellotti); B.

DARBINS *P. Gioacchino,* di Samadet (Aire, Francia) (1671-1740)
La sua morte, a Lescar, fu un gran lutto per tutti. (III, 353) - A.G.

HATTINGER *P. Alessandro,* di Wöklabruck (Passau) (1670-1712)
PORTA *P. Giulio,* di Mantova (1678-1745) (487)

RIBROCCHI *P. Ambrogio,* di Tortona (1688-1759)
« Celeberrimus Neapolis, Pisis et alibi » per la sua carità verso il prossimo, morì nella sua patria Tortona, dov'era Superiore da ben 22 anni. Aveva professato a 21 anni, il 28 aprile 1709. (487); A.G.

DELL'ARA *Fr. Marino,* di Paderna (Alessandria) (1617-1662)
Professò a 22 anni, al Carrobiolo, il 7 gennaio 1640. Ne ricordano la scomparsa gli Atti Triennali di S. Barnaba 1662-1665. (A.G.)

SANTAMBROGIO *D. Carlo,* di Seregno (Milano) (1921-1945)
Candido giglio a cui il Signore, prima di aprirgli le porte del Cielo, chiese il sacrificio del lungamente e devotamente preparato Sacerdozio e un grosso tributo di dolore e di sofferenze, per la pace del mondo. ***

14 GENNAIO

PALMA *P. Biagio,* di Fara Sabina (1575-1635)
Uomo di singolare perfezione: *Scientia sanctorum peritissimus floruit ut Palma omnibus virtutibus quia iustus.* Scrittore di operette ascetiche che qualcuno ha paragonate all'Imitazione di Cristo o alla Filotea di S. Francesco di Sales. Alla sua devozione alla santa Casa di Loreto (dove celebrò la sua prima Messa) si deve la continuazione della fabbrica della chiesa di San Carlo a Roma, e legata al suo nome è l'origine della devozione alla Madonna della Divina Provvidenza, « la Madonna dei Barnabiti ». 158

MONTINI *P. Giacomo,* di Travagliato (Brescia) (1842-1877)
Anima ardente; con l'esempio, la dottrina e la disciplina seppe guidare e farsi amare dai giovani. 162

QUADRINI *P. Gioacchino,* di Arpino (Frosinone) (1822-1860)
Fedele nell'osservanza dei suoi doveri religiosi, assiduo nell'assistenza degli infermi e dei carcerati, caritatevole con i poveri. 443

AGNON *P. Silvestro,* francese (1665-1700)
CASTELNUOVO *P. Eusebio* (I), di Vercelli (1670-1750) (487)

MOREAU (o Moireau) *P. Redento* (I), di Montargis (1638-1678)
E' il maggiore di quattro fratelli Barnabiti, « veramente germani per pietà e santa Professione » (Triennali di Montargis 1701-1704) (v. Alessandro 26 genn.; Stefano 24 apr.; Gerolamo 21 giugno). Professo a Parigi a 16 anni e sacerdote il 23 sett. 1662, dopo avere insegnato Rettorica fu lettore di Filosofia e di Teologia, Predicatore apostolico, e per sei anni anche Superiore nella sua città natale, dove anche raggiunse il premio, primo dei quattro fratelli, il 14 gennaio 1678. 471*; A.G.

METALLINI *P. Alessandro,* di Parma (1664-1703)
GORLA *D. Lazzaro,* di Milano (1666-1684)
ROZZONI *P. Bartolomeo,* di Milano (1692-1737)
SCOLA *Fr. G. Battista,* di Spirago (Pavia) (1711-1800, a Udine)
CARTUCCIA *Fr. Giuseppe,* di Monte Fano (1743-1800)
CARLEVARI *P. Ignazio,* di Savona (1767-1833) 474 *

TOZZI *P. Paolo,* di Napoli (1833-1899)
Ricordo del suo insegnamento in diversi Collegi è la sua Storia civile d'Italia; documento del suo lungo e preferito ministero rimangono le piccole Vite del Santo Fondatore e del B. Bianchi e le operette sulla Devozione alla Madonna della Provvidenza e per i mesi consacrati al Sacro Cuore di Gesù e al Cuore Immacolato di Maria. 474*; B.

PIACENTINI *P. Luigi,* di Roma (1709-1798)
« Vir simplex et rectus, e amantissimo dell'osservanza regolare e della povertà fino all'estrema vecchiaia » (Atti di S. Carlo). 474*; A.G.

15 GENNAIO

BURRA *P. Gerolamo,* di Pavia (1553-1641)
Già canonico della cattedrale di Pavia, cospicuo per dottrina e santità, osservantissimo delle nostre Costituzioni. 165

CACCIARI *P. Luigi,* di Bologna (1827-1905)
Uscito dal secolo col candore dell'innocenza, difese e alimentò la virtù nei giovani. Fondatore e Rettore del collegio « alla Querce » di Firenze. Restauratore della chiesa di S. Carlo ai Catinari e illustratore delle sue Memorie. 167

CRISTOFORI *P. Marco Antonio,* di Pordenone (1720-1800)
Egregio latinista, per 36 anni Professore di Eloquenza al S. Lucia di Bologna, ammirato per le sue produzioni oratorie e letterarie, ma soprattutto carissimo a tutti per le sue belle virtù religiose e umane. 444

LODI *P. Felice,* di Monza (1833-1888)
Zelante apostolo dei carcerati, dei moribondi, degli indigenti. 445

STOISSA *P. Giuseppe,* di Trana (Torino) (1883-1924)
Per lungo tempo stimato insegnante di lettere latine e greche. 445

TABAGLIA *Fr. Andrea,* di Monte Brianzo (Milano) (1547-1627)
COTTA *P. Massimiliano,* di Milano (1582-1615)
PIOLA *D. Carlo,* di Milano (1780-1800)
PACINI *P. Carlo Agost.,* di Bologna (1803-1828)
GIORGIERI *P. Tommaso,* di Massa C. (1794-1870) 475 *

UTTIERI *Fr. Gennaro,* di Napoli (1800-1889)
Professò a 30 anni, il 9 maggio 1830, poi per altri 59 continuò il suo devoto e fedele servizio di Dio nella sua città natale. E' suo fratello maggiore il Fr. Gabriele dell'11 settembre. 475 *; A.G.

RAUSCH *Fr. Tommaso,* di Steinach (1690-1752)
Professò il 14 gennaio 1731, e morì a Vienna San Michele nel gennaio di 21 anni dopo. Carissimo a tutti per l'amabilità e la prontezza a prestarsi a tutti; con la sua abilità nel disegno rese preziosi servizi all'archivio della Casa e alla chiesa. (487: Aurunk); C.A.; A.G.

SACCONAGHI *P. Mirocleto,* di Milano (1866-1941)
Osservante e pio, dotto in scienze naturali, servì la Congregazione in umiltà di spirito, nascondendo una generosa anima di fanciullo. ***

RIENZI *P. Francesco,* di Stigliano (Matera) (1918-1965)
Sacerdote zelante, attivo, dal cuore d'oro; fu un religioso veramente buono. Lasciò larga orma della sua bontà e della sua operosità in Italia, in Argentina e negli Stati Uniti. ***

NISOLI *Fr. Giuseppe,* di Brignano d'Adda (Bergamo) (1886-1972)
Di solida formazione religiosa, austero e bonario, semplice e schietto svolse un apostolato nascosto e spicciolo, ma vasto e fecondo, facendosi piccolo tra i piccoli dell'Istituto Zaccaria di Milano. ***

16 GENNAIO

CHIESA *P. Giacomo,* di Milano (1603-1643)
Padre di vita integerrima e di santità consumata, oratore esimio, peritissimo nelle scienze sacre e profane, acceso di amore ardentissimo verso Dio non esitò ad immolare, durante la peste, la sua vita per i fratelli. E fu a Pavia, dove egli era Superiore di S. Maria a Canepanova, accorrendo spontaneamente a soccorrere i 300 soldati francesi prigionieri rinchiusi e decimati dal contagio.
Fu il primo a cadere, il 16 gennaio 1643.
Lo seguirono a distanza di giorni i suoi confratelli che si erano offerti assieme a lui:

MORO *Fr. Pietro,* di Milano

FRANCESCOTTI *Don Alessandro,* di Macerata.
Professo il 19 novembre 1637, nel noviziato di Zagarolo; Suddiacono.

RENOLIO *Don Malachia,* di Palestro (Novara)
Professo il 30 maggio 1638, a 17 anni, al Carrobiolo di Monza. Il 17 dicembre 1639 aveva ricevuto, a Milano, dal Card. Arciv. Monti, gli ultimi tre Ordini Minori. Cadde il 25 gennaio.

SELVATICO *P. Vincenzo,* di Pisa (1596-1643)
Professo il 1 agosto 1613, a 17 anni compiuti, al Carrobiolo. Sacerdote a Pavia il 5 giugno 1621. Cadde il 31 gennaio. 171; A.G.

DE SOLIS *Fr. Giov. Pietro,* di Venezia (1554-1641)
Ammirabile per la religiosa osservanza e per lo zelo della medesima. Vivo esemplare ai fratelli coadiutori nella loro vocazione. 173

QUALTORTI *P. Dalmazio,* di Corneto (Alessandria) (1557-1626)
Paziente catechista dei fanciulli e delle persone rozze. 446

SCHWARZ *P. Giacomo,* di Würzbourg (Boemia) (1770-1848)
Ex premonstratense, entrato tra i Barnabiti fu indefesso nell'istruire e guadagnare anime al Signore. 447

DE SANCTIS *P. Arcangelo,* di Bologna (1586-1633)
Lavorò molto per il culto della casa di Dio. 446

FABRIZI *P. Biagio,* di S. Severino (Macerata) (1616-1679)
Vittima innocente di un apostata, morì perdonando al suo infelice assassino. 447

DUCLOS *P. Basilio,* di Bonneville (1666-1761)
Esemplare nella dottrina e nella gravità, servì la Congregazione in cariche di grande responsabilità. 447

BRONZINI *Fr. Antonio,* di Oleggio (Novara) (1677-1741)
Uomo di viva pietà, laborioso e attentissimo all'osservanza di tutte le Regole della sua vocazione, giunse al premio dopo avere sopportato per sette mesi con animo tranquillo un doloroso tumore alla gamba. (487); A.G.

CASTER *P. Giuseppe,* di Montmarsan (1670-1727) (487)

CRIVELLI *P. Egidio,* di Milano (1571-1603)
TAGLIAFERRO *P. Giacinto,* di Cremona (1581-1608)
ZANESI *P. Angelo,* di Crema (1624-1666) 475 *

BARTHE' *Fr. G. Battista* (1624-1676)
CORBELLA *Fr. Carlo A.,* di Milano, (1645-1698)
GEROSA *P. Giacomo Ant.,* di Calvenzano (Bergamo) (1666-1731)
CRIVELLI *P. Francesco,* di Milano (1682-1722)
SALA *Fr. Leopoldo,* di Osnago (Milano) (1742-1830)
FOSSATI *P. Alessandro,* di Calice Ligure (1824-1885) 476 *

17 GENNAIO

PREMOLI *Fr. Lodovico,* di Liscate (Milano) (1559-1640)
Trafficò e raddoppiò i talenti ricevuti dal Padre di famiglia in piena disponibilità di umiltà e di servizio. 177

RODATI *P. Pietro Giuseppe,* di Bologna (1773-1806)
Insigne per soavità di modi, innocenza di vita e per altezza d'ingegno. 179

CELIDONIO *Fr. Pietro Martire,* di Biella (1591-1666)
Umile, laborioso, assiduo nel meditare... lasciò perfettissimi esempi di virtù. 182

CUCCO *Fr. Giuseppe* (1700-1733, a Vercelli) 476 *

GRASSELLI *P. Alfonso,* di Cremona (1730-1800)
PEZZI *P. Pietro,* di Genova (1766-1791)
REPOSSI *P. Ant. Alessandro,* di Milano (1772-1818) 477 *

ROBERTI *P. Gaetano,* di Acqui (1672-1741)
MORIELLI *Fr. Giuseppe* (1677-1742, a Firenze) (487)

18 GENNAIO

NICLAUZ *P. Felice,* di Klagenfurt (1636-1693)
Primo Superiore di S.M. Hilf a Vienna. Tutti quelli che lo conobbero lodarono la pietà, la laboriosità e le molte virtù di quest'uomo di Dio, benefattore della sua patria in guerra e durante la peste. 184

JAQUET *P. Bonaventura,* di Annecy (1698-1779)
Di virtù soave e amabile, cortese con tutti, padre dei poveri, si conciliava i cuori di tutti nell'amore e nella venerazione. 189

NEGRETTI *Fr. Alessandro,* di Fino Mornasco (Como) (1856-1911)
Esemplare nell'ufficio d'infermiere, che adempì con carità e spirito di fede edificando tutti per la sua bontà. 192

COLLI *P. Michele,* di Alessandria (1631-1705)
Religioso di grande ingegno e cultura, esperto in morale e nel diritto canonico. 448

OZON *P. Saviniano,* di Montargis (1620-1700, a Parigi)
Uomo di grande credito presso le autorità civili, si distinse nell'insegnamento delle belle lettere, della filosofia e della teologia. 448

ROSSIGNOLI *P. Giovanni,* di Nizza (1657-1726)
Benemerito della casa di Livorno, dove per oltre quarant'anni fu ottimo maestro. 449

CATTANEO *Fr. Barnaba,* di Monza (1690-1772)
Per 56 anni portiere delle Scuole di S. Giovanni delle Vigne a Lodi, fu operaio prezioso ed edificante. 449

MOINDROT *Fr. Vittorio,* di Sury en Bois (1834-1887)
Fu umile, obbediente e nella sua lunga malattia non proferì mai un lamento, essendo unico suo sospiro: Mio buon Gesù, misericordia. 449

BAROFFIO *Fr. Pietro,* di Varese (1678-1758)
« Fino all'ultimo giorno ebbe in orrore l'ozio e fu così virtuoso che nessuno potè parlare male di lui e i Fratelli se lo potranno sempre proporre come modello » (Atti Trienn. di S. Alessandro di Milano). 477 *; A.G.

PAMINGER *Don Pietro,* di Vienna (1680-1701)
A S. Michele, « e terra ad coelum evolavit ». A.G., (487)

FOGLIAROLI *P. Paolo,* di Roma (1753-1822)
Uomo insigne per pietà e fedeltà alla vocazione e al ministero sacerdotale. Superiore e Parroco di San Carlo ai Catinari, durante l'occupazione francese rifiutò di prestare l'imposto giuramento di fedeltà e andò in esilio a Napoli, fino alla caduta della stella napoleonica. A.G.

DURET *P. Candido,* di Montargis (1621-1647)
STANGONI *Fr. Giorgio,* di Sondrio (1655-1732)
TERZAGHI *P. Umberto,* di Milano (1715-1789)
NANI *Fr. Angelo,* di Maggianico (Milano) (1726-1810) 477 *

PIRIPACH *P. Celestino,* di Vienna (1660; prof. 18-1-1678)
I Triennali di Mistelbach 1685-1688 lo ricordano venuto da Vienna a prendere il posto del P. Ludovico Giovannelli passato a Praga: alla IV Domenica dopo Pasqua, il 27 aprile, le primizie del suo ufficio di Predicatore. Nel triennio seguente è ancora predicatore e Cancelliere, e prepara al battesimo due giovinette turche (dopo la festeggiatissima liberazione di Buda). C.A. (Birbach?); A.G.

CLERICI *P. Idelfonso,* di Lainate (Milano) (1883-1970)
LXIX Proposto Generale dell'Ordine. Visse tra i giovani, a cui fu guida e padre, e agli aspiranti alla vita religiosa insegnò, con vivezza di fede e tenerezza di sentimento, le predilezioni dell'Amico Divino. Amò come madre la Congregazione ch'egli volle più grande e più santa nella santità dei suoi figli, ai quali diede quotidiano esempio di un assiduo e amato servizio. ***

19 GENNAIO

BELLOTTI *Fr. Paolo,* di Vigevano (1593-1649)
Di un eccezionale spirito di attività e di sacrificio, unito ad un amore grande alla Congregazione e alla sua chiesa di S. Vincenzo a Cremona, di cui era attentissimo sagrestano, soccombette alle eccessive fatiche sostenute durante il lungo assedio della città. 195

VERCELLONE *P. Carlo,* di Sordevolo (Vercelli) (1814-1869)
Teologo dottissimo ed eminente nelle scienze bibliche. Fu esempio ai religiosi di regolare osservanza, agli studiosi di dottrina soda e profonda; a tutti modello di animo volto sempre al Cielo. 198

RIPAMONTI *P. Carlo Amedeo,* di Milano (1668-1743)
Per 40 anni insegnante di lettere nelle classi inferiori delle nostre scuole di Lodi. 449

SCANZI *P. Francesco,* di Monza (1749-1808)
Oratore rinomato al suo tempo e sapiente moderatore di anime. 450

DELLA ROCCA *P. Alfonso,* di S. Felice a Cancello (1877-1912)
Buon educatore e sacerdote zelante, diede esempi luminosi di soda virtù. 451

ROSSI *Fr. Carlo Giuseppe,* di Portacomaro (Asti) (1706-1768, Torino)
MUNIER *P. Alessio,* di Tonone (1603-1638) 478 *

STADLER *P. Vincenzo,* di Feldezun (1680-1737) (487)

PEDRAZZINI *P. Antonio,* di Lugano (1753-1802)
Professò al Carrobiolo, a 20 anni compiuti, il 27 ott. 1773; e terminò i suoi giorni il 19 gennaio 1802 a Roma, dove era Vicario e valente interprete della Sacra Scrittura nella nostra chiesa di S. Carlo ai Catinari. Colpito da sincope mentre celebrava all'altare, riuscì a portare a termine il santo Sacrificio, ma non a non soccombere, di lì a nove giorni, al male. 478 *; A.G.

LöSCHL *P. Marco,* di Vienna (1729-1795)
L'annuncio della parola di Dio fu il suo più frequente ministero nelle varie Case della Provincia, finché fu nominato Proposto a Praga. C.A.; A.G.

GIANNINI *Fr. Agostino,* di Albano Laziale (1875-1942)
Evangelico operaio, buono e fedele, lavoratore indefesso che portò nell'al di là una coscienza dignitosa e netta anche quando in buona fede potesse aver errato. ***

FREIRE de ALMEIDA *P. Luiz Gonzaga,* brasiliano (1916-1946)
Nell'unione con Dio trovò la forza per il sacrificio della sua giovinezza, nel suo amore per le anime la dedizione attraverso il magistero e la generosità per il suo apostolato missionario nella Prelazia del Guamà. ***

BARZAGHI *Fr. Primo,* di Parravicino (Como) (1880-1968)
Studiò di configurarsi al Cristo, sempre fedele ad ogni dovere, umile e pronto nell'obbedienza, silenzioso e attivo nell'operosità. ***

20 GENNAIO

PANICARI *P. Doroteo,* di S. Severino (Macerata) (1584-1660)
Uomo assai versato nei canoni, buon poeta e dotto anche nella mistica. 202

PIZZONI *P. Paolo,* di Anzano (Como) (1688-1767)
Sacerdote veramente pio, dotto e ornato di tutte le virtù religiose. 205

DONATI *P. Sebastiano,* di Genova (1730-1761)
Lunghissimo il cammino (due anni e mezzo) per arrivare alla desiderata Missione di Ava e Pegù; brevissimo l'apostolato, ma così prodigo da esaurirlo in meno di un anno. 207

SCATI *P. Paolo Giuseppe,* di Acqui (1714-1789)
XLV Proposto Generale dell'Ordine. Esemplare nei costumi, zelante della regolare osservanza: mite ed umile di cuore. 212

LIOT *Fr. Giovanni,* francese (1620-1689)
Perfetto esemplare di pazienza nelle infermità. 451

COLAIS *P. Benigno,* di Sens (Francia) (1625-1679)
Uomo di perfetta obbedienza, mortificazione e pietà. 451

PIENI *P. Alessandro,* di Milano (1687-1757)
Prima insegnante e poi zelantissimo parroco a Torino. 452

HENRY *P. Agostino,* di La Roche (Savoia) (1719-1789)
Emerse per sodezza di dottrina e per vastità d'ingegno. 452

ANTONIOTTI *P. Carlo Amedeo,* di Biella (1667-1731)
E' fratello dei più noti P. Amedeo e P. Bonaventura (11 sett. e 18 agosto). 478 *

ROTA *Fr. Carlo,* di Casalmaggiore (1655-1722)
COMER *P. Rodolfo,* di Milano (1725-1772)
BöCK *P. Domenico,* di Zisterdorf (1786-1832) 478 *

SANNAZZARO *P. Ferdinando Carlo,* (1686-1766) (487)

ZANDER *P. Donato,* di Fossombrone (1654-1697)
Professò a 18 anni e sette mesi, il 30 aprile 1673, e fu buon predicatore nella nostra chiesa della Madonna di Loreto a Spoleto, e fuori; ma a soli 45 anni, nel gennaio del 1697, andò a raggiungere suo fratello P. Ercolano (v. 25 sett.). II (342, n. 14); (A.G.)

AZZOLINI *Fr. Giovanni Andrea,* di S. Agata (Bologna) (1679-1748)
Professò a 25 anni, nel noviziato di S. Bartolomeo a Genova, il 25 febbraio 1704; al S. Paolo di Bologna coronò il suo lungo lavoro, il 20 gennaio. (488: Zunini); A.G.

MäGERLE *Fr. Giacomo,* di Mülsteten (Baviera) (1680-1748)
Semplice, devoto, pio: ignaro di lettere, ma assiduo nel servizio in chiesa e nella recita del Rosario. C.A.; A.G.

MAES *P. Omer,* di Menin (Belgio) (1898-1969)
Anima di apostolo, consacrò il meglio di sé alla formazione religiosa dei giovani, ispirandosi all'amore e alla donazione totale di sé: dapprima nella banlieu di Parigi, poi per trent'anni al Santuario de l'Enfant Jesus a Bruxelles. ***

21 GENNAIO

PALLAMOLLA *P. Costantino,* di Scalea (Cosenza) (1571-1651)
Noncurante degli onori, servì con semplicità Dio e le anime. Diresse nelle via dello spirito S. Giuseppe Calasanzio e la Serva di Dio Maria Vittoria Angelini. 213

FONTANA *Don Francesco,* di Casalmaggiore (Cremona) (1742-1765)
D'ingegno straordinario, stroncato a 22 anni alla vigilia dell'ordinazione sacerdotale. 220

PICA *P. Ignazio,* di L'Aquila (1835-1915)
LXV Proposto Generale. Grande e coraggioso difensore della regolare osservanza, pio, umile, mite, mortificato fino all'eroismo e nel lavoro instancabile, prodigò se stesso interamente alla Congregazione per l'accrescimento del Regno di Dio supremo amore della sua bell'anima. 221

AGUILAR *Mons. Luigi,* di Napoli (1814-1892)
Dopo aver molto lavorato per la Congregazione e nella Scuola e nella direzione di Collegi, fu fatto Vescovo di Ariano Irpino e poi Arcivescovo di Brindisi e di Ostuni, dove esplicò un infaticabile zelo pastorale. 227

BILETTA *P. Ottavio,* di Milano (1650-1737)
La scuola e la predicazione furono la sua palestra. 452

TADDEIS *P. Alessandro,* di Torino (1646-1710)
Oltre gl'impegni della vita religiosa coltivò con buon esito lo studio delle belle lettere. 453

RIEGER *Fr. Alessandro,* di Mitschaus (Germania) (1655-1719)
Professo a 44 anni (1699), animò di viva spiritualità l'umile suo lavoro di dispensiere e di cuoco. 454; (479 *: Reger)

ALALEONE *P. Giuliano,* di Macerata (1703-1782)
Uomo di grande osservanza, zelante della salute delle anime di cui con grande sollecitudine promoveva gl'interessi. 454

PARENTI *P. Giovanni,* di Cremona (1702-1772) 479 *

RICHOU *P. Ludovico,* di Montargis (1652-1700)
Per molti anni insegnante e molte volte Quaresimalista, fu Superiore a Bourg St. Andéol ed era Vice Provinciale quando morì a Montargis, il 21 gennaio 1700. 484 *; A.G.

MAURI *Fr. Enrico,* di Caponago (Milano) (1888-1957)
Semplice e retto, nel fedele esercizio di molti uffici, ma specialmente in quello d'infermiere, offerse a tutti la sua grande e paziente bontà. ***

OLIVEIRA DA SILVA *P. Satiro,* di S. Miguel do Guamà (1938-1968)
Una morte improvvisa stroncò a soli 30 anni questo giovane generoso e pio, che aveva fatto presagire un gran bene per le operose Istituzioni del Brasile. ***

22 GENNAIO

TORRIANI *P. Eliseo,* di Mendrisio (Como) (1568-1630)
XVII Proposto Generale dell'Ordine. Fu uomo prudentissimo, pio e devoto, ornato di tutte le virtù. Governò con vigore e saggezza precedendo con l'esempio di una vita integerrima. 231

NOLI *P. Francesco,* di Milano (1710-1781)
Religiosissimo, consolatore degli afflitti. 237

SANBIAGI *Fr. Carlo,* di Milano (1776-1846)
A tutti caro per la pietà e la soavità dei suoi costumi. Compagno di prigionia in Francia del Card. Fontana e caro anche al Card. Lambruschini. 240

BRAMBILLA *P. Vittore,* di Cavenago (Milano) (1836-1898)
Pedagogo e benefattore dei sordomuti, in collaborazione con l'abate Giulio Tarra. 245

BONAMICO *Fr. Antonio,* di Mantova (1618-1692)
Sagrestano zelante, fedele. Utilissimo per la sua opera, pietà e vita esemplare. 250

CASTAGNA *P. Aurelio,* di Casalmonferrato (1692-1779)
Teologo e penitenziere per oltre 50 anni a Bologna. 257

FONTICOLA *P. Francesco,* di L'Aquila (1608-1674)
Letterato e predicatore valente. 454

APPIANI *P. Giorgio,* di Milano (1675-1751)
Specchio di pazienza e di carità. 455

KIRCHBERGER *P. Simone,* di Vienna (1738-1781)
Uomo insigne per pietà e dottrina. 455

SIMONETTA *P. Paolo,* di Milano (1653-1699) 479 *

ORCEAU *P. Giov. Andrea,* di Tours (1660-1709, a Parigi)
Già alunno del nostro collegio di Loches, vi fu poi Professore di Lettere; poi Lettore di Filosofia a Montargis, Direttore spirituale del Seminario di Bazas, e finalmente Procuratore a Parigi: ma anche tra le molte occupazioni mai che mancasse al Coro, e sempre amante della povertà e della mortificazione. 479 *; (A.G.)

LUCENTINI *P. Alessandro,* di Roma (1659-1687, a Fossombrone)
MOLINA *Fr. Ottavio,* di Castelletto (Alessandria) (1706-1781)
FINK *P. Giov. Agostino,* di Praga (1685-1765, a Montù) 480 *

TACCI *P. Augusto Filippo,* di Tolentino (1664-1737) (488)

HESELE *Fr. Giacomo,* di Dobinigen (Baviera) (1692-1719)
Solo quattro anni di Professione e poi il traguardo, a 27 anni, nel Collegio di S. Michele di Vienna. 470 * e 480 *; C.A.

GUYOT *P. Bernardo,* di Versailles (1704-1783)
Al Collegio S. Giuseppe di Guéret, sei anni prima della sua soppressione, concluse il suo lungo cammino religioso iniziato a 17 anni con la Professione e centrato sui molti anni di santo ministero nella parrocchia di Passy. (488, n. 44); (A.G.)

PORCELLI *P. Michele,* di Irsina (1880-1934)
Dalla pietà, dallo studio, dalla natura attinse avido per sé l'amore di Dio. Nel ministero, nell'insegnamento, nell'azione lo trasfuse alle anime con gentilezza di tratto, cultura di mente, cordialità di relazioni. ***

23 GENNAIO

VERCELLONE *P. Federico,* di Vercelli (1635-1675)
Datosi a Dio a 19 anni dopo una gioventù piuttosto disordinata, fu meraviglioso il suo zelo di sacerdote novello accanto ai soldati feriti nel Carrobiolo di Monza convertito in ospedale, e preziosa la sua presenza alla fondazione del collegio di S. Bartolomeo di Genova, seguita dall'insegnamento della Filosofia a Casalmaggiore. Ma neppure l'aria marina di S. Carlo alle Mortelle di Napoli poterono arrestare il male che lo condusse a Dio a soli 40 anni. 261

GUGLIELMI *P. Paolo Gerolamo,* di Jesi (1689-1775)
Degno di ricordo per la sua soavità, affabilità e umanità. 455

SAMBUCETI *P. Paolo,* di Genova (1709-1784)
Nella scuola, nella predicazione, nel governo della Provincia di Etruria e del Collegio di S. Paolo a Genova, sempre spiccarono in lui zelo e religiosità. 456

VOLPINI *P. Giuseppe,* di Milano (1756-1828)
Valente predicatore, ricercato ed efficace. Lavorò per il ripristino del nostro Ordine in Lombardia. 456

BOZZI *P. Alessandro,* di Novara (1694-1767)
Uomo di molta dottrina e religiosità, fu professore di Filosofia a Spoleto e a S. Alessandro di Milano, dove fu anche Maestro dei nostri Studenti, e finalmente Proposto di S. Marco a Novara, dove concluse i suoi giorni. 480 *; A.G.

TROTTI *P. G. Battista,* di Castellazzo Bormida (1821-1885) 480 *

ANGELI *Fr. Giuseppe,* di Porchia (Ascoli Piceno) (1700-1784)
84 anni di vita, 52 di Professione conclusi in benedizione vicino alla Madonna dei Lumi di Sanseverino. (488); A.G.

SPITZENBERGER *P. Giuliano,* boemo (1826-1850) C.A.

VERGÉS (o Verger) *Fr. Fortunato,* di Usin (Lescar) (1637-1690)
Venne tra di noi a 26 anni, professando a Lescar il 9 ott. 1663, e dopo essere stato di grande esempio e di molta utilità alla Provincia, ma soprattutto a Dax, qui passò alla vita eterna sul principio del 1690.
(Acta Coll. Aquensis - Dax); IV, 288 *; (A.G.)

CAS *P. Bernardo,* di Corbigny (Francia) (1884-1952)
Uomo di Dio, di carattere amabile e paterno lavorò intensamente nella educazione e formazione dei novizi e dei fedeli. Uomo saggio e pieno di spirito soprannaturale. ***

24 GENNAIO

FREGOSO *P. Sempliciano,* di Milano (1580-1621)
Intimo di S. Francesco di Sales, che lo amava teneramente. 266

DELLA VALLE *P. Raffaele,* di Cuneo (1632-1707)
Uomo di singolare bontà e pacificatore degli spiriti. 457

POZZOBONELLI *P. Giov. Carlo,* di Milano (1651-1716, a S.B.)
Fratello del P. Giov. Angelo (24 nov.) e del più celebre P. Giov. Claudio (10 luglio), fu lui pure dotto e insegnante di discipline sacre. 457

DE REGI *P. Maurizio,* di Pavia (1564-1596)
CIGNANI *P. Matteo,* di Trecate (1616-1643)
BARBERI *Fr. Carlo G.* di Bologna (1619-1674)
GAZZINI *P. Paolo,* di Vercelli (1605-1688)
PESSINA *Fr. Alessandro,* di Vigentino (1728-1785) 481 *

INCAGNOLI *Fr. Vincenzo,* di Arpino (1834-1897, a Roma, S. Ant.)
Prefetto di Camerata (a Campobasso, Teramo, Napoli), cuoco e sarto (a S. Felice e a Moncalieri). La chiamata improvvisa del Signore fu a Roma, nella casa di Via dei Chiavari. 481 *; A.G.

CACCIA *Don Tito,* di Milano (1576-1604, a Milano S. Barnaba)
(VI, 323); 481 *

SILVA *P. Carlo Antonio,* di Milano (1714-1750, a Cremona) (488)

PICARD *Fr. Michele,* di Parigi (1643-1692)
Virtuoso e pronto a tutto, impaziente di ozio: sarto, sagrestano, portiere, cuoco, ortolano: benemerito in tutte le Comunità dove venne a trovarsi: ucciso a 49 anni dalle fatiche sostenute nell'andare per tutta la diocesi a raccogliere fondi per la costruzione della nuova basilica, suo monumento e sua degna sepoltura. (II, 340 *); A.G.

NEYWIRTH (Neiswürth) *Fr. Francesco,* di Poppenricht (1708-1759)
Industrioso ed esatto, e pazientissimo negli incomodi della malattia.
II (343); C.A.; A.G.

GUGLIELMO *P. Tobia,* di Vienna (1710-1778)
Coltivando la virtù della povertà assieme all'umiltà, ebbe particolare devozione verso la Madonna Ausiliatrice nell'omonimo Collegio dove fu Vicario per più di dieci anni, e per molti anni si privò del cibo per provvedere il pane quotidiano a certa povera gente. Ma soprattutto fu meraviglioso nell'assistere i moribondi e nell'accogliere amabilmente, fino all'ultimo i penitenti che accorrevano a lui da ogni parte. (488); A.G.

RICCITELLI *Fr. Giuseppe,* di Macerata (1725-1794)
Detto *Ferrante*. Professò a 39 anni, il 1 gennaio 1765, e per trent'anni fu diligentissimo cultore e amministratore della Vigna di Monteverde a Roma. Uomo di ottima semplicità, austero e integerrimo, di cui si potè dire davvero che « potuit transgredi et non est transgressus, facere mala et non fecit »! 485 *; A.G.

25 GENNAIO

MARINONI *P. Giov. Pietro,* di Clusone (Bergamo) (1689-1758)
Tutto dedito a Dio e ai poveri, umile, mansueto, di ogni ramo dello scibile cultore esimio, dalla voce di tutti chiamato santo. E' fratello minore del P. Giov. Francesco noto scrittore ascetico (27 febbr.). 277

PIANTONI *P. Franc. Alessandro,* di S. Michele (Crema) (1811-1892)
Grande lavoratore nella scuola e nel sacro ministero. Cooperò alla conversione del P. Schouvaloff ed ebbe come novizio il servo di Dio P. Schilling. Grande devoto di S. Teresa d'Avila, e famigliare al Rosmini (« grande sapiente e gran santo »), che anche visitò e assistette morente. Nella storia del Risorgimento italiano è noto per la sua amicizia coi Dandolo e la sua partecipazione alle Cinque Giornate di Milano. 282

CHATEAUNEUF *P. Carlo Franc.,* di Lonaginat (1608-1674)
Uomo di straordinaria pietà e di profonda dottrina. 457

FERRARIS *P. Carlo,* di Vercelli (1670-1742)
Zelante della gloria di Dio e della Congregazione, godette fama di uomo di singolare pietà, dottrina e integrità di costumi. 458

VARESE *P. Paolo Gerolamo,* di Milano (1739-1817)
Fu uomo di grande attività religiosa. A lui si deve, tra l'altro, la conservazione della casa di Livorno durante la soppressione napoleonica. 458

CALVENZANO *P. Giuseppe Antonio,* di Milano (1668-1726)
« Vere virga decoris » congiungendo preclara bontà a candore di animo, assiduità al coro, gioiosa sollecitudine per le funzione sacre. Si spense a Montù, nella festa della Conversione di San Paolo di cui era devotissimo. 484 *; A.G.

CAVALLI *P. Luigi,* di Novara (1707-1787)
CERASO *P. Francesco Domenico,* di Napoli (1755-1825)
AMATI *Fr. Isidoro,* di Milano (1730-1798) 481 *

ZANNONI *Fr. Francesco,* di Macerata (1779-1858)
Professo il 30-6-1807, lavorò con umiltà ed esattezza nella famosa Farmacia dei Barnabiti a Macerata. Ritornò, dopo la soppressione, a Sanseverino, dove morì il 25 gennaio. 459; A.G.

BARBIER *Fr. Stefano,* savoiardo (1706-1768) (488)

MARTIN *P. Florio,* di Castets (Bearno) (1614, pr. 1635)
Abiurato il Calvinismo, si fece barnabita e divenne fervoroso apostolo del Bearno convertendo suo padre e molti altri calvinisti. (B)

MUSSET *Fr. Clemente,* di Bonneville (1642; prof. 25-I-1667)
« Ci sarebbe molto da dire di lui, se la morte non lo avesse falciato troppo precipitosamente » (Atti di Bourg Saint Andéol, 1686-1689). (A.G.)

PIO' *P. Giovanni Michele,* di Bologna (1615-1698)
Professò al Carrobiolo di Monza il 28 luglio 1637 e a Bologna fu ordinato sacerdote nel 1642. E qui anche morì, nel Collegio di San Paolo e nel giorno che vi si celebrava la festa della Conversione dell'Apostolo, pieno di anni e di meriti. (487: Plodi, dalla forma latina *Plodius*); A.G.

DE GASPARIS *P. Antonio,* di Pavia (1701-1767)
Insigne per somma integrità di vita e per bontà verso i poveri; per molti anni insegnante di Grammatica, Cancelliere a Roma, Procuratore e Confessore instancabile a S. Maria di Canepanova, dove il Signore lo venne a chiamare per il premio. (A.G.)

26 GENNAIO

PAGNI *P. Antonio,* di Pescia (Pistoia) (1556-1624)
Servo di Dio. Fondatore della Congregazione dell'Annunziata in Pescia, da lui stesso unita all'Ordine dei Padri Barnabiti. 287

CUCCHINI *P. Carlo Ambrogio,* di Arona (1642-1715)
Irreprensibile, edificante passò la vita facendo del bene a tutti. 293

MOREAU (o Moireau) *P. Alessandro,* di Montargis (1640-1692)
Professo a 19 anni, cessò di vivere a 54 anni a Montargis mentre vi era Superiore suo fratello P. Gerolamo (v. 21 giugno). Ricco di molte e belle doti, di ottimo carattere e indefesso nel lavoro; parchissimo nel vitto e di singolare povertà nella sua stanza; facile e ingegnoso a poetare, versato nella Filosofia (che insegnò a Lescar, Loches, Montargis), sempre pronto a improvvisare discorsi o a tenere Avventi e Quaresimali; Procuratore in diversi Collegi e per 6 anni Superiore a Loches. Fu il primo ad essere tumulato nel cimitero della nuova chiesa del collegio. II, 323; A.G.

BALDASSINI *Mons. Ubaldo*, di Jesi (1701-1786)
Vescovo di Bagnorea e poi di Jesi: *Annis meritisque plenus.* 297

BERIA *P. Giov. Paolo dei Conti di Sales*, di Torino (1723-1790)
Letterato insigne. 303

CAPURRO *P. Nicolò*, di Genova (1819-1889)
Primo direttore dell'Istituto dei ciechi di Genova. 404

CASTELLI *P. Ermes*, di Bologna (1585-1669)
BIANCHI *P. Tommaso*, di Soresina (1593-1665)
REX *P. Gaspare*, di Torino (1620-1678)
UCCELLI *P. Barnaba*, di Alessandria (1638-1709) 482 *

RUSCA *Fr. Giuseppe*, di Pinzano (Milano) (1677-1725, a Novara) 485 *

GAY *P. Raimondo*, di Torino (1727-1760) (488)

JUSTES *P. Eustachio*, di Aire (1725-1775)
Professò a Lescar il 12 dic. 1745, a 20 anni.
CATRON *P. Atanasio*, di Loches (1727-1775)
Professò a Lescar il 6 nov. 1746, a 19 anni.
DANDICHON *P. Ludovico*
I Triennali di Dax 1773-1776 li ricordano tutt' e tre assieme con l'unico elogio: « Non ancora maturi di anni, ma sì di meriti ». (488, n. 51); (A.G.)

OBERMAYER *Fr. Ludovico*, di Kleinsirndorf (1738, 13 giugno - 1808)
Di grande pietà e servitore fedele. II, 286; A.G.

BUGATTI *P. Gerolamo*, di Milano (1701-1769)
Uomo di vasto ingegno e religioso molto osservante. (I, 461)

POZZOLI *Don Giampietro*, di Desio (1928-1946)
Primo fiore dello studentato « San Paolo » di Firenze, trapiantato da Dio in Paradiso, mentre umile studioso e pio era serenamente incamminato sulla via dell'ideale religioso e sacerdotale. ***

VANBELLE *P. Giovanni*, di Ruysbrouck (Belgio) (1894-1947)
Entusiasta del bello, sensibile ai bisogni di tutti, bontà paterna piena di garbo e di tatto, zelo per la Regola, profondo spirito di fede ispirarono la sua anima di apostolo. ***

27 GENNAIO

CANALE *Ven. P. Bartolomeo*, di Milano (1605-1681)
Religioso di consumata santità e maestro di spirito dei nostri chierici e novizi e delle Suore Angeliche, austerissimo con sé quanto indulgente e amabile con gli altri. Straordinariamente devoto del SS. Sacramento e della Beata Vergine. Autore di opere ascetiche nelle quali generazioni di anime cristiane hanno trovato la Verità scoperta e costruito diariamente la loro vita spirituale. 307

CAZZANIGA *P. Claudio*, di Milano (1614-1697)
Sacerdote di zelo instancabile in Italia e in Germania: angelo consolatore a Vienna durante la peste del 1664 e quasi secondo fondatore della Casa di Praga; e al Carrobiolo di Monza, assieme al Ven. Canale e poi fino alla morte, padre spirituale di innumerevoli anime. 321

BOSSI *P. Giov. Angelo*, di Ottobiano (Varese) (1590-1665)
XX Proposto Generale dell'Ordine. Teologo e canonista famoso quanto fecondo di ponderose opere ampiamente consultate e citate, tra gli altri, da S. Alfonso. 326

PEZZI *P. Francesco*, di Milano (1673-1743)
Storico appassionato della nostra Congregazione. Le copiosissime memorie raccolte da lui e rimaste manoscritte, sono ancora oggi una fonte preziosissima. 330

GIRA *P. Giuseppe*, di Milano (1687-1767)
Di carattere dolce, pieno di soavità e premura nel mantenere e alimentare la fraterna concordia. 458

BELCREDI *P. Pietro Martire*, di Pavia (1657-1722)
Professò i voti l'11 nov. 1673 assieme a suo fratello P. Paolo Emilio (v. 8 aprile) e quattro anni prima del P. Giovanni M. (v. 26 dic.), ma li precedette entrambi nell'arrivo al traguardo, nel gennaio del 1722, nel Collegio di S. Paolo a Tortona. (XII, 352 e 353); (A.G.)

ALASSAIR *P. Eligio*, di Montargis (1640-1676)
VIDARI *P. Filippo*, di Pavia (1736-1806) 482 *

BINDONI *P. Frediano*, di Lucca (1585, pr. 1602) (B.)

BERENTHALLER *Fr. Carlo,* di Praga (1663-1720)
Esemplarità di vita e assiduo amore al lavoro lo resero benemerito in diversi Collegi e soprattutto a S. Maria Hilf, dove fu sagrestano zelantissimo e dove morendo dopo lunga malattia, lasciò esempio commovente di pazienza. 482 * (Benzentaz); A.G.

28 GENNAIO

CERNUSCHI *P. Francesco Ant.,* di Milano (1647-1715)
Quanto nobile di natali altrettanto umile e fervente religioso, zelantissimo per la salute delle anime; e come somigliante per virtù al fratello maggiore P. Luigi (28 febbr.), così come lui amantissimo della sua Congregazione. 394

MORO *P. Giov. Carlo,* di Brescia (1827-1904)
Apostolo di Parigi e confessore della Regina di Svezia. L'Apôtre partout connu, partout aimé... Il suo motto abituale: « Mio Dio, tutto da voi, tutto per voi ». 337

DINI *P. Giuseppe,* di Bibolano (Bologna) (1878-1918)
Vittima della prima guerra mondiale. Uomo di Dio; nel sacrificio, nella purezza, nella povertà fece larga raccolta di meriti. 343

DELLA VALLE *Fr. Pietro,* di Motta Visconti (Milano) (1609-1692)
Visse lo spirito di fede anelando sempre alla perfezione. 459

FAVAGROSSA *P. Giac. Antonio,* di Casalmaggiore (1682-1754)
Fu maestro del famoso P. Branda e religioso insigne per erudizione e pietà. 459

MASSEI *Fr. Giuseppe Gaetano,* di Genova (1688-1769)
Diligente, devoto, laborioso, edificante. 460

JARBET *Fr. Leopoldo,* tedesco (1732-1792)
Sentì e praticò in modo singolare la carità verso i poveri. 460

TOMBA *P. Luigi,* di Bologna (1770-1833)
Degno fratello di Mons. Stanislao (4 febbr.) e di P. Giuseppe (29 ott.), cattedra e confessionale furono il suo campo della carità e della pazienza. 460

ROBEAU *P. Ignazio,* francese (1637-1679, a Montmarsan)
Professò a Parigi il 5 febbr. 1652, e il 21 dic. 1657, a Lescar, fu ordinato sacerdote. (cfr. P. Prugne, 13 sett.). 483 *; (A.G.)

SPAZZINI *Fr. Giuseppe,* di Carpiano (Milano) (1682-1759)
Professò il 6 sett. 1708, di anni 26, al Carrobiolo di Monza, nelle mani del P. Gennaro Maffetti (v. 5 marzo); e a S. Barnaba, nel gennaio del 1759, concluse il suo operoso e fedele cammino. E' compaesano ma non fratello del Fr. Vitale Spazzino del 18 aprile. 483 *; (A.G.)

LAZZARINI *P. Carlo Francesco,* di Milano (1698-1725) 483 *

VENEGONI *Fr. Angelico* (+1774) (488, n. 55)

GARIBOLDI *P. Stefano,* di Lacchiarella (Milano) (1865-1941)
Non si negò mai a nessuno, diede il suo tempo a tutti con immutata pazienza, con tollerante, longanime paternità. La sua vita fu intessuta di preghiera, il suo apostolato di bontà. ***

VICINI *P. Giovanni,* di Valbrona (Como) (1903-1949)
A tutti ammirabile per l'angelica pietà e per le belle virtù fiorite in venti anni di sacerdozio. ***

29 GENNAIO

SESSA *P. Pietro,* di Daverio (Milano) (1559-1623)
Ancora vivente, dal popolo venne considerato e chiamato santo. Colonna stabile della regolare osservanza; acceso d'amore verso Dio e verso il prossimo, che col suo esempio stimolò alla perfezione. 354

ZAPPA *Fr. Zaccaria,* di Ponte Lambro (Milano) (1811-1868)
Anima candida, eroe di carità, infermiere premuroso e caritatevole. 363

RICCADONNA *P. Luigi,* di Broni (Pavia) (1842-1910)
Anima candida, e dolcissima, e tutto fervore di preghiera e di zelo, trasse a Dio molte anime. Come aveva desiderato ardentemente, la Vergine lo trasse al cielo in giorno di sabato. 369

BRUSATI *Fr. Domenico,* di Rosate (Milano) (1882-1929)
Prezioso collaboratore dei Padri nella vita della scuola e delle colonie alpine. 373

BALBI *P. Aquilino,* di Milano (1589-1656)
Valente e ricercato oratore. 461

RAMINI *P. Francesco,* di Nizza (1710-1769)
Religioso apostolico ed esemplare. Amò la Congregazione e ne zelò dovunque la venerazione e il rispetto. 462

MAZENTA *P. Giovanni Lodovico (jun.)*, di Milano (1657-1742)
Intrecciò l'insegnamento con l'apostolato a Napoli, a Bologna, a Milano S. Alessandro dove fu Proposto e dove lo raggiunse il premio del Signore. 461

TRENTA *P. Giuseppe*, di Roma (1719-1787)
Sempre pronto e instancabile nel servizio della chiesa e nell'assistenza ai malati e moribondi, il Signore lo chiamò all'improvviso mentre predicava nella chiesa dell'Annunziata di Zagarolo. 463; A.G.

ROERO *Fr. Giuseppe*, di Alba (1834-1905)
Una grande bontà e molto zelo gli suggerivano sempre una parola buona per tutti. 462

ROCCI *P. Ottaviano*, di Milano (1556-1614) 483 *

BOUQUOT *P. Giovanni Andrea*, di Montargis (1624-1667)
483* (Bougnot)

RIVOLTA *Fr. Vittorio*, di Segrate (Milano) (1729-1785) (488)

BARBERO *P. Angelo*, di Pezzana (Vercelli) (1920-1953)
L'ingegno eletto e la vasta dottrina ornò di profonda pietà, nascose con semplicità. Edificante esempio d'instancabile operosità e di fortezza di animo, in dieci anni di sacerdozio e di malattia consumò il sacrificio offerto a Dio salendo, già crocifisso, l'Altare per la prima volta. ***

30 GENNAIO

FACCIARDI *P. Pompeo*, di Verucchio (Rimini) (1581-1654)
Uomo di grande esperienza nell'esercizio del governo delle anime. Lavoratore solerte per il bene della Congregazione. 379

TIBALDI *P. Antonio*, di Bologna (1821-1852)
Spirito di anacoreta e di apostolo, morto in concetto di santo. 382

BILIO *Card. Luigi*, di Alessandria (1826-1884)
Ingegno acuto, mente limpida e precisa, animo dignitoso e tenero, versatissimo nelle dottrine teologiche, fermissimo nelle cose riguardanti la giustizia e la Religione. Molto stimato da Pio IX e da Leone XIII e al Concilio Vaticano I Presidente di una Commissione del Dogma. 388

CORNUT *P. Giuseppe*, di Thonon (Savoia) (1720-1798)
Dotto, affabile, gioviale con tutti e zelante della osservanza regolare. Morì a S. Carlo ai Catinari, a Roma, Superiore amato come un padre. 462

CALIOGNA *Fr. Pietro*, di Trisobbia (Alessandria) (1681-1742)
Professò a 33 anni, l'11 maggio 1714, al Carrobiolo, e a Casalmonferrato concluse la sua buona giornata di lavoro. 484 * (Caliaio); A.G.

IOBERT *P. Pietro Ludovico*, di Parigi (1665-1709, a Montargis)
476 *; A.G.

BARONIS *P. Giovanni Battista*, di Finalmarina (1709-1798)
SAMBENI *Fr. Pio*, di Milano (1734-1804, a Casalmaggiore)
MAZENTA *P. Giovanni Ludovico* (sen.), di Milano (1599-1651, a San Barnaba) 484 *

CAVALLERO *Fr. Michele*, di Vercelli (1806-1872)
Professò a 36 anni, a San Bartolomeo degli Armeni a Genova, il 30 giugno 1842; e per trent'anni ancora fu il servo buono e fedele del Signore. 484 *; A.G.

TENSINI *P. Luigi*, di Crema (1784-1836)
Procuratore Generale ed Economo Curato di San Carlo ai Catinari a Roma, lasciò un grande rimpianto, morendo a soli 52 anni. Abile e mite, amatore della pace e sollecito dell'osservanza regolare, pronto sempre a prestarsi a tutti. 484 *; A.G.

VILLA *Fr. Giuseppe*, di Galbiate (Como) (1707-1780)
Gli Atti di Fossombrone, registrandone la morte al 30 gennaio, e ricordandone il molto lavoro e la vita religiosissima, scrivono: « Nulla pensò che non fosse del tutto santo ». 485 *; A.G.

DA BOBBIO *P. Corrado*, di Bobbio (1510-1543)
E' « il semplice messer Corrado » della lettera dell'11 giugno 1539 del S. Fondatore, « migrato da questa vita alla vera vita » a soli 33 anni. (AG.)

31 GENNAIO

BIANCHI *S. Francesco Saverio*, di Arpino (Frosinone) (1743-1815)
Emulò S. Filippo Neri a vantaggio della città di Napoli di cui fu l'apostolo ammirato ed amato. Bruciato nelle carni dal fuoco del dolore e nell'anima dalle fiamme della Carità, ne fece argomento per accendere nei moltissimi figli spirituali la serena luce della confidenza e la viva gioia del Paradiso. Pio XII lo canonizzò il 21 ottobre 1951. 400

CHIARI *Fr. Donato,* di Monza (1644-1711)
Religioso umile, laborioso, fedele; edificò con la vita più che con le parole. 463

MALAGIGI *P. Paolo Gius.,* di Vercelli (1660-1705)
DAVERIO *Fr. Antonio,* di Galliate (Varese) (1663-1696)
FRANK *P. Martino,* di Kenmat (1774-1837, a Vienna) 485 *

MARTIN *P. Giovanni Claudio* (+ 1702, a Thonon)
Fu l'animatore assieme al P. Recrosio e ad altri Confratelli delle missioni dei Barnabiti nell'Alta Savoia. (B)

CICCHINELLI *P. Carlo Francesco,* di Tolentino (1691-1766)
« Vir bonus, simplex et rectus, timens Deum »: pieno di urbanità e carità con tutti. Più volte Superiore del Collegio di S. Carlo a Foligno, sua residenza per 38 anni, fino alla morte, e dove fu anche uno dei primi ad insegnare. Lasciata la scuola, fu addetto alla amministrazione.
(VII, 300 n. 35); A.G.

BRUZZI *P. Alfonso,* di Lodi (1712-1779)
Fu parroco di S. Carlo ai Catinari e Consultore della S. Congregazione dell'Indice. Il 30 ottobre 1773 passava al Clero Diocesano. (B); (A.G.)

* * *

Se ci fossero mandati libri spirituali dal cielo per insegnarci ad essere virtuosi, non faremmo tanto progresso leggendoli quanto essendo devoti alla Vergine.
(*Diario spirituale,* ed. 1904, III, p. 404)

VEN. BARTOLOMEO CANALE

* * *

Contento come me — non c'è neanche un re!
(Da *Irradiò il Cristo,* p. 89)

DON SERAFINO GHIDINI
Servo di Dio

FEBBRAIO

La storia nostra, non ne ho mai deposto il pensiero... Ma conosco che, se avessi più dello Spirito del Signore, e fossi pieno di quella fede e di quella virtù colla quale hanno operato i nostri Antichi, sarei anche più al caso di scrivere le geste loro. Pregate Colui che è il solo autore delle opere di edificazione, che voglia abilitarmi, o trovare chi sia abile di scriverla; ma pregatelo di più che ricopii in me prima quelle virtù, la forma delle quali finora mi è stata impressa nell'anima sterilmente, acciocché possa esprimerla agli altri con colori vivi e con lineamenti che abbiano e sangue e moto. (Lettere famigliari, p. 221).

P. ANGELO M. CORTENOVIS
(26 febbraio)

1 FEBBRAIO

MARTA *P. Gerolamo,* di Castelfranco (Treviso) (1499-1567)
IV Proposto Generale dell'Ordine. Con fortezza e fiducia in Dio guidò la famiglia dei Barnabiti nei tempi assai difficili seguìti all'ingiusto bando dalla Repubblica Veneta. Ai suoi Novizi « non meno padre amabile e provvido che maestro venerando e grave » (Gabuzio); e a San Carlo apprezzatissimo e fedele aiuto nella riforma della chiesa milanese (Spinola). 7

SANTAGOSTINO *P. Agostino,* di Milano (1650-1721)
Letterato ed elegante calligrafo, fu Cancelliere e Archivista a Roma e a Milano, più volte Superiore a Montù e a S. Barnaba e *magna pars* nel Processo del Ven. Canale. Gran devoto della Madonna ne ottenne come ne era certo, di andarla a vedere nella vigilia della sua Festa. 9

DEL TORSO *P. Gregorio,* di Vico S. Maria (Veneto) (1755-1842)
Di nobile famiglia e di ottimo spirito religioso, fu annualista e quaresimalista in diverse città d'Italia e alla morte del P. Angelo Cortenovis (v. 26 febbr.) suo successore nella direzione delle famose Scuole di Udine, dove egli stesso era stato alunno. Dopo la soppressione napoleonica lavorò molto per la restaurazione dell'Ordine; finché il suo piissimo passaggio, a San Carlo ai Catinari, fu l'ultima e più edificante sua testimonianza sacerdotale e barnabitica. 12

ZOIA *P. Tommaso,* di Pontirolo (Bergamo) (1825-1907)
La morte lo colse ottuagenario nel campo del lavoro, giovane ancora di ardimenti, di propositi. Sua dote precipua la tenacia del volere, sua precipua virtù la rettitudine degli intendimenti. Il candore dell'anima rivelava dallo sguardo, dal sorriso; la vivezza della fede da ogni atto, ogni parola. 17

PARENTINI *P. Lattanzio,* di Fossombrone (1637-1712)
Uomo di grande attività e destrezza negli affari, fu stroncato da una polmonite presa ritornando in inverno rigidissimo dal suo ministero delle Confessioni in un Convento di Suore. 283

PASQUINI *P. Romualdo,* di Jesi (1728-1808)
Buon lavoratore commendabile per la singolare pazienza e rassegnazione. 283

ANGIO' *P. Onorato,* di Vercelli (1638-1678)
MAFFEI *P. Michele,* di Genova (1657-1706)
CARPANI *P. Pietro,* di Lodi (1653-1729)
CARLETTI *Fr. Alessandro* (1714-1779) 327 *

BESANA *P. Cleto,* di Cremona (1583-1613)
PIROVANO *P. Alberto,* di Milano (1591-1659) (342)

SAVIOLI *P. Giambattista,* di Bergamo (1748-1823)
Matematico e fisico e cultore di filosofia e scienze, molto stimato dai maestri del suo tempo, insegnò per 20 anni nel Collegio dei Nobili a Milano, poi all'Università di Pavia, dove per qualche tempo fu anche Rettore. B.

BESANA *P. Mario,* di Barzanò (Milano) (1880-1940)
Lasciò vivo ricordo della sua pietà, del suo culto del dovere, dell'amore alla Congregazione e alla Patria, dell'inalterata serenità di spirito. Mirabile esempio ai Confratelli di forte animo, di attività instancabile, di ilare obbedienza. ***

2 FEBBRAIO

CAVALCANI *P. Giulio,* di Fivizzano (Macerata) (1567-1631)
XVI Proposto Generale dell'Ordine. Definito per la sua ingente attività il grande Generale: *admirandae vigilantiae Praesul et Pastor.* 23

CORBETTA *P. Giovanni Giacomo,* di Milano (1584-1661)
Barnabita a 25 anni e ordinato sacerdote a 31 dal ven. Dossena a Tortona, era Proposto a Vercelli nell'anno della peste del 1630, e un suo generoso voto a S. Cristoforo preservò del tutto illesi sia i confratelli e sia la gente del contado. Passò poi a S. Paolo di Bologna dove lasciò tale edificazione di santità, e particolarmente di povertà e mortificazione, che se ne volle conservare la effigie in un quadro offerto dai devoti. 27

SCOFFERI *Don Alessandro,* di Alassio (Savona) (1711-1734)
Compagno del ven. Fedeli (25 nov.) a Milano, gli somigliò anche nell'angelica bontà, nell'intelligenza, nel sacrificio supremo, confortato, secondo una buona tradizione, dalla visita della Madonna, per la quale, come il Fedeli, ebbe tenerissima devozione. 31

VITTORI *P. Stanislao,* di Bologna (1818-1892)
Filosofo e naturalista insigne. 35

ORRIGONI *P. Ascanio,* di Milano (1629-1679)
Esemplare a tutti per probità di vita. 284

DU MONT *P. Candido,* di Bonneville (1734-1786)
Missionario dall'anima ardente nella Savoia. 284

BUSTIGALLI *P. Tommaso,* di Fossombrone (1618-1678)
Buono e zelante predicatore. 284

SARTORI *Fr. Barnaba,* di Cassel (Magonza) (1687-1754)
Professò a 36 anni, il 21 luglio 1726, a Mistelbach. Di animo sempre ilare, e particolarmente devoto del SS. Sacramento e della Beata Vergine, morì a S. Michele di Vienna, lasciando esempio di vita osservante e laboriosa. C.A.; A.G.

CERVETTO *Fr. Carlo Lodovico,* di Genova (1734-1791)
Operoso e fedele nei suoi uffici di muratore, spenditore e, ultimamente, di sagrestano di S. Bartolomeo degli Armeni a Genova. 327 *; A.G.

CASTIGLIONI *Don Alessandro,* di Milano (1584-1604) 327 *

SCALENTE *P. Gaudioso*, di Napoli (1593-1651) (342)

PONTANO *P. Massimiliano*, di Amstad (Passau) (1608-1657)
Andò a Vienna l'anno stesso della sua ordinazione sacerdotale (6 marzo 1632) e lavorò al San Michele fino alla morte. (C.A.; A.G.)

MACHADO *P. Expedito*, di Candeias (Minas-Brasile) (1911-1972)
Educato alla scuola dei venerati Padri Billmann e Carugo, fu apostolo instancabile, soprattutto nel confessionale e tra i malati e i poveri, a San Paolo di Copacabana a Rio de Janeiro, a Belem parroco della basilica di Nossa Senhora de Nazaré, a Caxambù Rettore della Scuola Apostolica; e ancor più edificante negli ultimi anni quando, colpito da grave malattia, venne consumando il suo sacrificio serenamente, sgranando corone di Rosario per le vocazioni e per la sua amata Congregazione. ***

3 FEBBRAIO

DA LECCO *P. Francesco* (1498-1569)
Assieme ai tre Fondatori e al P. De Caseis fu dei primi cinque della nostra Famiglia religiosa: « Angelici spiriti » e « preti apostolici », « desiderosi d'essere crocifissi al mondo e vivere a Cristo ». 38

BENZONI *P. Donato*, di Fossombrone (1587-1664)
Illuminò le anime nella confessione e direzione spirituale e con la sua vita singolarmente esemplare ed edificante. 42

BARAVELLI *P. Alessandro*, di Bologna (1827-1905)
LX Proposto Generale dell'Ordine. Fu un santo religioso e innamorato della Congregazione che governò sicuro anche in tempi difficili. Fondatore in Roma dell'ancora fiorente Oratorio del S. Cuore. In mezzo ai bambini egli così puro ritrovò se stesso e sempre buono, tutto buono, attrasse i giovani che in lui sentirono un padre, sacerdote secondo il Cuore di Dio. 44

DUSSAIX *P. Edmondo*, Stiriano (1746-1799)
Per 25 anni parroco di S. Maria Hilf fu vero padre dei poveri e di un candore e un'umiltà conquistatrice. 285

RAFFAELLI *P. Valeriano*, di Pescia (1675-1744)
Dopo anni consacrati alla educazione della gioventù, il suo governo della Provincia di Etruria e delle Case di Pescia e di Livorno fu accetto a tutti in Comunità e fuori. 286

LANGLOIS *P. Crisostomo*, di Nizza (1635-1701) 328 *; (III, 352)

VILLA *Fr. Stefano*, di Mantova (1546-1617)
ZUMALLI *P. Giulio*, di Lodi (1656-1711)
POGGI *P. Filippo*, di Bologna (1805-1888) 328 *

(DE) GOLEFER *P. Giuseppe*, di Riom (Francia) (1616-1670)
MAINERI *P. Cesario*, di Porto Maurizio (1613-1690) (342)

DAGNINO *P. Barnaba M.*, di Vercelli (1823-, pr. 1850) (B.)

4 FEBBRAIO

BATTAGLIA *P. Giuseppe*, di Milano (1553-1623)
Intimo di S. Carlo Borromeo; religioso osservante e di buon esempio. 51

TOMBA *Mons. Stanislao*, di Bologna (1781-1847)
Vescovo di Forlì, poi Arcivescovo di Camerino. Zelantissimo pastore pieno d'iniziative per i poveri e i bisognosi. Fece ricostruire il duomo di Forlì. 54

GABUZIO *P. Antonino*, di Macerata (1610-1647)
Operaio diligente che accrebbe l'amore e la stima alla Congregazione. 286

DUCREST *Fr. Amedeo*, di Thonon (1681-1719)
Religioso buono e fedele, morendo a soli 38 anni a Thonon, vi lasciò memoria di dieci anni di lavoro industrioso e edificante. 287

PEREGO *Fr. Davide*, di Merate (Milano) (1814-1889)
Servì con animo allegro Dio e gli uomini. 287

PERELLI *Fr. Francesco*, d'Intra (1819-1889)
Tra i giovani del Collegio Longoni a Milano e del S. Luigi di Bologna fu notato per zelo, avvedutezza e prudenza; e devotissimo della Passione di Gesù e del S. Cuore ne diffuse la devozione dovunque. 287

GATTI *Fr. Romualdo*, di Sartirago (Pavia) (1656-1701, a Milano, S. Alessandro)
CURCI *P. (Francesco,* † di Noci (Bari) (1884-1922) 328 *

PORTA *P. Giovanni Battista*, di Milano (1628-1652) (342)

† Francesco di Paola della Botte,
Paolo in Rilly

ESPIAUBE *P. Lazzaro,* di Lescar (1634-1700)
Professò a 19 anni, a Parigi, il 9 gennaio 1653. Morì a Lescar dove era nato e dove anche lo si ritrova nel 1680 Superiore di quel Noviziato. (342); A.G.

BERETTA *Fr. Paolo,* di Cassago Brianza (1697-1768)
Lavorando per 42 anni nel Collegio di Vigevano, vi lasciò edificante esempio di umiltà e di fedeltà. 331 *; A.G.

MICHOT *Fr. Ant. Gius. Germano,* di Clamecy (Francia) (1870-1939)
Religioso umile e di fede viva si rese utile per molti anni come cuoco e addetto alla portineria. ***

5 FEBBRAIO

CARAVAGGIO *P. Giovanni Andrea,* di Milano (1619-1693)
Nella sua lunga vita annunciò la parola di Dio in moltissime città d'Italia. Innocenzo XI lo definì modello dei predicatori. 59

TOSELLI *P. Filippo,* di Bologna (1729-1807)
La religiosa vita, i costumi esemplari, la distinta pietà gli meritarono dai bolognesi la stima di uomo santo. 61

MONTALTO DONEDA *P. Invenzio,* di Milano (1652-1709)
L'Incoronazione della Madonna e le altre pitture della navata maggiore della chiesa del Carrobiolo di Monza sono il monumento del suo amore operoso e industrioso per la casa del Signore, e quasi documento del premio che deve avere coronato la sua bella vita religiosa. 288

CAPPELLANI *P. Felice Lorenzo,* di Fossombrone (1686-1759)
Di spirito religioso perfetto, di mirabile prudenza e grande carità fraterna. 288

PELLEGRINI *Fr. Giacinto,* di Melano (Ancona) (1707-1799)
Edificò tutti con la dolce pazienza nella cecità degli ultimi dodici anni, che gli aperse la luce del Paradiso, a Macerata. 289; A.G.

BRESSI *P. Ferdinando,* di Milano (1742-1818)
Letterato e buon predicatore in Toscana, il Giansenismo lo rimandò alla sua Milano, dove fu Superiore di S. Barnaba, ma dove poi lo raggiunse la soppressione napoleonica a togliergli l'abito religioso, ma non la sua abitudine religiosa, in S. Alessandro. 289

COMOTTI *P. Paolo Edoardo,* di Torino (1730-1761)
Ultimo dei cinque Comotti Barnabiti e ottimo predicatore. Ma a soli 31 anni, a S. Martino d'Asti, chiamato ad ascoltare l'eterna lode dei Celesti. 289

ANTONIAZZI *Fr. Angelo,* di Asti (1634-1689, a Fossombrone)
SOVATTA *Fr. Ilario,* di Busto Garofalo (Milano) (1641-1709, Novara)
CARADORI *Fr. Michele* (1659-1734, a Fossombrone)
COLNAGO *Fr. Giuseppe,* di Curci (Milano) (1745-1824, a Milano, S. Barnaba) 329 *

ORRIGONI *P. Pietro,* di Milano (1638-1697) (342)

COUTEROT *P. Giovanni Crisostomo* (m. 1764, o principio 1765)
Buon predicatore e superiore in varie case barnabitiche di Francia. (B.)

6 FEBBRAIO

FACCIARDI *P. Timoteo,* di Pavia (1529-1595)
VIII Proposto Generale dell'Ordine. Restauratore insigne di più severa osservanza, austero verso se stesso, esimio cultore e vindice della religiosa povertà e della regolare disciplina, pieno di carità verso i poveri e gli afflitti. 62

BERTELLI *P. Timoteo,* di Bologna (1826-1905)
Ebbe l'intuizione del genio, la semplicità del fanciullo, la bontà di un santo. Scienziato di fama, inventore del sismografo e scrittore erudito, tuttavia fece sua delizia l'educazione dei giovani, a Moncalieri, a Napoli, a Parma, a Bologna, per 37 anni a Firenze, sempre gioviale tra loro con affetto paterno. 68

TUETI *P. Giacomo,* di Milano (1559-1626)
Tutto dedito alle cose dello spirito e al ministero delle Confessioni, lasciò manoscritte, al Carrobiolo, alcune sue opere ascetiche. 290

SERRA *P. Pier Paolo,* di Novi Ligure (1816-1892)
La carità informò tutta la sua vita. 290

FANTINI *Fr. Bartolomeo,* di Rosaschio (Cuneo) (1809-1890)
Fu uomo di lavoro e di preghiera. 291

MOLOSSO *P. Aimo,* di Casalmaggiore (1662-1687)
« Consummatus in brevi » appena ordinato Sacerdote. 291

MORGANTI *Fr. Giuseppe,* di Loro Piceno (1829-1910) 329 *

TOLY *P. Giacomo,* di Parigi (1639-1692)
RAPICANI *P. Gerolamo,* di Napoli (1645-1694) (342)

BELLIZAR *P. Ignazio,* di Vienna (1618-1649) (C.A.); A.G.

PRESLINGER *P. Severino,* di Vienna (1698-1774)
Dispiegò il suo ministero sacerdotale a Mistelbach e a Vienna San Michele, e fu più volte Superiore locale e della Provincia. (343); (C.A.; A.G.)

OLDRINI *Fr. Antonio,* di Legnano (1666-1754)
Aveva già 43 anni quando professò tra di noi, il 27 febbraio 1709; ma il suo generoso servizio del Signore durò ancora altri 45 anni. A Montù Beccaria fu la sua morte, il 6 febbraio. (343, n. 29); A.G.

FIOCCHI *Fr. Filippo,* di Corte Palasio (Milano) (1857-1928)
Da cameriere al San Francesco di Lodi passò novizio a Monza, professando i voti l'11 marzo 1898. Il suo umile lavoro di cuoco, a Lodi, a Milano, a Cremona, condì sempre, sapientemente, con la bontà e semplicità che lo rendevano amabile a tutti. 331 *; A.G.

PHILIPPÉ *P. Alessandro* (I), di Chambéry (1659-1712)
Confessore assiduo, con una fervente Confessione concluse la sua vita e si presentò al Signore, dopo essere stato Superiore e avere sostenuto gli altri molti e diversi uffici soliti nella nostra Congregazione. IV (301); A.G.

7 FEBBRAIO

DE CUNCTO *P. Giacomo,* di Napoli (1612-1687)
Vittima innocente di un'infame calunnia, confidò in Dio, e la sua innocenza venne alfine riconosciuta. Uscito di carcere riprese con più fervore il suo santo ministero fino alla bella età di 75 anni. 72

CANDIANI *Fr. Francesco,* di Milano (1670-1748)
Con la semplicità evangelica seppe salire ben alto il monte della perfezione e rapire il regno dei cieli. 74

PERABO' *P. Giuseppe,* di Varese (1777-1852)
Religioso esemplare ed alacre; contribuì molto al consolidamento della Congregazione in Lombardia. 77

CACCIA *P. Francesco,* di Alpignano (Torino) (1806-1875)
LVI Proposto Generale della Congregazione, rieletto più volte. Qualcuno l'ha chiamato « il grande Generale ». Oltre diverse nuove fondazioni in Italia, ripristinò la Provincia di Francia, nella quale poi, libero finalmente dal governo della Congregazione, andò a stabilirsi. D'animo virile e forte (nemmeno i giorni terribili della Comune poterono smuoverlo da Parigi), fu anche umile, povero e sottomesso ai Superiori in modo commovente. Le sue ossa attendono la risurrezione nel monumentale Cimitero di Montmartre. 81

CAUTI *P. Antonio,* di Ascoli Piceno (1711-1795)
Lasciò esempi di pietà soda e di esatta osservanza. 292

GARTMAN *Fr. Filippo,* di Vercelli (1809-1877)
Fu specchio di umiltà, di ubbidienza, di povertà, di mortificazione. 292

FABRINI *P. Daniele,* di Crema (1624-1697)
DE ROLANDIS *P. Floriano,* di Castel Alfieri (1741-1801)
VANOTTI *Fr. Giacomo,* di Milano (1680-1705) 330 *

SCACCABAROZZI *P. Innocenzo,* di Cremona (1695-1721)
Consunto dalla tisi a 26 anni, un solo anno di insegnamento a Lodi fu tutto il suo *curriculum*, sufficiente tuttavia a dimostrarne il vivo ingegno. 330 *; A.G.

NEGRI *P. Antonio,* di Riozzo (Melegnano) (1768-1837)
Rettore del Seminario di Foligno e poeta su temi religiosi. E' fratello del P. Pio Agostino (v. 23 giugno). 330 *

SCAGLIOSI *P. Lorenzo,* di Genova (1635-1686) (342)

ETTMAYER *P. Gabriele,* di Neusild (Austria) (1744-1815) C.A.

8 FEBBRAIO

CALCATERRA *Fr. Dionisio,* di Milano (1547-1597)
Uno dei primi Fratelli ricevuti in Congregazione e il primo ad essere deposto nel sepolcro nuovo della nostra chiesa di S. Vincenzo a Cremona, dopo 27 anni vissuti in santità e con edificazione dei secolari, tra i quali lo conduceva il suo ufficio di sovraintendente alle campagne. E' fratello di Fr. Agostino (22 marzo). 83

ROTA *P. Alessandro,* di Bergamo (1593-1685)
Ritenuto da tutti gran servo di Dio, religioso di molta orazione e di grande integrità di vita, « idea e vero ritratto di tutte le nostre osservanze benché minute ». 85

PAGGI *Mons. Giovanni Battista,* di Genova (1615-1663)
Vescovo di Brugnato, pastore operoso e di versatile ingegno. 89

SERANGELI *P. Pio,* di Roma (1648-1732)
Uomo di molta integrità di vita, indefesso lavoratore per la glorificazione del nostro Fondatore. Autentico ritratto dei nostri gloriosi maggiori. 93

PREMOLI *P. Faustino,* di Crema (1690-1757)
Fratello del Padre Generale Paolo Filippo, (21 marzo), consacrò la sua vita a ravvivare il culto del Santo Fondatore, diminuito dopo i Decreti di Urbano VIII. Fu per sua invocazione e tra le sue mani che avvenne, a Crema, il famoso miracolo del giglio, sul quadro del Santo che oggi è venerato in San Barnaba a Milano. 96

BRANDA *P. Paolo Onofrio,* di Milano (1705-1770)
Religioso di vita integra, ma vivace per natura, prese a difendere polemicamente la lingua toscana, provocando la reazione non meno vivace del Parini, già suo allievo alle scuole di S. Alessandro di Milano, e di altri numerosi e loquacissimi difensori del dialetto milanese. Ritornata nell'obbedienza la pace, le giornate intere passate in preghiera e l'ammirabile pazienza nello spasimo della cancrena a un ginocchio e dei rinnovati interventi chirurgici, furono l'avvio sereno e sicuro all'incontro con Dio. 100

PINI *P. Emanuele,* di Milano (1733-1805)
Tipo del Prefetto generale delle scuole, con piena soddisfazione degli allievi e degli insegnanti. E' fratello del celebre P. Ermenegildo (3 gennaio). 106

GASTALDI *P. Epifanio,* di Porto Maurizio (1700-1790)
Si esercitò con zelo nel ministero sacerdotale e nella predicazione. 292

ROSSI *Fr. Giovanni Battista,* di Monza (1661-1734)
Fratello di vita esemplare, devoto, paziente, obbedientissimo. 293

GARIGNANI *P. Barnaba,* di Uboldo (Milano) (1823-1876)
Divise il suo tempo tra orazione, studio e apostolato. 293

BATTELLI *P. Teodulo,* di Fossombrone (1669-1754)
Spiccò in lui una grande prudenza e una piena sincerità e libertà di cuore. 294

VOLPI *P. Angelo,* di Monteleone di Puglia (Foggia) (1883-1914)
Nella rassegnazione alla divina volontà trovò la forza necessaria per soffrire il martirio di parecchi anni. 294

PUCITELLI *P. Egidio,* di S. Severino (1616-1676) 330 *

TORTI *Don Simplicio,* di Castelnuovo (Alessandria) (1585-1607)
Professo da meno di un anno (16 maggio 1606) e Minorista da sei mesi, morì a Pavia l'8 febbraio 1607. 330 *; A.G.

GAZZINELLI *Fr. Ottavio,* di Limonta (Como) (1675-1713)
PEPE *Fr. Paolo,* di Zagarolo (1750-1820) 331 *

DE AMICIS *P. Antonio,* di Macerata (1647-1723)
PASSARI *P. Carlo,* di Molfetta (1638-1704) (342)

ANTIQUET *Fr. Paolo* (1667-1750)
Era al Collegio di Montargis da 56 anni quando vi chiuse i suoi giorni, a 83 anni di età e 60 di Professione religiosa. I Triennali, segnandone la morte all'8 febbr., ricordano « il carissimo Fratel Paolo, addetto a tanti uffici assieme: di guardarobiere, portiere, sagrestano, sarto, cantoniere, fattore ecc., e sempre con grande cura e instancabile; e tutti meravigliati della sua pietà, umiltà, vigoria e prestezza nell'agire, e molte altre qualità ». A.G.

MOREAU *P. Antonio,* di Parigi (1687-1713)
Sacerdote novello, dalla Pentecoste, a 26 anni di età e 10 di Professione cessò di vivere, lasciando gran desiderio di sé a Montargis, a Loches, a Passy, a Parigi: sempre e a tutti caro per l'innocenza della vita e per l'amabile serenità dell'indole. 332 * (Marian); A.G.

ANGERER *P. Costantino,* di Vienna (1735-1762)
Dopo solo quattro anni di sacerdozio moriva, consunto dalla tubercolosi, nel Collegio di S. Michele, lasciando edificante memoria di intelligenza e di candore. (343, n. 44); C.A., A.G.

MARASSO *Fr. Francesco,* di Vezza d'Alba (1921-1975)
Cordiale e discreto, semplice e sincero, *factotum* della Comunità, servì con amore fedele la Congregazione che amava veramente. ***

9 FEBBRAIO

BINAGHI *P. Lorenzo,* di Milano (1556-1629)
Insigne architetto e santo religioso. Per stare in casa nostra, sono opere sue la sistemazione di S. Vincenzo a Cremona, il S. Paolo di Casale, l'Annunziata di Zagarolo, S. Alessandro di Milano, S. Marco di Novara... 110

FENOCCHIO *P. Federico,* di Pinerolo (1635-1707)
Uomo di grande penitenza e d'insigne virtù. 112

CHIANEA *P. Giovanni Vincenzo,* di Nizza (1678-1723)
Ammirevole il suo zelo per la salute del prossimo. 295

SUARDI *P. Stanislao,* di Milano (1648-1682)
Giovane di buone speranze per le sue doti intellettuali, morali e religiose. 295

ARBORIO BIAMINO *P. Alessandro,* di Vercelli (1663-1739, Vercelli) (342)

GERLI *Fr. Bartolomeo,* di Locate Triulzi (Milano) (1730-1785)
ZUFFI *P. Pietro,* di Sartirana (Pavia) (1562-1633) 331 *

CREMONA *P. Florio,* di Milano (1592; prof. 8 gennaio 1609)
Celebre predicatore in Roma. Primo superiore e parroco della chiesa imperiale di S. Michele in Vienna. Nel 1639 passò all'Ordine dei Canonici del S. Sepolcro a Praga. (C.A.; A.G.)

RADERIO *Fr. Gaudenzio,* di Novara (sec. XVI-XVII)
Artista intagliatore: sono suoi gli armadi di S. Ercolano a Perugia. (B)

DE EUSEBI *Fr. Francesco Alessandro,* di Vercelli (1751; prof. 1779) (B.)

10 FEBBRAIO

BERTOLOTTI *P. Agricola,* di Bologna (1581-1661)
D'illibati costumi e fornito del dono della parola, se ne servì con sapienza e grande frutto nel sacro ministero, specialmente come pacificatore degli animi. 115

FORNI *P. Maurizio,* di Vercelli (1588-1655)
Godette fama di uomo superiore e di religioso pieno dello spirito di Dio. 119; cfr. IX, 209

OGGIONI *P. Gaetano,* di Castello sopra Lecco (1852-1913)
Cresciuto alla scuola del P. Villoresi e finalmente riuscito ad entrare tra i Barnabiti, unì la ricerca della perfezione religiosa con una santa ilarità rendendo a tutti amabile la virtù, nel suo caratteristico ministero di direzione spirituale dei convittori o degli Apostolini, e negli Esercizi Spirituali al Clero. 121

CERMENATI *P. Giov. Andrea,* di Milano (1600-1670)
La scuola e il confessionale furono i suoi campi di lavoro. 295

COSTA *P. Paolo,* di Alagna (Pavia) (1802-1852, ad Alessandria)
Uomo di orazione e caritatevole verso i poveri. 295

ROSTAGNI *P. Felice Giuseppe,* di Cuneo (1749-1781)
Si fece amare da tutti per la sua bontà. 296

GALLINA *P. Teodoro,* di Pavia (1580-1627)
CORONA *Fr. Angelo,* di Arpino (1868-1891) 332 *

BINELLI *P. Giuseppe,* di Vercelli (1671-1697)
NICOLI *Don Giuseppe,* di Scio (1671-1691) (342)

11 FEBBRAIO

OMODEI *P. Paolo,* di Milano (1522-1584)
VII Proposto Generale dell'Ordine. Compagno ed amico di S. Alessandro Sauli e di S. Carlo Borromeo ereditò lo spirito e le virtù di entrambi. 127

INCISA *P. Giacinto,* di Camerana (Cuneo) (1646-1695)
Uomo di grande attività nell'insegnare e nell'educare. 130

CARPANI *P. Mechiorre* (*sen.*), di Lodi (1686-1758)
Zio e omonimo del celebre nostro Missionario (8 luglio), fu religioso e Superiore pio, dotto, prudente, seguace perfettissimo della evangelica povertà. 296

LESSOURNE *P. Alessio,* di Lessines (Francia) (1723-1783)
Uomo di studio e di grande pietà. 297

BALERIO *Fr. Rodolfo,* di Varese (1856-1880)
Laborioso e dai modi schietti e allegri, offerse serenamente al Signore il sacrificio della sua giovane età e dell'incompiuto desiderio della Professione religiosa. 297

PETRIZZI *P. Luigi,* di Ripacandida (Potenza) (1875-1911)
Pio, mortificato, ritirato; di sincera e soda virtù religiosa. 298

COTTA *P. G. Battista,* di Genova (1601-1651) 332 *

DEMETTER *P. Andrea,* di Vienna (1635-1709)
Fu il primo novizio di Vienna. Qui esercitò poi con molta lode le varie cariche di comunità. 332 *; C.A.

ROSENTHAL *P. Costanzo,* di Magonza (1672-1724)
Per molti anni Predicatore Apostolico, con molta sua fama, ma soprattutto con molto frutto delle anime. (342); A.G.

ARRIGONI *P. Francesco Riccardo,* di Udine (1673-1743) (343)

12 FEBBRAIO

PAROLI *P. Prospero,* di Milano (1724-1753)
Assai ricco di preziose risorse di mente e di cuore si prodigò verso gli altri senza tralasciare la propria perfezione. 133

BONOLA *P. Gerolamo,* di Milano (1780-1857)
Poeta latino oscuro anzichenò, ma buon professore e uomo adorno di bell'ingegno e di animo semplice. 135

VENTANI *P. Ferdinando,* di Firenze (1807-1875)
Lavorò sempre per il bene della Congregazione. 299

ZAMPA *P. Anselmo,* di Mantova (1617-1702)
BOSISIO *Fr. Agostino,* di Gerni (Monza) (1670-1742)
GALLINA *Fr. Francesco,* di Melegnano (1743-1808) 332 *

LACHEMIE *P. Leonzio,* di Lescar (1671-1738, a Luc) (343); (A.G.)

MARINI *P. Feliciano,* di Milano (1684-1744) (343)

PUGL *P. Michele,* di Poznan (Ungheria) (1734-1760)
Poco più di un anno di Sacerdozio (5 nov. 1758), ma concluso da una edificante offerta alla volontà di Dio del sognato ministero sacerdotale. C.A.; A.G.

RIPOLI *Fr. Gio Tomaso,* di Roma (sec. XVII)
Valente architetto. Entrato a 17 anni tra i Barnabiti, ma nel 1666 obbligato suo malgrado a lasciare la nostra Congregazione per un'altra, le rimase tuttavia sempre molto affezionato. (B.)

PENSI *Fr. Domenico* (+ 1703)
Gli Atti di Macerata segnandone la morte ai 12 di febbr. del 1703 ne ricordano come sua opera la costruzione del nuovo refettorio, su disegno del Fr. Bulla (v. 17 febbr.). A.G.

OMARI *Fr. Giuseppe,* di Oleggio (Novara) (1751-1822)
Nella chiesa di S. Paolo a Macerata professò il 12 agosto 1782; e nello stesso Collegio terminò i suoi giorni, nel febbraio di 40 anni dopo. (A.G.)

13 FEBBRAIO

GALLIZIA *P. Pio Alessandro,* di Varallo (1735-1763)
Compagno di P. Donati (21 genn.) nel lunghissimo viaggio che lo portò là dove quindici anni prima l'omonimo suo zio, Vicario Apostolico, era stato barbaramente assassinato (v. 23 marzo); poco più a lungo più fortunato di lui nel fervido apostolato missionario; accanto a lui volle riposare in pace, nell'attesa della risurrezione. I, 207; A.G.

JACOPETTI *P. Andrea,* di Fivizzano (Macerata) (1641-1715)
Pastore zelante di anime che governò con fatica, vigilanza ed edificazione; stimato e venerato da tutti. 139

GAZZONI *P. Giov. Gerolamo,* di Casalmonferrato (1670-1745)
XXXV Proposto Generale dell'Ordine. Dottissimo teologo e ricco di virtù e di meriti. 140

SIMONETTA *P. Carlo,* di Milano (1644-1714)
Pose la sua cultura e i suoi talenti a servizio degli altri. 299

PESSI *Fr. Lodovico,* di Nova (Milano) (1808-1875)
Amante del ritiro e del silenzio, sempre attento al disimpegno dei suoi uffici. 300

SACCHI *Fr. Attilio,* di Cave (Roma) (1876-1911)
Religioso di esemplare pietà. 300

CHRISTAMENTL *P. Leone,* di Feldsberg (Austria) (1832-1895)
Fervido ed eloquente predicatore, Superiore e Parroco a Mistelbach e a Vienna, poi Provinciale. E in questo ufficio morì, lasciando edificanti esempi di virtù. 300; A.G.

RIVERA *Fr. Antonio Francesco,* di Milano (1634-1674)
DELLA CASA *Fr. C. Giuseppe,* di Tribogna (Genova) (1634-1713)
MAINO *Fr. Eustachio,* di Milano (1661-1725, a Montù)
GIUSTI *Fr. Urbano,* di Milano (1693-1781)
CASTIGLIONI *Fr. Ubaldo,* di Milano (1699-1784)
BONAGLIO *Fr. Pietro,* di Brescia (1740-1765) 333 *

PICHLER *Fr. Alessandro,* di Vienna (1725, 17 settembre - 1770) 333 *; A.G.

ILBERT *Fr. Giuseppe* (29 dic. 1649 - 1683)
Rimasto in benedizione per la sua probità e l'amore al lavoro. C.A.

RIPAMONTI *P. Luigi,* di Milano (1682-1744)
Maggiore di un anno di età e di Professione di suo fratello P. Carlo Giuseppe (v. 10 giugno) (professò il 22 ottobre 1699, a 17 anni), ne prese il luogo, a Montù; ma per andarlo a raggiungere presto, e ben più in alto, nel febbraio del 1744. (343); A.G.

CORTES *P. Gaetano,* di Palma di Majorca (1741-1764)
Tolto improvvisamente *qui ad unicum nostrum levamen integerrime semper vixit* (Atti Coll. Fossombrone, 13 febbr. 1764). 335 *; A.G.

DE CANDIA *Fr. Giuseppe,* di Altamura (Bari) (1892-1973)
Evangelicamente umile, instancabile, tenace, generoso e pio, ha tessuto la trama di una esistenza piena di meriti e di virtù. ***

14 FEBBRAIO

COLOME *P. Sebastiano,* di Pau (1712-1788)
Autore di pregiate opere di morale e ascetica e di biblica. 142

ROBBIO *P. Carpoforo,* di Milano (1582-1645)
Insegnante e predicatore. 301

TURCHI *P. Giuseppe,* di Roma (1738-1805)
Servì le anime nel ministero della predicazione. 301

GALIMBERTI *P. Enrico,* di Milano (1749-1815)
Pio, soave, illibato esercitò un vero fascino spirituale sui giovani. 302

STRAMESI *P. Giovanni,* di Sale (Alessandria) (1836-1919)
Rientrando in Congregazione, dopo 50 anni di insegnamento e di zelante ministero in diverse Diocesi, riprese con edificante semplicità le osservanze e le pratiche della vita regolare, a S. Luca di Cremona, e passando lunghissime ore nella lettura della Bibbia. Travolto disgraziatamente per via da un carro militare, ne uscì così malconcio che in pochi giorni si trovò alla fine. 334 *; ***

COLOSIMO *P. Giovanni,* di Vigolo (Bergamo) (1893-1928) 334 *

DE SILVA *P. Pietro Paolo,* portoghese (1662-1703)
ARBORA *Fr. C. Antonio,* di Milano (1674-1749) (343)

ZAPPA *Fr. Luigi,* di Caponago (Milano) (1859-1917)
Umile e infaticabile nei suoi lavori di cucina, fu un'anima bella e ad avvicinarlo si rimaneva avvinti dalla sua pietà e schiettezza. 334*; I, 443; A.G.

BINOTTI *Fr. Pietro,* di Martignana Po (1877-1955)
Di raro criterio, di forte volere, amante del silenzio, dell'ordine, della regolarità, della pulizia fu soggetto prezioso specialmente a Belem del Parà dove trascorse oltre 30 anni addetto al servizio della Basilica di N.S. di Nazareth. ***

15 FEBBRAIO

LOUVIN *Fr. Barnaba,* di Soisson (1621-1681)
Religioso pio ed esemplare confortò gli altri con la preghiera e il suo esempio. 144

MARCHELLI *P. Romolo,* di Rossiglione (Genova) (1610-1688)
XXIII Proposto Generale dell'Ordine. Uomo dotato di virtù, di dottrina e di eloquenza. 146

CAPITAIN *P. Carlo Augusto,* di Parigi (1665-1748)
XXXIII Proposto Generale dell'Ordine. Uomo di vasto ingegno e di grande prudenza salvaguardò la Provincia francese dall'errore del giansenismo. 148

BRUCCO *P. Emerico,* di Torino (1734-1819)
XLVI Proposto Generale dell'Ordine, durante la bufera della soppressione napoleonica. Dispersa la Congregazione, dopo che in Francia anche in Italia, fu costretto a lasciare Roma, divenuta quasi sua patria da 50 anni, e a rifugiarsi per gli ultimi nove anni della sua vita, presso certi suoi famigliari a Torino. 152

ZUFFI *Don Franc. Saverio,* di Bologna (1829-1851)
Ex-alunno delle nostre scuole di S. Lucia a Bologna, poi barnabita e studente a Roma, dava gran belle speranze per ottima riuscita nelle scienze e per bontà. 154

DA MOLLE' *P. Barnaba,* di Parigi (1622-1673)
Buon operaio evangelico. 302

STARDA *P. Paolo Vincenzo,* di Asti (1713-1795)
Adorno di talenti e di virtù servì le anime e la Congregazione. 303

GIRAMI *P. Gerolamo,* di Milano (1724-1801)
Religioso grave, sollecito del bene della Congregazione. 303

MAXIT *P. Giov. Francesco,* di Thonon (1696-1747)
DE RANZO *P. Giov. Candido,* di Vercelli (1685-1736) (343)

RANCIO *P. Anastasio,* di Barzanò (Como) (1605-1695)
REX *P. Fulgenzio,* di Annecy (1590-1673) 334 *

LOSANNA *Don Paolo,* di Vigo (Torino) (1798-1819)
Giovane di bell'ingegno e di bel carattere che lo rendevano caro a tutti, incontrò il Signore mentre ancora studiava Teologia nel Collegio di S. Carlo a Roma. A.G.

POLVARA *P. Mario,* di Castello sopra Lecco (1892-1972)
Animò la sua vita dello spirito di preghiera e dell'apostolato più che dello studio, e consacrò 40 anni alla vita missionaria nel Guamà, staccato da tutto e da tutti, solo unito intimamente a Dio. ***

16 FEBBRAIO

PORZIO *P. Cornelio,* di Novara (1597-1635)
Missionario tra i protestanti della Valtellina e apostolo di carità tra i colpiti dalla famosa peste del 1630, che appunto in Valtellina fece la sua prima comparsa (nov. 1629). 159; Premoli, II, 137

CACCIA *P. Alfonso,* di Novara (1591-1630)
Missionario in Valtellina, assieme al P. Porzio, e vittima della sua carità tra gli appestati. 159 - c.s.

GORINI *Fr. Eustachio,* di Acqui (1583-1630)
Compagno e ausiliario dei due precedenti nella Missione Valtellina e lui pure vittima della sua carità per gli appestati. 159 - c.s.

CAIMO *P. Giov. Battista,* di Milano (1502-1567)
Sacerdote di santa vita, nobile non meno per virtù che per sangue. Diede prove di esimia carità, umiltà e pazienza. 156

REPOSSI *P. Barnaba,* di Somma Lombarda (1606-1688)
Abile nell'amministrazione, fu intimo del Ven. Canale. 303

CAVALLERI *P. Paolo Agostino,* di Borgomanero (1742-1803)
Ottimo religioso e uomo dottissimo. 304

GNOCCHI *P. Ilarione,* di Milano (1649-1693)
Valente maestro nella scuola, e religioso fedele al dovere e all'obbedienza fino al sacrificio. 304

VERGÈS *P. Ilario,* di Pau (Lescar) (1692-1753) (343); A.G.

KüNER *Fr. Ludovico,* della Stiria (1666-1730)
Ortolano diligente a Mistelbach e devoto nel servizio di Dio.
335 *; C.A.; A.G.

MASSONERIO *P. Paolo,* di Milano (1652-1717)
DE ROSA *Fr. Alessandro,* di Napoli (1785-1848) 335 *

DIETTRICH *P. Giovanni,* di Mistelbach (1658-1697)
Lettore di Filosofia e Predicatore. (C.A.)

LENZI *P. Alessandro (II),* di Bologna (1818-1891)
Ricco di un'erudizione straordinaria, insegnò Lettere e fu predicatore efficace. Ma soprattutto fu edificante per la devozione alla Eucaristia e al Rosario e per l'illimitato amore ai poveri. B.,A.G.

MARIANI *Don Giulio,* di Monza (1908-1926)
Anima piena di cielo, con la purezza di un Angelo, con la semplicità di un fanciullo, con la generosità di un martire, in quattro mesi di consacrazione religiosa riempì una vita di santità. E' fratello del P. Luigi (2 giugno). 335; ***

17 FEBBRAIO

FALCONIO *P. Giovenale,* di Roma (1593-1672)
XIX Proposto Generale dell'Ordine. Diede grande impulso agli studi, zelò la regolare disciplina, governò soavemente e fortemente. 164

LUINI *P. Teodosio,* di Cittiglio (Varese) (1637-1715)
Sembravano personificate in lui la dolcezza, l'innocenza, la pietà. 168

PORRET *P. Paolino,* savoiardo (1661-1731)
Visse sempre con grande esemplarità e fedeltà. 170

CORTES *P. Francesco,* di Palma (Maiorca) (1739-1823)
Illibatissimo di costumi, pronto sempre al volere dei superiori e amante della povertà. (Sono suoi fratelli i pp. Carlo e Gaetano). 171

GARETTI *P. Patrizio,* di Asti (1586-1656)
Vero uomo apostolico nel predicare la parola di Dio. 305

GANDOLFI *P. Alessandro,* di Porto Maurizio (1700-1786)
Si distinse per una assidua assistenza al confessionale. 305

RAAB *P. Luca,* di Strobnitz (Austria) (1788-1843)
Lavorò sempre nel ministero apostolico. 306

PISTARELLI *Fr. Domenico,* di S. Angelo in Pontano (Macerata) (1809-1889)
Per 50 anni attese alla Vigna dei Padri di San Carlo, a Monteverde; e benché abitualmente lontano dalla sua Comunità religiosa, seppe tuttavia custodirne vivo ed edificante lo spirito. 306

MOLTENI *P. Giuseppe,* di Milano (1692-1762)
GILARDI *Fr. Gabriele,* di Chieri (1694-1768)
DE LUCIA *Don Francesco Alessandro,* di S. Felice a Cancello (1881-1899) 335 *

KOLEK *D. Ambrogio,* di Vienna (1844-1867)
Un bel fiore reciso sul cammino del Sacerdozio, al S. Michele di Vienna. C.A.

SCHREZMAYR *Fr. Gerolamo,* di Stauffen (1703-1782)
Per molti anni sagrestano a S. M. Hilf e fedelissimo all'osservanza delle Regole. 335 *; C.A.; A.G.

HAUER *P. Giov. Matteo,* di Orth (Passau) (1697-1745) (343)

BULLA *Fr. Giov. Battista,* di Muggiò (Como) (1652-1702)
Professò a 32 anni, il 17 sett. 1684. Gli Atti di Macerata, ricordandone la morte ai 17 febbr. 1702, lo indicano come autore del disegno del nuovo refettorio sul luogo dell'antica aula magna. A.G.

GIAMBELLI *P. Enrico,* di Besana Brianza (1917-1950)
Fuse armonicamente bontà e fermezza. Anima fervente di apostolo, ai giovani dell'Oratorio di Monza dedicò la sua breve esistenza nascondendo nel sorriso il male che lo rese pronto per il cielo. ***

BRACA *Fr. Michele,* di S. Bartol. in Galdo (Benevento) (1867-1951)
Per mezzo secolo rimase fedele e costante alle sue mansioni di sagrestano e di guardarobiere, ma soprattutto ai suoi impegni di religioso. ***

PANIGADA *P. Aristide,* di Conterio di Paullo (Milano) (1869-1951)
La sua grande sensibilità lo aprì dinanzi alle sofferenze di tutti: ammalati, poveri, carcerati, orfani, vecchi che attendono Dio. Il suo zelo apostolico si effuse in una convinta predicazione della parola di Dio e nel ministero del perdono. Tra i confratelli di Lodi, sua ultima dimora, per 23 anni fu richiamo vivente alla serenità, all'azione, al dovere inteso come apostolato e come amore degli altri anche se col rinnegamento di sé. ***

18 FEBBRAIO

CORIO *P. Veremondo,* di Milano (1615-1687)
Soggetto molto dotato che trafficò bene i suoi talenti. Uomo di somma virtù e merito. Fratello del celebre P. Aimone (17 settembre). 173

ALOYSI *P. Alfonso,* di Macerata (1646-1730)
Operaio utile e laborioso. 306

ROSSI *P. Luigi,* di Spotorno (Savona) (1730-1822)
Ristabilì i Barnabiti in S. Bartolomeo degli Armeni in Genova. 306

AVOGADRO *P. Leone,* di Novara (1577-1629)
MORTEO *P. Luigi,* di Alassio (Savona) (1816-1841) 336 *

BERNARD *Fr. Andrea,* di Parigi (1682-1745)
BERNARD *Fr. Bonaventura,* di Parigi (1692-1740)
BERNARD *P. Aniano,* di Parigi (1712; prof. 1732) (A.G.)

TALAMO *Fr. Bernardo,* di Vico (Napoli) (1642-1701)
Professò a 27 anni e sette mesi, il 27 marzo 1670; e a S. Carlo alle Mortelle di Napoli chiuse i suoi giorni, nel febbraio del 1701. (A.G.)

SILVA (De) *P. Pietro Paolo,* di Beja (Portogallo) (1663-1703)
Dalla Congregazione dei Padri della Missione venne tra i Barnabiti che aveva già 38 anni compiuti. Ma a due anni dalla Professione moriva, oppresso da un tumore alla gola, lasciando grande rimpianto: era infatti un valente predicatore e Canonista, ma ancor più di grande pietà e candore di animo. A.G.

19 FEBBRAIO

BERETTA *P. Vitaliano,* di Virle (Torino) (1588-1645)
Uomo dotto e religiosissimo, amico e generoso cooperatore di S. Francesco di Sales nella conversione dei calvinisti. 175; (VII, 285*)

RUSCA *P. Mauro,* di Milano (1705-1776)
Padre attivo e zelante, intimo del Card. Gerdil. Fratello minore del Padre Giuseppe (v. 31 maggio), si ritrovarono in cielo alla distanza di soli 3 mesi: lui da S. Barnaba, l'altro dal S. Paolo di Bologna. 178

BRULLINI *P. Pietro,* di Fossombrone (1609-1654)
Benemerito della fondazione di Fossombrone. 307

SORRISI *P. Marcantonio,* di Roma (1635-1709)
Fu sempre il primo in tutte le osservanze. 307

CAMPANA *P. Luigi,* di Torino (1723-1783)
Annoverato tra i più apprezzati predicatori del suo tempo. 308

SAVIO *Fr. Giuseppe,* di Borgosesia (1736-1802)
Rese importanti servigi nei collegi di Chieri e di Torino. 308

GARIBALDI *P. Alessandro,* di Porto Maurizio (1808-1872)
Di carattere ardente per natura, seppe tuttavia vincersi e meritarsi l'affetto e la stima dei suoi religiosi. S. Bartolomeo degli Armeni deve a lui la sopravvivenza alla soppressione del 1866. 308

SALVIONI *Fr. Filippo* (1743-1783)
Servo fedele e prudente. 309

SIEGL *P. Massimiliano,* di Metzling (Boemia) (1829-1901)
Uno degli uomini più eminenti della Provincia Austriaca. Predicatore e parroco a S. Michele e a Maria Hilf di Vienna, Superiore e Provinciale, ravvivò sempre, sapientemente, le sue molteplici attività con un profondo amore alla sua vita religiosa. 309

DEL TORSO *P. Paolo Gerolamo,* di Udine (1510-1565)
Barnabita dal 1543 al 1554. 336*; B.; cfr. Premoli I, 168

BARTOLUCCI *Fr. Vincenzo,* di Bastia (1671-1743) 336 *

CAPOLEONE *P. Vittore,* di Pavia (1569-1646)
Professò a 24 anni, il 23 maggio 1593, e il 18 settembre di sei anni dopo fu ordinato Sacerdote, a Milano. Morì a Roma, a San Paolo alla Colonna, il 19 febbraio 1646. (Stranamente, però, gli Atti del Collegio scrivono, sotto quella data: « Decessit P. D. Victor Peregrinus... »). IV, 289 *; A.G.

ERBA *P. Severino,* di Milano (1747; pr. 1766) (B.)

20 FEBBRAIO

BOERIO *P. Domenico,* di Sale (Alessandria) (1548-1610)
Con animo intrepido di apostolo difese le verità cristiane contro gli eretici in Valtellina. 181

TRIEBES *P. Sebastiano,* di Nikolsburg (Moravia) (1685-1732)
Zelante pastore di anime. 309

BERLENDA *P. Felice* (II), di Torino (1723-1803)
Apostolo e Superiore attivo e generoso, e nella soppressione fiduciosamente fedele alla sua Famiglia religiosa. 310

DELLA TORRE *P. Michele,* di Cividale (Udine) (1757-1844)
Buon religioso e professore, fino alla soppressione, nelle nostre scuole di Udine, e archeologo erudito e fortunato nella scoperta e negli scavi dell'antico *Forum Julii.* Il suo ritratto e la sua memoria sono scolpiti sia nel Museo archeologico da lui fondato, e sia nell'Archivio Capitolare della sua città, dove morì canonico della Cattedrale. 310

PENATI *P. Gerolamo,* di Usmate (Milano) (1834-1869)
Professore di Filosofia e Direttore spirituale dei due nostri Collegi di Monza, il Signore gli chiese l'offerta della sua giovane vita per la Chiesa e la Congregazione. 311

SANGALLI *P. Daniele,* di Cremona (1840-1870)
Accettò con animo intrepido e tranquillità di spirito la chiamata del Signore dando esempi di fede e di pietà. 311

CARAVAGGIO *P. Gius. Antonio,* di Mantova (1704-1771) (343)

ANDOINS *P. Lorenzo,* di Château neuf (Oloron) (1626-1695)
Professo il 9 aprile 1647, di anni 21; Sacerdote il 25 maggio 1652. Nel triennio 1686-1689 è Superiore a Lescar; nei due seguenti è ricordato come professore emerito di Teologia e per la sua assiduità al confessionale che, specialmente nei giorni festivi, quasi non gli lascia il tempo di celebrare la Messa. IV (301); A.G.

DECUYPERE *P. Pietro,* di Moorslede (Belgio) (1890-1970)
Il vasto e molteplice campo alla sua attività missionaria lo trovò nel Brasile, dove trascorse gran parte della sua vita, nel silenzio e nella santità operando meraviglie per la formazione dei nostri Novizi e per la salvezza delle anime. ***

DECUYPERE *P. Andrea,* di Lambersart (Belgio) (1906-1973)
Religioso di antico stampo e sacerdote nel più completo senso della parola; divise le sue attività tra gli obblighi verso la Congregazione e i doveri verso le anime, cui fu guida, consigliere, maestro. ***

21 FEBBRAIO

D'ELLO *P. Primo,* di Busto Arsizio (1554-1620)
Insigne per pietà e per ogni genere di virtù. 185

VAGHI *P. Carlo Francesco,* di Lodi (1710-1796)
Teologo insigne e poeta illustre rese molti servizi alla Congregazione. 187

ORSINI *P. Giacinto Emanuele,* di Genova (1645-1681)
Religioso assai esemplare, prematuramente consunto dal suo penoso male. 311

GREYFIE' *P. Claudio Giuseppe,* di Annecy (1681-1761)
Consacrò la sua vita alle missioni apostoliche nella Savoia. 312

DE FRIGIDIS *Fr. G. Battista,* di Cremona (1559-1619)
VISCONTI *P. G. Crisostomo,* di Milano (1632-1684)
HUBERT *Fr. Giuseppe* (1650-1683)
ABBIATI *Don Idelfonso,* di Milano (1670-1690)
SABBATINI *P. Luigi,* di Napoli (1822-1867)
OBERMüLLER *P. Filippo,* moravo (1819-1874)
LONATI *Fr. Camillo,* di Besate (Milano) (1814-1872) 337 *

MIRASSON *P. Isidoro Ignazio,* di Oloron (1712-1783)
Storico menzionato con onore. (343)

COLOCCI *P. Fortunato,* di Jesi (Ancona) (1711-1778)
Fratello minore del P. Gerolamo (9 agosto), lo precedette nella Professione (3 febbr. 1729, di anni 18) e anche all'arrivo al traguardo, che fu a Perugia nel febbraio del 1778. (A.G.)

MULAZZANI *Fr. Giuseppe,* di Brignano d'Adda (1861-1950)
Modellato sull'obbedienza, pazienza, pietà degli antichi Padri, fu in grado di vigilare sugli Apostolini di Cremona per moltissimi anni edificandoli con il suo profondo spirito religioso e il vivo attaccamento alla Congregazione. ***

22 FEBBRAIO

BONFANTI *P. Aurelio,* di Monza (1564-1633)
Attivo operaio attese a molte mansioni meritandosi stima ed onore. 190

CAVAGNOLO *P. Crisogono,* di Casalmonferrato (1591-1640)
Familiare di Carlo I, duca di Mantova, da questi fu inviato al re di Francia Luigi XIII e al Papa Urbano VIII per trattare gravi negozi politici. 193

SPOTORNO *P. Giov. Battista,* di Albissola (Savona) (1788-1844)
Formato alla scuola d'illustri maestri del suo Ordine, si distinse e brillò, da grande, nei vari rami dello scibile umano e nelle virtù religiose. 195

NUVOLONI *P. Vincenzo,* di Taggia (Imperia) (1833-1906)
Operaio quanto umile altrettanto prezioso. Particolarmente devoto della Madonna di Lourdes. 211

PETRI *P. Ludovico,* di Milano (1723-1793)
Stimato ed amato per l'edificante pietà e soave contegno. 312

LANDRIANI *P. Pier Luigi,* di Milano (1740-1803)
Professore, predicatore, Superiore, tutti lodarono le sue virtù e qualità. 312

PARISET *P. Leonardo,* di Limoges (1807-1897)
Entrò tra noi anziano come oblato vivendo fedelmente gl'impegni della vita religiosa. 313

CONTALDI *P. Nicola,* di Napoli (1800-1889)
Godé fama di sacerdote integro, zelante, operoso. 313

COCCOLI *Fr. Vincenzo,* di Arpino (1815-1897)
Volenteroso e industrioso fu utilissimo alla Congregazione. 313

ALDORASI *P. Salvatore,* di Gesualdo (Avellino) (1854-1921)
Procuratore avveduto e prudente. 314

CAFFO *P. Nicolao,* di Cremona (1599-1665)
DE ANDREIS *P. Angelo,* di San Romolo (Imperia) (1673-1748)
NIGG *P. Innocenzo,* di Feldersdorf (Vienna) (1844-1876) 337 *

KANDLMAYR *Fr. Francesco,* di Mistelbach (1665-1733)
Professò a 34 anni, a Mistelbach, il 22 marzo 1699; e 34 anni più tardi morì, a Vienna San Michele, il 22 febbraio 1733.
337 * (Haundumar); III (353: Handknayr); A.G.

VICO *Fr. Carlo Ambrogio,* di Matelica (Macerata) (1593-1674)
Professò a 24 anni, il 24 febbraio 1618, al Carrobiolo, dopo aver ricevuto l'abito dal P. Mazenta. Morì ottantenne a Casalmonferrato, dopo avere dato, specialmente negli ultimi anni, commoventi esempi di singolare mortificazione e pietà. 337 *; A.G.

DELESCHAUX *P. Raimondo,* di Thonon (1711-1759, a Thonon)
(343)

HIEDL *P. Edmondo,* di Vienna (1713-1767)
Dopo 19 anni di predicazione della dottrina al popolo, predicazione chiara e cattivante, era Proposto del San Michele di Vienna, pastore vigilantissimo sulla parrocchia e vero padre nella sua Comunità, quando il Signore lo chiamò, il 22 febbraio, a due mesi dal Capitolo Generale.
I, 472* (Hiezl); A.G.

FERRARI *P. Giuseppe,* di Rivergaro (Piacenza) (1877-1960)
Austero nel volto, ma dal cuore buono e generoso e pieno di fede, prodigò le sue energie per il bene dei piccoli e dei grandi dovunque svolse il suo ministero di sacerdote e di educatore. ***

23 FEBBRAIO

MARIN *P. Maurizio* (I), di Thonon (1595-1670)
Una delle prime vocazioni venute dalla Savoia, nelle opere di pietà sempre indefesso, promotore della canonizzazione di S. Francesco di Sales. 215

BESOZZI *P. Gian Pietro (III),* di Besozzo (Milano) (1708-1768)
XLI Proposto Generale dell'Ordine. Pio e dotto congiunse l'amore delle lettere e delle scienze e diede un nuovo impulso agli studi nella Congregazione. 218

TOSI *Fr. Antonio Franc.,* di Bologna (1655-1730)
Religioso umile e attivo. 314

MOJA *P. Alessandro,* di Maiorca (1723-1764)
Di carattere ilare e soave lavorò con frutto specialmente in mezzo ai giovani. 315

SCANZETTI *P. Onorato,* di Vercelli (1732-1772)
Fervoroso e zelante pastore di anime. 315

FRANK *P. Ignazio,* di Vienna (1807-1843)
Si distinse per fervore apostolico. 315

TORDINI *Fr. Angelo,* di Penna S. Giov. (Macerata) (1825-1903)
Disimpegnò con religiosa diligenza i vari uffici affidatigli. 316

MORA *P. Luigi,* di Novara (1690-1772)
Devotissimo del SS. Sacramento e del Sacrificio della Messa e particolarmente esperto di cose giuridiche, onde la sua prestazione fu preziosa a diversi Collegi, fu anche professore di Filosofia e Teologia a Milano e a Bologna, Curato e confessore delle Angeliche di S. Marta a Cremona, Superiore e Procuratore a S. Marco di Novara, dove terminò i suoi giorni a 82 anni compiuti, dopo due mesi di dolorosa malattia sostenuta con singolare pazienza e rassegnazione in Dio. 344 *; A.G.

MARIN *P. Maurizio* (II), di Thonon (1656-1696)
BOTTINI *P. Basilio,* di P. Maurizio (1663-1709)
FABRIZI *P. Gius. Clemente,* di Udine (1678-1766)
STRASSER *P. Severino,* di Vienna (1758-1824) 338 *

DE ANDREIS *P. Giuseppe,* di S. Remo (1823-1909)
Elegante verseggiatore dimorò per quasi tutta la vita a Bologna dedito all'insegnamento nei Collegi di S. Lucia e di S. Luigi e alla predicazione. Per un decennio fu anche Superiore Provinciale. 338 *; B.

PRESSET *P. Clemente* (II), di Ginevra (1719-1753, ad Aosta)
(343)

JOURNET *P. Carlo Giuseppe,* di Parigi (1683-1757)
Era a Montargis da 23 anni quando vi morì, a 74 anni di età e 56 di Professione (Parigi, 23 sett. 1700); ma né la grave età né le continue e gravi infermità, e ultima la paralisi, gli impedirono di osservare la vita regolare e di essere il primo in tutto. A.G.

MOSCATELLI *P. Michele,* di Ariano Irpino (1869-1951)
Pietà profonda, semplicità di fanciullo, tenacia di propositi irradiavano dal volto dolcemente pensoso, dalla riservatezza del tratto: nella scuola, nel confessionale guida illuminata e paziente. ***

DESBUQUOIT *P. Achille,* di Comines (Belgio) (1874-1961)
Bella mente, vasta cultura, uomo pratico e di governo; saggio e buono, a voce e per iscritto per moltissimi anni parlò alle anime di S. Paolo inculcandone la dottrina e lo spirito. ***

24 FEBBRAIO

COPPA *P. Probo,* di Roma (1601-1666)
Soggetto qualificato nell'apostolico ministero della parola. 223

FABRI *P. Costantino,* di Bologna (1631-1719)
Religioso di molta dottrina e di specchiata probità e prudenza. 228

ANDREANI *P. Carlo,* di Lucca (1675-1755)
Religioso di vasta dottrina e di profonda pietà. 230

DANDORIO *P. Francesco,* di Scio (Grecia) (1681-1759)
Religioso santo, operò alacremente nella vigna del Signore. 231

ZUCCARO *P. Valerio,* di Milano (1550-1618)
Barnabita a 40 anni, riuscì un religioso buono e dotto. 316

ACQUARONI *P. Franc. Giuseppe,* di Porto Maurizio (1711-1791)
Visse una vita lunga ed esemplare, sia da semplice religioso e sia da Superiore. 316

WATTERSDORFER *Fr. Carlo,* di Vienna (1726-1788)
Buon religioso, amante del ritiro, si occupò della cucina sino alla vecchiaia. 317

CAMPEGGI *P. Isidoro,* di Torino (1761-1790)
Abile e fruttuoso predicatore della parola di Dio. 317

RESTELLI *P. Giovanni,* di Milano (1818-1869)
Bravo storico e filosofo, sempre fedele ai suoi impegni sacerdotali. 317

D'AMELIO *P. Raffaele,* di Gesualdo (Avellino) (1844-1899)
Piacevole nei modi e nella conversazione, buon studioso e maestro delle scienze naturali. 318

DE LEONI *P. Vittore,* di Milano (1566-1592) 339 *

MOLTENI *Fr. Ampelio,* di Monza (1745-1798, a Pavia) (343)

GIOVANNELLI *P. Giovanni Leopoldo,* di Vienna (1619-1693)
Professo a Monza il 23 settembre 1635, a 16 anni, e Sacerdote a Vienna nel 1643, nel 1681 era Proposto a Praga. E' fratello del P. Celestino (v. 19 marzo). I Triennali di Vienna S. Michele registrandone la scomparsa, dicono inutile un elogio, giacché le sue benemerenze sono note a tutti, per cui ricordano soltanto l'ultimo suo progetto, non potuto ultimare, per il nuovo refettorio del Collegio. 335 *; (A.G.)

SANTINI *P. Marcello,* di Senigallia (1611-1638, a Novara)
Cinque anni di Professione religiosa (2 genn. 1633) e due mesi di Sacerdozio (19 dic. 1637): e subito fu all'altra sponda. (342); A.G.

25 FEBBRAIO

SERBELLONI *P. Sigismondo,* di Milano (1619-1662)
Soggetto di molta virtù e dottrina fuse in sé spirito religioso, profonda cultura e soavità di carattere. 233

QUISARD *P. Sigismondo,* di Ginevra (1645-1733)
Predicatore e scrittore insigne. 234

PENNATI *Fr. Pietro,* di Cernusco sul Naviglio (1808-1864)
Visse e morì in concetto di santità. 236

CAVAZZONI *P. Pietro Andrea,* di Bologna (1578-1645)
Zelante pastore di anime ed efficace evangelizzatore. 318

CANINI *P. Alessandro,* di Asti (1656-1729)
Buon predicatore e insigne benefattore della casa di Asti. 319

LEBRUN *P. Alessio,* di Lessines (1723-1783)
Buon religioso e zelante superiore. 319

CAGNOLA *P. Vitale,* di Palestro (1557-1612)
CASTELLI *P. Roberto,* di Bologna (1870-1906) 339 *

BRANZOVSKI *P. Lorenzo,* di Libetic (1720-1778) (343)

FUHRLAN *P. Innocenzo,* di Vienna (1676-1711) (C.A.)

FALLETTI *Fr. Evasio,* di C. Monferrato (1745; pr. 1777)
Perito nell'arte medica curò con amore i confratelli e, durante la guerra, anche i soldati francesi. (B.)

GAVOTTI *P. Giovanni* (Lorenzo Federico), di Sassello (Savona) (1774-1843)
Professore di Lettere (a Loreto, Foligno, Macerata) e fecondo poeta, tra le Accademie da lui composte e fatte recitare dai suoi alunni di Foligno sono particolarmente interessanti quelle dedicate a « L'uomo », « Gesù », « Maria », « San Paolo ». Soltanto la salute non gli permise, dopo la soppressione, di rientrare in Comunità. 339 *; B.

WEIDENHOFFER *Fr. Edmondo,* di Markbogen (1686-1749)
Sagrestano ordinato e tutto sollecito del decoro della Casa di Dio e del fervore della sua anima. C.A.; A.G.

FLEISCHMANN *P. Giacomo,* di Wollin (Budweis) (1864; prof. 1889)
Dal 1895 parroco a Gallbrunn; nel 1915 per assistere la mamma e le sorelle fu iscritto alla Diocesi di Kurk in Carinzia. (C.A.; A.G.)

PONSIGLIONE *Don Giosuè,* di Napoli (1912-1934)
Partì alla vigilia del sacerdozio con l'anima traboccante di amore all'Amore e di desiderio di apostolato missionario. ***

26 FEBBRAIO

MUNAUD *P. Cirillo,* di Besançon (1567-1622)
Soggetto per virtù e sapere in ogni genere insigne, si santificò in una vita raccolta e silenziosa. 239

CORTENOVIS *P. Angelo,* di Bergamo (1727-1801)
Uomo di vastissima erudizione e d'antica probità, storico e archeologo in relazione coi maggiori eruditi del suo tempo. Professore e Superiore del Collegio Giustiniani di Udine, fu l'edificazione e l'amore di quanti lo conobbero, povero fino all'ultimo straccio, umile sino allo stupore, semplice veramente come un fanciullo, instancabile al confessionale, dove una prudenza evangelica lo faceva ritenere un angelo del consiglio. Le sue *Lettere famigliari* sono ancora una preziosa miniera di notizie e di edificazione. 242; B.

VIALE *P. Arcangelo,* di Genova (1667-1730)
Spese utilmente la vita nelle fatiche apostoliche e nella predicazione della parola di Dio. 319

VERACCHIO *P. Giuseppe,* di Perugia (1662-1730)
Fu uno dei Padri della Prov. Romana più distinti per pietà e per dottrina. 320

BARBERINO *Fr. Giuseppe,* di Bologna (1618-1673)
TRAVERSARI *P. Antonio,* di Faenza (1793-1835)
SENTINELLI *Fr. Agostino,* di Fabriano (1801-1855) 340 *

MAIER *P. Casimiro,* di Vienna (1733-1772)
Catechista a Mistelbach, Maestro dei novizi, parroco a Hittendorf. 340 *; (C.A.; A.G.)

ABBADIE *P. Agostino,* di Geys (Oloron, Bearno) (1658-1693)
Professò a Lescar, il 14 gennaio 1680; e a Parigi, a 35 anni di età e 13 di professione, la dura morte lo recise quando la sua luce aveva appena cominciato a brillare. A.G.

BUSTI *Fr. Urbano* (1694-1782) (343)

27 FEBBRAIO

MARINONI *P. Giov. Francesco,* di Clusone (1678-1761)
Religioso di profonda pietà e di ben nutrita dottrina, autore di operette ascetiche che sono specchio della sua bell'anima, particolarmente devoto dell'Addolorata. Morì in concetto di santo a S. Alessandro, dopo avervi vissuto per ben 53 anni, fedelissimo custode ed esemplare perfetto dell'osservanza religiosa. 248

ALMERICI *P. Gregorio,* di Cesena (1822-1917)
« Il bell'ingegno, il gran cuore, gli slanci sempre giovani dell'entusiasmo, dedicò coi lunghi anni alla dilatazione del Regno di Cristo. Nella fede viva, nella pietà ardente, nell'austerità abituale trovò sapienza di governo, lume di direzione d'anime, tutela a se stesso. Nel chiostro e alla Corte, tra i grandi e tra gli umili, tra cattolici ed eretici restò sempre Sacerdote, Padre, Asceta, Missionario ». Venne tra i Barnabiti ch'era già laureato in legge, attratto dall'invito e l'esempio del P. Schouvaloff, e in Svezia fu direttore spirituale della Regina Giuseppina. Sue particolarissime devozioni il Cuore di Gesù e il suo Sangue preziosissimo. 252

GIRARDIN *P. Maurizio,* di Nemours (1866-1918)
Dedicò tutte le sue energie lavorando nella Provincia brasiliana con straordinaria attività in vari campi. 254

MARTINENGO *Fr. Giuseppe,* di Milano (1604-1677)
Religioso di santa vita, benemerito della casa di S. Barnaba di Milano. 320

PALLAVICINI *P. Gerolamo Tobia,* di Genova (1661-1694)
Religioso che faceva presagire ottime speranze per la sua intelligenza e le sue virtù. 320

DE SONNAZ *P. Carlo Emanuele,* di Genova (1694-1769)
Visse una vita santa, operosa, benefica. 321

SANGIULIANO *P. G. Battista,* di Ponte Avena (Caserta) (1832-1890)
Buon religioso e ricercato predicatore. 322

RASINI *P. Teodoro,* di Milano (1676-1732)
PROVINI *Fr. Giovanni,* di Lodi (1877-1926) 340 *

BONAFEDE *P. Gian Crisostomo,* di Jesi (1734-1763) (343)

GUICHERNAUD *P. Bernardino,* di Lescar (1691-1744) (V, 322); A.G.

PATRINI *P. Daniele* (o *Davide*), di Crema (1624-1697, a Napoli) (B.)

28 FEBBRAIO

CERNUSCHI *P. Luigi,* di Milano (1640-1713)
Intimo del Ven. Canale, zelantissimo della salute delle anime, esatto osservante delle regole, di un candore veramente edificante. 259

BORDET *P. Giovan Pietro,* di Aix (1693-1777)
Per santità e dottrina superiore ad ogni elogio. 263

ASINARI *P. Giorgio,* di Asti (1616-1666)
Ricordato per il suo devoto contegno e per lo zelo apostolico. 322

PERBONI *P. Stefano,* di Alessandria (1669-1716)
Con diuturna fedeltà attese alla perfezione della propria anima, dapprima nell'insegnamento a Udine poi nel ritiro di Montù, dove fu l'ultima stazione della sua dolorosa *via crucis*. E' fratello del p. Francesco (v. 6 agosto). 322

REINO *Fr. Gaetano,* di S. Bartolomeo in Galdo (Benevento) (1836-1903)
Servì la Congregazione per oltre 40 anni, nei modesti offici di sarto e di sacrestano. 323

BRAMBILLA *Fr. Silvestro,* di Lesmo (Milano) (1669-1740)
POGGIOLI *Fr. Paolo Giocondo,* di Monticelli (1683-1725)
CLAUDIANI *P. Carlo Giuseppe* (1753-1808) 341 *

CONTRUCCI *Fr. Giovanni Antonio,* di S. Maria di Bernabio (Lucca) (1605-1675)
A Pescia, dove poi professò il 21 gennaio 1633, a 27 anni, fu tra i generosi che si prodigarono anima e corpo per i colpiti dalla peste (v. 19 luglio). Ne sopravvisse per miracolo, e andò poi a continuare il suo prezioso e indefesso servizio a Bologna, dove gli Atti del San Paolo, segnando la sua morte il 28 febbr. 1675, lo ricordano « per molti titoli benemerito del Collegio, come risulta dall'Albo dei Benefattori e finalmente quiescens in Domino post diuturnos labores ad extremam usque senectam ».
341 *; A.G.

CONTRUCCI *Fr. Paolo,* di Bernabio (Lucca) (1597; prof. 6 ag. 1625)
E' fratello maggiore del precedente, ma dopo la sua Professione fatta a 28 anni a Pescia, non se n'è trovata altra notizia. (A.G.)

SIRONI *Fr. Giulio,* di Nova (Milano) (1895-1971)
Religioso fedele, lavoratore tutto fare, abile ed indefesso per amore della Congregazione. Nei 50 anni vissuti tra i Barnabiti, nelle varie Case

dell'Ordine, è difficile dire che cosa il Fr. Giulio non abbia fatto: dall'infermiere al sagrestano, dal cantiniere al muratore e al sorvegliante dei lavoratori e del personale. E in tutto portava il suo carattere forte, ardente, fattivo; vivendo la sua consacrazione religiosa con una fede senza incertezze, senza concessioni o accomodamenti. ***

BALLARINI *Fr. Angelo,* di Marano di Valpolicella (Verona) (1882-1972)
Assiduo lavoratore e prezioso ausiliare del ministero sacerdotale nei modesti servizi della casa e della chiesa ad Asti, a Roma, e per gli ultimi 25 anni a S. Sebastiano di Livorno. ***

29 FEBBRAIO

MALETTA *P. Paolo,* di Milano (1529-1584)
Intimo di S. Carlo e di S. Filippo Neri ed emulatore del loro zelo apostolico e delle loro virtù, onde qualcuno lo disse « un Angelo in carne », le sue fatiche maggiori e più meritevoli furono la riforma degli Umiliati di Cremona, dove egli fu il primo Proposto del nostro collegio di S. Vincenzo, e la Missione di Malta, dove Papa Gregorio XIII lo inviò, assieme al P. Marchesi (v. 30 ott.), per la riforma dell'Ordine Gerosolimitano dei Cavalieri dell'isola. 266

TARTAGNA *P. Alessandro,* di Udine (1774-1814)
Uomo dotto, insegnante di filosofia e buon predicatore. 323

ZANDONELLA *P. Giuseppe,* di Dosoledo Cadore (1770-1842)
B.; (343)

ZANDONELLA (D.) *Luigi,* di Dosoledo Cadore (1775; prof. 1793)
B.; (A.G.)

HüRSTL *Don Teobaldo,* di Vienna (1690-1718) (C.A.)

HOLLICK *P. Carlo,* di Spanndorf (1881; prof. sol. 17 ottobre 1907)
Sacerdote nel 1908, coadiutore e catechista a Mistelbach e a S. M. Hilf. Il 21 genn. 1921 fu incardinato nella Diocesi di Vienna. (C.A.; A.G.)

HRABAL *P. Filippo,* di Lhotka (1863; prof. sol. 19 gennaio 1883)
Nel 1908 Proposto e Parroco a S. M. Hilf e nel 1910 a S. Margherita, fino a quando, ceduto il Collegio ai Padri Salvatoriani, nel 1923 passò al Clero diocesano. (C.A.; A.G.)

GORINO *P. Germano,* di Annecy (Ginevra) (1608-1658)
Professò l'11 nov. 1625 al Carrobiolo di Monza, a 17 anni; il 5 aprile 1631 fu ordinato Sacerdote, a Pavia. Morì a Thonon nel febbr. del 1658. (A.G.)

SALIMBENI *Fr. Pio Giuseppe* (+ febbr. 1804, a Casalmaggiore)
V (323 n. 68); (A.G.)

ZANETTI *Fr. Agostino,* di Roncadello (Cremona) (1872-1932)
Separato da tutti i suoi famigliari emigrati in America, a 22 anni si fece

Barnabita. Addetto al guardaroba e alla sartoria e calzoleria, per 19 anni alla « Querce » di Firenze, poi al « San Luigi » di Bologna, attese a queste e ad altre varie mansioni con amore, diligenza e ordine, con tutti e sempre educato e dignitoso; finché un attacco di paralisi progressiva, che gli tolse la parola e via via anche quasi del tutto la mente, lo condusse, ma dopo un penoso calvario di 4 anni, alla pace di Dio. 341 *; ***

* * *

Fratelli e figli carissimi: io non dubito che col fervente affetto dei vostri cuori e coi magnanimi proponimenti di un maggior bene, voi tutti farete esultare nella gloria i nostri Maggiori e a Dio medesimo renderete più accettevole la vostra Professione, ritraendone per voi un accrescimento di virtù e di meriti... Similmente nel piccolo giardino della nostra diletta Congregazione la religiosa osservanza sarà una feconda semente, perché per essa il Signore compiacendosi in Lei, le farà accorrere altri figli, attirati dal buon odore e dal lume del religioso vivere dei presenti.

(*Lettera circolare* del 15 ott. 1879)

P. Alessandro Baravelli
Proposto Generale

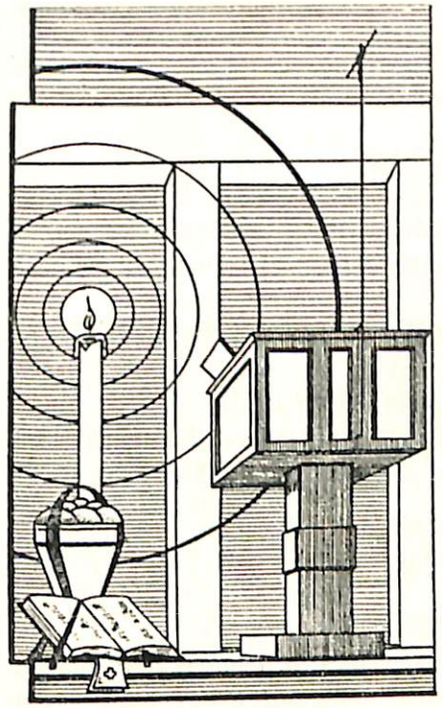
* * *

Dopo averti offerto la mia vita — per riparare amando — che altro Ti dovrò dare?... dimmelo, io Te lo darò!

(Da *Ascesa*, p. 69)

Don Giosuè Ponsiglione

MARZO



Ogni giorno, grazie a Dio, mi trovo più contento della mia vocazione... E poi che copia di buoni esempi! Se l'abitare coi santi è una delle più belle grazie che possa fare il Signore, e una delle consolazioni più pure che si possano provare, io posso ben dire di avere ricevuto questa grazia e di provare questa consolazione. Che Iddio mi conceda di poter imitare tanti esempi di virtù! (Lett. alla Mamma, *Roma ott.* 1885). *Nell'ottobre* 1883, *compiuti i* 16 *anni, regolamentari, di età, pronunciai i miei voti, che mi legavano a Dio e al mio Ordine per sempre. Non me ne sono mai pentito, né d'averli pronunciati, né d'averli pronunciati allora.* (I miei ricordi oratori, 1927).

P. Giovanni M. Semeria
(15 marzo)

1 MARZO

BATTIBOCCA *P. Giustino,* di Camerino (1580-1655)
Ciò che distinse questo religioso fu un soave spirito di umiltà che manifestò in ogni sua azione. 7

BARTOLOTTI *Fr. Francesco,* calabrese (+1637)
Semplice Oblato ma religioso fervente, cooperò all'edificazione spirituale e materiale della chiesa di S. Maria di Portanova a Napoli. 8

VILLA *Don Achille,* di Lomazzo (Como) (1892-1917)
Vittima della grande guerra. Bello di animo e grande di cuore, coraggioso nella pietà e di fronte alla morte. 10

BOMBELLI *P. Carlo,* di Milano (1553-1593)
A 30 anni Procuratore Generale, in stretta relazione coi nostri più venerandi Padri, come S. Alessandro Sauli, il Bascapè, il Dossena, e con alti personaggi della Curia Romana, per il disbrigo di affari di particolare importanza. 291

BIDAL DE COURTEVILLE *P. Bernardino,* di Parigi (1660-1710)
Zelante apostolo per la conversione degli ugonotti. 291

TREVISO *P. Serafino,* di Pavia (1612-1637)
E' il più giovane dei 4 fratelli Treviso (v. 4 sett.) e come il terzo (P. Siro: 9 dic.) morì a pochi mesi dalla Ordinazione sacerdotale (ricevuta a Pavia il 17 maggio 1636), consunto dalla tisi, a Orta, il 1 di marzo del 1637. A.G.

PATRIARCHI *Don Giacomo,* di Gattinara (Vercelli) (1545-1562) (352)

TORTI *P. Ilario,* di Castelnuovo (Pavia) (1567-1613)
Professo a Monza il 28 maggio 1587 e Sacerdote a Roma il 9 marzo 1596, chiuse i suoi giorni a Spoleto. (352, n. 2); (A.G.)

CINI *Fr. Gerolamo,* di Como (1642-1693)
CALMONA *P. Gaspare,* di Milano (1741-1826) 337 *

RICOTTI *P. Gennaro,* di Foggia (1854-1932)
Negli uffici di Maestro dei Novizi e di Superiore e negli assidui ministeri della Confessione e predicazione e della direzione delle anime consacrate a Dio spese le sue belle doti di mente e di cuore, osservante fino al sacrificio per sé e pur sempre piacevolmente amabile per gli altri. 292; ***

SORINO *P. Stefano,* di Rutigliano (Bari) (1916-1948)
Ai confratelli e ai suoi giovani dell'Oratorio del S. Cuore di Roma poté soltanto dare un saggio della bontà dell'anima sensibile e della fede dell'animo forte, perché in capo a soli otto anni di sacerdozio il Signore lo trovò pronto sulla vetta del suo calvario. ***

2 MARZO

DE VECCHI *P. Gaetano,* di Milano (1744-1826)
Restauratore della provincia Lombarda e parroco di S. Alessandro di Milano, dopo la morte di suo fratello P. Felice (v. 25 sett.). Uomo di grande candore, di rara prudenza e dottrina e di ardente carità, fu per 15 anni Maestro dei nostri chierici Studenti, dopo avere evangelizzato quasi tutta Italia con i suoi Quaresimali e le sue Missioni. 14

BONAVENIA *Fr. Salvatore,* di Arpino (1834-1914)
Fervente zelatore delle opere missionarie e molto caritatevole verso i poveri. A 30 anni dalla morte, nel riordino della tomba dei Barnabiti al Verano di Roma, la sua salma fu ritrovata intera e ben composta. 16; ***

CELLANOVA *P. Ottavio,* di Pavia (1730-1805)
Vero barnabita e indefesso operaio nella vigna del Signore. 293

ACQUARONE *P. Tommaso,* di Porto Maurizio (1745-1802)
Fu molto dedito al ministero della direzione delle anime. 293

IPPOLITO *P. Alessandro,* di Napoli (1837-1897)
Uomo grande di cuore e assai caritatevole. 294

SILVA *P. Severino,* di Domodossola (1593-1663)
BONETTI *P. Vincenzo,* di Casalmaggiore (1603-1635) (352)

VALPERGA *P. Giuseppe,* di Torino (1646-1711)
FRASSINELLI *Fr. Gerolamo,* di Milano (1651-1725)
GUAITA *Fr. Paolo,* di Pieve del Cairo (1650-1730)
CORRADI *Fr. Francesco* (1656-1728)
GERONIMI *P. Remigio,* di Chiavenna (Sondrio) (1811-1880) 337 *

MOSBURGER *P. Leopoldo,* di Stockorov (Passau) (1673-1723, a Vienna S. Michele) 337 *; A.G.

SPREAFICO *P. Eufrasio,* di Pasturo (Como) (1887-1957)
Ebbe doti intellettuali e morali eccellenti che impiegò per l'onore della Congregazione e il bene delle anime. Agiografo, asceta, consigliere prudente, diresse molti nella ascesa della perfezione. ***

3 MARZO

BORELLI *Mons. Paolo Andrea,* di Genova (1651-1710)
Vescovo di Noli. Tanto nella pietà che nella dottrina e nel governo pastorale si distinse in modo così singolare e concreto che da tutti fu stimato e amato. 18

STRADA *P. Claudio,* di Milano (1656-1724)
XXXII Proposto Generale dell'Ordine. Ottenne dalla S. Sede per la Congregazione le Missioni estere nella Birmania. 23

CAMPAGNANI *P. Lorenzo,* di Milano (1723-1792)
Amante del ritiro, del silenzio e della esatta osservanza, fu insigne per pietà e per innocenza di costumi. 24

DUELLI *P. Prospero,* di Novara (1752-1831)
LI Proposto Generale dell'Ordine. Si distinse per la pietà, l'intelligenza e le molte fatiche sostenute per il ristabilimento e il consolidamento della Congregazione dopo le tempeste della soppressione. 26

GABBINI *P. Erasmo,* di Milano (1700-1762)
Religioso erudito e zelante. 294

BERNAREGGI *P. Isidoro,* di Milano (1734-1808)
Buon religioso e perito matematico ed idraulico. 295

RUBBIATI *P. Tranquillo,* di Lodi (1774-1844)
Solerte maestro e zelante apostolo fra i giovani. 295

FERRARI *P. Angelo,* di Porto Maurizio (1800-1872)
Carattere gioviale e ingegno versatile si prestò utilmente in vari ministeri. 296; II, 328 *

D'AMATO *P. Gabriele,* di Napoli (1606-1671)
BURNOD *P. Emanuele,* di Annecy (1635-1701)
GIOVINE *P. Gregorio,* di Matelica (Macerata) (1613-1644) (352)

FORNERIO *P. Domenico,* di Casalmonferrato (1552-1592)
BAILLY *P. Dionisio,* di Parigi (1647-1723)
CALAMARI *Fr. Gioacchino* (1653-1724)
GUASCHI *P. Carlo,* di Alessandria (1676-1762)
VIVARELLI *P. Antonio,* di Porretta Terme (1789-1858) 338 *

BLONDEAU *P. Mattia,* della diocesi di Besançon (1627-1711)
A 84 anni ancora in pieno vigore di spirito, la morte lo stroncò in quattro giorni. Dimorando nei principali Collegi d'Italia, vi attinse non soltanto una profonda erudizione, ma anche il primitivo spirito della Congregazione, che conservò sino alla fine. Sostenne importanti incarichi tra di noi ed anche presso i Sovrani di Francia e di Spagna, ottenendone benevolenza e favori; ma amatore sincero della povertà, morì spontaneamente povero davanti agli uomini, ma ricchissimo davanti a Dio.
338 *; A.G.

4 MARZO

VERGA *P. Marcellino,* di Milano (1606-1666)
Fulgido esempio di umiltà e di mortificazione, per circa 30 anni guardarobiere di S. Barnaba. 27

RACAGNI *P. Giuseppe,* di Torrazza (Pavia) (6 genn. 1742-1822)
Insigne fisico e matematico e buon religioso. 29

MAURI *P. Pio,* di Monza (1840-1916)
Vera tempra di sacerdote e di religioso, amò e lavorò per la Chiesa, la Congregazione, le anime. Scrisse molte operette devote, e con un amore, un ardimento, un'attività che quasi lo assorbirono tutto per oltre 25 anni, riuscì a ripristinare la seconda Famiglia dello Zaccaria, e cioè la Congregazione delle Suore Angeliche. 30

RADICE FOSSATI *P. Giosuè,* di Milano (1842-1931)
Alle agiatezze della vita domestica preferendo la religiosa povertà del cenobio, con inalterata signorilità di maniere vi effuse tesori di consigli e di esempi. Al Collegio San Francesco di Lodi la forza migliore della sua possente virilità, alla Casa Madre di Milano il diuturno esempio di ininterrotta preghiera, di carità fraterna, d'immolazione generosa. 40; ***

VAINI *P. Ippolito,* di Casalmaggiore (1671-1724)
ALDEGO *Fr. Francesco,* di Missaglia (Milano) (1741-1805)
BARDONI *P. Luigi,* di Roma (1750-1820) 338 *

VAN DE VOORDE *P. Antonio,* di Roulers (Bruges) (1887-1944)
Uomo saggio e prudente diresse i giovani novizi con zelo e amore di padre. ***

PATRITTI *P. Luigi,* di Gurro (Novara) (1873-1948)
Degno di ammirazione il Religioso, per illibatezza di costumi, profondità di vita interiore, distacco dal mondo, obbedienza intera. Instancabile l'Apostolo per ardore di carità, nulla mai chiedendo per se, se non di servire generosamente a tutti in umiltà di spirito. Un'indimenticabile figura di Barnabita autentico e santo. ***

PEREGO *Fr. Arsenio,* di Masate (Milano) (1869-1954)
Fu un autentico santo religioso, che dopo aver amato e servito fedelmente quaggiù nella pietà e nel lavoro si presentò a Dio con l'anima ingenua di un fanciullo innocente. ***

5 MARZO

SCAMPOLI *P. Giulio,* di S. Severino (1616-1688)
Uomo versatissimo nell'erudizione sacra e profana, d'ingegno pronto e fecondo nel comporre in versi e in prosa tanto in italiano che in latino. 46

MAFFETTI *P. Gennaro,* di Brescia (1670-1740)
Superiore e Maestro dei Novizi a Monza, poi Parroco di S. Carlo ai Catinari a Roma, e devotissimo della Madonna, là ne onorò la prodigiosa immagine venerata come « la Madonna del Noviziato » ricostruendone e ornando la cappella, qui istituì la devozione alla Madonna Madre della Divina Provvidenza, esponendone in chiesa la tenerissima effigie, presto venerata in tutto il mondo e cara a tutti noi come « la Madonna dei Barnabiti ». 48

DE GIORGI *P. Benedetto,* di Albenga (1540-1585)
Sacerdote stimato e buon confessore. Caduto in una mancanza in campo di povertà, una paurosa prova lo condusse al ravvedimento. 296

PRAUN *P. Martino,* di Mistelbach (1710-1784)
Amò molto la preghiera, il silenzio, il ritiro. 297

BRUNIER *P. Giacinto,* di Annecy (1644-1689, a Thonon) (352, n. 9)
GUTTURIS *Fr. Giuseppe,* (1649-1705, a Thonon)
VI (327, n. 39); (A.G.)

MAZZUCCONI *P. Michele,* di Rancio (Como) (1811-1886)
Parroco a S. Alessandro di Milano e fondatore del Noviziato in Francia, « fu Padre di antica integrità cristiana, di fede profonda, animata da dottrina varia e scienza specialmente teologica, religioso ossequientissimo all'autorità » (P. Gazzola). E' fratello del P. Cherubino (v. 2 dic.) e del martire P. Giovanni fondatore del P.I.M.E. 298

BUZARD *P. Dionigi,* di Montargis (1610-1666)
WEBER *P. Remigio,* di Wilfersdorf (1644-1689)
OLIVERI *P. Antonio,* di Novi Ligure (1681-1761)
BELLIS *Fr. Pier Paolo,* di Arpino (1725-1788)
FAURE' *P. Carlo Emanuele,* di Aosta (1751-1789)
CORTELLA *P. Gioacchino,* di Grein (Austria) (1798-1874) 339 *

REY *Fr. Alessio* (1665-1735, a Thonon)
Sempre attento e pronto nei suoi lavori di addetto all'orto, alla cantina, alla spesa giornaliera, senza mai perdere la pazienza e la serenità e senza mai distogliere la mente dalla contemplazione di Dio. 351 *; A.G.

KURTZHALS *Fr. Domenico,* di Wilhelmstarff (1675-1746)
Giovanni era il suo nome al secolo, che cambiò in quello di Domenico professando i voti religiosi, a 33 anni, il 27 dic. 1708. A Mistelbach fu il suo passaggio a Dio. IV (302, n. 34); (A.G.)

6 MARZO

CALCHI *P. Sigismondo,* di Milano (1685-1728)
Zelantissimo e santo missionario in Birmania, prima pietra di fondamento di quella nostra Missione di Ava e Pegù. 50

GHIANDA *Fr. Simone,* di Varedo (Milano) (1706-1787)
Diligente nelle sue mansioni, devotissimo in modo particolare del nostro S. Fondatore. 56

VENTURINI *P. Paolo,* di Bologna (1800-1850)
Nobilissima figura di religioso, di letterato e di maestro. 58

FERRARA *Don Giovanni,* di S. Felice a Cancello (1859-1879)
Giovane di condotta esemplare, sempre desideroso di maggiore perfezione, edificò quelli che lo avvicinarono. 62

CRIVELLI *P. Giuseppe,* di Milano (1626-1684)
Alle prerogative della sua nascita unì integrità di vita e dottrina. 298

GUTTEMBERGER *P. Franc. Carlo,* di Vienna (1720-1795)
Uomo molto timorato, delicatissimo di coscienza, osservante di tutte le Regole. 298

CHIAPARELLI *P. Gabriele,* di Napoli (1813-1879)
Sacerdote zelante delle anime e di grande operosità. 299

BEROALDO *P. Ferdinando,* di Bologna (1645-1725)
TORTORELLI *P. Rodolfo,* di Bologna (1650-1722) (352)

POLERANI *P. Bernardino,* di Milano (1547-1592)
PELIZZARI *P. Candido,* di Borgomanero (Novara) (1690-1770)
MACAGNI *Fr. Bernardino,* di Pavia (1673-1744)
CERESA *P. Bonaventura,* di Borghetto Lodigiano (1825-1862)
339 *

BIANCHI *Fr. Daniele,* di Cavacurta (Milano) (1894-1965)
Umile, riservato, arguto, prestò se stesso a Dio e l'opera sua di sarto ai confratelli. ***

MARINELLI *P. Nazareno,* di Perugia (1888-1966)
Sacerdote esemplare per la pietà e lo zelo, Religioso fedele alla Regola professata, Educatore sensibile e guida esperta di anime nella scuola e nel confessionale, mostrò a tutti cuore generoso nel soccorrere in umile servizio di bontà. ***

7 MARZO

TINTI *P. Filippo,* di S. Severino (Macerata) (1627-1687)
I suoi grandi talenti mise a servizio del prossimo annunciando la parola di Dio. 64

CANDIANI *P. Gerolamo,* di Pavia (1558-1598)
Operaio solerte nella vigna del Signore. 300

BURONZO *P. Antonio,* di Genova (1620-1700)
Devotissimo di S. Anna e promotore della sua devozione. 300

HULEK *P. Adalberto,* di Kosteletz (Boemia) (1821-1888)
Di ottima indole, umile, affabile, caro a tutti. 301

AMYOT *P. Paolo,* di Château Renard (Sens) (1654-1687)
« Scienza non mediocre, avvedutezza e, quod caput est, una grandissima pietà » fecero rimpiangere la scomparsa, a soli 33 anni e 12 di Professione, di questo confratello così bene promettente, a Montargis, il 7 marzo 1687. IV (301); A.G.

MARTINET *P. Giusto,* savoiardo (1663-1704)
DEL CINQUE *P. Marcello,* di Roma (1630-1703)
ROTARIO *P. Serafino,* di Asti (1655-1729) (352)

DE GIORGI *P. Benedetto,* di Albenga (1540-1585)
BERETTINI *P. Giov. Francesco,* di Anzola (Novara) (1591-1636)
PANCALDI *Fr. Barnaba,* di Predosa (Alessandria) (1644-1725)
FIORINI *Fr. Bartolomeo,* di Pescia (1645-1694)
SACCO *P. Adriano,* di Milano (1667-1707)
PIROVANO *Fr. Bonaventura,* di Missaglia (Como) (1659-1733)
PASQUINI *Fr. Giacinto,* di Casalmaggiore (1692-1780)
SCHMEHR *P. Pietro,* di Marschetsenchein (1767-1842)
FERRARI *Don Cosimo,* di Milano (1820-1845) 340 *

TSCHETSCHER *Fr. Pier Paolo,* di Bolzano (1673-1739)
Sagrestano zelante della sua bella chiesa di S. M. Hilf a Vienna, e infermiere esperto e caritatevole. C.A.; A.G.

PARRAVICINI *Fr. Mario,* di Milano (1892-1968)
Per oltre 40 anni nel Collegio di Lodi esplicò con zelo e col sorriso la sua umile mansione edificando tutti con la sua fede, pietà e spirito di sacrificio. ***

DECLERCQ *P. Silvestro,* di Ingelmunster (Fiandre) (1894-1962)
D'intelligenza viva e aperta e carico di convinzione e di zelo, si lanciò nell'arringo della vita sociale trattando problemi e proponendo soluzioni con provata competenza. ***

8 MARZO

DUCAMPS *P. Fabiano,* di Pau (Bearno) (1749-1798)
Non si piegò alle ingiunzioni dei rivoluzionari per mantenersi fedele agli impegni giurati. 67

BONATI *P. Pier Francesco,* di Milano (1691-1743)
Maestro diligente e zelante delle anime giovanili. 301

DOMENICHETTI *Fr. Gius. Francesco,* di Milano (1826-1874)
Ricco di ottimo spirito religioso e zelante della gloria di Dio e del bene del prossimo. 302

PIGNER *P. Augusto,* di Chambéry (1650-1733, a Thonon) (352); A.G.

CALENDRIER *Fr. Agostino,* Savoiardo (1700-1766)
A Thonon lo consumò una lunga febbre di quaranta giorni, dopo che ebbe speso molti anni per la Congregazione in vari uffici, con amore alla fatica e con umiltà e pronta obbedienza. IV (303, n. 56); (A.G.)

BRUGNOLI *Fr. Desiderio,* di Bologna (1721-1784)
Professò a 34 anni, il 12 novembre 1755. Poi ancora 26 anni di buon lavoro nell'umile ufficio di cuoco e dispensiere a Parma, Piacenza, Bologna, e tre di paralisi, che gli tolsero tutte le forze ma non la pazienza e la confidenza in Dio, il quale lo venne a liberare l'8 marzo, a San Paolo di Bologna. 340 *; A.G.

BISNATI *P. Feliciano,* di Milano (1552-1608)
CERUTTI *Fr. Marziano,* di Novara (1583-1656)
DE FABRI *P. Fedele,* di Sarzana (1615-1658)
GUSSONI *Fr. Domenico,* di Milano (1630-1673)
GOZZANI *P. Veremondo,* di Milano (1691-1743) 340 *

NARDI *Fr. Carlo,* di Palestrina (1859-1936)
Figlio dei campi, anche in Congregazione prestò l'opera sua in questo ministero con umiltà e diligenza. ***

NAPOLI *P. Ferdinando,* di Susa (1876-1940)
LXVIII Proposto Generale dell'Ordine. Zelo di parroco, fervore di maestro, saggezza di Superiore, nella sua anima apostolica furono vertici di una unica fiamma. L'alto ufficio esercitato con umile dedizione gli accrebbe l'amore per i confratelli. Il Sacerdozio vissuto con passione liturgica gli fece sentire Dio perennemente vicino. ***

ALESSANDRINI *P. Bartolomeo,* di Barletta (1869-1943)
Già avvocato e coniugato, mortagli la sposa, si fece religioso e come tale visse e morì rendendo segnalati servigi alla Congregazione come attento amministratore e alle anime come guida spirituale. ***

9 MARZO

FERRARI *P. Erasmo,* di Casalbuttano (Cremona) (1588-1628)
Religioso probo e pio, intimo del Ven. Dossena. 69

DE ILARIIS *P. Ilario,* di Macerata (1626-1708)
Buon oratore e fulgido esempio di zelo apostolico. 70

CALCAGNI *P. Agostino,* di Milano (1834-1916)
Natura e studio lo educarono al gusto delle bellezze classiche; arte e pazienza lo resero per 60 anni maestro efficace nella missione del suo primo ideale di una scuola cristiana. 73

VOLPINI *Fr. Omobono,* di Cremona (1590-1650)
Condusse una vita dedita alla pietà e all'esercizio di ogni virtù. 302

PELLETTA *P. Paolo Vincenzo,* di Asti (1657-1717)
Insegnò e predicò con molto frutto la parola di Dio. 303

MARCHELLI *P. Pio,* di Rossiglione (1659-1693)
FLEURET *P. Alessio,* di Bressanone (1654-1730)
TESTA *P. Alessio,* di Roma (1658-1694) (352)

JUDDE *P. Giovanni Crisostomo,* di Rouen (1680-1710)
Professò a 19 anni, il 23 novembre 1699; e morì 11 anni dopo, a Guéret, il 9 marzo. (353 n. 27)

GANDOLFI *P. Lorenzo,* di Porto Maurizio (1738-1766)
Ottimo religioso, il Signore lo chiamò quando appena da quattro anni e molto amato dai suoi alunni insegnava Lettere al Collegio S. Francesco di Sales a Finale. 341 *; A.G.

FAVAGROSSA *P. Luigi,* di Casalmaggiore (1762-1802)
DELBECCO *P. Pietro,* di Porto Maurizio (1815-1882) 341 *

GARULLI *P. Alessandro,* di Montecosaro (Macerata) (1770-1848)
Naturalista. B.

KLAFSKY *P. Antonio,* di Winden (1877; prof. sol. 4 settembre 1901)
Prefetto della Pia Unione degli operai a Mistelbach, poi nelle due Case di Vienna, dove, quando nel 1919 i Barnabiti si ritirarono, rimase amministratore di S. M. Hilf finché il 9 luglio 1923 passò al clero secolare di Vienna. (C.A.; A.G.)

GERMENA *P. Giovanni,* di Airolo (C. Ticino) (1879-1956)
Pastore di anime, agiografo e poeta facile e schietto, amatore e custode delle più pure glorie della nostra famiglia religiosa. Gli alunni e le alunne che per lunghi anni, da Asti a Roma, nella scuola di Religione lo conobbero Maestro, Sacerdote e Guida, ne serbano in cuore la voce paterna che da tutto che è gentile e bello nella natura, nella scienza, nella poesia e nell'arte li educava a trarre armonie di vita ed elevazione al Sommo vero. ***

10 MARZO

CARLI *P. Giacomo Antonio,* di L'Aquila (1556-1631)
Grande lavoratore e zelante predicatore della parola di Dio. 77

CORTENOVIS *P. Filippo,* di Bergamo (1743-1803)
Congiunse ai suoi talenti una rara pietà adoperandosi nel servizio delle anime. E' l'ultimo dei sei fratelli Cortenovis. 79

PORTA *Don Luigi,* di Acqui (1872-1890)
Giovane pio, umile, mite, gioviale. 80

MELZI d'ERIL *P. Camillo,* di Pisa (1851-1929)
Al vanto e alla ricchezza nobiliare, allo sfoggio e alla gloria del sapere, preferì l'umiltà e la povertà di Cristo: matematico, sismologo, professore e storico della scienza, per oltre cinquant'anni indirizzò sulla via della pietà e della scienza generazioni di alunni. 83; ***

FELISARI *P. Giovanni,* di Sesto Cremonese (1870-1930)
Pastore dinamico, dal cuore ardente e dalla vivissima fede, a S. Alessandro di Milano e a S. Carlo di Roma, fu tutto di Dio e delle anime, infaticabilmente. 87

LANGHIS *P. Flaminio,* di Novara (1662-1722)
Lettore di filosofia e di teologia, quaresimalista. 304

ROBBIO *P. Lodovico,* di Milano (1660-1713)
Fervoroso discepolo del Ven. Canale. 304

GEYER *P. Pietro,* di Dobermansdorf (Austria) (1723-1780)
Zelante cappellano in mezzo ai soldati. 304

VALDANI *P. Luigi,* di Milano (1774-1845)
Maestro abile ed efficace sulla cattedra e sul pulpito. 305

RIBIOLET *P. Gabriele,* di Annecy (1663-1741) (352, n. 19)

VIGNA *Fr. Paolo,* di Milano (1659-1734)
PEZZI *P. Giuseppe,* di Genova (1764-1798)
ROTONDI *Don Alessandro,* di Arpino (1823-1846)
HERPRECK *P. Eugenio,* di Boulogne sur Mer (1839-1869) 341 *

WEISS *P. Felice,* di Ratisbona (1673-1727)
Impegnò le sue energie nell'insegnamento della filosofia e nel ministero sacro. 349 * (Werss); (C.A.)

NETTLINGER *P. Carlo,* di Vienna (1710-1768)
Abile Procuratore a S. M. Hilf, morì a S. Michele di Vienna. (354); A.G.

AGOSTINI *P. Paolo,* di Schiavi (Sora) (1749-1828)
Per quasi 60 anni, o come Superiore o come Collegiale, governò la Casa di Arpino, da tutti amato come padre dai poveri, come consigliere dal clero, come rifugio e consolatore dai cittadini. (Atti). A.G.

11 MARZO

SAURI *Fr. Carlo,* di Castrobono (Spoleto) (1565-1642)
Per umiltà e obbedienza vero servo del Signore. Gran devoto della Beata Vergine, dalla quale, analfabeta com'era, ottenne la grazia di saper leggere il suo Ufficio. 90

FASOLI *Fr. Giuseppe,* di Olcio (Como) (1838-1916)
Rifulsero in lui la pietà, l'umiltà, l'austerità religiosa e una grande carità specialmente verso gl'infermi. 94

RUSCONI *P. Giuseppe,* di Livorno (1663-1717)
Servì fedelmente la Congregazione come insegnante e, nella sua Livorno, anche come Superiore. 305

GRADIGNANO *P. Carlo,* di Milano (1681-1731)
Assiduo e incomparabile nel ministero della parola e del confessionale. 306

BERLIA *P. Giusto,* di Carmagnola (Torino) (1828-1894)
Uomo di bontà ingenua, d'indole dolce e amabile predilesse lo studio e l'insegnamento della lingua greca. 306

BARON *Fr. Remigio,* di Loches (1668-1738)
« Per trent'anni e più sagrestano di S. Eligio a Parigi: veramente un " servus fidelis et prudens ", e d'una pietà, umiltà, modestia, amore alla povertà e all'obbedienza ammirevoli. Oh ce ne fossero molti che lo imitassero! » (Atti di Parigi). (353); (A.G.)

HEYER *P. Domenico,* di Falcenau (Boemia) (1679-1738) (352); (C.A.)

LAGETTI *P. Agostino,* di Livorno (1650-1724) (353, n. 22)

MANFREDINI *P. Pier Paolo,* di Torino (1714-1768)
Il male sottile consunse, a S. Martino di Asti, questo Padre esemplare e assiduo al Confessionale; per 23 anni Lezionista e Annualista, e per otto procuratore. 341 *; A.G.

CARNILI *P. Pier Paolo,* di Molliano (Ascoli Piceno) (1767-1847)
CORNO *Fr. Giuseppe,* di Barzago (Como) (1797-1863, a Milano San Barnaba) 342 *

LA HAYE (De) *P. Giov. Guglielmo,* di Praga (1736-1810)
C.A.; A.G.

12 MARZO

CORTI *P. Serafino,* di Pavia (1551-1627)
Religioso di grande fede professò nelle mani di S. Alessandro Sauli e, confermato Assistente Generale per 34 anni, « difficilmente - fu scritto - si trova, di quei tempi, atto alcuno di qualche importanza dove non compaia ». 99

GIRIBALDI *P. Maurizio,* di Porto Maurizio (1617-1697)
XXVI Proposto Generale dell'Ordine. Sempre umile e mortificato servì tutti con l'esempio e la sua attività, meritandosi di essere consolato in morte dalla visione della Madonna. 102

TRIVULZIO *Mons. Giorgio,* di Milano (1627-1689)
Proposto di S. Michele a Vienna, poi Vescovo e ausiliare dell'Arcivescovo di Grau, Primate di Ungheria. E' sepolto in S. Alessandro di Milano. 105

PARRAVICINI *P. Giovan Matteo,* di Milano (1639-1707)
L'esempio della sua santa vita, la soavità dei suoi modi gli attiravano il cuore di tutti. Una particolarissima devozione ebbe per la Madonna. E' fratello del P. Giov. Paolo (30 luglio). 106

CERMENATI *Don Dionisio,* di Milano (prof. 1-I-1563; + 1565)
Uno dei primi giovinetti raccolti in San Barnaba per essere avviati alla nostra vita regolare; ma a soli due anni dalla Professione nelle mani del P. Marta, e mentre era ancora Minorista, passò a miglior vita, il 12 marzo 1565. 307 (Carminati); A.G.

OLOCATI *P. Damiano,* di Milano (1603-1647)
Sacerdote zelante e mortificato, predicò a Napoli la missione di penitenza del 1633, quando si temeva imminente l'eruzione del Vesuvio. 308

CALDERARA *P. Francesco,* di Milano (1693-1745)
Vicerettore al Collegio Longone di Milano, fu il primo dei Vicerettori che si succedettero nei nostri Convitti, distinguendosi per prudenza e abilità. 308

FORTISSON *P. Lorenzo,* di Lescar (1672-1732, a Montmarsan) (353)

PALLAVICINI *P. Carlo Clemente,* di Cremona (1606-1689)
ORRIGONI *P. Giacinto,* di Milano (1633-1689)
BIOLCHI *P. Giulio,* di Milano (1644-1725)
FOSSATI *P. Giovanni,* di Monza (1668-1725)
FABIANI *P. Pier Paolo,* di Roma (1683-1756) 343 *

ACQUARONI *P. Bernardo Francesco,* di Porto Maurizio (1743-1794)
Professò a 16 anni, a San Bartolomeo di Genova, il 29 settembre 1660, e quando morì era Assistente Generale e Proposto di San Carlo ai Catinari a Roma. Gli Atti della Casa registrandone la morte al 12 marzo 1794 scrivono: Piangeremo a lungo quest'uomo dalla fiorente età di 51 anni, meraviglioso per la pietà e per la cortesia e benevolenza verso di tutti, zelante nel ministero, assiduo e paziente nell'ascoltare le confessioni, ammirabile nella carità e sollecitudine nel visitare e assistere i malati. (354, n. 52); A.G.

CHAMBRE *P. Ambrogio,* di Aix (Francia) (1693-1725)
Professò l'11 nov. 1713, a 20 anni, e il 12 marzo di 12 anni dopo terminò i suoi giorni, a Montargis. (IV, 302) - A.G. (cfr. 23 marzo)

13 MARZO

GUENZIO *P. Bernardo,* di Chignolo Po (Pavia) (1541-1631)
Primo Superiore e Parroco di S. Biagio all'Anello, a Roma, e poi ancora per quarant'anni, e benemerito per la costruzione di S. Carlo ai Catinari, fu pastore zelante e piissimo, con una particolare predilezione per il Confessionale e per i poveri. 109

VIARIGI di ROAS *P. Alessandro,* di Chieri (1687-1754)
XXXVII Proposto Generale dell'Ordine. Spiccarono in lui lo zelo, la cordialità e la mansuetudine. 111; V, 312 *

BALDI *P. Giuseppe,* di Novara (1664-1732)
Stimata e seguita guida spirituale. 309

RAMBALDI *P. Placido,* di Porto Maurizio (1704-1778)
Uomo di grande pietà. 309
GANDOLFI *P. Giov. Bartolomeo,* di Sestri Levante (1736-1790)
Lasciò onorata ricordanza del suo ingegno e della sua probità. 310

SCHREINER *P. Remigio,* di Vienna (1676-1768) (353)

PEIRA *P. Urbano,* di Nizza (1565-1631)
Riscattò un momento di debolezza, lanciandosi con rinnovato fervore nell'assistenza degli appestati in Chieri. 343 *

TANNENFELS *P. Michele,* di Glatz (1667-1711)
BURASCHI *P. Agostino,* di Como (1777-1835)
CARICCHIA *P. Antonio,* di Arpino (1820-1875) 343 *

TORELLI *P. Lorenzo,* di Carignano (Torino) (1606-1660) 343 *; A.G.

MAIETTI *P. Luigi* (sec. XVIII)
(Ma forse è lo stesso che il P. Maietti Domenico del 18 maggio, il quale nel 1796, quando vi andò Ferdinando IV, era Superiore ad Arpino). (B.;A.G.)

14 MARZO

DOSSENA *Mons. Cosimo,* di Pavia (1548-1620)
XII Proposto Generale dell'Ordine. Vescovo di Tortona. *Servo di Dio.* Superiore lungimirante, fondò molte case e aprì ai confratelli il campo dell'educazione dei giovani. Vescovo, cercò in tutto la gloria di Dio. 113

GABUZIO *P. Giovanni Antonio,* di Orolungo (Novara) (1551-1621)
Uomo di virtù e dottrina, spiccò per le sue doti d'ingegno, di pietà, di erudizione. Storico insigne della Congregazione, agiografo, ritualista e umanista apprezzato. 121

GIUSSANI *P. Giov. Luigi,* di Milano (1622-1679)
Faticò nel servizio della Chiesa con edificazione di tutti. 310

DELLA SOMAGLIA *P. Celso,* di Milano (1710-1776)
Insigne propagatore del culto verso il S. Fondatore. 311

RANUZZI *P. Paolo,* di Bologna (1808-1879)
Dolce come un agnello, semplice come una colomba, sempre eguale di carattere, affabile, fu amato da tutti. 311

GALMOZZI *P. Mauro,* di Lodi (1802-1866)
Buon carattere, sereno, parco nelle parole, socievole, amante della pace e della carità. 312

BASILIO *Fr. Giuseppe,* di S. Maria di Casalalta (Todi) (1688-1760)
Professò a 36 anni, il 30 nov. 1724, e per altri 36 lavorò per il Signore e la Congregazione; finché il Signore lo chiamò al premio, il 14 marzo, nel Collegio di S. Carlo a Foligno. A.G.

MORERIO *P. Giuseppe,* di Monza (1890-1925)
Nei brevi anni di sacerdozio e nella malattia quasi continua, ebbe il tormento delle anime grandi, di lavorare alla gloria di Dio e per i fratelli con un ardore di spirito troppo superiore alle forze. 313; ***

CIVALETTI *P. Giuseppe,* di Vercelli (1683-1742) (353)

FERRARIS *P. Carlo Emanuele,* di Torino (1615-1683) 344 *

RESCALLI *P. Giov. Pietro,* di Milano (1688-1769)
Uomo retto, sincero, umano, ricco di molte virtù. Già professore di Lettere e Superiore di Tortona, finì i suoi giorni a S. Barnaba nella grave età di 81 anni, ma anche nell'indebolimento delle forze dando segni evidenti della radicata pietà dello spirito. 344 *; A.G.

SICILIANI *P. Paolo,* di Sora (Frosinone) (1721-1794)
Professò il 28 febbraio 1740, a 19 anni non ancora compiuti. Segnandone la morte al 14 marzo 1794, gli Atti di S. Carlo di Roma scrivono, malinconicamente: « E' morto il P. Paolo Siciliani, chiudendo una vita miserissima passata per quasi 40 anni nella pazzia ». Sono tanto misteriose le vie di Dio anche per i suoi consacrati! II (343); A.G.

RUTIGLIANO *P. Napoleone,* di Foggia (1888-1938)
Sacerdote pio e colto, per più anni Rettore del Collegio « alla Querce » di Firenze, visse per la scuola e per i giovani, che educò ai più alti ideali di Religione e di Patria. ***

15 MARZO

LUCIANO *P. Marco,* di Como (1565-1596)
Apostolo della dottrina cristiana. 124

SEMERIA *P. Giovanni,* di Coldirodi (Imperia) (1867-1931)
Grande oratore, cappellano militare del Comando supremo (ma in realtà anche di tutto il fronte) durante la guerra 1915-1918, fondatore, assieme a Don Giovanni Minozzi, dell'Opera Nazionale per l'assistenza agli orfani di guerra. Religioso secondo il Cuore ch'Egli ebbe, obbedì, soffrì, perdonò. Il vero volgarizzò con duttile profondità di pensiero, il bene servì con dedizione d'apostolo. Tutto a tutti, nulla chiese per sé; dotti, poveri, ricchi accostò amato, beneficò benedetto, operando industre con lo zelo di Paolo, rendendosi accetto per la semplicità del giusto. Dal pulpito, nella scuola, in trincea operò, parlò in carità. Padre degli orfani, i morti onorò beneficando i vivi. Grande coi grandi, umile con gli umili, Padre e fratello con tutti. 126; ***

GAVOTTI *P. Giuseppe,* di Sassello (Savona) (1752-1848)
Fratello del P. Giovanni (25 febbr.), fu religioso di grandi virtù e di belle doti. Morendo Maestro dei Novizi a S. Bartolomeo degli Armeni a Genova poté portare con sé il conforto di avere bene avviato alla vita religiosa tanti giovani che furono poi di grande decoro alla Congregazione rinascente dopo la tempesta napoleonica. 314

MIRAMBET *P. Fortunato,* di Bazas (1682-1732, a Montmarsan)
MANUZZI *P. Settimio,* di Jesi (1681-1743) (353)

CLERYAT *Fr. Carlo,* di Arey (1656-1730)
GALDENBLAD *P. Pier Paolo,* di Osimo (Ancona) (1688-1758)
GALLETTI *P. Bruno,* di Torino (1723-1794) 344 *

GUILLEMEAU *P. Eustachio,* di Meaux (1678-1732, a Parigi)
Maestro dei novizi, Proposto a Montargis e Provinciale; umanista, poeta, oratore, filosofo, teologo, versato in tutte le scienze: la morte gli tolse di pubblicare un voluminoso e illustrato Giornale di un viaggio in Italia. IV (301); B.; A.G.

BURKARD *P. Cristoforo,* di Vienna (1706-1736)
A Mistelbach fu la offerta al Signore dei suoi Voti (il 28 ottobre 1723, a 17 anni), e fu anche l'offerta del suo sacerdozio. (353, n. 34: Forbac); A.G.

CASTELNUOVO *P. Francesco,* di Rancio di Lecco (1911-1961)
Amante della Congregazione e delle tradizioni nostre, la sua vita fu costante volontà di perfezione con l'ardore del S. Fondatore. Maestro impareggiabile e Superiore sensibilissimo, cui pungeva fino allo spasimo il compito di non lasciar impigrire nessuno nella tiepidezza, ma a cui anche davano credito l'esempio di un'angelica innocenza e pietà e l'intima comunione col soprannaturale, che gli riluceva da ogni parola e gesto, guidò i suoi novizi e i suoi studenti e tante anime che gli si affidarono sulla strada sicura della obbedienza amorosa alla volontà di Dio, vivendo lui ogni ora, nel segreto, il Sacrificio della Croce, e finendo di consumarlo sull'altare-cattedra del dolore pochi giorni appena prima che gli Angeli in cielo e quaggiù i suoi edificati confratelli intonassero il *Te Deum* per il suo XXV di Sacerdozio. ***

GRANATA *P. Giulio,* di Lodi (1892-1971)
Con la chiarezza dell'insegnamento e con la forza del suo esempio di integrità e di coerenza, al suo Circolo Pallavicino e in tutta la città di Lodi e fuori fu animatore di princìpi cristiani e di cristiana libertà, incidendo profondamente nella formazione di generazioni di giovani educati ad una inflessibile dirittura civile e ad una coraggiosa pratica della virtù. ***

16 MARZO

DE MICHELI *P. Luigi,* di Milano (1803-1882)
Come un contemplativo visse di Dio nella oscurità, nel silenzio, nella preghiera e nel lavoro dell'insegnamento. 141

CANOBBIO *P. Salesio,* di Spigno Monferrato (1825-1916)
Nobile figura di barnabita e di educatore insigne, con fede indiscussa e costante volere mosse ad amare Dio innumerevoli schiere di giovani. 146

SANCHEZ *P. Cherubino,* di Milano (1658-1711)
Religioso molto stimato nella città di Pisa, dove insegnò per molti anni. 315

NASICA *P. Nicola,* di Altamura (Bari) (1841-1906)
Lasciò opinione di religioso attivo, esemplare e caritatevole. 315

PIROVANO *Fr. Giovanni,* di Casatenovo (Como) (1842-1927)
Tipo simpatico di fratello: pio, obbediente, laborioso, amabile e inesauribile nel racconto di aneddoti della sua gioventù e della sua antica convivenza con figure venerande di confratelli. 316

CATTO' *Fr. Antonio,* di Gallarate (Milano) (1817-1879)
Amò la povertà e lo spirito di mortificazione. 317

CALDERARA *Fr. Carlo,* di Milano (1692-1745)
MITTONET *P. Michele Gabriele,* di Chambery (1687-1763) (353)

SACCHI *Fr. Gandolfo,* di Binasco (Milano) (1623-1716)
BOSSI *P. Carlo Luigi,* di Milano (1653-1721) 344 *

FOGLIANI *Fr. Alessandro,* di Magnago (Milano) (1684-1747)
SERRAVALLE *P. Lorenzo,* di Genova (1691-1764) 345 *

BATTAINI *P. Giovanni,* di Brignano d'Adda (1889-1962)
Sorridente ed energico, gentile anima di poeta scherzoso e di musico, organizzatore instancabile e trascinatore: nell'insegnamento e nella direzione del collegio « Sacro Cuore » e anche di più nelle molteplici attività giovanili e missionarie operanti *all'ombra della Madonnina,* in quasi cinquant'anni di apostolato vogherese, lasciò un'incancellabile orma di se e della sua visione della vita cristianamente ottimista e virilmente coerente. ***

17 MARZO

SANTINI *P. Mariano,* di Rieti (1586-1624)
Martire di carità a servizio dei carcerati a Napoli, incontrò la morte col sorriso sulle labbra e lasciando fama di santità. 156

COLOM *P. Fortunato,* di Pau nel Bearno (1569-1631)
Già avvocato e convertito lui stesso dal Protestantesimo, a 34 anni le vie mirabili della Provvidenza lo condussero a farsi Barnabita, e assieme al ven. Fratel Bitoz (v. 7 settembre) divenne un operosissimo e santo apostolo del Bearno per la conversione degli Ugonotti. 156

BONSAGLIO *Fr. Aurelio,* di Seregno (Milano) (1717-1797)
Molto devoto della Madonna, visse una vita intessuta di bontà e di opere buone distinguendosi per l'educazione e le buone maniere. 163

GASTALDI *P. Giov. Agostino,* di Torino (1739-1779)
Stimato lettore di teologia. 317

TONDINI *P. Ottavio,* di Novara (1691-1728) (353)

MERLUZZI *Fr. Eusebio,* di Milano (1650-1728)
SKARTA *P. Vincenzo,* di Budweis (1790-1867) 345 *

LIBANO *P. Florio,* di Venezia (1659; prof. 10 settembre 1675) (C.A.)

PUELL *P. Taddeo,* di Ratzenhof (1706-1768)
Concluso il suo Superiorato a Mistelbach e venuto al San Michele di Vienna, colpito da paralisi, per due anni, fino alla morte (che avvenne il 17 marzo 1768), fu commovente esempio di pazienza e di pietà. Aveva professato il 28 ottobre 1727, a 21 anni, e il 30 aprile 1730 era stato ordinato sacerdote. (354); A.G.

PORTA *Fr. Pasquale,* di Correzzana (Milano) (1909-1943)
Fu una bella figura di fratello aperto, schietto, amabile, gaio, ma anche di una pietà soda e profonda. ***

18 MARZO

ASINARI *P. Bonaventura,* di S. Marzano d'Asti (1548-1600)
XIII Proposto Generale dell'Ordine. Saggia guida di molte anime illustri. Austero e mortificato, incarnava il religioso perfetto. 166

AYAZZONI *Fr. Alessandro,* di Biella (1696-1734)
Servì la Congregazione in vari impieghi con vero e continuo zelo ed umiltà. 318

NAPPO *P. Raffaele,* di Napoli (1820-1910)
Uomo di grande spirito di pietà e di obbedienza. (II, 335 *); 318

MAYS *P. Basilio,* di Pavia (1749-1801)
Si era acquistata la comune stima con la sua religiosa condotta, cordialità e talento. 318

GINOT *Fr. Silvano* (1667-1735) (353)

BECCHINEK *P. Venceslao,* di Praga (prof. 26 genn. 1674; 1706 a Praga) 345 *

BENNI *Fr. Petronio,* di Roma (1711-1752)
Gli Atti di S. Paolo di Bologna, registrandone la morte il 18 marzo 1752, a cinque anni appena dalla Professione (27 luglio 1737), scrivono che si ammirava in questo uomo di 42 anni l'integrità dei costumi e una grande diligenza negli uffici assegnatigli. (354, n. 56); A.G.

MAINONI *P. Franc. Antonio,* di Tremezzo (Como) (1730, pr. 1748)
Poeta in latino e in volgare e buon traduttore di testi poetici. (B.)

WEISS *P. Eustachio,* di Vienna (1727-1792)
Professò a 17 anni, a Mistelbach, il 22 nov. 1744, e fu ordinato sacerdote il 29 giugno 1750. C.A.; A.G.

CATANANTE *P. Teodoro,* di Rizziconi (Reggio Cal.) (1875-1926)
Si distinse per la disciplina e l'ordine con cui dirigeva gli alunni delle nostre scuole. 347 *

19 MARZO

GIARDA *Mons. Cristoforo,* di Vespolato (Novara) (1595-1649)
Ultimo Vescovo di Castro, vittima di magnanima devozione e obbedienza alla Santa Sede. Dopo anni di insegnamento a Montargis e a Milano e di fervida e fruttuosa predicazione in varie città d'Italia, visse gli ultimi 11 anni a Roma, Superiore delle due Comunità romane e poi di tutta la Provincia. Erudito e storico ben preparato, non gli riuscì tuttavia di attendere alla storia della Congregazione; ma la sua operetta ascetica *Apis religiosa* nutrì la devozione di molti, e la sua Vita di S. Francesco di Sales, assieme alla sua elegantissima e felice Lettera Postulatoria al Papa furono decisive per la Causa di Canonizzazione del grande Santo amicissimo dei Barnabiti. 177

GIOVANNELLI *P. Celestino,* di Vienna (1620-1674)
Professò a 19 anni e mezzo, il 21 settembre 1638, Sacerdote l'11 giugno 1645 e subito ascritto alla Casa di S. Maria Hilf di Vienna vi fu Parroco zelante e promotore del santuario, costruendone la prima Cappella, nel 1660. 183

AIMETTI *P. Fortunato,* di Ganna (Varese) (1731-1799)
Insigne direttore di spirito e Maestro di Noviziato del Ven. Redolfi e di molti altri Confratelli che si distinsero per virtù e per dottrina. 185

FONTANA *Card. Francesco,* di Casalmaggiore (1750-1822)
XIL Proposto Generale dell'Ordine. Un grande nella vita religiosa, nella prudenza, nella dottrina e nella fedeltà al Vicario di Cristo, che seguì nella dolorosa cattività di Francia. E' detto giustamente « un secondo Fondatore della Congregazione » dopo la soppressione napoleonica. 187

SCALA *P. Atanasio,* di Grosotto (Sondrio) (1815-1895)
Religioso sinceramente umile e virtuoso, la pena degli scrupoli non alterò la mansuetudine e la fede del suo cuore retto. 200

FABIANI *P. Innocenzo,* di Roma (1676-1738)
Fu molto stimato per la sua pietà e per il suo zelo nella predicazione. 319

BIANCHI *P. Giuseppe Raineri,* di Pisa (1698-1768)
Si distinse per una grande carità verso gl'infermi e i moribondi. 319

BARETTA *P. Eugenio,* di Torino (1817-1889)
Strumento docile nelle mani dei superiori rese grandi servizi alla Congregazione. 320

MICHELI *Fr. Angelo,* della Diocesi di Pescia (1623-1679?)
Professò a 22 anni, il 31 agosto 1625, al Carrobiolo di Monza, assieme al Fr. Gabriele Pierotti (v. 30 ott.), col quale e col Fr. Paolo Contrucci (v. 28 febbr.), era venuto tra i Barnabiti dalla Congregazione dell'Annunziata di Pescia (v. Pagni, 26 genn.), riunitasi alla nostra. (A.G.)

MORAT *P. Giovanni Claudio,* di Parigi (1697-1749, a Passy)
Professò a 22 anni, il 19 settembre 1719. II (343, n. 35: Moraut); (A.G.)

CASENAVE *P. Tommaso,* francese (1686-1763, a Lescar)
SPREAFICO *P. Francesco Ger.,* di Milano (1647-1681) 345 *

DE REGIS *Fr. Carlo,* di Milano (1684-1754)
MURSI *P. Pietro,* di Nizza (1726-1786)
MICHELI *Fr. Giovanni,* di Bonaglio (1694-1779)
KöLBL *P. Ignazio,* di Vienna (1751-1797)
CESINI *P. Luigi,* di Pioraco (Macerata) (1782-1860)
MEGA *Fr. Domenico,* di Cremona (1863-1911) 346 *

PERGER *Fr. Benedetto,* austriaco (1746-1791)
Diligente e fedele nel suo ufficio di cuoco, e per qualche tempo anche portiere, a S. Maria Hilf e a S. Michele a Vienna, dove morì il giorno di S. Giuseppe. Veramente un uomo « in quo non erat dolos ». 346 *; A.G.

MARCUCCI *Don Antonio,* di Foggia (1903-1927)
Anima sensibilissima e gentile di poeta, lasciò scritto: « Prima debbo essere religioso nella mia vita, e poi poeta, se ne avrò tempo ». Riuscì ad esserlo benissimo l'uno e l'altro, ma sacrificando a Dio quel « sogno d'Amore » che i suoi compagni di classe realizzavano, salendo l'Altare della prima Messa cinque giorni dopo la sua morte. ***

SARUBBI *P. Salvatore,* di Stigliano (Matera) (1870-1937)
Bella intelligenza e cuore grande riuscì un ottimo maestro ed educatore di giovani. Operoso, prudente, pio, amò il nascondimento, predilesse la Congregazione. ***

PARREIRA DE MELO *P. Antonio Joaquim,* di Campo Belo (Brasile-Minas) (1908-1950)
Nove anni di Professione religiosa (11 ott. 1941) e tre e mezzo di Sacerdozio (Rio de Janeiro, 21 dic. 1946), soltanto. Grande il sacrificio della vita piena di promesse per la Provincia, ma edificante la pazienza e la generosità dell'offerta. ***

BELLANI *P. Franco,* di Passirana (Milano) (1909-1969)
Fervore e spirito di sacrificio animarono la sua vita religiosa e sacerdotale, vivificata da un filiale e animoso amore per la Congregazione e la sua espansione, da un appassionato studio delle scienze matematiche e fisiche, da un'intelligente dedizione ai giovani che a Lodi e a Milano lo ebbero Rettore e lo amarono maestro e guida. ***

20 MARZO

DA PORTO *Claudio,* di Vicenza (1533-1547)
Un altro dei primi quattro giovinetti accolti a S. Barnaba come aspiranti alla vita religiosa (v. 12 marzo): primizia delle nostre Scuole Apostoliche e anticipo della prima di esse fondata dal P. Melso nel 1559. Venne a S. Barnaba il giorno dell'Immacolata del 1546; ma appena quattro mesi dopo « volò al cielo come un Angiolino » (Atti del Collegio). 204

LAURENTI *P. Sigismondo,* di Cremona (1569-1646)
Uomo di grande bontà e dottrina stimato in casa e fuori e specialmente a Roma, dove fu per molti anni Procuratore Generale e Clemente VIII lo mandò più volte in Visita Apostolica. Diede alle stampe due grossi volumi sulla *Vita* e le *Virtù* di S. Paolo. 205

GRIFFINI *P. Michelangelo,* di S. Colombano (Milano (1731-1809)
Maestro di filosofia e teologia e araldo della parola di Dio, con gli scritti e la parola illustrò la Congregazione e giovò alle anime. Tra di noi il suo nome è particolarmente ricordato per la *Vita* del Padre Percoto (v. 12 dicembre), a cui fu compagno nello Studentato di S. Alessandro e di Bologna, e per i due volumi di *Ritiro spirituale* per i Chierici Regolari. 208

PIAZZA *P. Giovanni Crisostomo,* di Lodi (1672-1732)
Notevole ed esemplare maestro e confessore. 321

VILLA *P. Giuseppe,* di Genova (1760-1840)
Si distinse come docente ed oratore sacro. 322

CASAUBON *P. Saviano* (1703-1763)
PISANI *P. Emanuele,* di Milano (1702-1776) (353)

FREGANI *P. Giacinto,* di San Severino Marche (1589-1652)
TORNIELLI *P. G. Crisostomo,* di Novara (1619-1671)
LEBBA *P. Maurizio,* di Castelnuovo Scrivia (1683-1749)
VERNACCHI *Fr. Giuseppe* (+ 1798, a Macerata)
CASTAGNONI *P. Carlo,* di Asti (1761-1845)

DECLERCQ *P. Luigi,* di Ingelmunster (Fiandra) (1892-1968)
Visse per la Congregazione e con la parola e l'esempio e tutta la sua dinamica attività collaborò all'irraggiamento del nostro apostolato, anche quando fu a lungo prigioniero nel tristo campo di Dachau, e alla conservazione delle nostre tradizioni di famiglia. ***

21 MARZO

MANARA *Mons. Idelfonso,* di Milano (1653-1726)
XXIX Proposto Generale dell'Ordine. Vescovo di Bobbio, dopo avere insegnato nelle nostre scuole e predicato sui maggiori pulpiti d'Italia. Uomo affabile e gioviale seppe farsi amare e obbedire insieme. 211

VIGLIONI *P. Carlo,* di Torino (1668-1736)
Oratore efficace e zelante, ma sempre religioso umile, semplice, osservante. 218

PREMOLI *P. Paolo Filippo,* di Crema (1697-1771)
XXXVIII Proposto Generale dell'Ordine. Il Card. Fontana lo chiama: « lume di pietà e di dottrina e uomo di profondo ed acre ingegno ». Ex-Alunno delle nostre scuole di Crema; confessore a Bologna del Cardinale Lambertini, il quale, divenuto Papa Benedetto XIV, volle affidare a lui - e fu per ben 9 anni - le lezioni scritturistiche in Duomo, ma non riuscì a convincerlo ad accettare un Vescovado, che lo avrebbe distolto dalla sua Congregazione ch'egli amava sopra tutto e la quale a lui e al suo fratello P. Faustino (v. 8 febbraio) deve, per la parte storica e critica, il primo giudizio favorevole all'avvio della Causa di Canonizzazione del Santo Fondatore. 220

VISANI *P. Carlo Cristoforo,* di Vercelli (1664-1716)
Sacrificò la sua vita per la salute delle anime. 322

GRASSINI *P. Paolo,* di Milano (1795-1854)
Si distinse per fervore, pietà e regolare osservanza. 323

CICHERI *Fr. Pio,* di Faido (Svizzera) (1690-1754)
DUSCARD *P. Cristoforo* (1695-1738) (353)

PEREGO *Fr. Nicola,* di Milano (1640-1709)
RAPALLO *P. Giuseppe,* di Genova (1690-1747)
PACHER *Fr. Venceslao,* di Mistelbach (1741-1806) 347 *

SITONI *P. Giovanni Gerolamo,* di Milano (1706-1783)
Maggiore di due anni di suo fratello P. Pietro Giuseppe (v. 13 nov.), gli sopravvisse a lungo, terminando i suoi giorni il 21 marzo 1783, a S. Carlo ai Catinari di Roma, dopo un anno di paralisi e di letto sopportati con singolare pazienza. Uomo memorabile per probità, per scienza e cariche sostenute in Congregazoine, per assiduità al confessionale, per amabilità con tutti. Superiore a Napoli e a Casale, poi Assistente Generale, fu esempio a tutti di osservanza regolare, e per assidua preghiera. 345 *; A.G.

LONGONI *P. Gaetano,* di Monza (1860-1939)
Dapprima operoso Parroco alla Bareggia, in Diocesi di Milano, dove al Santo Fondatore dei Barnabiti volle intitolata la nuova chiesa parrocchiale; poi Barnabita lui stesso, per 19 anni, in S. Alessandro di Milano, tutto intento a predicare e confessare, santificandosi nella pietà, nell'umiltà e nella serenità dello spirito. ***

22 MARZO

CALCATERRA *Fr. Agostino,* di Milano (1509-1597)
Lasciò da adulto il mondo e visse una vita religiosa esemplare. 223

CARAVAGGIO *P. Pier Paolo,* di Milano (1622-1694)
Generoso apostolo nella predicazione e nella carità, particolarmente durante la peste del 1659 che distrusse quasi tutta la sua Comunità di S.M. di Portanova. 323

BOTELLI *Fr. Giuseppe,* di N.S. di Caselta (Foligno) (1710-1760) (353)

PASSERA *P. Giorgio,* di Pavia (1563-1606)
LONGONI *Fr. Alessio,* di Legnano (1556-1614)
CARLI *D. Andrea,* di Novara (1642-1662)
LOMAZZI *Don Egidio,* di Milano (1699-1721)
BONGIOVANNI *P. C. Giuseppe,* di Cremona (1704-1779) 347 *

RUSCA *Fr. Davide,* di Campione (Milano) (1646-1698, a Milano S.A.)
Professò il 15 maggio 1679, di anni 33. 347 *; A.G.

COUVREUR *P. Leone,* di Tourquoing (Francia) (1891-1968)
Visse un'intera vita apostolica a servizio delle anime nel ministero parrocchiale. ***

NUZZO *P. Alfonso,* di S. Maria a Vico (Caserta) (1916-1963)
Veniva dall'avere assistito anche quella notte il babbo infermo, guidando lui, solo, la piccola "600", frettoloso per arrivare in tempo, a Napoli, per la sua Messa e la scuola... Ma al malfamato « quadrato della morte » l'incolpevole fatale schianto. Sorridente e gioviale nell'aspetto pur maestoso, brioso e simpatico nel conversare, fu lavoratore esuberante e sacerdote convincente soprattutto tra i giovani, nei quali seppe trasfondere il calore, il brio, la squisita sensibilità della sua bell'anima. ***

23 MARZO

ALARI *P. Teofilo,* di Cassine Alba (1570-1650)
Dotto e pio, fu uno dei più grandi moralisti del suo tempo. 228

GALLIZIA *Mons. Pio,* di Varallo (Novara) (1701-1745)
Dopo del P. Calchi (v. 6 marzo) è il primo Vicario Apostolico Vescovo di Ava e Pegù, dove la sua opera di Missionario instancabile e straordinariamente coraggioso si coronò col sacrificio della vita. 230

MONDELLI *P. Alessandro,* di Milano (1711-1745)
Compagno di Missione del precedente e suo emulo nella franchezza dell'annuncio e nella generosità e genialità dell'apostolato gli fu anche compagno nell'eroica fine. 230

DEL CONTE *P. Giovanni Antonio,* di Milano (1715-1745)
Il P. Nerini sfuggito alla strage che assieme ai due precedenti coinvolse anche questo trentenne missionario apostolo del catechismo e già ottimo conoscitore della lingua barmana, scrisse di lui che chi lo guardava credeva di vedere un Angelo, tanta era la letizia e la pace che gli raggiavano nel volto. 230

CONTI *P. Giuseppe,* di Caresana Vercelli (1835-1897)
Semplice e amabile insegnò sulla cattedra e fu guida a molte anime nel ministero sacro per 32 anni a Moncalieri, predicatore assiduo della Passione di Nostro Signore. 236

BREA *P. Gius. Antonio,* di Genova (1700-1780)
Devoto della Madonna servì fedelmente le anime e la Congregazione. 324

NARIZZANO *Fr. Francesco,* di Genova (1718-1880)
Salvò da sicura morte un fanciullo precipitato in un fiume. Esatto ed operoso sempre, lasciò ai Confratelli del S. Luigi di Bologna, dove morì, il ricordo benefico del suo immancabile sorriso. 324

FERRARI *Fr. Agatangelo,* di Mantova (1628-1792)
Professò il 25 gennaio 1756 e dopo avere lavorato con molto zelo in diversi Collegi della Provincia Romana e ultimamente a Mantova, qui raggiunse il premio, dopo lunga e tormentosissima infermità. A.G.

MORINI *P. Giovanni,* di Novara (1620-1695)
CALVINI *P. Fiorenzo,* di Tortona (1639-1697)
ANGUISSOLA *P. Giulio Agostino,* di Milano (1659-1731) 348 *

TREDICINI *P. Bernardo,* di Monticelli (Fidenza) (1729-1768)
Professore di Lettere, buona guida spirituale e per alcuni anni Rettore del collegio di Parma, una improvvida mortale caduta, a Montù Beccaria, lo condusse davanti a Dio, a 39 anni. 348 *; A.G.

PELAULT *P. Sulpicio,* di Dordan (Chartres) (1707-1747)
COLUCCI *P. Fortunato,* di Jesi (1711-1778) (354)

CHAMBRE *P. Filippo,* di Aix (Francia) (1687-1743)
(cfr. 12 marzo) - A.G.; Premoli III, 116

24 MARZO

DE BONIS *P. Omodeo,* di Casalleone (Cremona) (1569-1634)
Si distinse per dottrina e virtù. Teologo, moralista e canonista. 238

GIOFFREDI *P. Carlo,* di Nizza (1658-1703)
Esimio cultore delle belle lettere e poeta. Divenuto cieco, attese con edificante rassegnazione e non inoperoso, l'accendersi della luce eterna. 325

CHABOZ *Fr. Michele* (1722-1762)
KURIENHOVER *P. Innocenzo,* di Vienna (1719-1758) (354)

GORLA *Fr. Tommaso,* di Gorla (Milano) (prof. 29 giugno 1559; +1566, a S. Barnaba)
DE GIORGI *Fr. Giov. Domenico,* di Calloro (Lucca) (1612-1688)
MANDELLI *P. Aurelio,* di Milano (1662-1739) 348 *

MAISTER *P. Gerolamo,* di Zelniz (Seckau, Ungheria) (1666; pr. 12-3-1691) (C.A.)

NOBERASCO *P. Clemente,* di Albenga (pr. 1573) (B.)

LATTUADA *Fr. Pierino,* di Spino d'Adda (1855-1941)
Sotto le apparenze di un carattere energico celava una grande bontà di cuore, umile, generosa. Esercitò con competenza la sartoria per tutta la vita, rendendosi veramente prezioso alla Congregazione: alla quale, negli ultimi anni afflitti da quasi completa cecità, lasciò anche l'edificazione di una continua preghiera. ***

PERILLO *P. Domenico,* di Procida (1873-1935)
Visse umile ed infaticabile, nel ministero delle anime zelante, nell'educazione dei giovani appassionato, all'Oratorio del S. Cuore di Roma, alla Scuola Apostolica di Arpino: con intuizione prudente e penetrante e con larghezza di cuore mai più dimenticate. ***

BARZAGHI *P. Antonio,* di Bussero (Milano) (1880-1951)
Uomo di Dio, visse per la chiesa e per le anime. Per più di 20 anni a S. Barnaba, solenne e pio all'altare, bonario e chiaro nella predicazione, consolatore e consigliere nel confessionale; e tra i confratelli seminatore di lietezza con le sue facili rime, spesso sbilenche, sempre gioviali. ***

25 MARZO

MONTI *P. Giovanni Filippo,* di Milano (1713-1783)
Dotato di grandi talenti li usò tutti e sempre per la gloria di Dio e la guida delle anime, nell'insegnamento come nell'assiduo ministero delle confessioni e nella stampa di pregevoli opere teologiche. 240

VALPERGA *P. Eugenio,* di Torino (1655-1723)
Fu un religioso eminentemente spirituale tutto applicato al bene delle anime. 326

SEGALINI *P. Carlo,* di Crema (1778-1838)
Fu confessore e zelante predicatore, confessore e osservantissimo religioso. 326

FIORENZO *P. Benedetto* (1724-1750) (354)

Fr. PIER ANTONIO, di Pontremoli (novizio) (1583-1600)
BALLEONI *P. Francesco,* di Camerino (1629-1693)
VIOLA *Fr. Carlo Filippo,* di Terra Rossa (Sarzana) (1618-1683)
CAVEZZALI *P. Giuseppe,* di Milano (1668-1721)
MERATI *Fr. Pierantonio,* di Albairate (Milano) (1662-1685)
REISENHUBER *P. Giovanni,* di Vienna (1750-1780)
SOMMARIVA *Fr. Domenico,* di Pavia (1809-1870) 348 *

SKVORCZ *P. Stefano,* di Zagabria (1666-1736)
Barnabita a 36 anni, autore di devote operette ascetiche, apostolo impavido e indefesso tra gli appestati del 1714 a Vienna, gli Atti di S. M. Hilf segnandone la morte al 25 marzo 1736 ricordano soprattutto la stima che ne aveva la piissima Imperatrice Maddalena Eleonora, che lo chiamava a colloquio molto frequentemente.

348*; 349* (Scareek); altre varianti del nome in Boffito, III, 466. La nostra lezione è quella dell'autografo della Professione (che fu l'8 genn. 1696, a S. Martino di Mistelbach).

GUSSONI *P. Carlo,* di Appiano Gentile (Como) (1871-1939)
Dopo l'esperienza della parrocchia e dell'eremo approdò tra i Barnabiti e qui continuò la sua vita austera, silenziosa, nascosta, nell'instancabile servizio della Chiesa e delle anime, con la fede e la penetrante unzione di uomo pio e maestro nella Scrittura e nei Padri. Fu definito: « Vir magni silentii et magni laboris ». ***

26 MARZO

SCIVOLA *P. Secondo,* di Gambalò (Pavia) (1574-1654)
Austero e illuminato moderatore di spiriti, soprattutto nella Penitenzieria di Napoli. 242

VISCONTI *Don Ippolito,* di Milano (1646-1666)
Di angelici costumi adorno gli si doveva a buon diritto una dimora angelica. 245

MARESCA *P. Antonio,* di Carosino (Taranto) (1831-1891)
Apostolo ardente della devozione al Sacro Cuore di Gesù e dell'Apostolato della Preghiera in Italia, di cui fu Direttore Nazionale fino alla morte. Sono opera sua, tra le innumerevoli, la pubblicazione del Messaggero del Sacro Cuore, a cui poi s'aggiunsero Il Devoto del Sacro Cuore, Il Rosario vivente, la Biblioteca amena; la consacrazione delle Diocesi d'Italia al S. Cuore, il Santuario del S. Cuore in Roma (continuato e condotto a termine dai figli di San Giovanni Bosco). 246

MONTUORO *P. Filippo,* di Napoli (1840-1902)
Pastore geniale e zelante amò che la casa di Dio fosse degna di lui. 251

BISNATI *P. Stefano,* di Milano (1555-1631)
Religioso fervente, rese insigni servizi alla Congregazione. 327

CROCE *P. Alfonso,* di Milano (1653-1730)
Uomo dedito agli studi e alle educazione dei giovani. 328

PEREGO *Fr. Teodoro,* di Lissone (Milano) (1894-1922)
Novizio. Nel tempo che visse tra noi diede valide prove della sua vocazione. 328

GHISLERI *Don Pio,* di Bosco Marengo (Alessandria) (1564-1584)
CATTANEO *P. Emilio,* di Pontecurone (Alessandria) (1587-1613)
PESANTI *P. G. Battista,* di S. Romolo (Imperia) (1649-1699)
LESMI *P. Alessio (jun.),* di Monza (1652-1735)
SAITA *P. Giuseppe,* di Milano (1664-1738)
VAINI *P. Germano,* di Lodi (1676-1731)
MADERNA *P. Amatore,* di Intra (Novara) (1724-1808)
VILLA *Fr. Petronio,* di Bologna (1730-1810)
RUSSO *P. Vincenzo,* di Benevento (1819-1886) 349 *

GIOFFREDI *Don Felice,* di Nizza (1749-1768) (354)
COMPAGNONI *Fr. Giustino,* di Tricco (Milano) (1598-1626)
Professò il 30 genn. 1619, a 21 anni, e a Macerata finì il suo corso, il 26 marzo 1626. 349 * (Campagnani); A.G.

27 MARZO

CAGNOLA *P. Teodosio,* di Palestro (1572-1652)
Lavorò con impegno dal pulpito e nel confessionale. 253

TREMOUILLE *P. Lodovico,* di Morette (Sens) (1595-1670)
Zelantissimo missionario e strenuo difensore della fede presso gli eretici dei Cantoni svizzeri. 255

SESTO *Fr. Carlantonio,* di Milano (1613-1688)
Ottimo operaio nella vigna del Signore. 329

DARLU *Fr. Emanuele,* di Parigi (1711-1784)
Quando professò, a S. Eligio di Parigi, il 23 aprile 1736, a 25 anni compiuti, gli Atti triennali di quel Collegio al Capitolo Generale lo indicavano come « un giovane di buone speranze ». Ritrovandolo 48 anni dopo, sempre a S. Eligio, tra i morti di quell'anno, viene spontaneo di dire che « spes non confundit »! (354: Da); (A.G.)

GHIRINGHELLO *Fr. Paolo Francesco,* di Melegnano (Milano) (1595-1669)
Professò a 21 anni, nel 1616, al Carrobiolo; e morì settuagenario ad Arpino il 27 marzo 1669. (IV, 301); A.G.

CESATI *P. Antonio,* di Vigevano (1662-1722) 350 *

ANGORMONT *Fr. Giov. Giorgio,* del Holstein (1633) (C.A.)

CALDORA *P. Carlo Emanuele,* di Ampurias (Sassari) (1751-1826)
Fu il primo Superiore della casa di S. Dalmazzo a Torino, quando, dopo la soppressione napoleonica (1810), essa venne ricuperata e la cura della parrocchia passò dal P. Virginio al P. Fortis. A.G.

PIOTAZ *P. Candido,* di Abondance (Savoia) (1764-1821)
Appassionato studioso di Botanica, dopo la soppressione del Collegio di Aosta fu Direttore dell'Orto Botanico di Torino fino alla morte. (B.)

RIVA *G. Battista,* di Caprino Bergamasco (1889-1969)
Servì il Signore con dedizione nei vari campi dell'apostolato in Italia e nel Brasile e si santificò con la fedeltà alla propria vocazione, edificando gli altri con la sua indulgente bontà paterna. ***

28 MARZO

RONCALLI *P. Vittorio,* di Soresina (1600-1672)
Fervore costante, grande operosità ed eminente spirito di pietà santificarono la esistenza di questo religioso. 258

TANGIORGI *Fr. Bartolomeo,* di Montecarlo (Lucca) (1604-1691)
Si distinse per una grande devozione al S. Sacrificio della Messa. 261

RASTELLI *P. Alfonso,* di Milano (1627-1682)
D'ingegno non comune si consacrò con ardore alla predicazione. Si deve a lui la fondazione di Udine. 330

RICO *P. Alessandro,* di S. Ambrogio (Torino) (1602-1668)
ROLANDELLI *P. Luigi,* di Genova (1712-1785) 350 *

BONELLI *P. Giuseppe,* di Rossiglione (Genova) (1654-1738)
Dotato di un'ottimo carattere e di vera religiosità, a 84 anni, affranto da una lunga malattia, andò incontro gioiosamente alla morte, che le mille volte egli si era augurato piuttosto che cedere al peccato, col nome di Gesù profondamente scolpito nella mente e nel cuore. 350 *; A.G.

PREMOLI *P. Edoardo,* di Crema (1738, pr. 1754) (B.)

BIZOTON *P. Aniano,* di Orléans (1651-1728)
Provinciale di Francia e a più riprese Proposto locale. 350* (Bezoton) - B.

SARUBBI *P. Giuseppe,* di S. Chirico Raparo (Potenza) (1867-1943)
Ricco di una bella cultura storica se ne valse nell'insegnamento ai giovani. Uomo di governo prudente e forte. ***

29 MARZO

CARCANO *P. Desiderio,* di Cantù (1570-1638)
Lasciò un nome onorato per la dottrina non comune e per l'esimia pietà. 263

FINO *P. Cesare,* di Roma (1580-1633)
Fu predicatore ardente ed efficace. 330

PESSINA *P. Francesco,* di Milano (1644-1712, a S. Barnaba)
Professò a 17 anni, il 18 ottobre 1661. Dopo aver insegnato a S. Giovanni delle Vigne a Lodi e alle Arcimboldi di Milano, destinato a Monza, il suo spirito vi si affinò e arricchì al contatto del Ven. P. Canale, che lo ebbe carissimo. II, 340 * (27 febbraio); 331; A.G.

BLENGINI *P. Angelo,* di Roma (1665-1725)
Morì « plenus meritis » il 29 marzo ad Arpino, dove il suo zelo, prudenza, amabilità si erano conquistato il cuore di tutti, a cominciare dal Vescovo di Sora, che lo chiamava il suo aiuto. IV (301); A.G.

CAMPEGGIO *P. Eustachio,* di Caselle (Tortona) (1569-1622)
A Monza, il 4 giugno 1591, la Professione. A Novara, il 22 marzo 1597, il Sacerdozio. A Montù l'arrivo al traguardo. 350 *; (A.G.)

BOGNE *P. Gabriele,* di Auxerre (Sens) (1690-1739) A.G.

EBERLE (Oeberle) *Fr. Ferdinando,* di Andorff (Baviera) (1684-1746)
Professo a 33 anni, il 25 aprile 1717, era addetto alla casa di Mistelbach quando il Signore lo chiamò. (C.A.) (A.G.)

RABAUD *P. Giulio,* di Livorno (1852, pr. 1870)
Vicerettore degli Apostolini a Gien e poi a Cremona, dove anche si adoperò per la fondazione dell'Oratorio (8 dic. 1882). A Milano curò la ristampa dei Discorsi di S. Carlo alle Angeliche. (B.)

ROSSINI *P. Carlo,* di Pusiano (Milano) (1867-1945)
L'opera sacerdotale ed educativa già iniziata in Patria andò a continuarla e intensificarla nella nostra Provincia Brasiliana. Pio, mite, sempre tutto ordinato. ***

30 MARZO

ROCCIO *P. Faustino,* di Asola (Brescia) (1606-1656)
Benemerito da tutta la Congregazione per la quale lavorò insegnando, predicando e confessando. 265

ZUFFI *P. Innocenzo,* di Sartirana (Pavia) (1605-1681)
Zelo per la salvezza delle anime e carità per i prossimi furono le sue doti dominanti. 266

VISCONTI *P. Ignazio,* di Milano (1716-1796)
XLIII Proposto Generale dell'Ordine. Uomo ricco di qualità, di virtù e di prestigio lavorò indefessamente per la Congregazione che vide chiamata a sostituirsi ai Gesuiti dopo la soppressione della Compagnia e a cui diede vivace impulso per gli studi, specialmente tra i giovani, ma per la quale ebbe anche molto a soffrire per la forzata separazione della Provincia Lombarda. 268

GALLIENA *P. Giuseppe,* di Landriano (Pavia) (1848-1912)
Fecondo e fruttuoso predicatore popolare. 271

NICOLI *P. Gregorio,* di Milano (1766-1850)
Predicatore valente e ricercato confessore. 331

CONFALONIERI *P. Maurizio,* di Milano (1645-1697)
Uomo d'instancabile attività a Casale, a Parma, a S. Barnaba. 332

DENZA *P. Benedetto,* di Napoli (1835-1903)
Amabile e disinvolto, colto e zelante mantenne in fiore i collegi da lui diretti: la Querce di Firenze e il S. Luigi di Bologna. E' fratello del più famoso P. Francesco (14 dic.). 333

MAFFI *P. Romolo,* di Cremona (1658-1736)
Il Crocifisso lo venne a prendere nel Venerdì Santo del 1736, a Cremona. Ottimo Professore di lettere, assiduo alle Confessioni, sempre pronto a tutti gli altri uffici della Congregazione. Avanzato poi in età, condusse vita poverissima nella mortificazione di ogni cibo e ornamento. IV, 291 *; A.G.

BOVI *Fr. Carlo Silvestro* (1671-1729)
Negli umili lavori delle pulizie della casa e del servizio alla tavola trascorse santificandosi gli ultimi suoi anni a San Carlo ai Catinari a Roma. 351 *; (A.G.)

MONTECATINI *P. Anacleto,* di Lucca (1673-1717)
Uomo cortese, secondo la sua condizione e nobiltà, e cultore dell'amicizia. Il denaro lasciato a suo uso spese tutto per i confratelli e per ornare la Cappella della Madonna della Pietà. Ad Arpino il 30 marzo 1717 fu il suo passaggio a Dio. (IV, 301 n. 18); A.G.

SPRINGER *P. Casimiro,* di Dobritshan (Praga) (1674-1750)
Parroco e Vicario al S. Michele di Vienna, dopo una vita condotta santamente e nella pace con tutti, la chiamata improvvisa non lo sorprese impreparato. C.A.

FRANZ *Fr. Pier Paolo,* di Benedict in Baviera (1707-1777)
Sagrestano nelle nostre chiese di Vienna. A Mistelbach, dove il 15 maggio 1740, a 33 anni, aveva fatto la sua Professione religiosa, il 30 marzo il Signore lo introdusse nella sua Casa celeste. C.A.; A.G.

MARZORATI *P. Filippo,* di Milano (1882-1957)
Con l'esempio fu stimolo a santità per i confratelli; fu guida sicura alla sapienza per l'Istituto Zaccaria di Milano; fu amico, maestro, padre nella gioia e nel dolore ad una pleiade di giovani allievi. ***

31 MARZO

MARIANI *P. Cristoforo,* di Pioltello (Milano) (1585-1642)
Amico e imitatore di S. Francesco di Sales. 274

CURIONI *P. Francesco,* di Milano (1711-1764)
Uomo di molta dottrina, valentissimo maestro di belle lettere, conoscitore e coltivatore di anime. 275

DUCHESNE *P. Tommaso,* di Reims (1618-1678)
Religioso di molta dottrina e di pari pietà, faticò molto lodevolmente per la religione. 333

CATTANEO *Fr. Carlo Andrea,* di Trecate (Novara) (1676-1742)
Per lunghi anni portiere a S. Barnaba, spirò con grande devozione mentre suonava l'*Angelus* della sera. 351 *; A.G.

UGONE *P. Ascanio Carlo,* di Lodi (1655-1697)
WEIGL *P. Michele,* di Vienna (1743-1801) 351 *

BERTACHER *Fr. Gerardo* (+1681, di peste) (C.A.)

BERTINI *Fr. Pio,* di Pescia (Pistoia) (1689-1755)
Guardarobiere a Vienna. (C.A.); (A.G.)

MOREAU *P. Claudio,* di S. Germain (Parigi) (1682-1749?)
Professò il 12 gennaio 1713, a 20 anni e 7 mesi. (353, n. 38); (A.G.)

ROSSINI *P. Luigi,* di Spirano (Bergamo) (1766; prof. 1801)
TEISSIER *P. Leonzio,* di Pau (Bearno) (1729; prof. 1747) (B.)

Però non potendo più senza peccato far resistenza alla suprema autorità del Vicario di Cristo, col cuore pieno di dolore e gli occhi di lagrime, vado, come Adamo cacciato dal Paradiso, a prendere la tunica di pelle e la zappa per vivere nel sudore del mio volto: e piaccia a Dio che mi giovi questa penitenza, come giovò a lui! Vado come Abramo a sacrificare il mio Isacco, il gaudio e il riso del mio cuore, sopra quel monte che mi mostra il Signore, e vado come ablactatus a lacte, avulsus ab ubere *di questa mia cara Madre: la quale m'ha partorito a Cristo e nutrito tanti anni col suo spirito.*
Ma sebbene parto con il corpo, resta però e resterà sempre con la Congregazione il mio cuore, e il suo nome sarà a me sempre caro e venerando, e in tutte le occasioni anteporrò sempre il suo bene e servizio ad ogni comodo ed interesse mio.

(Lettera di commiato dai Confratelli, 8 ott. 1612)

Mons. Cosimo Dossena
Servo di Dio
Vescovo di Tortona

* * *

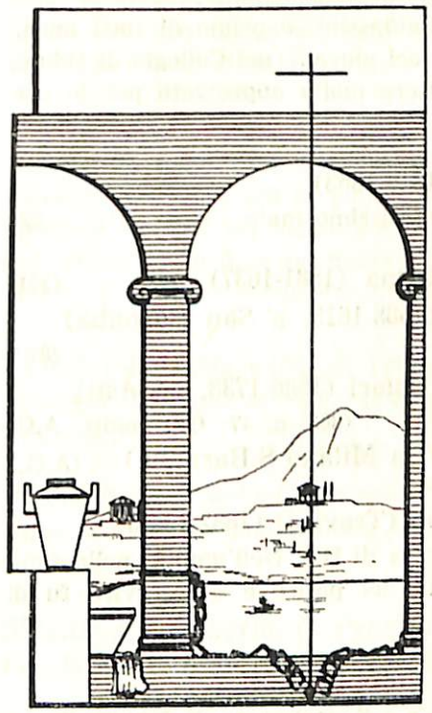
Su l'ara, stamani,
levando su tremule mani
la Vittima santa d'amore,
di certo, fra' gaudii del core,
pensasti ai lontani...
Pensasti che lunge
un esul fratello, cui punge
l'istesso tuo sogno d'amore,
ridice
dal core infelice
la mesta parola al suo Dio:
Anch'io...
Ma forse d'amore il gran pegno
non diedi, non fui di Te degno!

Roma, 12 marzo 1927
(Ai suoi compagni di classe che raggiungevano la meta cinque giorni prima della sua morte)

Don Antonio Marcucci
per tutti i giovani incontrati in queste pagine arrivati al Cielo prima che all'Altare

APRILE

BIBLIOTECA BARNABITICA ROMA



L'esperienza è fatta. Ho 53 anni, e per me la realtà è bella. Viaggiatore o pellegrino, giunto al vertice del monte, a quel santuario che vagheggiavo e desideravo da lontano, ora guardo con occhio sereno le valli profonde che si stendono ai miei piedi, e che a poco a poco si dileguano tra le ombre. Da 17 anni sono salito di verità in verità, di chiarezza in chiarezza, e ho trovato il mio riposo nella vita claustrale. Per me la realtà è bella. Ringrazio il Signore della felicità che godo, e cogliendo in abbondanza i frutti dell'autunno, non rimpiango i fiori della primavera. (La mia conversione e la mia vocazione, p. 247).

P. Agostino M. Schouwaloff
(2 aprile)

1 APRILE

ADORNO *P. Celso,* di Genova (1567-1604)
Insigne per religiosità, integrità di vita, affabilità di modi e forza d'ingegno. Il Bascapè gli affidò il suo Seminario di Novara, e per merito suo il Duca Carlo Emanuele I concesse ai Barnabiti S. Martino di Asti. Qui egli morì, a soli 37 anni, in concetto di santo. 5

ANDREANI *Mons. Salvatore,* di Milano (1704-1782)
Vescovo di Lodi. Zelantissimo delle missioni al popolo, secondo la norma e lo spirito del Santo Fondatore, del quale era particolarmente devoto; e da Vescovo, forte e prudente, tra gli scogli del prepotere di Giuseppe II, e d'una sconfinata liberalità verso i poveri. 10

BOCCA *P. Zaccaria,* di Acqui (1587-1644)
Religioso zelante, attivissimo nel ministero sacerdotale. 221

VISCONTI *P. Gregorio* (II), di Milano (1690-1760)
Insigne predicatore. 221

BALDASSINI *P. Felice*, di Jesi (1707-1745)
E' il più giovane dei quattro fratelli Baldassini, e primo di tutti morì, a soli 38 anni, dopo essere stato sempre coi giovani, nel Collegio di Udine, del quale fu anche per molti anni Rettore molto apprezzato per le sue belle qualità di mente e di cuore. 222

BRUNO *Fr. Domenico*, di Napoli (1819-1863)
Sopportò con pazienza eroica un tormentosissimo male. 223

COMASTRO *Fr. Arcangelo*, di Bologna (1581-1637) (301)
MOLINARI *Fr. Teodoro* (novizio) (1588-1613, a San Barnaba) 287 *

GRIBALDI *Fr. Carlo Giuseppe*, di Chieri (1686-1738, ad Asti) (303, n. 47: Gariboldi); A.G.

BASSANI *Fr. Aurelio* (+ aprile 1797 a Milano S.Barnaba) (A.G.)

REBELLATO *Fr. Innocente*, di Loria (Treviso) (1882-1943)
Curò con fede e amore il decoro della casa di Dio. Nell'umiltà, nella semplicità, nell'obbedienza, nella generosità del patire e del servire fu di edificazione ai confratelli. ***

MAURY *P. Alfonso*, di Moncalieri (1874-1944)
Visse e lavorò tra i giovani nella scuola e a S. Dalmazzo di Torino, finché lo incolse una dolorosa infermità mentale che lo tenne prigioniero fino alla liberazione della morte. A.G.

BATTAINI *Fr. Santo*, di Brignano d'Adda (1875-1951)
Quanto aperto e dinamico il Padre Battaini, altrettanto silenzioso e schivo Fratel Santo suo fratello; ma anche così amabile col suo sorriso buono e perenne e così convincente nel suo pregare d'ogni momento, come nell'attendere ordinato e sereno ai suoi uffici, o in comunità o all'altare, da far dire che quel suo nome gli stava bene davvero. ***

2 APRILE

MANINI *P. Tommaso Ludovico*, di Reggio Emilia (1803-1872)
Mentre era giovane parroco di S. Carlo ai Catinari, insieme con la Serva di Dio Elena Bettini diede vita all'Istituto delle Figlie della Divina Provvidenza, che resta il capolavoro della sua attività apostolica. 31

CESATI *P. Filippo*, di Milano (1684-1725)
Clemente XI lo inviò all'imperatore della Cina, a precorrere e preparare la famosa e sfortunata Legazione di Mons. Mezzabarba. Passato in Cocincina, in appena quattro anni di apostolato vi esaurì tutte le forze, edificando tutti con la sua pazienza e conformità alla volontà di Dio, mentre da Roma gli arrivava la nomina a Vescovo e Vicario Apostolico. 16

SCHOUVALOFF *P. Agostino*, di Pietroburgo (1804-1859)
Dall'errore dello scisma passò alla santità del chiostro. « L'uomo può, elevandosi sempre più di giorno in giorno verso di voi, o mio Dio, farsi simile a Voi per tal maniera che, al momento di abbandonare la terra, non abbia che a dare un passo per slanciarsi nel seno della vostra eternità ». (*La mia conversione e la mia vocazione*, IV ediz. ital., 1936, pag. 23). 21

STAULI *P. Francesco*, di Bagnasco (Cuneo) (1541-1611)
Soggetto di singolare pietà e dottrina accompagnò S. Alessandro Sauli in Corsica. 223

STELLA *Fr. Carlo Giuseppe*, di Lucenasco (Albenga) (1664-1728)
Buon religioso e buon scultore lasciò non pochi lavori nelle nostre chiese di Genova. 224

KREBS *P. Norberto*, di Praga (1680-1730)
Con la sua attività e pietà giovò molto alle nostre case in Germania. 224

CARRON *P. Zaccaria*, di Verres (Aosta) (1727-1801)
Si dedicò con grande zelo al ministero sacerdotale e alla predicazione. 224

BANDIRALI *Fr. Giovanni*, di Lodi (1717-1790)
Servì sempre fedelmente la Congregazione in vari uffici e più a lungo a San Paolo di Bologna; e qui arrivò all'incontro con Dio. 225

BRAMBILLA *P. Pietro Ger.*, di Monza (1654-1687) 287 *

DIETERMANN *P. Liberato*, di Strasburgo (1607-1635) (301, n. 3); cfr. VIII, 123
COMOTTO *P. Pietro Antonio*, di Chieri (1613-1682) (301)

MAZZONE *Fr. Salvatore*, di Napoli (1850-1929)
Per trent'anni Prefetto degli Apostolini di Napoli e S. Giorgio a Cremano, esigente e tuttavia amato. La sua sentita pietà si faceva evidente nella devozione con la quale passava le ore in preghiera davanti al Sacramento o all'immagine della Madonna della Provvidenza. 288 *; A.G.

GAFFURI *P. Luigi,* di Erba (1884-1945)
Apostolo della gioventù, educatore e plasmatore di anime, Sacerdote del Signore instancabile, per restaurare il Cristo nella Società con evangelica robustezza: il suo nome è scolpito nella storia del Carrobiolo e di Monza cattolica. ***

GIANNUZZI *P. Nicola,* di Conversano (Bari) (1875-1959)
Anima semplice e buona, male nascosta da qualche apparenza esterna; incapace di dire di no a nessuno, e a cui nessuno poteva dire di no. Professore di matematica e attento e puntualissimo direttore dell'Osservatorio sismologico e meteorologico dei Padri Bertelli e Melzi. Per qualche tempo anche accanto ai Padri Semeria e Minozzi nell'opera delle Colonie per gli orfani di guerra. ***

PEVERATA *Fr. Francesco,* di Brignano d'Adda (1888-1962)
Umile, generoso, pio, servì per oltre 50 anni con amorosa fedeltà il Signore nella Congregazione da lui sinceramente amata. ***

3 APRILE

BALLY *Mons. Filippo Alberto,* di Gressy sur Aix (1605-1691)
Vescovo di Aosta, spese la vita in difesa della verità cattolica. Dottissimo e di specchiata vita. 38

TREVISO *P. Onorato,* di Pavia (1606-1666)
Religioso molto virtuoso ed edificante (v. 4 sett. e 9 dic.). 225

DOSSENA *P. Ottaviano,* di Crema (1612-1666)
Benemerito della Congregazione per le fatiche ed esercizi fatti da lui con molta cordialità di affetto. 225

TORELLI *P. Giovanni,* di Milano (1652-1725)
Meno famoso di suo fratello P. Paolo (v. 28 sett.), ma non meno meritevole per la sua industriosa e amabile attività scolastica, come per la riverente esattezza nelle azioni liturgiche. 226

PORRO *P. Costante,* di Milano (1725-1784)
Dedicò la sua vita alla pietà e alla scuola. 226

ZAMOIA *P. Carlo Francesco,* di Omegna (Novara) (1748-1798)
Religioso osservantissimo. 226

MINIERO *P. Giuseppe,* di Forio d'Ischia (1841-1919)
Scuola e chiesa furono i suoi campi di attività sacerdotale. 227

KIENERT *P. Eugenio,* di Morschwiller le Bas Champ (Strasburgo) (1865-1932)
Nel silenzio lavorò intensamente per le anime, alle quali rese sensibile la presenza di Dio. 228

LEBERT *P. Alessio,* di Montargis (1621-1671) (301)

CARCANO *P. Felice,* di Milano (1644-1671) 287 *

BONATTI *P. Luigi,* di Mantova (1649-1676)
FUMAGALLI *Fr. Ambrogio,* di Omate (1711-1798) 288 *

WOLFF *P. Eustachio,* di Vienna (1643-1696) (CA., A.G.)

WOHLEBER *P. Clemente,* di Mistelbach (1729-1772)
E' degno fratello del P. Giovanni Nepomuceno, di cui è memoria al 4 dicembre. (V, 323) (A.G.)

4 APRILE

MUR *P. Prospero,* di Bern (Ratisbona) (1605-1634)
Acceso di vivissima devozione all'Eucaristia, ogni tempo per quanto lungo gli sembrava troppo breve per il preparamento e il ringraziamento della santa Messa. 41

D'AMATO *P. Giuseppe,* di Napoli (1758-1832)
Missionario per 50 anni nei regni di Ava e Pegù (e fu l'ultimo degli italiani), conoscitore più di ogni dotto birmano della religione e letteratura birmana, naturalista espertissimo di medicina e della flora e fauna del paese. 43

ARGUIS *P. Isidoro,* di Milano (1639-1704)
Uomo di valore, profondo teologo e buon predicatore. 229

CARATTI *P. Marcantonio,* di Udine (1679-1755)
Plenus meritis obdormivit in Domino, a Udine. 229

ZANI *Fr. Luigi,* di Calcara (Bologna) (1813-1865)
Docile, rispettoso, servizievole, sempre contento di ogni cosa. A San Severino fu la sua Professione, il 15-2-1846; al S. Lucia di Bologna, nel 1865, l'improvvisa morte, a 52 anni. 230; A.G.

BIANCHI *P. Carlo,* di Arpino (1815-1882)
Buono e dotto senza ostentazione, rassegnato nelle sofferenze. 230

SPINOLA *P. Angelo,* di Genova (1640-1699)
GENNARI *Fr. Giuseppe,* di Roma (1625-1708)
COUPE *P. Giustino,* di Aix (1641-1689) (301)

BERTI *Fr. Pier Paolo* (+ 1739, a Genova) 288 *

BELLI *Fr. Paolo,* di Arpino (1729-1786)
Quando morì, stroncato in sette giorni dalla polmonite, fu un dolore per il suo collegio di Arpino e per tutta la città, memori del suo grande amore per la Congregazione e della sua instancabile attività. A.G.

FESTA (o Fester) *P. Giuseppe,* di Vienna (1634-1691)
A Mistelbach, dove per 29 anni fu parroco con somma edificazione e dedizione, fu anche il suo passaggio a Dio. 290 *; A.G.

LEYSSAC *Fr. Stefano,* di Bordeaux (1857-1946)
Educando volonterosamente un carattere forte, riuscì a rendersi amabile e caro ai confratelli, collaborando con umiltà e fedeltà. ***

GAY *P. Giovanni,* di Valle Andona (Asti) (1887-1965)
Una testimonianza di fede fu tutta la sua vita con uno stile tutto suo particolare e in un apostolato inteso a formare coscienze adamantine e caratteri fortemente temprati. Per 26 anni Direttore spirituale dei Convittori di Moncalieri; ma a Monza, dove furono le sue forti primizie, tra i giovani dell'Oratorio del Carrobiolo, furono anche gli ultimi anni, in una Penitenzieria che lo ebbe infaticato dispensiere di luce e di Grazia e perfezionato nel crogiolo di una sofferenza religiosamente rassegnata e offerta. ***

5 APRILE

AVENATI *P. Benigno,* di Torino (1734-1763)
Missionario in Birmania, amato dai suoi ragazzi del pre-seminario e ammirato da tutti per un suo singolare e prodigioso intervento contro le fiamme di uno spaventoso incendio, ma in due anni stremato da fatiche pari al suo zelo missionario, ma troppo superiori alle sue forze. 56

OLDENIGO *Fr. Eusebio,* di Vercelli (1585-1648)
Utilissimo alla comunità di S. Barnaba. Curò il decoro e lo splendore della casa di Dio. 230

MALIPIERO *P. Pasquale,* di Venezia (1779-1850)
LIII Proposto Generale dell'Ordine. Uomo dinamico, assai benemerito della Congregazione. Sempre uguale a se stesso, piacevole con gli inferiori, discreto, con tutti soave e affabile, caritatevole coi poveri, uomo di grande orazione e di vita illibatissima. 61

BERTOLOTTI *P. Agricola* (II), di Torino (1674-1752)
Zelante e virtuoso, si dedicò all'insegnamento e ai ministeri sacri. 231

DELLA PENNA *P. Costanzo* (1707-1779)
Uomo di grande religiosità, il Signore lo raggiunse a Macerata mentre dal suo Collegio di Spoleto si recava a Milano per il Capitolo Generale. 232

CUTTICA *P. Francesco Salesio,* di Alessandria (1816-1879)
Insegnò italiano, latino e greco durante tutta la vita e in diversi Collegi: ultimo il Carl'Alberto di Moncalieri; ma fu anche predicatore efficace e religioso amante della osservanza regolare, del ritiro e della carità fraterna. 233

LEROY *Fr. Eugenio,* di La Somme (1835-1889)
Amante della disciplina fu esatto in tutto. 233

CORTI *P. Bartolomeo,* di Delebio (Sondrio) (1812-1847)
289*; (III, 351*)

CANTINI *P. Agapito,* di Zagarolo (1649-1719) (301)

GRASSI *Mons. Luigi,* di Mondovì (1887-1948)
Vescovo di Alba. Nobile figura di religioso e di vescovo intrepido nei suoi doveri pastorali in pace e durante la guerra. La città, salva per lui dagli orrori delle rappresaglie, riconoscente lo ha decorato della cittadinanza onoraria. E anche porta il suo nome la prima approvazione della Pia Società di San Paolo. ***

6 APRILE

MADERNO *P. Alessandro,* di Lugano (1618-1685)
XXV Proposto Generale dell'Ordine. Dotto maestro nelle scienze sacre e Pastore operoso delle anime e della Congregazione, nella quale, ad esempio e sprone per i presenti, zelò la conoscenza e glorificazione delle virtù dei Fondatori e del ven. Canale. Il suo poderoso Corso teologico è frequentemente citato da Benedetto XIV. La morte prevenne la nomina a cardinale, progettata da Innocenzo XI. 66

PIOLTINI *P. Giov. Battista,* di Milano (1543-1601)
Uno dei primi padri Visitatori. Lavorò per il consolidamento della Congregazione. 63

GALLERANI *P. Luigi,* di Milano (1597-1672)
Ragguardevole in Congregazione e fuori per santità e virtù. 71

GARIN *P. Germano,* di Annecy (1608-1658)
Uomo di molta dottrina e virtù. Più volte Proposto di Annecy e di Thonon, curò con particolare zelo le faticose missioni invernali nei paesi alpestri della Savoia istituite da S. Francesco di Sales e che i Barnabiti continuarono fino al 1793. Il successore del Santo, Mons. Giusto Guérin (v. 3 nov.), morendo, volle essere assistito da lui. 234

VILLA *P. Ignazio,* di Roma (1619-1671)
A S. Paolo di Foligno, per 22 anni, tutto si diede alla santificazione delle anime. 234

FRAPOLLI *P. Carlo Antonio,* di Monza (1750-1819)
Ottimo religioso, tutto intento ai suoi uffici di scuola e di ministero. 235

ANDLINGER *Fr. Giovanni* (al sec. Michele), di Stheim (dioc. Posoniens.) (1637-1678)
Professò a 27 anni, il 13 luglio 1664, e il suo umile e fedele ufficio di cuoco a Mistelbach si concluse la vigilia del Giovedì santo, 6 aprile, del 1678. La salma, accompagnata solennemente alla chiesa, prima della funzione del Venerdì santo, vi fu tumulata sotto l'altare maggiore, accanto al P. Leopoldo Martini, già Superiore dello stesso collegio, morto nel 1672.
294 *; A.G.

MANRIQUEZ *P. Guido Gaetano,* di Milano (1721-1771)
Professò il 1 genn. 1740, a 18 anni compiuti. Insegnò Umanità e Rettorica nelle scuole di S. Alessandro e di S. Simone a Milano, poi per sei anni spiegò la S. Scrittura ad Alessandria, dove il 6 aprile fu il suo incontro col Signore. (303, n. 53); A.G.

FLORE *P. Andrea,* di Nizza (1657-1692) (301)

DE STEFANI *P. Alessandro,* di Napoli (1647-1708, a Macerata)
289 *

DE SANCTIS *Don Michele,* di Santeramo in Colle (1907-1926)
Nel breve corso di vita religiosa e in cinque mesi di cruciante malore, portò sempre con riverenza, con evidenza, nel petto un'anima, nell'anima Dio. 289

BIELLA *Fr. Guido,* di Cairate Olona (1892-1962)
Già prefetto degli Apostolini di Cremona, dopo il famoso Fratel Mulazzani (v. 21 febbr.), poi alternando o assommando gli uffici di cuoco, di sagrestano, di infermiere, in diverse Case della Congregazione, da Milano a Roma e da Galliano a Napoli, con un'intelligenza capace anche di cose più impegnative, ma abituato ad accettare ogni obbedienza senza fare la minima osservazione, nemmeno coi famigliari, e finalmente perfezionato dalle acute sofferenze degli ultimi mesi, sopportate con edificante rassegnazione, attestò coi fatti quel vivo amore alla sua Congregazione, del quale aveva parlato dalle sue lettere dal fronte. ***

VERGA *P. Pietro,* di Milano (1904-1973)
Cercò Dio nella natura, lo verificò nella ricerca scientifica, per amarlo nella sua vita religiosa e indicarlo nel suo apostolato tra i giovani, in 35 anni di insegnamento: avvinto lui irresistibilmente alle difficili vette delle Alpi benefiche di genzianelle e di genepy, attratti gli altri, al di là delle prime apparenze restie, nella cordialità della sua amicizia contenuta e ricca, come la luce dei suoi fuggenti occhi celesti. ***

FREITAS *P. Giuseppe,* di Rio de Janeiro (1919-1975)
Assai provato dal dolore sin da bimbo, seguì la chiamata del Signore e offrì alla nostra Congregazione le sue belle doti servendo Dio e le anime con sacrificio e generosità. ***

7 APRILE

VELATI *P. Giovanni Paolo,* di Monza (1569-1636)
Religioso di grande austerità e mortificazione. 74

OLGIATI *P. Maurizio,* di Milano (1573-1636)
Meraviglioso Apostolo del Bearno assieme al p. Colom e al ven. Fratel Bitoz (v.17 marzo e 6 settembre), fino al completo ritorno del Paese alla unità cattolica. 76

REALI *P. Sebastiano,* di Livorno (1661-1737)
Valente e ricercato predicatore. 235

CARLEVARIS *P. Giuseppe Filippo,* di Asti (1700-1769)
Lettore di filosofia e teologia e buon religioso. 236

BLANGETTI *P. Alessandro,* di Mondovì (1815-1842)
Vicerettore modello. 236

RIBIOLET *P. Paolo Zaccaria,* di Annecy (1702-1782) (301)

BOVISIO *Fr. Gerardo,* di Monza (1647-1716)
Professò come Fratello a 28 anni, il 7 marzo 1675, e morì quarant'anni più tardi, a Pavia. (301); (A.G.)

MERATI *P. Francesco Ant.,* di Milano (1596-1680)
Esattissimo nel culto divino e nelle osservanze del nostro Istituto e custode religiosissimo della povertà, accolse con lieto volto la morte ch'egli per tutta la vita, e specialmente nell'ultimo quinquennio, aveva meditata in stretto silenzio. 290 *; (A.G.)

GALLIANO *Fr. Carlo* (Postulante), di Missagliola (Como) (1657-1684)

MAIOCCHI *Fr. Giuseppe Antonio,* di Padova (1713-1791)
Morì a S. Paolo di Bologna la mattina del 7 aprile 1791, a 78 anni. 290*; A.G.

CARPANI *P. Angelo,* di Milano (1610-1678)
«Vitae suae annis litteraria fatigatione consumptis, laudanda fine quievit»: a Montù, nel 1678. 290 *; A.G.

STEVENS *P. Lorenzo Carlo,* di Uccle (Belgio) (1892-1966)
Lavorò fino alla morte nel campo delle anime soprattutto annunciando la parola di Dio in una fedeltà indefettibile verso la Chiesa e la Congregazione. ***

8 APRILE

REDOLFI *P. Fortunato,* di Zenano (Brescia) (1777-1850)
Servo di Dio. Primo fondatore di Oratori per la gioventù. Apostolo appassionato dei giovani, vissuto e morto in concetto di Santo. Del suo nome e del suo spirito è sempre animato il suo Oratorio dell'Addolorata al Carrobiolo di Monza. 82

CIPRIANI *P. Pompeo,* di Rieti (1654-1727)
Religioso pio e venerando. 236

BELCREDI *P. Paolo Emilio,* di Pavia (1655-1727)
E' fratello del P. Pietro (27 genn.) e del P. Giovanni M. (26 dic.). Morì improvvisamente a Sanseverino l'8 aprile 1727, dopo aver servito gli altri per tutta la vita con la erudizione di ottimo precettore e con la bontà nel ministero delle Confessioni. (301); A.G.

TEDESCHI *Fr. Agostino,* di Milano (1832-1893)
Oblato. Rese molti utili servigi come infermiere. 237

CASTELLI *P. Angelo,* di Chio (o Scio, nel Mar Egeo) (1686-1767)
Direttore spirituale del Seminario di Corcira, poi Proposto di Sanseverino, dove morì. 237

LASSALLE d'ATHAS *P. Agostino,* di Oloron (1680-1742)
Professò il 4 genn. 1703, di anni 22 compiuti, e morì a Luc l'8 aprile 1742. V (322, n. 26); A.G.

BOURDIER *Fr. Carlo,* di Milly (Sens) (1603-1671)

MIALE *P. Vincenzo,* di S. Maria a Vico (1876-1917)
La predicazione fu la sua assidua e fruttuosa fatica apostolica. 290 *

VALSECCHI *P. Mauro Fortunato,* di Milano (1757; prof. 1775) B

STUCCHI *Fr. Massimo,* di Mezzago (Milano) (1880-1956)
Servì Dio solo; il suo cuore non cedette mai alla debolezza di preferire e di scartare, di stimare e amare secondo le propensioni umane. Figlio prezioso della Congregazione. ***

9 APRILE

BINNER *Fr. Alessandro,* di Vienna (1625-1698)
Con grande spirito di umiltà e di carità servì i confratelli come premuroso infermiere. 92

SUPPENSI *P. Demetrio,* di Piacenza (1640-1713)
Buon religioso, poeta e verseggiatore di dignitosa eleganza. 237

SARIS *P. Filippo,* di Vienna (1708-1779)
Religioso osservante e zelante confessore. Fratello maggiore del P. Barnaba (23 nov.), gli sopravvisse di ben 25 anni, chiudendo i suoi giorni a S. M. Hilf di Vienna. 238; (VIII, 292: Gaves)

SOLDANO *P. Luigi,* di Napoli (1843-1907)
Insegnò nella scuola e servì le anime nel confessionale; servizievole con tutti. 238

MONTI *Fr. Pietro,* di Sacco di Ischia (1842-1918)
Ottimo religioso negli umili lavori di cucina e della dispensa. 239

CACCIA *Fr. Paolo,* di Milano (1723-1803)
Servì fedelmente la Congregazione in vari impieghi, terminando il suo lungo corso a Novara. 239; (V, 323 n. 67)

SEBASTIANI *Fr. Vincenzo* (Novizio), di Genova (+1688, a Milano S. Alessandro)
CANOBBIO *P. Gius. Antonio*, di Milano (1687-1767)
SACCO *Fr. Carlo*, di Milano (1698-1733) 290 *

MICHL *Fr. Antonio*, di Freystadt (Passau) (1669-1729, a Vienna; prof. 1699) 291 * A.G.

PISTOR *P. Paolo*, di Vienna (1810-1871) 291 *

ANNIBAS *P. Cristoforo*, di Vienna (1719-1786)
Maestro dei Novizi e poi Superiore e Parroco a S.M. Hilf di Vienna C.A.

CITTERIO *P. Giovanni*, di Tregasio (Milano) (1907-1974)
Dalla nativa Brianza passò tutta la sua vita religiosa sacerdotale nella Provincia Napoletana: e fu Maestro e Superiore dei Novizi a S. Felice a Cancello e Direttore spirituale del Collegio « Denza » a Napoli. Semplice e retto, riservato e allegro, personificò il barnabita ideale: uomo di Dio che lavora e si sacrifica coi fratelli e per i fratelli. ***

10 APRILE

DEL MAINO *P. Martino*, di Novi Ligure (1551-1586)
X Proposto Generale dell'Ordine. Uomo grave nell'insegnare, efficace nell'esortare, prudente e pio in ogni atto e in ogni discorso; acceso di carità per tutti. Il Card. Bellarmino lo riteneva un santo. 94

GIBELLINI *P. Gregorio*, di Milano (1685-1759)
Degno di ogni lode nell'insegnamento della Teologia, come nella predicazione e nel governo della Provincia Lombarda. 239

NEUWIRTH *P. Sebastiano*, di Praga (1708-1771)
Uomo di Dio, discreto e mansueto, stimato e ricercato da molti. 240

FLAUD *P. Martino*, di Nikolsbourg (1675-1725) (301)

BRAMBILLA *P. Enrico*, di Monza (1587-1648)
SCOTTI *D. Giacinto*, di Milano (1633-1650)
GALLIZIA *P. Francesco*, di Avigliana (1650-1693, a Torino)
NIDASIO *Fr. Gioacchino*, di Coazzano (Milano) (1717-1787)
GALLI *Fr. Gian Giuseppe*, di Bologna (1689-1730)
PANZER *Fr. G. Battista*, di Mistelbach (1741-1806) 291 *

REINHOLD *P. Pio*, di Vienna (1757-1823)
Di questo Religioso, passato a noi dalla soppressa Compagnia di Gesù, professo il 15 nov. 1778, ordinato Sacedote l'8 sett. 1780 e morto professore all'Università di Kiel il 10 aprile 1823, vedi Premoli, III, 426 n. 1.

DE ROSATE VARESE *P. Gaetano*, di Milano (1751-1824)
Ammirato Professore di fisica nelle scuole di Lodi e attivo e stimato meteorista, ma modesto e schivo di onori. (303); B; A.G.

COSSIO *P. Giovanni*, di Chieri (1883-1946)
Amò i giovani, visse tutta la vita a contatto loro, educandoli all'entusiasmo e al senso austero del dovere come guida saggia, padre e maestro: al Carlo Alberto di Moncalieri, al Vittorino di Genova, con le varie Opere di Padre Semeria. ***

11 APRILE

CANACCINI *P. Pio*, di Siena (1592-1662)
Celebre ed efficace predicatore. 99

GALEOTTI *Fr. Melchiorre*, di Torago (1543-1613)
Assistette eroicamente e con grande carità diversi confratelli colpiti dalla famosa « peste di S. Carlo » (1577). 241

FERRARI *P. Antonio* (II), di Milano (1674-1743)
Predicatore di grido. 241

COLOMBO *Fr. Giovanni*, di Rosate (1864-1911)
Servì con umiltà e amore la Congregazione, facendosi apostolo tra i domestici del Collegio S. Luigi di Bologna del compimento del proprio dovere e della devozione mariana. 242

CANZIANI *P. Timoteo*, di Milano (1824-1905)
Al carattere energico e generoso unì una sincera e profonda umiltà. 242

ZANI *Fr. Giovanni*, di Carvago (Brescia) (1850-1889)
Di esemplare pietà ebbe sempre contegno raccolto e devoto con edificazione dei Convittori e degli Apostolini a cui fu Prefetto a Lodi e a Cremona. 243

ZOAGLIO *Fr. Maurilio*, di Genova (1636-1668)
RICHTERSOHN *P. Giacomo*, di Praga (1690-1733)
GAMBI *Fr. Luigi*, di Camerino (1782-1842) 292 *

WALTER *P. Alessandro*, di Modlan (Boemia) (1793-1868)
III, 342 *; A.G.

CARRATINO *Fr. Pellegro,* di Antesio (Sarzana (1656-1743)
BENEDETTI *P. Francesco,* di Spoleto (1680-1754) (302)

12 APRILE

RONCHI *P. Felice,* di Pescia (1634-1689)
Predicatore efficace e intrepido difensore della giustizia. 102

LAIOLO *P. Alessandro,* di Cossano d'Alba (1569-1617)
Uomo assai stimato per le sue qualità e le sue virtù. 243

PASTORIS *P. Giov. Andrea,* di Torino (1631-1677)
Ottimo religioso versatissimo nella morale prestò molti servigi alla diocesi di Asti. 244

DE LA CROIX *P. Fulgenzio,* di Thonon (1745-1818, a Chieri)
Uomo di molta dottrina e attaccatissimo alla sua Congregazione, che servì fedelmente insegnando per 40 anni Scienze sacre, Lingue orientali e Matematica. 244

QUAGLIERI *Fr. Vincenzo,* di Arpino (1805-1861)
Spirito di preghiera e rassegnazione in Dio informarono la sua vita e la sua morte. 246

MARCHIONNI *P. Giovanni,* di Roma (1679-1766) (302)

TELLER *Fr. Luigi,* di Loron (1672-1724, a Lescar) 292 *

SALLIET *P. Agostino,* di Vienna (1727-1758)
Parroco a Mistelbach, amato da tutti per la sua grande dedizione, mentre assisteva un infermo ne contrasse il morbo e cadde vittima della sua carità. C.A.

VERNINI *P. Alessandro,* di Zagarolo (1764; prof. 1782) B. *

13 APRILE

MORIGIA *Ven. P. Giacomo,* di Milano (1497-1546)
Confondatore e primo Superiore Generale della Congregazione. Zelante della salute delle anime, diede grande esempio di vita umile e austera. 107

BUZZI *P. Carlo Francesco,* di Roma (1604-1658)
Uomo di molte doti e abilità fece molto bene nella Congregazione a Macerata e a Roma, dove, morendo, rimase in benedizione per il suo contributo alla costruzione della Chiesa e del Collegio. 246

FLOREAU *P. Basilio,* di Etampes (Francia) (1612-1674)
Dotato di notevole ingegno illustrò le antichità della sua città. 247

LUCCIARDI *P. Francesco,* di Genova (1700-1769)
Onorato, stimato e ricercato per le sue belle doti intellettuali e per la sua virtù. 247

ALPRUNI *P. Guglielmo* (f. di Francesco), di Udine (1684-1747)
ROCCHI *P. Baldassare,* di Jesi (1686-1770) (302)

LUVATI *P. Silvano,* di Cannobio (Novara) (1570-1625)
ZOPPI *Fr. Paolo,* di Soriso (Novara) (1610-1677)
BRICCHI *Don Bernardo Giuseppe,* di Cerano (Novara) (1679-1704)
292 *; (VIII, 300 *)

BERTANI *P. Giovanni,* di Fiesso di Gottatico (Reggio Emilia) (1902-1959)
Per vent'anni tra i giovani del San Luigi di Bologna, dopo esservi stato da studente universitario prima di farsi barnabita, la sua alta e giovanile figura, il comportamento sempre cortese e distinto, la gentilezza moderata e piena di sorriso, l'attività esemplare, e soprattutto quella sua bontà grande da cui tutti ricevevano beneficio e luce, gli crearono attorno simpatia, stima, e affetto generale. Spirito sereno e composto, era nato a consolare con la sua saviezza, a guidare soprattutto col suo esempio: « Anima più bella, più gentile, più casta io non ho conosciuto » (Prof. Ancarani). ***

14 APRILE

ROMITO *P. Giovanni,* di Castelbuono (Perugia) (+ 1647)
Asceta ed eremita vissuto per diversi anni in una spelonca. 114

SEMINO *P. Paolo Battista,* di Genova (1603-1654)
Dedicato al ministero delle anime, esplicò la sua pietà e il suo zelo nel predicare e nel confessare (v. 11 agosto). 248

MORTARA *Fr. Angelo,* di Casalmaggiore (1740-1783)
Disimpegnò le sue umili mansioni con vero spirito religioso. 248

SACCHERI *Don Atanasio,* di S. Remo (1819-1845)
Professo a 20 anni non compiuti (Genova S. Bartolomeo, 25 luglio 1838) e appena Suddiacono, a S. Giuseppe a Pontecorvo di Napoli, offerse volentieri al Signore il sacrificio dei suoi 26 anni e del suo ideale sacerdotale. 248; A.G.

NOBILONI *P. Paolo,* di Arpino (1688-1746)
VILLA *P. Giov. Andrea,* di Genova (1690-1752) (302)

DE AMBROSIS *P. Casimiro,* di Milano (1708-1743, a Finalmarina)

MAYER *P. Carlo Ant.,* di Vienna (1720-1772)
WINTERSTEINER *P. Carlo Gius.,* di Mistelbach (1739-1772) 293 *

LALLI *Fr. Biagio,* di Castelnuovo (1645-1722)
La fedeltà e la sicurezza della sua integrità religiosa gli meritarono tanta fiducia dei Superiori che per lunghi anni lasciarono affidata a lui la vigna di Monteverde a Roma. 300 *; A.G.

FALCETTA *Fr. Antonio,* di Besuate (Varese) (1875-1947)
Per molto tempo prodigò la sua attività come infermiere, ma negli ultimi quindici anni fu purificato e santificato da una terribile malattia, che accolse e sopportò con edificante rassegnazione. ***

SCHMERBER *P. Alberto,* di Illfurt (Alsazia) (1873-1953)
Cuore grande, intelligenza brillantissima, amatore di ogni cosa bella, parlatore affascinante, scrittore profondo e originale, dal 1925 Parroco del Rosario a Saint-Ouen (Parigi), fu luce e stimolo a tante anime. ***

15 APRILE

SORIANO *P. Bartolomeo,* di Vicenza (1515-1562)
Uno dei primi barnabiti veneti. Uomo di grande zelo e di santa vita. 117

LANZI *Don Elia,* di Casalbuttano (Cremona) (1579-1623)
Restò sempre diacono. Rifulse per bontà, purità e integrità di vita. Tormentato da continue infermità e da scrupoli, diede prova di umiltà e di rassegnazione. 119

MODRONI *P. Carlo,* di Milano (1655-1725)
Insigne nella pietà e nella carità, fu apostolo zelante nel sacro ministero e per lunghi anni Maestro dei Novizi e degli Studenti al Carrobiolo e a S. Barnaba. 120

CARONNI *P. Felice,* di Monza (1747-1815)
Religioso di vastissima cultura e buon oratore restò sempre ancorato alla Congregazione, anche se la sua vita, per la varietà delle opere, i molti viaggi compiuti anche all'estero e le curiose vicende incontrate, assomiglia a un romanzo. 123

BOSCHETTI *P. Andrea,* di Bologna (1609-1682)
Buono, edificante, trafficò con diligenza i suoi bei talenti. 249

SELCH *Fr. Andrea,* di Missereck (Palatinato) (1670-1720)
Saggio ed economo servì i confratelli con solerzia e attenzione. 249

VERANDI *Fr. Giacomo,* di Albenga (1652-1730)
Fedele al suo ufficio di sagrestano edificò tutti con la sua condotta, meritando di essere chiamato dal Signore al ritorno dalla visita ai Sepolcri del Giovedì Santo. 249

GREIFF *P. Luca,* di Vienna (1722-1786)
Condusse una vita molto regolare ed osservante, puntuale ed esatto in tutti i doveri. 250

CONSONNI *Fr. Giuseppe,* di Rancate (Milano) (1705-1783)
Religioso umile, paziente, ubbidiente e di molta destrezza e capacità. 250

CASALONG *P. Bartolomeo,* di Oloron (1691-1749) (302)

ANSALDI *Fr. Giovanni,* di Torino (1618-1668)
DE TOMA *Fr. Giov. Francesco,* di Arona (1721-1792) 293 *

BIAGINI *P. Enrico,* di Monza (1862-1940)
Religioso esemplare, conservò sino agli ultimi giorni le doti più care del fanciullo: il candore della semplicità, la bontà generosa del cuore. Insegnò ad amare il Signore nelle bellezze dell'arte, ad adorare la Provvidenza nelle vicende della storia. ***

SAVOINO *P. Achille,* di Roma (1881-1956)
Servì il Signore e le anime, quasi sempre tra i giovani, in diverse Case della Congregazione, quale custode dell'ordine e della disciplina. ***

FAGETTI *P. Felice,* di Chiavenna (Sondrio) (1916-1968)
Lavoratore instancabile, severo nella scuola, inculcò nei giovani che ebbe discepoli nel Cile, una sana disciplina della mente e dello spirito, ispiratore innanzitutto il forte esempio di lui stesso, che alle sue preferenze per l'apostolato pastorale antepose allegramente quello dell'obbedienza che lo assegnava all'insegnamento. Il Governo Cileno, riconoscente, lo decorò della massima onorificenza concessa a uno straniero. ***

16 APRILE

CAIMO *P. Luigi,* di Milano (1611-1692)
Buon operaio nella vigna del Signore, assai benemerito delle case di Germania e di Austria. 131

PIROVANO *Fr. Pietro,* di Viganò (1707-1792)
Religioso di particolare bontà di vita, di assidua orazione, di profonda umiltà e obbedienza. 134 e 252

FALCUZIO *P. Lodovico,* di Gubbio (1551-1579)
Di grandissimo ingegno, dalla parola pronta elegante e affascinante ebbe un momento di risucchio alle abitudini della sua gioventù brillante e libera; ma ricondotto all'ovile riprese con rinnovato fervore il suo apostolato della predicazione, interrotto purtroppo presto da una morte precoce. 250

CADOLINI *P. Gabriele,* di Pallanza (1584-1616)
Uomo di grande virtù religiosa e gran maestro di spirito. 251

AGRATI *P. Dionisio,* di Milano (1617-1669)
Sopportò con pazienza infermità lunghe e dolorose. 252

MANTICA *P. Giovanni,* di Monza (1855-1918)
Venuto dalla scuola del P. Villoresi, passò tutta la sua vita tra i giovani, sua passione, al Carlo Alberto, all'Angelo Mai (Roma), alla Querce: educatore e rettore esigente, ma gentiluomo con tutti. 255

BERNARD *P. Sebastiano,* di Brisaz (Strasburgo) (1700-1769)
(302)

LEURBE *P. Timoteo,* francese (1694-1754)
LARBORIE *P. Giovanni Andrea,* (1695-1765, a Lescar)
(302, n. 33: Gius. Labourier)
CHELLI *Fr. Michele,* di Lucca (1663-1720)
MAIOCCHI *Fr. Carlo Giuseppe* (1683-1738, ad Asti)
GHEZZI *Fr. Giuseppe,* di Monza (1704-1777) 294 *

KIRCHMAYR *P. Francesco Giuliano,* di Mistelbach (1706, 7 febbr.; prof. 28-10-1727)
Ordinato Sacerdote il 16 aprile 1730; l'8 ottobre 1741 era Procuratore di S. M. Hilf a Vienna. (A.G.)

17 APRILE

RICCI *P. Giov. Tommaso,* di Pavia (1572-1630)
Modello di carità eroica, prima vittima della peste a S. Alessandro di Milano (v. 20 luglio).

PARISI *P. Francesco,* di Bari (1844-1926)
Celebre oratore e maestro della gioventù, fondatore dell'Istituto Vittorino da Feltre e del Circolo S. Alessandro Sauli a Genova, Rettore del Collegio Bianchi a Napoli. 138

MANTEGAZZA *P. Federico,* di Milano (1589-1624)
Vita breve ma piena di fervore a S. M. Lauretana di Spoleto. 253

PIANZOLA *P. Domenico,* di Varallo (1770-1807)
Edificò con i suoi costumi illibati e le sue maniere umili e affabili. 253

PENZA *P. Vincenzo,* di Napoli (1824-1893)
Insegnò per tutta la sua vita. Operoso e amorevole verso di tutti. 254

GUNTHER *P. Barnaba,* di Meis (Boemia) (1839-1909)
Si distinse nell'attività e zelo per le anime. 254

DOZZIO *Fr. Giovanni,* di Caponago (Milano) (1853-1908)
Fedele alla pietà fu premuroso dispensiere e sagrestano. 254

WILLERMAULA *P. Agostino,* di Chermey (Losanna) (1699-1752)
(302); (A.G.)

MICHEL *Fr. Antonio,* di Milano (1589-1624, a Spoleto)
ARBOSETTI *Fr. Angelo,* di Castello (Genova) (1640-1726) 294 *

18 APRILE

RIPAMONTI *Fr. Leopoldo,* di Milano (1687-1758)
Abile infermiere e religioso esemplare. 145

RIBIOLET *P. Clemente,* di Annecy (1626-1686)
Stimato per la grande dottrina e santità. 255

ALFIERI *P. Giuseppe Antonio,* di Asti (1657-1722)
Della famiglia del celebre poeta, anch'egli letterato e poeta e buon religioso. 257

PALOMBA *P. Giuseppe,* di Torre del Greco (Napoli) (1825-1863)
Visse sempre a contatto dei giovani che subivano il fascino della sua vita innocente. 257

LACHENAL *P. Lorenzo*, di Münster (1687-1756)
OLTRABELLO *Fr. Felice*, di Frascarolo (Pavia) (1691-1757)
(307, nn. 36, 37); (A.G.)

SPAZZINO *Fr. Vitale*, di Carpiano (Milano) (1711-1785)
Sul libro degli *Acta diurna* del San Paolo di Bologna, al 9 maggio 1739, è l'autografo della sua Professione religiosa, emessa a 28 anni al termine dell'anno di noviziato trascorso nello stesso collegio. E al 18 aprile 1785 è indicata la sua morte, a S. Alessandro (o S. Barnaba) di Milano. 295*; A.G.

BELLONE *Fr. Diego*, di Milano (1696-1763)
LURANI *P. Gaetano*, di Milano (1696-1751) 295 *

19 APRILE

THEA *Fr. Giovanni Battista*, di Castelletto (Acqui) (1683-1753)
Esemplare perfetto di umiltà vera e profonda. 147

PAMPURO *Fr. Marcellino*, di Castelferro (Alessandria) (1709-1781)
La vita di questo benedetto religioso fu un continuo esercizio di virtù e di perfezione. Per 39 anni cuciniere e dispensiere a Udine, vi morì in odore di santità. 149

BOSCHI *Fr. Paolo Antonio*, di Cortemaggiore (Mantova) (1580-1654)
Barnabita a 50 anni suonati, si diede tutto allo studio dell'orazione, mentre nel suo ufficio di guardarobiere a S. Barnaba seppe trattare tutti con carità e soddisfazione. 151

SECCHI *P. Pier Paolo*, di Casalmonferrato (1566-1625)
Operaio di buon nome nella vigna del Signore. 258

SICKA *P. Enrico*, di Plon (Boemia) (1678-1732)
Religioso di vita integerrima. 258

ARALDI *P. Lodovico*, di Cremona (1687-1771)
Fedele all'insegnamento e agli atti di pietà. 259

CONFALONIERI *P. Corrado*, di Milano (1693-1769)
Semplice e timorato di Dio si rese utile in molti ministeri nella comunità. Amatore della povertà e desiderato Direttore spirituale. 259

ROMIGETTI *Fr. Andrea*, di Dubino (Sondrio) (1698-1787)
Di ottimi costumi e amante del lavoro e della preghiera. 260

LOUVET *P. Alessandro*, di Parigi (1671-1710)
Emerito professore di Teologia attendeva all'insegnamento dei primi elementi di Grammatica a Montargis quando lo raggiunse la morte, la vigilia della Pasqua del 1710. 293 *; A.G.

CRIVELLI *P. Ottavio*, di Torino (1570-1640) 295 *

BERNARD *P. Sebastiano*, di Brisaz (Strasburgo) (1700-1769)
(302)

BLANDURET *P. Gabriele*, della Diocesi di Auxerre (1653-1703)
Morì il 19 aprile, mentre da Roma gli arrivavano le lettere che lo confermavano Superiore di Montargis. Scrivono gli Atti che molte pagine non basterebbero a dire il gran bene da lui fatto come Procuratore a Parigi, Superiore a Etamps, Proposto a Lescar, sempre e dappertutto intento al bene delle anime, e ultimamente nella grande Missione di Guéret, dove il suo zelo e la sua amabilità si erano conquistato la benevolenza di tutti.
(V, 321: Brandinet); A.G.

CASTELLANO *Fr. Francesco*, di Arpino (1758-1823)
Per molti anni e con grande diligenza e profitto insegnò a leggere e i primi elementi di latino e della Dottrina cristiana a una ventina di ragazzi di Arpino; e qui si addormentò piamente nel Signore, il 19 aprile 1823, di anni 65 di età e 38 di Professione religiosa. A.G.

20 APRILE

PUSTERLA *P. Candido*, di Milano (1642-1666)
In pochi anni seppe accumulare virtù e meriti. 154

GOBERT *P. Giuseppe Antonio*, di Parigi (1645-1685)
Buono di carattere e dolce nei modi, si cattivò quanti lo avvicinavano. 260

CABELLI *P. Ignazio*, di Cremona (1702-1758)
BRISSET *P. Gerolamo*, di Parigi (1704-1733) (302)

MARCHELLI *P. Francesco* (I), di Rossiglione (1664-1690)
BONIARDI *Fr. Tommaso*, di S. Gottardo (Milano) (1723-1765)
REICHEL *P. Paolo*, della Stiria (1765-1832)
NERINI *P. G. Battista*, di Milano (1790-1866) 296 *

GIAMBONI (o Zamboni) *P. Angelo*, di Bergamo (1751; prof. 1768)
B *, A.G.

BONANER *Fr. Giac. Baldassarre*, di Neostadt (1617) C.A.

21 APRILE

GALLIANO *Fr. Maurizio,* di Missagliola (Milano) (1726-1797)
Edificò tutti con la sua modestia e la sua buona grazia. 155

RODRIGUEZ *P. Giuseppe,* di Navarra (1643-1669)
La morte gl'impedì di mettere in opera le sue belle qualità. E fu il giorno di Pasqua, a S. Carlo alle Mortelle di Napoli. 260

BONSIGNORI *P. Pietro,* di Milano (1663-1732)
Buon letterato ed insegnante. 261

MASTROZZI *P. Giov. Battista,* di Roma (1668-1731)
Procuratore esperto e attivo in diverse Case della Congregazione, non trascurò tuttavia l'assistenza al confessionale. 261

VARINI *P. Pietro Francesco,* di Roma (1750-1784)
Prima insegnante e poi zelante pastore di anime pieno di virtù e di dottrina, a S. Martino di Asti. 261

CANEFRI *P. Teodoro Giuseppe,* di Novi Ligure (1725-1802)
Paura dei rivoluzionari l'indusse a lasciare la Congregazione, dove pure aveva lavorato con tanto merito; ma il buon Dio lo condusse a ravvedersi, e chiese di morire in essa. 262

LIOTTAIN *Don Michele,* di Grenoble (1829-1865)
A soli tre anni dalla sua Professione semplice, trovò segnato il termine della sua corsa. 296 *

BUVEROT *Fr. Giovanni,* francese (1693-1734)
D'ANGA *P. Gabriele,* di Anga (1716-1750, a Montargis) (302)

MONDEINX (LASELLE) *P. Nicola,* di Dax (1696-1727)
Professò a 25 anni, il 9 febbr. 1722, nel noviziato di Lescar; e a Lescar morì nell'aprile del 1727, a soli 31 anni, ma « non minus plenus dierum ob pietatem et eruditionem » (Atti triennali di Lescar).
V, 316 * (Lasalle, di Mondajeux); (A.G.)

ORLANDI *P. Giuseppe,* di Milano (1854-1941)
Acceso dalla carità di Cristo, per 52 anni avvinse col palpito umano e sacerdotale il popolo di Perugia, dando conforto ad ogni pena, accogliendo ogni anima col sorriso paterno, con la direzione sicura. ***

22 APRILE

DELLA TORRE *Mons. Giov. Gerolamo,* di Genova (1679-1757)
Uomo di vasto ingegno, di singolare prudenza e di profondissima pietà. Vescovo di Sarzana. 157

VOLONTERI *P. Giacomo,* di Saronno (Varese) (1801-1870)
Esperto e santo direttore di anime. Uomo per pietà, virtù e scienza veramente encomiabile. S'imponeva per la sua semplicità e affabilità. 163

FILLOUX *P. Cipriano,* di Autry-le-Chatel (1850-1917)
Religioso esemplare, modello di tutte le virtù. Fedele, puntuale, ordinatissimo; delicatissimo di coscienza, fino a confessarsi ogni giorno e a volte anche più volte al giorno, e tuttavia senza scrupoli. 169

VICCHIO *P. Celestino,* di S. Severino Marche (1624-1688)
In una infermità lunga e dolorosa diede esempio di somma rassegnazione. 262

BALBI *P. Cosimo,* di Milano (1714-1774)
A S. Giovanni delle Vigne a Lodi rifulse la sua invitta pazienza. 263

CARBONARA *P. Giovanni Giacomo,* di Genova (1678-1755)
Professò a Genova San Bartolomeo il 24 marzo 1693, a 18 anni; e si spense a Roma San Carlo ai Catinari, il 22 aprile, alla vigilia della festa del Beato Alessandro Sauli, del quale aveva tanto zelato il culto: forse soltanto spiacente di non trovarsi con gli altri confratelli ad accogliere il Papa, Benedetto XIV, che il giorno seguente sarebbe venuto assieme a cinque cardinali, a venerare il grande Vescovo da lui dichiarato Beato. (301); A.G.

MALAGUCCINI *P. Marco,* di Morbegno (Sondrio) (1572-1631)
Studiava all'Università di Pavia quando, a 24 anni, il 9 marzo 1596, fu ricevuto tra i Barnabiti. P. Dossena ne ricevette la Professione, il 14 giugno 1597; e il 12 giugno 1604 fu ordinato sacerdote, a Piacenza. La nascente Comunità di Vienna, dov'egli arrivò il 2 settembre 1626, e in genere la Provincia Germanica devono molto a lui dell'attivissimo spirito missionario tra gli eretici della regione, per il quale egli corse anche rischio della vita, mentre a soli 56 anni, il 22 aprile 1631, fu già trovato maturo per il premio. V, 99; (V, 321, n. 2); A.G.

BUSTI *P. Paolo Gaudenzio,* di Milano (1754-1809)
Religioso molto esemplare in vita e in morte. 263

ZERBINI *Fr. Alessandro,* di Carpeneto (Alessandria) (1719-1762)
WEISS *P. Lodovico,* di Vienna (1718-1770) (302)

VILLA *P. Filippo,* di Monza (1836-1912)
Fermo di propositi, dinamico per natura, acceso di zelo, fu vera provvidenza per la città di Livorno campo di molteplici sue iniziative. 264

GENASI *P. Giovanni,* di Bologna (1819-1871) 297 *

OCHAM *Fr. Antonino* (1643-1680)
Dalla sagrestia chiamato improvvisamente al Cielo. 296* (Atham); A.G.

23 APRILE

NEGRONI *P. Paolo Antonio,* di Ello (Milano) (1670-1748)
Predilesse la povertà, la mortificazione e la mansuetudine. 172

DOBELLI *P. Lodovico,* di Torino (1606-1649)
Professore di belle lettere, diede preclari esempi di probità e di dottrina. 265

BARCELLINI *P. Bartolomeo,* di Borgomanero (Novara) (1664-1710)
Per lunghi anni parroco di S. Carlo ai Catinari e pastore attivissimo, specialmente nelle grandi Missioni che seguirono al terremoto del 1703. 266

GARIBOLDI *P. Giovanni Luigi,* di Milano (1737-1802)
Ebbe meriti singolari nel governo della Provincia Lombarda e nell'assistenza agli studi dei nostri chierici studenti a Pavia. 266

GIMARDI *Fr. Angelo* (m. 1738, ad Asti)
(Il Menologio qui scrive *Cirnardi,* e al VI (328) *Girnardi* facendolo morire nel 1783 ad Acqui. In Archivio Gen. non ci è riuscito di assicurare l'esatta lettura, né trovare altre notizie). (303); A.G.

MALVEZZI *P. Carlo,* di Bologna (1585-1644) 297 *

MALY *P. Adalberto,* di Tinischt (1868, pr. 1898)
Era parroco a Gallbrunn quando, soppressa la Provincia, passò al clero secolare. (C.A.)

24 APRILE

ROBBIO *P. Alberto,* di Sale (Alessandria) (1566-1629)
Colonna stabile della regolare osservanza, infaticabile nel ministero delle confessioni. 174

ALESSIO *P. Bernardino,* di Cremona (1589-1671)
Buon letterato, ma soprattutto eminente direttore di spirito e apostolo dei moribondi. 177

GIRIBALDI *P. Sebastiano,* di Porto Maurizio (1643-1720)
Uomo di profonda probità e dottrina si distinse come accreditato teologo moralista. 181

CARLI *Don Stanislao* (I), di Milano (1737-1757)
Angelo in carne, visse e morì con fama di singolare virtù. Sono suoi fratelli i Padri Alessandro (30 sett.) e Stanislao II (3 agosto). 186

MAURI *Fr. Protasio,* di Milano (1588-1639)
Prezioso collaboratore dei nostri missionari nel Bearno. 267

RIVAROLO *P. Tommaso Camillo,* di Chiavari (1665-1720)
Per molti anni ministro zelante della parola di Dio. 268

BRUNO *P. Giuseppe,* di Camerino (1627-1671)
Fu soggetto di molte buone qualità, mortificate però dalla pochissima salute. 268

BASSI *P. Giuseppe Angelo,* di Feletto (Torino) (1651-1719)
Purificato da una lunga malattia fece una morte edificante. 268

DANY *P. Urbano,* di Nizza Marittima (1652-1699)
Uomo tutto di Dio si adoperò con zelo per la salute delle anime. 269

PACIARONI *Fr. Pacifico,* di S. Severino Marche (1814-1894)
Uomo retto e semplice, amante del lavoro, affezionato alla Congregazione. 269

KELLER *Fr. Giov. Battista,* di Heimsbrunn (1844-1875)
Dolce e affabile, amato da tutti in casa e stimato da tutti fuori, felicissimo di servire il Signore, come sagrestano, nella sua Casa. E qui, mentre era intento al suo lavoro presso l'altare, lo chiamò il Signore all'improviso. 270, A.G.

BAUDET *Fr. Ippolito* (1659-1739, ad Annecy)
DIERLEBER *Fr. Stefano,* di Zarof (1684-1740) (303)

FAGET *P. Luciano,* di Lescar (1635-1687)
Adorno di tutte le virtù e di un'erudizione non comune, chiuse i suoi giorni, dopo sei mesi di malattia, a Passy il 24 aprile 1687. 300 *; A.G.

DE GIUDICI *P. Giovanni,* di Gaiano (Milano) (1572-1596)
CANDIANI *P. Giovanni B.,* di Pavia (1676-1736)
VISCONTI *P. Ottavio,* di Milano (1715-1774)
COLLI *P. Giuseppe,* di Vigevano (1700-1775) 297 *

HABERLITZ *Fr. Bernardo,* di Egre (1716-1770) C.A.

HABERLITZ *Fr. Ludovico,* di Egre (Boemia) (1709-1768)
Nell'ufficio di cucina, nelle diverse Case della Provincia, l'uno e l'altro a gara edificanti. V (323); C.A.

ABBIATI *P. Tiberio,* di Monza (1883-1968)
Religioso, studioso, insegnante, sacerdote: in ogni campo si prefisse la perfezione. E nell'amore alla nostra storia, *" colligite fragmenta "* fu il suo programma. ***

25 APRILE

AZZATI *P. Benigno,* di Lodi (1600-1644)
Osservantissimo dei suoi doveri edificò tutti per la purezza e candore dei suoi costumi, di cui fu custode geloso. 188

AGUGIARI *P. Ottavio,* di Monza (1664-1722)
Uomo di grande attività proficua sia per la Congregazione che per la Chiesa, nell'insegnamento, nella predicazione, nel governo: da Tortona, a Napoli, a S. Barnaba, dove la morte lo raggiunse nel meglio delle sue fatiche. 270

COSTA *P. Giov. Battista,* di Genova (1668-1743)
Esplicò con egual cura il ministero della scuola e quello della casa del Signore. 271

BARELLI *P. Luigi,* di Crema (1729-1813)
La scuola e il confessionale furono la sua palestra. E' fratello minore del P. Enrico (6 Dic.), e ai Processi di Beatificazione del Santo Fondatore fu, assieme al Bugati, il più ampio e meglio informato testimone. 271

MARTINETTI *Fr. Luigi,* di Albairate (Milano) (1800-1873)
Religioso di puri e semplici costumi, osservante, pio, edificante. 272; (XII, 389)

ZALLI *Fr. Maurilio,* di Genova (1636-1668) 298 *

ENDL *P. Ambrogio,* di Welzlersdorf (1700-1756) (303, n. 50; 302, n. 39)

DUFOUR *Fr. Pietro,* di La Roche (Ginevra) (1684-1739, a Thonon) (303)

GAZZONIS *Fr. Pietro,* di Villanterio (Pavia) (1875-1941)
Buon religioso e buon lavoratore, obbedì sempre con generosità e spirito di sacrificio alle disposizioni dei Superiori. ***

GIANELLINI *Fr. Luigi,* di Rho (Milano) (1902-1959)
Nei quasi vent'anni di vita religiosa, tutti all'ombra della Madonnina di Voghera, ebbe umiltà nel contegno, dedizione e silenzio nel lavoro, indirizzo amoroso a Dio nell'intenzione. ***

BISIO *P. Giambattista,* di Castelferro (Alessandria) (1887-1976)
Era il decano della Congregazione, per età e per Professione religiosa (16 ott. 1906). Piemontese tutto d'un pezzo, fu una grande anima sacerdotale e missionaria: assoluto e generoso, come nella disciplina militare, durante la prima Guerra mondiale, così in tutta la sua vita religiosa, per i primi due anni di sacerdozio a Perugia (1913-15) e dal 1920 sino alla fine - 56 anni! - in Brasile. A Jacarépaguà, già tranquilla sede dei suoi novizi, spirò nella pace del Signore, dopo una lunga e penosa malattia portata con esemplare serenità e spirito di fede. ***

26 APRILE

BONFANTI *P. Basilio,* di Rezzo (1543-1571)
Teologo insigne; delle lingue latina greca ed ebraica profondo conoscitore; magna pars nella preparazione delle nuove Costituzioni. 192

TINELLI *P. Giov. Paolo,* di Milano (1750-1809)
Nella scuola e nelle Letture scritturali in chiesa fu un vero religioso e, nel male che lo afflisse, pieno di ottimi sentimenti. 272

SQUINABOL *P. Carlo,* di Lilian (Aosta) (1767-1793)
Bella mente che faceva presagire tanto bene di sé. 273

MAGRINI *Fr. Paolo,* di Vigevano (1599-1664)
ASINELLI *P. Giuseppe Antonio,* di Novara (1652-1719)
FRIGERIO *Fr. Giacinto,* di Milano (1684-1719) 299 *

QUIEZ *P. Benedetto,* di Strassnitz (Praga) (1719-1743, a Praga) (303, n. 52)

CARUGO *P. Agostino,* di Parabiago (Milano) (1891-1954)
Sacerdote instancabile si diede a tutti soccorrendo i poveri, consolando gli afflitti, confortando gl'infermi con la carità di Cristo. Parroco zelantissimo edificò un tempio in Rio de Janeiro e un altare nel cuore di ogni suo parrocchiano. ***

LUBREGLIA *P. Nicola,* di Stigliano (Matera) (1923-1963)
Il suo cuore fanciullesco era un calice colmo di inesausta bontà, per i doloranti del suo caro Ospedale dei Pellegrini e per i suoi grandi e piccoli alunni del Collegio Bianchi di Napoli. Ebbe assiduo maestro il dolore, e anzi tempo rese alla terra un corpo che segretamente soffriva. ***

RAINOTTI *P. Romolo,* di Torino (1908-1971)
Zelante e indimenticato cappellano tra i soldati e fervoroso sacerdote in patria e nell'Argentina. ***

27 APRILE

MEIO *Mons. Carlo Filippo,* di Lucca (1600-1664)
Vescovo di Bisignano. Illustre per dottrina e virtù e per l'arte di annunciare la parola di Dio. 197

PERUZZINI *P. Gioacchino,* di Fossombrone (1656-1738)
Figura ascetica e serenamente devota, attrasse due nipoti insigni alla Congregazione (v. 11 Gennaio e 13 Giugno). 273

PEIRANI *P. Andrea Giuseppe,* di Alba (1705-1778)
Operaio di zelo infaticabile tutto proteso al bene delle anime. 274

MENSITIERI *P. Gennaro,* di Napoli (1838-1908)
Applicato a svariati ministeri ne uscì sempre con decoro e soddisfazione di tutti. 276

DURBECCO *Fr. Giovanni Paolo,* di Porto Maurizio (Imperia) (1652-1702)
Professò a 31 anni il 27 luglio 1683, e a Piacenza chiuse i suoi giorni nell'aprile 1702, 17 anni prima di suo fratello Antonio (v. 28 giugno). (A.G.)

BRUGNETTI *P. Giov. Battista,* di Treviglio (1820-1913)
Uomo semplice e retto, tutto nascosto in Dio, nemico dei complimenti ma dal cuore d'oro, direttore savio e prudente nel condurre anime a perfezione. 275

LOHNMACHER *P. Procopio,* di Praga (1699-1766)
BONARDI *Fr. Tommaso,* di Milano (1718-1760) (303)

SUPERTI *Fr. Omobono,* di Cremona (1741-1831) 299 *

28 APRILE

STUROLI *P. Gaspare,* di Bologna (1600-1629)
Religioso che viveva intimamente unito a Dio. 201

REDAELLI *Fr. Carlo,* di Barzago (Como) (1603-1678)
Per ben 50 anni portiere a S. Giovanni delle Vigne a Lodi, fu un prezioso e fedele collaboratore dei confratelli. 277

BUTTET *P. Filippo,* di Ginevra (1642-1718)
Ritornato all'ovile, riparò gli anni perduti vivendo « da gran penitente ». E' suo fratello il P. Prospero (28 nov.): maggiore di lui di quattro anni di età e due di Professione religiosa (25 ag. 1662, a 20 anni), gli sopravvisse vent'anni: « absconditus, totus divinis laudibus in choro » (Atti triennali di Thonon, 1692-1695). 277; A.G.

BALDAUFF *P. Massimiliano,* di Praga (1686-1731)
Operaio tanto umile quanto utile. 278

CASTELLI *P. Giacinto,* di Pavia (1712-1781)
Servì le anime nella scuola e nel confessionale. 278; A.G.

ROSATI *P. Gaetano,* di Varese (1748-1824)
SOPODEVILLE *Fr. Giuseppe,* francese (+ 1738) (303)

ZUCCHELLI *P. Giuseppe,* di Cremona (1651-1738)
GRIFFI *P. G. Battista,* di Fermo (1625-1683) 299 *

STEINDL *P. Martino,* di Nikolsburg (Moravia) (1665-1728) (C.A.)

MOREAU (o Moireau) *P. Stefano,* di Montargis (1642-1709)
E' il solo dei quattro fratelli che non sia morto nella sua stessa città natale, ma a Parigi, il 24 aprile 1709, a 68 anni di età e 50 di Professione. Giovanissimo ancora gli venne affidata la cura dei novizi: ufficio che tenne per quasi 40 anni, finendo così per avere tanti figli spirituali quanti religiosi in Provincia. Mitezza e umiltà rifulsero in lui, assieme a mortificazione e amore alla povertà. Neppure la tarda età poté distoglierlo dai suoi uffici e dalla continua assistenza al confessionale. II (342, n. 10); A.G.

GHIGNA *Fr. Anselmo*, di Bustighera (Milano) (1706-1771)
Religioso amante della disciplina regolare, servì la Congregazione dapprima in cucina, poi come infermiere per molti anni e con molta carità, fino agli ultimi suoi giorni, sopportando il penoso male, che lo condusse alla morte, con edificante pazienza e senza mai lamentarsene.
(VIII, 288*); IV, 299*; A.G.

BRANCATO *P. Luigi*, di Deliceto (Foggia) (1890-1972)
Annunciatore instancabile della parola di Dio; austero con sé e con gli altri, difensore energico delle regole e tradizioni nostre, guida sollecita di molte anime. ***

29 APRILE

BONCOMPAGNI *P. Pietro*, di Roma (1594-1652)
Ottimo religioso, benemerito della Congregazione per l'esemplarità della vita e le fatiche sostenute per 12 anni nel Bearno, dove a Lescar istituì una cattedra di Teologia di fronte agli errori degli Ugonotti, e per il resto della vita nella Provincia Romana. 206

GAMBERINI *P. Carlo*, di Bologna (1738-1805)
Non vi sono impieghi in Congregazione ch'egli non sostenne, e tutti con lode e decoro. 278

VAY *P. Giuseppe*, di Moncalieri (1816-1880)
Parroco zelante e caritatevole, devotissimo del S. Fondatore. 279

SAPONARI *P. Francesco*, di Ostuni (Brindisi) (1856-1922)
Venne tra noi già sacerdote e professore, ma lavorò con impegno per inserirsi nella Comunità, e l'esempio della sua umiltà fu benefico ai giovani tra i quali visse. 279

GRIGGI *Fr. Guido*, di Alessandria (1729-1774) (303)

PASCA *Don Ludovico*, di Napoli (1751-1772)
Compagno di noviziato del ven. Castelli e suo coetaneo, lo precedette di un mese nella Professione dei voti (7 aprile 1771), ma poi lo seguì a distanza di soli sette mesi nel volare via, vero angelo di bontà, lasciando un edificante esempio di pazienza. (303); (A.G.)

DUPRAT *Fr. Benigno*, di Pellianez (Ginevra) (1637-1733)
PRANDNER *P. Nicolò*, di Gmünd (Austria) (1766-1841) 300 *

MANGANO *P. Antonio*, di Milano (1854-1936)
Visse nascosto in Dio nella vita religiosa e lavorò assiduo nel ministero delle anime di ogni ceto. Morì tranquillamente nel Signore ad Asti. ***

MADERI *Fr. Ambrogio*, di Castagnino Secco (Milano) (1867-1945)
Prestò sempre in umili servigi l'opera sua e cooperò con la sua virtù all'onore della Congregazione, osservante delle regole e soprattutto della povertà. ***

30 APRILE

LUPI *Fr. Giov. Paolo*, di Pavia (1537-1601)
Umile, semplice, operoso amò Dio nel servizio dei suoi servi. 208

RHO *Don Bernardino*, di Milano (1578-1596)
Studente di teologia rapito precocemente alla Congregazione. 280

BROCCHIERI *P. Innocenzo*, di Lodi (1713-1787)
Uomo dotto, prudente e accetto al clero. La sua perdita fu pianta da tutta Fossombrone, per 35 anni e più palestra della sua opera sapiente e santa. 281

BRUNI *P. Alberto*, di Jesi (1733-1805)
Procuratore e Proposto visse povero e morì poverissimo. 282

ANDREANI *P. Giovanni Pietro*, di Milano (1705-1735, a Montù)
300 *; (III, 347*)

ACCANTOS *Fr. Virgilio*, francese (1701-1778) (303)

PLEIFERER *P. Vigilio*, di Ennia (Trieste) (1645-1680)
Mosso dalla carità si prodigò nell'assistenza degli appestati a Vienna e finì reciso dallo stesso male. (XI, 501); (C.A.)

FÜRCHTEISEN *Fr. Giuseppe*, della Carinzia (n. 1658; pr. 25-I-1688)
GAMBARELLA *Fr. Giov. Battista*, di Orignano (Bergamo) (1606-1660) (C.A.)

DE NEGRI *P. Paolo*, di Croce-Fieschi (Tortona) (1820-1886)
Direttore e Professore di Filosofia nella nostra Scuola a Teramo e a Livorno, poeta, buon prosatore e predicatore efficace. B., A.G.

GUIOT *Fr. Antonio*, francese (+ 1716)
Professò il 27 agosto 1693; ed è ricordato con lode come religioso di indole semplice e di buon esempio a tutti, nei Triennali di Bourg Saint Andeol, dove morì il 30 aprile 1716. A.G.

LE PAGE *P. Saviniano*, di Montargis (1686-1742)
Professò a 17 anni, il 10 ottobre 1703 e morì nell'aprile del 1742, consunto da lunga malattia a Montargis, dove nel 1728 era successo al P. Atanasio Flamand come Proposto: ufficio nel quale durava ancora nel 1740.
(V, 322); (A.G.)

* * *

Ricordatevi, Fratelli tutti, quello che oggi avete fatto insieme a me: abbiamo accettato questo nostro Fratello con noi, e ci siamo obbligati a Cristo per lui. Se sarà buono e camminerà per la via in cui è incamminato e manderà in esecuzione quello che promette, sarà la gloria di Dio, e insieme le vostre orazioni e le vostre fatiche saranno, nel cospetto di Dio, grandi... Cercate dunque di essergli utili con l'orazioni dinnanzi a Cristo o con esortazioni ed esercizi santi, secondo che sarà di bisogno, e insieme col vostro esempio, facendo in voi prima quello che vorrete dire o desiderare che faccia lui.
(*Liber Capitulorum*, 13 maggio 1545
per l'accettazione del Contarini)

VEN. P. GIACOMO MORIGIA

* * *

Se volete essere felici in questo mondo e nell'altro, bisogna che stiate uniti al Signore di cuore. Guardate i Santi: essi sono lieti e contenti, sempre eguali a se stessi: sono come il sole che è sempre eguale. Ma gli schiavi del mondo, ora sono contenti, ora torbidi: come fa la luna, che ora è piena, ora falcata.
(*Massime e Detti*, nella Vita scritta dal P. Gobio, p. 232)

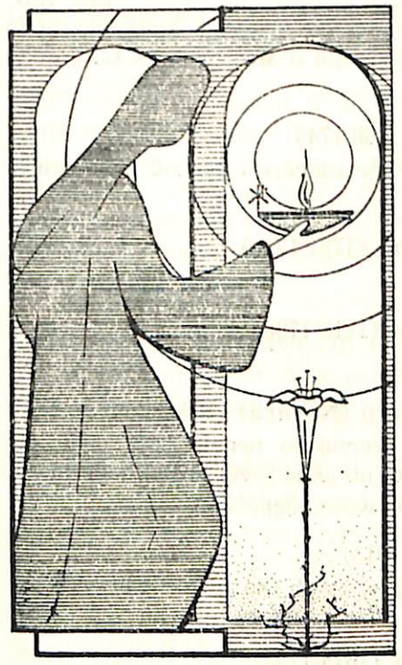
P. FORTUNATO REDOLFI
Servo di Dio

* * *

Vivere è andare a Dio, accoglierlo in noi, assimilarlo. Egli è il nostro alimento, la sorgente del nostro essere e della nostra originalità, della nostra forza e della nostra gioia. Colui che riesce a raggiungerlo non conosce volgarità: egli sa invecchiare.
Dio ci propone di associarsi a Lui per costruire la nostra vita. E' nostro interesse accettare, perché Dio è un associato che non s'inganna mai e che ci lascia tutto l'utile dell'impresa. Se mi si obbietterà che questo è un atteggiamento interessato, risponderò che, nel dominio spirituale, l'interesse si confonde col disinteresse.
(Da « *Vivere* ». In « *Eco dei B.* », 1953, p. 57)

P. ALBERT M. SCHMERBER
Parroco a Parigi

MAGGIO



Oh la fedeltà, la premura, lo zelo onde i religiosi nostri antenati procurarono mai sempre di dimostrarsi devoti ed affezionati figli di tanta Madre! Conobbero eglino che Maria non aveva alcun bisogno di loro, ma che avevano essi invece della materna sua protezione la più grande necessità. Conobbero che la vera devozione non consiste già in una vana esteriorità priva di effetto, ma piuttosto in una volontà generosa e pronta ad eseguirne ogni cenno...; e insomma, che per essere veri servi della Madre, bisognava essere divoti servi del Figliuol suo divino e tutta regolare la propria vita secondo lo spirito e le massime di Gesù Cristo, che è, e deve essere, il gran modello dei suoi fortunati redenti. (Raccolta delle Omelie *ecc., vol. II, p.* 12).

CARD. LUIGI M. LAMBRUSCHINI
(12 maggio)

1 MAGGIO

SCAGLIOLI *Fr. Giov. Andrea*, di S. Giacomo di Po (Mantova) (1512-1580)
Religioso molto stimato per le sue virtù, spese la vita per il bene della Congregazione attendendo alla coltivazione della terra nella tenuta dei Padri a Zuccone, dove poi il suo animo apostolico si prodigava amabilmente nell'insegnare la dottrina cristiana ai contadini. 5

ROSSI *P. Giuseppe* (I), di Parma (1627-1670)
Sacerdote di costumi angelici, a cui il Crocifisso porse a baciare i piedi, prodigiosamente, e degno della frequente visita degli Angeli. 7

BECALLI *Fr. Agostino*, di Albiate (Milano) (1645-1727)
Fattosi barnabita a 35 anni, nell'umile lavoro di calzolaio, durante la sua lunga vita religiosa a San Barnaba, colse frutti di santità meravigliosi. 10; A.G.

RUGGERI *Fr. Carlo* (al secolo *Francesco*, di fu Alessandro), di Milano (1661-1705)
Lavoratore fedele ed esperto, nella sua Comunità di Casalmaggiore, chiamato al premio a soli 44 anni. 227; A.G.
(cfr. al 14 novembre il Fr. Ruggieri *Francesco*, al secolo Ambrogio, di fu Francesco, nato a Cuggiono *ecc.*, col quale qui il Menologio ha fatto qualche confusione. cfr. anche V, 310*).

LONGHI *P. Tommaso*, di Milano (1668-1745)
Ricco di virtù e di qualità se ne servì per educare i giovani nella scuola e le anime nella chiesa. 227

BONATTI *P. Giov. Paolo*, di Milano (1721-1758)
Buon predicatore assai promettente. 228

FANTINA *P. Alessandro*, di Torino (1713-1780)
Attese alla scuola e alle opere di carità. 229

TOVESCO *Fr. Natale*, di Borgomanero (Novara) (1804-1885)
Servizievole, zelante della povertà e premuroso per le cose della comunità. A distanza di appena poco più di un anno seguì anche nella morte il suo Card. Bilio, come lo aveva sempre accompagnato in vita. 229

COSSA *P. Achille*, di Milano (1879-1913)
Desiderò spendere la sua vita per il prossimo: Dio gliene chiese il sacrificio. 230

BALDOVINO *P. Salvatore*, di Nizza (1674-1743)
Predicatore desideratissimo, per 34 anni salì tutti i pulpiti più insigni d'Italia, e anche ripetutamente, come a Bologna, a Venezia, a Torino e altrove, ed anche alla Corte Imperiale di Vienna. Religioso adorno di ogni virtù ed amantissimo dello studio e del lavoro, fu sempre umile e affabile con tutti, ed ebbe una singolare devozione alla Madonna. A lui devono molto il collegio, la chiesa e la biblioteca di S. Paolo a Bologna, dove una violenta febbre lo portò via in capo a dieci giorni, il 1 maggio 1743 (Atti del Collegio). 261; A.G.

ZOLLA *P. Ippolito*, di Bistagno (Alessandria) (1551-1576)
CRISTALLI *Fr. Giovanni*, di Gaiano (Sanseverino Marche) (1651-1715, a Spoleto)
BERNOTTI *P. Sigismondo*, di Mortara (1657-1727)
CRISTOPH *Fr. Bernardo*, di Vienna (1751-1788, Vienna M.H.) 307 *

THOMA *P. Innocenzo*, di Schrik (Austria) (1742-1814)
Predicatore assiduo e cappellano militare. 307 * C.A.

2 MAGGIO

ROSSI *P. Agostino*, di Milano (1743-1791)
Cresciuto alla scuola del Padre Felice De Vecchi (v. 25 sett.), fu missionario apostolico infaticabile, esemplarissimo di vita e di grande dottrina. 12

MAGNAGHI *P. Giosuè*, di Busto Arsizio (Milano) (1849-1903)
LXIII Proposto generale dell'Ordine. Umile, intuitivo, lungimirante diede vita a parecchie iniziative nella Congregazione: e tra queste la Cripta del S. Fondatore a Milano, dopo il ritrovamento da lui promosso delle sue Reliquie; la Scuola Apostolica di Cremona, lo Studentato di Lodi, la villa di Galliano, S. Maria degli Angeli a Monza, l'Istituto Zaccaria a Milano, l'Angelo Mai a Roma. 14

GARNIER *P. Gerolamo*, di Ginevra (1700-1750)
A S. Benigno di Aosta, dove morì Superiore, lo dissero per le sue molte virtù superiore ad ogni elogio. 230

PORRETTI *P. Benedetto*, di Arpino (1737-1801)
Uomo di molti meriti e di molta prudenza e dottrina. Ebbe intime relazioni con S. Francesco Bianchi e col Ven. Castelli. (VIII, 295 *); 231

FAVILLA *P. Gius. Gerolamo*, di Napoli (1746-1801)
In grande umiltà di spirito si distinse per la regolare osservanza e la carità verso il prossimo. 231

SPERDUTI *Fr. Lodovico*, di Arpino (1821-1890)
Uomo di preghiera e pieno di carità servì i confratelli in varie case. 232

PASSERONI *Fr. Carlo Em.*, di Tollegno (Novara) (1605-1676 307 *

CIMA *P. Andrea*, di Lecco (1910-1971)
Parlava di Gesù buon Pastore all'omelia della Messa domenicale, quando di colpo crollò sull'altare, lì concludendo il suo ministero sacro inaugurato con l'Ordinazione sacerdotale ricevuta dal Servo di Dio Card. Schuster e dispiegatosi poi in molte mansioni sempre generosamente, ma più volentieri tra i lavoratori e i malati. ***

GOES DE ARAUJO *Fr. Giuseppe*, di Canindé (Ceará - Brasile) (1901-1971)
Pieno di umana sensibilità e Religioso instancabile, collaborò attivamente con i Padri nella costruzione della chiesa di S. Raffaele in S. Paulo del Brasile. ***

3 MAGGIO

MONTMESLIER *P. Remigio,* di Montargis (1637-1711)
Devotissimo di S. Paolo, ne ereditò e diffuse lo spirito nella scuola, nella predicazione, nella direzione delle anime. 20

TORELLI *P. Romualdo,* di Zeccone (Pavia) (1638-1711)
Ottimo religioso sostenitore della regolare osservanza, rifulse per scienza, esemplarità di vita e zelo apostolico. 232

CIANI *P. Giov. Antonio,* di Milano (1750-1817)
Buon professore ed ottimo predicatore. 233

GABER *Fr. Mariano,* di Srantenau (Boemia) (1686-1732)
Buon economo, animato da vero spirito religioso. 234

PETRINI *P. Francesco,* di Roma (1796-1860)
Pastore pio e buon predicatore. Sua particolare devozione la Via Crucis. 234

GRILLO *Fr. Faustino,* di Bastia Estense (Macerata) (1820-1890)
Operaio servizievole singolarmente devoto del S. Cuore di Gesù. 235

VASSALLI *P. Giovanni,* di Acqui (1597-1651)
DEDOMINICIS *Fr. Sigismondo,* di Grotta Cremonese (+1626)
(321)

CLERICI *P. Prospero,* di Lainate (1867-1926)
Ebbe la semplicità del fanciullo, la schiettezza d'ideali dei giovani, dell'età matura il largo benevolo compatire. Maestro metodico ed efficace, amico volenteroso e fedele, padre e guida di anime, nella scuola e nel ministero largo a tutti di cordialità e di opera. E' fratello del P. Idelfonso (18 gennaio). 235; ***

BARTESAGHI *P. Carlo,* di Dervio (Como) (1911-1943)
Nell'esule pellegrinare dalla casa religiosa e dall'altare, suo unico sospiro, nel sacrificio goccia a goccia del corpo martoriato e dei vagheggiati ideali di studio della Parola di Dio, portò l'edificazione di Cristo, sereno parlando del suo soffrire come non fosse suo ma del Crocifisso dal quale lo riceveva. ***

BEATI *P. Antonio,* di Morazzone (Varese) (1878-1973)
Uomo versatile e meravigliosamente instancabile; religioso integro ed esemplare; per tenacia di volontà e limpidezza di mente e di cuore, in coerenza assoluta e in donazione totale; maestro insigne: veramente un ideale costruttore della città di Dio. ***

4 MAGGIO

SCHILLING *P. Fiorenzo,* di Kestelholz (Alsazia) (1601-1670)
Teologo e predicatore esimio in Italia e a Vienna. Ridusse molti eretici alla vera fede. (VIII, 289 *); 22

BANDIRALI *Fr. Marco Martiniano,* di Lodi (1714-1778)
Ebbe una grandissima carità verso gl'infermi; e al S. Giovanni delle Vigne, a Lodi, dove lavorò fin dalla prima giovinezza e dove raggiunse il premio del Signore, fu sagrestano edificante. E' fratello maggiore del Fr. Giovanni del 4 aprile. 237

VOLPINI *P. Gaetano,* di Milano (1770-1808)
Religioso molto amato e stimato da tutti, ebbe vita molto più breve di suo fratello P. Giuseppe (v. 23 genn.), ma ugualmente intensa. 237

SAVIO *Fr. Antonio,* di Valperga (Ivrea) (1813-1879)
Disimpegnò le sue mansioni con amore e attenzione. 238

PANELIER *P. Adriano,* di Prey-de-Dôme (1856-1880)
Costante esempio di pietà, di obbedienza, di seria applicazione agli studi. 238

BARZAGHI *P. Cesare,* di Como. *Servo di Dio.* (1863-1941)
Tutto ardore e generosità prodigò la sua vita nel santificarsi e nel santificare gli altri con la parola, con l'insegnamento e con le molteplici opere di carità, onde è chiamato « l'Apostolo di Lodi ».

5 MAGGIO

CORTENOVIS *Mons. Gherardo,* di Bergamo (1729-1780)
Missionario e Vicario apostolico nei Regni di Ava e Pegù, in successione a Mons. Percoto (v. 12 dic.). Infaticabile e ardimentoso propagatore del Vangelo, cadde come un buon capitano sulla breccia. 28

GUYON *P. Guglielmo,* di Montargis (1608-1684)
Erudito in ogni ramo dello scibile e buon oratore. 239

VISCONTI *P. Giulio,* di Milano (1701-1725)
Già aveva dato prova dei suoi bei talenti, ma il Signore lo volle in cielo. 240

RUFFARD *P. Basilio,* di Annecy (1710-1770)
Lettore di filosofia ed esimio predicatore. 240

LANCELLOTTI *P. Carlo Maurizio,* di Alessandria (1601-1643) (321)

LANGER *P. Antonio,* tedesco (1732-1786, a Mistelbach)
Fu buon economo, ma soprattutto buon religioso. 241; (A.G.)

GIUDICI *P. Giacomo,* di Milano (1870-1946)
Servì il Signore in molte case della Congregazione, soprattutto nel ministero della parola, semplice e convinta, e nel confessionale. ***

6 MAGGIO

BOERIO *P. Cecilio,* di Castelnuovo Scrivia (1582-1666)
Uomo insigne di straordinaria virtù, costanza e pazienza lavorò per la conversione degli eretici in Savoia. 36

DENTI DE CIPRIANI *Mons. Martino,* di Bellano (Como) (1606-1665)
Vescovo di Strongoli (Calabria). Pastore infaticabile della parola di Dio. 38

MORINO *Fr. Francesco Antonio,* di Oleggio (Novara) (1578-1638)
Lavoratore indefesso, si rese utilissimo alla sua comunità. 241

COLON *P. Candido,* di Annecy (1700-1733)
Religioso esemplare e promettente maestro di umanità e di rettorica. 242

MOTTA *Fr. Paolo Giuseppe,* di Genova (1707-1743)
Devotissimo di S. Alessandro Sauli si prefisse d'imitarne le virtù. 242

NOTARIS *P. Gaudenzio,* di Pallanza (1719-1790)
Esemplare nella regolare osservanza e nell'amore filiale verso la Congregazione. 242

ZIRNIG *P. Ferdinando,* di Uttingdorf (Moravia) (1817-1875)
Trascorse la vita a servizio e nella cura delle anime. 243 (Zering)

ROCHEZ *P. Abele,* di Ribemont (Aisne - Francia) (1851-1912)
Laborioso ed estroso operaio del Signore. Per 29 anni si recò, ogni anno, in pellegrinaggio a Lourdes. 243

Ebbe parte nella conversione di Stenone (La Rocca, genn.-giugno 1978)

LEONELLI *P. Leopoldo,* di Firenze (1618-1671) (321)

SABADINI *P. Silvestro,* di Milano (1536-1576) 309 *

7 MAGGIO

CANACINI *P. Venanzio,* di Siena (1570-1622)
Uomo dotto nella morale e nei sacri canoni . 245

ANCINA *Fr. Antonio,* di Rosate (Pavia) (1596-1630)
Lo zelo per il suo ufficio di sagrestano in S. Giovanni delle Vigne a Lodi, lo fece essere il primo dei Barnabiti di Lodi a cadere vittima della peste (v. 27 luglio, P. Bucci), poco prima del suo fratello Fr. Lodovico ugualmente vittima della sua carità a Cremona (v. 21 ag.). 245, A.G.

POPPE *P. Tobia,* di Vienna (1659-1717)
Uomo di grande esemplarità, particolarmente caritatevole verso gl'infermi. 246

SEREGNI *P. Francesco,* di Milano (1747-1817)
Buon insegnante e abilissimo compositore d'iscrizioni funebri. 246

NASI *P. Benedetto,* di Saluzzo (1758-1828)
Lavorò attivamente nella scuola e nel sacro ministero. 247

PUNZO *P. Giuseppe,* di Pozzuoli (1767-1841)
Entrò già Sacerdote e professò a 54 anni, nel Noviziato di Pontecorvo. Morì a S. M. di Caravaggio, sempre a Napoli, nel maggio del 1841.
I, 470 *; (A.G.)

RIVA *Fr. Antonio,* di Montesiro Brianza (Milano) (1831-1896)
Di mente aperta, spirito vivace, giusto criterio e buon senso. 247

PASQUALI *Fr. Giov. Nicolò,* di S. Severino (1639-1711)
BAGLIANI *P. Carlo Gius.,* di Alessandria (1696-1764) 309 *

GELOSA *Fr. Arturo,* di Lissone (1903-1976)
Uno di quegli uomini che sanno rispondere di sì centomila volte e con la serenità di chi sa donarsi. Nella Casa degli Esercizi di Galliano Eupilio, dove egli venne da Como e da Lodi 9 anni prima della fine, la sua presenza a cui non sfuggiva nulla, dalle necessità della vita spirituale a quelle organizzative e finanziarie, e l'edificazione dei suoi infiniti Rosari e dei suoi mazzi di fiori per l'Eucaristia e per la Madonna, sopravvivono nella memoria riconoscente dei moltissimi che, salendo alla Villa, trovavano Fr. Arturo ad accoglierli e lui ancora ad accomiatarli, sorridente e fraterno. ***

8 MAGGIO

D'ALESSANO *P. Pier Paolo,* di Scorrano (Lecce) (1516-1591)
Religioso di spirito e di grande zelo, asceta, poeta e buon letterato. Architetto della chiesa e della casa di S. Barnaba in Milano. 44

CINGIA *P. Giacomo Filippo,* di Covo (Bergamo) (1616-1689, a Fossombrone)
Uomo pratico pieno di zelo per le anime e la casa di Dio. 248

CARENA *P. Stefano,* di Milano (1672-1725)
Uomo veramente apostolico. 249

ROCCHI *P. Francesco,* di Jesi (1689-1761)
Religioso molto ragguardevole per pietà, dottrina e zelo e per la regolare disciplina. 249; (322, n. 31)

CARICCHIA *Don Giuseppe,* di Arpino (1848-1868)
Anima innocente e fervorosa. 250

ROCCA *P. Pietro,* di Torino (1639-1704)
DEBERTEU *P. Cosimo,* di Blois (1638-1726) (321)

COPPA *Fr. Luca,* di Milano (1588-1614)
BENZIO *Fr. Giuseppe* (1640-1705)
PEREAU *Fr. Maurizio,* di Pedrau (+ 1709, a Bourg St. Andéol)
PARTEGUELFA *P. Pacifico,* di Sanseverino (1762-1822)
BIANCHI *P. Alessandro,* di Comerio (Varese) (1774-1844)
MARTINEK *Don Crisostomo,* Königsek (Boemia) (1795-1823)
HAJEK *P. Gabriele,* di Poczatek (1801-1859, a Vienna) 310 *

BARILATI *P. Giovanni,* di Pavia (1903-1960)
Parroco e pastore di anime modello per virtù, capacità e zelo apostolico: visse in pieno il suo sacerdozio in un'interiorità serena, come i suoi occhi ridenti e chiari, ed essenziale, quale fu cosa meravigliosa e commovente ammirare nel lungo martirio col quale coronò i suoi dodici anni di cura d'anime, ad Asti. ***

RAEDER *P. Geraldo,* di Areal (Rio de Janeiro) (1914-1976)
Novizio e professo a Jacarépaguà il 20 gennaio 1933; Sacerdote a Roma il 23 dicembre 1939; Pastore amabile e tutto consacrato alle centomila anime della sua bella e difficile parrocchia di San Paolo a Copacabana, fino all'esaurimento precoce. ***

9 MAGGIO

CHAMPIGNY *P. Cosimo,* di Blois (1648-1726)
Zelante pastore di anime e buon predicatore. 250

BROGLIA *P. Celso,* di Torino (1690-1757)
Religioso di buono spirito e predicatore ricercato. 251

SPINOLA *P. Gerolamo,* di Genova (1654-1717) (321)

BORGHINO *Fr. Serafino,* di Silavegno (Novara) (1629-1692)
SUZZI *Fr. Lorenzo,* di Forlì (+1692) 310 *

CHESSEL *Fr. Francesco* (1740-1773, a Thonon)
XI (512, n. 47: Chestel); (A.G.)

FERRERIO *P. Aronne Benedetto,* di Monza (1870-1954)
Educatore intelligente, sensibile, ricco di prudenza, a Milano, a Como fu guida illuminata e sicura dei giovani e di quanti ricorsero al suo ministero sacerdotale. Penitenziere del Duomo Ambrosiano e Confessore dell'Arcivescovo Card. Ferrari Servo di Dio. ***

PIOLTELLI *P. Angelo,* di Monza (1889-1959)
Religioso, maestro, educatore; fu zelante assertore della Regola, formò alle scienze esatte schiere di giovani, nascose le premure della sua bontà sotto scorza severa, che lo rese più amabile. ***

10 MAGGIO

ALPRUNI *P. Mariano* (f. di Nicola), di Udine (1733-1816)
XLVIII Proposto Generale dell'Ordine. Valente educatore di giovani e oratore ricercato e stimato; Superiore benigno e prudente. 47; A.G.

VIGONE *P. Bernardino,* di Milano (1651-1718)
Buon educatore, distinto per pietà, affabilità e soavità di modi. Molto devoto della Madonna. 52

BASSANI *P. Giov. Clemente,* di Roma (1583-1654)
Eccellente operaio nella vigna del Signore e amante delle belle lettere. 252

SAGLIETTI *Fr. Angelo,* della Madonna del Piano (Albenga) (1659-1752)
Per quasi tre quarti di secolo le mura dell'orto vastissimo, allora, di San Bartolomeo degli Armeni a Genova, furono i soli testimoni dei suoi sudori. Ma il Padre Celeste che vede in abscondito, vide anche il vivo spirito religioso che animava quel lavoratore semplice e generoso. 253

CUSTIONI *P. Antonio,* di Recanati (1742-1794)
Servì la Congregazione nelle scuole di belle lettere, di filosofia e di teologia. 254

CLARI *P. Serafino,* di Milano (1750-1820)
Professore emerito di fisica e matematica. 254

MANGARDI *P. Lorenzo,* di Modugno (Bari) (1863-1913)
Messale e Breviario i suoi due amori; e per le anime, a S. Felice e a Gioia del Colle, un gran dono di zelo e di sorridente bontà. 255

ROCCATI *P. Alessandro,* di Montaldo (Torino) (1875-1907)
Fu uomo semplice, retto e amante del lavoro. 256

PETIT *P. Aliseo,* di Parigi (1648-1724)
ROBBIO *P. Lino,* di Milano (1659-1702) (321)

VERRI *Fr. Antonio,* di Vedano (Milano) (1608-1671) 311 *

SANROMERO *Fr. Placido,* di Monza (1685-1733) 311 *; (A.G.)
ANGELINI *Fr. Alessio,* di Roma (prof. genn. 1616, a 20 anni) 311 *; (A.G.)

PRAT *Fr. Raimondo*
CASENEUVE *Fr. Giov. Battista* (1665-1710, a Dax)
I Triennali di Dax (dal 1706 al 1717) li ricordano come i due Fratelli che sostengono lodevolmente gli uffici della casa. Venuto poi a mancare il primo, rimase Fr. Raimondo a sostenere da solo il doppio carico. 316*; A.G.

PRAT *P. Giovanni Francesco,* di Oloron (1679; prof. 1-1-1698)
Gli Atti triennali di Dax 1698-1701, elencandolo tra i Collegiali del triennio, lo dicono splendido maestro di Rettorica e poi di Filosofia, predicatore acclamato, « vir aliunde gravis et integrae vitae ». (A.G.)

LANG *P. Giovanni,* di Vienna (1676-1744)
Per vent'anni famoso quanto zelante predicatore in S. Michele e in S.M. Hilf, dove si conservavano i suoi manoscritti ordinatissimi. C.A., A.G.

PREVOST *P. Ilario,* di Mouscron (1874-1953)
Brillante parlatore e ricco di molta simpatia e di spirito sacerdotale, fece un gran bene nella sua patria consolando gli afflitti, incoraggiando i deboli, orientando i giovani con destrezza e buon umore. ***
DECARNE *P. Alfonso,* di Ploegsteert (Fiandra) (1915-1975)
Predicò con efficacia la parola di Dio e in patria e in altri paesi rese molti servizi alle anime e alla Congregazione, delle cui memorie fu appassionato amatore. ***

11 MAGGIO

SFONDRATI *Mons. Carlo Filippo,* di Milano (1637-1680)
Vescovo di Volterra. Illustre per splendore di natali, per candore di costumi, per zelo pastorale. 55

ARNALDI *P. Emanuele,* di Villafranca (Nizza Narbon.) (1639-1718)
Buono e ricercato dispensatore della parola di Dio. 257

MARCELLINI *P. Bernardo,* di Monza (1626-1716)
La sua lunghissima vita: scuola e ministero sacro. E per 40 anni anche la cura appassionata e intelligente della Biblioteca di S. Barnaba. 257

FOSSA *P. Antonio,* di Jesi (1701-1731)
Giovane ardente, fervoroso, intelligente. 258

PRINA *Fr. Domenico,* di Milano (1804-1881)
Lavorò costantemente raccolto e intento alla preghiera. 258; (322, n. 35)

HORNBöCK *P. Giuliano,* di S. Margherita in Carinzia (1827-1862)
Uomo di bell'ingegno e forte volontà, precocemente rapito. 258

AVOGADRO *P. Edoardo,* di Torino (1843-1923)
Ex valoroso ufficiale portò in tutte le azioni rettitudine di animo, esattezza scrupolosa e pietà sincera e sentita. 259

DE VIENNE *P. Michele,* di Parigi (1676-1725) (321)

AFFLITTO *P. Placido,* di Napoli (1637-1713)
AICARDO *Fr. Paolo G.,* di Acqui (1640-1674)
FRICHENSEN *Fr. Giuseppe* (1657-1722, a Praga) 311 *

12 MAGGIO

BOERIO *P. Gerolamo,* di Sale (Alessandria) (1568-1626)
XV Proposto Generale dell'Ordine. Dimostrò una grade umiltà, prudenza e virile fortezza nel sostenere molte avversità durante il suo governo. 62

VILLERIO *P. Epifanio,* di Porto Maurizio (1644-1721)
Non conobbe riposo; piissimo e soave, fu paragonato a S. Filippo Neri. 67

LAMBRUSCHINI *Card. Luigi,* di Sestri Levante (1776-1854)
Tutti gli riconoscono dottrina, ingegno, attività, zelo, abilità di governo, integrità di costumi e una fedeltà a tutta prova per la causa degli interessi del Papato e della Chiesa, sia come Vicario Generale della Congregazione e sia come Arcivescovo di Genova, Nunzio a Parigi, Segretario di Stato di Gregorio XVI. E' anche riconosciuto a lui molto merito nella Definizione del dogma dell'Immacolata Concezione. 69

MEDA *P. Edoardo,* di Desio (1873-1906)
Uno dei primi missionari barnabiti nel Brasile; anima entusiasta e ardente, presto consumata dal suo stesso zelo. 81

RICCARDINI *P. Alfonso,* di Vercelli (1641-1673)
Soggetto di grande bontà e di molte speranze. 260

VELA *P. Idelfonso,* di Milano (1691-1779)
Uomo di singolare pietà, dottrina e prudenza evangelica. Il suo nome è rimasto famoso per il suo poemetto allegorico « *Alcimus* seu *Puer Marianus* ». 261

BATTAGLIA *P. Pietro Antonio,* di Milano (1717-1782)
Religioso osservante, umile, caritatevole, paziente. 262

PIANCA *P. Giovanni Antonio,* di Milano (1767-1839)
Attaccatissimo alla Congregazione lavorò intensamente per la sua ricomposizione, dopo la soppressione napoleonica. 262

BERTOLOTTI *P. Francesco,* di Torino (1675-1719)
LORENZANI *P. Luigi,* di Roma (1679-1741) (321)

WARNEZ *Fr. Ferdinando,* di Pitthem (Bruges, Belgio) (1873-1947)
Professò a Gien il 14 nov. dell'anno della Canonizzazione del Santo Fondatore (1897). Dopo essere stato per due anni sagrestano a Parigi, partì coi nostri primi Missionari per il Parà, in Brasile: per due anni a Pernambuco e per 12 sagrestano nella sorgente basilica di N. S. di Nazareth a Belem; poi a Rio de Janeiro, aiuto del Vicerettore, Prefetto degli Apostolini, e anche insegnante nei corsi inferiori. Ritornato in Belgio, vi concluse serenamente, a Mouscron, il suo lungo e operoso cammino. ***

ZANETTI *Fr. Onorato,* di Romano Banco (1723-1786) 312 *

13 MAGGIO

VALFRE' *Fr. Francesco,* di Asti (1607-1682)
Religioso attivo e fervente e prezioso compagno dei Padri Arpaud e Alessi presso l'Infanta Maria di Savoia. 86

COLOMBO *P. Giuseppe,* di Monza (1838-1884)
Esimio cultore delle discipline storiche e lavoratore infaticabile, i suoi *Punti di Storia* per i licei ebbero parecchie edizioni; ma tra noi il suo nome è soprattutto legato ai suoi *Profili biografici* di insigni barnabiti, in due volumi. 88

DANE' *Fr. Paolo Omobono,* di Lavagna (1666-1726)
Professò a S. Bartolomeo degli Armeni a Genova, l'11 aprile 1684, di anni 28; e qui stesso arrivò al premio del suo lungo e fedele servizio di sagrestano e guardarobiere. 263; 312*; (A.G.)

DELL'ACQUA *P. Alfonso,* di Milano (1690-1763)
Uomo austero con se stesso, ma pieno di comprensione e di carità verso il prossimo. E' ricordo della sua devozione mariana la cappella della *Madonna della Febbre* costruita accanto a S. Barnaba. 232

RIPA *P. Carlo Alessandro,* di Chieri (1716-1782)
Fedele e oculato amministratore e così garbato e cordiale da farsi amare da tutti. 264

DE PAOLI *P. Paolo,* di Napoli (1797-1862)
Uomo di governo, fu di buon esempio ed esatto in tutto. 264

REDIA *P. Davide,* di Chieri (1669-1730) 312 *

PATERA *Fr. Giuseppe,* di Turbigo (Milano) (1701-1770)
Professò a 31 anni compiuti, il 30 giugno 1732, e morì settantenne a San Barnaba il 13 maggio 1770. 317 *; A.G.

RAYNE' *P. Urbano,* di Preschac (Vazas) (1679-1738) (322)

TAITBOUT *P. Ambrogio,* di Parigi (1681-1740)
A Parigi dove già lo si trova dal 1713, Cancelliere della Casa e poi Discreto, fu Superiore dal 1731 al 1737 quando fu eletto Provinciale. (322, n. 23); (A.G.)

JU' *P. Fulgenzio,* di Parigi (1699-1758)
A S. Eligio di Parigi l'anno di noviziato e la Professione, il 23 marzo 1919; a S. Maria delle Grazie a Passy, sobborgo di Parigi, quasi tutta la sua vita e il suo faticoso ministero come parroco dal 1735 e per alcuni anni anche Superiore. A questo stesso ufficio lo aveva ancora eletto il Capitolo Generale dell'aprile 1758, in successione al P. Couterot chiamato a Dio da soli quattro mesi (v. 20 dic.), a un mese, e forse meno, dalla insospettata chiamata di lui stesso. (A.G.)

FAVRE *Fr. Antonio,* di Alençon (?) (1715-1773)
Contava già 42 anni quando fece la sua Professione, il 30 novembre 1757, a Thonon; e qui anche morì, nel mese di maggio del 1773. XI, 504*; (A.G.)

14 MAGGIO

DE CONTURBIA *P. Fabrizio,* di Milano (1623-1704)
Ottimo religioso e direttore di anime. Nell'arringo letterario del suo tempo fu noto come uno dei fondatori dell'Accademia romana degl'Infecondi. 91

AGLIODOLCE *P. Franc. Gerolamo,* di Cremona (1664-1740)
Uomo di grande valore per la dottrina e per la pietà, fu un severo e accurato coltivatore degli alti studi nella nostra Congregazione. 264

RACHELI *P. Vitale,* di Casalmonferrato (1661-1741)
Buon religioso e buon letterato. 265

PRUNNER *P. Alessio,* di Vienna (1708-1779)
Ad uno studio profondo della filosofia e della teologia unì una grande bontà di vita e una particolarissima devozione alla Passione del Signore, alla quale ogni venerdì dell'anno dedicava un'ora intera di meditazione. 265

FROVA *P. Carlo Emanuele,* di Vercelli (1721-1782)
Uomo di scuola e di chiesa. Aveva chiesto di partire Missionario al Pegù, ma l'obbedienza lo inviò a insegnare ad Asti. 266

CARLI *P. Pietro Camillo,* di Milano (1744-1806)
Uomo di molti talenti, il Papa Pio VI lo avrebbe voluto Superiore Generale. Invece le prepotenze delle leggi giuseppine lo costrinsero a uscire di Congregazione, nel 1781, divenendo Abate di Santa Barbara in Mantova fino alla sua morte. 266

BIANCHI *P. Franc. Saverio,* di Arpino (1822-1892)
Nipote del Santo omonimo: religioso di grande zelo e edificazione, devotissimo del SS. Sacramento e della B. Vergine, fu anche tutto ardore per le Cause di Beatificazione dei nostri Venerabili. 267

ZUDRUNG *P. Gregorio,* di Krumau (1819-1892, a S. M. Hilf)
Fervoroso e zelante pastore di anime. 268

MASSAINI *P. Celso Costanzo,* di Roma (1686-1719) (322)

PERINCIOLO *Fr. Tommaso,* di Dogio (Novara) (1676-1741, a Monza) 313 *

BOSSI *P. Egidio,* di Milano (1623-1695) 313 *; (III, 344 *)

MAZZIA *P. Umberto,* di Torino (1878-1951)
Religioso di molte risorse lavorò con competenza e spirito religioso in campo amministrativo, soprattutto, ma anche più volentieri nelle opere del ministero sacerdotale e della carità fraterna. ***

FERRINI *Fr. Giustino,* di Talla (Arezzo) (1878-1955)
Trascorse tutta la sua vita religiosa alla Querce di Firenze servendo fedelmente nell'ufficio d'infermiere con squisita carità. ***

PALUMBO *P. Antonio,* di Rutigliano (Bari) (1912-1962)
Al Collegio Bianchi di Napoli, per oltre vent'anni maestro precettore amico, artefice degli orari di scuola e itinerari di gite, creatore di ordine e ispiratore di gioia, severo con i grandi tenero con i piccini, vigile e caro, senz'altro riposo che un po' di ministero, senz'altro respiro fuor che la sua fedele notturna recita del Breviario tra l'aperto uscio illuminato e il balcone fiorito che fu la piccola gioia della sua arte di giardiniere, simbolo della sua anima mite e gentile. ***

15 MAGGIO

RINALDI *P. Angelo,* di Milano (1685-1748)
Dotato di vigoroso ingegno e di pietà, coltivò gli studi e fu fervido difensore del dogma dell'Immacolata. 93

PREDA *P. Giovanni,* di Milano (1842-1904)
Curò e diresse le anime con zelo di apostolo; governò religiose famiglie e pii sodalizi con amore di padre; mite e umile di cuore sull'esempio del Divin Maestro, si guadagnò gli animi di tutti per elevarli a Dio; riboccante l'animo di religiosa pietà. In Congregazione il suo ricordo è sempre vivo come dell'ideale Maestro dei Novizi. 95

ZAPPELLI *P. Carlo Francesco,* di Milano (1809-1836)
Religioso di molte risorse, di soda pietà, dolcissimo e attivo sempre. 268

CITTERIO *P. Filippo,* di Valmadrera (Como) (1835-1866)
Esatto, regolare, scrupoloso nell'adempimento di tutti i suoi doveri. 269

PAGLIARI *Fr. Ettore,* di Caviaga (Lodi) (1883-1917)
Fin da ragazzo lo chiamavano *il Santino*. Religioso di ottime speranze si sacrificò per la patria. 269

SPREAFICO *P. Carlo Gaetano* (1681-1741) (322)

CASADOS *P. Matteo Isidoro,* di Milano (1639-1712, a S. Barnaba)
ALLEGRINI *Fr. Pietro Paolo,* di Roma (1649-1677, ad Arpino)
313 *

SANGALLO *P. Alessandro,* di Lodi (1740-1825)
Fornito di bontà e di dottrina fu prima maestro di grammatica e di umanità e poi penitenziere di Bologna. B.

16 MAGGIO

BERTOLOTTI *P. Gabriele,* di Torino (1663-1741)
Pur occupato negli affari, conservò sempre la pietà e l'integrità di un vero religioso. 270

COLLI *P. Luigi Alessandro,* di Bologna (1734-1817)
Uomo di molta dottrina, godette di grande stima. 271

DE ROCCHI *P. Pietro Paolo,* di Jesi (1687-1760) (322)

FORCATERE *P. Biagio,* di Oloron (1682-1749)
Gli Atti triennali di Lescar (1710-13, 1713-16), dove è Professore di Rettorica, ne ricordano una applauditissima tragedia intitolata a S. Cecilia. (322, n. 30); (A.G.)

GHIBAUDI *Fr. Felice,* di Asti (1806-1877) 314 *

DUBUISSON *P. Marco Renato,* francese (1692-1767)
Il 25 ottobre 1714, a 22 anni, la Professione. A Montargis, a maggio del 1767, l'incontro col Signore. (A.G.)

COUPPE' *P. Giustino,* di Aix (1642-1689)
A Lescar la Professione religiosa, il 22 novembre 1659. A Bazas l'arrivo, trent'anni dopo. (A.G.)

CIMINI *P. Salvatore,* di Tarano Sabina (Rieti) (1701-1767)
A Zagarolo, il 26 giugno 1732, a 31 anni, la Professione religiosa, e a S. Paolo e Barnaba di Aquila, nel mese della Madonna, il premio della fedele osservanza e della generosa assistenza al confessionale e alla scuola. (A.G.)

COUPPE' *P. Placido,* di Aix (1706-1767)
A Lescar, l'8 gennaio 1726, la Professione. A Bourg St Andéol l'incontro col Padre. (A.G.)

RICHARD *P. Francesco,* di Ginevra (1874-1945)
Fondatore e primo Prelato della nostra Missione del Guamà nell'Amazzonia, anima di apostolo, generoso e intelligente; religioso esemplare, educatore esperto, grande lavoratore per i primi anni nella sua Provincia di origine, poi fino alla morte nella sua patria di elezione, il Brasile. ***

RIVA *P. Carlo Angelo,* di Desio (Milano) (1881-1947)
Barnabita esemplare e piissimo amò la giustizia, servì il Signore con assoluta rettitudine di intenzione. Superiore e Maestro volitivo e sistematico, curò la regolare osservanza. Suddito obbediente e silenzioso, lavorò con tenacia e con metodo nella scuola e nel sacro ministero fino alla morte, che egli accolse come una obbedienza. ***

17 MAGGIO

CHARDON *P. Francesco,* di Annecy (1637-1667)
Giovane di età, ma maturo di senno, lasciò un ottimo ricordo di sé e delle sue virtù. 102

MIGNATTA *P. Tommaso,* di Torino (1607-1650)
Bravo filosofo e teologo nonché buon predicatore della parola di Dio. 271

TORRE *P. Invenzio,* di Milano (1650-1718)
Bravo maestro di grammatica. 272

PESSINA *Fr. Pietro,* di Novara (1650-1700)
Rese svariati servizi disimpegnandosi con integrità e attenzione. 272

SAINT MARTIN *P. Giov. Battista,* di Tolosa (1810-1884)
Zelante nel sacro ministero e nell'assistenza ai colerosi. 273

PRATA *Fr. Agostino,* di Milano (1705-1761) 314 *

MANDELLI *Fr. Giov. Battista,* di Palermo (1673-1716, a Pavia)
(322); (A.G.)

PERGER *P. Modesto,* di Vienna (1648-1721)
Per moltissimi anni infaticabile Prefetto di sagrestia a Cremona, dove si conciliò la venerazione e l'affetto anche degli estranei, e dove morì il 17 maggio 1721. X, 361 *; A.G.

D'AVOLOS *P. Giuseppe Agostino,* di Napoli (1661-1701)
Professò a 17 anni, a Zagarolo, l'8 settembre 1678, e morì a Napoli il 17 maggio 1701. (321, n. 19); A.G.

MASPERO *P. Giacomo,* di Como (1871-1942)
Nei vari uffici fu diligente fino allo scrupolo; nella cura delle anime imitò la dolcezza del divino Maestro; per i confratelli ebbe cuore di padre. Rimane di lui l'amabile grazia dell'anagramma da lui stesso inventatosi: *Già Como* fu mia patria: *Ma spero* mia patria in cielo. ***

18 MAGGIO

MALATESTA *P. Carlo Francesco,* di Milano (1714-1798)
La soppressione degli Ordini religiosi arrivò a sorprenderlo all'ultimo della sua vita e già da tempo infermo, ma non arrivò a impedirgli il suo preferito colloquio con le vite dei santi e la edificante conversazione con le anime più devote. 108

MAJETTI *P. Domenico,* di Napoli (1762-1843)
Compagno e discepolo prediletto di San Francesco Saverio Bianchi, gli rimase vicino fino alla morte, negli anni penosi della soppressione, e ne sostenne poi validamente la causa di Beatificazione, mentre a tutti parve egli stesso un emulo perfettissimo di lui e come una sua felice ripetizione nei crucianti dolori dell'ultima malattia, accompagnati dalle amabili ed uniche esclamazioni: Mio Dio, mio tesoro! 110; (cfr. 13 marzo)

LEGNANO *P. Eustorgio,* di Milano (1608-1674)
Molto laborioso, attese alla fedele amministrazione dei beni di S. Barnaba. 274

MARAZZANI *P. Gerolamo,* di Livorno (1704-1772)
Fu operaio fervente nella casa del Signore, nella scuola, sul pulpito e nel tribunale della penitenza. 274

MURATGIA (DE) *P. Ferdinando,* di Napoli (1816-1885)
D'indole aperta e socievole, di gran cuore ma anche di fermo carattere, gli riuscì, in anni difficili, di avere via aperta agli ospedali militari di Napoli, come di dissipare grosse difficoltà sollevate contro le nostre scuole. 275

TERRONE *P. Gennaro,* di Bari (1882-1909)
D'animo delicato, buono ed affettuoso con tutti, troppo presto richiamato al Padre, la vigilia della festa dell'Ascensione. 276

BONAUGURI *P. Casimiro,* di Fossombrone (1694-1755, a Napoli) (322)

LOMBARDO *Fr. Paolo,* di Cascina Bianca (1613-1684)

PROCHASKA *P. Francesco Giuseppe,* di Melnitz (Praga) (1691-1720) 314 *

BOLLAIN *P. Vittore,* di Parigi (1638-1700)
Professo a 19 anni, il 22 novembre 1657; Sacerdote il 23 settembre 1662. D'ingegno aperto e perspicace, insegnò per 25 anni e più rettorica a Montargis e altrove, e fu a lungo Prefetto delle scuole e della Congregazione mariana. A Montargis chiuse i suoi giorni, il 18 maggio 1700. (321, n. 12); A.G.

RICCI *P. Alessandro,* di Porto Maurizio (1722-1768)
Gli Atti di San Paolo di Bologna, annotandone la morte ai 18 di maggio, ne segnalano la particolare diligenza come Cancelliere. (323, n. 49); A.G.

BOFFI *Fr. Angelo,* di Nova Milanese (1875-1946)
Quotidianamente erudito dalla lettura dell'antico *Rodriguez* e ogni venerdì dalla pia meditazione della *Via Crucis;* ammirato « ammiraglio » dei Convittori ai bagni di Noli e prezioso factotum per i confratelli del « Carlo Alberto » di Moncalieri, partì pregando, pieno di umiltà e di confidenza e con l'unico dispiacere di avere ancor tanto lavoro da fare. ***

19 MAGGIO

MONSECHIRICK *P. Cirillo,* di Metzling (Moravia) (1600-1642)
Apostolo tra i cattolici e i luterani della Boemia e quasi martire della fede. 115

FUMAGALLI *P. Paolo,* di Dongo (Como) (1837-1904)
Anima ardente e ricca di qualità e di iniziative; Cappellano militare e onorato della cittadinanza francese durante la guerra franco-prussiana del 1870; Missionario in Svezia e istitutore di una cattedra all'università di Upsala; artista e musicista appassionato dell'arte che gli dettò opere di pregio; ma soprattutto di un candore di animo e d'una bontà di cuore conquistatrici. 117

NESPOLI *P. Pietro,* di Prato Centenaro (Milano) (1857-1911)
Uomo geniale e di un'attività sorprendente. Devono a lui una riconoscenza particolare la Scuola Apostolica di Cremona, il Collegio S. Antonio M. Zaccaria di Roma, con l'Angelo Mai e il rinnovamento agricolo della Vigna di Monteverde; ma soprattutto la fondazione di Voghera con le sue Opere appena nascenti e il Santuario della Madonna della Salute da lui ideato e costruito, e dove oggi le sue spoglie sono onorevolmente deposte. 119

MASETTI *P. Luigi,* di Crespellano (Bologna) (1816-1855)
Ex-convittore del « San Luigi » di Bologna, fu religioso di convincente esempio ai giovani tra i quali svolse il suo generoso, troppo breve apostolato. 276

HUBER *Fr. Paolo*, di Hersland (1830-1898)
Di famiglia protestante si convertì e fu religioso utilissimo alla Congregazione. 277

PRINA *P. Domenico*, di Milano (1696-1747)
MUTZ *Don Ferdinando*, di Mistelbach (1698-1717) (322)

GREYFIE' *P. Giovanni Battista*, di Annecy (1702-1763, ad Annecy)
(322); A.G.

LE MONNIER *P. Benedetto*, di Weidling (Austria) (1785-1831)
315 *

GALLBRUNER *Fr. Stefano*, di Passau (1616-1655)
Vittima della peste a Vienna. (C.A.)

20 MAGGIO

BOCCONI *P. Giulio*, di Milano (1697-1776)
Religioso molto pio e zelante, entusiasta del S. Fondatore e dopo essere stato attivissimo Professore e Predicatore, modello di serena pazienza nella cecità che negli ultimi sei anni lo tenne confinato nella sua cella di S. Barnaba. 123

LESMI *P. Alessio*, di Monza (1606-1660)
Scrittore e imitatore delle vite dei Santi, e vero coadiutore dei Vescovi nelle diverse città dove esplicò la sua opera di predicatore e di governo: così a Macerata, dove portò molto avanti la costruzione della nuova chiesa, e all'ultimo a Tortona a cui lasciò una preziosa Vita del P. Mons. Dossena, Vescovo di quella città, e un grosso lavoro su Tortona Sacra. 125

CORTESI *P. Ambrogio*, di Napoli (1593-1656)
Zelante confessore. 277

DE FRANCHI *P. Giov. Stefano*, di Genova (1680-1751)
Religioso molto stimato, ma assolutamente restio ad accettare l'offerto Vescovado di Aleria. 278

ROSELLI *P. Luigi Melchiade*, di Felizzano (Alessandria) (1757-1836)
Religioso benemerito della Congregazione, che deve a lui la sopravvivenza della Provincia Piemontese durante la soppressione napoleonica, e della quale, dopo il ripristino, ritornò ad essere Provinciale. 278

VALAGUSSA *P. Alessandro*, di Porto Montevecchia (Milano) (1805-1884)
Uomo di retto sentire, di gran cuore, di carattere fermo, ma pacato. Abile latinista. 279

MALACRIDA *P. Carlo*, di Menaggio (Como) (1697-1734) (322)
PIGEARD *Fr. Giuseppe*, di Womor (Sens) (1657-1716)
(322: Pigherat); A.G.

FROSIO *Fr. Arcangelo*, di Castagnino Secco (Cremona) (1610-1673)
BRUNARD *D. Cecilio* (1647-1671) 315 *

CORTI *Fr. Emilio*, di S. Pietro all'Olmo (Milano) (1884-1956)
Spese la vita in mezzo ai giovani. Esempio di fedeltà a tutti i piccoli doveri quotidiani. ***

FERRARIO *Fr. Desiderio*, di Albiate (Milano) (1912-1975)
Umile e silenzioso, visse di preghiera e di operosità ordinata; devotissimo della casa del Signore, al suo decoro dedicò ogni diligenza e premura. ***

21 MAGGIO

AVOGADRO *P. Silvestro*, di Cerreto (Vercelli) (1566-1641)
Uomo di gran cuore, di profonda religiosità, di abile destrezza, fu di decoro alla Congregazione e in particolare alla chiesa e al collegio di S. Alessandro in Milano. 129

VENERIO *P. Fortunato*, di Udine (1693-1763)
Profondo, stimato e ricercato teologo. L'ultimo dei suoi otto voluminosi temi di Teologia è dedicato a Benedetto XIV, del quale P. Venerio era il Confessore. 280

CRISTINI *Fr. Carlo*, di Roma (1725-1792)
Stimato da tutti per il fedele adempimento dei suoi doveri. 281

COMINI *Fr. Benedetto*, di Pavia (1700-1786)
Con pazienza e carità accudì alla farmacia che i nostri tenevano aperta per i poveri e i contadini a Montù Beccaria. 281

BOTTINI *Don Atanasio*, di Carcare (Savona) (1831-1851)
Coronó una vita angelica con una morte preziosa. 281

ZIEGLER *P. Giovanni Paolo*, di Valdsass (Ratisbona) (1694-1766)
Esemplare di vita esattissima, tre volte Provinciale (E' suo fratello il P. Adalberto del 9 luglio). 316 *, A.G.

CARUBBIO *Don Innocente*, di Roma (1667-1691)
Aveva professato da appena un anno (23 aprile 1690) quando il Signore lo chiamò, lasciando ai suoi compagni di Studentato di Macerata il ricordo di una singolare innocenza di vita e ai suoi Superiori il dolore di una sicura promessa recisa. (VI, 327 n. 30); A.G.

VILLERIO *P. Paolo Battista*, di Porto Maurizio (1644-1710)
316 *

LA FONTAN *P. Giustino*, di Lescar (1696-1749)
Professò il 7 genn. 1717, di anni 21. Nel 1734 è a Montmarsan, di cui firma come Cancelliere gli Atti del triennio precedente. (322 n. 40); (A.G.)

LOMURNO *Fr. Michele*, di Altamura (1865-1951)
Uomo di criterio e grande lavoratore, affiancò con zelo e competenza l'opera dei Padri: il suo preferito *Giardino di delizie*, logoro e consunto dall'uso, è rimasto quasi il simbolo del suo lungo e giustamente riconosciuto lavoro agricolo nella rigogliosa Vigna di Monteverde a Roma, nel campo sperimentale di Gioia del Colle, dell'Opera Nazionale del Mezzogiorno di P. Semeria e P. Minozzi, e finalmente nel grezzo orto della Scuola Apostolica di Arpino, dove il Padrone della messe lo venne a chiamare al premio generosamente meritato. ***

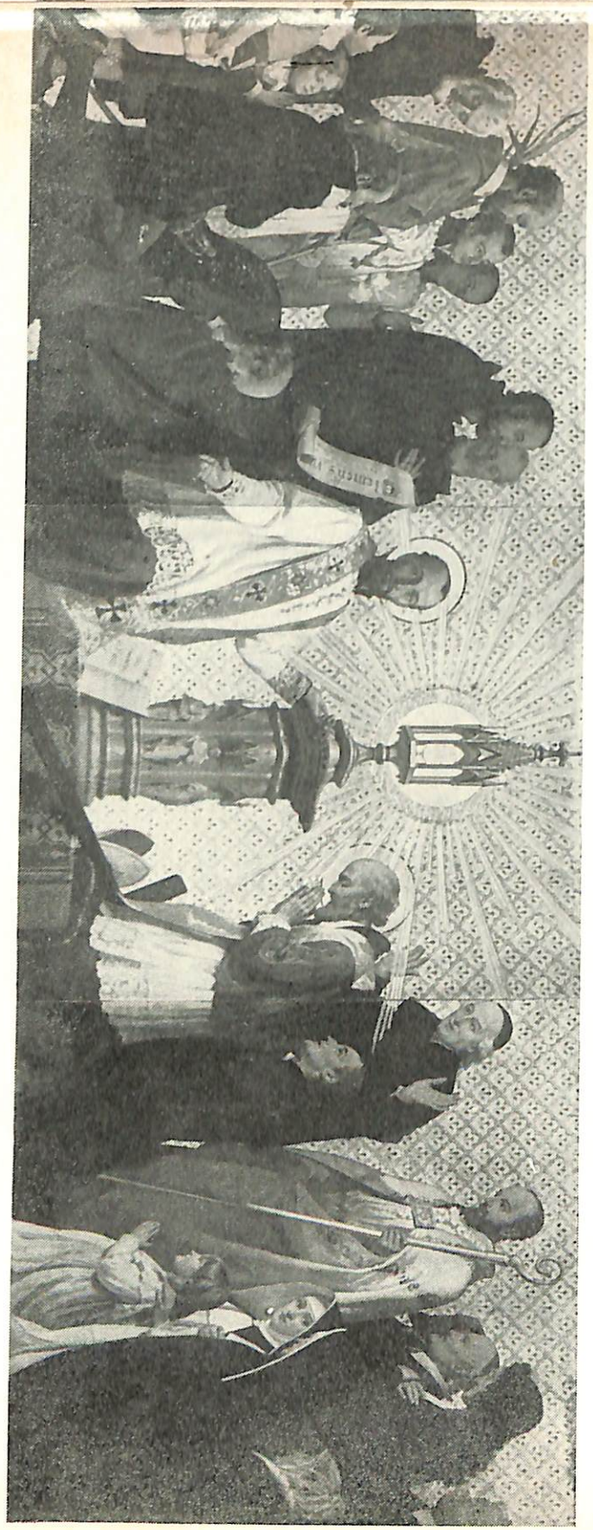
22 MAGGIO

DI SALES *P. Giuseppe*, di Annecy (1601-1665)
Nipote e imitatore di S. Francesco di Sales, visse da santo e morì da santo, due giorni dopo di aver avuto la felicità di celebrare la Messa di ringraziamento per l'avvenuta Canonizzazione dello zio. 132

RECROSIO *Mons. Raimondo*, di Vercelli (1657-1732)
Servo di Dio. Vescovo di Nizza, dopo 34 anni di intenso lavoro missionario in Savoia e altri 12 a S. Cristoforo di Vercelli, dove oggi è sepolto. Ardente apostolo della parola di Dio e rinomatissimo direttore spirituale. Nella tradizione barnabitica Mons. Recrosio, studente ad Annecy a due anni dalle famose rivelazioni di Paray le Monial e più tardi confessore e predicatore alla Casa madre della Visitazione, con una sua famosa Meditazione sulla lanciata al sacro Costato di Gesù e più ancora col suo originale e devotissimo trattato di Teologia, tutto impostato sull'Amore (l'*Ordo Amoris*) è tra gli antesignani della devozione al Cuore di Gesù. 135

RESTA *Don Carlo*, di Milano (1640-1661)
Studente di Teologia a S. Alessandro di Milano edificò i confratelli con la sua pazienza e se ne andò coi Santi nel giorno dell'Ascensione. 282

CREMONA, *Chiesa di San Luca*. La Cappella del Santo Fondatore, con le pitture del Moroni
(vedi pag. 523)



TORINO. *Chiesa di S. Dalmazzo, Cappella di S. Paolo* - Affresco di Enrico Reffo. (vedi pag. 523).

COHENDET *P. Giovan Domenico,* di Annecy 1606-1665)
Godette molta considerazione in Savoia, dove esplicò il suo apostolato. 282

RIVA *Fr. Giovanni,* di Barzanò (Como) (1733-1783)
Pio e caritatevole fu un buon sagrestano. 283

DEGRADO *Fr. Antonio* (1746-1802)
Con semplicità ed umiltà servì la Congregazione edificando tutti. 283

ZANINI *Fr. Paolo,* di Oggebbio (Novara) (1681-1761)
CAVALLERI *P. Giuseppe,* di Milano (1719-1763) 316 *

23 MAGGIO

GORLA *P. Simplicio,* d'Inzago (Milano) (1642-1689)
Eminente teologo e predicatore veramente evangelico. 149

MAURO *P. Antonio,* di Milano (1747-1831)
Distinto per candore di costumi, esattezza nella osservanza delle regole e per la pietà, fu il restauratore della Provincia Lombarda dopo la soppressione napoleonica. 150

SPACCAPIETRA *Vincenzo,* di L'Aquila (1838-1911)
Ebbe ingegno forte e versatile, pietà profonda; fu di una operosità instancabile, nella scuola e nel governo. Privo della vista nel vigore degli anni restò fin che visse oratore fecondo e guida quotidiana nel tribunale di Penitenza. 155

PRESSET *P. Clemente* (I), di Ginevra (1648-1735)
Spese la sua lunghissima vita in pro della Chiesa, della Congregazione e della Patria. 283

CAGNOLA *P. Claudio,* di Milano (1698-1776)
Religioso pio, di grande obbedienza, semplice e retto. 284

SICCARDI *Fr. Paolo,* di Ortello (Albenga) (1720-1796)
Servì nella sagrestia con grande spirito di devozione, di sacrificio e di edificazione. 284

DAGNA *P. Francesco,* di Pavia (1726-1799)
Uomo di grande pietà e perfezione religiosa, dedito alla orazione e alla disciplina. 285

TARDINI *Fr. Vincenzo,* di Penna (Macerata) (1832-1896)
E' il 2° dei tre fratelli Barnabiti. Unendo la robustezza della sua terra marchigiana a una grande pietà disimpegnò sempre bene gli svariati uffici affidatigli. 285

WINTERSTEINER *P. Giovanni,* di Mistelbach (1702-1739)
PAAR *P. Gregorio,* di Vienna (1712-1779) (322)

MORELLI *P. Sabiniano,* di Moreau (Sens) (1597-1649, a Montargis)
317 *; A.G.
LOLLE' *Fr. Bernardo,* di Montréal (1691-1731, a Montargis)
317 * (Solli); A.G.

24 MAGGIO

GALLO *P. Vincenzo,* di Cremona (1566-1644)
Uomo singolare, adorno di celesti costumi, amante del digiuno, della preghiera, dello studio. 161

RUGA *P. Amatore,* di Vercelli (1589-1636)
Gran maestro di vita ascetica, esemplare per la castità e l'umiltà; respinse molti onori offertigli; guidò alla più alta perfezione le Serve di Dio Maria e Caterina di Savoia. 162

ABBONDATI *P. Enrico,* di Napoli (1845-1906)
Si dedicò e sacrificò tutto per il bene della nostra Provincia in Francia. 168

PERI *P. Prospero,* di Milano (1619-1669)
Lavorò nella formazione dei giovani barnabiti. 286

NICOLETTI *Fr. Antonio* (1730-1797)
Servì la Congregazione in umili, preziose occupazioni. 286

LANZAVECCHIA *Fr. Paolo Antonio,* di Predosa (Alessandria) (1708-1781)
Zelantissimo della regolare osservanza e di coscienza illibata. 287

RICCARDI *P. Giov. Battista,* di Porto Maurizio (1769-1842)
Edificò i confratelli con la sua esattezza nella regolare disciplina. 287

KRONEN *P. Giuliano,* di Stetten (Austria) (1770-1845)
Lavorò molto nella vigna del Signore. 287

CZAKA *P. Clemente,* di Lichtberg (1869-1917)
Mansueto e conciliativo fu onorato e stimato da tutti. 288

SCHMIDT *P. Antonio,* di Vienna (1713-1751) (322)

PASSARINI *Fr. Giov. Crisostomo,* di Maleo (Milano) (1661-1730, a Piacenza)
BERLUCCHI *P. Salvatore,* di Casalpusterlengo (Milano) (1711-1768, a Bologna, Penitenzieria)
BUGLIONE *Fr. Giov. Giuseppe,* di Vercelli (1701-1760) (323)

ZANOTTI *P. Alessandro Giuseppe,* di Isola San Giulio (Novara) (1728-1757)
Da Udine dove insegnava lettere, era venuto a Novara per chiedere salute all'aria nativa; ma qui il male di cui soffriva finì per avere il sopravvento. Gli Atti di Novara aggiungono ch'era in fama di speciale devozione alla Madonna. (323); (A.G.)

ROSSET *P. Bonaventura* (II), di Lione (1680-1704)
Gli Atti di Annecy, segnandone la morte ai 24 maggio 1704, lo dicono « Diaconus, vividioris indolis et eximiae spei adolescens ». 317 *; A.G.

BONINI *P. Pietro,* di Manziana (Roma) (1887-1964)
Religioso osservante e austero, pio e zelante; un'anima rettilinea e semplice, che ha fatto onore alla Congregazione e alla Chiesa nell'assistenza ai ragazzi e nel sacro ministero nella frequentatissima chiesa del Gesù a Perugia. Era Superiore a Livorno quando il Signore lo chiamò all'improvviso mentre ridiscendeva in chiesa a riprendere il suo posto in confessionale. ***

25 MAGGIO

CACHERANI *P. Giuseppe,* di Torino (1633-1683)
Molto benemerito della Religione e delle Lettere per candore di costumi e vita esemplare, non tralasciò mai i suoi studi di filosofia e di teologia, nei quali fu insegnante di rara chiarezza e scrittore fecondo e apprezzato. E' detto *teologo eucaristico* dall'ultimo dei suoi quattro volumi di Teologia, dedicato all'ammirabile Mistero Eucaristico. 174

BRAMBILLA CARMINATI *P. Gerardo,* di Milano (1704-1786)
Esempio efficace di pietà e di umiltà. 288

FABIANI *P. Basilio,* di Udine (1719-1797)
Benemerito dell'insegnamento nella scuola. 289

LAUDINAT *P. Pietro,* di Lescar (1701-1763, a Lescar) (322); A.G.

BUXBAUM *P. Alessandro,* di Neobistric (1698-1769, a Mistelbach) (323 n. 52)

CASSANORIO *P. Ippolito,* di Como (1554-1592) 318 *

PASSARIELLO *P. Andrea,* di S. Felice a Cancello (1905-1929)
Pietà viva e schietta, fedele e amorosa osservanza regolare, predilezione per le scienze teologiche. Volò al cielo dopo appena due mesi di Sacerdozio, supremo anelito del suo cuore. 289

FRACCALVIERI *Guerino Benedetto,* di Santeramo in Colle (1870-1930)
LXVII Proposto Generale dell'Ordine. Sacerdote e religioso esemplare per la schietta e fervida pietà, per la fedeltà alle leggi del suo istituto, per l'elevatezza dell'ingegno e l'amore allo studio specialmente della religione e della filosofia, fu carissimo a tutti, curò assiduamente l'educazione dei giovani, diresse nella via dello spirito la Serva di Dio Maria Clotilde di Savoia, dedicò al bene del suo Ordine pensieri, affetti, energie. ***

PENTA *P. Giovanni,* di Noci (Bari) (1870-1934)
Nella scuola per lunghi anni profuse tesori di mente e di cuore, guida ai discepoli, esempio ai confratelli. Dall'altare attinse forza nel bene, luce nella scienza, rassegnazione nel dolore. ***

26 MAGGIO

ROVERIZIO *P. Giuseppe Alessandro,* di S. Remo (1730-1787)
A 52 anni Missionario apostolico in Birmania, dopo due anni di avventuroso viaggio e vittorioso di tenaci opposizioni, ma in soli altri 7 anni sopraffatto e vinto dalle fatiche e dal clima. 192

GALLIZIA *P. Enrico,* di Vergano (Novara) (1841-1906)
Imitatore fedele del ven. Canale, la cui vita studiò e scrisse con amore. L'ufficio di Vice-Postulatore delle Cause dei nostri Santi, del tutto congeniale alla sua appassionata devozione, gli diede modo di illustrare la vita e le virtù anche di diversi tra essi, soprattutto a edificazione dei nostri giovani. 195

GOBIO *P. Innocenzo,* di Mantova (1819-1874)
Insigne letterato e uno storico primario del nostro Ordine. E' sua, tra l'altro, la preziosa Collezione rosa (cosiddetta) delle Vite dei Barnabiti più illustri, in 20 volumi. A Monza poi il suo nome rimane legato alla presenza delle Suore del Buon Pastore e alla storia dell'Oratorio dell'Addolorata del Ven. Redolfi e del Circolo della Gioventù Cattolica Monzese. 200

STRADA *P. Giulio,* di Milano (1666-1728)
Prima insegnante e poi zelante missionario. 290

DANI *Fr. Stefano,* di Chiavari (1663-1716)
Professo a 27 anni, nel 1690, e destinato dalla obbedienza dalla sua Liguria al lontano Regno di Napoli, vi fu sempre un buono e indefesso lavoratore e di ottima edificazione. 291; (318*: Banco Stefano); VI, 314*

ACERBO *Fr. Agostino,* di Cascina Bianca (Milano) (1623-1679)
Professò a 23 anni, il 27 luglio 1647, nel noviziato del Carrobiolo di Monza, e nella tenuta del Collegio di Pavia a Plebe del Cairo lo raggiunse la chiamata del Signore. Sopportò con grande pazienza la furia del male e morendo espresse quegli atti di amore dei quali vivendo s'era infiammato. (Triennali di Pavia, 1677-1680). 318*; (A.G.

CAZZANIGA *Fr. Venanzio,* di Rancate (Milano) (1715-1791)
LOTTERO *Fr. Marino,* di Crema (1649-1726) 318 *

POGENDORFFER *P. Giovanni,* di Vienna (1730-1760) (323)
PASCALE *P. Giov. Enrico,* di Vienna (o Francoforte) (1622-1655)
REISS *Fr. Giuseppe,* di Steinbach (1702-1743) (C.A.)

PAER *Fr. Tobia* (Novizio, a S. M. di Canepanova a Pavia)
Rapito al cielo prima della Professione. (Triennali 1677-1680). (A.G.)

DARDANO *Fr. Francesco* (I), di Predosa (Alessandria) (1621)
Professo dal 4 agosto 1652, morì a Pavia, ultimo dei cinque chiamati al Premio durante il triennio 1677-1680. (A.G.)

27 MAGGIO

REGIS *P. Giacinto,* di S. Ambrogio (Torino) (1601-1633)
L'eroica carità per le vittime della peste, ad Annecy, lo condusse dopo qualche anno, alla morte, a Montargis. (cfr. P. Meda, 2-VII). 202

STANCARI *P. Mauro,* di Cremona (1637-1712)
Religioso celebrato già in vita per le sue nobili virtù. 204

MARINO *Fr. Nicola,* di Trapani (1831-1901)
Natura ardente, lavorò con impegno nella provincia francese. 291

RICCI *Fr. Giuseppe,* di Pignone (Sarzana) (1670-1755) (323, n. 56)

RUGGERI *Fr. Martino,* francese (1567-1603; prof. 23-I-1588)
MANIGLIER *P. Clemente,* di Manigod (Ginevra) (1608-1633)
Diacono a Pavia 21-XII-1630 e m. (di peste?) a Montargis. 319 *; (A.G.)

ZANOTTI *P. Teodosio,* di S. Giulio di Orta (Novara) (1696-1765)
A pochi mesi dal compimento dei 50 anni di Professione religiosa e purificato da una lunga sofferenza sopportata con edificante fortezza, si spense a S. Maria di Canepanova, di Pavia, dov'era da quasi 40 anni, dapprima Lettore di Teologia, poi più volte Superiore, e infine Procuratore: chiesa, collegio e vigna furono da lui quasi rinnovati. Un uomo caro a tutti per la sua amabilità e un religioso insigne per pietà, dottrina, prudenza e destrezza. 319 * (Zanetti); (A.G.)

PEM *P. Pietro,* di Genova (1545-1611)
Ricevuto in Congregazione a 37 anni, vi professò il 12-4 1583, e il 21 dicembre 1585, a Piacenza, fu ordinato Sacerdote. Morì a Roma, San Biagio, il 28 maggio 1611. (321); A.G.

PERINO *P. Gaspare,* di Balangero (Torino) (1876-1951)
A S. Bartolomeo e al Vittorino di Genova fu quasi tutta la sua vita religiosa, spesa nel lavoro diuturno dell'insegnamento delle lettere e specialmente del Latino, in umile sentire di se e in ritirato non inoperoso silenzio, ascoltando spesso le ispirazioni poetiche di un animo sensibile e classicamente educato e fissandole in componimenti latini pregevoli. ***

ARTEEL *Fr. Michele,* di Roulers (Belgio) (1878-1964)
Si prestò sempre, umile e pronto a tutto, modello di preghiera e di vita regolare; caro a tutti per il suo carattere tranquillo e amabile. Ancora 5 mesi e avrebbe celebrato il 60° di Professione religiosa. ***

FRANZOSI *Fr. Francesco,* di Mozzanica (1895-1970)
Ricco di meriti verso la Congregazione che servì con dedizione amorosa fino all'ultimo come prefetto degli Apostolini, infermiere, sagrestano. In preghiera continua, umile, amabile, parco di parole e prodigo di sé a tutti tranne che a se stesso, fu caro specialmente ai piccoli, a cui più somigliava, e amato e come venerato da tutti. ***

28 MAGGIO

MOZZATI *P. Luigi,* di Voghera (1571-1622)
Illustre per molte virtù cessò di vivere nella cenere e nel cilicio, venerato dal popolo come un santo. 206

BOCCALUPI *P. Vito,* di Eboli (Salerno) (1574-1611)
Vocazione avventurosa, assieme a suo fratello Gennaro (v. 12 luglio), ma generosa e confermata dalla fedele perseveranza: purtroppo conclusa a soli 37 anni. 292

ALFIERI *P. Agostino* (II), di Milano (1668-1739)
Ebbe fama di uomo dottissimo in logica e teologia. 292

FERLINI *P. Michele,* di Bologna (1809-1871)
Lavorò con fervore nella scuola e nella chiesa. 293

CATTANEO *Fr. Giuseppe Pietro,* di Lainate (Milano) (1691-1760)
CROSA *P. Camillo Luigi,* di Torino (1741-1783) (323)

CROTTA *P. Giuseppe,* di Milano (1686-1736) 319 *

CLEYKENS *P. Leopoldo,* di St. Gilles-lez-Bruxelles (1908-1940)
Cadde eroicamente in battaglia servendo la Patria come portaferiti, contento di trovarsi tra i soldati per predicare loro l'esempio del dovere e la gioia di servire con fede e carità. ***

29 MAGGIO

PORTALUPI *P. Ignazio,* di Vigevano (Pavia) (1593-1656)
Fu soggetto fra i più cospicui del suo tempo per virtù e per dottrina, nelle più svariate sue destinazioni, fino all'ultima di Maestro dei Novizi a Zagarolo. 209

MAFFEI *P. Carlo,* di Sassari (1843-1871)
Vero modello di umiltà e di obbedienza offerse al Signore la sua giovane vita. 212

MIGLIAVACCA *P. Giulio Ant.,* di Novara (1622-1688)
D'ingegno molto vivace, fu noto nella sua città come gran benefattore della chiesa di San Marco, Consultore del S. Officio, e anche buon intendente di poesia. 294

PONTE *P. Francesco,* di Asti (1646-1672)
Di purissimi costumi e di buona edificazione religiosa. 295

ORSATI *Fr. Giuseppe,* di Sondrio (1706-1789)
Esattissimo nelle osservanze e grande lavoratore. 295

DELLA ROCCA *Don Gennaro,* di S. Felice a Cancello (1895-1917)
Amò la vita nei suoi fulgidi e santi ideali e la immolò alla patria. 295

ROCCATAGLIATA *P. Alessandro,* di Genova (1753-1832)
PERAZZI *Fr. Domenico,* di Lavaggio Rosso (1688-1773) (323)

POGGI *Fr. Paolo,* di Bologna (1703-1771) 319 *

BOFFITO *P. Salesio,* di Gavi Ligure (1866-1938)
E' fratello del più famoso P. Giuseppe. Per lunghi anni professore ed economo del Carlo Alberto di Moncalieri. Candore di animo, fervore di preghiera, esattezza perfetta di attività prepararono sereno e tranquillo l'improvviso incontro col suo Signore. ***

MADDONINI *P. Pietro,* di Lodi (1868-1950)
Uomo di cultura svariata e profonda a servizio di una intelligenza pronta e acuta, trascorse la sua vita a profondere il suo sapere a schiere innumerevoli di giovani a Bologna, a Roma, a Moncalieri e finalmente per 45 anni, per la Filosofia, la Storia e la Religione, alla Querce di Firenze. ***

CERONI *P. Leonardo,* di Milano (1894-1961)
Anima entusiasticamente innamorata della sua Congregazione; nella prima Grande guerra alpino e attendente di P. Semeria al Comando Supremo; Segretario di Mons. Giardini in Giappone; per quindici anni sostenitore invitto della presenza dei Barnabiti negli Stati Uniti. ***

MOLLICONE *Fr. Domenico,* di Roccasecca (1905-1971)
Fedele alle pratiche di pietà e all'osservanza regolare, e grande lavoratore, in umiltà e obbedienza. La sua vita, in patria e in Argentina, fu per tutti, sempre, come un balsamo benefico e sereno. ***

30 MAGGIO

GENEVOSIO *P. Luigi Francesco,* di Torino (1690-1775)
Religioso di zelo indefesso per la salute del prossimo e di pronta e provvida avvedutezza per la conservazione delle scuole nella sua Provincia Piemontese. 214

BONFIGLIO *P. Giorgio,* di Genova (1583-1649)
Uomo insigne per operosità e per pietà in molte città d'Italia. 296

GRAZIANO *P. Carlo Filippo,* di Roma (1665-1733)
Lavorò molto e bene nella Congregazione e per la salute delle anime. 296

WINKLER *P. Gerolamo,* di Goldemstein (Moravia) (1765-1810)
Zelante catechista ed esimio per virtù religiose. 297

MERLINI *P. Arcangelo,* di Firenze (1615-1691)
Buon insegnante di lettere. 297

CASTELLI *Don Tommaso Giuseppe,* di Milano (1686-1704)
PAGLIARINO *Fr. Clemente,* di Aliano (1700-1764) 320 *

MAGNI *Fr. Giuseppe* (1742-1778)
A meno di cinque anni dalla sua Professione (San Carlo alle Mortelle di Napoli) e a soli 36 anni, fu chiamato alla vita celeste, nel maggio del 1778, a Macerata. (323, n. 64); (A.G.)

LABAIG *Fr. Carlo* (1717-1777)
Cuoco e guardarobiere al Collegio di S. Paolo e S. Cristina a Lescar, per l'attenzione e l'amore che portò nei suoi uffici visse caro a tutti e morì da tutti rimpianto. (323, n. 65); (A.G.)

BORDA' *Fr. Giovanni Maria,* di Falles (Dax) (1699-1777)
Nella stessa Casa e lo stesso anno del precedente morì anche Fr. Giovanni, sagrestano degno di ogni lode e religioso di intensa pietà. (323, n. 66); (A.G.)

KRASSER *P. Lorenzo,* di Falcanov (Praga) (1668-1701)
Professò l'11 aprile 1689, a 21 anni, e 12 anni dopo concludeva già il suo ancora giovanissimo sacerdozio, a San Benedetto di Praga, il 30 maggio 1701. C.A.; A.G.

31 MAGGIO

BALDASSINI *P. Marcello* (I), di Jesi (1548-1631)
Religioso di rara e profonda dottrina e bontà di costumi. Fu il primo ad essere accettato in Congregazione dalla nuova Comunità di S. Biagio all'Anello in Roma, e fu il primo ad illustrare la Provincia Romana. Prontissimo sempre, anche negli ultimi anni, alle molteplici destinazioni e incombenze affidategli dall'obbedienza, e mai insuperbito dalla stima dei Vescovi e della gente. 216

RUSCA *P. Giuseppe*, di Milano (1701-1776)
Gran teologo e irreprensibile nella condotta. Grande propagatore della devozione al S. Cuore di Gesù, in comunione di fervore col suo figlio spirituale Padre Percoto. 222

BISCOZZI *P. Giovanni*, di Massafra (Lecce) (1826-1898)
Rude di maniere ebbe venerazione per l'autorità e attese con impegno all'insegnamento. 298

MELLINI *P. Apollinare*, di Bologna (1605-1649)
Professo a 20 anni, il 21 dic. 1625 e Sacerdote a Novara il 15 marzo 1631, era Superiore a Livorno quando il Signore lo chiamò a sé. 320*; A.G.

SPIESS *Fr. Giov. Nepomuceno*, di Vienna (1715-1785)
Cuoco, portiere, sagrestano nelle varie case della Provincia. 320 *; C.A.

* * *

Vedi, riguarda nel Sacro Costato di Gesù il suo Cuore! Ecco come ti amava! Non lo dice con le lagrime degli occhi, come fece al sepolcro di Lazzaro, vivendo; ma ti assicura col sangue e con l'acqua del Cuore, morendo per te in croce... Non è più chiusa la porta del cielo: è aperta nel sacro Cuore di Cristo: per Lui andiamo al Padre, da Lui il Padre ci attrae a Gesù.
(Dalla *Meditazione sulla Lanciata.*
In « I Barnabiti », 1933, pp. 1-6).

MONS. RAIMONDO RECROSIO
Servo di Dio

* * *

Noi non Ti adoriamo, Maria; ma ogni anima grande, ogni anima pura si unisca con noi a venerarti e a bearsi della tua beltà. La tua grazia, la tua gloria, o Immacolata, o Madre di Dio, o Madre nostra, è il genio bianco che ci solleva al regno della luce, è dignità che ci onora e ci incorona.
(Da *Pensieri sull'Immacolata*, 8 dic. 1904)

P. CESARE M. BARZAGHI
Servo di Dio

* * *

Che cosa vale la vita, se non ne usiamo per farci santi? cioè per fare, non dico molte né grandi cose, ma tutto quello che il Signore vuole da ciascuno in particolare?
(*Un Barnabita felice*, 1973)

P. CARLO M. BARTESAGHI

GIUGNO

E chi può investigare l'altezza delle virtù e doni di quegli che fu rapito al terzo cielo, dove udì segreti che non è lecito parlarne all'uomo? di quegli che, in eccesso di mente rapito nel Celeste pelago, gridava: O altezza delle ricchezze e sapienza di Dio..., di quegli in lode di cui hanno scritto tanto molti illuminati Dottori, e sempre in stile molto inferiore ai suoi meriti?... Nondimeno, se non si può legittimamente iscusare alcuno quando, anche con quell'uno e solo talento che ha ricevuto, non si esercita per servizio di sua anima in lodar Dio nei suoi Santi, come sarò iscusato io, che già tanti anni milito sotto il glorioso nome di questo suo fedelissimo santo Servo? (Discorsi intorno alla vita di S. Paolo Ap., 1576).

P. GIAMPIETRO M. BESOZZI
(17 giugno)

1 GIUGNO

DE MARTINIS *P. Tommaso*, di Tigenea (Savoia) (1670-1733)
Uomo di somma esemplarità ed edificazione per i confratelli e i secolari. 5

GUAITA *P. Gregorio*, di Casalmonferrato (1576-1616)
Lavorò con zelo e fervore al servizio e alla gloria di Dio. 255

COLLI *Fr. Vittore*, di Chieri (1691-1771)
Con il suo lavoro, industria e fedeltà recò molti vantaggi alla sua comunità di Chieri, dove trascorse tutta la sua lunga vita religiosa. 255

ROASENDA *P. Emiliano,* di Vercelli (1576-1630)
Studiava Lettere al Braidense di Milano quando, diciannovenne, entrò tra i Barnabiti professando al Carrobiolo il 7 marzo 1595. Ordinato sacerdote il 18 dicembre 1604 a Milano, morì a Vercelli nel giugno del famoso anno della peste 1630. (326); (A.G.)

MAINO *P. Enrico,* di Casalmonferrato (1576-1616)
CORNETTI *P. Vittorio,* di Tortona (1580-1646)
BONSAGLIO *P. Maurizio,* di Milano (1714-1770) 313 *

RAIMONDI *P. Onorato,* di Vogogna (Novara) (1703-1769)
Lettore di Filosofia a Foligno, a Chieri e finalmente ad Alessandria per 27 anni, dei 34 che vi dimorò, e cioè fino a che i diversi e tutti tormentosi malanni non glielo interdissero. I quali, tuttavia, non lo trattennero dall'essere assiduo al confessionale e al servizio delle anime, specialmente per la conversione di alcune famiglie ebree, e di passare ore intere davanti al SS. Sacramento. 313 *; A.G.

GROS *Fr. Maurizio* (+ Dax 1660)
Era professo da soli sette anni (1 giugno 1653) quando il Signore lo chiamò. (A.G.)

DEFEUSEGNY *P. Vittore* (I), di Annecy (1615-1650)
Professo da 19 anni (19 giugno 1631) e Sacerdote da undici e mezzo (Thonon, 18 dic. 1638), morì il 1 giugno 1650 a San Barnaba, dov'era venuto per il Capitolo generale. (V, 321, n. 8); A.G.

KüRNBAUER *Fr. Venceslao,* di Mistelbach (1695-1756)
Sempre pronto all'obbedienza: pio, devoto, sollecito del bene dei confratelli. C.A.

BILLMANN *P. Giorgio,* di Wingen (Alsazia) (1883-1939)
Barnabita autentico, con bontà e gentilezza di cuore squisita e con conquistante sapienza educativa dei giovani, esplicò nel Brasile un'attività prodigiosa, per lo sviluppo di quella Provincia, attingendo dalla pietà l'umile rassegnazione nelle sue lunghe sofferenze. ***

BARONI *Fr. Francesco,* di Città di Castello (1874-1944)
Figura caratteristica e simpatica, popolarissima a San Carlo ai Catinari e per mezza Roma. Uomo di gran cuore, pronto per ogni genere di commissioni, immancabile aiuto agli Assistenti di tutte le opere parrocchiali, ma soprattutto dei ragazzi e dei giovani del Ricreatorio e dell'Oratorio e Circolo di Azione Cattolica, che gli volevano un gran bene. Laborioso, obbediente e pio; affezionato alla sua Congregazione e alle sue più belle glorie passate e viventi. ***

2 GIUGNO

VARENNA *P. Lino,* di Locarno (1625-1676)
Uomo di rinomata dottrina e bontà di vita. 8

SERRA *P. Giov. Paolo,* di Tortona (1734-1780)
Operò sempre con lode, decoro e vantaggio della Congregazione. Ebbe alunno alla scuola di Teologia a Roma S. Francesco Sav. Bianchi. 256

ROLLA *Don Felice,* di Genova (1743-1762)
Fratello del P. Benedetto (12 dic.), fu giovane di buone speranze, ma chiamato a Dio mentre ancora studiava Filosofia a S. Maria di Canepanova a Pavia. 256

MALGRADO *P. Gabriele,* di Vercelli (1654-1706)
Coronò con una santa morte, appena arrivato alla sua patria Vercelli, 25 anni di predicazione e di insegnamento nelle scuole del Piemonte e della Savoia. 257 (Saint Martin de Malgrà); 313*, nn. 3,4; (A.G.)

KNAPP *P. Florenzo,* di Brun (Moravia) (1671-1731)
Conoscitore di parecchie lingue ebbe il suo confessionale assiepato da penitenti di diverse nazioni. 257

ALLEGRI *P. Carlo Luigi,* di Verona (1760-1837)
Uomo d'ingegno e di studio. 257

SACCHERI *P. Ireneo,* di Castelnuovo Scrivia (1579-1609)
CISLAGHI *P. Francesco,* di Milano (1610-1657) (326)

SOLIO *Fr. Antonio,* di Imola (1643-1704)
Professò il 22 agosto 1666, a 23 anni; a Sanseverino fu il premio della lunga giornata di lavoro, il 2 giugno 1704. 322 *; A.G.

PONZONI *Fr. Giuseppe,* di Casalmaggiore (1576-1624) 313 *

RAFFAELLI *P. Carlo,* di Bagnone (Massa C.) (1865-1941)
Alunno del Collegio alla Querce, laureatosi in giurisprudenza entrò nella Congregazione, che onorò e servì in quotidiana osservanza di regola e responsabilità di uffici, dalla collaborazione di governo al diuturno magistero di scienze sacre. Esempio fulgido di candore d'animo e di ammirabile pazienza nella penosa malattia che ne chiuse la vita appena rallegrata dalla Messa d'oro. ***

MARIANI *P. Luigi,* di Monza (1893-1970)
Servì Dio, la Congregazione, le anime in molte località e uffici, in Italia e in Brasile, alternando il prediletto lavoro pastorale a quello della scuola. Professore di scienze naturali e conoscitore di lingue semitiche. Per timidezza forse di carattere e per austerità di scelte figura singolare nel panorama della « Querce », sua ultima e più lunga destinazione, ma tutt'altro uomo negli incontri personali e nella volontaria e generosa prestazione nelle parrocchie della città. ***

3 GIUGNO

CENTURIONE *P. Stefano,* di Genova (1547-1625)
Quando, dopo avere sistemato tutti i suoi figli, venne tra di noi, nel 1612, era sacerdote da sette anni, aveva 65 anni ed era mezzo paralizzato. Aveva però alle spalle una luminosa e benedetta carriera civile: membro del Gran Consiglio della Repubblica di Genova, Conservatore della sanità durante la famosa « peste di S. Carlo », Podestà di Savona, Sindacatore in Corsica, per 13 anni Governatore del Principato di Melfi; e già, accanto alla Beata Maria Vittoria Strata, aveva contribuito attivamente alla fondazione delle cosiddette « Suore Turchine ». Ma soprattutto portava una preziosa dote di umiltà e di devozione. La Madonna, che lo aveva confortato più volte delle sue apparizioni, venne a prenderlo mentre le campane di S. Bartolomeo degli Armeni suonavano l'*Angelus* del mezzogiorno. 11

ROSASCO *P. Gerolamo,* di Trino Piemontese (1722-1795)
Religioso edificante, letterato e autore del famoso *Rimario toscano.* 18

BREYE *Fr. Alfonso,* di Reckem (Belgio) (1875-1913)
Lavoratore, servizievole, pio, emulo in virtù del P. Schilling. 20

SARTIRANA *P. Vittorio,* di Pavia (1613-1687)
Ebbe vocazione contrastata. Lavorò con frutto per le anime. 258

NEGROLI *Don Domenico,* di Milano (1669-1692)
Visse fedelmente e accettò volentieri la morte. 259

SAMBUCETI *P. Giov. Antonio,* di Genova (1700-1757)
Insegnò filosofia e teologia e si dedicò al ministero delle anime. 259

RICCIO *Fr. Vincenzo,* di Napoli (1826-1896)
Uomo attivissimo, non perdette mai tempo. 260

ALVISINO *P. Giacinto,* di Monte Falcone (Ascoli Piceno) (1678-1724)
Prof. il 30 sett. 1708 e m. a Macerata il 3 giugno 1724. (327); A.G.

FLORES *P. Giuseppe,* di Nizza (1702-1755)
Rinomato lettore di filosofia e teologia, religioso amante del ritiro, dell'orazione e della regolare osservanza. 260

CORLARI *P. Dato,* di Ravenna (1589-1649) (326)

ARRIGONI *Fr. Paolo Ludovico,* di Milano (1596-1678, a Montù)
« Come da vivo fu un esemplare di molto solida pietà da imitare, così adesso continua a stimolare alla virtù il ricordo della probità dei suoi sessant'anni di Professione religiosa » (Triennali di Montù). 314*; A.G.

RICORDI *P. Bernardino,* di Nizza (1656-1708) 314 *

KÜHTREIBER *Fr. Alessandro,* di Engerstorff (Passau) (1685-1755)
Economo al San Michele di Vienna. C.A.

CERUTTI *P. Guido,* di Rovigo (1873-1955)
Mistico ed asceta intese visse ed amò la sua vocazione in umiltà obbedienza carità: delle sante Regole interprete esemplare, della tradizione custode vigile, del fraterno amore sollecito. Silenzioso discreto sapiente educò le anime alla santità del sacrificio con Cristo. ***

4 GIUGNO

GRASSI *P. Giovanni,* di Milano (1571-1646)
Buon religioso, dotato di grande tatto si rese utilissimo alla Congregazione in Italia, specialmente a Casale durante l'assedio e la peste del 1631 (v. 28 ott.), e nelle case di Germania e di Austria, dove fu il primo Superiore di S. Michele a Vienna. 24

ROSANO *P. Giov. Domenico,* di La Spezia (1630-1702)
Religioso di eminenti qualità di governo e di zelo pastorale. Oratore e poeta, cantore del Santo Sacrificio dell'Altare. I, 426; B.

SEMINO *P. Stefano,* di Genova (1613-1678)
Dotto e ricercato maestro di spirito santificò se stesso e aiutò validamente gli altri. 26

BELLI *P. Stanislao,* di Bergamo (1839-1898)
Valente professore di fisica e di matematica, zelante apostolo delle missioni al popolo, al clero. Squisito musicista; Confessore ricercato e seguito. 30

RENNINGER *P. Tommaso,* di Harfurt (Franconia) (1771-1846)
Buon pastore dallo spirito evangelico. 261

GUADAGNI *P. Angelo,* di Fara Sabina (1803-1846)
Molto provato da infermità mentale, poté tuttavia concludere bene la sua vita. 261

PALLAVICINO *Fr. Fortunato,* di Lesmo (Milano) (1667-1726)
HELM *P. Venceslao,* di Eger (1704-1772)
LAKMAN *P. Giuseppe,* di Weisswasser (1815-1870) 314 *

ALUISI *P. Domenico,* di Rutigliano (Bari) (1896-1957)
La sua vita umile, di nascosto asceta, e la sua parola sommessa ma calda di sacerdotale pietà, furono fonte di consolazione e di grazia ai Confratelli, che lo elessero ad alti e delicati uffici e lo rispettarono e l'amarono sempre, a folle di religiosi e di fedeli che venerarono in lui il Padre dolce e forte delle loro anime. ***

GILARDI *P. Arnaldo,* di Germanedo (Como) (1912-1963)
Missionario nel Brasile e nel Cile portò il fuoco della sua anima alle anime che evangelizzò, ai giovani che educò ed amò con cuore di apostolo. ***

5 GIUGNO

CARCANO *P. Francesco,* di Milano (1647-1696)
Ricco di risorse pratiche, riuscì utilissimo alla comunità di S. Alessandro di Milano ed edificò i confratelli con le sue virtù. 36

CORTENOVIS *P. Marcello,* di Bergamo (1731-1798)
Quarto dei sei fratelli Barnabiti, lasciò i cari studi per seguire Gherardo, e per quasi trent'anni fu Missionario in Birmania e Vescovo eletto di Sebastopoli. X, 198 - Premoli, III 409

CHARDON *Don Dionisio,* di Rupen (Savoia) (1599-1623)
Anima ardente e piena di fede. 262

DERIGO *P. Gaetano,* di Milano (1699-1777)
Ardente espositore delle divine scritture. 262

ANGELINI *Fr. Antonio* (1730-1783)
Religioso di rara bontà si distinse nella destrezza, pazienza e carità verso gl'infermi. 263

GRANA *P. Filippo,* di Bobbio (1735-1823)
Predicatore di prim'ordine molto ricercato. 263

D'AMELIO *Fr. Vincenzo,* di Serra Capriola (Foggia) (1777-1865)
Ferito in un combattimento lasciò la movimentata vita militare e a 54 anni professò i voti tra di noi. 264

BOSSI *Fr. Dositeo,* di S. Pietro in Sala (Milano) (1815-1873)
Servì la comunità con grande impegno e con soddisfazione di tutti. 264

CAZZANIGA *Fr. Luigi,* di Lesmo (Milano) (1833-1911)
Attese con molta lode all'assistenza dei convittori e ad altri umili uffici.

BRESSI *P. Pietro,* di Milano (1732-1794) 315 *
BAUDETTI *Fr. Alessandro* (prof. 1778; 5 giugno 1818, a Vercelli) A.G.

6 GIUGNO

SLATRI *P. Pietro Antonio,* di Castelnuovo Scrivia (1730-1804)
Benemerito religioso ricco d'ingegno e di qualità si distinse con la parola e con la penna per la difesa della Fede dalla invadente miscredenza. 39

BORELLI *P. Giuseppe,* di Genova (1658-1724)
Ad una vita veramente religiosa seppe unire un grande zelo per le anime. 266

FISCHER *Fr. Floriano,* di Falken (Boemia) (1661-1715)
Sacrista diligente e zelante del decoro della casa di Dio. 266

MISSAGLIA *P. Francesco Antonio,* di Milano (1682-1736)
Professore pieno d'ingegno e di zelo, caro ai Vescovi, confessore ordinario delle Angeliche a Cremona; assiduo alla salmodia in Coro e sempre prolisso nel preparamento e nel ringraziamento della Messa; primo al confessionale e secondo a nessuno nella edificazione in casa e ai secolari per la sua obbedienza e onestà. Al San Paolo di Bologna *obdormivit in Domino* il 6 giugno 1736. (327); A.G.

PREDL *P. Pietro,* di Ebenfurt (1886; prof. sol. 27-6-1908)
Il suo ministero sacerdotale fu a Mistelbach, fino allo scioglimento della Provincia (1923). (C.A., A.G.)

WINKLER *P. Edmondo,* di Seibersdorf (1859; prof. 1886)
Con la soppressione della Provincia passò al Clero secolare, dopo avere disimpegnato con zelo vari uffici nelle diverse Case. (C.A., A.G.)

BRAUNNER *P. Norberto,* di Pavia (1738; pr. 30-9-1764) (C.A.)

VILDTER *D. Antonio,* di Warburg (1627-1655)
Prof. a Vienna 14-IV-1653; Suddiac. Pavia 13-III-1655; m. in giugno a Vienna. (A.G.)

7 GIUGNO

VILLA *P. Angelo,* di Roma (1623-1699)
Predicatore pieno di dottrina e di pietà, Superiore e Assistente Generale, cadde sulla breccia, a S. Carlo ai Catinari, nella festa di Pentecoste. 43

CASANOVA *P. Vincenzo,* di Milano (1723-1754)
Missionario in Birmania, verso della quale partì assieme ai tre che seguono, perì tra le onde del mare prima di toccare il campo agognato. 46

LINDERMAN *P. Leone,* di Warenstorf (1726-1754)
Missionario in Birmania, perito in un naufragio prima di raggiungere la missione. 46

QUADRIO *P. Ermenegildo,* di Milano (1714-1755)
Missionario in Birmania travolto dal mare prima di toccare la missione. 46

GAZZARI *P. Amedeo,* di Castello (Como) (1720-1755)
Missionario in Birmania vittima di un naufragio prima di raggiungere la terra di missione. 46

WELSER *P. Agostino,* di Baden (1704-1732)
Dotato di bell'ingegno e di grande volontà di operare il bene. 266

WILLEMS *P. Giulio,* di Enegheen (Ostenda) (1869-1912)
Religioso secondo il cuore di Dio, spese tutte le sue già fragili forze a far del bene. 267

CHIAVELLONI *P. Fabiano,* di Rieti (1547-1622)
Aveva 41 anni ed era Procuratore quando entrò tra i Barnabiti, a Roma, nel 1588. Ordinato sacerdote in S. Giovanni in Laterano il 23 maggio 1592, esercitò il suo ministero sacerdotale in S. Carlo, dove morì il 7 giugno 1622 a 75 anni. 315 *, A.G.

8 GIUGNO

ORIGHETTI *P. Raffaele,* di Novara (1583-1630)
Uomo di grande pietà e dottrina e di un'umiltà veramente ammirabile. Dalla sua quieta Cura di Pozzaglio accorse a Cremona quando vi scoppiò la peste; ma appena dopo pochi giorni di carità prodigiosa ne rimase vittima lui stesso, primo della lunga serie (v. 21 agosto). 50; VIII, 121

POZZI *P. Placido,* di Milano (1598-1630)
Anima angelica insegnò ai Novizi, dei quali era maestro, a Cremona, come si vive e come si muore per i fratelli. 50; VIII, 121

SELLANOVA *Fr. Siro,* di Pavia (1585-1630)
Compagno fedele e coadiutore indefesso dei Padri nell'assistenza degli appestati, a Cremona, fino al sacrificio della vita. 50; VIII, 121

MARCHETTI *Fr. Onorato,* di Candia (Torino) (1562-1622)
Servì la Congregazione in diverse case e fu il primo a morire a Perugia, « con molto sentimento di Dio e allegrezza straordinaria ». 267

CAMERLENGO *P. Severino,* di S. Severino Marche (1589-1654)
Indefesso e ascoltato banditore della parola di Dio. 268

CARLEVARIS *P. Antonio,* di Asti (1702-1738)
Uomo di provata integrità di costumi faticò con ardore per il bene delle anime. 269

PRUGNE (De) *P. Urbano,* di Montmarsan (1615-1686, a Montmarsan) (326)

REICHARD *P. Carlo,* di Vienna (1654; prof. 21-11-1673) (C.A.)

9 GIUGNO

DEMBSKY *P. Casimiro,* di Neisse (Slesia) (1629-1683)
Per 26 anni Parroco zelantissimo in Vienna, di una carità eroica verso i colpiti dalla peste del 1679, ma salvo per prodigioso intervento della Beata Vergine. 53

MISSERONI *Don Albino,* di Milano (1591-1616)
Vittima di fiero morbo, accettò con fede il sacrificio della vita e del sacerdozio. 269

BOREA *P. Paolo Andrea,* di Genova (1689-1773)
Uomo amabile per la dolcezza di carattere e la sua semplicità lavorò sempre nel servizio della chiesa. 270

CORTES *P. Carlo,* di Palma (Maiorca) (1724-1791)
Zelante operaio nella vigna del Signore e religioso molto osservante. 270

CADORNA *P. Carlo Simone,* di Vogogna (Novara) (1763-1835)
Servì la Congregazione con molto zelo nelle scuole di Milano e di Crema e nel sacro ministero a Cremona e a S. Barnaba, dovunque lasciando esempio di umiltà e di prudenza. 270

GALEAZZO *P. Giov. Gioacchino,* di Aosta (1806-1883)
Uomo tutto semplicità e candore, edificò tutti per la sua pietà e per la cristiana rassegnazione nella cecità degli ultimi anni. 271

RICCI *P. Luigi,* di Genova (1821-1878)
Con grande applicazione e amore insegnò belle lettere. 271

REBELLATO *Fr. Damiano,* di Bessica (Treviso) (1896-1917)
Stimato per il suo carattere, fedeltà e sacrificio, morì per la Patria nell'adempimento del proprio dovere. 271

VISCONTI *P. Paolo,* di Milano (1594-1664) (326)

RONCAGLIA *P. Lazzaro,* di Soresina (Cremona) (1602-1650)
BONFANTI *Fr. Rocco,* di Albiate (Milano) (1666-1719)
LONGHI *P. Giuseppe Antonio,* di Milano (1688-1738) 316 *

GORINI *Don Carlo,* di Milano (1610-1630, a Milano S. Barnaba)
Rapito dalla peste a S. B. (v. 17-VI). E' fratello del P. Alessandro (12-VI) e del P. Melchiorre (4-VII). 316 *

HANN *P. Guglielmo,* di Vienna (1734-1778)
Nella lunga prova di una dolorosa infermità edificò i Confratelli e tutti con l'esempio della pazienza e della rassegnazione. C.A.

10 GIUGNO

TORNIELLI *P. Agostino,* di Barengo (Novara) (1543-1622)
IX Proposto Generale dell'Ordine. Uomo insigne per religiosa umiltà, probità, prudenza e dottrina, specchio di regolare disciplina, storico di grande impegno, famoso soprattutto per i suoi *Annales sacri* in 18 volumi, dalla creazione del mondo alla morte di Cristo. 55

CANTONI *P. Remigio* (I), di Peceto (Pavia) (1568-1612)
Specchio di virtù a tutti, pieno di zelo apostolico, chiese e ottenne dalla B. Vergine la grazia di annunciare con frutto la parola di Dio. 61

DIANA *Don Luigi,* di Rezzo (Imperia) (1816-1840)
Studente di teologia di belle speranze lasciò un caro ricordo delle sue virtù. 66

MAROCCHI *P. Romano,* di Roma (1561-1634)
Lavorò per tutta la sua vita nel ministero delle anime, a Roma, a Perugia, a Spoleto. 272

TONSI *P. Eusebio,* di Vercelli (1650-1680)
Esemplarmente rassegnato, offerse al Signore il sacrificio della vita. 273

RICCARDI *P. Filippo,* di Porto Maurizio (1812-1855)
Religioso esemplare pieno di attività e d'intraprendenza, in diverse Case della Congregazione, seppe morire, ancora giovane, « col sorriso della gioia sulle labbra ». 273; (X, 370*)

GUAITA *P. Giorgio,* di Milano (1737-1807)
Zelantissimo della regolare osservanza sempre assiduo ed esatto servì generosamente la Congregazione. 274

PIANTONI *P. Giovanni,* di Crema (1794-1865)
Uomo del vecchio stampo, religioso ottimo e caro a tutti per la festosità delle sue maniere. Più volte Superiore e per 32 anni Lettore di Teologia a S. Carlo ai Catinari a Roma. Biografo diffuso ma oratore sacro efficace. 274

CONTOZ *Fr. Giuseppe,* di Aosta (1721-1781)
Lasciò esempi di grande pazienza. 275

ANDREOLI *Fr. Giovanni,* di Vogogna (Novara) (1739-1806)
Professo il 9 aprile 1768, a 29 anni compiuti, fu sempre un servo fedele e saggio. 275

CARBONE *P. Arturo,* di S. Felice a Cancello (1883-1911)
Pieno di vita e di buona volontà fu vittima precoce di un male inesorabile. 276

FREDY *P. Ambrogio,* di Parigi (1635-1687)
Professo a 22 anni, il 22 nov. 1657; Sacerdote il 17 dic. 1661. Morì a Etampes nel giugno del 1687. (326); (A.G.)

MENARD *P. Guglielmo,* di Montargis (1635-1687)
Professo il 9 settembre 1655 e Sacerdote il 4 marzo 1662, morì a Montargis mentre vi era Superiore per la seconda volta (e gli successe il fratello P. Pietro, di cui al 24 agosto). Natura e industria gli avevano dato abbondantemente tutto quello che si può desiderare, e molte cose aveva già compiute a pro del Collegio, ed altre di più si accingeva a compierne quando venne a mancare. (326); (A.G.)

MARANA *P. Ignazio,* di Genova (1668-1742, a Finale)
Professò il 16 ottobre 1689, di anni 20 compiuti. Un suo fratello, che professò tra noi il 12 nov. 1674, d'anni 17, col nome di *Angelo Francesco,* passò poi ai Camaldolesi di Monte Corona e vi fece professione nel luglio 1693 col nome di *Fr. Marino.* 317*; (A.G.)

RIPAMONTI *P. Carlo Giuseppe,* di Milano (1683-1742)
Minore di un anno di età e di professione (4 ott. 1700, a 17 anni) di suo fratello P. Luigi (v. 13 febbr.), lo precorse di due anni alla meta (Montù, giugno 1742). Nel corso del precedente triennio aveva lasciato l'officio di Superiore, per assumere l'oneroso lavoro dell'amministrazione. 317*; (A.G.)

DUMAX *P. Giovanni Crisostomo,* di Annecy (1700-1762)
Professo a 19 anni, il 16 nov. 1719, morì ad Annecy il 10 giugno 1762. (327, n. 44); (A.G.)

11 GIUGNO

LANDONI *P. Rocco,* di Torre de' Picenardi (Cremona) (1584-1630)
Diede la vita soccorrendo eroicamente i più poveri dei suoi parrocchiani di S. Arcangelo a Bologna, colpiti dalla terribile peste del 1630. 68

COZZI *Fr. Gaetano,* di Nerviano (Milano) (1808-1883)
Religioso profondamente pio, caro e venerato da tutti. 69

GARILLI *P. Antonio,* di Senna (Milano) (1866-1900)
Sofferente per disturbi mentali e tuttavia meritandosi un grande rimpianto per il molto bene fatto, passò a miglior vita a 34 anni. 276

GRASSI *Fr. Carlo,* di Pomponesco (Mantova) (1851-1890)
Servì fedelmente la Congregazione, ma minato dalla tisi morì stringendosi al cuore il Crocifisso. 277; (VIII, 290*)

CARISSIMO *P. Fermo,* di Milano (1576-1626)
Visse consacrato al ministero delle anime. 278

BELLANI *Fr. Costantino,* di Oleggio (Novara) (1724-1800)
In San Marco di Novara, dove passò tutta la sua vita religiosa come sagrestano, lasciò grande edificazione. 279

RAVENNA *P. Gaetano,* di Genova (1696-1774)
Dapprima insegnò, poi passò in chiesa a servizio delle anime. 279

FREQUIGNON *P. Cosimo,* di Torino (1656-1711)
Dedito al servizio dei prossimi nel ministero sacerdotale.
279; (317: Frichignani)

PIZZORNO *P. Carlo,* di Rossiglione (1677-1702)
DELAUR *P. Placido,* di Dax (1647-1724) (326)

DIANA *Fr. Prospero,* di Abbiategrasso (Milano) (1584-1661, a Milano S. Barnaba) 316 *; A.G.

GINO *P. Aureliano,* di Spoleto (1542-1595)
POZZI *P. Stefano,* di Alessandria (1632-1669)
BAYER *Fr. Ignazio,* di Mitteleschenbach (1734-1789)
FEDELI *P. Timoteo,* di Pavia (1707-1760) 317 *

SCIOLI *Fr. Benedetto Antonio,* di Paderno Dugnano (Milano) (1689-1766)
Professò a 28 anni, il 23 ottobre 1717, e morì quasi ottuagenario a Pavia, dopo avere consumata quasi tutta la sua vita nella cura della tenuta del Collegio a Pieve del Cairo, da lui fatta rifiorire meravigliosamente. A.G.

BALZAROTTI *P. Luigi,* di Lazzate (Milano) (1879-1966)
Padre affabile e fermo, guida prudente e discreta, fervido apostolo della devozione alla Madonna della Divina Provvidenza, per oltre 12 lustri servì le anime con zelo e semplicità, nel ministero della parola e del perdono, lasciando una larga orma della sua personalità, del suo stile, dei metodi tipici del suo apostolato in Brasile, a Roma, a Perugia. ***

12 GIUGNO

MONTI *P. Fedele,* di Piacenza (1556-1630)
Passato da una vita dissipata allo stato religioso, si redense in modo esemplare seguendo le orme dell'Apostolo S. Paolo fino all'immolazione della vita per i fratelli appestati (v. 22 giugno). 71

ROVESCALLI *P. Ippolito,* di Pavia (1579-1666)
Visse fedelmente e con animo gioviale tutte le osservanze religiose. 78

GORINI *P. Alessandro,* di Milano (1599-1675)
Ricusò dignità ed onori e lasciò esempi di virtù e di vita innocente. 80

DE ANNIBALIS *P. Placido,* di Roma (1614-1676)
Per la sua bontà, dai confratelli non solo fu amato, ma venerato. 280

FAVAGROSSA *P. Antonio Valente,* di Casalmaggiore (1670-1760)
Passò la sua vita negli studi letterari e nell'acquisto delle virtù religiose. 280

CORNET *P. Basilio,* di Tours (1610-1684)
Professò a 20 anni, a Parigi, il 29 ottobre 1675. (327, n. 23)

DE ROCHEMOND *P. Claudio,* di Parigi (1670-1710)
NEGRI *Fr. Costantino,* di Barzago (Como) (1689-1753)
NAVARRE *P. Giuseppe,* di Acqui (1721-1772)
TESSERI *P. Giuseppe Antonio,* di Asti (1759-1806) 318 *

GIUSSANI *Fr. Giuseppe,* di Cassago Brianza (1910-1938)
Rivive nel ricordo dei confratelli attraverso la luce e il tesoro dei suoi buoni esempi di semplicità, umiltà, obbedienza e generosità nel sacrificio. ***

13 GIUGNO

STUPPA *P. Basilio,* di Bellano (Como) (1562-1630)
Aveva studiato medicina, ma esercitava la mercatura di preziosi e di sete quando, sulla fine del 1588, a 26 anni, volle entrare tra i Barnabiti. Professò il 26 aprile 1590 e il 25 settembre 1597 venne ordinato sacerdote. Era a Cremona da 35 anni quando vi scoppiò la famosa peste che portò anche lui al sacrificio e al premio, carico di virtù. 84; VIII, 121

PERUZZINI *P. Scipione,* di Fossombrone (1712-1793)
XLIV Proposto Generale dell'Ordine. Nato fatto per il governo, ebbe a soffrire molto per le leggi Giuseppine e Leopoldine. Ebbe animo grande e qualità eccezionali. 86

GAMBARINI *P. Bassano,* di Lodi (1591-1629)
Si dedicò al servizio delle anime. 281

MOLTEDO *P. Tranquillino,* di Napoli (1839-1919)
Religioso pio, dotto e versatile, consacrò alla scuola gli anni migliori d'una vita lunga e operosa. Poeta, oratore, agiografo forbito, godè meritata fama da parte di uomini illustri. 89

MOCHETTI *P. Pietro,* di Como (1772-1849)
Ingenuo ed affabile, di una grande semplicità quanto di felice ingegno, fu predicatore applaudito ed efficace e autore di pregevoli operette storiche, ascetiche e morali. 281

CIANFI *P. Giov. Battista,* di Firenze (1696-1726) (327)

SALINERI *P. Paolo,* di Genova (1656-1741)
Professò a 18 anni, il 16 sett. 1674. Era chiamato « il Colombino ». 318 *

BODDAERT *P. Dionigi,* di Sevens (Francia) (1874-1951)
Divise la sua attività tra la vita regolare e l'insegnamento delle scienze naturali e della Fisica e Matematica al Collegio « Carlo Alberto » di Moncalieri, dove per quasi 50 anni fu operosissimo Direttore dell'Osservatorio del P. Denza, organizzatore di una quarantina di Stazioni meteorologiche del Centro Piemonte, e dal 1912 pioniere della Radiotelegrafia per la recezione delle comunicazioni meteorologiche transalpine. Ma anche molto stimato per la sua virtù e modestia. ***

BONATI *P. Cornelio,* di Isola Dovarese (Cremona) (1913-1953)
Fervoroso, apostolico, affabile, pieno di zelo per le anime confidate alle sue cure pastorali in S. Dalmazzo di Torino. La vita stroncata dalla sofferenza offerse generoso per l'avvenire dell'amata parrocchia. ***

14 GIUGNO

TOLLA *P. Michele,* di Crotta d'Adda (1554-1630)
Per 45 anni Parroco nella sua Cura di S. Vincenzo a Cremona, e vero pastore secondo il Cuore di Dio, amò soprattutto i poveri, e nell'infuriare della peste non esitò a sacrificare per esse anche la vita. 98; VIII, 121

FORTIS *P. Bartolomeo,* di Pescia (1579-1630)
Tutto dedito all'orazione e alla mortificazione unita ad una grande umiltà, la sua dimora era in chiesa, nella amministrazione assidua dei Sacramenti; e in chiesa (l'Annunciata di Pescia) lo colpì la peste, mentre distribuiva la Comunione ai fedeli. E fu il primo (v. 19 luglio). 100; VII, 124

FORTIS *P. Michelangelo,* di Pescia (1592-1630)
D'un'angelico candore e di una amabile soavità di maniere, quando, esausto dalle fatiche dell'assistenza spirituale e corporale agli appestati, sentì che il contagio aveva preso anche lui e stava per sopraffarlo, andò a confessarsi dal P. Casati (v. 19 luglio), poi, ritornato in cella, ancora in ginocchio davanti al Crocifisso volò al cielo: il 18 luglio. (E' fratello dei due il P. Giovanni dell'8 luglio). 100; VII, 292 *

TROMBINI *P. Federico,* di Milano (1708-1783)
Seppe unire esimia pietà allo studio delle discipline filosofiche e teologiche. 283

PEZZI *P. Angelo Filippo,* di Bologna (1585-1628)
Zelante operaio a servizio della Congregazione. 283

BOCCADORO *P. Bernardo,* di Lodi (1736-1806)
Ottimo religioso e valente nelle discipline scolastiche. 285

SCARPATI *P. Pasquale,* di Napoli (1835-1918)
Sant'uomo e di grande talento, Professore di Teologia Dogmatica; ma per tutta la vita tormentato dagli scrupoli. 285

BORDELONGUE *P. Biagio,* di Oloron (1670-1723)
JUNGBLUETH *P. Ferdinando,* di Vienna (1668-1698) (A.G.) (327)

RANZANI *Fr. Gioacchino,* di Milano (1665-1738) (VII, 300 n. 39); 319 *

CHIEPPI *Fr. Bernardo,* di Milano (1698-1751) 319 *

PONTIROLI *Fr. Ercolano,* di Monza (1643-1686) C.A., A.G.

SACCOMANNO *P. Antonino,* di Tocco Caudio (Benevento) (1912-1967)
Sacerdote dotto, educatore e maestro dalla forte personalità, di mente aperta e di nobile cuore, donò molto ai giovani della fermezza nella disciplina, della chiarezza nell'insegnamento, del fervore della parola dello spirito interrotta soltanto, quasi all'improvviso, dalla chiamata di Dio. ***

15 GIUGNO

CROLLA *P. Raimondo,* di Vercelli (1724-1776)
Nipote del Ven. Recrosio e suo esimio imitatore. 102

BRANDANI *P. Domenico,* di Genova (1701-1731)
Di costumi illibati e di grande edificazione ai nostri e ai secolari. 286

LODI *P. Paolo Francesco,* di Milano (1786-1810)
Unì lo studio alla pietà lavorando generosamente tra i giovani del Collegio S. Lucia di Bologna. 286

GRAZIANO *P. Angelo,* di Poggio (Asti) (1891-1930)
Vicerettore e Parroco a S. Martino di Asti: ebbe dell'angelo il nome e la purezza, dei giovani l'entusiasmo, del sacerdote e la prudenza e lo zelo. 287

MAINO *Fr. Giovanni B.,* di Monza (1623-1684) 319 *

KAPPENMALLER *P. Enrico,* di Praga (1671-1698) (327)

GANAL *Fr. Pier Paolo* (o *Sebastiano*), Stiriano (1749-1802) (C.A., A.G.)

CARNICELLO *Fr. Paolo Ambrogio,* di Roma (1611-1679)
Una disgraziata caduta lo condusse in due giorni alla fine, mentre si trovava a Caprarola per certe sue faccende, il 15 giugno 1679. (326); A.G.

MOREAU *P. Onorato,* di Parigi (1660-1729)
Professò a 18 anni, il 14 nov. 1678, e a Bourg Saint Andéol chiuse i suoi giorni, nel giugno del 1729. VIII (302, n. 29); A.G.

16 GIUGNO

DUGNANI *P. Giov. Francesco,* di Milano (1711-1789)
Nobiltà d'animo, signorilità di modi, candore di costumi, sincerità di carattere, spirito profondo di religiosità, mente elevata lo fecero modello del vero educatore dei giovani. 105

CORVO *Don Bartolomeo,* di Napoli (1784-1852)
Discepolo ed emulo di S. Francesco Bianchi e adorno di sapere e di virtù, per amore di umiltà, riputandosi indegno del sacerdozio, volle rimanere semplice oblato. 107

FONTANA *Fr. Francesco,* di Milano (1623-1695)
Zelante ed oculato assistente ai lavori della costruzione della chiesa di S. Alessandro di Milano. 288

CASATI *P. Simplicio,* di Novara (1668-1719)
Religioso distinto per bontà di vita e di sapere. 288

BOLTRAFFI *P. Carlo,* di Monza (1674-1741)
Uomo di grande attività e sacrificio nella scuola e nel ministero sacro. 289

SAMBUCETI *P. Luigi,* di Genova (1720-1791)
Unì una grande religiosità ad una intensa cultura nelle scienze filosofiche e teologiche. 289

MAURO *P. Paolo,* di Palma (Caserta) (1820-1910)
Dal 1847 fino alla morte a Livorno, si prodigò nella scuola e nel sacro ministero. « Ottimo religioso, amico al confessionale, caritatevole coi poveri, buono con tutti ». 290

PANIGHETTI *P. Alfonso,* di Viadana (Mantova) (1826-1867)
Occuparono la sua vita la scuola e il ministero delle anime. 290

THAUSCY *P. Innocente* (1719-1746, a Dax) (327)

BRANDINI *Fr. Domenico* (prof. 1731; m. 1731) 320 *

SCHIERA *P. Carlo,* di Milano (1772-1846)
I Triennali di San Barnaba 1843-1846 ricordano che la Biblioteca del Collegio è stata notevolmente aumentata specialmente coi libri lasciati in legato dal defunto ex Barnabita D. Carlo Schiera. 320 *; (A.G.)

DOMBECK *P. Floriano,* austriaco (1696-1739)
Parroco a Mistelbach, concluse a Vienna una vita veramente religiosa con una morte ugualmente santa. C.A.

BANFI *Fr. Luigi,* di Origgio (Varese) (1880-1967)
Religioso umile e diligente, nell'operosa fedeltà a Dio, alla Congregazione, al « suo » Istituto Zaccaria di Milano, dove, arguto maestro di vita, conquistò la simpatia di tutti e la sua figura assurse a simbolo di tradizioni e di ideali. Sollecito e generoso nel servire tutti, senza nulla chiedere per sé, seppe congiungere il dinamismo di un diuturno lavoro con la vita interiore alimentata da incessante preghiera. ***

17 GIUGNO

BESOZZI *P. Giampietro,* di Milano (1503-1584)
Considerato a ragione il secondo fondatore e salvatore del nostro Ordine. Uomo integerrimo, apostolico e religiosissimo, già da « Coniugato. Fu intrinseco di San Carlo col quale collaborò per il compimento delle Costituzioni (1579) e che lo assistette in morte. E' il III Superiore Generale dell'Ordine, dopo i due venerabili Confondatori, rieletto fino a cinque volte; e nelle antiche memorie è sempre onorato col titolo di *Venerabile.* 113

PANE *Don Michelangelo,* di Asti (1612-1630)
Primo degli Studenti teologi nella tragica lista dei cento Barnabiti portati via dalla peste del 1630 nella sola Provincia Lombarda (v. 20 luglio), questo angelo di giovane arrivato appena al Suddiaconato andò in cielo a preparare il posto agli altri suoi compagni dello Studentato di S. Alessandro di Milano vittime anch'essi della loro offerta in servizio degli appestati: D. Gaspare Castiglione e D. Mattia Landi (24 e 28 giugno); ai quali s'aggiungono D. Carlo Gorini e Don Alberto Castiglione, morti a S. Barnaba (9 giugno e 16 luglio), e gli altri otto morti a Cremona (v. 20 ag.), a Monza (30 ag.), a Pavia (4 sett.). 130

PRISCOLO *P. Giacobbe,* di Napoli (1761-1853)
Servo di Dio. Stimato, amato e venerato in vita e dopo morte. Assai benemerito della Provincia Napoletana. 120

VILLORESI *P. Luigi,* di Monza (1814-1883)
Impossibile dire tutto ciò che fece a vantaggio della Chiesa come apostolo e guida ai chiamati al sacerdozio, specialmente poveri, e a vantaggio della Patria educando alle virtù cristiane e civiche innumerevoli giovinetti nell'Oratorio dell'Addolorata al Carrobiolo di Monza. 125

DOBLER *P. Giuseppe,* di Vienna (1720-1789)
Ebbe sempre di mira la gloria di Dio, la salute delle anime, l'onore della Congregazione, come predicatore, Superiore, Parroco. 291

OLIVA *P. Idelfonso,* di Milano (1719-1795)
Per la sua attività fu di grande onore alla Congregazione. 291

MACCABEI *P. Giuseppe,* di Quarto (Asti) (1705-1756) (327)

VASSALLI *P. Michelangelo,* di S. Giusto (Fermo) (1767-1823)
La predicazione in moltissime città d'Italia e lo studio della filosofia furono le sue occupazioni predilette e più fruttuose. B *

TREMOLADA *Fr. Francesco,* di Zuccone (Milano) (1690-1753, a Casalmaggiore)
E' fratello maggiore del Fr. Giov. Paolo (di cui al 1 dic.) e nipote del Fr. Pietro Francesco (di cui al 28 dic.). Professò a Monza il 14 settembre 1718, a 28 anni compiuti. A.G.

18 GIUGNO

BARBO' *P. Giuseppe,* di Cremona (1664-1699)
Predicatore molto stimato e ricercato non trascurò lo spirito di religiosa pietà e osservanza regolare.

RE *P. Antonio Filiberto,* di Aosta (1728-1786)
Ciò che sembra impossibile in teoria egli lo realizzò nella pratica, e fu uno zelante missionario con lo spirito di un anacoreta. 134

LIBERIO *Don Mauro,* di Casella Ligure (1574-1594)
Sofferse con pazienza la lunga infermità che lo portò precocemente a Dio. 292

RAGGI *P. Nicolò Tomaso,* di Genova (1667-1742)
Rifulse in questo religioso una grande pietà e un grande zelo. E' nipote, assieme a suo fratello P. Bartolomeo (17 ag.), di Mons. Raffaele Vescovo di Aleria (20 sett.). 292

TEMPLMANN *P. Carlo Antonio,* di Praga (1691-1741)
Era Superiore a Mistelbach quando lo raggiunse la chiamata del Signore. (327); (A.G.)

MONTECATINI *P. Giuseppe,* di Lucca (1675-1700, ad Acqui)
E' fratello del P. Anacleto, di cui al 30 marzo. Lo seguì a distanza di tre anni nella Professione religiosa (31 ag. 1692), ma lo prevenne di diciassette nell'arrivo alla meta. 321 *; (A.G.)

PETROZZANI *P. Enrico,* di Mantova (1707-1757) (327)

FERRARI *Fr. Rizieri,* di Cenova (Imperia) (1890-1948)
Abile per molte cose e pronto sempre all'obbedienza. Autista in Albania, durante la grande Guerra; Prefetto degli Apostolini ad Arpino, poi degli orfani di P. Semeria a Gioia del Colle; infermiere al Collegio Bianchi di Napoli: dove lo aggredì l'inesorabile male, mentre aveva in cuore ancora molti desideri. ***

FAVERO *P. Michele,* di Moncalieri (1885-1965)
Uomo di molte qualità d'intelletto, di volontà e di cuore, servite da una naturale signorile facondia, che gli aprirono il campo sterminato delle anime, dove seminò e raccolse abbondantemente. Dalla cattedra, dal pulpito, dal confessionale, nelle case di Esercizi spirituali e dalle pagine delle sue molteplici operette ascetiche come degli innumerevoli opuscoletti sempre ingegnosi e suasivi, fu guida saggia, forte, paterna di giovani, di adulti, di anime consacrate, di sacerdoti. ***

PIOMBINO *P. Arrigo,* di Genova (1894-1968)
Entrò tra noi già avvocato e si occupò della scuola e del ministero sacerdotale con la cattivante bontà e umiltà del suo animo di un candore quasi di fanciullo e con l'estrosità del suo ingegno fertile e della sua cultura enciclopedica e con le sorridenti risorse poetiche e musicali. ***

19 GIUGNO

PAVESI *P. Malachia,* di Novara (1654-1718)
Condusse una vita da autentico santo: fervido nella predicazione e nella cura d'anime, austerissimo nelle sue mortificazioni, contemplatore innamorato del Mistero Eucaristico. 138

BERGONZI *Fr. Romualdo,* di Macerata (1724-1786)
Seguì i nostri Missionari in Birmania dopo una adeguata preparazione nello studio della medicina. Si mostrò un medico valente ed un indefesso operaio evangelico come catechista. 140

BRAMERI *P. Giulio,* di Piacenza (1670-1742)
E' ricordato a Pisa per la sua opera benefica in pro di quel nostro collegio di San Frediano, e a Piacenza per il suo passaggio alla vita eterna nel Collegio di S. Brigida. 293

SEPI *P. Gaspare,* di Roma (1688-1770, a Zagarolo) (327)

COMAZZI *Fr. Giulio di,* Marano Ticino (Novara) (1738-1771, a Fossombrone) 321 * (Lomazzi); (A.G.)

POLASTRI *P. Giacomo,* di Milano (1666-1719)
Maggiore di poco più di un anno di suo fratello P. Gabriele (29 nov.), professò due anni prima di lui (10 genn. 1683) e morì a Otranto, molto prima di lui. (327, n. 26) (I, 478*: Giuseppe); (A.G.)

REIDINGER *P. Franc. Salesio,* di Zwingendorf (1857; pr. 1881)
Proposto e Parroco a Mistelbach e a S. M. Hilf a Vienna, e nel 1921 Provinciale. Con la soppressione della Provincia, nel 1923 passò al clero diocesano. (A.G.)

BARBIERI *P. Francesco,* di Tortona (1876-1945)
Carattere aperto, leale si prestò con il meglio delle sue forze in Congregazione e a servizio pastorale delle anime. ***

20 GIUGNO

BELLONI *P. Maurizio,* di Milano (1554-1592)
Di modeste risorse umane, ma umile e pieno dello spirito di Dio, divenne un vero pescatore di anime. 143

MACCABEI *P. Mario,* di Alessandria (1672-1748)
XXXIV Proposto Generale dell'Ordine. « Ingegno acuto, grande destrezza negli affari, impareggiabile criterio nel dirigere e valutare gli spiriti, costanza nelle avversità, soda pietà ». Benedetto XIV lo volle suo confessore e fu a lui, Consultore dei Riti, che fu concesso che in quell'ufficio ci fosse in perpetuo un Barnabita, in memoria del P. Gavanto « principe dei Liturgisti ». 155

ONORATI *P. Paolo Emilio,* di Orta (Novara) (1580-1650)
Buon religioso e zelante apostolo. 294

PIANA *P. Innocenzo,* di Bologna (1705-1779)
Ripieno di pietà e di sentimento religioso. 295

DE AMBROSIS *P. Luigi,* di Milano (1705-1777)
Fu un uomo virtuoso e molto osservante e diede molte prove della sua pietà. 295

LUCBERT *P. Sebastiano,* di Thil (Bazas) (1693-1729, a Bazas) (327); (A.G.)

BROGGI *Fr. Giuseppe Antonio,* di Lodi (1704-1788, a Milano S. B.) 321 *

21 GIUGNO

DE BRITO *P. Ignazio,* di Rangoon (Birmania) (1765-1832)
Infaticabile e colto missionario in Birmania sua patria prestò svariati e preziosi servizi a quella missione, sopravvivendo però di soli due mesi all'ultimo Missionario barnabita italiano (v. 4 aprile). 166

ANDREANI *P. Gennaro,* di Castellana (Bari) (1825-1850)
Illustre per purezza di costumi e per le scienza matematiche. 168

BORGAZZI *P. Martino,* di Milano (1836-1911)
Visse poco agli uomini, molto alle lettere, moltissimo a Dio. Per gusto squisito del vero, del bello, del buono, educatore più che maestro della gioventù. Per religiosità profonda, eccitatore nelle anime di energie spirituali. Pel dono del consiglio, per la festività dell'ingegno, lume-gioia della convivenza fraterna. 170

BIANCHI *P. Giovanni Antonio,* di Milano (1689-1767)
Eccellente religioso dedito alla pietà e allo studio. 295

DRALLI *P. Ercole,* di Varese (1710-1776)
Diligente insegnante di filosofia e ottimo predicatore. 296

COLONNA *P. Giov. Vincenzo,* di Tivoli (1682-1732)
Visse fedele alla sua vocazione nella cristiana rassegnazione alla malferma salute che gli impedì di applicarsi alla fatica prediletta dello studio. 297

PAVESI *P. Gaetano,* di Cremona (1697-1746, a Mantova) (327)

DINGY *P. Carlo Augusto,* di Passy (Ginevra) (1688-1768, a Bonneville) (327); (A.G.)

JAMNICK *Fr. Giovanni Battista,* tedesco (pr. 1648) (C.A.)

MOREAU (o Moireau) *P. Gerolamo,* di Montargis (1643-1701)
Quando il Signore chiamò anche lui, penultimo dei quattro fratelli, dopo essere stato Superiore per un sessennio a Passy e altrettanto a Montargis, severo custode dell'osservanza regolare e lavoratore indefesso, era Procuratore diligentissimo per i beni temporali, ma molto più ardentemente attento alle cose spirituali. Più volte predicatore di Avventi e Quaresime in città e nelle borgate vicine. VII (299, n. 18); A.G.

VITTIGLI *P. Gioacchino* (1760-1840)
« Perfetto obbediente, con vero spirito di povertà evangelica. Sempre il primo fino alla vigilia della morte a tutte le comuni osservanze, conciliatore e consolatore di tutti. All'avviso fraterno ch'era bene ricevere il S. Viatico, rispose tutto allegro: *Buon viaggio!*, e pregando fino all'ultimo, fra i violenti dolori dell'improvviso male, passò da questa vita all'altra. 297 - Atti Arpino in A.G.

22 GIUGNO

CONFALONIERI *P. Pietro Antonio,* di Milano (1584-1624)
Esimio ornamento del nostro Ordine. E' suo fratello Don Pietro del 4 ottobre. 173

LATTUADA *P. Carlo,* di Caronno (Milano) (1796-1879)
Religioso d'indole mitissima, dolce, cordiale verso tutti e a tutti caro. 175

GRANZINI *P. Giona,* di Milano (1590-1630)
Trascorse la vita nel sacro ministero. Durante la peste a Casalmaggiore si prodigò per i contagiati e ci rimise la vita, assieme al P. Monti (12 giugno) e al seguente Fr. Giulio Treocchi. 298

TREOCCHI *Fr. Giulio,* di Milano (1592-1630)
Professò a 20 anni, il 10 dicembre 1612, in S. Maria di Canepanova a Pavia. 298 *; (A.G.)

THONPRöCK *P. Floriano,* di Oberfuch (Passau) (1695-1739)
(327: Thombech); (A.G.)

BOUCHERON *P. Francesco Giacinto,* di Montargis (1639-1674)
A Parigi, a 19 anni compiuti, fece la sua Professione religiosa il 14 dic. 1658. Eletto Parroco di Passy il 22 giugno 1672, il 22 giugno del 1674 morì e fu sepolto sotto il coro della chiesa dalla parte che sta sotto la lampada.
VII (299, n. 17); A.G.

PAGANI *Fr. Giuseppe,* di Carrù (Cuneo) (1698-1760)
Professò il 14 marzo 1726, di anni 28, e morì a Torino nel 1760.
(327, n. 45); XII (395, n. 48); (A.G.)

SADELBOGNER *P. Carlo,* di Braunau (Passau) (1634; pr. 24-6-1654)
(C.A.)

MAYER *Fr. Ignazio* (prof. 1707; m. a Mistelbach 1723) C.A.

ROVIDA *P. Alessandro Cesare,* di Milano (1785-1862)
Matematico di chiara fama e buon letterato, instancabile a divulgare per la stampa opere sue oppure tradotte, e nell'insegnare dalla cattedra.
(Men. 322* scrive: Ronda) B

GILLEBEERT *Fr. Alessandro,* di Gand (1886-1970)
Umile e fedele servitore di Dio. Una fede semplice e profonda guidò tutta la sua vita nella umiltà e nella giovialità, che furono una forma del suo apostolato. ***

23 GIUGNO

DURATI *P. Gioacchino,* di Vezzano (La Spezia) (1594-1667)
Un grande spirito di umiltà e di semplicità informò la vita di questo uomo tutto di Dio. 179

LENZI *P. Alessandro* (I), di Roma (1660-1729)
Armonizzò bellamente la scuola col sacro apostolato delle anime. 298

BORRA *P. Filippo,* di Torino (1593-1655)
Visse sempre virtuoso ed edificante. 299

NEGRI *P. Pio Agostino,* di Riozzo (Melegnano) (1775-1832)
Si acquistò segnalati meriti verso la Religione riordinando la Provincia Lombarda dopo il ripristino (1825) e acquistando il Collegio di S.M. degli Angeli in Monza. E' suo fratello il P. Antonio, poeta (v. 7 febbr.). 299

RIEDEL *Fr. Gerolamo,* di Eslahren (Palatinato) (1677-1727)
I Triennali di Praga che ne segnano la morte, lo ricordano diligente sarto e sollecito ministro degli infermi. (328); (A.G.)

GIULIANI *Fr. Lodovico,* di Montemagno (Lucca) (1634-1694)
GIACCHINI *P. Giuseppe,* di Neive (Cuneo) (1811-1885) 322 *

FLUER (o Ilner?) *Fr. Giov. Adamo,* tedesco (1680?, di peste)
(C.A.)

24 GIUGNO

CASTIGLIONE *Don Gaspare,* di Milano (1612-1630)
Professo da soli 4 mesi e giovane di ottime speranze, la peste lo portò via 7 giorni dopo del ven. Pane (v. 17 giugno). 181

MARZIO *P. Celidonio,* di Milano (1583-1630)
Pastore buono, adoperandosi senza riguardo per se per i suoi parrocchiani colpiti dal contagio, ne rimase vittima lui stesso, il 27 giugno a 47 anni. 181

LANDI *Don Mattia,* di San Damiano (Piacenza) (1612-1630)
Giovane di gran fervore e asprezza di vita, andò a raggiungere i primi due il 28 giugno. 181

CACCIA *P. Francesco,* di Novara (1569-1629)
Suo campo di lavoro, per 33 anni, fu il ministero delle anime a S. Alessandro di Milano. 300

WEIZENBAUER *Fr. Luigi,* di Masburg (1733-1797)
Religioso di singolare devozione verso la Madonna e di ammirabile pazienza con i suoi malati e nella sua stessa dolorosa infermità. 300

MANZONI *P. Michelangelo,* di Milano (1644-1671)
Era ai primi passi del sacerdozio quando Dio lo chiamò e lui obbedì edificando tutti. 300

CONFIGLIACHI *P. Pietro,* di Milano (1777-1844)
Scienziato di grande fama, naturalista e Professore di Fisica all'Università di Pavia, dal 1804 al 1840, in successione di Alessandro Volta. Barnabita a 17 anni e alunno di quei nostri valenti scienziati che furono i Padri Racagni, Ferrari, Re e Pini, per alcuni anni insegnò nelle nostre scuole di Milano e Cremona. I molti impegni contratti fuori Congregazione durante la soppressione gli impedirono di rientrarvi dopo la restaurazione, e morì a Como (alla Villa della Zuccotta), il 24 giugno 1844. (328, n. 58); B.; A.G.

CORTENOVIS *P. Mario,* di Bergamo (1733-1798)
Uomo eclettico rese preziosi servizi alla scuola e alla comunità di Udine, deve passò quasi tutta la sua vita acquistandosi molto credito come predicatore e per i suoi disegni di chiese per il Friuli. 301

PACCHIAROTTI *Fr. Lorenzo,* di Pavia (1640-1676)
Appena 12 anni di Professione (12 ag. 1664), ma tutta la vita consacrata al Signore, che gli venne incontro a Casalmonferrato. 323 *

MAROCCO *P. Mattia,* di Napoli (1714-1774) (328)

SASDELLI *Fr. Leopoldo,* di Imola (1873-1941)
Dopo avere disimpegnato i suoi uffici di dispensiere e di cuoco, e a volte anche di sagrestano e infermiere, pellegrinando in molte nostre Comunità e ultimamente alla « Querce » di Firenze, qui andò incontro al Signore, presentandogli lo strazio della sua pietosa fine e la comunione di preghiere dei confratelli. ***

RIZZI *P. Enrico,* di Erba (1880-1959)
Compì fino all'ultimo il suo dovere, seguendo la voce di una vigile coscienza, operò con giustizia e rettitudine, non mancò mai ai principi della bontà e dell'umanità, facendo quanto più possibile il bene. Per quasi tutta la sua vita Viceparroco, non più dimenticato, a S. Martino di Asti e a S. Carlo ai Catinari a Roma. Cultore di studi manzoniani e di memorie barnabitiche. ***

PALA *P. Giovanni,* di Brignano d'Adda (1902-1969)
Offrì la sua vita all'insegnamento delle materie letterarie nei Collegi di Lodi, di Firenze, di Bologna, senza riuscire a nascondere in uno stile burbero e pur simpatico la semplicità dell'anima e la ricchezza dell'intelligenza. ***

25 GIUGNO

CASUGLIO *P. Francesco,* di Milano (1598-1653)
Zelantissimo operaio della vigna del Signore, a Pisa e a Firenze dove fu dal 1628 fino alla morte, lasciò fama di virtù e di dottrina. Meravigliosa la sua opera durante la peste del 1630-31. 184

VIMERCATI *P. Gerolamo,* di Milano (1690-1772)
Lettore di teologia a Roma e a Pavia, erudito e dotto studioso delle nostre memorie, promotore di ravvivamento del culto del santo Fondatore in San Barnaba. 302

CAZZANIGA *Fr. Giulio,* di Canonica al Lambro (Milano) (1872-1906)
Caro a tutti per la sua pietà e una grande buona volontà di lavorare. 302

LEYAT *Fr. Maurizio,* ex Burgo Boegensi (Ginevra) (1689-1744, a Thonon)

LONGE *Fr. Barnaba,* ex Fonte Bellaqueo (Sens) (1684-1746, a Loches) (328); III (352, n. 20: Bernardo)

MERLI *P. Ennodio,* di Dorno (Pavia) (1583-1616, a Milano S. B.) 323 *

MAFFIOLI *P. Carlo Domenico,* di Novara (1736-1776) B. *, A.G.

SCHNECK *P. Lodovico,* di Hausbrunn (1866; pr. 1892)
A Mistelbach fu catechista nelle scuole e, nel 1921, Proposto e Parroco. Nel 1923, con la soppressione della Provincia, passò al clero secolare (A.G.)

26 GIUGNO

POLI *P. Egidio,* di Cremona (1578-1630)
Religioso di belle doti d'intelligenza e di carattere, per molti anni lettore di Filosofia e di Teologia a Vercelli e Pavia, e ultimamente nominato Rettore della Penitenzieria di Bologna. 187; VIII, 121

SAVARESI *P. Taddeo,* di Casalbuttano (1573-1630)
Si fece Barnabita ch'era già dottore in Teologia, e dotato com'era di pietà, di dottrina e di esperienza, fu particolarmente abile nella direzione delle anime. 187; VIII, 121

SEREGNI *Fr. Barnaba,* di Milano (1560-1630)
Uomo di Dio e prezioso per i servizi resi alla sua Comunità di Cremona come sarto. La peste lo portò via la sera dello stesso giorno in cui ne erano caduti vittima i due sopranominati Padri suoi confratelli, a Cremona. 187; VIII, 123; (VI, 321 *)

MONETA *P. Giovanni Pietro,* di Milano (1568-1654)
Umile religioso e insigne giureconsulto. 189

CLERICI *P. Carlo,* di Ivrea (1710-1768)
Pastore secondo il cuore di Dio, adorno di modestia, di soavità di modi, di prudenza e di carità, fu per trent'anni l'Angelo di S. Martino d'Asti. 191

MARTINI *P. Raffaele,* di Napoli (1840-1905)
Fuse nello spirito e nella vita prontezza d'ingegno, pietà, allegria, tenacia d'idee, ricchezza di espedienti. 196

ZEYER *P. Giovanni Matteo,* di Mistelbach (1730-1785)
Mite, umile, liberalissimo verso i poveri, zelante verso le anime e stimato docente di diritto canonico. 303

BAZZINI *P. Domenico,* di Mugizio (Novara) (1806-1858)
Abile ed esperto nel difendere i diritti della Comunità. 304

ALISIRIO *Fr. Dionisio* (+ 1746, ad Alessandria) (328)

MALBERTI *Fr. Fortunato,* di Desio (Milano) (1715-1775, a Milano S. Barnaba) 323 *

STUMREUTER *P. Francesco Saverio,* di Herrnbaumgarten (1790-1833) 323 * (Sturmzerter); (A.G.)

VITALE *P.G. Battista,* di Gaeta (1849-1916)
Dotato di un ammirevole dinamismo lo mise a servizio delle anime specialmente dei giovani per i quali fondò il famoso *Ricreatorio popolare romano,* e dell'Apostolato della Preghiera in Italia, di cui sostenne la direzione in successione al P. Maresca. Indimenticato Parroco di S. Carlo ai Catinari di Roma. 229

27 GIUGNO

CAVENAGO *Fr. Pietro Paolo,* di Zelo Foramagna (Milano) (1599-1668)
Appartiene alla schiera dei nostri migliori fratelli coadiutori: umiltà e lavoro industrioso accompagnati da tanta devozione di preghiera e amabilità di tratto da renderlo ugualmente desiderato e caro all'erudito Monsignore Padre Carlo Bossi, come ai semplici coloni di Cernusco coi quali condivise per molti anni fatiche e raccolti. 201

LANDUCINI *P. Arsenio,* di Castronuovo (Lucca) (1578-1647)
Zelante della casa del Signore e ricercata guida di anime. 305

ORELLI *P. Martino,* di Novara (1679-1737)
Uomo di non comune ingegno passò molti anni nell'insegnamento della filosofia. 305

RUBINI *P. Valentino,* di Bergamo (1615-1688)
Ebbe acuto ingegno; fu poeta e oratore, e abile nel disbrigo degli affari. 306

UM *Fr. Felice,* di Vienna (1687-1763)
« Vere Israelita », è l'elogio che ne hanno lasciato gli Atti di Vienna al Capitolo Gen. (328) A.G.

TENCHIONE *Fr. Giovanni F.,* di Riva (Vercelli) (1609-1665)
DA PASSANO *P. Gabriele,* di Genova (1619-1679) 324 *

FONTANA *P. Luigi,* di Scansano (Grosseto) (1864-1942)
Uomo di fede lavorò per la propria perfezione, fu guida a molte anime, si occupò instancabilmente della glorificazione dei Santi, come Postulatore e come agiografo. ***

28 GIUGNO

RASARIO *P. Carlo Gerolamo,* di Soresina (Cremona) (1592-1668)
Benemerito della glorificazione del S. Fondatore. Fu in relazione frequente con S. Francesco di Sales e in morte fu favorito di una apparizione della Beata Vergine. 203

VISCONTI *P. Ottavio* (I), di Milano (1644-1697)
XXVII Proposto Generale dell'Ordine. Uomo di vita religiosa intemerata; grande per ingegno, virtù e sapere. Promosse vivamente la cultura religiosa ed estese la sua attività anche al di là della Congregazione, a servizio della S. Sede in missioni e commissioni di particolare importanza e delicatezza. 208

CHADEFAUX *P. Luigi,* di Parigi (1886-1918)
Prima missionario di Cristo in Brasile e poi soldato della Patria, per la quale immolò da valoroso la giovine vita. 235

PENSIOTTI *P. Bernardo Pio,* di Varallo (1754-1782)
Innanzi tempo sottratto al campo del suo lavoro di insegnante di Lettere. 307

MARGAND *Fr. Pietro,* di Pellionex (Ginevra) (1733-1754) (328)

DURBECCO *Fr. Antonio,* di Porto Maurizio (Imperia) (1655-1719)
Ottimo religioso, professò a 26 anni, il 23 novembre 1681, e a Montù, il 28 giugno, concluse il suo lungo e umile lavoro tra le cantine e i granai. E' suo fratello il Fr. Giovanni Paolo del 27 aprile.
307 (Del Becco); 324 *; A.G.

PALLAVICINI *D. Giovanni Fr.,* di Cremona (1699-1720)
LURCACE *Fr. G. Battista* (1645-1712, a Parigi) 324 *

D'ANNA *Fr. Battistino*, di Champorcher (Aosta) (1865-1924)
Fu a Roma fratello addetto al P. Generale, poi in diverse altre Case nostre, ma dapertutto lasciando memoria di ottimo religioso e, benché logorato dal male e sofferente più ancora di tormentose fissazioni, sempre obbediente e laborioso. 324, A.G.

BARLASSINA *P. Carlo*, di Bussero (Milano) (1927-1971)
Barbaramente stroncato da mano assassina a Chicago mentre dal suo primo operosissimo campo di lavoro presso il Santuario di N.S. di Fatima a Youngstown (U.S.A.) andava a raggiungere la nuova meta assegnatagli dall'obbedienza. ***

29 GIUGNO

SECCHI *Fr. Battista*, di Strevi (Alessandria) (1607-1688)
Convertitosi dall'ebraismo condusse una vita esemplare e fervorosa a Monza, dove ebbe la fortuna di assistere alle prodigiose estasi del P. Merlino (v. 11 dic.) e a S. Barnaba nelle umili e preziose occupazioni campestri. 212

ALBICINI *P. Luigi*, di Forlì (1802-1861)
LVII Proposto Generale dell'Ordine. Già convittore, poi professore di Matematica al Collegio San Luigi di Bologna; Superiore e Maestro dei novizi a Genova e a Sanseverino delle Marche; Superiore di tutta la Congregazione, fu Religioso di preclare virtù di mente e di cuore, amato e stimato da tutti lavorò sempre per il bene della Congregazione. 237

TONDINI de' QUARENGHI *P. Cesare*, di Lodi (1839-1907)
Anima gemella del P. Schouvalov ed erede della sua passione apostolica, lavorò instancabilmente per l'unione delle Chiese ortodosse orientali alla Chiesa cattolica, peregrinando senza sosta per tutta Europa, parlando e scrivendo quanto è impossibile immaginare, erudito e poliglotta com'era, ma soprattutto affidando le sue speranze per l'avvenire di quelle Chiese alla preghiera di tutta la Chiesa e all'onnipotente intercessione dell'Immacolata Madre di Dio. 239

BIANCARDI *Fr. Stefano*, di Motta Visconti (Milano) (1599-1628)
Lo chiamavano « il Rossin ». E fu un servo di Dio generoso e buono. 307

CARMINATI *P. Valeriano*, di Mantova (1577-1638)
Si consacrò alla scuola e al bene spirituale dei cittadini di Lodi. 308

BAGNASACCHI *Fr. Alessandro*, di Baldiserro (Torino) (1724-1784)
Umile obbediente povero attento devoto e amantissimo della fatica. 308

TOURON *Fr. Fortunato*, di Lescar (1683-1761) (328)

PENOTTI *P. Raffaele*, di Novara (1579-1647) 325 *

LACOMBE *P. Francesco*, di Thonon (1643-1715)
Religioso di sentita pietà, ma coinvolto impietosamente nella lotta contro il quietismo, finì consunto più dalla ferocia delle accuse che dalla durezza dei 28 anni di carcere a cui lo condannò una « lettre de cachet » di Luigi XIV. B *

ROMAGNO *P. Pasquale*, di Rutigliano (Bari) (1927-1974)
L'ingegno lucido e profondo unito ad un'affabile signorilità e bontà di cuore gli conquistavano la simpatia e la stima dei giovani nella scuola, dei fedeli nella ospitale parrocchia del Bronx a New York. Ritornando in patria per i funerali del babbo, trovò improvvisa anche per sé la chiamata del Signore. ***

30 GIUGNO

TERONI *Mons. Giov. Michele*, di Livorno (1661-1726)
Vescovo di Venosa. Profondo e acerrimo difensore della fede cattolica si comportò virilmente e coraggiosamente contro i giansenisti. 216

SONNINO *P. Domenico*, d'Ischia (1799-1852)
Gran maestro di vita spirituale, guida illuminata e saggia dei giovani. 221

TRABATTONI *P. Rodolfo*, di Monza (1863-1921)
Uomo largamente dotato lavorò con profitto tutta la vita in mezzo ai giovani. 224

SOLDATI *P. Giovanni Battista*, di Milano (1671-1739)
Lavorò molto, prevalentemente nella scuola. 309

SANGUINETI *P. Federico*, di Genova (1741-1825)
Si occupò del ministero sacro tutta la vita. 309

SINGLAR *Fr. Celso*, di Tolosa (1618-1694)
« Sarebbe ingiusto non ricordarlo, giacché fin che visse fu carissimo a tutti e specialmente benemerito di questo nostro Collegio per merito della sua singolare industria e indefesso lavoro. Si era recato a Luc per prendersi qualche riposo, e là riposò nel Signore, nel giugno del 1694 » (*Atti Trienn. di Lescar*). Venne ricevuto in Congregazione il 10 luglio 1640, mentre serviva nel nostro collegio di S. Croce di Casalmaggiore, e professò l'8 settembre di tre anni dopo, d'anni 25 circa. VIII, 296* (Syngliaz); (A.G.

MUZIO *Fr. Giacomo Antonio,* di Milano (1719-1792)
Professò a 30 anni compiuti, il 13 settembre 1749, e passò a Dio in S. Alessandro di Milano il 30 giugno 1792. 321 *; A.G.

TOSI *Fr. Camillo,* di Oleggio (Novara) (1635-1692) 325 *

SPENGER *P. Stanislao,* di Vienna (1737-1793)
Parroco a S. Michele, catechista e predicatore efficace della Divina Grazia: veramente uomo « in quo non erat dolus », retto e sincero, umile e buono soprattutto coi poveri. C.A.; A.G.

CARNICELLI *Don Adelfo,* di Moricone (Roma) (1920-1944)
Puro come un Angelo portò a Gesù nella vergine sua carne lo stigma della sofferenza, nel vergine cuore l'anelito ardente al non raggiunto Sacerdozio. ***

GAGLIARDI *Fr. Giovanni,* di S. Martino in Strada (Lodi) (1877-1968)
Quando il Signore lo chiamò a raggiungere, ultimo, la sua vecchia Comunità del S. Francesco di Lodi: P. Armani, P. Barzaghi Servo di Dio, P. Molteni, P. Pioltelli, P. Comini, P. Brugola, P. Abbiati, e i Fratelli Foglio, Tedeschi, Oriani, Parravicini: Fratel Gagliardi era il decano dei Fratelli: aveva 91 anni ed era al San Francesco dal 1920: sarto, infermiere, prefetto di camerata e guardaroba del teatro...; ma dall'aprile del 1923 al novembre del '50 soprattutto l'inseparabile compagno e aiuto del P. Paolo Molteni mutilato delle mani e di un occhio (v. 29 nov.). Trascorreva ormai le ore della giornata tra camera, coro e chiesa, la corona del Rosario in perenne movimento, il passo trascinato e lento, l'alta figura incurvata... Ma l'anima rivolta al cielo. ***

* * *

Nella lunga teoria che, partendo dal Santo Fondatore, arriva fino a noi c'è posto per inserirci degnamente: mettiamoci decisamente in fila e intoniamoci sullo stesso canto che pare che dica: Beati qui habitant in domo tua, Domine!
L'esempio che abbiamo ricevuto è dovere trasmetterlo a quelli che si allineeranno dietro di noi: e come noi benediciamo la memoria di quelli che ci precedettero, perché ci hanno additata la via, suggerito il contegno, e confortato il non sempre facile e fecondo lavoro, così gli altri guardando a noi abbiano a ripetere anch'essi il nostro nome in benedizione riconoscente.
(Da *Santa Famiglia nostra,* 1954)

P. Michele M. Favero

LUGLIO

Deh! Figlioli e Piante di Paolo, slargatevi, che chi vi ha piantato, e piantano, sono più larghi dell'abisso. E non vi fate minori della vocazione alla quale siete stati chiamati. Se vorrete, sarete fin d'adesso eredi e legittimi figlioli del nostro santo Padre e di Santi grandi. E sopra di voi il Crocifisso slargherà le sue mani.
Non vi mentisco, né v'è di noi chi mentir vi possa. Perciò attendete a soddisfarne; e ricordatevi che, o presenti o assenti, siete debitori di soddisfarne.
Né altro. Cristo sia Quello che vi scriva la salutazione nostra nei vostri cuori. (Ai Figlioli di Paolo Ap., 3 *nov.* 1538).

S. Antonio M. Zaccaria
(5 luglio)

1 LUGLIO

ROVIDA *P. Marcantonio,* di Soresina (Cremona) (1598-1656)
Dapprima insegnante di Lettere alle scuole di S. Alessandro a Milano, poi parroco zelantissimo a Cremona. 5

SCUDIERO *Fr. Giovanni,* di Locate Triulzi (Milano) (1543-1603)
Compaesano, coetaneo, contadino come il venerabile Fratel Vaiano (7 gen.), e vivendo assieme a lui nella stessa Comunità di S. Barnaba, ne volle imitare la virtù, e a nessuno si rifiutò mai. La sua particolarità tuttavia fu l'assistenza premurosa e quasi materna ai confratelli malati. 209

PONTE *P. Giusto Amedeo,* di Castiglione (Torino) (1734-1793)
Predicatore pio ed erudito. 209

TADDEI *P. Giuseppe,* di Asti (1735-1768)
Giovane di belle qualità e di belle speranze spezzate da una morte immatura. 210

HAMMER *P. Costantino,* di Hohennauth (Boemia) (1810-1854)
Stimato e zelante ministro di Dio. 210

GRAZIOSI *P. Gaudenzio,* di Novara (1570-1606) (299)

VESTARINI *Fr. Felice,* di Vicherio (Tortona) (1616-1690)
MORTARA *Fr. Giovanni,* di Predosa (Alessandria) (1655-1725)
CASSIONE *Fr. Idelfonso,* di Voghera (1690-1740, Mil., S.A.)
283 *

TESTONI *P. Antonio Onorato,* di Banio (Novara) (1753-1820)
B.*; A.G.

KLAUS *Fr. Gerardo* (1679-1734)
« Optime meritus » (Atti di S. M. Hilf, Vienna). 296 *; A.G.

2 LUGLIO

MEDA *P. Giov. Domenico,* di Milano (1592-1629)
Lettere di filosofia e teologia, sulle orme di Mons. Giov. Francesco di Sales, fratello del Santo, si prodigò ad Annecy per la conversione degli eretici e nell'assistenza agli appestati, e cadde vittima della sua carità.
7; (cfr. V, 203)

CAROVELLI *P. Gerolamo,* di Milano (1682-1758)
Religioso integerrimo e osservante, di non comune santità di vita. 10

MESSA *Fr. Giov. Antonio,* di Moja (Valcamonica) (1610-1638)
Religioso fedele, servizievole, devoto, da tutti amato per la sua modestia. 211

PHILIPPI *P. Stefano,* di Boemia (1717-1777)
Uomo di pietà dedito al culto della B. Vergine e al servizio del prossimo. 211

ROTONDI *P. Gabriele,* di Arpino (1787-1860)
Sacerdote virtuoso noto per la dedizione con cui attendeva al confessionale.
211

BRANCACCIO *P. Alessandro,* di Napoli (1838-1873)
Amato per la dolcezza dell'indole, la umiltà e la riservatezza. 212

BINHACK *P. Leopoldo,* di Muttersdorf (Boemia) (1858-1927)
Professo a 26 anni e Sacerdote a 30, fu successivamente Maestro dei Novizi e Curato a S. Michele di Vienna (1893), Proposto e Parroco a Santa Margherita (1898), a Mistelbach (1904), a S. Maria Hilf, dal 1910 al 1919, quando quest'ultima parrocchia fu affidata alla chiesa diocesana. Allora andò aiuto-curato a S. Michele, e qui rimase anche dopo che la Provincia fu soppressa, amato ospite dei Padri Salvatoriani. 284 *; A.G.

GUAZZO *Fr. Pio,* di Milano (1639-1709)
ABREMBIO *Fr. Giovanni Francesco,* di Soresina (Cremona) (1633-1686) 283 *

NANNI *P. Giuseppe,* di Tresassi (Bologna) (1789-1869)
Già sacerdote venne a noi dalla Compagnia di Gesù nel 1835. Professo dopo un anno, andò predicando per diverse città, da Roma ad Alessandria, dove rimase dieci anni, e in ultimo, dal 1857, al Gesù di Perugia, dove rimase anche dopo che la casa fu incamerata, per l'officiatura della chiesa, ospite dell'Arcivescovo, il futuro papa Leone XIII. Questi, comunicandone la scomparsa al P. Generale, lo lodava come « sempre esemplarissimo nella condotta, zelante nell'esercizio dei sacri Ministeri, laborioso e volenterosissimo nella predicazione, quantunque grave di età... ».
284 *; A.G.

3 LUGLIO

CASSETTA *P. Pio,* di Olevano (Roma) (1596-1664)
Ricco di capacità disimpegnò senza risparmio di fatiche preziose mansioni in patria e in Germania: nella contestata Cura di S. Alessandro a Milano; come maestro dei Novizi e Superiore a Monza e a Zagarolo; nella gloriosa e pericolosa missione di Praga; alla Penitenzieria di Napoli e di Bologna; e finalmente come parroco di San Carlo ai Catinari a Roma, dove la morte se lo portò via, ma lasciando dietro di lui valide opere di apologetica e soprattutto il convincente esempio di preclare virtù. 13

GABANINO *Fr. Pompeo,* di Oleggio (Novara) (1734-1809)
Confidente e compagno fedele del Card. Gerdil. 16

DE BELLIS *P. Federico,* di Perugia (1582-1626)
Appena qualche mese di professione barnabitica (entrò ch'era già sacerdote), ma molta edificazione nella osservanza amorosa delle norme liturgiche. 212

CROCE *P. Edoardo,* di Milano (1652-1697)
Un martire della scuola ed eccellente religioso. 213

CARMINATI *P. Giacomo Aurelio,* di Milano (1656-1737)
Fu sotto il suo provincialato che si aperse il primo nostro convitto: il Longone, di Milano. 213

CASATI *P. Giuseppe,* di Vigevano (1657-1732)
Attese alla cura delle anime con sacrificio e con evangelica carità. 214

SIMONETTA *P. Paolo Giuseppe,* di Milano (1664-1744)
Il nobile casato adornò di nobili virtù attirandosi la stima di molti. 214

VILLENEUVE *P. Claudio Agostino,* di Passy (Francia) (1716-1789)
Con la sua squisita carità si conquistò la benevolenza di tutti. 215

DOUBILIET *Don Canziano,* di Etampes (Francia) (1583-1611)
(299)

ARRIGONI *Don Francesco,* di Lodi (1756-1775) 284 *

CERRUTI *Fr. Giovanni Agostino,* di Genazzano (Roma) (1691-1766)
Professò a 26 anni, il 18 luglio 1717; e a Macerata concluse la sua lunga e laboriosa giornata, il 3 luglio 1766. 291 *; A.G.

4 LUGLIO

ERRERA *P. Agapito,* di Roma (1580-1665)
Dapprima Professore di Retorica alle Arcimboldi di Milano, poi predicatore infaticabile e impossibile a seguirsi per tutta Italia, da Pavia a Roma a Napoli a Novara, tanto da essere detto « uomo apostolico »; fino a che chiuse gli occhi nella pace del noviziato di Sanseverino, con una rassegnazione così edificante nella lunga malattia da far piangere tutti. 12

GORINI *P. Melchiorre* (I), di Milano (1605-1671)
Fu insigne per bontà di vita e per sublimità d'ingegno: uomo di consiglio e di governo. In Congregazione rimane soprattutto noto per il suo prezioso libro « Exterarum Scholarum disciplina », che è come la *magna charta* delle nostre Scuole per l'educazione della gioventù. 22

GORANI *P. Carlo,* di Pieve del Cairo (Pavia) (1601-1684)
Inclito esempio di carità, al lazzaretto dei poveri, fuori di Porta Mammolo a Bologna, durante la peste del 1630. Scampato miracolosamente, fu per 33 anni Penitenziere della Metropolitana di Bologna. 24

DENTI *P. Raimondo,* di Lodi (1586-1630)
Umile, nascosto, sacrificato in tutta la vita finì vittima del contagio della peste, nella sua città natale (cfr. 27 luglio, P. Bucci). 215

CAMPODONICO *P. Stefano,* di Chiavari (1647-1677)
Giovane molto promettente nella scuola e nella predicazione caduto sulla breccia a soli 30 anni. 216

CAVALIERI *Fr. Giulio,* di Somma Lombarda (1656-1730)
Diede esempio d'una rassegnazione e tranquillità singolare nella dolorosissima infermità che lo obbligò a letto per 18 anni. 217

RIVA *P. Angelo,* di Milano (1672-1745)
Instancabile nella scuola e nel sacro ministero. 217

GAFFURI *P. Stanislao,* di Cremona (1708-1743)
La sua breve vita ebbe una straordinaria attività. 218

DONATI *P. Leopoldo,* di Genova (1730-1794)
Con zelo e carità si prodigò per i confratelli e per le anime. 218

CASATI *P. Gerolamo,* di Milano (1609-1643) (299)

MADERNA *P. Alessandro* (II), di Milano (1693-1740) 285 *

SERRA *P. Rodolfo,* di Casalbuttano (Cremona) (1859-1905)
Il suo ministero fu sempre tra i giovani, nell'assistenza e nella scuola: a Moncalieri, a Cremona, a Bologna, a Firenze: finché una fulminante peritonite gli diede occasione di dare ad essi l'ultimo gran bene di una edificante rassegnazione e fortezza. 285 *; A.G.

5 LUGLIO

S. ANTONIO M. ZACCARIA, di Cremona (1502-1539)
Fondatore dei Barnabiti e delle Angeliche, Apostolo del Crocifisso e dell'Eucaristia. « Prete di Paolo Apostolo » (Lettera VII).

Respice de coelo, Pater, et vide et visita vineam istam,
et perfice eam quam plantavit dextera tua.
Benedictio Domini super caput iusti,
et memoria eius cum laudibus.

Fac nos, Domine Deus, supereminentem Jesu Christi scientiam
spiritu Pauli Apostoli ediscere:
qua beatus Antonius Maria mirabiliter eruditus
novas in Ecclesia tua Familias congregavit. 27

DE SEROZ *P. Claudio,* di Salin (Besançon) (1568-1629)
Fu il primo barnabita francese. Si distinse per la caritatevole assistenza agli infermi. 46

BERETTA *P. Mauro,* di Piacenza (1573-1630)
Teologo profondo e superiore premuroso e prudente. La peste, a Mantova, lo condusse al cielo dei santi nel giorno sacro al Santo Fondatore. 49

Lo stesso giorno e per la stessa causa lo seguiva, da S. Alessandro di Milano
GRIMALDI *Fr. Cornelio,* di Monza (1580-1630) 285 *

DEL MAJNO *P. Giovenale,* di Monza (1670-1742)
Fu un modello di umiltà e di pazienza animato dallo spirito del Santo Fondatore. 219

PELLIZA *P. Tommaso,* di Volpedo (Alessandria) (1825-1901)
Di salute precaria ma generoso e forte di volontà, attese alla scuola in molte città d'Italia e di Francia, fino alla morte che lo raggiunse come aveva desiderato nel giorno della festa del S. Fondatore, a Moncalieri. 219

FARAUDI *P. Celidonio,* di Milano (1613-1639)
Consunto dalla etisia, a Orta, a solo un anno dall'Ordinazione sacerdotale. (299); (A.G.)

BOCCA *Don Desiderio,* di Dorno (Pavia) (1573-1593, a Pavia)
RAUCH *Don Ambrogio,* di Nikolsbirg (1698-1719)
SOLA *P. Cornelio,* di Milano (1842-1887) 285 *

CORNAZZANI *P. Pompeo,* di Pavia (1575-1647)
Professò tra i Barnabiti a 17 anni, il 21 febbr. 1593. Era ancora suddiacono quando il 20 dic. 1600 passò tra i Monaci Cistercensi. Poi, nel nov. 1615, fu eletto Vescovo di Parma. (cfr. 21 sett.: P. Confalonieri). 285 *; A.G.

CODOGNOLA *Fr. Alessandro,* di Lodi (1734-1779) 285 * (Codagnola)

6 LUGLIO

MARCHAND *P. Severino,* di Château-Fontier (1603-1678)
Eccellente lettore di filosofia e teologia, esemplare e zelante pastore di anime, quasi confessore generale di tutta la città di Montargis che ne pianse la morte come la perdita del padre. 52

ARZON *P. Costantino,* di Vienna (1612-1690)
Umile e fervente annunciatore della parola di Dio e zelante del culto alla Beata Vergine. 53

OTTINO *P. Agostino,* di Roma (1610-1666)
Egregio operaio nella vigna del Signore, samaritano pietoso dei confratelli e degli estranei infermi fino da giovane studente a Milano, durante la peste del 1630, poi per tutta la vita a Roma. 221

FORCHTNER *P. Giacomo,* di Vienna (1730-1799)
Servì le anime con zelo, costanza e pazienza. 221; (286 *, n. 6)

CIPRIANI *Fr. Giuseppe,* di Napoli (1809-1868)
Umile e laborioso coadiutore dei confratelli, particolarissima devozione ebbe per la presenza di Gesù nel Tabernacolo. 222

LAURO *Don Paolo,* di Barulla (Cortona) (1819-1837)
Confortato da una particolare devozione all'Eucaristia, accolse con forza d'anima il male che lo condusse, appena suddiacono, alla morte. 222

MAROZZI *P. Carlo,* di S. Severino Marche (1819-1881)
Di carattere dolce e affabile attese con allegrezza al ministero delle anime. 222

MURATORE *P. Antonio,* di Badalucco (Imperia) (1611-1656)
PALEARI *P. Michele,* di Crema (1612-1649) (299)

BORGUCCI *P. Clemente,* di Volterra (1568-1602)
Entrò tra i Barnabiti ch'era già Sacerdote, Maestro in Teologia e Abate parroco dell'Abbazia di S. Maria di Monte Cutario a Volterra. Ma dopo soli due anni e mezzo di Professione barnabitica, la morte lo raggiunse a S. Barnaba di Milano il 6 luglio 1602. 286 *; A.G.

POLI *Fr. Domenico,* di Lodi (1580-1630)
Vittima della peste, a S. Alessandro di Milano. 286 *

BRUNELLI *Fr. Pietro Paolo,* di Venzago (Milano) (1638-1695) (B *)

GEBES *Fr. Bernardo,* di Grossenbringen (1708-1773)
Gli Atti del Collegio di San Severino ne ricordano il pio transito, che fu il 6 luglio. (VII, 292 *) A.G.

7 LUGLIO

ZAMPI *P. Anselmo,* di Mantova (1586-1630)
Amatore del silenzio e apostolo infaticabile tra gli appestati nella parrocchia di S. Alessandro di Milano, cadde vittima della sua carità. 55

ACQUARONE *P. Vincenzo,* di Porto Maurizio (Imperia) (1802-1861)
Di malferma salute attese tuttavia generosamente al ministero del confessionale. 224

MORETTI *P. Carlo,* di Alessandria (1828-1893)
Era stimato soprattutto per la sua pazienza, discrezione e carità. 224

ANGERER *P. Barnaba,* di Vienna (1736-1800)
Apprezzato maestro di varie discipline e buon pastore di anime. 223; B.

SANAZZARI *P. Gerolamo Benedetto,* di Piacenza (1620-1649)
DE JACOBI *P. Alessandro,* di Ginevra (1612-1658)
FORMENTIN *Fr. Bernardo,* francese (1606-1666) (299)

COLCIAGO *Fr. Domenico* (+1630)
Oblato. Vittima della peste, a S. Barnaba di Milano. 286 *

BONCRISTIANO *P. Giuseppe,* di Milano (1613-1683)
Professò il 29 settembre 1630, a 16 anni. Dopo l'Ordinazione sacerdotale passò alla Congregazione Fiesolana; ma nel 1652 rientrò tra di noi, a Tortona. Scampato alla pestilenza di Napoli del 1656 (cfr. 18 luglio), finì i suoi giorni 27 anni più tardi, a Casalmaggiore: « qui ministerium verbi non nisi moriens reliquit, annis et laboribus plenus » (Atti Triennali). 286 *; (A.G.)

PAUTERET *Fr. Giuseppe,* di Besançon (1650-1709)
Questo Fratello attento e sollecito, che professò a 28 anni il giorno dell'Immacolata del 1678 e morì a Macerata, è degno fratello di Fr. Bernardo (di cui al 28 agosto). 286* (Panteret); A.G. (Atti Macerata)

BETOUZET *P. Lorenzo,* di Pau (1713-1766)
Professò a Lescar il 21 nov. 1734, a 21 anni, e a Lescar finì i suoi giorni, nel luglio 1766, dopo essere stato Superiore e Rettore in diversi Collegi. (A.G.)

FANTONI *P. Alfredo,* di Sasso Marconi (Bologna) (1879-1946)
Visse la vita del collegio, al San Luigi di Bologna e al Carlo Alberto di Moncalieri: fu il suo mondo prediletto, dove lavorò sempre con spirito gioviale e faceto, educando i giovani all'ordine, alla pietà, allo studio. ***

8 LUGLIO

NICERON *P. Giov. Pietro,* di Parigi (1685-1738)
Dotto religioso, dapprima insegnò poi si dedicò allo studio della storia letteraria e divenne uno scrittore e biobibliografo di prim'ordine. 57

GRIFFINI *P. Pio,* di Lodi (1728-1790)
Uomo di Dio tutto raccoglimento ed esattezza, fratello del P. Michelangelo di cui al 20 marzo. 59

OPRENO *P. Carlo Ambrogio,* di Casorate (Milano) (1587-1653)
Zelantissimo cacciatore di anime. 225

ROSSET *P. Bonaventura* (I), di Annecy (1598-1665)
FORTIS *P. Giovanni,* di Pescia (1580-1625) (299)

MARZANO *P. Gennaro,* di Napoli (1810-1838, a Napoli)
PETRA *P. Cornelio,* di Milano (1582-1653) 287 *

TALON *P. Stefano,* di Pale (1719-1747)
Professò i voti a 16 anni e 11 mesi nella festa dell'Immacolata del 1735; e la Madonna lo raccolse al suo arrivo finale, un giorno di luglio del 1747, a Lescar. X, 370 *; (A.G.)

DE REGIBUS *P. Francesco,* di Milano (1720-1794)
Religioso riguardevole per prudenza e dottrina. Matematico e idraulico assai stimato. 287 *

CARPANI *P. Melchiorre* (junior), di Lodi (1726-1797, a Lodi)
Missionario per dieci anni nell'Ava e Pegù. Ritornato in Italia curò la stampa del primo Alfabeto Barmano (Roma 1776) disegnato e annotato dal P. Percoto (v. 12 dic.). 287 *; B.

FUGAZZA *P. Livio,* di Milano (1927-1969)
Anima accesa di zelo instancabile e purificata da lunghe sofferenze, si trovò chiamato al premio mentre attendeva alla costruzione della sua nuova parrocchia in Diocesi di Pesaro. ***

9 LUGLIO

PELIZZONI *P. Fabio,* di Milano (1576-1633)
Spese tutta la vita nell'apostolico ministero della predicazione. 61

RAMINI *Fr. Carlo,* di S. Severino Marche (1637-1718)
Servì la Congregazione in vari uffici sempre con esemplarità di buon religioso. 225

RICCA *P. Gabriele,* di Torino (1661-1687)
Adorno di doti di mente e di cuore questo giovanissimo Padre si spense all'improvviso, a Livorno, mentre da Roma si recava a Torino. 226

PESSINA *P. Lodovico,* di Milano (1677-1733)
Proposto del collegio di Cremona si sacrificò per esso esemplarmente fino all'ultimo.
226

PESCE *Fr. Gabriele,* di Aquila (1642-1675)
RAUCH *P. Giov. Matteo,* di Würsburg (1777-1809) 287 *

GRABENFELD *P. Crisostomo,* di Vienna (1714-1772)
(300, n. 43); A.G.

ZIEGLER *P. Adalberto,* di Valsass (Ratisbona) (1697-1751)
Di bell'ingegno, lavorò a vantaggio delle anime prodigandosi nella predicazione del Vangelo.
C.A.; V (322, n.39: Fiegler)

DARDANI *Fr. Francesco* (II), di Predosa (Alessandria) (1677-1750)
Professò a 30 anni al Carrobiolo di Monza, il 16 agosto 1707, e morì nel Collegio S. Francesco di Sales a Finalmarina, nel luglio 1750.
(I, 471 *); (A.G.)

TIFFRAUT *Fr. Bernardo,* di St. Porchaire (1644-1707)
Ottimo Fratello, adempì bene tutti i suoi uffici, specialmente di sagrestano, con grande prudenza, pietà e fede. Tormentato per tre anni dai calcoli, vinse così bene il suo temperamento impetuoso che nessuno parve più amabile e mansueto di lui.
287 *; (A.G.)

10 LUGLIO

CAFFI *P. Felice,* di Cremona (1594-1647)
Notevole teologo e filosofo dei suoi tempi. La morte gli impedì di dare alle stampe un suo grande lavoro teologico.
62

ROSSIGNOLI *P. Gregorio* (II), di Borgomanero (Novara) (1638-1715)
Profondo conoscitore e docente di scienze giuridiche. Religioso integerrimo. E' nipote del P. Rossignoli (v. 28 dic.), in memoria del quale prese il nome.
64

POZZOBONELLI *P. Giov. Claudio,* di Milano (1655-1718, a S. Aless.)
Religioso esemplare in tutto. Dottissimo e fecondo scrittore di cose teologiche (v. 24 genn. e 24 nov.).
67

STELLA *P. Isidoro,* di Spilimbergo (Friuli) (1741-1827)
Letterato e intimo amico di Vincenzo Monti.
68

MORONI *P. Flaviano,* di Vercelli (1592-1639)
Uomo di azione ed accortezza, giovò molto allo stabilimento e alla diffusione del nostro Ordine in Francia.
227

MAGGI *P. Filippo* (I), di Lodi (1659-1725)
Uomo di grandi talenti fu richiesto e ascoltato da molti.
228

ANDRECCHIO *P. Giov. Benedetto,* di Nizza (1658-1702)
AMBLET *P. Candido,* di Annecy (1648-1708) (299)

STROBL *Fr. Antonio,* di Schesandorf (1697-1761)
Portiere fedele, per molti anni, a S. Michele di Vienna, poi dispensiere a Mistelbach, dove morì.
VII, 294 *; C.A.

STROBL *Fr. Michele,* di Mistelbach (1699-1746)
Professò il 1 maggio 1729 e 15 anni dopo morì all'improvviso, ancora a Mistelbach, dove aveva ufficio di cuoco.
V (323, n. 53: Krohoter!); (C.A.); (A.G.)

DITTRICH *P. Paolo,* di Horovic (Boemia) (1846-1922)
Ultimo Proposto e Parroco Barnabita di S. Michele a Vienna. 288 *; A.G.

MARTINELLI *P. Gaetano Bernardo,* di Rimini (1697-1764)
Di poco più di un mese e nello stesso collegio di S. Maria a Portanova di Napoli precedette all'ultimo traguardo suo fratello P. Tommaso Francesco (v. 27 ag.), assieme al quale aveva professato, il 1 gennaio 1713, nella chiesa dell'Annunziata del noviziato di Zagarolo.
A.G.

TESTI *P. Michele,* di Castell'Azzara (Grosseto) (1872-1933)
Visse all'ombra della pietà e dello studio, spargendo silenziosamente nella direzione di giovani anime sensi di schietta e cristiana bontà. Chi lo conobbe lo ricorda confratello dall'ingegno aperto e la versatilità operosa e geniale, dalla parola misurata e sommessa, ma non disgiunta dalla innata cortesia toscana; Superiore prudente e comprensivo; buon cultore dell'ascetica negli scritti e nella pratica.
229

PEREGO *Fr. Angelo,* di Castello sopra Lecco (1875-1954)
Anima angelica, devotissimo del S. Fondatore e amante del decoro della casa di Dio. Scrisse, a 25 anni: « Vado nella casa del Padre, dove il lavoro è molto, la mercede grande, gli operai pochi ». A 30: « L'anima che sta col Padre non cerchi appoggi da creatura ». A 75 anni: « Che io possa soffrire, molto e da solo, soffocando nel fondo dell'anima il mistero delle mie croci, e col sorriso sulle labbra ».
***

QUALIANO *Fr. Eustachio,* di Napoli (1870-1960)
Un fratello indimenticabile. Ebbe da natura carattere gioviale, faceto, portato all'arguzia; ma sempre attento alla carità e pronto all'obbedienza. Il cumulo di fiori che ne ricopersero letteralmente la salma la sera del

suo silenzioso trapasso, a dire la venerazione e l'affetto della gente del quartiere di S. Giuseppe a Pontecorvo, a Napoli, dove Fr. Eustachio, da 24 anni, era divenuto popolarissimo, parve anche significare la conservata giovinezza d'animo di questo arguto novantenne. ***

11 LUGLIO

MANTEGAZZA *P. Carlo Giuseppe,* di Monza (1750-1824)
Fornito di finissimo accorgimento e di rara prudenza fu l'uomo provvidenziale per la conservazione dei Barnabiti in Lombardia. 69

STELLATI *P. Carlo Giuseppe,* di Napoli (1814-1889)
Uomo di ricca prudenza, lasciò un grande ricordo per la bontà della sua vita, la profondità della sua dottrina e la immensa attività, soprattutto negli ultimi 24 anni romani. Fu anche fervido propagatore della devozione al nome di Gesù e all'Addolorata. 71

SANTAGATA *P. Giuseppe,* di Genova (1863-1934)
La sua grande amabilità lo rese caro a tutti, e specialmente ai giovani, coi quali fu quasi sempre fino al 1925, e coi malati negli ospedali. Rimane come suo ricordo e monumento la nuova facciata della chiesa del Gesù a Perugia, inaugurata il giorno stesso (30 giugno) che un'improvvisa commozione cerebrale colpiva il buon Padre per condurlo pochi giorni dopo a contemplare il Volto santo in cielo. 74

LAGORIO *Fr. Giacomo,* di Porto Maurizio (1610-1663)
Uomo energico e di grande alacrità nel lavoro. 230

PIZZORNO *P. Giov. Nicolò,* di Genova (1669-1743)
Lavorò assiduamente nel ministero delle anime. 231

DEL POZZO *P. Stefano,* di Alessandria (1632-1669)
Religioso insigne per pietà e virtù. Suo monumento la chiesa e il chiostro di S. Carlo ad Alessandria. 230

BOUQUIER *Don Giuseppe,* di Leinhac (1865-1886)
Felice del sorriso della Madonna di Lourdes e della sua Professione solenne, meravigliò tutti con la sua morte edificante. 231

ARFINI (De Arphinis) *P. Roberto,* di Vercelli (1588-1620, a Pisa)
CASTELLI *Fr. Paolo,* di Milano (1646-1712, a Milano S. Barnaba)
288 *

CACCIALUPI *P. Ermenegildo,* di S. Severino Marche (1650-1726)
MOLTENI *P. Eustorgio,* di Milano (1655-1735) (299)

12 LUGLIO

BOCCALUPI *P. Gennaro,* di Eboli (Salerno) (1575-1645)
Uomo molto attivo e zelante, stimato e ricercato, fu il fondatore della Provincia Napoletana. 76

SPAGNOLETTI *Fr. Angelo,* di Cannobio (Novara) (1608-1657)
Servì i confratelli con cuore e generosità. 232

RUBINI *P. Giov. Paolo,* di Ferno (Milano) (1700-1734)
Giovane religioso tutto vita ingegno e fervore, che prometteva grandi cose. 232; (300, n. 36)

LUINI *P. Eugenio,* di Luino (Varese) (1736-1794, a Novara)
Servì la Congregazione nella scuola e nel ministero delle anime. 233

GUYON *P. Gioacchino,* di Thonon (1653-1692)
Lo si trova negli anni 1686-1692 a Saint Andeol, Preside della Congregazione degli Agonizzanti e vivo ritratto del vero religioso, in cui gli stessi lineamenti del fisico indicano gli interni sentimenti di un uomo probo; pronto al confessionale affollato specialmente nei giovedì, e pronto a impartire lui la Benedizione Eucaristica, con grande pietà e devozione. (300: Gougnon); (A.G.)

BIGATTI *P. Giovanni,* di Milano (1664-1744) (300)

CONTINI *P. Giuseppe,* di Roma (1647-1709)
Religioso di vita esemplare e d'una speciale carità nell'ascoltare le confessioni e nell'assistere i malati, ai quali portava lui stesso, nel suo pesante Reliquiario d'argento, la reliquia di San Liborio: il Santo di cui egli ogni anno preparava la grande festa del 23 luglio nella nostra chiesa di Porta Nova a Napoli. 289 *; A.G.

LOMAZZI *P. Giuseppe,* di Milano (1687-1761) 289 *

ZWETLER *P. Sigismondo,* di Neustad (Praga) (1723-1758)
Religioso osservante, buon cultore della storia e delle controversie, apostolo di carità, meritò di coronare gli otto anni del suo sacerdozio col sacrificio della sua vita per le anime. C.A.

WINKLER *Fr. Barnaba,* di Wollerstorfen (1724-1772)
Della Regola e della povertà amantissimo, nonostante la pochissima salute. 294 *; A.G.

13 LUGLIO

GALLINIO *P. Adriano,* di Pavia (1576-1624)
Giovanissimo lettore di diritto all'Università di Pavia, entrò tra i Barnabiti e fu religioso di grande virtù, Superiore di singolare prudenza, Penitenziere a Bologna di grande esperienza e dottrina. 80

OPRANDI *P. Francesco Gerolamo,* di Cremona (1605-1669)
Zelante religioso inviato da Propaganda Fide come Prefetto apostolico della missione della Slesia (1654). 82; cfr. VIII, 123

SACCUCCI *P. Costanzo,* di Perugia (1651-1702)
XXVIII Proposto Generale dell'Ordine. Di lui ci è tracciata una figura santamente paterna, adorna di benignità, di dolcezza, di tatto e di prudenza. La morte lo raggiunse mentre era in Visita alle Case della Germania. 84

SCOTTI *P. Cosimo Galeazzo,* di Merate (Como) (1759-1821)
Letterato, novelliere, poeta, discepolo prediletto del Parini e maestro di A. Manzoni: vi sono passi dei *Promessi Sposi* che pare che abbiano qualche relazione con le sue *Novelle morali.* 86

PALMA *P. Giuseppe,* di Napoli (1819-1882)
Di vita esemplarissima, fu fervente propagatore della devozione verso la Madonna della Divina Provvidenza. 89

SITONI *P. Bartolomeo,* di Milano (1665-1735)
Primo Rettore del collegio dei Nobili, poi Imperiale, a Milano, dopo avere insegnato a lungo a S. Alessandro, che a lui, intendente di architettura, deve molto dell'ampliamento e perfezionamento della Casa e delle Scuole. Ricoperse anche cariche eminenti nell'Ordine, e soltanto per la sua ferma opposizione ottenne di non venire eletto Superiore Generale. 233

SPINOLA *P. Paolo Giuseppe,* di Genova (1679-1747)
Uomo tutto per la comunità e i confratelli soffrì molto per l'iniquità dei tempi, che l'obbligarono a vedere i suoi religiosi di S. Bartolomeo e di S. Paolo in Campetto di Genova, difendere, quasi militari, le mura della città dall'invasione degli Austriaci. 234

LOLLINI *Fr. Agricola* (1712-1770)
Professò a 27 anni, a S. Bartolomeo degli Armeni di Genova, il 14 febbr. 1740, e morì al San Paolo di Bologna, dove era venuto da Pescia il 12 giugno 1751 come infermiere e guardarobiere, poi sagrestano. XII, 377*; (A.G.)

SBOGAR *P. Giovanni Maria,* di Salcanò (Gorizia) (1655-1702)
Teologo moralista e primo Superiore di S. Maria Hilf a Vienna. (300); B.

VEDANO *Fr. Carlo,* di Milano (1607-1678)
BOVISIO *Fr. Filippo,* di Milano (1684-1761)
VERGANI *Fr. Carlo,* di Monza (1731-1787) 289 *

14 LUGLIO

BROLLINO *P. Teodulo,* di Fossombrone (1571-1645)
Operaio indefesso nella vigna del Signore specialmente nel ministero delle confessioni. 91

AFFAITATI *P. Lorenzo,* di Cremona (1587-1618)
La fatica degli studi e il fervore della predicazione lo consumarono a soli 31 anni. Un suo fratello, Don Giacinto, lo aveva preceduto ancora Studente a Cremona (v. 21 ottobre). 93

QUADRUPANI *P. Carlo Giuseppe,* di Induno (Varese) (1739-1807)
Fu religioso veramente insigne per pietà, per fine intelligenza e discernimento degli spiriti. Predicatore celeberrimo e pregevole asceta. I suoi Documenti per tranquillare le anime dubbiose, ispirati alla serena e sicura dottrina di S. Francesco di Sales e stampati in un'infinità di edizioni e traduzioni, vengono ancora oggi ristampati e tradotti. 95

FAZZONI *P. Bartolomeo,* di Castelnuovo (1521-1587)
Lavorò molto a servizio delle anime a Casalmonferrato, dove ebbe la sorte di avvicinare S. Luigi Gonzaga giovinetto. 235

TORNIELLI *P. Carlo Agostino,* di Novara (1603-1647)
Dopo essere stato prezioso aiuto ai confratelli di Chieri e di Torino nella peste del 1630, a S. Marco di Novara fu aiuto infaticabile ai Vescovi specialmente nella direzione dei Monasteri della città. 235; IX,6 e 209

DESCROLIER *Don Mattia,* di Passau (Baviera) (1639-1659)
Giovane di castissimi costumi e di grande pietà, negli spasimi del male che lo recise a 20 anni diede esempio di virtù altissima ai suoi compagni di Studentato a S. Alessandro di Milano. 236

FASCE *P. Luigi Domenico,* di Genova ((1739-1818)
Molto utile e in tempo di prova molto affezionato alla nostra Congregazione. 236

ROSAGLIO *P. Giov. Battista,* di Crema (1754-1790)
Distinto per bontà e zelo. 237

SACCA' *Don Francesco,* di R. Calabria (1873-1894)
Dotato di buona volontà, ma di malferma salute soccombette durante gli studi di Teologia a Roma. 237

LANUX *Don Ambrogio,* francese (1672-1695, a Macerata)
(300: De Lau); (A.G.)

PORTA *P. Gerolamo,* di Acqui (1686-1714) (300)

TORNIELLI *P. Francesco,* di Novara (1660-1726)
Predicatore infiammato di zelo apostolico a S. Marco di Novara e sui più insigni pulpiti della Diocesi. 290 *; A.G.

ZANDER *P. Bartolomeo,* di Fossombrone (1653-1708)
Professò a 31 anni, il 19 marzo 1684; e a 55, nello spazio di qualche giorno, per non dire qualche ora, un violento male ne stroncò la vita, a S. Maria di Loreto a Spoleto. 290 *; A.G.

ESPOSITO *Fr. Giuseppe,* di Roccarainola, (Napoli) (1869-1950)
Fratello di antico stampo, tutto fede e tutto lavoro in umiltà e amore di Dio, per farsi santo e far del bene facendo bene il suo umile compito di cuoco e sagrestano nella sua Congregazione che amò sopra tutto. ***

DE PAOLI *P. Giovanni,* di Torino (1875-1950)
Offrì al Signore, alla Congregazione e alle anime la sua vita e le sue forze: nell'insegnamento e nella disciplina forte e rigido educatore, nel ministero della parola e del confessionale guida illuminata e sicura. Tenace nei propositi, infaticabile nel lavoro. ***

BRAMBILLA *Fr. Giorgio,* di Caponago (Milano) (1876-1961)
Attento ed esigente nella guida degli aspiranti barnabiti affidatigli nei suoi anni migliori, ad Asti; regolare e metodico negli svariati uffici e spoglio delle forme fino ad apparire talora quasi rude; distaccato dal mondo, alimentò la sua vita interiore nei frequenti e prolungati colloqui con Gesù Eucaristico. ***

CARENZI *P. Rocco,* di Dovera (Milano) (1884-1964)
Uomo di virtù eccezionali, grande asceta, instancabile missionario per 50 anni nelle foreste vergini del Parà in Brasile. ***

15 LUGLIO

PROSPERI *P. Prospero,* di Recanati (1761-1804)
Ebbe vita breve, ma ripiena di opere buone, a Macerata, a Perugia, a Roma. 98

SFONDRATI *P. Celestino,* di Milano (1681-1760)
Di lui fu lodata l'esimia carità e l'assiduità al confessionale. 238; (VI, 319*)

VERRI *P. Giov. Enrico* (II), di Milano (1703-1779)
Lavorò assiduamente nella scuola e nella chiesa. 238

FROMOND *P. Carlo Andrea,* di Crema (1743-1795, a Cremona)
Ottimo religioso diede prova di grande pazienza in una tormentosa infermità. 238

GALAZZI *P. Francesco,* di Bologna (1788-1850)
Modello di rare virtù, ne trassero particolare efficacia la sua fervida predicazione, la direzione spirituale dei giovani del S. Luigi di Bologna, il governo dei Collegi di Parma e di Sanseverino, la Prefettura delle scuole di Napoli. 239

GIAMBONI *P. Antonio* (1810-1848)
Nei pochi anni concessigli dal Signore, rese non pochi servigi alla Congregazione, specie nell'insegnamento. 239

GALLI *P. Bernardo,* di Somma Lombarda (1819-1892)
Buon religioso visse nella e per la scuola. 240

DEAGE *P. Gaspero,* di La Roche (1682-1754, ad Annecy)
GARTNER *Fr. Bernardo,* di Vienna (1669-1739) (300)

SANTAMARIA *Fr. Biagio,* di Monza (1710-1780)
TACCHI *Fr. Luigi,* di Foligno (1716-1780) 290 *

COLOMBO *Don Mario,* di Corezzana (Milano) (1916-1938)
« Perché pregare che io guarisca? Mi par di dispiacere a Dio. Io prego che si faccia la sua volontà ». E così don Mario, caro a tutti per la bontà del cuore puro e semplice, fu più caro a Dio, che a 22 anni lo volle con sé sulla croce e in Paradiso. ***

16 LUGLIO

TIRABOSCHI *P. Angelo Filippo,* di Campomarte (Milano) (1806-1836)
Pieno di zelo e di carità morì prestando assistenza ai colerosi spontaneamente accolti in S. Barnaba. 99

BUONAPACE *P. Francesco,* di Brescia (1564-1632)
Trascorse la sua vita nei doveri del sacro ministero. 241

ROMA *P.* Paolo, di Milano (1600-1645)
Curò con particolare interesse il decoro del sacro culto e della casa del Signore, a S. Barnaba; e 15 anni prima di suo fratello, P. Giovanni (v. 29 ottobre), col quale aveva professato, arrivò, già ricco di meriti, alla Casa del Padre. 241

DARDANI *P. Agostino,* di Alessandria (1633-1689)
Buon religioso benemerito della Congregazione, che a lui e a suo fratello P. Fortunato (v. 22 ag.) deve la fondazione di Alessandria. 242

PHILIPPE *P. Alessandro* (II), di Chambery (1725-1788)
Nella scuola e nel sacro ministero lasciò orme meravigliose. 243

SAINT PAU *P. Clemente,* della Diocesi di Lescar (1685-1746)
Professo il 17 febbr. 1704, d'anni 19, nel sessennio 1734-1740 era Superiore a Dax, dove anche finì la sua operosa giornata. (300); (A.G.)

BOTTA *P. Paolo,* di Genova (1653-1732) (300)

CASTIGLIONE *Don Alberto,* di Lonate Ceppino (Varese) (1609-1630)
Morì di peste nella villa di Zuccone (Milano). Non è suo fratello il D. Gaspare del 24 giugno. 291 *

DE MARINO *P. Vittorio,* di Villaricca (Napoli) (1863-1929)
Dolce e umile figura di medico prima e di sacerdote barnabita poi. Sullo sfondo di una grande umiltà, rifulse in lui la carità più squisita a vantaggio del prossimo e, sulle orme di Cristo, toccò i vertici della santità. *Servo di Dio* . ***

17 LUGLIO

CAZZANIGA *Fr. Giacomo,* di Calgiano (Milano) (1596-1651)
Saggio estimatore del tempo, non ne perse un attimo nell'ozio, attendendo a tutti i suoi lavori con dedizione e con fede, e partì lasciando in San Marco di Novara odore di santità. 101

ARMANI *P. Priamo,* di Mezzacorona (Trento) (1849-1912)
Dotto nella matematica e nelle scienze insegnò con rara perizia queste discipline nel Collegio di Lodi. « Le ascensioni del suo cuore sono il segreto di Dio. Noi vedemmo il più mortificato dei religiosi, il più umile degli uomini. Dalla prima giovinezza agli anni cadenti fu luce di dottrina, fiamma di carità... Chi lo conobbe non ignora più che cosa sia un santo » (P. Gazzola). 104

FRAMBAGLIA *P. Ampliato,* di Castelnuovo Scrivia (1579-1630)
Apostolo fra i carcerati e i condannati a morte, finì i suoi giorni prodigandosi per gli appestati a S. Alessandro di Milano. 102

PIZZORNO *P. Andrea,* di Rossiglione (1652-1709)
Servì onoratamente la Congregazione nella scuola, nei ministeri sacri, nelle varie cariche di governo. 244

LUCCHI *Don Cherubino,* di Milano (1600-1623)
Angelo di bontà e di purezza, poté soltanto ammirare da lontano la desiderata mèta del sacerdozio. 244

RICCA *P. Giacomo,* di Napoli (1606-1638)
Combattuta, tentata e finalmente vittoriosa per una fuga (proprio come San Tommaso!) fu la sua vocazione. E riuscì un ottimo religioso e gran predicatore. Ma un caso strano - un fulmine caduto sulla cupola di San Carlo ai Catinari e poi sotto la lampada dell'altare - ne bruciò la promettente giovinezza sacerdotale. 245

SITONI *P. Andrea,* di Milano (1668-1731)
Diversamente dei suoi fratelli Bartolomeo (13 luglio) e Gerolamo (3 dic.), trascorse quasi tutta la sua vita religiosa a Napoli, nell'insegnamento e nel governo delle due Case di quella città, e particolarmente di S. Carlo alle Mortelle, a cui lasciò gli ultimi e più alti esempi delle sue virtù di pazienza, umiltà e prudenza. 246

BROCCHIERI *P. Ermenegildo,* di Lodi (1724-1761)
Armonizzò bellamente la vita contemplativa con l'attività della scuola e della predicazione. 246

BOLOGNINI *P. Felice Attendolo,* di Milano (1724-1785)
Dottissimo nella lingua latina, fu anche Lettore di Filosofia e Teologia e Superiore di San Barnaba e della Provincia Lombarda. 247

GHIOTTI *P. Filippo,* di Casalmonferrato (1677-1743)
DE BLAIS *P. Bernardo,* francese (1689-1719) (300)

ARCINO *Fr. G. Battista,* di Bellano (+ 1618, a Milano S. Barnaba)
PLAGE *Fr. Giovanni Ant.,* di Authier (1604-1676) 291 *

VISCONTI *Don Gregorio,* di Milano (1679-1702, a Pavia) 292 *

18 LUGLIO

Il Menologio riunisce qui tutti assieme i Confratelli del collegio di S. Maria a Porta Nuova *di* Napoli, *caduti vittime della loro carità durante la grande peste del* 1656: *undici in un mese (tra giugno e luglio), e cioè i dieci qui elencati e il P. Bucci, ultimo a cadere, del quale è memoria al* 27 *luglio.*

L'elenco è preso dalla relazione del triennio 1656-1659 *mandata al Capitolo Generale, nella quale non è detto il giorno della morte di ciascuno, ma soltanto la rapida successione cronologica.*

VISCONTI *P. Paolo Battista,* di Milano (1623-1656)
Già molto stimato per la bontà della vita e per la sua predicazione, più che per la fama del nobile casato da cui veniva, era Vicario del Collegio e fu il primo a cadere, a soli 33 anni.

ADIMANDA *P. Atanasio,* di Napoli (1601-1656)
Giurista accorto e prezioso per la Comunità.

DEL CONTE *P. Filippo,* di Napoli (1604-1656)
Grande amatore del silenzio e soprattutto di grande purezza di costumi. A S. Maria di Porta Nuova si trovava da 30 anni e ne era il Proposto.

PIA *Fr. Gerolamo,* di Mantova (1594-1656)
Candido, a sessant'anni, come un novizio, la fedeltà al suo ufficio di portiere gli affrettò l'arrivo alla porta del cielo.

SETEZZARI (o Settacciari) *P. Olimpio,* di Santagata di Puglia (1578-1656)
Letterato e buon teologo, morendo il 26 giugno, lasciò manoscritti 4 volumi di commento a libri della Scrittura e uno di poesie sacre.

GIGGI *Fr. Clemente,* di Piacenza (1584-1656)
Da 35 anni a S. Maria e sagrestano attivo e industre, sacrificò la sua vita prodigandosi a seppellire i morti del contagio.

PANDOLFINI *Fr. Lorenzo,* di Pisa (1626-1656)
Colpito dal morbo mentre attendeva a provvedere e preparare il vitto per i confratelli e per gli appestati.

LAZZARINO *P. Giulio Cesare,* di Castel Moro (Ascoli Piceno) (1631-1656)
Sacerdote da soli due o tre mesi, e di grandi speranze per la Congregazione.

TREVIRI *P. Anacleto,* di Novara (1621-1656)
Adorno di molte virtù e giovane pieno di ardore, sapeva condurre molti alla pietà e attirare i fedeli alle funzioni della nostra chiesa.

CICCONIO *Fr. Giuseppe,* di Cordigliano (Perugia) (1618-1656)
Assistendo spontaneamente e senza risparmio i suoi confratelli, meritò il vero premio della sua carità eroica. 121-122

BUZZI *P. Massimiliano,* di Milano (1683-1763)
Si distinse nelle lettere con la traduzione in volgare di alcuni poeti latini particolarmente difficili, e nella vita religiosa con la sua tenace fedeltà alla sua vocazione. 247

GRAMPINI *P. Benedetto,* di Foligno (1786-1853)
Coprì molte cariche e lavorò assai per la Congregazione. 248

RAFFAELLI *Don Luigi,* di Montecarlo (Lucca) (1843-1863)
Còlto da una dolorosa infermità offerse in sacrificio al Signore l'ideale del sacerdozio, dando singolare esempio di rassegnazione e di fede. 249

FISCHER *Fr. Gerolamo,* boemo (1671-1702)
Religioso integro e puro, fece la Professione durante l'ultima malattia e morendo a Mistelbach in concetto di santo. (C.A.)

ROBERTI *P. Giuseppe,* di Torino (1879-1949)
Visse in totalità di donazione: nella missione di un insegnamento sapiente ed efficace, nell'apostolato per la santità delle anime, nell'operoso amore per la sua Congregazione, che lo fece infaticato e diligentissimo ricercatore, ordinatore e studioso delle sue antiche e più recenti memorie. ***

CAZZANIGA *P. Gerolamo,* di Tregasio (Milano) (1907-1967)
Insegnante di lettere classiche, oratore facondo, cultore di storia religiosa e di poesia, uomo dal cuore largo e indulgente, diede il meglio di sé ai giovani nella scuola, alle anime nel ministero: a Genova e a Moncalieri, dove fu Rettore, a Firenze, a Voghera, a Lodi, dove la sua sofferenza si concluse nella luce di Dio. ***

CASAROLI *Fr. Giuseppe,* di Cavacurta (Milano) (1906-1969)
Ha lasciato il ricordo di un uomo probo e di un religioso consacrato unicamente a Dio e ai fratelli nell'operosa fatica dell'orto della Villa S. Antonio di Galliano-Eupilio, alla quale era intento quando il Signore lo venne a chiamare improvvisamente. ***

BENEDETTI *P. Giovanni,* di Cresin (Francia) (1937-1966)
La recente consacrazione sacerdotale schiudeva ai giovani, di cui era amico, il suo apostolato ancora pieno di freschezza, quando Dio lo colse sulla via del ritorno dalla casa paterna a quella religiosa. ***

19 LUGLIO

CASATI *P. Massimiliano,* di Milano (1598-1630)
Uomo di straordinaria integrità e religioso tutto intento alla più alta perfezione. Sorpreso dalla peste mentre si dava senza risparmio all'assistenza spirituale e materiale dei contagiati, andò a inginocchiarsi davanti al suo Superiore (P. Verdi) per chiedere l'assoluzione, poi ritornato in cella e fatta la penitenza si distese a terra e così morì, col sorriso sulle labbra, il 19 luglio, a Pescia. 124

VERDI *P. Michelangelo,* di Buggiano (Pistoia) (1597-1630)
Venne tra i Barnabiti dalla Congregazione dell'Annunciata fondata a Pescia dal P. Pagni, ed era Proposto della casa quando scoppiò la peste. Quanto mite di carattere altrettanto generoso di animo, si diede tutto all'assistenza degli appestati, finché, colpito dal contagio, si mise in ginocchio e si raccomandò da se stesso l'anima a Dio, recitando le Litanie dei Santi e cantando i salmi, e spirò, la mattina del 20 luglio, col Crocifisso stretto al cuore. 124

VARISCHETTO *Fr. Luca,* di Rancate (Brianza) (1588-1630)
RIVA *Fr. Giovanni Maria,* di Albiate (Brianza) (1600-1630)
Compagni ed emuli dei due confratelli sacerdoti nella eroica assistenza agli appestati, ne caddero vittima prima di essi: il 17 luglio Fratel Luca Varischetto (o Guarischetto: VII, 286 *) professo dal 1616, e il 12 luglio Fratel Riva (non Oliva, come al VII, 125), il quale pare che avesse professato da qualche mese soltanto. 125; 286 * e 289 *

NOTA. *Perché il quadro dei caduti per la peste del* 1630 a Pescia *sia completo, ricordiamo qui anche gli altri già elencati al loro giusto* dies natalis, *e cioè: i due fratelli P. Bartolomeo e P. Michele Fortis* (14 *giugno*), *il P. Fausto Biffi* (30 *luglio*), *il P. Colla* (24 *settembre*).

DE BONIS *P. Gius. Omobono,* di Sarigo (Novara) (1719-1802)
Religioso ornato di ogni virtù e fedelissimo nell'adempimento di tutti i doveri del suo stato. Penitenziere e professore di Teologia e Diritto nella Università di Bologna. 250

VERTOVA *P. Eustachio,* di Bergamo (1689-1746)
Uomo di non comune valore che al sapere seppe unire una grande soavità di carattere. 249

MARENDONI *P. Luigi,* di Chieri (1724-1794)
A nessuno secondo per osservanza, pietà e dottrina. 251

MAGGI *P. Filippo,* di Lodi (1730-1812)
Uomo di grandi risorse, tutte spese per la Congregazione, soprattutto nel governo della Provincia Romana e del Collegio di Macerata, dove morendo staccato violentemente dal chiostro per la soppressione napoleonica, la sua salma poté tuttavia essere seppellita nella già nostra e sua diletta chiesa di S. Paolo. 252

CALEGARI *P. Celestino,* di Bergamo (1736-1802)
Lavorò molto nell'annuncio della parola di Dio ed edificò con la bontà della sua vita. 252

CERNUSCHI *Don Paolo,* di Milano (1751-1777)
Giovane di singolare pietà e candore, soffrì con pazienza eroica prima di raggiungere il cielo. 253

ARMANI *P. Antonio,* di Termenago (Trento) (1831-1881)
Una malattia congenita gl'impedì di esplicare le qualità di cui era dotato. 253

LA SERRE *P. Ferdinando,* di Vienna (1700-1758)
Per molti anni e « summa cum laude » Procuratore del Collegio di S.M. Hilf, ma soprattutto edificante per « mira patientia » nella lunga malattia. (300), A.G.

INZAGHI *P. Giovanni Cristoforo,* di Lodi (1602-1630)
Giovane sacerdote di belle qualità, portato via dalla peste a Bologna il 19 luglio (Atti del Collegio). VIII, 252; A.G.

BOTTONI *Fr. Antonio F.,* di Monza (1699-1769)
FERRARI *P. Bartolomeo* (II), di Milano (1745-1820)
CAPONAGHI *P. Camillo,* di Milano (1775-1840) 292 *

CAVALLA *Fr. Francesco,* di Baltichieri d'Asti (1916-1944)
Corpo sofferente, anima musicale; chiamato in cielo improvvisamente nella sua stanza muro a muro con la cappella. ***

20 LUGLIO

GORNO *P. Gabriele,* di Brescia (1590-1630)
Assieme ai Padri Celidonio Marzio (24-VI), Carlo Emanuele Mignatta (10-XII) e Tomaso Ricci (17-IV), fu tra i primi a offrirsi all'Arcivescovo di Milano al primo comparire della peste nell'aprile del 1630; ma già ai venti di luglio andava a raggiungere il P. Celidonio, del quale da otto giorni aveva preso il posto nella cura di S. Alessandro. 127

Nella mattina dello stesso giorno l'aveva preceduto, lasciando memoria di un singolare amore alla Congregazione
BAROCCELLI *Fr. Giovanni,* di Valcamonica (1590-1630)
religioso pieno di anni e di meriti, assiduo all'orazione e di una amabilità che conquistava tutti; 126

e nelle prime ore del pomeriggio, sempre dello stesso giorno 20, raggiungeva l'uno e l'altro
PARMEGIANI *Fr. Pacifico,* di Magenta (1580-1630)
religioso nemico dell'ozio e compagno fedelissimo dei Padri nelle fatiche e nei rischi del loro apostolato. 128

NOTA - *Già si sono incontrati diversi confratelli delle due Comunità milanesi di S. Barnaba e S. Alessandro, caduti per assistere gli appestati (il 17 aprile P. Ricci; il 17 giugno il ven. don Michelangelo Pane; il 7 luglio P. Zampi, il 28 luglio P. Banfi, ecc.), e altri se ne dovranno incontrare, fino al numero di trenta! Ultimo l'ottuagenario P. Bellarino (28 agosto), seguìto tuttavia, a breve distanza, da altri tre che, scampati alla peste, non scamparono però alle conseguenze mortali delle successive fatiche animosamente sostenute: l'eroico P. Croce, della Comunità di S. Barnaba (27 sett.), e i Padri Treviso (22 nov.) e Rossignoli (28 dic.) venuti ospiti da Pavia (vedi 4 settembre) (v. anche P. Curti, al 23 sett.).*

Diversamente che per altre città, non li raggruppiamo tutti sotto una unica data, perché di tutti il P. Levati ha potuto leggere negli Atti delle due Case la data precisa del loro transito.

TOPPICH *P. Floriano,* boemo (1691-1723)
Ripieno di fervore e di zelo fu di edificazione ai sani e di sollievo agli ammalati. Vittima della peste a Vienna. 129

LUCCHINI *P. Paolo,* di Milano (1868-1914)
Timido e scrupoloso trascorse una vita di dolori e di tribolazioni per se stesso, ma per gli altri ispirata a comprensione e premura, e nella scuola (l'insegnamento della Filosofia in liceo), che tutto lo occupò sino alla fine precoce, ravvivata da un ingegno indagatore e sottile. 130

GUARACCI *P. Pietro,* di Alessandria (1676-1716)
Buon operaio della cattedra e del pulpito. 253

MALFATTI *Don Carlo Cesare,* di Verona (1711-1729)
Giovane di grande bontà. 254

BADANI *P. Francesco,* di Sassello (Savona) (1711-1788)
Di vita esemplare, indefesso al confessionale. 254

GENTILI *P. Pietro,* di Genova (1728-1800)
Vittima della carità nel compimento del suo ministero pastorale presso ammalati contagiosi. 254

MAYRAN *Don Natale,* di Tolosa (1842-1872)
Rapito, mentre studiava teologia a Roma, da un male inesorabile, però in giorno di sabato, come aveva sempre desiderato. 255

BONELLI *Fr. Lorenzo* (1705-1747, ad Acqui) (300)

VOLPELLI *P. Taddeo,* di Pergola (Gubbio) (1559-1603)
CORATO *Fr. Bonaventura,* di Trocazzano (Milano) (1589-1662)
CROCE *P. Giuseppe,* di Milano (1659-1709) 293 *

BERSANI *P. Francesco,* di Bologna (1768-1816) 295 *; A.G.

ALBE' *Fr. Eliseo,* di Castellanza (Milano) (1920-1943)
Angelo di affettuosa carità infermiera, di soda pietà e buon lavoratore. ***

GIOTTOLI *P. Carlo,* di Castelvieto (Perugia) (1880-1963)
Dalla nativa Umbria ebbe intelligenza vivace, attenta sensibilità, genuina semplicità, costante slancio verso il Creatore. La profonda cultura classica non lo distolse da Dio, lo aiutò nella sua lunga attività di Maestro e di Educatore dei giovani. ***

21 LUGLIO

PEDA *Mons. Carlo Giuseppe,* di Camerino (1767-1843)
LII Proposto Generale dell'Ordine e Vescovo di Assisi. La vita di questo confratello, intimo di S. Vincenzo M. Strambi Vescovo di Macerata, s'impone per l'altezza dell'ingegno e per la schietta pietà e integrità: una vita tutta spesa a vantaggio della Congregazione e della Chiesa. 132

LYBOZ *P. Carlo,* di Aosta (1733-1760)
Religioso tutto ardore e volontà di fare del bene alla scuola di S. Paolo. 255

MAURI *P. Giulio,* di Milano (1750-1810)
Buon religioso zelante della gloria di Dio e delle anime. 256

MAROCCO *P. Biagio,* di Napoli (1720-1788)
Uomo di fervida carità non si risparmiò nell'assistere infermi infetti di mali contagiosi durante l'epidemia del 1765 a Napoli. 257

SCIORATI *Don Giuseppe,* di Porto Maurizio (1820-1848)
Anima angelica, soccombette affetto da invincibile infermità mentale. 257

WELSER *P. Sigismondo,* di Plasendorf (Transilvania) (1710-1748)
(300); A.G.

MASINI *P. Alessandro,* di Torino (1712-1742, a Bourg St Andeol)
(300)

STRIECH *P. Agostino,* di Baden (1744-1817) 294 *

WALTER *P. Bernardo,* di Vienna (1709-1758)
Buon predicatore, fino a che la malattia gli impedì di attuare tutto quello che la sua accurata diligenza prometteva. C.A.

LEITLE *Fr. Ferdinando Giuseppe,* di Kadelzhofen (1750-1812)
C.A.

PUORRO *P. Luigi,* di Monteleone di Puglia (1915-1955)
Una fatale caduta mentre saliva l'Alpe cantando a gara coi suoi ragazzi, pose il suggello al sacrificio della sua breve esistenza già tutta dedicata all'apostolato sacerdotale, tra gli Apostolini di Arpino, nella Direzione spirituale degli alunni del Collegio Bianchi di Napoli e qua e là dapertutto, con la ispirata eloquenza e con l'esempio della vita intemerata. Vero « Barnabita-figlio di consolazione », perché nella coscienza pura aveva una inesausta sorgente di gioia e di grazia, scintillante nella perenne lietezza della voce e degli occhi. ***

22 LUGLIO

RIBITEL *P. Giuseppe Alberto,* di Annecy (1704-1793)
Missionario in Savoia, predicatore e direttore di anime, dopo 70 anni di Professione religiosa (1 genn. 1723) fu vittima della rivoluzione, preferendo rinunciare al Viatico piuttosto che comunicare coi preti giurati. 143

FLORES *P. Lodovico,* di Nizza (1664-1738)
Rese preziosi servizi alla Congregazione nella scuola e nel sacro ministero. 258

POZZI *P. Carlo,* di Milano (1663-1729)
Insegnò e predicò molto, e con grande frutto e incontro. 259

FEIGL *P. Nicolò,* di Pernegg (Austria) (1823-1897)
Religioso umile, pacifico, soccorritore dei poveri, a tutti caro. 259

NOVARESE *Fr. Pietro,* di Moncalieri (Torino) (1817-1877)
Mite, ubbidiente, caritatevole, servizievole, sempre allegro: il tempo libero dal suo lavoro di calzolaio passò a pregare o a leggere libri devoti. 260

CIMINI *P. Salvatore,* di Tarano Sabina (Rieti) (1701-1767, L'Aquila)
(300: Guimi); (A.G.)

DOSSY *P. Gabriele,* di Bistkupstov (Moravia) (1838-1894)

DE SEBASTIANI *P. Simone,* della Diocesi di Verdun (1572-1611, a Milano S. Barnaba) 294 *

POPP *P. Venceslao,* di Praga (1692-1727, a Praga) VIII (302, n. 38)

PARREIRA DA MATA *P. Gioacchino,* di Campo Belo (Minas-Brasile) (1913-1975)
Venuto a noi dalla Congregazione dei Fratelli Maristi, suoi educatori, e attivissimo nonostante la salute gravemente minata, fu Rettore dei nostri Apostolini a Caxambù e Rettore dell'Istituto « Padre Machado » a Belo Horizonte, dove fondò un provvidenziale e operoso Centro religioso. ***

23 LUGLIO

VANNUCCI *P. Timoteo,* di Amandola (Ascoli Piceno) (1550-1617)
Era giudice nelle Marche quando, turbato per una sentenza data contro coscienza, si fece barnabita e gareggiò con gli antichi anacoreti. 144

MELONCELLI *Fr. Gabriele,* di Monatello (Bologna) (1642-1710)
Unì ad un intenso lavoro letterario che lo pose tra i migliori poeti del suo tempo, un grande spirito religioso e una sincera umiltà. 146

SENDETZ *P. Giuliano,* di Lescar (1632-1672)
Convertito dal calvinismo divenne valente predicatore e dotto nelle belle lettere. 147

COZZI *P. Pietro,* di Casalmonferrato (1698-1774)
Trascorse la sua vita nel ministero delle anime. 260

MICHIARDI *P. Gius. Antonio,* di Torino (1700-1755)
Religioso molto stimato per l'apostolato della predicazione e dell'assistenza ai condannati a morte. 261

BRACCO *P. Camillo Luigi,* di Torino (1837-1879)
Zelante nell'amministrazione dei Sacramenti e nell'annunciare la parola di Dio. Portò fino al X volume la pubblicazione delle *Vite dei Santi* del Surio. 261

LABORDE *P. Vincenzo,* di Pau (Lescar) (1713-1764, a Etampes) (300)

SCHWINDTBERGER *P. Francesco,* di Inbak (Austria) (1709-1739, a Praga) (301)

CONTI *Fr. Angelo,* di Scarena (Milano) (1639-1690)
Gli Atti del Collegio di S. Paolo a Bologna, dove morì il 23 luglio 1690 dopo lunghissima malattia, lo ricordano come benemerito di quella nostra chiesa, ch'egli servì per vent'anni come sagrestano, arricchendola di molte suppellettili e ornamenti. VIII, 287 * (De Cuncto); A.G.

TAVERNIER DE BOULLONGNE *P. Prospero,* di Parigi (1682-1735)
Più volte Superiore, e benché occupatissimo, sempre pronto per le confessioni e le visite ai malati. Lasciò un Direttorio per la recita del Breviario. (VIII, 302; A.G.)

24 LUGLIO

CALUSCHI *P. Geremia,* di Milano (1592-1617)
Religioso ripieno di fervore, morì in concetto di santo, dopo due soli anni di sacerdozio. 148

VOLPI *P. Pietro,* di Milano (1652-1732)
Già alunno delle nostre Scuole Arcimboldi, fu il primo Professore di Umanità nel nuovo Collegio di Udine. Ritornato a Milano, e più tardi a Mantova, si diede tutto all'apostolato tra il popolo e gli ammalati. 149

PIATTI *P. Giov. Antonio,* di Abbiategrasso (1603-1660)
Lavoratore prudente e versatile. Sua felice idea quella di convertire in Cappella la stanza abitata tante volte da S. Carlo nei suoi ritiri a San Barnaba. 262

CAMERA *P. Giacinto,* di Milano (1800-1881)
Amante dell'orazione e dello studio, o pregava o studiava. A S. Barnaba, nella Penitenzieria del Duomo, nella direzione spirituale delle Marcelline, educatissimo e rispettoso con tutti, sembrava portare con sé un'atmosfera di gioia e di carità. 263

CANFARI *P. Giuseppe,* di Torino (1838-1906)
Dopo 30 anni di scuola, attese con spirito di sacrificio al ministero sacro nella chiesa di S. Francesco a Moncalieri, solo intento a giovare a tutti o con le lunghe orazioni davanti al Sacramento, o con ogni sorta di prestazioni. 263

LOISEAU *P. Alessandro,* di Lavan (Yonne) (1844-1906)
Buon insegnante e scrittore di buone cose ascetiche: sulla Terra Santa, sull'Eucaristia, per un Mese di Maria. 265

BURONI *Don Giov. Battista,* di Finale (Genova) (1720-1746) (301)

MARINONI *P. Melchiorre,* di Varese (1651-1706)
BUCHERON *Fr. Daniele* (+ 1674 a Parigi)
LAURETANI *P. Raimondo,* di Belforte (Macerata) (1653-1728)
GABUZIO *P. Antonio,* di Macerata (1647-1677) 295 *

PREIER *P. Norberto,* di Sion (Svizzera) (1614; pr. 1631) A.G.*

DESPERIERS *P. Simone,* di Dax (1641-1709)
Dopo essere stato per 20 anni (dal luglio 1677) parroco di Passy, pastore zelantissimo e dotto, andò a Dax dove gli Atti triennali, ricordandolo via via fino al 1709, lo elogiano che già in età avanzata e mentre pieno di meriti dovrebbe riposare all'ombra delle sue fatiche, invece sta ancora da mattina a sera nella vigna del Signore, al confessionale o alla direzione spirituale, offrendo nella sua condotta l'esempio di quella santità di vita che va predicando. VIII, 299 * (Desprières); A.G.

25 LUGLIO

CANEVARI *P. Pietro,* di Pavia (1590-1652)
Formò l'ammirazione dei concittadini per la bontà della sua vita e per l'assiduità nell'amministrare i Sacramenti. 151

RASINI *P. Salvatore,* di Nizza Marittima (1690-1737)
Spirito vivace e pronto ingegno, di cuore generoso e amabile si prodigò nelle missioni in Cina, col P. Cesati, e Cocincina, col P. D'Alessandri. 3

ERBA *P. Massimo,* di Treviglio (1853-1886)
Molto stimato come Maestro degli Studenti e assistente dell'Oratorio festivo dell'Immacolata a S. Barnaba, e poi a Cremona. 155

LUPI *P. Diodoro,* di Bergamo (1574-1629)
Per il suo zelo e la sua pietà a servizio delle anime fu ammirevole. 266

BONAUDI *P. Franc. Salesio,* di Torino (1703-1771)
Coltivò con amore le belle lettere e il ministero delle anime, nell'educazione dei giovani e nella predicazione. 266

ALEARDI *Fr. Martino,* di Celle (Asti) (1717-1789)
Ubbidì sempre con spirito di fede, edificando tutti. 266

LOCATELLI *P. Paolo,* di Milano (1727-1755) (301)

GORINI *Fr. Giulio,* di Orta (Novara) (1565-1592, a Mil. S.B.)
ROCCA *P. Geminiano,* di Bologna (1623-1699) 296 *

SEROZ *P. Claudio,* della Borgogna (1568-1629)
Studiava leggi a Pavia quando, diciannovenne, entrò tra i Barnabiti, professando il 2 luglio 1587. A Roma, in S. Giovanni in Laterano fu ordinato sacerdote, il 18 dic. 1593. La sua morte fu ad Annecy nel 1629. 296 *; (A.G.)

TORTI *P. Teodoro,* di Pavia (1610-1660)
Maggiore di un anno di età e di Professione (1 sett. 1627) di suo fratello Invenzio (14 dic.), fu ordinato Sacerdote a Pavia il 20 dic. 1636 e terminò i suoi giorni a Piacenza il 25 luglio 1660. VIII, 287 *; A.G.

26 LUGLIO

(Anche qui, come fa il Menologio, raggruppiamo i confratelli delle due Comunità di Genova - di S. Paolo in Campetto e di S. Bartolomeo degli Armeni - che si prodigarono fino a caderne vittima, nella famosa peste del 1657 che si portò via, nella sola città, 70.000 persone).

ROVERETO *P. Paolo Gerolamo,* di Genova (1628-1656)
Sotto i primi colpi del flagello fu il primo a cadere, a S. Paolo in Campetto: il 28 ottobre 1656 (non 17 sett.). 28 anni di vita, nemmeno dieci di Professione religiosa (16 dic. 1646, a 18 anni), tre e mezzo di sacerdozio (Pavia 29 marzo 1653). IX, 360; A.G.

BREME *P. Eustachio,* di Casalmonferrato (1585-1657)
La coraggiosa ripresa dell'apostolato « indefesso ed assiduo » dopo la imposta quarantena e la chiusura della chiesa, riaprì la via al contagio. Il 1° luglio cadde il P. Breme.
Era stato ordinato sacerdote a Lescar nel Bearno, dopo avere professato i voti a 39 anni, il 19 aprile 1624, a Monza. 158; X, 357 *

Lo seguirono via via:

SEMINO *P. Giov. Paolo,* di Genova (1610-1657)
Professo il 25 marzo 1631, di anni 21, e Sacerdote a Lodi il 3 marzo 1633. Ne ereditò lo spirito e il fecondo apostolato il fratello P. Stefano (v. 4 giugno). 157; IV, 248 *

BIAGINI *P. Porfirio,* di Genova (1611-1657)
Professo il 13 febbraio 1633, di anni 22, nel noviziato di Zagarolo, e sacerdote a Roma dopo il 1635. 157

CISLAGO *P. Fiorenzo,* di Milano (17 febbr. 1594 - 1657)
Uomo di grande ingegno, già Missionario in Moravia. Professo il 21 marzo 1610 a Monza, e sacerdote a Milano il 31 marzo 1614. 158; VIII (301)

FERRARI *P. Epifanio,* di Porto Maurizio (1610-1657)
La sua memoria è al 1° agosto, suo giusto « dies natalis ». Dopo di lui rimasero a continuarne la missione i suoi fratelli P. Placido (8 dic.) e P. Basilio (28 dic.). 158; VIII, 5

MONFERINO *P. Eustachio* (+1657)
Nei nostri documenti non compare, ma è ricordato nelle Memorie della peste, del P. Antero Agostiniano Scalzo. 158

GONELLA *Fr. Giuseppe,* di Catognana (Sarzana) (1620-1657)
Della Comunità di S. Bartolomeo. Professo da 9 anni (Monza 17 maggio 1648, di anni 18), seguì il P. Epifanio nell'apostolato e nel sacrificio (v. 1 agosto). 158; VIII (301)

(DE) PELLEGRIS *Fr. Stefano,* di Gambella (Sarzana) (1620-1657)
Venne in Congregazione nel marzo 1639 e professò i voti in San Paolo in Campetto il 2 febbr. 1643, di anni 23. 158; 283 *; A.G.

(DE) PELLEGRIS *Fr. Paolo Antonio* (o *Giovanni Antonio*), di Novara (+1657)
Oblato. 158; 283 *

AICARDO *Fr. Bernardo*, di Porto Maurizio (+1657)
Oblato. 158; 283 *

Assieme a costoro, e con uguale generosità, si prodigarono per gli appestati, ma sopravvissero, i Padri Romolo Marchelli (15 *febbr.*), *Brunelli Secondo* (15 *nov.*), *Placido Ferrari* (8 *dic.*).

COTTA *P. Giov. Francesco*, di Milano (1574-1634)
Uomo veramente apostolico, consacrato con la predicazione al bene delle anime. 267

BOLTERO *Fr. Davide*, di Vimercate (Milano) (1578-1658)
Uomo semplice tutto dedito al lavoro, osservantissimo delle regole e adorno di molte virtù. 268

DE NOVIS *P. Desiderio*, di Asti (1820-1865)
Lavorò tutta la vita per il bene della casa di Asti e dei confratelli. 268

CREMASCHI *P. Procolo*, di Bologna (1625-1667)
Oratore di polso, stimato e ricercato da molti. 268

DOSSENA *P. Cosimo* (III), di Milano (1665-1728)
Di bella intelligenza, studiò e mise a parte del suo sapere i giovani; e singolarmente devoto della Beata Vergine, ne attinse fervore nel suo generoso apostolato. 269

RAIFREL *Fr. Innocenzo*, di Raiu (Vienna) (1709-1756)
PESCE *Fr. Onorato*, di Montelupone (Macerata) (1702-1762)
(301)

REGGIO *P. Giacomo*, di Cavalleone (Milano) (1627-1680)
CIARAGLIA *Fr. Orazio*, di Macerata (1676-1712, a Perugia)
ASTOLFI *P. Alessandro*, di Novara (1726-1774) 296 *

SCHöRFF *P. Giuliano*, di Vienna (1655-1735)
Modello di pietà, di dottrina e di zelo, e nel governo umilissimo con tutti, fu detto « decus Germaniae ». VIII, 302 *, A.G.

27 LUGLIO

RAVETTO *P. Paolo Gius.*, di Torino (1693-1740)
Consultato da Vescovi per la sua dottrina amministrò con saggezza il collegio di Asti. 270

BUCCI *P. Romualdo*, di Siena (1604-1656)
Coraggioso ministro di Cristo difese a Milano i diritti della sua Congregazione e dopo aver cominciato la sua vita sacerdotale sacrificandosi tra gli appestati di Lodi (1630: v. 7 maggio Fr. Ancina e 4 luglio P. Denti), la terminò trent'anni dopo prodigandosi nella stessa opera a Napoli, ultimo degli undici caduti in questa città (v. 18 luglio). 159

ACQUARONE *P. Antonio*, di Porto Maurizio (1806-1898)
Per 20 anni insegnante, poi dedito con zelo al ministero delle anime, a Livorno e a Roma, come Superiore e Maestro degli Studenti, fino alla tardissima età di 92 anni. 270

EDUMAL *Fr. Paolo*, di Torino (1833-1906)
Spiccò in lui la semplicità evangelica, retto nell'anima, sempre deferente verso i superiori. 270

RAMPERTI *P. Aless. Luigi*, di Milano (1753-1825) (301)

TARBEL *Fr. Leopoldo*, austriaco (1722, pr. 27-10-1754)
KöNIG *Fr. Gaetano*, di Staffelstein (1732, pr. 1769) (C.A.)

28 LUGLIO

TEPPA *P. Alessandro*, di Cantoira (Torino) (1806-1871)
LVIII Proposto Generale dell'Ordine. D'ingegno perspicace fece ottima riuscita negli studi e nell'insegnamento. Ma la sua memoria è legata soprattutto alla fama di santità, onde la principessa Clotilde di Savoia, Serva di Dio, lo volle suo Confessore, alle molte operette spirituali da lui scritte e ristampate moltissime volte, e più ancora alla sua *Vita* del nostro Santo Fondatore, che per la penetrazione nella spiritualità del Santo è ancora la migliore tra tutte. 162

MARCHI *P. Teodoro*, di Crema (1720-1791)
Letterato e gran servo di Dio mise i suoi doni a disposizione di Dio e delle anime. 165

BANFI *P. Nicolò*, di Milano (1565-1630)
Uomo di grande sacrificio, operò un bene immenso specialmente a Pisa e a Milano, dove dopo avere cercato di supplire i Confratelli man mano che la peste li abbatteva, preso anche lui dal contagio fu trovato morto nella sua camera, « appoggiato al braccio, su una sedia, come se dolcemente dormisse ». 168

GRASSI *P. Prospero,* di Cantù (Como) (1557-1627)
Si consacrò con zelo e fervore al ministero delle anime e alle opere di carità e di pietà. 271

GARZONI *P. Fabrizio,* di Bologna (1656-1728)
Tutto dedito alla pietà e alla predicazione della parola di Dio. 272

BESOZZI *Don Gerolamo,* di Milano (1709-1730)
Di bello ingegno, di angelica innocenza e di grande pietà. 272

ALTER *P. Felice,* di Vienna (1714-1778
Caro a Dio e agli uomini, predicò Gesù Cristo per vent'anni e più a Vienna S. Michele e S. Maria Hilf, dove fu anche Curato, e a Praga. Fu pure cappellano militare, e ricondusse alla fede cattolica più di cento luterani. Malatosi di tisi e tra acerbi dolori, volle morire sotto lo sguardo di Maria Ausiliatrice e del Beato Alessandro (Sauli), dei quali fu grandissimo devoto. (Atti trienn. di S. M. Hilf, Vienna). 272; A.G.

MERCURI *Don Pietro,* di Montottone (Ascoli Piceno) (1755-1775)
FOCHI *Fr. Luigi* (+1780, a Genova) (301)

DE LANAU *Fr. Andrea,* di Montargis (1669-1718)
Professò a 36 anni, il 19 ottobre 1705, e a Etampes chiuse i suoi giorni, il 28 luglio 1718. (IX, 416: Della Vani); (Altrove: Delavan, de Ladau); A.G.

SANGERMANO *P. Vincenzo,* di Arpino (1758-1819)
Zelante missionario in Birmania, si rese benemerito della diffusione della fede cristiana, particolarmente con l'insegnamento e la direzione per più di vent'anni di un Collegio per giovinetti a Canton (dove fiorirono le vocazioni dei due nostri Padri birmani: P. Coo e P. De Britto), ed anche e moltissimo degli studi birmani: la sua Relazione, subito tradotta in inglese e più volte ristampata, è d'un'importanza singolare. Ritornato in patria, per causa dei rivolgimenti politici, finì i suoi giorni ad Arpino, primo Rettore e professore di matematica e filosofia al « Tulliano ». 297 *; B.

CONFALONIERI *P. Angelo* (II), di Desio (Milano) (1886-1957)
Amò appassionatamente la Congregazione, e per lei profuse senza misura le inesauribili risorse del suo forte ingegno e del suo grande cuore, insegnando predicando organizzando stimolando, instancabilmente, fervidamente: fino a quando non fu arrivato al sommo della *via crucis* degli ultimi nove mesi, dove finalmente « quievit qui numquam quievit ». Davvero il « bonus miles Christi » di San Paolo, la cui dottrina fu la pienezza della sua maschia predicazione, il cui esempio fu lo stile dei suoi incontenibili ardori. ***

RIZZI *P. Agostino,* di Irsina (Matera) (1914-1966)
Chiamato dal Signore a bere al calice della sua Passione fin dagli anni dello Studentato, ne nascose il segreto nella sorridente amabilità; ma la sua vita interiore e tutto il molto e nascosto lavoro - nell'amministrazione, nel ministero, nella scuola, a Napoli e a Trani - portarono un'inconfondibile impronta di schiva modestia e insieme di attenta sensibilità fraterna, che gli cattivarono l'affetto e la stima di tutti. ***

29 LUGLIO

TELLINI *P. Antonio,* di Livorno (1786-1856)
Pastore secondo il cuore di Dio e fondatore in Asti di un Istituto femminile per bambine abbandonate dai genitori. 170

ABBIATI *P. Gaetano,* di Borghetto Lodigiano (1791-1857)
Con la semplicità, col candore del suo animo e con una grande eguaglianza di spirito si era acquistato universale amore e venerazione. 173

SCOTTI *P. Alessio,* di Milano (1570-1624)
Ornato di virtù si distinse nell'annunciare la parola di Dio con grande profitto delle anime. 273

FORTIS *P. Ambrogio,* di Milano (1776-1846)
Professore di Lettere prima della soppressione del 1810; poi, con la Restaurazione, Provinciale del Piemonte e Parroco di S. Dalmazzo in Torino. Fu anche Direttore spirituale dei principini di Savoia e quaresimalista famoso per tutta Italia, fino all'esaurimento. 274

CAPPA *P. Gaetano,* di Napoli (1807-1879)
Prima si dedicò alla scuola, poi al sacro ministero in cui raggiunse stima e rinomanza. 274

HOPF *P. Carlo Michele,* di Kaufman (Strasburgo) (1850-1923)
Religioso di fede operosa e di schietta pietà, lavorò in diverse Case dell'Ordine, sempre sereno: l'amore alla cella facilitandogli l'unione con Dio, l'abitudine all'ordine rendendolo diligentissimo nei suoi uffici, la schiettezza dell'animo meritandogli la stima e fiducia. 275

BOCCA *Fr. Benedetto,* di Fresonara (Alessandria) (1635-1701)
288 *; A.G.

FERRARI *P. Ferdinando,* di Milano (1735-1811) 297 *

CHICCHIZOLA *P. Alessandro,* di Genova (1760-1800) (301)

GRASSI *P. Prospero,* di Cantù (Como) (1557-1627)
Si consacrò con zelo e fervore al ministero delle anime e alle opere di carità e di pietà. 271

GARZONI *P. Fabrizio,* di Bologna (1656-1728)
Tutto dedito alla pietà e alla predicazione della parola di Dio. 272

BESOZZI *Don Gerolamo,* di Milano (1709-1730)
Di bello ingegno, di angelica innocenza e di grande pietà. 272

ALTER *P. Felice,* di Vienna (1714-1778
Caro a Dio e agli uomini, predicò Gesù Cristo per vent'anni e più a Vienna S. Michele e S. Maria Hilf, dove fu anche Curato, e a Praga. Fu pure cappellano militare, e ricondusse alla fede cattolica più di cento luterani. Malatosi di tisi e tra acerbi dolori, volle morire sotto lo sguardo di Maria Ausiliatrice e del Beato Alessandro (Sauli), dei quali fu grandissimo devoto. (Atti trienn. di S. M. Hilf, Vienna). 272; A.G.

MERCURI *Don Pietro,* di Montottone (Ascoli Piceno) (1755-1775)
FOCHI *Fr. Luigi* (+1780, a Genova) (301)

DE LANAU *Fr. Andrea,* di Montargis (1669-1718)
Professò a 36 anni, il 19 ottobre 1705, e a Etampes chiuse i suoi giorni, il 28 luglio 1718. (IX, 416: Della Vani); (Altrove: Delavan, de Ladau); A.G.

SANGERMANO *P. Vincenzo,* di Arpino (1758-1819)
Zelante missionario in Birmania, si rese benemerito della diffusione della fede cristiana, particolarmente con l'insegnamento e la direzione per più di vent'anni di un Collegio per giovinetti a Canton (dove fiorirono le vocazioni dei due nostri Padri birmani: P. Coo e P. De Britto), ed anche e moltissimo degli studi birmani: la sua Relazione, subito tradotta in inglese e più volte ristampata, è d'un'importanza singolare. Ritornato in patria, per causa dei rivolgimenti politici, finì i suoi giorni ad Arpino, primo Rettore e professore di matematica e filosofia al « Tulliano ». 297 *; B.

CONFALONIERI *P. Angelo* (II), di Desio (Milano) (1886-1957)
Amò appassionatamente la Congregazione, e per lei profuse senza misura le inesauribili risorse del suo forte ingegno e del suo grande cuore, insegnando predicando organizzando stimolando, instancabilmente, fervidamente: fino a quando non fu arrivato al sommo della *via crucis* degli ultimi nove mesi, dove finalmente « quievit qui numquam quievit ». Davvero il « bonus miles Christi » di San Paolo, la cui dottrina fu la pienezza della sua maschia predicazione, il cui esempio fu lo stile dei suoi incontenibili ardori. ***

RIZZI *P. Agostino,* di Irsina (Matera) (1914-1966)
Chiamato dal Signore a bere al calice della sua Passione fin dagli anni dello Studentato, ne nascose il segreto nella sorridente amabilità; ma la sua vita interiore e tutto il molto e nascosto lavoro - nell'amministrazione, nel ministero, nella scuola, a Napoli e a Trani - portarono un'inconfondibile impronta di schiva modestia e insieme di attenta sensibilità fraterna, che gli cattivarono l'affetto e la stima di tutti. ***

29 LUGLIO

TELLINI *P. Antonio,* di Livorno (1786-1856)
Pastore secondo il cuore di Dio e fondatore in Asti di un Istituto femminile per bambine abbandonate dai genitori. 170

ABBIATI *P. Gaetano,* di Borghetto Lodigiano (1791-1857)
Con la semplicità, col candore del suo animo e con una grande eguaglianza di spirito si era acquistato universale amore e venerazione. 173

SCOTTI *P. Alessio,* di Milano (1570-1624)
Ornato di virtù si distinse nell'annunciare la parola di Dio con grande profitto delle anime. 273

FORTIS *P. Ambrogio,* di Milano (1776-1846)
Professore di Lettere prima della soppressione del 1810; poi, con la Restaurazione, Provinciale del Piemonte e Parroco di S. Dalmazzo in Torino. Fu anche Direttore spirituale dei principini di Savoia e quaresimalista famoso per tutta Italia, fino all'esaurimento. 274

CAPPA *P. Gaetano,* di Napoli (1807-1879)
Prima si dedicò alla scuola, poi al sacro ministero in cui raggiunse stima e rinomanza. 274

HOPF *P. Carlo Michele,* di Kaufman (Strasburgo) (1850-1923)
Religioso di fede operosa e di schietta pietà, lavorò in diverse Case dell'Ordine, sempre sereno: l'amore alla cella facilitandogli l'unione con Dio, l'abitudine all'ordine rendendolo diligentissimo nei suoi uffici, la schiettezza dell'animo meritandogli la stima e fiducia. 275

BOCCA *Fr. Benedetto,* di Fresonara (Alessandria) (1635-1701)
288 *; A.G.

FERRARI *P. Ferdinando,* di Milano (1735-1811) 297 *

CHICCHIZOLA *P. Alessandro,* di Genova (1760-1800) (301)

30 LUGLIO

FREDIANI *P. Paolo,* di Massa Carrara (1826-1896)
Carattere energico insieme a squisita bontà ne fecero un ideale direttore spirituale, come lo fu per quarant'anni tra i Convittori di Moncalieri. 176

BIFFI *P. Fausto,* di Milano (1576-1630)
Predicatore fervente ed anche per tante altre sue belle qualità ricercato da molti, preferì nascondersi a tutti, per quanto potè. Ma quando anche a Pescia scoppiò la peste (v. 19 luglio), uscì per le strade con la corda al collo e il Crocifisso, e all'occorrenza anche una scala per potersi affacciare alle finestre dei contagiati rinchiusi nelle case. E quando si sentì colpito lui stesso e arrivato il suo momento, si fece condurre in chiesa - la nuova chiesa dell'Annunciata - sul posto dove doveva essere sepolto, si mise il rocchetto e la stola e ancora la corda al collo, si fece aspergere la testa di cenere dall'inseparabile Fratel Contrucci (v. 28 febbr.), e lì genuflesso davanti alla sua propria fossa, con la fronte sui piedi del Crocifisso, spirò. 178

PARRAVICINI *P. Giov. Paolo,* di Milano (1640-1714)
E' fratello del P. Giovanni Matteo (12 marzo). Consigliere di Nunzi e Teologo di sovrani e di principi, trascorse tutta la sua vita religiosa nella Provincia Germanica e per 30 anni ne tenne anche il governo con saggezza ed osservanza esemplare. Gli Atti triennali di Mistelbach al Capitolo Generale del 1719 scrivono, con l'animo ancora pieno di stupore, che quando, a due anni e mezzo dalla sua morte (che fu appunto a Mistelbach, il 30 luglio 1714), nel provvedere alla sepoltura di Fr. Alessandro Rieger (cfr. 21 genn.), si ebbe occasione di riscoprirne il cadavere, lo si trovò tutto ridotto in cenere fino alle ossa, tranne salva e incorrotta la mano destra: prodigio, forse, a premio dei giorni e delle notti da lui impiegate in letture e in scritti, tra i quali i tre grossi tomi della sua *Polianthea Sacrorum Canonum.* 181; A.G.

BOULLIOD *P. Paolo,* di Lione (1613-1673)
Fu sempre un religioso di ottimi costumi e di vita esemplare, come nello insegnamento e nella predicazione così nel governo della sua Comunità. 277

GRASSINI *P. Giuseppe,* di Milano (1710-1755)
Religioso osservante rese ottimi servizi all'Ordine. 277

KRIEGLSTEIN *P. Ignazio,* di Petschau (Boemia) (1830-1876)
In tutti gli uffici commessigli si mostrò fervoroso e solerte. 277

BANDINI *Fr. Felice* (1743-1798) (301)

MARCONI *Fr. Cristoforo,* di Vercelli (1585-1630)
Altra generosa vittima della peste, a Milano S. Alessandro. 297 *

ARMILLEI *P. Giacinto,* di Foligno (1785-1830)
Vice parroco e poi parroco di S. Carlo ai Catinari a Roma prima del P. Manini (1823-1829). Il trasferimento a Napoli potè soltanto ritardare di un anno la dolorosa perdita. 298 *; A.G.

DINI *P. Enrico,* di Loiano (Bologna) (1880-1947)
Pietà, scienza, modestia, zelo resero efficace il suo ministero presso il clero e presso il popolo: a Livorno che lo ebbe parroco di S. Sebastiano e apprezzato collaboratore del Vescovo dal 1922 alla morte, tra i Confratelli che lo elessero più volte Superiore e Provinciale, austero e buono, e spesso e volentieri lo richiesero per Esercizi Spirituali e per altre predicazioni. ***

31 LUGLIO

MAZZUCCHELLI *P. Giovanni,* di Milano (1746-1781)
Uomo di vita integra e pieno di zelo apostolico si prodigò generosamente come missionario nei regni di Ava e Pegù, a soli 35 anni consumando il suo sacrificio. 183

CADOLINI *Card. Antonio,* di Ancona (1770-1850)
Vescovo di Cesena e poi di Ancona. Predicatore di grido, dal primo clamoroso trionfo in S. Pietro a Roma ai successivi ininterrotti in tutta Italia, da Venezia a Napoli e ancora a Roma, dove il suo quaresimale in S. Maria Maggiore, nel 1821 (già eletto Vescovo), fu voluto immortalare col conio di una medaglia d'oro. La Congregazione gli deve anche il suo ripristino nella Romagna. 186

GATTINARA *P. Ignazio,* di Legnano (1543-1609)
Legò il suo nome all'istituzione degli Oratori per fanciulli, a Milano, a somiglianza di quelli di S. Filippo Neri a Roma, dove poi venne per esservi raggiunto dalla morte. 278

LOSI *P. Silverio,* di Padova (1559-1635)
Ricco di buone qualità di mente e di cuore disimpegnò affari importanti in Congregazione. 278

BERTONE *Fr. Pier Eusebio,* di Vercelli (1720-1783)
Religioso di soda pietà e di esemplare condotta e indefesso nei compiti assegnatigli dalla comunità. 279

LOLLI *P. Cesare,* di Bologna (1800-1873)
Godè rinomanza di religioso santo e tutta la sua vita spese per il bene delle anime, in specie della gioventù. 279

LATTUADA *P. Ignazio,* di Casalmonferrato (1543-1609)
FASSONI *Fr. Pietro,* di Genova (1600-1630)
La peste lo portò via a 30 anni, a San Barnaba. E' forse un suo fratello il Fr. Francesco di cui al 27 settembre. 298 *; (A.G.)

TARDELLI *P. Sabino,* di Collevecchio (Rieti) (1586-1650)
« Operosus sacerdos et valde assiduus in audiendis Confessionibus », terminò i suoi giorni a S. Carlo ai Catinari, di Roma, l'ultimo giorno di luglio del 1650. (301); A.G.

VICO *Fr. Adeodato,* di Matelica (Macerata) (1589-1659)
Maggiore di 5 anni di suo fratello Carlo Ambrogio (v. 22 febbr.), lo precedette poi di ben 15 anni anche nell'arrivo alla meta, a Roma, nel luglio del 1659: a quattro mesi soltanto da che i confratelli della demolita Casa di S. Paolo alla Colonna si erano trasferiti coi loro morti a San Carlo ai Catinari. (A.G.)

MINGHETTI *Fr. Petronio,* di Bologna (1612-1672)
Professò, di 27 anni, a Pescia il 9 dicembre 1639; e a Casalmonferrato finì i suoi giorni, « continuo opere indefessus », in un giorno non indicato del 1672. (A.G.)

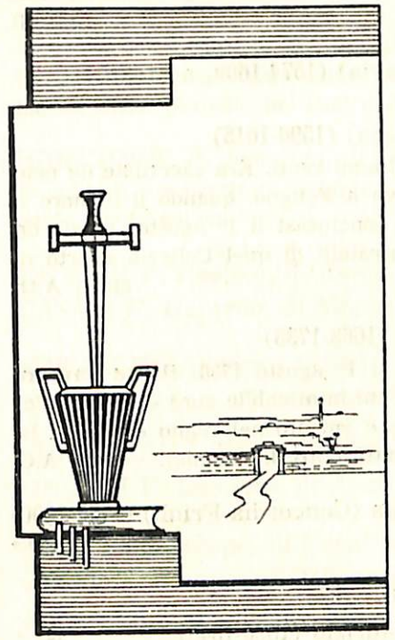
RIENZI *P. Pietro,* di Stigliano (Matera) (1919-1968)
Fu uno studioso della perfezione e della vera pietà, un barnabita penetrato dallo spirito della sua vocazione. Timido di carattere, rifuggiva da responsabilità, ma si distinse nella guida delle anime e nell'edificante compimento dei suoi doveri. ***

* * *

« Il suo Sangue prezioso fu la medicina che il Celeste Samaritano adoperò per guarire il peccato di origine; ma negli altri uomini l'adoperò dopo caduti nella colpa, in Maria l'adoperò come un preservativo, per non lasciarla cadere ».
(Da *I Santi e la castità,* 1904) *Servo di Dio*
P. Vittorio De Marino
« Medico santo »

« Voglio ricevere i dolori come ricevo Gesù nella Comunione ».
« Tre conforti ho sempre con me: la Croce, il Tabernacolo, Maria SS. »
« L'anima che si è donata a Dio, trasforma le sofferenze in gioia ».
(Dai suoi Quaderni.
in « Fratel Angiolino », di P. A. Beati) Fratel Angelo Perego

AGOSTO



Io son ben sicuro che lo spirito di S. Paolo nel cuore de' figli suoi non è ancor spento... Ah, se sapessero quanto ben disposti sono i Peguani e i Barmani ad abbracciare la fede di Cristo, mi assicuro che molti grandi letterati lascerebbero i loro studi... Se una volta gustassero la soavità delle celesti delizie che in somiglianti fatiche si provano, son certo che molti di codesti studenti verrebbero ad impiegare le loro forze e il loro ingegno in aiuto di questa gentilità. L'invito non è mio, ma del grande Apostolo delle Indie. Altro non mi manca per vivere o morire contento, che di dividere o lasciare ai miei fratelli in G.C. quel campo che dal suo Vicario in terra n'è stato consegnato ad inaffiare co' nostri sudori, e se fia d'uopo col sangue. (Lett. al P. Generale, *Siriam 28 genn.* 1753).

Mons. Paolo M. Nerini
(11 agosto)

1 AGOSTO

FERRARI *P. Epifanio,* di Porto Maurizio (1610-1657)
Ricco di dottrina e di virtù, eccelse nella predicazione della parola di Dio in molte città d'Italia; ma a Napoli raggiunse l'eroismo nell'offerta che fece di se stesso, assistendo gli appestati (v. 27 luglio). 5

BOURDIN *P. Agostino,* di Parigi (1621-1670)
Religioso di notevole considerazione, Convisitatore col P. Generale e Rettore dell'importante Centro di studi di Lescar. 205

CRISTALLI *Fr. Giovenale,* di Gaiano (Macerata) (1648-1716)
Servì la Congregazione con umiltà e fedeltà inalterata. 205

CASTELNUOVO *P. Eusebio* (II), di Vercelli (1756-1794)
Puro di costumi, indefesso nel confessionale, caritatevole verso gl'infermi e i poveri. 205

BAFFICO *P. Giov. Francesco,* di Chiavari (1620-1694)
Letterato ed erudito di buona fama, insegnò molti anni nelle nostre scuole di Milano e della Toscana prima di ritornare a Genova, vicino al S. Sudario da lui ripetutamente illustrato, a S. Bartolomeo degli Armeni, dove compì i suoi giorni il 1° agosto 1694. 253; B.

GOBBI *P. Crisogono,* di Alagna (Pavia) (1574-1609, a Montù) (301)

ONORATI *P. Panfilo,* di Orta (Novara) (1590-1615)
Professò a Zagarolo il 24 giugno 1611, di anni venti. Era sacerdote da nemmeno un anno (20 dic. 1614) e si trovava a Foligno, quando il Signore lo chiamò a sé, dopo una breve malattia conclusasi il 1° agosto: primo dei passati alla « domus secunda » dei confratelli di quel Collegio aperto da soli tre anni. (301); A.G.

ANZAVERTA *P. Dionigi,* di Milano (1668-1738)
Morì a Foligno, Superiore della Casa, il 1° agosto 1738. Padre davvero degno di lode, all'innocenza dei costumi unì infaticabile cura di questo Collegio per 25 anni. Servo buono e fedele è entrato nel regno dei cieli, lasciando gran desiderio di se in tutta la città (Atti di Foligno). (302); A.G.

STELLA *P. Francesco,* di Spilimberga (Concordia-Friuli) (1745-1800)
E' fratello del P. Isidoro (10 luglio). 287 *

BORELLI *P. Cirillo,* di Cremona (1607-1635)
SCIORATI *P. Leonardo,* di Porto Maurizio (1820-1848) 287 *

SCHIFFER *P. Paolo Gerolamo,* di Vienna (1615; pr. 8-5-1634)
TREE *Fr. Procopio,* austriaco (1737; pr. 9-12-1770) (C.A.)

2 AGOSTO

CROCE *P. Cipriano,* di Milano (1555-1621)
Uomo affabile, laborioso, tutto di Dio e del prossimo. E' fratello del P. Cornelio, di cui al 15 novembre. 10

VUILLAUT *P. Andrea,* di Pontarlier (Besançon) (1592-1631)
Apostolo del Bearno per il ritorno dei Calvinisti all'unità cattolica. 206

POGLIANI *Fr. Ambrogio,* di Milano (1685-1762)
Grande modello di pazienza nelle infermità. 207

DE MEY *P. Giuseppe,* lorenese (1641-1678)
Religioso di consumata virtù, esercitò in Italia, a Pisa, quasi tutto il suo breve apostolato, coronato da un traguardo dolorosissimo ma altrettanto edificante. 207

HUBER *Fr. Luigi,* di Zurigo (1809-1888)
Religioso di molte virtù: umile, semplice, mortificato, rispettoso, delicato di coscienza, paziente nei suoi mali. 208

HIRSCHNER *P. Agostino,* di Berg (Ungheria) (1799-1877)
Dovunque, e soprattutto durante il colera del 1831, manifestò uno zelo ardente per le anime. 209

DE SANI *P. Paolino,* di Roma (1585-1616)
CASATI *P. Gerardo,* di Monza (1594-1624) (301)

NATALI *Fr. Andrea* (+1630)
Novizio. E' tra i morti di peste a S. Barnaba di Milano. 287 *

CHIOCCARI *P. Paolo Gaudenzio,* di Novara (1612-1648)
GHILINI *P. Gaspare,* di Alessandria (1677-1737) 287 *

SALA *P. Giuseppe,* di Casal Monferrato (1672-1735)
RE *Fr. Francesco,* di Milano (1684-1767)
STADLER *P. Luigi,* di Vienna (1745-1828) 288 *

3 AGOSTO

MELSO *P. Paolo,* di Udine (1500-1559)
V Superiore Generale dell'Ordine. E' uno dei frutti della Missione del Ven. Ferrari a Vicenza, dove era Presidente del Tribunale di Vicenza. Il 25 marzo 1543 vestì l'abito del nostro Ordine e il 24 dicembre fece professione solenne (ed è il primo di cui ci consti sicuramente) « di abbracciare il colmo della perfezione più perfetta ». Uomo dotato di uno squisito senso pratico e di sicuro equilibrio, e santo religioso, provò tuttavia, innocente, i rigori dell'Inquisizione Romana, durante la vicenda della condanna degli scritti di Fra Battista da Crema. 12

CAIMI *P. Benigno,* di Milano (1552-1616)
Ebbe sodezza di spirito e grande umiltà, benignità e prudenza. Superiore di S. Biagio all'Anello a Roma, vi fu lettore di Morale per i Parroci e Curati della città, e vi preparò la sede per lo Studentato di Teologia. 209

BIZZOCCHI *P. Arcangelo,* di Zagarolo (1661-1708)
Uomo di provata virtù, benefico verso tutti, coraggioso apostolo di assistenza e conforto nel terremoto degli Abruzzi del 1703. 211

GIROLA *P. Nicolò,* di Milano (1689-1771)
Uomo di grande ingegno e d'animo generoso e sorridente fino alla più tarda età, S. Alessandro di Milano lo ebbe Professore di Filosofia e di Teologia e Lettore delle Sacre Scritture per moltissimi anni e confessore paziente e ricercato. 212

LUINI *P. Camillo,* di Cittiglio, (Varese) (1735-1803)
Insegnamento e ministero sacerdotale furono i suoi campi di azione. 213

BOLOGNINI *P. Paolo Vittorio,* di Milano (1732-1807)
Religioso di somma esattezza e di grande edificazione. 213

CASTELNUOVO *P. Giusto,* di Vercelli (1706-1758)
Un uomo nato « ad negotia », ma anche di un così bel carattere da riuscire carissimo a tutti in casa e fuori. Professore di Filosofia e di Teologia a Milano, a Bologna e ad Acqui, dove venne in grande fama e il Vescovo se ne serviva sempre nel governo della diocesi. Carissimo anche al Vescovo di Vercelli quando vi andò Superiore e, tra l'altro, vi costruì la nuova bellissima biblioteca. Era Procuratore Generale a Roma quando, andato ad Arpino, nella speranza di un giovamento alla salute, il 10 giugno del 1758, il 3 agosto vi trovò invece la chiamata del Signore. 247; A.G.

WELTZ *P. Agostino,* di Iglau (1651-1709)
Entrò tra noi già sacerdote. Spese la sua vita a Vienna specialmente come predicatore. 288 *

CARLI *P. Stanislao* (II), di Milano (1742-1814)
Prendendo, facendosi Barnabita, il nome dell'angelico fratello (v. 24 aprile), ne ereditò anche il compito di spendere a lungo e bene le bellissime doti di carattere e di ingegno, come Professore e come Rettore al Collegio Longoni. 288 * (v. anche IV, 187 e B.)

4 AGOSTO

FEROLDI *P. Pietro Marcellino,* di Casalmaggiore (1593-1630)
Innamorato del Crocifisso, era Superiore a Cremona quando vi scoppiò la peste, e subito fu l'animatore, con la parola e con l'esempio, di quella meravigliosa dedizione apostolica di assistenza agli appestati per la quale 23 dei suoi religiosi e lui stesso caddero vittima della carità (v. 21 agosto). 16; 121

MANTEGAZZA *Mons. Gaetano,* di Milano (1745-1794)
Vicario apostolico di Ava e Pegù e vescovo titolare di Massimianopoli. Missionario pieno di zelo, di capacità e di coraggio. La sua *Relazione* non è meno importante di quella, più famosa, del p. Cortenovis. 18

MENNI *P. Luigi,* di Monza (1733-1795)
Uomo di valore e di governo. 214; (311: Meucci)

MARCHELLI *P. Francesco* (II), di Rossiglione (Genova) (1688-1753)
Cospicuo per pietà, prudenza e dottrina, e modello di regolare osservanza sia da semplice religioso e sia nei molteplici e gravi uffici di governo commessigli. 214

COZZI *P. Giulio Giuseppe,* di Milano (1850-1918)
Uomo d'ingegno singolare e di straordinaria attività, dapprima nell'apostolato della predicazione (interrottagli purtroppo da un impedimento alla gola), poi nell'insegnamento a Lodi e a Moncalieri, nel governo del collegio di S. Dalmazzo a Torino e della Provincia Piemontese-Ligure, nella direzione delle anime, che lo fece abitatore permanente del confessionale, sempre assiepato, e scrittore insonne di vastissima corrispondenza spirituale. Documento singolare della sua povertà evangelica, il mantello avuto allo studentato di S. Barnaba e conservato, usato, fino alla morte. 215

PELUCCHINI *P. Francesco,* di Asti (1595-1643) (301)

GALLAY *P. Giovanni Crisostomo,* di St Iulien (Ginevra) (1636-1693, a Casalmonferrato)
BRASCA *P. Carlo Tommaso,* di Milano (1640-1694)
SALA *Fr. Felice,* di Montù (Milano) (1677-1752)
BASERICO *Fr. Lodovico Francesco* (1696-1758) 289 *

MONTQUERON *Fr. Domenico* (1658; pr. 1696)
Esimio cultore della pietà delle origini, « Deo vixit, Deo numquam moriturus » (Atti trienn. Parigi, 1731-34). A.G. *

MORINI *P. Pietro,* di Torino (1913-1976)
Parroco di S. Dalmazzo di Torino, sua prima e quasi unica residenza dopo l'Ordinazione sacerdotale ricevuta a Roma il Sabato santo dell'« Anno Santo Barnabitico » (1939), e per diversi anni anche Professore di Scienze Naturali al Collegio Carlo Alberto di Moncalieri. La grandiosa partecipazione del clero e dei fedeli al lutto dell'improvvisa scomparsa e alla solenne liturgia del commiato rivelarono la stima e la simpatia che il caro Padre, prendendo il luogo lasciato vuoto dal mai dimenticato Padre Bonati (13 giugno), si era meritato con la sua caratteristica cordialità e dolcezza d'animo. ***

BASSI *P. Angelo,* di Beliseto (Cremona) (1868-1938)
Fu trovato esanime nella sua cella di religioso, quasi fosse in lui il proposito di morire come visse nell'attuazione quotidiana dell'*ama nesciri.* Ma nel silenzio e tra la fredda disciplina dei calcoli seppe gustare ogni grandezza del creato (bellezza di fiori, luci di stelle, armonie d'istinti, misure di continenti) in ardente ammirazione di Dio, a educazione di anime giovanili. ***

5 AGOSTO

PROVERA *P. Nazario,* di Mirabello (Alessandria) (1560-1643)
Mortificatissimo e profondamente pio, per tutta la sua operosa vita di religioso e di Superiore di molte Case dell'Ordine fu accompagnato e guidato dalle ultime parole raccolte da lui giovanissimo dalla bocca del P. Besozzi morente e dagli esempi delle virtù degli altri molti e venerandi Padri da lui assistiti come infermiere e dei quali ci tramandò le edificanti memorie. 23

FIORETTI *P. Felice,* di Milano (1850-1928)
LXIV Proposto Generale dell'Ordine. In tempi difficili, promosse lo spirito di pietà, di amore alla regola, di unione degli animi sotto la guida dei superiori. Maestà di persona, distinzione di tratto gli conciliavano universale rispetto; umiltà di mente, grandezza di cuore gli conquistarono affetto e fiducia. 25

RIVA *P. Giovanni,* di Pavia (1619-1671)
Alla bontà della vita unì grande pratica e una vasta cognizione nell'amministrazione dei beni del Collegio. 216

BAUR (o Pauer) *P. Sigismondo,* di Würzburg (1627-1682)
Grande conoscitore delle leggi rese preziosi servizi alla comunità in varie occasioni. 217

LANDI *P. Francesco,* di Piacenza (1652-1717)
Buono e vigilante nell'osservanza dei suoi doveri. 217

DE SOLIDIS *P. Camillo,* di Novara (1656-1738)
Trascorse la sua vita tra la scuola e il pulpito. 218

VISCONTI *Don Alessandro,* di Milano (1690-1708)
Edificò con la sua pazienza nell'infermità che gli schiuse il Cielo. 218

RIPA *P. Giacomo,* di Pavia (1719-1771) 289 *

SCALITI *P. Mario,* di Monbaldone (Asti) (1896-1965)
Equilibrato e saggio, nobile e severo, fu moderatore di uomini e di cose nel Collegio di Trani, che tanto gli deve. ***

6 AGOSTO

SAVIO *P. Giovanni,* di Urbisaglia (Macerata) (1622-1658)
Pastore fervente e generoso come parroco di S. Carlo ai Catinari, durante la pestilenza del 1656 seppe anche esporre la vita per le sue pecorelle, fino ad esaurirla a soli 36 anni. 30

CUTTICA *P. Andrea,* di Milano (1606-1666)
XXII Proposto Generale dell'Ordine: il primo nominato dal primo Capitolo Generale tenutosi a Roma dopo il definitivo trasferimento della sede generalizia da Milano. Uomo di grande virtù, acuto d'ingegno, di ottimi costumi e affezionatissimo alla Congregazione. Superiore e insegnante a Lodi, Rettore della Penitenzieria a Bologna, le sue preferenze nel sacro ministero furono sempre per la predicazione nelle campagne. 31

RINZI *P. Marcellino,* di Milano (1589-1624)
Breve fu la sua vita, ma tutta degna di lode. 219

TANZI *P. Marcellino,* di Cantù (Milano) (1621-1666)
Si santificò sopportando con molta pazienza e rassegnazione un cumulo di mali che lo condussero alla fine, confortata tuttavia dalla assistenza del Ven. Canale. 219

ACQUARONE *P. Giuseppe Antonio,* di Porto Maurizio (1679-1742)
Trascorse la vita tra la scuola e il confessionale, parte alla Penitenzieria di Bologna e parte nelle due case di Genova. 220

PIANTANIDA *P. Giacinto,* di Milano (1725-1784)
Il lungo e lodevole insegnamento non andò disgiunto da una vita religiosa esemplare. 220

DIONISI *Fr. Antonio,* di Milano (1728-1808)
Servì la Congregazione in diversi collegi con fedeltà ed esattezza. 221

FIGINI *Fr. Innocente,* di Varedo (Milano) (1835-1908)
Fu un vero israelita senza dolo e senza finzione, umile e molto osservante della povertà. 221

CRAMOSANO *P. Carlo,* di Milano (1596-1630, a Bologna, di peste) (301); A.G.

BRIGHENTI *Fr. Bernardino,* di Ponterra (Cremona) (1663-1738, a Cremona)

GLAX *P. Edmondo,* di Fritzburg (1780-1839) 290 *

PERBONI SFORZA *P. Francesco,* di Alessandria (1671-1742)
Professò il 30 sett. 1688, a 17 anni. Già presente ad Alessandria nel 1610, dal 1616 al '22 e dal 1628 al '34 vi è Superiore. E qui stesso finisce i suoi giorni nell'agosto del 1742. I Triennali lo ricordano per il « gran bene fatto alla Casa con la parola e con l'esempio, con l'equilibrio del consiglio, l'ammirabile sollecitudine e la generosa munificenza ». Colpito da paralisi fu un'edificazione vedere ancora, « questo vecchio, portarsi al Confessionale reggendosi al bastone, e anche recarsi dai malati, specialmente i più poveri, sia nelle loro case e sia all'ospedale, per confortarli e benedirli con qualche Reliquia insigne ». 290 *; A.G.

BONNIN *P. Barnaba,* di Bourges (1687-1757)
Uomo veramente religioso e in tutto fedele ministro di Dio per l'integrità di vita e la pia sollecitudine per la salvezza delle anime, nel visitare gli ammalati e nell'ascoltare le confessioni. E' considerato il secondo fondatore della casa di Guéret, a cui si deve la costruzione della nuova e grande chiesa attigua al Collegio, solennemente consacrata l'11 giugno 1742. A.G.

PROTAT *P. Alessandro Sauli,* di Parigi
Nel noviziato di S. Eligio a Parigi emise la sua Professione il 14 ottobre 1743, assumendo il nome del Santo Vescovo barnabita beatificato il 23 aprile di due anni prima. Nel triennio 1761-63 era Superiore a Guéret. (A.G.)

7 AGOSTO

CARNEVALI *P. Candido,* di Milano (1735-1806)
Eccellente autore di operette ascetiche e dotto teologo, come religioso fu modello a tutti: mansueto, umile, esatto in tutte le cose, osservante rigoroso con sé e soavissimo con gli altri. Fu lui a confermare nella vocazione il nostro Ven. Redolfi. 35

TAVECCHIA *P. Luigi,* di Treviglio (1775-1802)
Vero ritratto del Santo di cui portava il nome. 38

GIORGI *P. Ottavio,* di Pavia (1680-1758)
Religioso ripieno dello spirito dell'apostolo S. Paolo. 222

GASTALDI *P. Angelo Gius.,* di Porto Maurizio (1756-1830)
Dedito agli studi, uomo di valore come teologo e come religioso. 223

BONOMI *P. Tito,* di Concorezzo (Milano) (1800-1860)
Venuto tra noi ch'era già sacerdote, fu buon religioso, zelante della regolare disciplina e ottimo insegnante di Religione in Liceo. 223

GEüKEN *Don Adolfo,* di Magdeburgo (1852-1873)
Giovane promettente, conquista del P. Moro a Stoccolma, innanzi tempo rapito dalla morte. 224, A.G.

SCALA (o Della Scala) *P. Antonio,* di Lodi (1699-1768)
Professore di Lettere per molti anni e in diversi Collegi, i suoi confratelli di S. Maria a Canepanova, a Pavia, per ben 25 anni si edificarono alla sua attenzione e prontezza al coro e, alla fine, della sua meravigliosa pazienza nell'ultima violenta infermità. 290 *; A.G.

PENTOLINI *P. Francesco,* di Livorno (1706-1786) 290 *

FOGLIO *Fr. Luigi,* d'Arzago d'Adda (Bergamo) (1871-1947)
Alimentò la sua vita un intimo profondo spirito di fede e una costante laboriosità animata dalla carità. ***

SAMYN *P. Alberto,* di S. George-lez-Nieuport (Belgio) (1895-1968)
Fu guidato nella sua vita dall'amore e dallo zelo per le anime sforzandosi sempre di rendersi utile ai confratelli e ai fedeli. ***

DALLE *P. Gérard,* di Linselles (Francia) (1909-1970)
Per 25 anni Parroco a Parigi; a Bruxelles e Mouscron Direttore delle Opere di Azione Cattolica, Direttore e Redattore della Petite Revue de l'Enfant-Jésus. Uomo di preghiera e di studio, da cui quella sicura scienza teologica che gli permise di dare alle anime, nella predicazione, nelle conferenze, negli scritti, un nutrimento sano e abbondante. Barnabita inteso a salire sempre di più, secondo lo spirito del Santo Fondatore. « O Gesù,... dare la mia vita goccia a goccia per tutti quelli che Tu hai redenti »; e Gesù Crocifisso, prendendolo in parola, lo fece somigliante a Sé, come sacerdote e come vittima. ***

8 AGOSTO

GALLI *P. Placido,* di Milano (1558-1597)
L'osservanza delle regole fu la base del suo pensare e del suo agire. 45

ORIGHETTI *P. Fulgenzio,* di Novara (1621-1691)
Mente brillante che mise a frutto i suoi talenti nel sacro ministero e nella scuola, soprattutto nella Penitenzieria di Bologna e a S. Frediano di Pisa. 224

TERZAGHI *P. Uberto,* di Milano (1636-1698)
Per le sue doti di mente e di cuore rese molti servizi in Congregazione e fuori, alla Corte del Granduca di Toscana. 226

GALLO *P. Giov. Andrea,* di Asti (1654-1695)
Molto versato nelle belle lettere. 226

IMBERTI *P. Alessandro,* di Torino (1673-1707)
Troppo giovane rapito alla Congregazione. 226

BARLOCCI *P. Innocente,* di Roma (1707-1778)
Parroco di S. Carlo a Roma, Proposto a Macerata, Maestro dei Novizi a Zagarolo, Assistente Generale: dapertutto e sempre diede saggio di prontezza e di saviezza. 227

VARENNA *P. Giov. Felice,* di Monza (1796-1868)
Brillante annunciatore della parola di Dio per tutte le terre della Lombardia e per 17 anni Lettore della S. Scrittura in S. Alessandro di Milano. 227

BASSI *P. Ugo,* di Cento (Ferrara) (1801-1849)
Letterato e poeta, oratore affascinante, fervente patriota al seguito di Garibaldi, morì fucilato dagli austriaci a Bologna: confortato tuttavia di poter presentare al buon Dio, ravveduto e rassegnato, anche il suo compagno di condanna (il Gen. Livraghi), e sorriso dall'alto del suo colle dalla Madonna di San Luca, da lui sempre teneramente amata e cantata in devotissimi versi. 40

MUNICH *P. Ambrogio,* di Vienna (1807-1862)
Religioso di grande soavità e di soda pietà, trascorse la vita nella cura delle anime. 228

PIGHETTO *Fr. Giovanni Maurizio,* di Bergamo (1629-1685)
Professò a 36 anni, il 14 giugno 1665, morì a Roma, S. Carlo, l'8 agosto 1685. 297 *; A.G.

FULLI *P. Gennaro* (1619-1649) (301)

NIBIO *Don Gaudenzio,* di Novara (1558-1582) 291 *

KAUFMANN *P. Carlo,* di Vienna (1816-1894)
Paziente catechista e confessore della gente umile, fu uomo di somma modestia, pazienza e carità verso i poveri. (291: Haufman); C.A.

9 AGOSTO

CONTARINI *P. Giuseppe,* di Venezia (1516-1559)
Superate le difficili prove impostegli dai nostri primi Padri per la sua accettazione, fu religioso, sacerdote e predicatore fervente, anche dopo il momentaneo errore, generosamente riparato, delle note vicende in seguito all'ingiusto bando di Venezia. 47

MAROCCHI *Fr. Innocenzo,* di Spoleto (1589-1648)
Religioso di grande umiltà e assai edificante. 49

MODRONE *P. Adriano,* di Milano (1608-1669)
Figura luminosa, brillante sulla cattedra, sul pergamo, nel governo. D'ingegno acuto, di cuore grande impregnato di sincera religiosità. Morì a Madrid, dove da 20 anni era teologo del Re Cattolico. 50

CAPELLO *Fr. Angelo,* di Casaletto (Novara) (1704-1756)
Valente e preparato nell'arte medica fu preziosissimo collaboratore dei missionari in Birmania e compagno indivisibile di Mons. Nerini. Cadde poco prima di lui, ucciso mentre assisteva i feriti durante l'assedio della sua città di Siriam. 53

BELLI *P. Romolo,* di Asti (1645-1720)
Fu tra i più rinomati predicatori del suo tempo. 228

COCASTELLI *P. Giacomo Filippo,* di Torino (1700-1763)
Armonizzò la scuola con il ministero sacerdotale. 229

REMY *P. Sebastiano,* di Lescar (1627-1670) (301)

COLOCCI *P. Gerolamo,* di Iesi (1716-1784)
Rese molti servigi alla Congregazione e alle anime nella Penitenzieria di Perugia, ad Arpino, a Fossombrone, dove finì i suoi giorni. 230 (cfr. 294*)

MORETTI *P. Giovanni,* di Roma (1868-1899)
Carattere d'oro, amabile e caritatevole con tutti. Vicemaestro degli Studenti e Direttore dell'Oratorio del Sacro Cuore, a Roma. La morte lo rapì prematuramente alle speranze della Congregazione nelle acque del mare di Nettuno. 231

BOERIO *Fr. Salvatore,* di Gerola (Tortona) (1732-1791)
A S. Alessandro di Milano, a 60 anni di età e 30 di Professione religiosa, un improvviso scoppio del suo male lo condusse rapidamente a Dio, ricco però di virtù e di meriti per una singolare devozione e pietà, un'obbedienza pronta e rispettosa di tutti, una speciale delicatezza nell'assistenza dei malati. 291 *; (A.G.)

IACOBE *P. Gioacchino,* di Vienna (1731-1817) 291 *

ZAPPELLA *Fr. Marcello,* di Borgo di Terzo (Bergamo) (1636-1699)
L'abitudine alla fatica nel fedele servizio di 37 anni di professione religiosa e l'invitta pazienza non valsero a vincere la violenza del male che in capo a un mese lo travolse, il 9 agosto, a Cremona. A.G.

BONELLI *P. Ignazio,* di Rossiglione (Genova) (1656-1711)
Un trapasso placidissimo, accompagnato dalla grazia di tutti i Sacramenti spontaneamente chiesti, fu la riprova di quanto fossero gradite al Signore le virtù e le fatiche di questo generoso operaio del Signore, fino all'agosto del 1711, nel collegio di S. Maria del Popolo a Parma. 291 *; A.G.

10 AGOSTO

VISCONTI *Mons. Giov. Battista,* di Milano (1642-1713)
Vescovo di Novara. Uomo illustre per dottrina, integrità e prudenza. Fu lui a trasferire solennemente in Duomo, dalla chiesa di S. Giorgio, le Reliquie di S. Gaudenzio Patrono della città. 57

CALCATERRA *P. Gaudenzio,* di Novara (1599-1656)
Uomo di molte qualità e di zelo. Superiore a S. Bernardino d'Orta, nel 1630 fu l'angelo dei colpiti dalla peste; superiore a S. Marco di Novara fu confidente dell'Arcivescovo Card. Odescalchi poi papa Innocenzo XI. 232

CALCATERRA *P. Paolo,* di Novara (1601-1653)
Fratello del precedente, ma diversamente da lui, spiegò la sua attività spirituale quasi sempre nelle Marche e a Napoli, venendo poi a morire, in data imprecisata, a S. Alessandro di Milano, che fu riconoscente a lui del cospicuo patrimonio lasciatovi in eredità. 233

OLIVAZZI *P. Giuseppe,* di Milano (1705-1791)
Uomo di grande pietà, devozione e zelo per la vita regolare. 234

VISCONTI *P. Giov. Agostino,* di Busto Arsizio (Milano) (1759-1831)
Colto dalla soppressione napoleonica, che lo obbligò a rimanere fuori di Congregazione, dopo che da 25 anni insegnava ed era viceparroco a S. Alessandro a Milano, passò parroco a Brevio e poi Prevosto mitrato di S. Fedele a Milano. 231

TEGUN *P. Nazario,* di Aix (1636-1694) (301)

VIMERCATI *Don Teodoro,* di Monza (1574-1596)
CASTELLI *Don Apollonio,* di Bologna (1582-1602)
CANOBBIO *Fr. Giovanni Antonio,* di Milano (1585-1630, di peste, a Milano S. Alessandro) 292 *

11 AGOSTO

NERINI *P. Paolo Antonio,* di Milano (1711-1756)
Vicario Apostolico e Vescovo eletto di Oriente. Infaticabile, intelligente ed eroico Missionario in Birmania, martire della purezza. A Siriam sopravvivono le rovine della sua bella chiesa in pietra, meraviglia del paese, mute testimoni del barbaro assassinio di quell'Angelo di Dio. 62

SEMINO *P. Antonio,* di Genova (1600-1650)
Lasciò grandi esempi di bontà, di zelo e di amore per la disciplina regolare. (E' suo fratello minore il P. Paolo Battista, del 14 aprile). 236

VOGLI *P. Marcantonio,* di Bologna (1736-1821)
Brillò nell'insegnamento dell'etica nelle università di Bologna e di Palermo. 236

MARCUCCI *P. Vincenzo,* di Roma (1643-1693)
BONACCI *P. Gabriele,* di Firenze (1637-1722) (301); (306: Benacci)

WACHTELHOFER *P. Severino,* di Vienna (1823-1865)
Per quasi vent'anni predicatore a S. Michele, poi parroco a S.M. Hilf, Dottore all'Università di Vienna, fu un sacerdote veramente proficuo alle anime. 237

PALMA *P. Emanuele,* di S. Maria a Vico (Caserta) (1888-1929)
L'alto ingegno e il nobile cuore dedicò per 33 anni, senza riposo, a plasmare le coscienze e le menti dei giovani del Collegio di Moncalieri. 237

DE GRIBALDI *P. Paolo Ludovico,* Diocesi di Ginevra (1683-1754)
« Un uomo amantissimo della pace e dell'osservanza, già Superiore di questo Collegio e che meriterebbe di esserlo ancora a lungo se le fatiche e molti malanni non lo avessero ormai stremato » (Dagli Atti triennali di Thonon, 1747-49). XI (511 n. 22: Garibaldi); (A.G.)

TIBERGHIEN *P. Giulio Aless.,* di Leers (Francia) (1870-1921)
Da buon religioso spese la vita utilmente e modestamente per le anime e osservando con fedeltà i propri doveri. Le privazioni e l'angoscia della triste invasione tedesca della sua patria (il Belgio) finirono per ucciderlo. 239

FICHTEL *P. Michele,* di Frischau (1799-1840)
JOLIVET *Fr. Giov. Paolo* (1664-1717, a Thonon)
Pronto a tutti i lavori, e in tutti fedele. 292 *; (297*: Gioliret); A.G.

MILONE *P. Gaetano,* di Sarno (Salerno) (1818-1896)
Stimato come pensatore, commentatore e editore delle *Opera omnia* del Card. Gerdil, versato nella teologia, nelle scienze e nella letteratura, si conservò modesto e fedele alla sua vocazione di Barnabita. B.

12 AGOSTO

BARBAVARA *P. Marco,* di Milano (1581-1630)
Fu detto «benefattore dell'umanità» per il fervore con cui assistette i contagiati dalla peste a Milano, fino a rimanerne vittima. 70

GERDIL *Card. Giacinto Sigismondo,* di Samoens (1718-1802)
Una delle glorie più pure della Savoia e della nostra Congregazione, che egli amò ed illustrò con l'acume del suo ingegno, la rettitudine della sua vita e le moltissime opere date alle stampe: di pedagogia, di filosofia e teologia, di apologetica contro il Giansenismo e il prepotente regalismo austriaco. Il veto posto dall'Austria impedì la sua nomina a successore di Pio VI sulla Cattedra di Pietro. 73

BERLENDA *P. Felice* (I), di Torino (1644-1695)
Si distinse nell'insegnamento della retorica e nel sacro ministero. 240

GABRIELLI *P. Costantino,* di Fossombrone (1648-1699)
Si prodigò per il bene della Congregazione e delle anime. 241

PIZZORNO *P. Ottavio,* di Novi Ligure (1599-1680)
PETTARDINI *P. Teodosio,* di Vercelli (1650-1727) (302)

REDAELLI *Fr. Emanuele,* di Barzanò (Como) (1690-1759)
BUSCA *Fr. Celso,* di Bremo (Pavia) (1586-1630, a Milano S. Barnaba, di peste) 293 *

ETTOREO *P. Giulio Cesare,* di Udine (1698-1761)
La sua morte fu il 12 agosto 1761 a San Paolo di Bologna, dove fino al febbraio di quello stesso anno aveva continuato le sue Lezioni Scritturali pomeridiane. (303, n. 44); A.G.

GALLI *P. Carlo,* di Caccivio (Como) (1858-1937)
A San Barnaba e presso la cripta del Santo Fondatore fu come un'istituzione vivente. Apostolo e interprete dello spirito e delle grazie da lui attese e ottenute, ne caldeggiò e diffuse la conoscenza e il culto, con lo zelo paziente e la convinzione che sanno guadagnare la fiducia e sollevare i cuori a Dio. ***

13 AGOSTO

GERUNZIO *P. Francesco,* di Apiro (Macerata) (1613-1688)
Tempra d'asceta, devotissimo della Passione di N.S. Gesù Cristo. 81

CASTIGLIONI *P. Baldassarre,* di Milano (1571-1646)
Attese con impegno alla santificazione di se stesso e del prossimo, con una particolare attenzione alla santità e al merito della sacra Liturgia. 242

LUGITSCH *P. Carlo Giuseppe,* di Vienna (1782-1848)
Indefesso nella cura delle anime e abile amministratore. 243

VITALI *Fr. Paolo Ludovico,* di Milano (1657-1727, a Montù)
CATTANEO *Fr. Giovanni Pietro,* di Lainate (Milano) (1695-1735)
MAGUGLIANI *Fr. Gioacchino,* di Corbetta (Milano) (1720-1786) 293 *

ANNIA *Fr. Antonio,* di Torino (1642-1700)
Devotissimo della Madonna e infermiere pieno di attenzioni e premure per i suoi malati, morì improvvisamente a San Barnaba, mentre vi era di passaggio nel recarsi alla sua nuova destinazione di Vercelli. Morì ripetendo frequentissimamente i dolci nomi di Gesù e Maria. 293 *; A.G.

TOMAU *Fr. Vincenzo,* di Hoff (1750-1789) (C.A.)

MANZINI *P. Luigi,* di Cremona (1875-1968)
Educato allo studio delle prime memorie dell'Ordine e alla consuetudine con gli antichi e santi Padri delle origini, ne riportò il vivo spirito nell'anima, e nell'aspetto quasi la figura. Austero per volontà, non per natura, e unicamente inteso alle cose di Dio, nei moltissimi anni che fu Superiore obbedì lui per il primo con la stessa assolutezza con cui usò richiedere obbedienza dagli altri, e instancabile e dimesso, nei settant'anni di sacerdozio, a Milano, a Livorno, a Roma, servì fino all'ultimo la Chiesa e le anime con gli scritti, con le opere, con gli esempi. ***

14 AGOSTO

GUARGUANTI *P. Mattia,* di Soncino (Cremona) (1567-1630)
Vero ritratto di un perfetto religioso. Morì di peste a S. Barnaba. 84

GAVANTI *P. Bartolomeo,* di Milano (1569-1638)
Principe dei liturgisti, eccellente predicatore, benché non immune dai gusti del suo tempo, e uomo di grandi virtù e sapere; religioso e Superiore attivissimo e animatore di opere precorritrici. 87

BELLINI *P. Riccardo,* di Oleggio (Novara) (1580-1660)
Religioso che risplendette in bontà e in dottrina. 94

HAUCH *P. Ferdinando,* di Hanbach (1606-1683)
Fervente operaio della vigna del Signore e decoro della provincia religiosa di Germania, nella quale fu il primo Proposto di nazionalità tedesca. 96

MODRONE *P. Lodovico,* di Milano (1603-1649)
Cultore di astronomia e grande matematico visse una vita intensissima a vantaggio dei giovani. 100

GREPPI *P. Aureliano,* di Mondovì (1573-1630)
Zelante pastore e caritatevole ed eroico samaritano degli appestati di Asti. Fu il primo a cadere vittima della sua carità. 243

GEMELLO *P. Ireneo,* di Orta (Novara) (1592-1638)
Lodato per la sua dottrina e la sua virtù. 244

VöTTER *P. Ignazio,* di Vienna (1662-1700, a Vienna S. M. Hilf)
(302)

KERN *P. Pietro,* di Stinkenbrunn (Austria) (1686-1741)
Benemerito del Collegio di S. Michele di Vienna che lo ricorda come l'amministratore esperto e fedele che al ritorno improvviso del Signore fu trovato degno del premio eterno. (302, Reru); C.A.; A.G.

15 AGOSTO

WIMBER *P. Ambrogio,* di Kotzen (Boemia) (1669-1713)
Uomo di grande talento e virtù morì vittima di carità per il prossimo nel contagio che devastò Vienna nel 1713. 105

LEONBRUNI *Fr. Giuseppe,* di Macerata (1686-1720)
Ottimo fratello coadiutore si sacrificò pieno di fede a vantaggio dei confratelli. 245

MAINERI *P. Antonio,* di Porto Maurizio (1662-1727) (302)

SKOPEK *P. Luigi,* di Bohoredec (1864-; pr. 1894)
Predicatore e « Doctor philosophiae » a Vienna. Nel 1923 passò al clero secolare. (C.A.)

TRINCKEL *Fr. Giovanni* (pr. 25-4-1690) (C.A.) (A.G.)

BOLDONI *Mons. Ottavio,* di Milano (1600-1680)
Grecista, letterato ed epigrafista di fama. Precettore di Cosimo III di Toscana e Vescovo di Teano. Clemente IX lo designò a Primo Custode della Biblioteca Vaticana. B *; (v. I, 85)

COCANARI *P. Filippo,* di Tivoli (1702-1747)
Al Collegio di Porta Nova a Napoli fu la sua chiamata, a soli 45 anni.
(303); A.G.

COMINELLI *P. Francesco,* di Napoli (1866; pr. 1885)
Fu assistente del P. Denza e anche presidente per l'Archidiocesi di Bologna dell'Associazione nazionale per soccorrere i missionari cattolici italiani. (B)

16 AGOSTO

BASCAPE' *Don Pio,* di Milano (1595-1617)
Giovane pio, mortificato, purissimo fu favorito di una visione della Beata Vergine col Bambino Gesù e l'Angelo custode. 106

VALENTINI *P. Antonio,* di Roncadello (Cremona) (1601-1650)
Uomo di vasto sapere lavorò intensamente per 15 anni al Collegio di Dax, poi nello Studentato di Montù per l'insegnamento della Teologia e dell'ebraico, e finalmente a Novara tra i bambini della Dottrina cristiana. 245

DE GRADIS *P. Severino,* di Milano (1660-1695) (302)

GIORGI *Fr. Giovanni Battista* (1579-1630, a Milano S. A., di peste)

CHELLI *P. Petronio,* di Bologna (1828-1889)

VILLA *P. Alessandro,* di Palena (Chieti) (1821-1867) 294 *

COMINI *P. Lauro Ambrogio,* di Monza (1874-1958)
Austero in volto ma dal cuore aperto e buono, fu maestro nelle vie di Dio a piccoli e grandi, a dotti e indotti, con la sapida e luminosa parola, con gli scritti e con l'esempio della sua vita religiosa formata allo studio amoroso della Scrittura e delle vite dei Santi. ***

17 AGOSTO

VOLPELLI *P. Antonio,* di Pergola (Perugia) (1577-1651)
Parroco zelantissimo, padre dei poveri, ebbe incarichi di fiducia da due Pontefici. 109

PILE' *P. Claudio* (o *Amatore*), di Montargis (1613-1684)
Uomo di rari talenti, di grande prudenza e gravità. Provinciale di Francia, curò la costruzione della Chiesa e del Collegio di S. Eligio a Parigi. 246

RAGGI *P. Bartolomeo,* di Genova (1668-1698)
Minore di un anno di suo fratello P. Nicola Tommaso (18 giugno), assieme al quale professò il 2 ott. 1684 nel Noviziato di S. Bartolomeo agli Armeni di Genova, lo precorse di molto nell'arrivo al premio.
(302, n. 31: Antonio); (A.G.)

RIPA *P. Raffaele,* di Milano (+1604)
S. Alessandro Sauli ne accolse la Professione, il 25 dic. 1567; a Cremona fu ordinato sacerdote il 24 sett. 1575, « Anno del Giubileo », annotano gli Atti; a Casale morì, il 17 aprile 1604. (301); A.G.

BONSIGNORE *P. Felice,* di Milano (1665-1707)
Nove mesi di forte malattia e di più forte pazienza e virtù, a S. Maria di Loreto a Spoleto, finirono di consacrare l'olocausto dei suoi soli quaranta anni di vita. 294 *; A.G.

FERAIOLO *Fr. Giuseppe,* di Milano (1683-1746) 294 *

LHRISSOPH *Fr. Bernardo,* di Vienna (1751; pr. 1780) (C.A.)

BERTONE *Fr. Angelo,* di Rezzo (Imperia) (1888-1960)
Preghiera e lavoro furono i suoi unici ideali. Cuore generoso e umile dedicò tutta la sua vita e le sue attitudini al servizio di Dio nella Congregazione e per le anime giovanili. « Coquus perpetuus », dalle cucine di S. Dalmazzo a Torino, di S. Carlo a Roma, di S. Sebastiano a Livorno e finalmente di S. Martino ad Asti, gli arrivò l'invito di Gesù ad andare a sedere alla sua Mensa in paradiso. ***

18 AGOSTO

ANTONIOTTI *P. Bonaventura,* di Biella (1645-1713)
Fondatore del Collegio di Arpino, infaticabile apostolo da tutti ricercato, stimato e amato. Sono suoi fratelli il P. Amedeo (11 sett.) e il P. Carlo Amedeo (20 genn.). 111

DE SAISSEL *P. G. Battista,* di Thonon (1697-1731)
Predicatore assiduo e Procuratore abile, durante il suo Provincialato favorì, e praticò generosamente lui stesso, le faticose Missioni invernali sui monti della Savoia. 248

ERMBLICK *P. Ernesto,* di Kornenburg (1699-1786)
Dotto, pio, zelante fu uno splendido ornamento della Provincia tedesca. 248

HORAZECK *P. Enrico,* di Reichemberg (1713-1776)
Religioso fervente, acceso di carità verso i poveri oggetto delle sue premure. 249

MONFASANI *Fr. Francesco,* di Bascapè (Pavia) (1865-1930)
Utilissimo operaio cui furono affidate mansioni delicate e difficili. 249

SCHöLHAMER *P. Antonio,* di Vienna (1671-1729)
SCHöLHAMER *P. Giuseppe,* di Vienna (1673-1737)
SANTETS *P. Dionigi,* di Montmarsan (1675-1708) (302)

PETIT *Fr. Luigi,* francese (1611-1699)
VIGANONI *P. Camillo,* di Lodi (1741-1805) 295 *

COLLIN (o: Colein) *P. Giacinto,* di Loches (1656-1734)
Assiduo nell'insegnamento e nella predicazione, e più volte superiore, fu soprattutto ammirato per l'amore alla povertà e per l'assistenza ai moribondi e ai poveri, dei quali fu quasi un padre. (IX, 362) B., A.G.

FOSSEYEUX *P. Stefano,* di Parigi (1687-1763)
Un vero religioso, cuore retto e onestà incorrotta. Spese l'acuto ingegno insegnando, e comunicò la sua pietà nella predicazione vivace e nell'assiduità al Confessionale (Atti trienn. di Parigi, 1761-64). A.G.

19 AGOSTO

GIGLIO *Don Mauro,* di Sezze (Savona) (1575-1597)
Angelo di costumi e irreprensibile in ogni sua azione. 114

CAIRO *P. Giovanni Franc.,* di Novi Ligure (1530-1585)
Di bell'ingegno, zelante e molto stimato. Fondò a Pavia le Scuole della Dottrina Cristiana. 251

RIPA *P. Cornelio,* di Milano (1580-1611) 295 *

MADRISIO *P. Costante,* di Udine (1733-1781)
Ottimo religioso, lavorò molto nella scuola e nella predicazione, specialmente a Udine, dove era Superiore e preparava operette per la stampa quando lo prevenne la morte. 251

MAYER *Fr. Filippo,* di Dietenhein (1682-1740)
Religioso e pio, e nell'ultima infermità quasi un martire di Cristo (Atti di Vienna). (C.A.)

MAZZUCCHELLI *Fr. Ermenegildo,* di Milano (1900-1969)
Visse i suoi 47 anni di vita religiosa nel servizio fedele, semplice, devoto in varie case dell'Ordine, a cui fu sempre affezionatissimo e a cui, morendo, lasciò esempio commovente di pietà e di abbandono a Dio. ***

20 AGOSTO

FERRARI *P. Giov. Alessandro,* di Alessandria (1582-1629)
Fu tutto zelo nell'eccitare nei religiosi lo spirito di S. Paolo. Uomo di grande interiorità di vita, maestro di noviziato del Ven. Canale. 116

PRINA *Fr. Giovanni A.* (novizio; + 1630 di peste, a Milano S. B.)
BERRETTA *Fr. Giuseppe A.,* di Missaglia (Como) (1679-1727)
RABAUDI *P. Benedetto,* di Porto Maurizio (1807-1840)
POPP *Fr. Carlo,* di Hirschau (Ratisbona) (1694-1774, a Vienna S.M.)
DABRAY *P. Vincenzo,* di Nizza (1652-1685) 295 *

CORNAGGIA *P. Luigi,* di Milano (1801-1876)
Istitutore dell'Opera dei Paolini a Monza, per la diffusione della buona stampa. Poliglotta e professore di Scienze, ma soprattutto edificante nella penosa infermità che gli tolse la mente. 295 *; A.G.

21 AGOSTO

Sui 28 Barnabiti che formavano la Comunità di Cremona quando vi scoppiò la famosa peste del 1630, ventritrè caddero vittima della loro carità eroica tra i colpiti dal flagello. Il *Menologio* li ricorda tutti insieme alla data di oggi, però diversi li ha già commemorati, o li commemorerà, al loro giusto *dies natalis,* e sono:

l'8 *giugno,* il P. Orighetti Raffaele, il P. Placido Pozzi, Fr. Siro Sellanova; il 13 *giugno,* P. Stuppa Basilio; - il 14 *giugno,* P. Tolla Michele; -

il 26 *giugno,* P. Poli Egidio, P. Savaresi Taddeo, Fr. Barnaba Seregni; - il 4 *agosto,* P. Marcellino Feroldi; - il 27 *agosto,* P. Abbondio Parravicino; - il 4 *novembre,* P. Clemente Santambrogio.

Gli altri 13 sono i seguenti:

VALENTE *P. Simpliciano,* della diocesi di Imola (1589-1630)
Si fece Barnabita che era già sacerdote, professando i voti il 2-VII-1625, a 36 anni. Quando il P. Tolla cadde sulla breccia, ne prese il posto e il riacquistato coraggio. La sua morte fu il 19 giugno. 122; VI, 293.

CARCASSOLA *Don Federico,* di Milano (1604-1630)
Giovane di molte speranze, moriva lasciando a suo fratello Gabrio (v. 24 ottobre) di compiere la sognata missione sacerdotale. Aveva professato al Carrobiolo, il 31 agosto 1621, a 17 anni. 122; VI (326)

SPREAFICO *Don Cherubino,* di Milano (1609-1630)
La cronaca lo ricorda come grazioso dicitore. Aveva fatto la sua professione l'11 aprile 1627, a 18 anni compiuti. 122; VI (326)

ROGER *Don Alessio,* di Annecy (1609-1630)
Giovane d'ingegno, veniva dal noviziato di Thonon, dove aveva professato l'8 dicembre 1626, a 17 anni. 122; VI (326)

GUISSARD *Don Sigismondo,* della diocesi di Ginevra (1610-1630)
Giovane di angelici costumi, soltanto da due anni aveva fatto i suoi voti, il 7 maggio 1628, a 18 anni. 122; VI (326); IX (415)

DE MAGISTRIS *Don Paolo,* di Napoli (1606-1630)
Prometteva tanto bene nella Congregazione degli Scolari. Era venuto dal noviziato di Zagarolo, dove aveva professato il 12 settembre 1627, a 21 anni, e il 17 giugno del '28 aveva ricevuto la Prima Tonsura.
122; VI (326); VII (299)

RICCA *Don Atanasio,* di Napoli (1605-1630)
Aveva 25 anni ed era giovane di maturo giudizio. Anche lui aveva professato a Zagarolo, nelle mani del Servo di Dio P. Pallamolla, il 5-3-1628.
122 (Riva); VI (326)

SILVA *Fr. Omobono,* di Cremona (1550-1630)
A 80 anni cadde vittima della sua carità là dove 55 anni prima, il 31 dicembre 1575, si era offerto al Signore. 122; VII (299)

BRUNI *Fr. Pietro Francesco,* di Milano (1555-1630)
Entrato in Congregazione a 27 anni, anche lui aveva professato a Cremona, il 21 settembre 1581 (+ luglio). 122; VI (326); VII (299)

BORGHESANO *Fr. Alessio,* di Pozzaglio (Cremona) (1587-1630)
Professo Barnabita a 29 anni, l'8 gennaio 1616. 123; VI (326)

ACOSANO *Fr. Guido,* di Pareto (Alessandria) (1589-1630)
Nel pieno vigore delle forze. Si era fatto Barnabita a 29 anni, professando a Casale il 4 giugno 1618. 123; VI (326)

ANCINA *Fr. Lodovico,* di Rosate (Pavia) (1601-1630)
E' fratello di quel Fr. Antonio che fu il primo delle vittime della peste a Lodi (v. al 7 maggio: V, 245). A vent'anni, il 10 gennaio 1621, si era consacrato al Signore, e a 29 il Signore lo trovò degno della corona dei consacrati all'amore. 123; VI (326); IX (415)

ROSSI *Fr. Pacifico,* di Novara (1601-1630)
Ancora novizio per la Congregazione, ma già professo nell'eroismo della carità. 123; IX (415)

UNGARELLI *P. Luigi,* di Bologna (1779-1845)
Egittologo, esegeta, bibliografo, barnabita autentico: pietà e studio furono la sua vita; modestia e amore di famiglia le sue virtù più rilevanti: e ad esse educò una schiera di giovani confratelli che poi onorarono grandemente la Congregazione e la Chiesa. 124

DIETTRICH *P. Giacinto,* di Mistelbach (1693-1767)
(302, n. 39); (308: Dubriek)

GALBIATI *P. Luca,* di Milano (1813-1880)
Benché infermiccio si adoperò sempre ammirevolmente per gli altri. 254

MEAN *Fr. Maurizio,* di Champorcher (1861-1916)
Di vita austera, d'esimia pietà, devoto in modo singolare del Crocifisso, aspirò ogni giorno ad una maggiore santità. 255

BRUGOLA *P. Alessandro,* di Cernusco sul Naviglio (Milano) (1881-1962)
Ingegno eletto, ornato di virtù preclare, umane religiose sacerdotali. Cuore grande e sensibile sotto scabre apparenze, dovunque Dio lo volle, nella scuola, alla direzione spirituale, al governo, si donò senza ostentazione e senza riserva. ***

22 AGOSTO

CANOBBIO *P. Giov. Filippo,* di Milano (1620-1701)
Vero padre dei poveri, sostegno dei deboli, consolatore degli afflitti. 129

PREMOLI *P. Orazio,* di Crema (1864-1928)
Modello dell'autentico Barnabita nella pietà e nel sapere, e grande studioso e lavoratore. Assistente generale, Maestro degli Studenti teologi e loro guida affettuosa a squisita bontà claustrale, scrittore versatile in molteplici lavori di letteratura, di arte, di storia. E' lo storico moderno primario della nostra Congregazione. 132; ***

DARDANO *P. Fortunato* (I), di Alessandria (1635-1677)
Degno discepolo ed emulo del Ven. Canale. 256

CANTONI *P. Antonio,* di Vercelli (1658-1687)
Bella speranza della provincia di Germania volato prematuramente al Cielo, a S. Michele di Vienna. 257

MONGIARDINI *P. Domenico,* di Ovada (Alessandria) (1833-1881)
Sua dote speciale fu quella di educare la gioventù che seppe formare, fortemente e soavemente, alla pietà profonda e ad una pratica di vita basata sulle virtù cristiane e civili. Fu anche facile e garbato poeta. 257

DESTRAL *P. Ludovico Amedeo,* di Thonon (1696-1759)
CORBETTA *P. Paolo,* di Milano (1694-1756) (302)

CASATI *P. Alessandro* (II), di Milano (1749-1797) 296 *

CAPIAGHI *P. Giuseppe,* di Cantù (Milano) (1567-1602)
Figlio di un mercante di stoffe, entrò fra i Barnabiti a 16 anni e professò nelle mani del P. Maini il 13 dic. 1585. Ordinato sacerdote a Milano il 23 sett. 1595 dal Card. Federigo Borromeo, dopo appena 7 anni di santo ministero il Signore lo chiamò a Sè, mentre si trovava a Pezzana (Vercelli), il 22 agosto 1602. 300 * (Cambiaghi); A.G.

SOMMER *P. Costantino,* di Forchtenau (Ungheria) (1745-1819)
Superiore e parroco a S. Michele di Vienna e in molti altri Collegi della Provincia, passò dalle feste del 50.mo di Sacerdozio alla festa eterna del Paradiso. 296 *; C.A.

BRUNELLA *Fr. Casimiro,* di Besozzo (Milano) (1899-1968)
Nell'umiltà e nella carità compì la sua missione di buon Samaritano, infermiere fraterno e premuroso fino al sacrificio di se stesso. ***

23 AGOSTO

LODEWYCH *P. Maurizio,* di Menin (Belgio) (1881-1905)
Giovane generoso, chiese di andare a lavorare in Brasile e ivi, dopo inizi assai brillanti, fu il primo ad essere chiamato al premio eterno. 143

CAFFESI *Fr. Domenico,* di Genova (1613-1671)
Confermato nella sua vocazione da un provvidenziale incontro e dalle sagge parole del Ven. Canale, perseverò virtuosamente fino alla morte, rendendosi utile con l'edificazione della sua pietà e la generosità del suo lavoro. 259

RESCALLI *P. Aurelio,* di Milano (1621-1681)
Insegnante e poi superiore molto stimato precedette i confratelli col consiglio, con l'esempio, col lavoro. 259

GHIRARDI *P. Carlo Antonio,* di Bologna (1643-1715)
Fu ottimo religioso ed operaio della Congregazione nelle scuole, nella Prepositura di Pescia, nella Penitenzieria di Bologna. 260

BERETTA *Fr. Carlo* (I), di Locate Triulzi (Milano) (1660-1720)
Sempre fedele agli umili uffici di casa. 261

HAAS *P. Marco,* di Vienna (1653-1679)
Mentre si esercitava nella carità rimase vittima della peste, a Vienna. 261

HASREITER *P. Antonio,* di Vienna (1652-1679)
A pochi giorni di distanza dal suo confratello, come lui giovane e generoso, nello stesso esercizio di carità lo andava a raggiungere in cielo. 261

MORANDI *P. Luigi,* di Genova (1728-1779)
Dotato del dono della parola facile e versato nelle scienze riuscì uno dei primi predicatori del tempo. La sua morte, a 51 anni, a Montù, parve quella di un santo. Aveva professato a 19 anni, il 9 novembre 1747, assieme a suo fratello Giovanni Agostino (12 nov). 261; A.G.

CASOLI *P. Francesco,* di Fossombrone (1782-1858)
Uomo di grande e profonda religiosità di vita, per 40 anni predicatore efficace e per 22 espositore della S. Scrittura a Roma. 262

FASCIATI *Don Fedele,* di Milano (1563-1581, a Milano S. Barnaba)
MARTIGNONI *Fr. Carlo,* di Cernusco (Milano) (1682-1736) 296 *

24 AGOSTO

TORNIELLI *P. Giuseppe,* di Novara (1578-1654)
Stimatissimo direttore di anime trascorse tutta la sua vita in questo ministero, esempio vivente per i Novizi del Carrobiolo. 148

CASATI *P. Paolo Francesco,* di Milano (1590-1630)
Già cavaliere del S. Ordine di Malta visse tra noi cercando la perfezione. Finì vittima della peste a Monza. 150

PIANTANIDA *P. Daniele,* di Milano (1612-1630)
Di buonissimo ingegno e buon casista, fu rapito dalla morte agli inizi della sua vita sacerdotale, in S. Marco di Novara (non però di peste). 263

POZZO *Fr. Carlo,* di Milano (1607-1660)
Infermiere attento e pieno di carità coi suoi malati, ultimo dei quali il P. Piatti (v. 24 luglio) « assistendo il quale ne contrasse la scintilla del male che subito divampando in incendio lo condusse alla fine, a 50 anni », esattamente un mese dopo di lui. 263; A.G.

MASSONERI *P. Stefano,* di Milano (1640-1672)
Soggetto di molta virtù e di molte speranze per la predicazione della parola di Dio, accolse con molta fede e rassegnazione la precoce chiamata. 264

UGONE *P. Camillo,* di Lodi (1644-1673)
Chiamato al Cielo in giovane età dopo aver dato prova di straordinario spirito di devozione. 264

GUAZZI *P. Evasio Aless.,* di Casalmonferrato (1731-1771)
Religiosissimo, si distinse come insegnante e Superiore a Tortona e come Penitenziere della Cattedrale. 264; (X, 357)

SANETTI *Fr. Angelo* (1713-1783)
Servì fedelmente la religione nei vari uffici che gli furono affidati, terminando il suo lavoro e i suoi giorni al S. Paolo di Acqui. 265

CERCHI *P. Luigi,* di Napoli (1807-1859)
Lavorò intensamente nel solco dell'obbedienza e della carità, per l'assistenza dei colerosi, a Napoli, e per lunghi anni nell'insegnamento della filosofia e della fisica. 265

SARACCO *Fr. Giuseppe,* di Antignana (Asti) (1810-1888)
Buon religioso e sarto esperto fu utilissimo al Collegio di Moncalieri. 266

LOMENI *P. Carlo,* di Milano (1677-1741, a Napoli) (302)

MENARD *P. Pietro,* di Montargis (1626-1707, a Montargis)
GALIMBERTI *Fr. Francesco* (Novizio), di Milano (1655-1685)
TADIOLI *Fr. Gervaso,* di Mergozzo (Novara) (1594-1630, di peste, a Milano S. Barnaba) 297 *

25 AGOSTO

DEGLI ALESSI *P. Tito,* di Vicenza (1520-1595)
Convertito da S. Antonio M. Zaccaria ne divenne fedele compagno e discepolo nell'apostolato e nella virtù. A lui e alla sua famigliarità con San Filippo si deve la presenza dei Barnabiti a Roma, in S. Biagio all'Anello, di cui fu il primo Superiore (1575). 153

FAINI *P. Prudenzio,* di Caravaggio (Bergamo) (1584-1634)
Ottimo religioso, lasciò la sua memoria in benedizione. 266

PALTRINIERI *P. Celso,* di Asti (1589-1630)
Dopo un tentativo presso i Cappuccini ritornò tra noi e fu vittima della peste mentre si prodigava per il prossimo, a S. Martino di Asti. 266

BOGLIANI *P. Elidoro,* di Valle (Pavia) (1591-1626)
Professò a 19 anni, nel Noviziato di Monza, il 27 dic. 1610 e il 16 marzo 1619 fu ordinato Sacerdote. A Montù, il 25 agosto 1626, fu il felice traguardo. (301, n. 5); A.G.

BARBIERI *P. Ludovico,* di Bologna (1806-1859)
Uomo superiore per doti di mente e di cuore profuse soprattutto tra i giovani del Real Collegio di Moncalieri, del quale fu il primo Rettore (1838), e del Collegio-Convitto Longoni di Milano, come premuroso e ascoltato Direttore spirituale. 267

BONFIGLIO *Fr. Placido,* di Milano (1707-1774, a Milano S. A.)
Amantissimo del lavoro, veramente umile e custode esatto dell'osservanza regolare. 297 *; A.G.

DE AGOSTINI *Fr. Benedetto* (+ 25 ag. 1666, a Milano S. Barnaba) A.G.

TETTAMANZI *P. Luigi,* di Erba Incino (Como) (1882-1949)
Preferibilmente solitario e di proposito più incline ad ascoltare che a parlare, tuttavia non gli riuscì sempre di nascondere, come forse voleva, una attenta e delicata sensibilità e bontà di animo, che gli guadagnava la simpatia specialmente dei giovani; e nelle diverse destinazioni, dallo Zaccaria di Milano al Gesù di Perugia, dove morì, nella scuola, nel ministero, nell'arido lavoro della Procura, la sua collaborazione silenziosa e diligente fu quanto mai preziosa. ***

STEFANI *P. Umberto,* di Milano (1900-1959)
Tra i giovani della Madonna della Salute a Voghera, nella parrocchia-prevostura di S. Alessandro di Milano, il Sacerdozio amato e vissuto in Cristo e il cuore generoso e grande lo resero padre e guida di anime, Pastore tenero e sicuro, donandosi tutto a tutti con la comprensione del sapiente, l'umanità del gentiluomo, l'amabilità del santo, la fede robusta e la pietà profonda. ***

26 AGOSTO

NEGRI *P. Camillo,* di Castellanza (Milano) (1509-1544)
Fratello della famosa Angelica Paola Antonia Negri e uno dei primi compagni del S. Fondatore, il quale nella sua penultima lettera lo saluta come « l'affaticato messer Camillo »: affaticato da quell'ardente zelo per le anime che li consumò entrambi giovanissimi ancora. 156

ELLER *P. Leopoldo,* di Bonefeld (Strasburgo) (1603-1648)
Vittima della carità che prestava ai contagiati dalla peste a Praga. 269

VIMERCATI *P. Alessandro,* di Milano (1630-1660)
Coltivò le anime con la predicazione e nel sacramento della penitenza. 269

MO' *P. Vittorio Amedeo,* di Torino (1752-1778)
Nella scuola ai nostri studenti di Teologia a S. Barnaba aveva dato tante speranze per i suoi talenti e le sue belle virtù. 269

HOCZAUSSECK *P. Giov. Matteo,* di Zagabria (1814-1888)
Uomo prudente e di consiglio dedicò la sua vita al ministero sacerdotale e soprattutto all'insegnamento religioso della gioventù, utilizzando per esso anche il suo spiccato gusto per la pittura. 270; C.A.

PERSICO *Fr. Candido,* di Milano (1727-1784) 298 *

27 AGOSTO

PARRAVICINO *P. Abbondio,* di Como (1562-1630)
Uomo di rara virtù e dottrina, e di bel carattere, a lui si devono, tra l'altro, le fondazioni di Zagarolo e di Tortona, dove fu lui a chiudere gli occhi al Ven. Dossena, Vescovo della città. L'assistenza ai confratelli colpiti dalla peste, a Cremona, gli costò la vita (v. 21 agosto). 158; 121

BONASSONI *P. Angelo,* di Bologna (1582-1627)
Uomo di animo generoso e di grande attività. 271

ALASIO *P. Francesco,* di Torino (1612-1662)
Pastore ammirevole unì zelo apostolico a integrità di vita, pietà e mortificazione. 272

PESANTI *P. Bernardo,* di S. Romolo (Imperia) (1637-1713)
Fu il primo a professare nel nuovo Noviziato di S. Bartolomeo degli Armeni a Genova (1660). Dopo avere insegnato filosofia e aver tenuto il governo o la Procura in diverse città della nuova Provincia dell'Etruria, finì i suoi giorni santamente nel Collegio di S. Carlo a Firenze. 272

ARACELI (o Araziel) *P. Diego,* di Milano (1651-1716, a S. Marco di Novara)
Vero figlio di consolazione per la Congregazione, a cui venne dalla Spagna del Ven. Diego Martinez. 273

MARTINELLI *P. Tomaso Francesco,* di Rimini (1695-1764)
Favorì molto il culto verso S. Alessandro Sauli a Napoli, dove, morendo Proposto di S. M. di Portanova, ebbe a successore S. Francesco Bianchi. 273

KISSELBACH *Fr. Pier Paolo* (1639-1683)
Ottimo infermiere al San Michele di Vienna. 298 *, A.G.

WEIZNER *P. Augusto,* di Vienna (1729-1785)
Zelantissimo pastore, gran lavoratore e modello di osservanza. C.A.

CORDEIRO *P. Joâo Geraldo,* di Candeias (Brasile-Ceará) (1910-1964)
La scomparsa improvvisa impresse più vivamente il ricordo di lui sacerdote dalla pietà evidente, direttore di anime dal consiglio semplice e sicuro, amico dal cuore buono con tutti. ***

28 AGOSTO

MERATI *Mons. Mansueto,* di Milano (1589-1661)
Vescovo di Acerra. Grande predicatore e ricco di molti doni spirituali, fu Proposto a Roma e a Vienna, Teologo e confessore dell'Infanta Margherita di Savoia in Portogallo e in Spagna, Pastore zelante a cui la Diocesi deve il Seminario e che in morte lo venerò come santo. 167

BEL DE VILAR *P. Barnaba,* di Ginevra (1688-1733)
Apostolo infaticabile della Savoia. 274

BELLARINO *P. Giovanni,* di Castiglione delle Stiviere (Mantova) (1550-1630)
Coetaneo e conterraneo di S. Luigi Gonzaga ed ex-alunno dei Gesuiti al Brera, l'esempio dei Padri di San Barnaba, dove insegnava filosofia ai nostri studenti, lo attrasse ai Barnabiti. E fu religioso fervente e Superiore di grandissima attività, amico e ricercato per consiglio da Cardinali e Principi, predicatore e teologo autore di opere quanto voluminose altrettanto pregevoli per sapienza e dottrina. Lo zelo delle anime, per ascoltarle ancora, assiduo al suo confessionale a 80 anni e nonostante l'infuriare del contagio, gli costò la vita; e la peste anche a lui, felicissimo, aprì la porta del paradiso. 162

PAUTERET *Fr. Bernardo,* di Besançon (1648-1718)
Servo buono e fedele e pio, nel suo ufficio di cuoco, chiamato improvvisamente a Dio per una fatale caduta, mentre i suoi Confratelli di S. Carlo a Roma cantavano in coro Mattutino. 274; A.G.

VALENTINI *Fr. Gennaro,* di Mugnano (Napoli) (1800-1856)
Mai lo si vide ozioso, e quando l'asma non gli permise più le sue solite fatiche, amò raccogliersi in chiesa per le sue pratiche di pietà, e per lunghe e fervorose orazioni. 275

MURATORE *P. Carlo Antonio,* di Torino (1634-1677)
Oratore in fama, al suo tempo. La dedica del secondo dei suoi due tometti di Orazioni panegiriche al P. Marchelli (v. 15 febbr.), famosissimo caposcuola dell'oratoria secentesca, fa indovinare facilmente di che stile e di che gusto siano quelle prediche, ma non ne significa la dottrina e lo spirito dell'oratore, ben diversi da quelle esercitazioni letterarie, se di fatto colui al quale sono dedicate era Superiore Generale dell'Ordine e il fantasioso dedicante Superiore di Asti, di Vercelli, di Torino. 299 *; A.G.

GIOVANELLI *P. Leopoldo,* di Vienna (1648-1680)
Professò assieme a suo fratello Ludovico (v. 12 sett.), l'11 sett. 1664, a 16 anni nel noviziato del Carrobiolo a Monza. E giovanissimo ancora, nell'agosto del 1680, a Vienna, la peste lo portò via, assieme al Fr Felice Müllner (v. qui sotto). 299 * (dove però viene confuso col P. Giov. Leopoldo del 24 febbr.); (cfr. IX, 350); A.G.

MüLLNER *Fr. Felice* di Giorgio, di Valdried (Vienna) (1622-1680)
Professò a 44 anni compiuti, il 17 genn. 1666, e morì di peste a Praga nell'agosto del 1680. A.G.

MüLLNER *Fr. Carlo* di Baldassarre, di Borgo S. Ulderico (Vienna) (prof. 16-6-1661) (A.G.)

SHMIDT *P. Andrea,* di Vienna (1702-1743) (303); C.A.

BONSAGLIO *Fr. Innocenzo,* di Seregno (Milano) (1711-1773, a Pavia) 299 *

DOSSENA *Fr. Giovanni Battista,* di Melegnano (Milano) (1725-1772)
Professò a Macerata, a 43 anni, il 17 luglio 1768; e là stesso, pochi anni dopo, terminò la sua breve giornata barnabitica, nell'agosto del 1772. 299 *; (A.G.)

SCHREGER *P. Luigi,* di Schwandorf (Ratisbona) (1693-1760)
Maestro dei Novizi e più volte Superiore, caro a tutti per la sua affabilità e per l'amore all'osservanza regolare e alla povertà. (303, n. 43); C.A.

CALZIA *P. Giacomo,* di Villaviani (Imperia) (1904-1961)
Religioso convinto, insegnante colto e severo, oratore vibrante ed elevato dal pulpito come dalla cattedra di filosofia, con evangelica robustezza fece vivere il Cristo nelle anime. ***

29 AGOSTO

GRONDONA *P. Luigi,* di Milano (1746-1823)
Penultimo Missionario Barnabita italiano in Birmania (v. 4 aprile, P. D'Amato), per ben 46 anni e tra alterne vicende di astiose persecuzioni e ammirata protezione della Corte reale, vi si affaticò con instancabile zelo e profonda dottrina. 173

ARCANI *P. Sulpizio,* di Udine (1666-1718)
Uomo di molta virtù, di spirito accorto a prudente. 275

SAVI *Fr. Mariano,* di Monte Brandone (Ascoli Piceno) (1733-1775) IX, (402); A.G. (Atti di S. Carlo ai Catinari)

DAGNOLA *P. Franc. Giuseppe,* di Vienna (1704-1784)
Lavorò sempre nell'apostolato parrocchiale, specialmente al San Michele e a S. Maria Hilf di Vienna, con fervore e con edificante pietà. 276

VIRGINIO *P. Luigi,* di Torino (1760-1800)
La precoce scomparsa, mentre insegnava Filosofia a Casalmonferrato, ne fece rimpiangere i rari talenti e la amabilità del carattere. 256
Rimase a sostituirlo suo fratello

VIRGINIO *P. Alessandro Maria,* di Torino (1761; pr. 29-10-1778)
Durante la soppressione napoleonica (1810) rimase Parroco di S. Dalmazzo a Torino, fino al 14 maggio 1824 quando vi rinunciò e gli successe il Padre Fortis Ambrogio (v. 29 luglio). A.G.; B. IV, 53

TINTI *P. Carlo Alfonso,* di Bologna (1801-1859)
Tutto dedito all'apostolato e alla carità verso il prossimo. 277

LANUSSOL *P. Vincenzo,* di Albenga (Savona) (1811-1842) 277

SUTTER *P. Stanislao,* di Vienna (1707-1754, a Vienna S. M. Hilf) (303)

ZEISKE *P. Ferdinando,* di Teschen (Boemia) (1677-1713)
Sacerdote da appena sette anni (29 ag. 1706), la passione per le anime affidate alla sua cura a S. Maria Hilf di Vienna lo spinse, durante il contagio, a soccorrerle imperterrito e con evidente pericolo; e così cadde vittima della sua carità, a 36 anni di vita. C.A. (A.G.)

FERRERO *Fr. Michele,* di Favria (Torino) (1869-1957)
Servo buono e fedele in tutto il corso della sua vita. Semplice, buono, infaticabile, negli umili lavori di cucina a S. Carlo di Roma come nei lunghi anni che fu sagrestano della Chiesa di S. Antonio M. Zaccaria sul Gianicolo, dove la sua amabile accoglienza e la sua incessante preghiera sono sempre vive tra i molti che ne ebbero edificazione. ***

SALVATO *P. Salvatore,* di Castellamare di Stabia (1878-1960)
Sentì e fece sentire il fascino del sacerdozio, con la dottrina, l'amore alla Liturgia, compiendo con gravità ogni azione sacra. Dignitoso sollecito nel governo, fu educatore tra i giovani dei Collegi, guida esperta al Confessionale, attrasse e conquise le anime con la bontà, la pazienza, il tratto gentile. ***

30 AGOSTO

VAGIONE *P. Gabriele,* di Nizza (1660-1714)
Il popolo lo chiamava il padre santo. 177

MANZADOR *P. Pio,* di Vienna (1706-1774)
XXXIX Proposto Generale dell'Ordine. Religioso esemplare, colto e d'ingegno versatile, buon predicatore e di grande prudenza e destrezza. 178

VANDONI *P. Francesco,* di Milano (1800-1860)
Di buona cultura riuscì in modo eccellente nell'arte oratoria. 183

POSCA *Don Tiberio,* di Pescia (1614-1630)
Un vero angelo ghermito dalla peste a Monza. 278

DUBOIS *P. Alberto,* di Turry (Francia) (1849-1927)
Girò sempre e in molti paesi d'Europa acceso da zelo per la gloria di Dio. Buon parlatore, fu molto ricercato. Sua caratteristica fu la devozione verso la Madonna della Divina Provvidenza della quale fu lo storico e il fervido propagatore. 186

CESATI *P. Alessandro,* di Milano (1749-1797)
Buon religioso e buon insegnante. 278

ROSSI *P. Giuseppe,* di Pavia (1725-1783)
Osservante, fedele al confessionale e di straordinaria carità verso i poveri. 278

GRILLO *P. Lorenzo,* di Serravalle Scrivia (1756-1782)
Giovane di belle speranze, dalla Casa Madre di S. Barnaba volato presto alla Casa del Padre. 279

RE *P. Vincenzo,* di Carignano Torinese (1806-1870)
Pieno di attività e di energia, rese molti servizi specialmente per il ripristino dei Barnabiti in Francia. 279

PERONE *P. Carlo Francesco,* di Torino (1705-1756) (303)

FERRARI *P. Gaudenzio,* di Novara (1639-1723, a Novara)
FAZIO *Fr. Carlo Gerolamo,* di Varazze (Savona) (1683-1766, a Pisa)
CASATI *Fr. Carlo Alessandro,* di Montù (Pavia) (1722-1797, a Montù) 300 *

BASSI *P. Domenico,* di Piancastagnaio (Siena) (1875-1940)
Dotto, pio, amabile barnabita; professore e rettore alla « Querce » di Firenze; moralista, filologo, pedagogista; oratore efficace e conversatore arguto: mirò con numerosi e ponderati scritti di pedagogia a rinnovare la scuola, sì che fosse cristianamente formatrice: Seneca e S. Agostino maestri e guida. ***

ACCINASIO *Fr. Luigi,* di Dovera (Cremona) (1914-1941)
Giovane buono, pio, laborioso, caro a quanti lo avvicinarono, prezioso per la sua attività e per il modo con cui disimpegnava le sue mansioni. ***

GIARDINI *Mons. Mario,* Arcivescovo, di Milano (1877-1947)
Maestro dei novizi e tra i convittori di Lodi, Parroco di S. Carlo ai Catinari di Roma, primo Delegato Apostolico in Giappone, Arcivescovo di Ancona: farsi tutto a tutti fu suo programma, a cui attese con illuminata fede e con dottrina: per mite prudenza di governo, per dedizione serena, nell'animo nobile, nei modi soave, a Dio caro, da tutti benedetto. ***

DEGLI ESPOSITI *Fr. Marino,* di Pietra Colora di Gaggio (Bologna) (1927-1951)
Soltanto da 4 anni aveva fatto i voti, ma già con la candida pietà e la serena dedizione al suo lavoro si era fatto voler bene da tutti come sagrestano a Perugia, poi come assistente ai ragazzi dell'Oratorio parrocchiale della Madonna della Provvidenza a Firenze. ***

31 AGOSTO

GUGLIELMINI *P. Vincenzo,* di Lodi (1759-1804)
Caro a tutti per il suo ingegno, la sua dottrina, la sua bontà e la sua pietà. 193

GROSSI *P. Eustachio,* di Pieve del Cairo (Pavia) (1596-1652)
Si prodigò per gli appestati ad Asti dopo essere egli stesso guarito dal contagio. 280

BESOZZI *P. Giov. Pietro,* di Milano (1653-1720)
Servì con lode la Congregazione per molti anni. 281

AGUCCHI *P. Giovanni,* di Bologna (1770-1796)
Con il suo esempio di umiltà e di dolcezza eccitava i discepoli allo studio e all'acquisto della virtù. 281

BECKERT *P. Giuliano,* di Reimberg (Boemia) (1831-1871)
Lasciò un bel ricordo del suo zelo per la salvezza delle anime. 282

CAGLIO *P. Giovanni,* di Piazzola sul Brenta (Padova) (1883-1921)
Sentì Dio dalla fanciullezza e Lui fece meta suprema di ogni suo desiderio, d'ogni sua attività. Religioso intelligente e virtuoso, fu stroncato giovanissimo ancora da un male inesorabile. 282

TAGLIAFICO *Fr. Paolo Antonio,* di Mantova (1646-1693)
Barnabita a 23 anni (Prof. 1 giugno 1670), concluse la sua buona giornata di lavoro nella sua stessa città natale, il 31 agosto 1693. A.G.

DE GIORGIS *Fr. Giovanni Batt.,* di Collodi (Pistoia)
Professò a 33 anni l'11 dicembre 1645 nel Collegio romano di S. Paolo alla Colonna. (308); (A.G.)

DE GOBBIS *P. Crisogono,* di Alagna (Pavia) (1574-1609)
Professò a 26 anni il 20 febbr. 1600 e fu ordinato Sacerdote a Cremona il 20 sett. 1603. Passati appena sei anni arrivava alla meta, nel Collegio di Montù. (301, n. 2); (A.G.)

BESOZZI *P. Giacomo,* di Milano (1559-1617, a Milano S. Barnaba)
FERABINI *Fr. Benedetto,* di Oleggio (Novara) (1717-1761, a Vercelli)
PUGNETTI *P. Michele,* di Napoli (1757-1842, a Napoli) 300 *

BERTAMET (?) *P. Lorenzo,* di Torino (1695-1742) (303, n. 49)

ROSATI *P. Pietro,* di Ponzano (Teramo) (1834-1915)
Umanista e poeta, amico del Pascoli e suo concorrente ai non ambiti premi. Appassionato anche delle scienze naturali. « La vita longeva, variamente operosa e feconda nella scuola e nel sacerdotale ministero gli trascorse luminosa, sorretta dalla fede dei semplici, sorrisa dall'arte che pur nell'ultima vigilia diffuse le grazie della classica venustà »: e fu la notte del 31 agosto. IX, 11; ***

ORIANI *Fr. Pietro,* di Balsamo (Milano) (1881-1948)
Al S. Francesco di Lodi, per 40 anni, fu prefetto, infermiere, ortolano, ma insieme addetto a tutti i lavori di manutenzione della casa: dagli impianti elettrici alle opere di muratura. Un Fratello che non seppe mai cosa volesse dire stare fermo, se non in coro per la preghiera. ***

DE CANDIA *P. Pietro,* di Altamura (Bari) (1878-1965)
62 anni di Sacerdozio e 68 di Professione religiosa. Sacerdote e religioso zelante nella scuola e nel ministero delle anime, alle quali fu guida illuminata e rasserenatrice con la parola autorevole e sicura e con l'offerta e la diffusione di pregevoli opuscoli sapientemente scelti e accuratamente tradotti e presentati. ***

* * *

La bellezza della virtù negli scritti dei filosofi d'ordinario non ingenera più che una sterile ammirazione... Ma gli esempi dei Santi, non solamente sono atti a toccare il cuore col sublime della virtù, ma efficaci a destare vaghezza di emulazione e nutrirla colla confidenza nella Grazia, che a tanta altezza li ha elevati.
(Da *La sola Chiesa di G.C. è quella che forma i Santi,* p. 66)

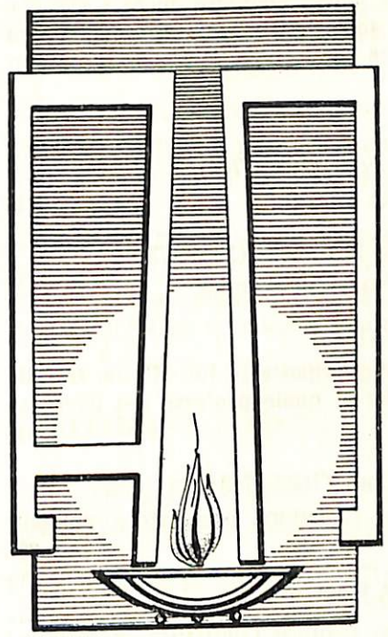
CARD. GIACINTO GERDIL

* * *

Vedere il Padre! E' l'aspirazione che tutti dovremmo avere. Godere il Padre Dio, è la felicità a cui tutti dobbiamo tendere. Raggiungerla, è il fine della nostra vita: questo raggiunto, ci basta per l'eternità.
(Da *Signore, mostraci il Padre!,* 1968)

P. LUIGI M. MANZINI

SETTEMBRE



E giunse la sera del 18 settembre (1771). « Signor Curato, che ora abbiamo? ». « Sono le 23 ». « Bene, ecco un'ora buona: ancora un'altra e io sarò all'eternità ». Difatti alle 24 precise il Servo di Dio, dato un ultimo sguardo al suo quadretto della Madonna della Purità e baciando il Crocifisso, spirò la sua bell'anima... In quello stesso istante, a Napoli, il suo grande amico e padre spirituale, San Francesco Saverio Bianchi, sospese la lettura dell'Ufficio e disse al novizio che lo stava dicendo con lui: « Inginocchiamoci e diciamo un *De profundis,* perché in questo momento, a Santa Anastasìa, è spirato don Francesco ». E fu lo stesso Santo a dettare l'epigrafe incisa sulla lastra del sepolcro: « *Ave anima innocentissima..., et nostrum inter beatas sedes memor esto* ». (F. Sala, *Fiore del Vesuvio*).

DON FRANCESCO M. CASTELLI
(18 settembre)

1 SETTEMBRE

CANZI *Fr. Maurilio,* di Sovico (Milano) (1595-1630)
A tutti caro per la sua bontà e per il suo giovanile fervore. Fu il primo a cadere vittima della carità a Torino, durante la peste (2 agosto). 6; VIII, 287 *

RESIO *P. Procolo,* di Cento (Bologna) (1590-1630)
Parroco di S. Dalmazzo da tre anni e vero padre dei poveri, non esitò a dare anche la vita per le sue pecorelle (5 agosto). 7; VIII, 289 *

BASSI *P. Ilario,* di Castelnuovo Scrivia (1586-1630)
Erede della cura della Parrocchia e della carità eroica del P. Resio, ne fu presto anche compagno nella corona (5 sett.). 8

BELLOTTI *Fr. Alessandro,* di Maleo (Lodi) (1560-1630)
Un vecchio fratello venuto da Chieri in aiuto dei Confratelli di Torino, ma anche lui in breve ucciso dal contagio. 6

NOTA - *Assieme ai 4 sunnominati è giusto ricordare anche i due che ne scamparono, dopo avere continuato soli e con uguale eroismo l'opera dei caduti; e sono il P. Scaravaggi (v. 28 nov.) e il P. Carlo Agostino Tornielli (v. 14 luglio).*

FUSCONI *P. Giovanni Carlo,* di Norcia (1636-1704)
Religioso adorno di ogni più bella qualità e virtù. 325

GIRIBALDI *P. Alessandro,* di Porto Maurizio (1654-1732)
Attese con onore alla scuola, al confessionale, al governo. 325

PELLETTA *P. Ottavio,* di Asti (1657-1688)
La precoce morte troncò le molte speranze riposte in lui. E' suo fratello il P. Paolo Vincenzo (9 marzo), assieme al quale professò nel noviziato di Genova il 20 nov. 1674. 326

SOMMARIVA *P. Paolo Emilio,* di Lodi (1683-1758)
Dalla milizia passò alla vita religiosa e fu lettore, predicatore, annualista e parroco zelante. 327

PISON *P. Gerolamo,* di Verona (1535-1588)
COPPA *Fr. Sempliciano,* di Mariano (Como) (1607-1676, a Milano)
SQUARCELI *Fr. Basilio,* di Parma (1657-1709) 399 *

2 SETTEMBRE

GRASSI *P. Francesco,* di Castelnuovo Scrivia (1591-1630)
Con animo intrepido accorrendo per le strade ed entrando in tutte le case di Piacenza contagiate dalla peste, vi trovò la preziosa corona del martirio. 17

LANZANI *Fr. Francesco,* di Meda (Milano) (1608-1630)
Novizio, ma già professo nella carità eroica, fino al sacrificio della vita, accanto al P. Grassi. 17

CARLI *Don Genesio,* di Milano (1707-1725)
Morì durante il noviziato, specchio di candore e di bontà fiorite da un amore appassionato al Crocifisso e alla sua santa Madre. 19

FERRARIO *Don Paolo Giuseppe,* di Cremona (1600-1622)
Giovane di ottimi costumi e di belle speranze, arrivò in Paradiso Suddiacono. 327

CIPELLI *P. Aurelio,* di Lodi (1672-1710)
Per alcuni anni Proposto nelle scuole di Udine, poi a S. Paolo di Tortona, fu religioso di sentita pietà. 328

ELLO *Fr. Paolo Andrea* (1646-1714)
ZOTTMAYER *P. Carlo,* di Vienna (1748-1813)
NICOLINI *P. Agostino,* di Genova (1824-1906) 399 *

MONTESI *Fr. Nicola,* di Scapezzano (Ancona) (1728-1763)
San Carlo ai Catinari di Roma fu la sua prima dimora, dopo la Professione fatta nel noviziato di Zagarolo il 24 febbr. 1757; e a San Carlo alle Mortelle di Napoli fu la sua partenza per la dimora eterna del premio. (A.G).

3 SETTEMBRE

DE PAOLIS *P. Amanzio,* di Menaggio (Como) (1590-1646)
Instancabile apostolo della parola di Dio, molto ricercato e stimato. 23

FUMAGALLI *P. Antonio,* di Barzanò (Como) (1762-1839)
Uomo di grande talento e virtù, fu il primo Proposto di S. Barnaba dopo la restaurazione; poi, a 70 anni, Vicerettore e Maestro nel nuovo Collegio di S. Maria degli Angeli a Monza. 27

PASQUALINI *P. Mario,* di Busseto (Parma) (1558-1598)
Come la vita, serenamente intenta alla contemplazione, così santamente tranquilla ebbe la morte. 328

GALLEANI *P. Pier Giovanni,* di Cremona (1596-1654)
Religioso buono e laborioso. 329

ARGENTARIO *P. Antonio,* di Chieri (1622-1672)
Uomo integerrimo si segnalò per candore e soavità di tratto e per scrupolosa osservanza delle regole. 329

BESOZZI *P. Michele,* di Milano (1714-1791)
Maestro di belle lettere, indefesso al confessionale e al letto dei moribondi. 330

VUILLET *P. Lodovico,* di Bouges (Ginevra) (1644-1674)
Religioso esatto e preciso in tutte le cose. 330

SPREAFICO *P. Stanislao,* di Milano (1608-1632)
Era sacerdote da appena un anno (20 sett. 1631) quando la peste se lo portò via, a Vienna. (415); A.G.

MENICUCCI *P. Paolo Michele,* di M. S. Severo (Arezzo) (1609-1672)
(415)

FACCIPECORA *P. Edoardo,* di Mantova (1586-1650, a S. Carlo di Mantova)
400 *

VIANI *Fr. Ferdinando,* di Bolzano (1630-1679)
Vittima della peste. C.A., A.G.

BONNET *P. Eustachio,* di Parigi (1660-1694)
Insigne per scienza e pietà e singolare amore di Dio, catechista in chiesa e ai convittori, e assiduo nell'assistere i poveri, morì a 34 anni, a Montargis, in concetto di santo. (415, n. 18); A.G.

CARRERE *P. Giustino,* di Oloron (1673-1715)
Nel vigore dei suoi 42 anni lo colpì un malore che in capo a cinque mesi lo condusse al sepolcro. Era Superiore di Montargis, dopo esserlo stato di Vazas e avere insegnato Filosofia anche in altre Case della Provincia. Predicatore elegante e acclamato (« tot fere admiratores quot auditores »), ma anche fedelissimo all'osservanza regolare. A.G.

LAFFITE *Fr. Lodovico* (+ a Montmarsan)
A 25 anni « maturior virtute quam aetate »; d'indole aperta ad ogni cosa buona; ingegnoso nel progettare, pronto nell'eseguire (Atti Triennali di Montmarsan, 1665-1668). (A.G.)

4 SETTEMBRE

VISCONTI *P. Dionisio,* di Pavia (1602-1630)
Giovane fiorente per ingegno e bontà, fu la prima vittima della peste a Pavia (8 luglio). 29; VII, 287 *

PARMIGIANI *Fr. Ippolito,* di Magenta (1561-1630)
Settuagenario si offerse ad assistere P. Visconti, e lo stesso giorno lo andò a raggiungere (8 luglio). 30; VII, 287 *

MIGNATTA *Don Carlo Andrea,* di Chieri (Torino) (1607-1630)
Era appena arrivato a Pavia, incontro alla ormai imminente Ordinazione sacerdotale, e vi trovò a prevenirlo la chiamata del Signore. 30; VIII (301)

RICCARDI *P. Placido,* di Oneglia (Albenga) (1601-1630)
La volontaria sovraintendenza al Lazzaretto assieme alla cura parrocchiale della cattedrale, nel cuore della città invasa dal contagio, gli costarono la vita dei suoi 29 anni, ma gli acquistarono la eterna (4 sett.). 29

RANCATI *Fr. Melchiorre,* di Milano (1605-1630)
Per accompagnare il suo Padre Vicario tra gli appestati, sacrificò anche lui i suoi 25 anni (5 sett.). 31

BECCARIA *P. Iuvenzio,* di Pavia (1562-1630)
Barnabita a 33 anni e sacerdote a Novara nel dicembre del 1597, la peste lo risparmiò, ma il non essersi risparmiato lo portò al premio prima della fine dell'anno (ottobre). 31; X (373)

TREVISO *P. Modesto,* di Pavia (1603-1630)
Cessato il flagello e mandato a San Barnaba assieme al P. Rossignoli (v. al 28 dic.) nella speranza di una ripresa dall'enorme sforzo sostenuto, vi trovò invece la stazione di arrivo (22 nov.). Primo di quattro fratelli barnabiti (P. Onorato, 3 aprile; P. Siro, 9 nov.; e P. Serafino, 1 marzo), fu così anche il primo ad incontrare il Signore. 31; XI, 507 *

BAROSIO *P. Paolo,* di Cremona (1615-1647)
Uomo molto dotto e di vita esemplare, vittima del dovere sacerdotale. 32

ROSSI *P. Giuseppe,* di Milano (1741-1804)
Uomo di grande dottrina, pietà e zelo per la salute delle anime. I suoi preferiti furono i poveri. 34

FUMAGALLI *P. Carlo Giuseppe,* di Barzanò (Como) (1775-1853)
Uno dei Padri che ricostituirono la Provincia Lombarda. 36

HERMANN (Hörmann) *Fr. Edmondo,* di Nikolsburg (1724-1802)
Servì i confratelli come cuoco e, divenuto cieco, per ben 35 anni si diede tutto alla meditazione e alla preghiera. 331 - A.G.

FREDIANI *P. Giacinto,* di Massa Carrara (1817-1853)
Alla grande bontà univa un talento eccezionale per la predicazione. 331

MORETTI *Fr. Augusto,* di Mantova (1574-1637) 400 *

SAGETTI *P. Giovanni Antonio,* di Annecy (1607-1662) (415)

5 SETTEMBRE

SANSALVATORE *P. Ant. Benedetto,* di Genova (1552-1633)
Ex teatino, uomo ricco di doti e di credito, distinto moralista, fondatore del nostro primo collegio di S. Paolo in Campetto a Genova. 38

FUGACCINI (o Fugazza) *Fr. Bonaventura,* di Borghetto Lodigiano (1562-1630)
Si offrì generosamente alla assistenza degli appestati a Bologna e rimase vittima del contagio. 44

MONTECENERE *P. Bernardino,* di Bologna (1560-1630)
Vittima generosa della peste a Bologna, due giorni dopo del Fr. Bonaventura. 44

BONIPERTI *P. Leandro,* di Mezzomerico (Novara) (1585-1640)
Distinto per la dottrina la pietà e lo zelo. Richiesto da molti e caro a S. Alessandro Sauli e al Ven. Bascapè. 47

SCHLEIFFER *P. Giuliano,* di Statzendorf (1721-1784)
Dal cuore acceso di zelo per Dio e per le anime; uomo di fervente pietà e profonda dottrina, fu apostolo tra i soldati austriaci. 50

PAVIA *P. Valerio,* di Genova (1600-1630)
Un figliol prodigo che trovò la via del ritorno alla casa paterna nel pentimento e nel dolore, per morire in pace a S. Maria di Porta Nova a Napoli. 332

BARNI (o Barnose) *P. Filippo,* di Fitignac (Ginevra) (1595-1644)
Segretario di Mons. Guérin e amministratore fedele dei suoi beni. 333

DE GREGORIS *Fr. G. Pietro,* di Notaresco (Teramo) (1622-1667)
GIULIANI *P. Gabriele,* di Novara (1614-1684) (415)

PRUNNER *P. Bartolomeo,* di Vienna (1711-1765)
Ottimo religioso, predicatore e Curato per molti anni a S. Michele e più volte Superiore a Praga e a S. Maria Hilf di Vienna, dove lo raggiunse la morte. Benché di ben poca salute lavorò attivamente nel sacro ministero, riuscendo a riportare alla Chiesa cattolica diversi eretici. C.A.; A.G.

DE CLERICI *Fr. Antonio,* di Busto Arsizio (Varese) (1556-1591)
GANDOLFO *Fr. Felice,* di Oleggio (Novara) (1628-1688)
BATTAGLIA *Fr. Giovanni,* di Napoli (1810-1867)
CODARO *Fr. Gioacchino,* di Garbagnate (Milano) (1645-1694, a Milano S. Barnaba) 401 *

CERESA *P. Stanislao,* di Borghetto Lodigiano (1820-1881)
Letterato e poeta, direttore della « Collezione di operette ascetiche-morali » (1844). Rettore del Collegio di S. Maria degli Angeli a Monza, fu coinvolto in un increscioso processo e condannato, ma su accuse che anche il Servo di Dio P. Barzaghi riteneva false. B; ***

ROMANELLI *P. Luigi,* di Firenze (1882-1948)
Nella direzione di Istituti scolastici, a Bologna e Firenze, ma soprattutto nel campo amministrativo, il fine criterio e l'attenta e sagace diligenza gli meritarono la fiducia dei confratelli, la mitezza dell'animo gli aperse la via di molti cuori. La pietà appresa all'Oratorio del P. Baravelli, a Roma, e sempre coltivata, diede un tono soprannaturale a tutta la sua vita, lo sostenne nel diuturno morbo che lo condusse a Dio. ***

6 SETTEMBRE

BITOZ *Fr. Ludovico,* di Bayon (Francia) (1578-1617)
Privilegiato della visione ripetuta del Crocifisso e della Beata Vergine, sentì crescersi ogni giorno più in cuore l'amore verso Dio e la carità verso i peccatori, gli eretici, i poveri di ogni genere: e fu un angelo di catechista tra gli Ugonotti del Bearno, accanto ai Padri Olgiati e Colom. 54

MALAGIGI *Don Tiburzio,* di Vercelli (1600-1628)
Esempio ammirevole d'invitta costanza nel seguire fra le prove la voce di Dio e nell'accoglierne con fede la chiamata a un mese di distanza dalla Professione religiosa. 67

CAMPEGGI *P. Onorato,* di Torino (1768-1838)
Retto d'animo, acuto d'intelletto, prudente, soave nei modi, paziente restauratore della Provincia Ligure-Piemontese. 70

PANTALINI *P. Giusto,* di Milano (1813-1880)
Accanto alla Fondatrice Suor Maria Bucchi, è considerato confondatore dell'Istituto delle Suore del Preziosissimo Sangue in Monza, per le quali scrisse le prime Regole. Prima, per 20 anni era stato Professore di matematica e di scienze al Collegio di S. Maria degli Angeli nella stessa città. 73

GADDI *Don Giustino,* di Cremona (1650-1720)
Più volte fuggitivo, mentre non aveva (e non ebbe mai) gli Ordini Sacri, e finalmente rientrato stabilmente, confermò la sincerità del suo ritorno con gli ultimi 13 anni di vita, nella penitenza e nella più edificante osservanza regolare. 334

RONCAMIGLIO *P. Bonaventura*, di Acqui (1571-1629)
Religioso tenuto in molta considerazione per il suo spirito e le sue virtù. 334

RAVENALLI *P. Carlo Aless.*, di Milano (1737-1803)
La sua attività fu divisa tra l'insegnamento e il governo della Provincia Romana e del Collegio di Macerata; considerato il braccio destro del Vescovo della città. 335

BERETTA *Fr. Carlo* (II), di Montorfano (Como) (1802-1858)
Instancabile nel lavoro e sempre fedele alla sua vocazione. 336

VICARI *Fr. Ferdinando*, di Bolzano (1630-1679)
DE GRUET *Don Giovanni Francesco*, di Villars (Ginevra) (1627-1650, a Thonon) (415)

PIROVANO *Fr. Ang. Stefano*, di Viganò (Como) (1693-1774)
PICARD *Fr. Stefano*, di Montereau (Sens) (1678-1723, a Bourg Saint Andéol) 401 *

GAENSBERGER *P. Stanislao*, di Vienna (1783-1849, a Vienna) 402 *

7 SETTEMBRE

GRAZIOLI *P. Pietro*, di Bologna (1700-1753)
Letterato, artista, poeta, storico, in affettuosa relazione e collaborazione col Muratori, l'Argellati e altri molti insigni letterati del suo tempo; ma più ancora santo barnabita, affezionatissimo alla sua Congregazione, alla quale, tra l'altro, lasciò la Vita di S. Alessandro Sauli, in occasione della Beatificazione, e quella preziosa serie di Vite dei Barnabiti illustri, che la morte prematura interruppe purtroppo dopo la prima decade. Benedetto XIV lo volle primo Rettore del suo Seminario Bolognese per il quale, per suo consiglio, il P. Corticelli scrisse la sua famosissima Grammatica Toscana. 76

RADAELLI *P. Paolo*, di Milano (1737-1793)
Ebbe una vita assai laboriosa di studio intenso e profondo e di apostolato infaticabile. 90

PANISSET *Fr. Maurizio*, di Cogne (Aosta) (1662-1716)
A Thonon, dove era « cuoco senza gusto, ma non cuoco senza pietà », e dove morì, lasciò insigni esempi di virtù. 336; A.G.

GARIBOLDI *P. Carlo Giacinto*, di Milano (1677-1720)
Lo occuparono la scuola e il pulpito. Lasciò una carissima memoria di sé. 336

MARCARELLI *P. Costanzo*, di Perugia (1770-1797)
Fiore di molte belle speranze reciso anzitempo. 337

RAMPINELLI *P. Gioacchino*, di Roma (1858-1935)
Trascorse la sua lunga vita a contatto dei giovani nella scuola e delle anime nel confessionale, tutti avvincendo con l'esempio di un'attività sempre pronta e amabilmente sorridente. 338

RANER *Fr. Floriano*, di Schuvatz (Tirolo) (1638-1672) (415) (A.G.)

DE MONALD *P. Melchiorre*, di Montargis (1641-1689) (415)

CARBUCCIA *Fr. Alessandro*, di Carbuccia (Aiaccio) (1628-1688) 402 *; A.G.

PANICINO *Fr. Celeste*, di Pieve del Cairo (Pavia) (1647-1697)
COMOTTI *P. Carlo Amedeo*, di Torino (1705-1781)
MILLER *P. Giovacchino*, di Praga (1688-1748) 402 *

MARKUS *P. Gerolamo*, di Pentzinger (Austria) (1843-1910)
Curato, catechista, predicatore nelle diverse Case della Provincia, Proposto di S. Michele e Visitatore Generale. Si rese molto utile nella amministrazione ed edificò tutti per la pazienza nell'ultima lunga sua malattia. 402 *; A.G.

LINAY *P. Vincenzo*, di Vienna (1719-1782)
A Mistelbach Superiore zelante per il decoro della chiesa e particolarmente abile nelle frequenti difficoltà amministrative. C.A.; A.G.

BORSIERI *P. Aldo Agostino*, di Milano (1878-1949)
Uno di quegli uomini in cui la bontà del cuore e gli splendori dell'ingegno si fondono in armonia mirabile. Professore di Letteratura in liceo, poi Vice Assistente Generale della FUCI, non più dimenticato dal futuro papa Paolo VI, parroco a S. Carlo ai catinari a Roma; predicatore e conferenziere avidamente ricercato e incapace di negarsi, sotto l'urgenza del monito dell'Apostolo, di cui possedeva la dottrina e la lettera con una padronanza assai rara, il suo parlare manzonianamente fluente ed elegante senza affettazione, e sempre caldo di umana e religiosa cordialità, avvinceva commovendo, mentre rendeva limpide anche ai profani le profonde e sostanziose verità della fede. ***

8 SETTEMBRE

MANCINELLI *P. Germano*, di Macerata (1565-1614)
Luminosa figura che con i suoi talenti e le sue virtù illustrò la nostra Congregazione nel suo primo secolo di vita. 95

CATTANEO *P. Flavio*, di Milano (1591-1677)
Vita piana e semplice intessuta di virtù e da una grande devozione al mistero della Passione di Gesù Cristo. 101

BARUCCHI *P. Antonio*, di Nizza (1653-1707)
Religioso osservante, dotto ed eruditissimo storico. (VIII, 291); 105

SPISNI *P. Luigi*, di Caldara di Reno (Bologna) (1789-1841)
LIV Proposto Generale dell'Ordine. Uomo di grande e sottile ingegno e di soda spiritualità, portò nel governo amore conforme alla generosità del suo cuore e sollecitudine corrispondente alla elevatezza dei suoi talenti. 108

BONGI *Fr. Vincenzo*, di Impruneta (Firenze) (1753-1803)
Si distinse nell'umiltà, nella carità e nello zelo con cui attese ai suoi doveri. 339

MUZIO *P. Paolo*, di Roma (1650-1694) (415)

SITONI *Don Battista*, di Milano (1638-1656)
Era ancora novizio, a Monza, quando l'Angelo di Dio lo venne a raccogliere. 403 *

FAVRE *Fr. Giovanni Paolo*, di Abondance (Savoia) (1726-1776)
Professò ad Aosta, l'8 settembre 1756; e ad Aosta il Padre celeste lo chiamò al premio del suo fedele lavoro di cuoco, ortolano, sagrista. 403 *; A.G.

GRIGO *Fr. Giuseppe Aless.*, di Pisa (1716-1773) 403 *

SAMPIETRO *P. Felice*, di Milano (1803-1829, a Massa) 405 *; A.G.

9 SETTEMBRE

GUANZATI *P. Luigi*, di Romano (Bergamo) (1757-1836)
Di vita irreprensibile ed esemplare, di nobile ingegno fu il primo rettore del collegio S. Francesco in Lodi. 113

ARNALDI *P. Bartolomeo*, di Porto Maurizio (1649-1679)
Visse con tutta l'esemplarità e modestia che si conviene ad un buon religioso. 339

BADANI *P. Pietro Franc.*, di Sassello (Savona) (1686-1742)
Una vita adorna di bontà e di virtù, nel fervido apostolato della predicazione. 340

CATTANI *Fr. Pietro*, di Lainate (Milano) (1691-1760)
Attento, vigilante, solerte in tutti i suoi uffici nella chiesa e nella comunità. 341

DOLEJSI *P. Giov. Nepomuceno*, di Neuhaus (Boemia) (1833-1898)
Attese sempre con impegno e lode al ministero apostolico. 341; VI, 315

ALZANI *P. Nicola*, di Cremona (1648-1698) (415)

BERNERIO *P. G. Battista*, di Pavia (1560-1610)
FERDINAND *P. Alberto*, di Vienna (1607-1671, a Vienna)
VATRINI *Fr. Giovanni*, di Livorno (1654-1714, a Montù)

PASTORIS *P. Giovenale*, di Torino (1631-1666)
Professò assieme al P. Giovanni Andrea Pastoris (v. 12 aprile) nello stesso giorno dell'Immacolata del 1647, l'uno e l'altro di 16 anni, e nello stesso anno 1654 furono ordinati sacerdoti, e ad Asti terminarono i loro giorni: il P. Giovenale però undici anni prima dell'altro. Non fratelli di sangue (come nemmeno il P. Giovanni del 20 settembre), ma fraternamente uniti in tutti gli altri vincoli di vocazione e di virtù. 403 *; A.G.

VETTER (Vötter) *P. Ignazio*, di Vienna (1662-1700)
Parroco di S. Michele, ammirevole per lo zelo per le anime e per la vita edificante. (C.A.)

DE FEUSIGNIS *P. Vittore* (II), di Annecy (1668-1725)
Gli Atti di Montargis segnandone la morte al 9 settembre, « plenus meritis », ne ricordano la nobile origine, l'insegnamento della teologia a Roma (S. Carlo ai Catinari), il Superiorato nei tre Collegi della Savoia. (416); A.G.

10 SETTEMBRE

GROPALLO *P. Giovanni Battista*, di Genova (1683-1748)
Alle lusinghe del mondo preferì l'umiltà della vita religiosa. Brillò per dottrina e prudenza che mise a servizio della Chiesa. Benedetto XIV lo volle suo confessore. 118

HAASREITER *Don Ferdinando,* di Vienna (1652-1680)
Novizio prediletto del Ven. Canale, morì prima di raggiungere il suo ideale. 342

LEONI *Fr. Giuseppe,* di Brignano d'Adda (Bergamo) (1869-1922)
L'uomo dell'obbedienza fino allo scrupolo. Lavorò umilmente per i confratelli e per il decoro della casa di Dio, lasciando lunga memoria di sé in S. Francesco di Lodi, in S. Dalmazzo di Torino e soprattutto in S. Luca di Cremona, dove fu l'ultima e più lunga sua dimora. 342

MARCHESE *P. Paolo Ant.,* di Genova (1584-1616)
RICORDI *P. Giuseppe,* di Nizza (1659-1691) (415)

LACCHI *P. Barnaba,* di Lugano (1515-1585)
VISCONTI *P. Michelangelo,* di Torino (1617-1676)
SCHIEDER *Fr. Michele,* di Nuberschurv (Slesia) (1620-1670)
POSSENHAMER *P. Giacinto,* di Mistelbach (1750-1805)
RUBIN *P. Melchiorre,* di Aosta (1743-1773) 404 *

SCHWENKE *P. Giuseppe,* di Frendenthal (1844-1896)
Tutta la sua vita fu a servizio delle anime. Devotissimo della B. Vergine ne propagò con fervore il culto. C.A.

11 SETTEMBRE

PARRAVICINO *P. Aurelio,* di Milano (1635-1712)
Uomo di grande levatura intellettuale e morale, più volte Vicario Generale dell'Ordine. Visse una vita piena di prove, di lotte, di sacrifici e di meriti. 123

ANTONIOTTI *P. Amedeo,* di Biella (1632-1712)
Indirizzò tutta la sua vita allo scopo di promuovere la pietà nelle anime cristiane con l'esempio, la parola, gli scritti. E' fratello del P. Bonaventura (v. 18 ag.) e del P. Carlo Amedeo (20 genn.). 128

NEGRONI *P. Fulgenzio,* d'Ello (Milano) (1669-1739)
Trascorse la vita tra l'insegnamento e il sacro ministero. 345

OTT *P. Giovanni,* di Vienna (1718-1785)
Modello di vita religiosa, nella predicazione e nella guida dei Novizi. 346

PREMOLI *P. Gerolamo Aless.,* di Crema (1735-1807)
Insegnò filosofia per molti anni e fu penitenziere a Bologna. Amante della regolare osservanza e della perfezione religiosa. 346

RABAUDO *P. Alessandro,* di Porto Maurizio (1800-1880)
In tanti luoghi e uffici d'insegnamento e di direzione, fu sempre animato da vivo affetto verso la Congregazione e adorno di tutte le virtù religiose. 347

UTTIERI *Fr. Gabriele,* di Napoli (1799-1866)
Di pietà non ordinaria, di vita irreprensibile, sottomesso in tutto all'obbedienza. 348

RUPERT *P. Paolo,* di Aspern (Austria) (+1703)
Lettore di filosofia e teologia a Vienna; gran lavoratore e assai stimato. (415)

DESMARETS *P. Dionisio* (1677-1739)
Una vita piena di lavoro, prima negli studi poi nell'assistenza spirituale alle Suore Benedettine. Morendo a Montargis lasciò molti libri alla Biblioteca. (416, n. 21: Du Mar); A.G.

SPAGNOLINI *P. Giusto Ignazio,* di Parma (1700-1762) 404 *

MANTINGER *Fr. Camillo,* di Collmon (Trento) (1719-1771)
A 27 anni, nel noviziato di Zagarolo, la Professione dei voti; a 52, a S. Ercolano di Perugia, la chiamata del Signore. A.G.

DE CORBEAU *P. Francesco,* di Crister (1610-1645)
Professò a 23 anni, il 7 ag. 1633, e Sacerdote da 10 anni (Annecy 24 marzo 1635), finì i suoi giorni a Lescar. 404 * (De Torbeau); A.G.

ZANABONI *Fr. Antonio,* di Lodi (1700-1766)
Professò al Carrobiolo, di anni 27, il 29 ottobre 1727 e a Montù terminò i suoi giorni nel settembre del 1766, lasciandovi duraturi esempi di invitta pazienza. 404 * (Zamboni); (A.G.)

GHIGNONI *P. Alessandro,* di Roma (1857-1924)
Squisita anima di poeta, di letterato, di musicista sacro; dotato di cospicua sensibilità religiosa, si distinse con la predicazione e con gli scritti. Precursore e vivace propugnatore del canto sacro e religioso del popolo. 404 *; ***

REICANMILLER *Fr. Tommaso,* di Augsburg (1708-1771)
L'eroica pazienza nel sopportare gli acerbissimi dolori di un'ulcera al piede, lasciò ammirati i Confratelli di San Severino delle Marche, dove il buon Fratello spirò nella notte tra l'11 e il 12 settembre. A.G.

12 SETTEMBRE

AZIMONTI *P. Alessandro,* di Vercelli (1756-1788)
Dopo molti servizi resi in patria, accorse generosamente in soccorso dei confratelli missionari in Birmania e là immolò la sua giovane esistenza. 134

BUTTIRONI *P. Claudio,* di Milano (1759-1788)
Fratello del cuore del precedente, sentito il forte richiamo delle missioni ve lo accompagnò, ma per seguirlo quasi subito anche nell'olocausto della vita. 134

ALESSI *P. Giov. Carlo,* di Norcia (Perugia) (1591-1641)
Si distinse per la sua vasta attività religiosa e per cultura letteraria. 348

GIOVANELLI *P. Ludovico,* di Vienna (1646-1708)
Professò al Carrobiolo di Monza l'11 settembre 1664, a 18 anni, e chiamato alla predicazione fino dal 1672, per ben 27 anni diffuse la parola di Dio con grande zelo e molte e insigni conversioni, finché terminò i suoi giorni a S. Maria Hilf di Vienna il 12 settembre 1708. E' fratello maggiore del P. Leopoldo, di cui al 28 agosto. 350

PINTO *P. Basilio,* di Milano (+ 1588)
Il P. Omodeo gli diede l'abito nostro il 22 maggio 1575, e il 6 agosto dell'anno seguente ne ricevette la Professione religiosa. 405 *; (A.G.)

TAGLIABO' *Fr. Bernardo,* di Cantù (Milano) (1691-1719)
Professo da appena un anno (26 agosto 1718, d'anni 27).
405 * (Tagliabue); (A.G.)

CAVASANTI *P. Agostino,* di Alessandria (1656-1684) (416)

AGAZZI *P. Savino,* di Travo (Piacenza) (1878-1957)
In Brasile, sua seconda patria per quasi 40 anni, fu religioso esemplare, Superiore integro e soave, Parroco zelantissimo nella sua bella chiesa di S. Raffaele da lui fondata ed eretta nella città di S. Paulo. L'Immacolata ne consolò la lunga malattia. ***

ALBERTI *Fr. Antonio,* di Veduggio (Milano) (1882-1964)
Per 50 anni al servizio del Signore, ebbe dei bambini il cuore puro, gli occhi trasparenti, i modi ingenui e cattivanti; del religioso possedette l'umiltà e la rettitudine, che lo fecero felice di servire fino all'ultimo giorno in carità i confratelli, in puntualità e zelo la casa di Dio. ***

MAZZUCCHELLI *P. Agostino,* di Binago (Como) (1886-1966)
Sacerdote esemplare e religioso convinto, nell'abituale elevazione a Dio e nella dimenticanza di sé trovò la serenità per se stesso e la sapienza per gli altri. Nel ministero della parola e nel confessionale, nella guida delle anime e nel governo delle Comunità, alla scuola di Religione e tra le molteplici opere a Cremona, a Monza, a Roma, profuse i tesori del suo cuore naturalmente buono e della sua nutrita pietà: con lo zelo dell'apostolo e l'indulgenza del saggio, con l'ispirata fiducia dell'umile e la conquistante amabilità del santo, pronto sempre ad ascoltare e a confortare tutti, a tutto promettere e a prodigarsi per tutti, con così spontaneo e festoso affetto da credersi tutti i suoi prediletti. Ma nella sua Famiglia religiosa la sua autorità e la sua dottrina, il suo ingegno e la sua vita furono soprattutto per le crescenti promesse di lei: e tra gli apostolini e i novizi le sue primizie sacerdotali, tra i teologi l'ultima Messa e l'improvviso sereno trapasso, nel giorno sacro al Nome dolcissimo della « cara Madonna » da lui predicata ogni giorno nella tenerezza della voce e delle mani congiunte. ***

13 SETTEMBRE

MERLUZZI *P. Giov. Francesco,* di Vienna (1648-1680)
Consumato dal fuoco della carità si offrì vittima per i fratelli appestati servendoli per amore di Cristo fino all'esaurimento delle forze. 140

CARDERIO *P. Matteo,* di Como (1560-1647)
Lavorò nel ministero delle anime e nella correzione del suo carattere eccessivamente focoso. 350

STRADA *P. Carlo Gerolamo,* di Milano (1665-1735)
Uomo molto operoso; la sua parola veramente evangelica fu feconda di frutti alle anime nelle molte città che l'ascoltarono quaresimalista e predicatore dei più stimati del suo tempo. 351

RAINONI *P. Giov. Antonio,* di Milano (1658-1733)
Fu religioso di grande laboriosità e di elevata virtù. 351

OLIVA *P. Alessandro,* di Milano (1716-1780)
Probo, pio, osservante e di buon esempio a tutti. E' suo fratello il P. Idelfonso del 17 giugno. 351

MASSARENTI *Fr. Leopoldo,* di Bologna (1731-1807)
Rispettoso verso di tutti, esemplare e devoto. 352

FARAUT *P. Gaetano,* di Scarena (Nizza) (1823-1910)
Uomo d'iniziative, lavoratore instancabile, fu validissimo aiuto nelle fondazioni francesi di Parigi, di Aubigny, di Gien, e quando ne fu cacciato dalle leggi del 1903, nella casa di Bruxelles, dove terminò i suoi giorni. 352

SANT'ANGELO *P. Giovanni,* di Taranto (1731-1807) (416)

PRUGNE (De) *P. Paolo Vincenzo,* di Montmarsan (1662-1731)
Gli Atti triennali di Montmarsan al Capitolo Generale del 1680 comunicano con compiacenza l'accettazione di questo giovane diciottenne, Giovanni De Prugne, studente di filosofia, venuto giusto a confortare della perdita del P. Robeau (v. 28 genn.) e testè passato al Noviziato di Lescar. Qui, infatti, egli professò il 20 aprile 1681, prendendo il nome di Paolo Vincenzo. Esattamente 50 anni più tardi, ancora a Montmarsan, concludeva il suo operoso cammino sacerdotale. (416); (A.G.)

COLOMBO *Fr. Carlo,* di Lucernate (Milano) (1907-1939)
Carattere allegro e cordiale, e molto caritatevole, riusciva simpatico e caro a tutti.
***

14 SETTEMBRE

CRIPPA *P. Francesco,* di Milano (1502-1542)
« Il basso messer Francesco », e cioè umile, della lettera 11 giugno 1539 del S. Fondatore; uno dei primi otto compagni di lui e il primo a raggiungerlo nelle altezze del cielo, dopo averlo seguito sulla via dell'« umiltà risbassata » (Costituzioni, Cap. III). 142

PUCITELLI *Mons. Celestino,* di S. Severino (Marche) (1589-1641)
Vescovo di Scala e Ravello, in provincia di Salerno, dopo aver dato insigni prove di applaudita e convincente eloquenza, ma soprattutto testimonianza di intraprendenza e di saggezza nel governo: tra l'altro fu per merito della sua risoluzione e della sua infaticabile assistenza la ricostruzione della cupola di S. Alessandro di Milano, già gloria del nostro P. Binaghi. A S. Severino dove nacque fu anche la sua morte, e la sua salma fu deposta davanti all'altare della Madonna dei Lumi, dove gli era venuta la prima luce della vocazione barnabitica. 144

BOSSI *P. Paolo,* di Milano (1652-1720)
Oratore celebratissimo dal pergamo di San Pietro di Roma e di S. Petronio di Bologna a quello imperiale di S. Michele di Vienna, si distinse in sommo grado per la prudenza e la dolcezza dei costumi, per la dottrina ed erudizione non comune e per l'ardente desiderio dell'onore e del bene della Congregazione. 150

TRINCHERI *P. Marcantonio,* di Milano (1551-1617)
Uomo molto spirituale e dedito alla direzione delle anime. 354

FACELLI *P. Giuseppe,* di Asti (1664-1747)
Religioso esemplare e per 30 anni parroco di S. Martino d'Asti molto zelante e laborioso. 355

FISSIRAGA *P. Arnolfo,* di Lodi (1699-1769)
Benemerito del Collegio di Lodi, dove per tutti i 50 anni della sua vita religiosa insegnò alle Scuole di S. Giovanni delle Vigne ed esercitò il ministero sacerdotale. 355

BONFIGLIO *P. Carlo,* di Roma (1708-1786)
Fratello del P. Filippo (31 dic.), gareggiò con lui nella dottrina e nella pietà, ed ebbe come lui diversi uffici di governo, distinguendosi tuttavia soprattutto nella direzione delle anime. 356

TRIANCHINI *Don Giov. Battista,* di Bologna (1805-1825)
D'illibati costumi e attento agli studi, arrivò al cielo prima che al Sacerdozio. 357

GARIGLIO *Fr. Benedetto,* di Pino Torinese (1736-1798)
Si comportò sempre con attenzione, esattezza e fedeltà. 356

DOUCET *P. Epifanio,* di Ginevra (1671-1749)
SEIDL *P. Agostino,* di Vienna (1671-1736)
(416)

ROSCA *P. Giovanni Pietro,* di Milano (1696-1773, ad Alessandria)
GATTI *Fr. Gabriele,* di Genesio (Pavia) (1697-1771)
TOMMASINI *Fr. Angelo,* di Crema (1666-1721) 406 *

15 SETTEMBRE

SECCHI *P. Anacleto,* di Cremona (1586-1636)
Propagatore del culto al S. Fondatore, lavoratore formidabile in patria e all'estero, custode zelante della regolare disciplina, autore della « Ecclesiastica Hymnodia » per il rifiorimento del canto liturgico. 154

CARDOSIO *P. Damaso,* di Bega (Portogallo) (1603-1645)
Attratto dagli esempi dei nostri a Roma, entrò in Congregazione e lavorò intensamente a Vienna circondato da fama e da stima. 158

CURTI *P. Gian Pietro,* di Chiavenna (Sondrio) (1811-1855)
Visse una vita d'intenso lavoro apostolico e nella scuola. Fu un santo avvolto di umiltà e di nascondimento, che sorseggiò il calice dell'incomprensione e delle prove, accanto alla Madre Ancilla Ghezzi (Serafina della Croce) e al suo Istituto delle Sacramentine di Monza. 161

TANZI *P. Clemente,* di Milano (1822-1901)
Fu veramente *vir simplex et rectus* secondo il cuore di Dio e religioso di non comune virtù. Proverbiale la sua semplicità, ma ancor più meraviglioso il suo spirito largamente apostolico: aperto alle grandi aspirazioni ecumeniche, ebbe a cuore e caldeggiò molto la francese Opera delle Scuole d'Oriente. 175

BUTTERI *P. Fabio,* di Milano (1632-1664)
Benché giovane si era già affermato per le sue eccezionali doti di mente. 357

FEDELI *P. Leone,* di Milano (1708-1769)
Qualificato maestro di retorica e buon religioso. 358

MARANA *Fr. Giuseppe,* di Mariana (Mantova) (1643-1713)
Professò a 32 anni, il 23 maggio 1675; e in un altro mese mariano, nell'ottava della Natività della Madonna (annotano gli Atti di S. Paolo di Bologna al 15 settembre 1713) terminò i suoi giorni, dopo breve malattia sopportata con molta pazienza e santa conformità alla volontà di Dio. 409 *; A.G.

VIANI *P. Valentino,* di Cravegno (Novara) (1675-1741) (416)

TOFFETTI *P. Alfredo,* di Brignano d'Adda (Bergamo) (1888-1969)
Mite e pio, di originale superiore personalità ricca di intuito, cultura, chiaroveggenza, in modesto riserbo, a servizio delle anime e a gloria di Dio. ***

16 SETTEMBRE

LESMI *P. Giuseppe,* di Milano (1750-1811)
Molto provato nella sua vita si mantenne sempre calmo e continuò a fare bene a tutti. 183

FASOLI *P. Giuseppe,* di Mandello (Como) (1856-1932)
Visse nascosto al mondo, in intima unione con Dio, in silenziosa operosità di bene. La prudente fermezza, la paziente mitezza gli aprirono le vie dei cuori. Modello di regolare osservanza, edificò i confratelli più con l'esempio che con la parola. 185; ***

UGOLINI *P. Bernardo,* di Arpino (1599-1637)
D'integri e religiosissimi costumi riuscì buon poeta ed eccellente predicatore. 359

ASPLANTI *P. Zaccaria,* di Genova (1666-1716)
Benefattore insigne di S. Bartolomeo degli Armeni di Genova. 359

GRONDONA *P. Carlo,* di Milano (1752-1802)
Condusse sempre una vita di perfetto religioso, molto caritatevole verso i poveri. E' fratello del P. Luigi penultimo nostro missionario in Birmania (del quale v. al 29 agosto). 360

GHIGLIONE *Fr. Paolo,* di Porto Maurizio (1676-1747) (416)

TOSI *Don Francesco,* di Roma (1580-1597)
FOPPA *P. Gaspare,* di Milano (1680-1722) 407 *

ALCIATI *P. Filiberto,* di Vercelli (1611-1669)
A 20 anni la Professione religiosa (25 marzo), a 24 il Sacerdozio (Torino 22 dic. 1635), a 58 l'arrivo supremo, il 16 settembre, a San Cristoforo di Vercelli. X, 357 *; A.G.

HOLZ *Fr. Giov. Battista,* di Mecklemburg (1678-1744)
Particolarmente caro ai poveri, morì all'improvviso mentre, nella nostra chiesa di M. Hilf a Vienna, pregava davanti al SS. Sacramento. A.G.

STEINER *P. Bonaventura,* di Sarlenbach (Passau) (1726-1766)
Professò il 29 ottobre 1747, e il 16 settembre del 1766 terminava i suoi giorni in S. Michele di Vienna senza voler più altro che la Comunione ogni domenica e la Confessione quasi ogni giorno e continuamente ripetendo: Signore mio misericordia! (416); A.G.

BOFFITO *P. Giuseppe,* di Gavi (Alessandria) (1869-1944)
Dottissimo e umilissimo, visse il suo sacerdozio tutto illuminato da un grande amore ai giovani, che diresse nello spirito e educò nella scuola, alla « Querce », per quasi un quarantennio. Bibliografo e bibliofilo, dantista, letterato, scienziato e storico delle scienze di un'attività sorprendente, socio di dodici Accademie e direttore o collaboratore di Riviste scientifiche, ma innanzitutto barnabita, nella Congregazione ch'egli amò con l'anima, con l'intelligenza, con tutto il suo istinto di ricercatore appassionato, felice di aver riserbato a lei il suo capolavoro nei 4 volumi della *Biblioteca Barnabitica illustrata.* ***

17 SETTEMBRE

CORIO *P. Aimone,* di Milano (1610-1679)
Sopravvive nei tanti monumenti di erudizione dati alla luce da lui, che lo raccomandano e rendono celebre in tutto il mondo cristiano qual uomo di rara sapienza e religiosità. 190

RIGHETTI *Fr. Giovanni,* di Camugnano (Bologna) (1639-1710)
Religioso di grande morigeratezza, instancabile nel servizio della Congregazione. 361

COSTANTINI *P. Giuseppe,* di Triora (Imperia) (1677-1759)
Religioso cospicuo per la regolare osservanza. 361

STANGONI *P. Francesco,* di Milano (1691-1751) (416)

BOURDIN *P. Nicola,* di Montargis (1625-1708)
Quando morì, il 17 sett. 1708, a Montargis, era il Decano della Congregazione, e tutti si meravigliavano che ancora, a quell'età e malfermo in salute, continuasse a predicare, sia nella cappella privata della Confraternita dei Defunti, da lui eretta, e sia nella chiesa pubblica: e ciò fino al 2 novembre, e cioè a dieci mesi dalla morte. 407 *; A.G.

BRAMBILLA *Fr. Marino,* di Codogno (Milano) (1642-1668)
« Consummatus in brevi explevit tempora multa » (Atti S. Barnaba).

MARIOTTI *P. Giacomo,* di Macerata (1652-1712) 407 *

ZOIA *P. Luigi,* di Cernobbio (Como) (1857-1938)
Ingegno eletto e cuore di apostolo, consacrò alle anime ogni sua energia e una assiduità al confessionale quasi eroica. Anima generosa in fragile corpo, sofferse, faticò, amò, fervidamente riamato. All'instancabile sua collaborazione deve moltissimo quella « meraviglia del Parà » che è la Basilica di N.S. di Nazareth a Belem. ***

DE BERNARD *P. Giovanni,* di Monza (1909-1976)
L'entusiasmo, contenuto quanto sincero, di una partenza religiosa e sacerdotale ricca di propositi e di promesse — i primi ministeri e l'Università e la scuola di Religione e di Lettere, per un poco tra i nostri Chierici dello Studentato San Paolo e per più poco ancora al « San Luigi » di Bologna, ma poi sempre al Collegio « alla Querce » di Firenze — gli fu molto presto contrastato da un lungo e doloroso malore che lo afflisse e tormentò molto; non gli tolse tuttavia mai la vivacità dell'ingegno e la bontà dell'animo quale ne è rimasta traccia di luce e di bellezza anche letteraria

nelle sue pagine offerte ai giovani dalla Rivista del Collegio e nei quaderni delle sue predicazioni fuori Collegio, diligentemente pensate e accuratamente scritte. A illuminazione e conforto di tutti, e particolarmente dei suoi due fratelli Sacerdoti rimasti a continuarne l'opera e lo spirito siano le sue parole, quasi suo testamento spirituale, raccolte dai suoi Confratelli della « Querce » nel volumetto « *Vibrazioni di un'anima* » e precedute da un ampio profilo dal titolo significativo: « Un'anima sulla soglia ». ***

18 SETTEMBRE

CASTELLI *Don Francesco,* di S. Anastasia (Napoli) (1752-1771)
Servo di Dio. E' il S. Luigi dei Barnabiti, figlio spirituale di S. Francesco M. Bianchi, adorno di virtù e d'innocenza di vita singolari e accompagnate da tutta una fioritura di fatti gentili e meravigliosi. Un tratto caratteristico la sua tenerissima devozione alla Madonna della Purità. 193

SESSA *P. Alessandro,* di Trani (Bari) (1852-1922)
Religioso di straordinaria virtù e venerato Maestro dei novizi di San Felice, delle Angeliche di Arienzo e di altre diverse Comunità. Il suo nome è rimasto in fama di santità. 204

DARDANI *P. Fortunato* (II), di Alessandria (1666-1713)
Ottimo religioso tutto dedito al sacro ministero. 362

TORDINI *Fr. Domenico,* di S. Genesio (Macerata) (1836-1917)
Assai industrioso rese svariati servizi dovunque andò, ma soprattutto nei 48 anni di dimora al Collegio « alla Querce » di Firenze, dove la sua semplicità di fanciullo congiunta a schietta pietà e a inalterabile bontà gli conquistarono l'affetto e la stima dei convittori, anche dopo usciti di collegio. 362

CICERI *P. Lorenzo,* di S. Angelo Lodigiano (1750-1817)
Ammirato Professore di Lettere nella Università di S. Alessandro a Milano, ed efficace panegirista. X, 289 (cfr. B.)

BARTOLINI *P. Colombano,* di Canobbio (Novara) (1682-1713) (416)

STEINER *P. Ambrogio,* di Vienna (1744-1810) 408 *

MAURER *Fr. Martino,* di Mannersdorf (1740-1823)
Prezioso aiuto nella cancelleria di Mistelbach, dove morì (C.A.)

WILLER *Fr. Giorgio* (+1632)
Primo fratello novizio austriaco. Morì di peste durante il noviziato a Vienna. (S. Michele). (C.A.)

VENENTI *P. Petronio,* di Bologna (1583-1625)
Zelante predicatore della parola di Dio, particolarmente a S. Carlo di Roma, a S. Paolo di Bologna e a S. Dalmazzo di Torino, dove era Proposto quando sopravvenne la morte. B., A.G.

PASQUALE *P. Luca,* di Napoli (1602; pr. 17-1-1621; sac. Pavia 18 settembre 1627) A.G.

19 SETTEMBRE

RINALDI *P. Timoteo,* di Napoli (1603-1630)
Con l'entusiasmo del suo secondo anno di sacerdozio, si dedicò tutto alla assistenza degli appestati, a Chieri, fino a rimanere vittima (7 sett.). 210

DELLA CHIESA *Fr. Antonio* (+1630)
Novizio. Compagno di fervore del P. Rinaldi, lo precedette di un solo giorno al premio. 210

VALIMBERTI *P. Guglielmo,* di Chieri (1581-1630)
Venuto tra i Barnabiti ch'era Vicario Generale della diocesi di Mondovì da molti anni, coronò i soli due anni di professione religiosa a Chieri, sacrificandosi tra gli appestati (22 sett.). 210

BORGOGNONI *Fr. Guglielmo,* di Chieri (+1630)
Appena conosciuto dalle memorie, ma bene visto dal Padre celeste, che lo chiamò assieme al P. Valimberti. 210

MONDINI *Fr. Giovanni Agostino,* di Brescia (1590-1630)
Compagno inseparabile dei Padri dalla prima ora, e ultimo a cadere sul campo della carità (28 sett.). 211

PEYRA *P. Urbano,* di Nizza (1574-1631)
« Quem metus in fugam, fuga in periculum iniecit » (Atti di Chieri). Ripresosi infatti dal panico che lo aveva vinto, si gettò senza più risparmio in mezzo al pericolo. Ne uscì salvo e pronto a un meraviglioso lavoro per la ripresa della vita regolare e ministeriale della Comunità, di cui fu fatto Superiore. Ma già il 30 marzo (1631?) moriva inaspettatamente, « caro a tutti per la innata amabilità e per la singolare attitudine nel trattare le questioni ». 210; III, 343 *; A.G.

(Vedi al 12 febbr. e al 14 luglio gli altri due Padri che la peste trovò pronti al sacrificio, ma che ne furono risparmiati: P. Forni, Superiore della casa, e P.C. Ag. Tornielli).

CORTI *P. Vincenzo,* di Pavia (1524-1592)
Religioso di singolare pietà e dottrina. 363

MANZOLI *P. Federico,* di Milano (1665-1740)
Religioso di grande perfezione amò lo splendore del divin culto e zelò la regolare osservanza. 364

SANTINI *P. Francesco,* di Milano (1685-1762)
Uomo di grande ingegno ebbe una vita assai avventurosa. 365

NUNK *Don Giov. Paolo,* di Vienna (1776-1798)
Umile e modesto, innocente nei costumi e grave nel tratto aveva fatto concepire belle speranze per il suo ingegno. 365

BOTTONI *Fr. Giovanni Stefano,* di Monza (1607-1670, a Milano S.B.)
Tra le altre virtù, in lui sempre eccelse una meravigliosa carità verso i poveri. 408 *; (A.G.)

MANFREDI *P. Apollonio,* di Val di Noce (Forlì) (1550-1596)
Dopo avere professato nelle mani del P. Tornielli il 15 luglio 1582, a Monza, ricevette tutti gli Ordini sacri fino al Sacerdozio (20 sett. 1586) da S. Alessandro Sauli. Poi un decennio esatto di santo ministero si concluse a Zagarolo il 19 settembre 1596. 408 *; A.G.

CORDERO di S. QUINTINO *P. Giulio Paolo,* di Mondovì (1777-1857) 408 * (A.G.)

BENIGNI *P. Pietro Flaminio,* di Jesi (Ancona) (1690-1748) (416)

SURASCO *Fr. Carlo,* di Caccivio di Appiano (Como) (1675-1711) 408 * (Loraschi); (A.G.)

LACHEMIE *P. Giovanni Giacomo,* di Lescar (1670-1741) VII (300, n. 26); Premoli, III, 116

MAGLI *Fr. Giovanni,* di Boffalora d'Adda (Milano) (1891-1954)
Umile, modesto, raccolto attese fedelmente alle incombenze assegnategli dall'obbedienza. ***

BALCAEN *P. Alberto,* di Wortegem (Belgio) (1917-1972)
Fu un uomo retto, volitivo, sensibile, che non cedette mai nelle lotte per la giustizia, la verità, la fede, la carità. ***

20 SETTEMBRE

BALBI *P. Andrea,* di Pavia (1569-1622)
Con il suo buon esempio edificò i confratelli, e spesso fu richiesto del suo prudente consiglio. Carissimo al P. Bascapè, fu sotto il suo Superiorato che si costruì la bella chiesa di S. Marco a Novara. Superiore, poi, a Macerata, vi morì in concetto di santo. 212

ASINARI *Mons. Ottavio,* di Asti (1594-1656)
Vescovo di Ivrea. Oratore distinto, uomo di prudenza e di consiglio, emulo dei primi vescovi della Chiesa. 214

PASTORIS *P. Giovanni,* di Torino (1615-1695)
Religioso osservante e operoso, dopo sei anni di Superiorato a Torino, andò a trascorrere gli ultimi 30 anni di vita ai piedi della Madonna della Consolata nel nostro Collegio di Chieri, in un continuo esercizio di pietà e di carità. 219

RAGGI *Mons. Raffaele,* di Genova (1653-1712)
Vescovo di Aleria. Uomo dotto, pio, illustre predicatore resse la sua chiesa con amore, sollecitudine e diligenza non indegne delle stesse virtù del suo santo predecessore e confratello S. Alessandro Sauli. 221

ARBORIO GATTINARA *Mons. Mercurino,* di Pescaglia (Lucca) (1685-1743)
Vescovo di Alessandria. Zelantissimo, molto stimato e amato, introdusse e promosse in Diocesi la devozione al Sacro Cuore. E' fratello minore del più conosciuto Mons. Francesco, e ai due i Barnabiti devono la costruzione della bella chiesa dei Santi Alessandro e Carlo. 226

BRIANTI *P. Giovanni Vittorio,* di Milano (1614-1656)
Maggiore di due anni di suo fratello Giulio (8 genn.), non ne fu minore nemmeno per la virtù e per la dottrina, come oratore e teologo; ma lo precedette di ben 17 anni nell'arrivo al traguardo, mentre era Superiore a Livorno. 366

DANZI *Fr. Carlo Giuseppe,* di Crema (1661-1717)
Operò sempre con grande attenzione ed operosità. (XII, 390); 367

PIERAT *Fr. Michele,* di Vienna (1703-1754)
Lavorò molto e con successo alla conversione dei luterani. 367

CAMURANI *P. Giov. Battista,* di Massa Carrara (1809-1889)
Illibato nei costumi, osservante scrupoloso, e sempre attivo riscosse molta stima. 367

BIANCHI *P. Ferdinando,* di Milano (1688-1752) (416)

PIZZORNO *Fr. Giovanni,* di Molare (Alessandria) (1636-1670)
SIGISMONDO *Fr. Carlo Gius.,* di Roffeno (Bologna) (1643-1683)
PAVARANZA *P. Vitale,* di Casalmonferrato (1606-1667)
SEGUIN *Fr. Francesco,* di Villenesque (Angers) (1668-1732)
LOMASTRO *Fr. Raffaele,* di Napoli (1872-1890; novizio) 409 *

TEDESCHI *Fr. Giuseppe,* di Chignolo Po (Pavia) (1879-1960)
Collaboratore instancabile nelle attività del Collegio S. Francesco di Lodi per 57 anni, edificò con l'esempio della dedizione al dovere confratelli, convittori, inservienti. Visse nel lavoro con umiltà di spirito, con generosità di apostolo, attendendo paziente e orante la corona del Signore. ***

21 SETTEMBRE

CONFALONIERI *P. Angelo,* di Milano (1585-1617)
Uomo degno di ricordo per l'ingegno, la dottrina e la virtù, ebbe alunno il Padre Baranzano, che lo definì « doctissimus praeceptor ». 230

DE NOGUEZ *P. Germano,* di Bordères (Francia) (1706-1776)
XLII Proposto Generale dell'Ordine. Scienza, pietà, coraggio furono le caratteristiche della sua molteplice attività in Francia e del suo governo di tutta la Congregazione in quegli anni carichi di minacce rivoluzionarie. Notevoli le sue relazioni con l'apostolo di Napoli S. Francesco Saverio Bianchi. 232

PERETTI *P. Giacomo,* di Fubine (Alessandria) (1566-1596)
Uomo di molto spirito servì Dio con fervore fino alla morte. 368

PINI *Fr. Maurizio* (1658-1740)
Figlio dell'obbedienza e modello di religiosa osservanza, a S. Paolo in Campetto di Genova, dove morì alla vigilia del suo onomastico, nella veneranda età di 82 anni. 369

BALDACCINI *P. Gaetano,* di Milano (1799-1838)
Ottimo religioso, tutto dedito alla pietà, e alle opere di bene. 370

DATI *P. Giov. Antonio,* di Modena (1511-1541)
Il Santo Fondatore lo ricorda, assieme al fratello Tommaso, nella sua lettera dell'11 giugno 1549. (Vedi *Gli Scritti,* 1975, pag. 404).
409 * (Da Modena); A.G.

DURBECCO *Fr. Eusebio*, di Poggio (Albenga) (1619-1679)
Professò al Carrobiolo il 22 luglio 1656, e ancora a febbraio del 1679 gli Atti di S. Paolo di Genova gli assegnavano l'ufficio di cuciniere spenditore e dispensiere. 410 *; (A.G.

LOGARI *Fr. Francesco* (1695-1777)
SBURLATI *Fr. Pio*, di Alessandria (1715-1781)
JYLKA *P. Filippo*, di Vienna (1780-1838)
EISENHAUER *P. Ferdinando*, di Vienna (1802-1838) 410 *

LOMBARDI *Fr. Ottavio*, di Milano (1692-1749) (416)

COMOTTO *P. Carlo Alessandro*, di Torino (1726-1753) X (375); A.G.

GHISI *P. Lorenzo Agostino*, di Milano (1810-1873)
Fisico e agronomo, inventore del telegrafo acustico e del parafulmine a sfera. B; A.G.

22 SETTEMBRE

CASATI *P. Cherubino*, di Milano (1551-1618)
Uomo apostolico e adorno di tutte le virtù, fu il primo Proposto di S. Alessandro a Milano. Oratore, impegnato in continue predicazioni e commentatore amplissimo nei suoi cento discorsi sul Simbolo Apostolico. 238

ZANACHI *P. Marino*, di Belvedere (Pavia) (1585-1645)
Uomo di grande ingegno, incessantemente assorbito nelle cose dello spirito, amante dello studio e del nascondimento. 241

ROTARIO *Mons. Paolo*, di Montegrosso (Asti) (1601-1665)
Vescovo di Asti. Risplendette prima nell'Ordine, poi fra l'episcopato piemontese per scienza e santità. 245

FINI *P. Domenico*, di Roma (1583-1645)
Dopo splendide prove date nel sacro ministero, si lasciò vincere dalla tentazione forse dell'orgoglio; ma bruscamente raggiunto dal Signore e rientrato in se stesso, ritornò sopra i suoi passi, si pentì e morì in pace coi confratelli e con Dio, a Lescar. 370

MATHESER *P. Edmondo*, di Feldspurg (Passau) (1679-1738)
Servì la Congregazione con molto impegno e zelo. 371

ROSSI *Fr. Pio*, di S. Zenone (Pavia) (1729-1792)
Soggetto prezioso per la sua religiosità e i talenti che mise a disposizione della comunità. 371

MONTI *P. Raffaele*, di Lacco Ameno (Napoli) (1820-1876)
Religioso di grande esemplarità e di una puntualità ammirevole. 372

FAZZI *P. Francesco*, di Massa Carrara (1824-1901)
Attivo e operoso ebbe nell'agire raro spirito di sapienza e di consiglio. 373

SCAGNI *P. Filippo*, di Milano (1700-1771)
Il suo ministero sacerdotale fu nella predicazione annuale, nell'insegnamento, nell'assiduità al Confessionale. A Montù Beccaria due volte Superiore, a Pavia l'improvviso incontro col Signore. (416); A.G.

CURTI *P. Ferdinando*, di Vigevano (Pavia) (1661-1689)
CAVEGLIA *P. Giovanni*, di Torino (1800-1840) 410 *

CHRETIEN *Fr. Basilio*, di Parigi (1654-1733)
Per ingenua semplicità un vero fanciullo, ma in tutti i suoi uffici preciso e zelante. Un vero cristiano, come diceva il suo nome, e un religioso autentico, come si era promesso al Signore a 24 anni e due mesi. « *Senex facie rosea, corpore robusto* », morì ottuagenario a Passy, dove risiedeva fino dalla fondazione di quel Collegio (1681). XI (511, n. 13); A.G.

LEONCINI *P. Alessandro* (1719-1782)
A 63 anni, nel Collegio di S. Paolo a Bologna, terminò i suoi giorni in pace, dopo avere insegnato Grammatica ed Eloquenza a Vigevano, a Tortona e a Finale. A.G.

GEROSA *P. Leopoldo*, di Milano (1882-1964)
Visse una vita esemplare nella pietà, nella sincerità, nella bontà. Apostolo fervoroso e sempre edificante in terra di missione nel Brasile, già a soli 5 mesi dalla sua Ordinazione sacerdotale (Milano 15 aprile 1906) e poi per quasi sessant'anni ininterrottamente. ***

23 SETTEMBRE

CURTI *P. Benedetto*, di Pavia (1566-1644)
Religioso esemplare, eroico durante la peste del 1630, a cui sopravvisse, e indefesso nell'apostolato, brillò per dottrina e maturità di consiglio. 249

SPENGER *P. Nicolò*, di Vienna (1721-1790)
Il libro degli Atti di S. Michele, dove egli era Proposto quando venne a morire, ne tessono un lungo elogio: Uomo singolare per scienza e virtù, per indefessa laboriosità, per assoluta integrità di vita e per umiltà e carità veramente paterna verso i poveri; non vi è ufficio che non gli sia stato affidato. Insomma « virtute et meritis decus nostrae Provinciae ». L'Imperatrice Maria Teresa lo volle suo confessore. E' fratello del P. Stanislao (30 giugno), col quale convisse a lungo al S. Michele, e che lo raggiunse a distanza di soli tre anni. 250; A.G.

MAXIT *P. Agostino*, di Thonon (1662-1728)
Uomo dotto e di grande spiritualità rese molti servizi alla Congregazione. 374

FIORAVANTI *P. Francesco*, di Salò (Brescia) (1755-1837)
Diede saggio di singolare disciplina e di zelo per le anime. 374

EMMA *Fr. Giobbe*, di Milano (1805-1875)
Esattissimo negli uffici e incarichi esterni, fu fedele osservatore dei suoi doveri religiosi. 375

BRAZIER *Fr. Luigi*, savoiardo (+1734; pr. 27-4-1731)
(416, n. 36: Brosier)

DE GROSSI *Fr. Giovanni Paolo*, di Masserano (Vercelli) (1618-1693)
Professò il 2 luglio 1644, e a S. Paolo di Campetto a Genova chiuse la sua giornata di servo buono e fedele il 23 settembre 1693. 414 *; A.G.

FOSSATI *P. Gerolamo*, di Milano (1647-1676)
BONINO *Fr. Filippo*, di Canonica al Lambro (Milano) (1718-1783)
PAOLETTI *P. Carlo Gius.*, di Busca Saluzzo (1779-1828)
A Roma, dov'era Procuratore, piissimo e caro a tutti per l'amabile carattere e per la pazienza nel male che lo consunse a 50 anni non compiuti. 411 *; A.G.

FILLER *Fr. Pio*, di Vienna (1736-1816)
Pio di nome e di fatti, diligentissimo nel servizio della chiesa in S. Michele di Vienna. C.A.

24 SETTEMBRE

ULLOA SANDOVAL *Don Diego*, di Cordova (1566-1597)
Paggio del Duca di Feria, obbediente alla chiamata di Dio, lasciò il mondo per la vita religiosa e, novizio ancora, raggiunse in Cielo il connazionale Don Diego Martinez che ve lo aveva preceduto di quattro anni (1 nov) e in memoria del quale prese il nome. 254

SORESINA *P. Giambattista*, di Milano (1514-1601)
Uno dei primi compagni e discepoli del Santo Fondatore, dal quale ebbe l'abito religioso (1534) e che nel Natale del 1538, l'ultimo del Santo, lo assistette nella Prima Messa nella chiesa di S. Paolo delle Angeliche. Tre delle undici lettere del Santo sono per lui. La eccezionale longevità della sua vita lo ha reso la fonte più autorevole dei nostri storici più antichi. 256

COLLA *P. Giuseppe*, di Galiate (Novara) (1600-1630)
Religioso di eminenti virtù dinanzi al pericolo della peste ebbe una momentanea debolezza, che tuttavia non valse a salvarlo dal contagio. 376

JANNI *P. Lorenzo*, di Vienna (1633-1679)
Si rese molto utile nella predicazione, nel servizio parrocchiale e nella procura. Morì a S. Michele di Vienna un mese prima che nello stesso Collegio suo fratello P. Antonio cadesse vittima della peste (v. 29 ottobre). 337

ROMANI *P. Giacomo*, di S. Giusto (Macerata) (1707-1777)
Lavorò sempre nell'insegnamento e nel ministero delle anime. 377

MEAZZA *Fr. Carlo*, di Milano (Borgo S. Gottardo) (1720-1800)
Ebbe cura delle possessioni campestri comportandosi sempre con esattezza ed esemplarità, amante dell'umiltà e della mortificazione. 377

TOSINI *P. G. Battista*, di Torino (1852-1918)
Fervoroso banditore della parola di Dio. 378

AMBERSANO *Fr. Angelo*, di Torino (1601-1665)
RAFFO *P. Giuseppe*, di Massa Carrara (1807-1833) 411 *

HERZOG *P. Antonio*, di Vienna (1734-1782)
Lasciò al Collegio di Maria Hilf a Vienna una preziosa raccolta di conchiglie fossili, di animali e di minerali. X (375, n. 54); C.A.

25 SETTEMBRE

NEGRI *Fr. Modesto*, di Milano (1558-1634)
Modello di penitenza e di ravvedimento salutare. 261

BORGOGNONI *P. Alessandro*, di Bologna (1599-1680)
Apostolo di Vienna e devotissimo della Madonna. Fu confessore del futuro papa Innocenzo XII (Pignatelli) e di molti altri Cardinali e Nunzi. 263

DE VECCHI *P. Felice,* di Milano (1745-1812)
Dotto e santo religioso tutto di Dio e delle anime. Professore, predicatore, parroco di S. Alessandro; fondatore della celebre Pia unione di carità e beneficenza e di scuole e ospizi per giovani pericolanti. Disse di lui il Card. Gerdil: Lo vedessi fare miracoli, la mia stima per lui non ne crescerebbe di un punto, perché è già la massima. 266

TRITTONI *P. Andrea,* di Udine (1538-1587)
Fu fra i nostri Padri più dotti e prudenti e di spirito singolare. 380

MARCHI *P. Teodoro* (I), di Crema (1651-1690)
Trascorse la sua vita esemplare nell'esercizio della scuola e del sacro ministero. 380

GAZOLI *P. Simpliciano,* di Milano (1696-1750) (416)

ZANDER (o ZANDRI) *P. Ercolano,* di Fossombrone (1649-1695)
E' il primo per età e per Professione dei tre fratelli Zander (v. 14 luglio: Bartolomeo, e 7 febbr.: Donato), avendo professato il 13 genn. 1666 a 16 anni e mezzo; e fu anche il primo ad arrivare al traguardo, nel settembre del 1695, a Macerata. (A.G.)

CALDERARA *P. Luciano,* di Bologna (1919-1955)
36 anni di vita rigogliosa: 13 di sacerdozio e 9 di missione nella Prelazia del Guamà, in un apostolato industrioso generoso e forte, conclusi tragicamente nelle acque del Gurupy, al ritorno da una *desobriga* alla sua parrocchia di Vizeu. ***

26 SETTEMBRE

PUCITELLI *P. Cassiano,* di S. Severino Marche (1593-1634)
Eccellente e assiduo predicatore e uomo di non comune virtù. 271

MONTEVERDE *P. Pasquale,* di Genova (1592-1635)
Fu uomo di attività prodigiosa e incaricato di diversi importanti uffici di Congregazione. 274

FRATICELLI *P. Ubaldo,* di Montemaggiore (Fano) (1600-1636)
Degno di ricordo per la sua probità, innocenza e religiosità. 381

TONELLI *Fr. Giuseppe,* di S. Lorenzo (Bologna) (1660-1738) (416)

ZINGERLIN *Fr. Leopoldo.* (C.A.)

GURLINO *P. Giovanni,* di Trana (Torino) (1878-1964)
Del suo Piemonte conservò l'affetto e l'impronta riplasmati nella sua nuova famiglia barnabitica, sublimati nel lungo fedele sacerdotale servizio di Dio e delle anime: ad Asti, a Roma, a Genova. ***

27 SETTEMBRE

CROCE *P. Cristoforo,* di Milano (1583-1630)
I contemporanei lo chiamarono « Aquila degli oratori sacri », e bene a proposito per la pietà e dottrina che accompagnavano le sue predicazioni, da Pavia a Napoli. Ma noi lo ricordiamo anche più volentieri per l'ammirabile suo apostolato durante la peste, a Milano (v. 20 luglio). 276

SACCHI *P. Giovenale,* di Milano (1726-1789)
Religioso di soda e profonda pietà, si segnalò nell'arte letteraria e soprattutto nella musica sacra, di cui fu esimio teorico e cultore, in correlazione col famoso Maestro Martini. 280

BERNAREGGI *P. Onofrio,* di Milano (1632-1687)
Seppe unire ad una segnalata dottrina una più insigne virtù. 382

DEL CARRETTO *P. Leone,* di Torino (1680-1729)
Religioso che unì alla nobiltà del sangue una maggiore nobiltà di animo. Fu generoso e caritatevole verso gli ammalati negli ospedali. 383

MONTESLINO *Don G. Battista,* di Crema (1685-1703)
Giovane di costumi illibati e di vita innocente. 384

KAINZ *Fr. Gioacchino,* di Mistelbach (1712-1783)
Esattissimo nell'osservanza delle regole, come nella saggia amministrazione della dispensa. 384

FASSONI *Fr. Francesco,* di Genova (1600-1638)
Professò a Monza il 16 agosto 1621, d'anni 21, e chiuse la sua breve corsa a S. Martino d'Asti il 27 settembre 1638. Forse è suo fratello il Fr. Pietro arrivato al traguardo otto anni prima (v. 31 luglio). 412 *; A.G.

SCHENOUD *Fr. Ippolito,* di Concesa (Thonon) (1612-1676)
Professò a Thonon il 9 settembre 1638 e morì nel settembre 1676 ad Annecy, di anni 64. 412* (Cheson); X, 358* (Scienod); (A.G.: Schienoud)

ROVELLI *P. Protasio,* di Milano (1625-1679) 412 *

PERTUSI *P. Apollinare,* di Pavia (1569-1623)
Studiava Legge a Pavia quando, a 20 anni, entrò tra i Barnabiti, il 24 gennaio 1590. Professò il 25 aprile 1591 e fu ordinato Sacerdote a Roma il 6 marzo 1599. Fu poi mandato a San Paolo di Bologna e vi rimase 22 anni, rigido osservante della Regola e pieno di carità verso il prossimo.
XII, 283; A.G.

SCHLECHTLEUTNER *P. Paolo,* di Vienna (1712-1759)
Parroco e più volte Superiore, duro con sé e amabile con gli altri, vero ritratto della autentica sincerità. (416) A.G.

28 SETTEMBRE

CHIOCCARI *P. Fulgenzio,* di Novara (1580-1651)
Insigne per dottrina ed esemplarità di vita; e di grande umiltà. 290

GORANO *P. Nicolò,* di Pieve del Cairo (Pavia) (1610-1687, a Milano S. Barnaba).
La sua vita fu consacrata a beneficio delle anime nel confessionale. 384

GORANO *P. Alessandro,* di Pieve del Cairo (Pavia) (1612-1678c.)
Fratello del precedente e minore di lui di due anni di età e di un anno di Sacerdozio (Piacenza 22 dic. 1635), professò tuttavia assieme a lui l'11 nov. 1632 nel noviziato del Carrobiolo. Uomo di vita integra, molto spesso confessore di Suore e qualche volta Maestro dei novizi (*Atti triennali di Pavia,* 1677-1680). (Non è loro fratello il P. Carlo, di cui al 4-VII). (A.G.)

BIGAROLI *P. G. Battista,* di Milano (1626-1695)
Riuscì un eccellente predicatore. 385

MIGLIORI *P. Mansueto,* di Pianezza (Torino) (1625-1675)
Religioso di molte virtù e meriti, nell'insegnamento e nella amministrazione. 386

TORELLI *P. Paolo,* di Pavia (1647-1723)
Insigne nelle discipline teologiche si applicò alla predicazione della parola di Dio. 386

CALDERARA *Don Nicolò,* di Milano (1824-1850)
Giovane di buon ingegno e d'ardente amore agli studi, affezionato ai doveri religiosi volò al cielo anzitempo. 387

POTENZA *Don Antonio,* di Stigliano (Matera) (1872-1891)
Nel breve corso della vita religiosa diede prove di ottimo spirito e durante la malattia di piena rassegnazione in Dio. 387

DONA' *P. Paolo,* di Venezia (1766-1793, a Bologna S. Lucia) (416)

FIRMIONI *Fr. Antonio,* di Milano (1539-1579, a Pavia)
Il P. Melso ne ricevette la Professione il 2 febbraio 1559. 413 *; (A.G.)

NEPOTI *Fr. Angelo,* di Torino (1596-1631)
Professo dal 20 dic. 1615, morì vittima della peste ad Asti, il 28 settembre 1631. (XII, 302); A.G.

29 SETTEMBRE

SACCO *P. Giov. Paolo,* di Milano (1518-1583)
Uno dei primi compagni dei Confondatori, per lunghi anni Maestro dei Novizi, uomo insigne per consiglio e prudenza, accanto al P. Besozzi e a S. Alessandro Sauli. 294

CATTANEO *Mons. Eugenio,* di Novi Ligure (1551-1608)
Vescovo di Telese (Benevento). Pio, prudente, erudito, stimatissimo studioso della storia religiosa di Milano, ebbe breve e operoso ma non poco tribolato l'episcopato impostogli dalla stima del Papa. 296

ROTARIO *P. Antonio,* di Asti (1656-1716)
Modello vivente di pietà e di osservanza regolare acceso di zelo per la casa del Signore. 304

SOLA *P. Franc. Gaetano,* di Milano (1687-1762)
XXXVI Proposto Generale dell'Ordine. Uomo di costumi integri e vero custode dell'osservanza religiosa. Il suo grosso volume « Sui motivi di osservare le loro Regole proposti ai Novizi », e in antiporta l'incisione della Madonna *Mater Novitiorum* che si venera nella cappella del Noviziato del Carrobiolo, riesce ancora suggestivo e praticamente utile. 306

FINAZZI *P. Ottaviano,* di Morano (Alessandria) (1598-1649)
Uomo di molte qualità, adibito in imprese difficili. Vittima della calunnia, sofferse in silenzio, ma infine la sua innocenza venne riconosciuta. 388

LONGHI *Fr. Giov. Angelo,* di Galbiate (Como) (1595-1665)
Ottimo soggetto seppe santificarsi con la fatica coltivando l'orto e con la pietà amando Dio. 389

MORINO *P. Gabrio,* di Sillavegna (Novara) (1665-1688)
Chiamato a Dio quando appena si era accinto al suo primo ministero sacerdotale. 389

CUNEO *P. Ignazio Benedetto,* di Genova (1683-1750)
Religioso umile, devoto, amante del silenzio e del nascondimento. 390

BENZI *P. Angelo,* di Torino (1721-1798)
Da ognuno stimato per la probità di sua vita e integrità dei suoi costumi. 390

LOCATELLI *P. Vittore,* di Oggiono (Milano) (1730-1779)
Trascorse la sua vita religiosa nell'esercizio della perfezione e nelle opere di zelo sacerdotale. 390

MANTICA *P. Alessandro,* di Udine (1755-1805)
Esemplare religioso servì la Congregazione nelle scuole e nel ministero sacerdotale. 391

BARTESAGHI *Fr. Giuseppe,* di Villa Albese (Como) (1857-1920)
Sotto un esteriore alquanto rustico ebbe un cuore d'oro, e fu attaccatissimo ai suoi doveri religiosi. 392

DE GIUSEPPE *P. Geremia,* di Monte (Milano) (1556-1583)
Professò nella festa della Conversione di S. Paolo del 1577, nelle mani del P. Paolo Omodeo e fu ordinato Sacerdote il 20 settembre dell'anno seguente. La sua morte fu a Roma, a S. Biagio all'Anello, il 29 settembre 1583. 413 *; A.G.

GIOBERTI *P. Pietro Francesco,* di Avigliana (Torino) (1599-1625)
Professo a 16 anni il 25 marzo 1615 e Sacerdote il 21 maggio 1622, morì a S. Dalmazzo di Torino il 29 sett. 1625. X, 360*; A.G.

MONSPRUCH *Fr. Giuseppe,* di Merate (Milano) (1708-1781)
Professò a 30 anni e 9 mesi, il 13 febbr. 1739. 413 * (Morbruch); (A.G.)

BERGER *P. Adalberto,* della Stiria (1780-1839)
Professo il 27 dic. 1810, morì a Vienna il 29 sett. 1839. 413; A.G.

DI CECCA *Fr. Antonio,* di Altamura (Bari) (1857-1940)
Durante la sua lunga vita religiosa si propose di sagomare il suo carattere sulla forma della vocazione e riportò notevoli vittorie. ***

MATTAVELLI *P. Giovanni,* di S. Maria Molgara (fraz. di Vimercate - Milano) (1857-1942)
La nobiltà del tratto, la chiarezza del pensiero, la sobrietà, l'eleganza della parola, la squisita, ordinata sensibilità del cuore, l'equilibrata, prudente determinazione della volontà, in soave elevata armonia di religiosa umiltà, hanno nutrito in lui e in quanti vissero del suo ministero l'anelito continuo alla vita perfetta, il desiderio ardente della gloria di Dio nella santificazione delle anime. La grazia divina ci ha donato in lui il religioso modello, il sacerdote zelante, l'esperto formatore e direttore di spirito. ***

CRISTALLO *P. Michele,* di Altamura (Bari) (1900-1955)
L'anima limpida, il cuore puro, l'ingegno pronto, l'indole aperta, tutto se stesso pose al servizio di Dio, eroicamente. Religioso osservante, sacerdote illibato, amò la Chiesa e la Congregazione, e ne studiò amorosamente la storia. Missionario nell'anima, nell'irrealizzato desiderio custodì lo spirito e l'ideale ecumenico. ***

30 SETTEMBRE

ZANACHI *P. Malachia,* di Belvedere (Pavia) (1590-1654)
Geniale e zelante catechista. 309

SAVI *P. Paolo,* di Livorno (1867-1893)
Giovane di straordinario ingegno ed erudizione quanto di singolare e cattivante bontà, compagno di P. Semeria nei primi fervidi studi di critica biblica e dell'antica letteratura e storia cristiana, carissimo a Leone XIII e famigliare al De Rossi che lo aveva caro più che discepolo, scomparso in età di soli 26 anni e due di sacerdozio, « rapito a più gloriose speranze concepite da illustri dotti e sommi archeologi per gli scritti da lui già pubblicati ». Il suo studio sulla « Dottrina dei dodici Apostoli » rimane sempre un classico. 312

TESTORE *P. Giovan Pietro,* di S. Martino d'Acqui (1546-1607)
Visse con entusiasmo e zelo la vita sacerdotale a contatto delle anime. 394

ACQUARONE *Fr. Maurizio,* di Artallo (Portomaurizio) (1712-1786)
Religioso di pietà edificante. 394

STEINER *Fr. Ferdinando* (1724-1802) (416)

GHIRINGHELLI *Don Roberto,* di Bellinzona (1568-1597) 414 *

BONAUER *Fr. Giac. Baldassarre,* di Neostadt (1617)
MüLLNER *Fr. Cristoforo* (prof. 1663) (C.A.)

PEPERMANN *P. Paolo,* di Vienna (1746-1788)
Morì improvvisamente a soli 42 anni. Per 12 anni insegnò « magna cum laude » Filosofia e Teologia; ma soprattutto fu ammirato per la sua competenza in Matematica. Fu anche Maestro dei Novizi, a tutti caro « gravitate morum vitaeque integritate » (Atti di S. Michele, Vienna). (C.A.); A.G.

CARLI *P. Alessandro,* di Milano (1735-1815)
Professò a 20 anni, il 22 ottobre 1755, assieme a suo fratello Stanislao I (v. 24 aprile), e morì a Milano nel settembre del 1815. A.G.

Chi ha veduto una sola volta il Volto santissimo di Gesù e di Maria, non può più né amare la vita presente, né dolersi di qualunque patimento; che, se così piacesse al buon Dio, non rifiuterei neppure i tormenti dell'inferno!

FR. LUDOVICO M. BITOZ

* * *

Dovrebbe particolarmente essere famigliare una lettura attenta nel Vangelo della Passione del nostro Redentore; accompagnandola con leggere alcuno delli Autori che l'hanno descritta con stile affettivo, come S. Bernardo, S. Bonaventura e Ludovico Blosio, conservando per il giorno e ruminando con la mente alcuni di quelli punti e passi letti, i quali serviranno al cuore quasi di celeste confettura, per tenerlo confortato e infervorato. Leggere altresì le nostre Costituzioni e la Vita delli tre nostri Beati Fondatori, per rinnovare a se stesso le proprie obbligazioni e il modo di osservarle ed eseguirle.

(*Esercizi...* nel ritiramento annuale praticato nella Congregazione dei Chierici Reg. di S. Paolo », Milano 1635)

P. ANACLETO SECCHI
(*l'Autore della "Synopsis"*)

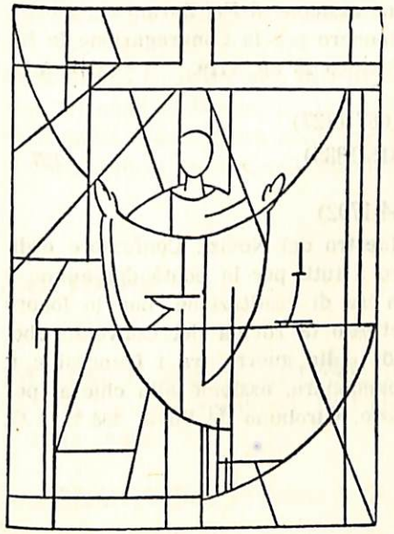
* * *

Ho davanti agli occhi la fotografia d'una basilica romana e della sua piazza gremita all'inverosimile di popolo che riceve la Benedizione del Papa... Ma che ha quest'uomo acclamato, quasi trasumanato...? Un gesto, un segno. " Ebbene — dice tra sé l'Innominato — qualche segno nell'aria, qualche parola..."; ma poi aggiunge: " Oh, se le avesse per me le parole che possono consolare! ". Capite il mistero? In quell'uomo, in quel gesto, in quella parola, per un mirabile sottinteso, è tutta la potenza del Cristianesimo. La Fede — piccola parola, tesoro di umili innumerevoli e di sublimi umili — entra nell'anima, la conquista, la trasforma, la sublima, la feconda. Formidabili parole, quando si tratta di anime!
E' per questa Fede e con questa potenza che il Vicario dell'Invisibile dice su le moltitudini e sul mondo: Il Signore vi benedica.

(da *I Vangeli del Parroco* in « Madonna della Provvidenza » III Dom. di Nov. 1933)

P. ALDO AGOSTINO M. BORSIERI
Parroco di S. Carlo a Roma

OTTOBRE



Dovendo noi essere ministri non solo della nostra salute, ma anche di quella dei popoli a noi commessi; essendo il nostro ufficio d'Angeli; spettando a noi di essere attori della perfezione cristiana; essendo Ministri di Dio, trattando i Sacramenti ed altri santissimi Misteri; essendo consacrata e dedicata la nostra vita a Dio, e posti come specchio e tempio di ben vivere a tutto il popolo; dovendo essere come mediatori per riconciliare Dio con le anime; e finalmente essendo posti come occhio in questo Corpo mistico della santa Chiesa e successori degli Apostoli e dei discepoli di Cristo: per tutte queste e molte altre ragioni siamo tenuti e obbligati per debito di giustizia di tendere con ogni nostro sforzo ad eseguire la perfezione della vita spirituale, sforzandoci di essere santi. (Pastorale al clero, 1571).

S. ALESSANDRO M. SAULI
(11 ottobre)

1 OTTOBRE

FERRARIS *P. Onorato,* di Vercelli (1685-1755)
E' il primo dei nostri Missionari in Cina, dove andò nel 1719 come Pro-Legato del Papa, assieme al P. Cesati (2 apr.) e ad altri tre, e dove il suo eroico apostolato e la sua opera per i bambini abbandonati anticipò l'attuale Opera della Santa Infanzia. 5

BISCHOFF *P. Massimiliano,* di Sand (Austria) (1641-1702)
Superiore amabile coi confratelli e pastore zelante delle anime, inchiodato al confessionale dalle prime ore del mattino fino a mezzogiorno. 257

AICARDI *P. Benedetto,* di Finalmarina (1642-1708)
Religioso di una pietà e di un fervore straordinario. 257

PUSTERLA *P. Agostino,* di Tivoli (1679-1737)
Uomo di chiesa e di governo, prudente, pio, osservante. 258

DUCHI *Don Alessandro,* di Alessandria (1739-1760)
Reciso dal Signore appena dopo 3 anni di Professione religiosa, lasciò ai confratelli soltanto belle speranze di sè. 259

NAVA *Fr. Melchiorre,* di Cernusco (Milano) (1692-1732)
Gli Atti di Pavia, dove morì, lo ricordano assieme al Fr. Carani (v. 2 ott.), per l'assidua alacrità con la quale sostennero per la Congregazione le fatiche che meritarono loro il Cielo. Professò il 28 ag. 1719. 357*; A.G.

VANOTTI *Fr. Filippo,* di Milano (1667-1727)
CERCHI *P. Raffaele,* di Napoli (1815-1885) 357 *

PATRINI *P. Marco,* di Crema (1654-1702)
Per molti anni Maestro di Lettere, Maestro dei Novizi, Confessore ordinario delle Angeliche di S. Marta, caro a tutti per la bontà dell'animo e per la composta giovialità. Forte com'era di costituzione, non lo logorò tanto la violenta malattia, quanto piuttosto la rovina del Convento che, ridotto a ospedale nelle alterne vicende della guerra tra i francesi e il Duca di Savoia, i Padri dovettero abbandonare, assieme alla chiesa, per rifugiarsi presso un generoso benefattore, Girolamo de Silva. 358 *; A.G.

2 OTTOBRE

D'AVIANO *P. Nicolò,* di Vicenza (1509-1584)
Per 44 anni risplendette nell'Ordine nostro, per singolare illibatezza di vita, per grande umiltà ed obbedienza, e fu raro specchio di ogni virtù. (Gabuzio). 13

BURONZO *P. Eusebio,* di Vercelli (1595-1659)
Profondo teologo e facondo predicatore, uomo tutto di Dio. E' fratello del P. Antonio, di cui al 7 marzo. 259

RESCALLI *P. Paolo Emilio,* di Milano (1637-1672)
Reciso nel più bel fiore degli anni, mentre insegnava Teologia a S. Carlo ai Catinari, ha portato la palma di grande virtuoso e di gran letterato. Ognuno l'avrebbe creduto un Angelo del Paradiso. (P. Rosano) 260

BALETTA *Don Giov. Angelo,* di Milano (1651-1673)
Giovane di grande aspettazione per la bontà e l'impegno, andò a raggiungere il suo Professore di Teologia a un anno esatto di distanza. 260

MARINONI *Fr. Cosimo,* di Carpignago (Pavia) (1645-1714)
Religioso che si fece letteralmente tutto a tutti. 261

CARANI *Fr. Vincenzo* (1675-1733)
Fornito di molta attività e religiosità, morì a Pavia, dove era portiere e sagrestano. (IX, 414 *) 261

VILLA *P. Carlo,* di Milano (1584-1629)
DE REGIS *P. Silvio,* di Milano (1588-1639) (373)

COENDOZ *P. Atanasio,* di Parigi (1734; prof. 2 ott. 1755)
Nei Triennali di Bonneville 1776-1779 figura Maestro dei Novizi e addetto alla chiesa, dopo essere stato per 16 anni Missionario e aver tenuto con onore parecchi quaresimali, specialmente a Chambéry. (A.G.)

3 OTTOBRE

FAURAT *P. Alessio,* di Bonneville (Ginevra) (1645-1718)
Stimato direttore spirituale. Finì una vita sempre regolare con una morte tutta santa. 16

LABORANTI *Don Filippo,* di Bassignano (Alessandria) (1544-1569)
Spirito irrequieto, fu ricondotto sulla buona strada dal fervore del Padre Berna. 261

VALDISERRA *Fr. Pier Paolo* (1643-1733)
Sempre lieto, fu utilissimo in molti collegi come coltivatore dell'orto e ultimamente come portinaio al S. Paolo di Macerata. 262

DUFOUR *P. Gaspare,* di La Roche (Savoia) (1743-1800)
Uomo fornito di doti intellettuali e di grande attività, nella sua patria e in Italia. 262

PETRI *P. Salvatore,* di Napoli (1843-1872)
Di costumi illibatissimi, di animo schietto, di bello ingegno, d'indole gioviale. 263

POSTCOLONNA *P. Gabriele,* di Canobio (Novara) (1543-1609) 358 *

NATTA *P. Paolo Aless.,* di Casalmonferrato (1580-1635)
Era già sacerdote quando, nel 1612, a 32 anni si fece barnabita, professando poi i voti il 6 ottobre 1613. A Casalmonferrato dov'era nato fu anche la sua morte, dopo 20 anni di ministero sacerdotale. (373); A.G.

FAUCONNIER *P. Marcello*, di Parigi (1640-1692)
Primo Superiore di Passy e Parroco, assolse l'uno e l'altro compito con singolare prudenza e instancabile cura; esempio di fedele osservanza, quando non potè più predicare si diede tutto al ministero delle confessioni. Il suo trapasso fu a Parigi, il 3 ottobre 1692, a 31 anni dalla Professione.
A.G.

4 OTTOBRE

SACCO *P. Antonio*, di Pavia (1561-1624)
Dall'insegnamento universitario passò nella nostra Congregazione, dove lavorò molto nella scuola di Teologia morale e di Diritto canonico e civile, e si santificò. 18

MATERA *P. Leonardo*, di Napoli (1811-1871)
Lasciata l'avvocatura per farsi Barnabita, ebbe sempre in cima ai suoi pensieri il volere di Dio e vi si conformò fedelmente in ogni momento della sua vita. Fu il primo Superiore Provinciale della nuova Provincia Napoletana, e Confessore e Direttore spirituale della Serva di Dio Caterina M. Volpicelli Fondatrice delle Ancelle del S. Cuore. 20

LONGHINO *P. Carlo Lodovico*, di Borgomanero (Novara) (1597-1672)
Benemerito di tutta la Congregazione e specialmente della casa di Parigi. 263

ORRIGONI *P. Ferdinando*, di Milano (1629-1669)
Religioso di esimia pietà, tutto dedito alla chiesa e al decoro del culto. 264

BELUSCHI *P. Pietro*, di Milano (1646-1706)
Scuola e pulpito furono il campo della sua attività. 265

CARDONATI *P. Giov. Vittorio*, di Torino (1657-1739)
Formato alla scuola del Ven. Canale, ne conservò sempre lo spirito. 265

ATTELMAYER *P. Andrea*, di Vienna (1726-1791)
Rigoroso e fervoroso osservante delle nostre regole, fu un altro San Francesco per il singolare amore alla povertà sull'esempio del Divino Maestro. 266

SCHMID *P. Carlo Giuseppe*, di Wratislav (1774-1801)
Si era già messo a lavorare intensamente, ma il Signore lo volle con sè. 266

MATHIEU *P. Giov. Battista*, di Lapoutroie (Strasburgo) (1840-1870)
Dolce, affabile, mansueto, caritatevole, edificava tutti. 267

PIAZZA *P. Teodoro*, di Milano (1855-1919)
Compagno di università del Beato Contardo Ferrini, lasciò la giurisprudenza per entrare tra i nostri e diede esempi di grande virtù. 268

CONFALONIERI *Don Pietro Martire*, di Milano (1580-1602)
Fiore di purezza trapiantato in cielo a tre anni dalla Professione dallo Studentato di Pavia. 358 *; VI, 173

5 OTTOBRE

DELLA VALLE *P. Antonio*, di Casalmonferrato (1539-1596)
Visse ai primordi della Congregazione. Vi fu ricevuto da S. Alessandro Sauli. Mise a disposizione la sua eredità per la fondazione di una casa barnabitica a Casalmonferrato. 26

VIMERCATI *P. Luca*, di Milano (1555-1615)
Professo Barnabita il 19 marzo 1579 e Sacerdote il 16 marzo 1585, a Casale, con le sue azioni virtuose molto illustrò il nostro Ordine. 269

AVOGADRO *P. Damiano*, di Vercelli (1584-1617)
Religioso di grande pietà, sopportò con grande pazienza e con edificazione di tutti la lunga e molesta malattia che lo consunse a soli 3 anni di sacerdozio e 33 di vita. 270

AVITABILE *P. Gerolamo*, di Napoli (1622-1656)
Giovane d'ingegno e di belle speranze fu raggiunto dalla peste a Castelforte (Gaeta), dove era venuto a rifugiarsi dal suo Collegio di S. Maria a Portanova falcidiato dal flagello (cfr. 18 luglio). 270

NEGRI *P. Agostino*, di Pavia (1717-1803)
Lettore di filosofia e di teologia, di molto ingegno e dottrina, e più volte Superiore, la soppressione degli Ordini religiosi in Piemonte non valse a sopprimere la sua fedeltà all'amata Congregazione. 271

DE FEIS *P. Leopoldo*, di Anzi (Potenza) (1844-1909)
Mente eletta e gran lavoratore nella scuola e nelle ricerche archeologiche, consacrò le sue inclinazioni e i suoi studi a sostegno della verità e della religione. 272

ROBIANI *P. Cirillo*, di Milano (1572-1603)
OLIVI *Fr. Rocco*, di Milano (1592-1616)
PALLAVICINI *Fr. Eustachio*, di Milano (1609-1682)
GRUEBEL *P. Alessandro*, di Vienna (1857-1921) 359 *

LANZA *P. Fortunato,* di Bertulio Vercellese (1611-1650) (373)

TERNIANI *P. Innocenzo,* di Cremona (1650-1736)
Dopo avere speso i suoi anni più vigorosi nell'insegnamento, nella predicazione, nel confessionale a Bologna, a Macerata e altrove, a Cremona fu ancora benefattore della Casa e Confessore infaticabile fino alla vigilia della morte. 359 * (Terminiani); A.G.

6 OTTOBRE

BASCAPE' *Mons. Carlo,* di Melegnano (Milano) (1550-1615)
Servo di Dio. Vescovo di Novara e vero ritratto di S. Carlo Borromeo, di cui fu Segretario e del quale scrisse la prima e più preziosa biografia. Uomo parimenti santo e dotto, storico e giurista insigne assai benemerito della nostra Congregazione, alla quale ha dato la classica versione latina delle sue Costituzioni. 30

MIGLIORINI *Don Livio,* di Lodi (1893-1918)
Eroica vittima della grande guerra. In mezzo ad un ambiente corrotto rifulse per la sua purezza angelica. 39

VERANI *Don Francesco,* di Milano (1541-1558)
Il Signore si tenne pago della sua consacrazione e dei suoi ardenti desideri. 273

BALDISSONI *P. Maurilio,* di Milano (1583-1646)
Religioso che lavorò moltissimo per la Congregazione, soprattutto come Cancelliere del P. Generale e Archivista. 273

ANGIO' *P. Carlo,* di Vercelli (1610-1667)
Lavorò con impegno, attenzione e prontezza nella cura parrocchiale di S. Dalmazzo di Torino e con molta carità nell'assistere i condannati alla pena capitale. 274

CAPPONE *Fr. Francesco,* di Colleluce (Macerata (1836-1871)
In tutta la sua vita religiosa amò Gesù Cristo servendolo nella nostra Congregazione e patendo molto per amor suo. 275

DE RAUDE *Don Angelo,* di Milano (1580-1601)
MARANO *Fr. Tomaso,* di Bologna (1614-1689)
FERIOLO *Fr. Pietro Franc.,* di Gorla Minore (Varese) (1663-1725)
SORA *P. Severiano,* di Novara (1657-1707) 359 *

TIGEO *P. Teofilo,* di Liegi (Fiandre) (1605-1668) (373)

CROSA *Fr. Paolo Battista,* di Polcevera (Genova) (1702-1780)
MONTICOLI *P. Giov. Vittorio,* di Udine (1696-1736) 360 *

CRIPPA *Fr. Giuseppe,* di Milano (1605-1632)
Primo dei Fratelli italiani destinati alla Provincia Austriaca. Morì di peste a Vienna. C.A.

MAZZOLENI *Don Costanzo,* di Bergamo (1673-1695)
A soli tre anni dalla Professione (Monza, 15 ott. 1692), il suo breve cammino religioso si concludeva a Brescia, il 6 ott. 1695. (374); A.G.

MARCELLINO *P. Enrico,* di Milano (1654-1702)
A Montù Beccaria fu la sua morte, edificante come la sua vita. (373); A.G.

7 OTTOBRE

DEGANI *P. Paolo Costanzo,* di Piacenza (1616-1691)
Umile e semplice fu uomo di grande rettitudine. 44

FAVRE *P. Giov. Crisostomo,* di Cogne (Aosta) (1741-1802)
Religioso di straordinaria virtù, apostolo zelante della Savoia al tempo della rivoluzione francese. 46

CATALANI *P. Anacleto,* di Livorno (1655-1717)
Molto stimato da Principi, fu un uomo erudito e predicatore famoso ai suoi tempi. 275

RESCALLI *P. Carlo Federico,* di Milano (1680-1734)
Direttore esimio di anime, con grande pazienza e carità ne guidava i passi. 276

VALLETTA *Don Michele,* di Arpino (1869-1893)
Religioso esemplare per costumi e per pietà e osservanza delle regole. Era già Diacono, a Roma, e morì stringendosi al cuore il Crocifisso assieme alla offerta del supremo sacrificio. 277

GOUILLET *P. Giov. Paolo,* di Annecy (1620-1652)
PELIZAR *P. Ignazio,* di Vienna (1618-1649) (373)

BALDASSINI *P. Marcello* (II), di Iesi (1699-1783)
Predicatore di qualche fama, morì in tarda età presso suo fratello Mons. Ubaldo, Vescovo di Jesi (v. 26 genn.), precedendolo di poco più di due anni nella morte. (XI, 512); A.G.; B.

8 OTTOBRE

GALLICIO *P. Giov. Agostino,* di S. Ambrogio (Torino) (1593-1681)
XXI Proposto Generale dell'Ordine. Propostosi in ogni cosa quello che l'obbedienza o il dovere gl'imponeva, andava diritto allo scopo. Fu altamente stimato e ricercato dentro e fuori Congregazione per la sua prudenza e la sua dottrina. 58

MORIGIA *Card. Giacomo,* di Milano (1633-1708)
Vescovo di S. Miniato e poi di Firenze e di Pavia. Animato da zelo apostolico, nell'insegnamento, nella predicazione, alla Corte del Granduca Cosimo III, di cui era il Teologo, come nelle Visite alle sue diocesi, si prodigò infaticabilmente per il bene delle anime a lui affidate. Toccò a lui, come Arciprete di S. Maria Maggiore a Roma, di aprire e chiudere la Porta Santa della Basilica nel memorabile Anno giubilare del 1700. 65

CORENO *P. Francesco,* di Desio (Milano) (1642-1692)
Un procuratore modello per capacità, vigilanza e prudenza; e nello stesso tempo ricco di fede e di devozione, singolarmente verso il Mistero della Incarnazione. 72

PERCIVALLE *P. Vincenzo,* d'Ivrea (1599-1663)
Eroico nell'accorrere a Milano a prendere il posto del P. Gorno, parroco di S. Alessandro, caduto vittima della peste (v. 20 luglio), anche in tutte le altre sue destinazioni lavorò sempre a servizio delle anime. 277

ANGIO' *P. Onorato* (I), di Vercelli (1616-1653)
Ebbe troncata la vita nel rigoglio delle forze e dell'attività. 278

SESTO *P. Carlo Ambrogio,* di Milano (1649-1718)
Grande lavoratore rese importanti servizi alla Congregazione, soprattutto nella non facile gestione, da lui tenuta per 40 anni, della amministrazione della Provincia Lombarda. 279

GIUSTINIANI *P. Onorato,* di Genova (1666-1716)
Si applicò alla predicazione e si occupò con competenza anche di amministrazione. 280

GALASSI *P. Germano* (I), di Milano (1597-1624)
Professò il 2 nov. 1615 e fu ordinato Sacerdote a Pavia il 23 sett. 1623. Ma appena un anno dopo moriva a Pavia. E' zio paterno del P. Galassi del 20 nov., che in memoria di lui ne prese il nome. XI, 279 (in nota)

ZUCCHETTI *Fr. Antonio,* di Carugate (Milano) (1670-1706)
Favorito da una grazia della Madonna, ebbe salva miracolosamente la vita. 281

BAZZETTA *P. Onorio,* di Novara (1645-1725)
Uomo di gran virtù e meriti coprì molte cariche in Congregazione. 281

ARMAILLAC *P. Germano,* di Granata (1640-1694) (373)

LICKNER *Don Lodovico,* di Vienna (1648-1668, a Milano S. Barnaba) 360 *

BOSCA *P. Carlo,* di Genova (1688-1749)
SCHWARZ *P. Costantino,* di Vienna (1823-1913) 361 *

9 OTTOBRE

FERRARIO *P. Marziano,* di Mede (Pavia) (1568-1618)
Uomo di lettere, prudente, dalle maniere amabili, al noviziato di Monza come dapertutto, presso i Grandi e tra i piccoli fu un gran maestro di spirito, piccolo soltanto agli occhi della sua grande umiltà. 75

CHIAPPUSSO *Don Amedeo,* di Novalese (Torino) (1827-1893)
Chierico oblato. Pazienza, pietà, basso sentire di sé furono le sue principali virtù. 78

GUIDOBUONI *P. Michelangelo,* di Tortona (1575-1608)
Pieno di fervore e di zelo disseminò con efficacia la parola di Dio. 281

MARGARUCCI *P. Giov. Basilio,* di S. Severino (Macer.) (1580-1634)
Religioso molto pio visse esercitando il sacro ministero. 282

PEREGO *P. Atanasio,* di Milano (1610-1660)
Religioso osservante, annunciatore della parola di Dio. 283

BOREA *P. Carlo Francesco,* di Genova (1687-1747)
Uomo intelligente e attivo, sostenne molte fatiche per la gloria di Dio e la salute delle anime. 283

LA COMBE *P. Benedetto,* di Tonone (1710-1779)
Fervente missionario tra i calvinisti nella Savoia. E' nipote del famoso P. Francesco Lacombe (29 giugno). 284

VAINI *P. Alberto Aless.,* di Casalmaggiore (1715-1781)
Osservantissimo delle regole e ripieno di carità. 284

CORTI *P. Spirito,* di Como (1813-1885)
Attese al ministero delle confessioni, all'assistenza degli infermi, alla predicazione della parola di Dio e alla oculata amministrazione dei beni della Congregazione. 285

ACETI *Fr. Alfonso,* di Masate (Milano) (1814-1886)
Addetto alla vigilanza dei convittori si mostrò sempre uomo di fede viva e semplice e di una delicatissima coscienza. 286

VOGEL *P. Franc. Salesio,* di Vienna (1845-1870)
Dovette rinunciare all'apostolato appena sulle soglie del sacerdozio. 288

FAURE *P. Innocenzo,* di Chieri (1645-1698)
GANDOLFI *P. Paolo,* di Bologna (1645-1736) (373)

FERDINAND *Fr. Giustino,* di Vienna (1613-1689, a Milano S. A.)
MORESINI *P. Filippo,* di Milano (1562-1625, a Novara) 361 *

ZIEGLER *Fr. Benedetto,* di Leditz (Boemia) (1720-1763)
Pio, devoto e industriosissimo nell'adornare la Casa di Dio. (374, n. 40); C.A.

GUILLEMEAU *P. Gerolamo,* di Meaux (1684-1725)
Professò il 25 sett. 1704, morì a soli 41 anni nel Collegio di Passy il 9 ottobre 1725. E' fratello minore del P. Eustachio (v. 15 marzo). (XI, 512); A.G.

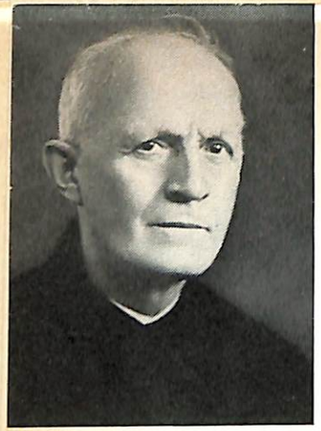
COLOMBE' *P. Maurizio,* di Steinbrum-le-Haut (1857-1937)
Un po' timido con gli uomini ma intimo di Dio, ne visse la unione d'amore e la praticò nella carità fraterna. ***

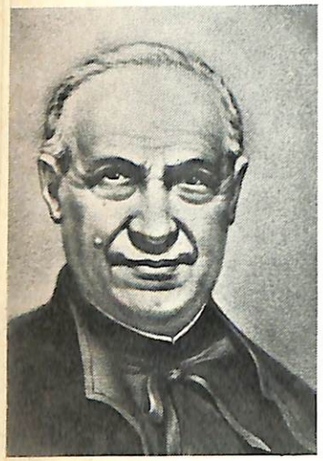
10 OTTOBRE

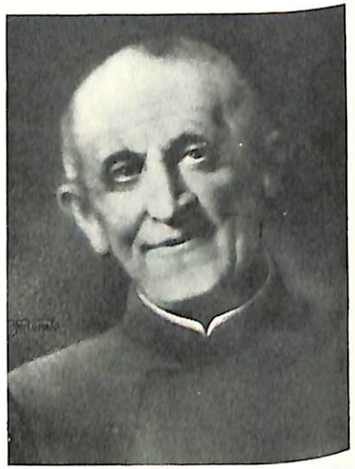
DELLA ROVERE *Mons. Ottaviano,* di Asti (1606-1677)
Vescovo di Fossano. Uomo di viva fede, nutriva il suo spirito con una sentita pietà e castigava il corpo con molte austerità. 80

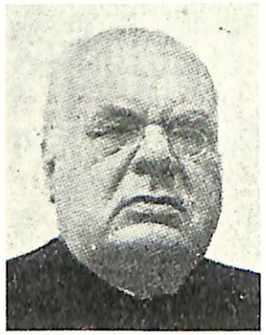
BOLOGNA, *Basilica di San Paolo Maggiore.* Pala d'altare della Cappella di S. Antonio M. Zaccaria di G. Lambertini (1962).

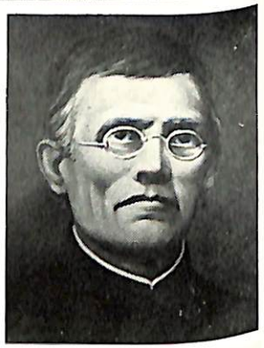
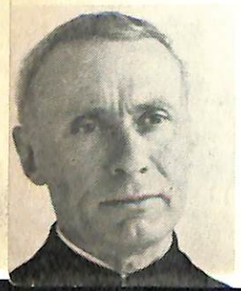
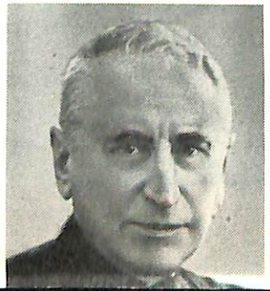
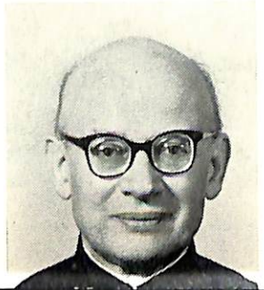
(vedi pag. 524)









ROSAGLIO *P. Carlo Franc.*, di Crema (1655-1729)
Fervoroso operaio del Signore a Crema, dove per 47 anni fu il Confessore di tre Vescovi. 85

PETRUCCI *P. Filippo*, di Capranica (Viterbo) (1661-1728)
XXXI Proposito Generale dell'Ordine. Uomo attivo e zelante della gloria di Dio e del bene della Congregazione. Sotto di lui i Barnabiti iniziarono l'apostolato in terre pagane. 86

VEGLIO *P. Gerolamo*, di Roma (1555-1581)
Uno dei tre giovani romani accettati per consiglio di S. Filippo Neri. 288

CASTIGLIONI *Fr. Nazaro*, di Milano (1588-1672)
Uomo di grande integrità, uscito libero dalla peste del 1630, lavorò ancora a lungo per i suoi confratelli di S. Alessandro e per la casa del Signore. 289

DÜRING *P. Fiorenzo*, di Dannbach (Alsazia) (1641-1694)
MORIGLIONE *P. Carlo*, di Napoli (1654-1696) (373)

BERGER *Don Michele*, di Vienna (1630-1648)
VERGANI *P. Carlo Francesco*, di Milano (1661-1693) 362 *

MORO *P. Giovanni*, di Brescia (1763-1835)
Uomo di belle qualità rese considerevoli servizi alla Congregazione; infine, provato da gravissima infermità, tutto sopportò con fede e abbandono in Dio. E' suo nipote il più famoso P. Carlo Moro (28 genn.). 290

MASSCHELEIN *Fr. Giulio*, di Zonnebeke (1857-1942)
Un insieme di candore e di finezza caratterizzarono il lavoro, la preghiera e perfino la parlata di questa affascinante figura di barnabita. ***

MACALLI *P. Alessandro*, di Formigara (Cremona) (1909-1973)
Riservato, fornito di criterio e di dottrina, si dedicò allo studio e all'insegnamento del diritto canonico a Roma, e poi divenne guida di anime nel confessionale a S. Alessandro di Milano e nella Penitenzieria del Duomo. ***

11 OTTOBRE

SAULI *S. Alessandro*, di Milano (1534-1592)
Vescovo di Aleria in Corsica e poi di Pavia. Irreprensibile, dotto, zelante, ospitale, innamorato di Dio e delle anime, austero e, tra i giovani di Pavia, amabilissimo: è considerato, come religioso, il tipo perfetto del barnabita. Nominato vescovo da San Pio V e consacrato da San Carlo, di cui era confessore, fu beatificato dal grande amico dei Barnabiti Benedetto XIV e canonizzato da San Pio X. 90

BOTTY *P. Gregorio,* di Cherasco (1615-1682)
Osservante religioso, dotto e instancabile nel servizio del prossimo, specialmente dei moribondi. 100

PIETRASANTA *Mons. Pietro Ant.,* di Milano (1657-1727)
Vescovo di Martorana (Catanzaro). Alla nobiltà del sangue congiunse la bontà della vita. Il suo fu un vescovato combattuto e doloroso. 102

VAINI *P. Silvio,* di Casalmaggiore (1712-1764)
XL Proposto Generale dell'Ordine. Religioso amato e stimato da tutti per la sua dolcezza, pietà e prudenza. 105

PAEZ *P. Diego,* di Alessandria (1628-1693)
Zelantissimo parroco di S. Alessandro in Milano. 291

GALEFFIO *P. Mario,* di Pescia (Pistoia) (1648-1673)
Giovane rapito anzitempo all'aspettazione di tutti. 292

VIMERCATI *P. Carlo Felice,* di Milano (1658-1684)
La sua precoce dipartita fu pianta dai confratelli. 292

CORTI *P. Basilio,* di Monza (1751-1780)
Religioso di grande virtù edificò i confratelli con il suo fervore nel lavoro e la pazienza nell'infermità che ne chiuse la breve giornata. 293

ANDREOTTI *P. Ignazio,* di Sirone (Milano) (1804-1860)
Con la forza della volontà sostenne un lavoro ingente; sempre affabile, schietto e gentile con tutti. 293

FONTANA *P. Giustino,* di Roma (1657-1697) (374)

CANAVESIO *Fr. Carlo,* di Locate Triulzi (Milano) (1591-1638)
362 *

GEMELLO *P. Paolo Benedetto,* di Orta (Novara) (1591-1654)
Fratello maggiore del P. Ireneo (14 agosto), professò nove anni dopo di lui, il 25 luglio 1621, di anni 30. Fu ordinato sacerdote a Vienna il 19 dic. 1626; e a San Michele di Vienna, dove fu esperto Procuratore e zelante Superiore, fu il suo congedo dalla terra, nell'ottobre del 1654. (A.G.)

DUBOIS *P. Fiorenzo,* di Les Aix D'Angillon (Francia) (1878-1964)
Intelligenza acuta, scrittore e parlatore smagliante si servì della penna come di un efficace apostolato apologetico, religioso e morale, nella sua lunga permanenza in Brasile. I suoi *Contos* (Racconti) si leggono sempre con gusto, e *A voz de Nazarè,* il giornale cattolico da lui fondato a Belem nel 1913, continua a uscire settimanalmente, con in testa il suo nome. ***

12 OTTOBRE

BETTINI *P. Gabriele,* di Recanati (1665-1704)
Angelo di purezza e martire di pazienza. 106

FRACASSETTI *P. Francesco,* di Lendinara (Rovigo) (1855-1932)
Uomo di profonda fede, di sentita pietà, di materna dolcezza, l'attività dell'anima sacerdotale profuse lunghi anni nel Collegio San Luigi di Bologna che l'ebbe alunno, professore, rettore, prodigò in sapienti opere di beneficenza. 110

COLMANN *P. Paolo,* di Klagenfurt (1653-1679)
Nel fiore degli anni incontrò la morte assistendo gli appestati. 295

MARANA *P. Gerolamo,* di Genova (1659-1733)
Infaticabile ministro di Dio, lavorò nella predicazione in diverse città d'Italia, nell'assiduità al confessionale, nel governo delle due Comunità Genovesi e negli altri Uffici Maggiori; e coronò la sua lunga fatica con quella ancora più grave di nove anni di quasi immobilità nella sua cella di S. Carlo ai Catinari, mirabile esempio di serenità e di pazienza. 295; A.G.

GIRODINI *P. Filippo,* di Castello (Torino) (1725-1790)
Servì la Congregazione nei consueti uffici, ma con singolare prova di religiosa pietà. 296

PIEVANI *Don Egidio,* di Tirano (Sondrio) (1839-1861)
Questo giovane lasciò la vita terrena dopo aver dato prove di pietà, di modestia, di umiltà e di mortificazione. 296

PRANZI *Fr. Paolo,* di Livorno (1665-1708, a Pescia) (374)

MEDA *Fr. Materno,* di Desio (Milano) (1868-1950)
Oblato. Spirito originale, ma buono, rispettoso e laborioso sempre per il bene delle case che lo ospitarono e se ne edificarono. ***

NEGRO *P. Carlo,* di Castagnole Lanze (Asti) (1876-1936)
Bella intelligenza, energico di volontà e persino rude, all'aspetto, ma in realtà di tanto sentimento e buon cuore e affezionatissimo alla sua Congregazione. Professore di Matematica e Fisica a Bologna e a Moncalieri e appassionato di Meteorologia, a cui dedicò tutta la sua vita e molte pubblicazioni. Istitutore della *schola cantorum* a S. Dalmazzo e confessore ordinario di molti del clero di Torino. Direttore e saggio amministratore delle Colonie Alpine di Padre Semeria, al quale fu devotissimo. ***

CERIOLI *Fr. Bartolomeo,* di Ombriano (Cremona) (1888-1957)
Abile infermiere, addetto alla cancelleria e alla sartoria, sempre ordinato, puntuale, preciso, si rese utilissimo al Collegio S. Luigi di Bologna. ***

RONDINI *P. Erminio,* di Perugia (1895-1943)
Troppo presto consumato da una incontenibile volontà di perfezione e da un irrefrenato apostolato di bene, lasciò ai confratelli, nella eco vibrante di una parola ardente profetica trascinatrice, l'esempio vivo d'uno struggente amore alla Congregazione, in un insonne lavoro per le sue opere di ministero e di scuola e per le sue giovani speranze, accompagnato a un'incessante preghiera eucaristica e interiorità profonda; lasciò alla Chiesa una nuova famiglia religiosa, nella Congregazione delle Piccole Operaie del Sacro Cuore, da lui istituite a Trani in collaborazione con la Madre Anna Ventura (+ 3 gennaio 1977). ***

13 OTTOBRE

PENTORIO *Mons. Isidoro,* di Milano (1571-1621)
Vescovo di Asti. Gran Priore dei Cavalieri dei SS. Maurizio e Lazzaro, predicatore eloquente ed efficace e religioso austero e piissimo, particolarmente dotato di saggezza di governo e di abilità diplomatica. E' a lui che Carlo Emanuele I consegnò per i Barnabiti la chiesa di San Dalmazzo a Torino, con una solennità di pompa che nella storia dell'Ordine è rimasta proverbiale. 118

DATA *P. Caio,* di Torino (1584-1618)
Giovane virtuoso visse da asceta in mezzo a molte occupazioni. 123

SPREAFICO *P. Gabriele,* di Milano (1599-1680)
Fondatore del collegio di Livorno; uomo versatile ricco di qualità e di meriti. 125

MAZZEI *P. Gian Andrea,* di Roma (1669-1720)
Letterato ed erudito, latinista di grande valore e religioso modesto e pio. 128; A.G.

GAMBAUDI *P. Tommaso,* di Val Seriana (1541-1581)
Accompagnò S. Alessandro Sauli ad Aleria e lo aiutò efficacemente nel ministero sacro. 297

BIGLIANI *P. Onorato,* di Nizza (1566-1624)
Attese al ministero sacerdotale e al governo. 297

GUZZI *P. Marziano,* di Castiglione delle Stiviere (Montova) (1603-1677)
Visse con grande spirito di pietà e di osservanza. 298

PATERNOSTER *Fr. Barnaba,* di Macerata (1644-1709, a Macerata)
CARDENAU *P. Fortunato,* di Gamardé (Aix) (1659-1689)
ROSSI *P. Giuseppe,* di Milano (1660-1692) (374)

GHIRINGHELLI *Fr. Carlo G.,* di Caronno (Varese) (1621-1701) 363 *

REINA *Fr. Giov. Giustino,* di Milano (1664-1723)
BIANCHI *P. Leonardo,* di Porto Maurizio (1802-1848) 365 *; A.G.

14 OTTOBRE

GATTINARA *Mons. Francesco,* di Pavia (1658-1743)
Vescovo di Torino. Figura nobilissima di religioso e di Vescovo pieno di pietà, di carità, di zelo per la formazione di un clero dotto e santo. Fu lui a dirigere S. Paolo della Croce e a rivestirlo dell'abito di Passionista. 131

ARCONATI *P. Paolo,* di Milano (1634-1670)
Fu il primo Proposto del Collegio di Lodi ,e lavorò con zelo nella scuola, nella predicazione e nel governo della Congregazione. 298

DOSSENA *P. Francesco,* di Milano (1632-1678)
Fratello di Don Cosimo, prematuramente rapito dalla morte (v. 10 nov), visse da buon religioso e fece una morte edificante. 299

CALCAMUGGI *Don Giuseppe,* di Alessandria (1672-1688)
A soli 16 anni lo raggiunse la chiamata del Signore, nella pace del noviziato. 300; (XI, 498)

GRANDI *P. Giulio,* di Cremona (1715-1790)
Uomo di grande ingegno e di singolari doti oratorie, diede qualche fastidio alla Congregazione, ma infine riconobbe le sue intemperanze e finì in pace i suoi giorni a S. Brigida in Piacenza. 300

ORIA *P. Invenzio,* di Pavia (1727-1789)
Insegnante di Teologia e di S. Scrittura e caritatevole ministro di Dio, specialmente nel confessionale. 301

SCIPIONI *P. Nicolò,* di Venezia (1774-1856)
Fu tra i primi a riprendere l'abito dopo la soppressione napoleonica e fu il primo Rettore del nuovo Collegio di S.M. di Caravaggio a Napoli. 301

AGOSTINI *P. Vincenzo,* di Fontechiara (Napoli) (1806-1881)
Umile, semplice, amabile, di schietta virtù religiosa. 302

RICCIARDI *P. Michelangelo,* di Milano (1840-1866)
Caro a tutti per la sua pietà ed esatta osservanza delle regole. 302

GNAPPA *Fr. Giov. Angelo,* di Cavaghetti (Novara) (1655-1690)
(374)

FASSATI *P. Vincenzo,* di Casalmonferrato (1637-1708) 364 *

CERESOLA *Fr. Giuseppe* (1699-1759)
La morte lo sorprese all'improvviso nel Collegio di S. Carlo ai Catinari di Roma, dove era venuto il 22 aprile 1757 dal Collegio dell'Aquila, e dove gli era affidata la cura della Biblioteca, del Cenacolo e del Coro. 364 *; A.G.

15 OTTOBRE

VENENTI *P. Giulio Francesco,* di Bologna (1611-1646)
Uomo di grande orazione, pieno di pietà e di compassione verso i peccatori che accorrevano numerosi al suo confessionale. 136

ACQUISTAPACE *P. Pietro Sigismondo,* di Borgo Valsugana (1711-1759)
Diede sempre saggio di dottrina, di pietà e di prudenza. 303

COLIZZI *P. Alessandro,* di Roma (1721-1808)
Spese tutta la sua lunga vita in servizio costante e affettuoso della Congregazione nelle più svariate cariche e uffici. Per un anno (1800-1801) fu anche Vicario Generale. 303

MARESCA *Fr. Gennaro,* di Sorrento (1725-1788)
Per 45 anni sagrestano a S.M. di Portanova a Napoli, fu religioso osservantissimo. 304

CETTO' *P. Sigismondo,* di Presburgo (Ungheria) (1678-1725)
(374)

GUGGIARI *P. Alessandro,* di Como (1782-1859)
Si fece Barnabita a 50 anni, dopo essere stato Parroco zelante, e tra di noi la sua semplicità e la sua viva fede lo resero caro a tutti. 304

CASATI *P. Pietro Francesco,* di Milano (1573; prof. 1592)
Accettato in Congregazione a 18 anni, vi professò il 1 nov. del 1592, e il 6 aprile 1602 venne ordinato sacerdote, a Roma in S. Giovanni in Laterano. Dopo una prima e una seconda fuoriuscita (da Cremona, nell'ottobre 1608, e da Vercelli), entrò tra i Monaci di San Gerolamo. (A.G.)

STUNDTNER *P. Stefano,* di Vienna (1880; pr. 1903)
Dal 1920 era parroco a Maüstrenk, quando la soppressione della Provincia lo portò, nel 1923, al clero secolare. (C.A.)

ZANZOTTERA *Don Giuseppe,* di Inveruno (Milano) (1928-1950)
Modesto, riflessivo, sempre uguale di umore e di sorriso, nelle virtù e negli studi amati visse i suoi pochi anni aspettando il Paradiso che il Signore gli volle anticipare nella nostra Famiglia religiosa. ***

16 OTTOBRE

CHIESA *P. Innocenzo,* di Milano (1567-1637)
Splendido ornamento della Congregazione per la santità della sua vita e per la sua eccezionale dottrina. 52

ALIPRANDI *Don Gerolamo,* di Milano (1653-1669)
Novizio, volato al Cielo con la fragranza dell'innocenza, a Monza. 140

PAVESI *Don Filippo,* di Pontremoli (1649-1669)
Fiore appena sbocciato, andò a raggiungere il suo compagno di noviziato due giorni dopo la sua partenza. (IX, 408); 140

KONTNER *P. Francesco,* di Wildenbirnchbak (1775-1807)
Aveva appena cominciato il suo ministero pastorale, quando fu chiamato al premio eterno. 145

COLLARETA *Don Alessandro,* di Napoli (1811-1832)
Durante il tempo che trascorse nel noviziato apparve più angelo che creatura umana e come tale volò al Cielo. 146

ILARI *P. Raimondo,* di Macerata (1628-1683)
Servì utilmente la Congregazione occupandosi soprattutto della amministrazione. 305

VIGNOD *P. Giov. Battista,* di Arche (Ginevra) (1644-1674)
Ingegno eletto e bravo religioso, un incidente di caccia ne troncò tragicamente la giovane vita. 305

PHILIPPE *Fr. Giov. Battista,* di Vaugrigneuse (Parigi) (1632-1721)
Con la sua virtù edificò e attirò a sè il cuore di tutti. 306; A.G.

MAZZA *P. Giulio Andrea,* di Casalmaggiore (1655-1684)
Accettò con grande spirito di fede la precoce chiamata del Signore. 306

FAENZA *P. Francesco Battista,* di Acqui (1748-1804)
Con la sua dottrina e pietà rese segnalati favori all'Ordine nostro. 307

STRAUMANN *P. Giuseppe,* di Vienna (1777-1835)
Superiore e Parroco a Vienna lavorò attivamente nel ministero sacro e tra i colpiti dal terribile *colera morbus.* 307

SAVATONE *Fr. Bartolomeo,* di Rivara (Torino) (1844-1905)
D'energia non comune, intelligente ed attivo, lavorò sempre con impegno, e per diversi anni fu accanto al Card. Bilio. 308

STRASSER *P. Bernardo,* di Vienna (1682-1724)
CANALE *Fr. Bartolomeo,* di Giussano (Milano) (1668-1746) (374)

MAYER (o Meyer) *Fr. Benedetto,* di Vienna (1742-1781)
Una deformazione della spina dorsale non lo impedì dall'attendere attivamente al suo ufficio di sagrestano al San Michele di Vienna. 362 *; A.G.

VIEREKL *Fr. Tommaso,* di Zasperg (Passau) (1674-1727)
A S. Maria Hilf di Vienna fu il suo lavoro e il suo passaggio al premio. XII, 379 *; A.G.

MAES *P. Maurizio,* di Boezinge (Belgio) (1895-1973)
Nella fedeltà alle Costituzioni e alle Regole, visse il silenzio, il raccoglimento, lo zelo delle anime alle quali recò la consolazione e il perdono di Dio. ***

17 OTTOBRE

LEONARDI *P. Gian Filippo,* di Milano (1783-1847)
Lasciata la parrocchia per farsi Barnabita, fu per 15 anni Superiore e Maestro dei Novizi a Monza, dove, quando predicava nella chiesa affollatissima, era ascoltato come un Angelo, e dove fu suo merito l'introduzione delle Figlie della Carità (Canossiane) e il rifiorire dell'Oratorio femminile del Ven. P. Redolfi. 151

CACHERANO *P. Filiberto,* di Torino (1633-1715)
Lavorò nella scuola, nella chiesa e nel governo di varie comunità. E' fratello del più famoso P. Giuseppe, di cui al 25 maggio. 309

PAAR *P. Francesco,* di Vienna (1727-1781)
Zelante e amabile, si conciliò la stima di tutti. 300

BROCCHIERI *P. Olimpio,* di Milano (1741-1795)
Visse intento alla scuola di belle lettere, alla predicazione e alle confessioni. 310

ALIBERTI *P. Carlo Francesco,* di Savona (1749-1790)
Di bell'ingegno e di grande bontà ed esemplarità di vita. 300

GENNARI *P. Giovanni Battista,* di Roma (1583-1642)
A Roma la Professione religiosa (S. Biagio all'Anello, 22 luglio 1602) e a Roma tutti gli Ordini fino al Sacerdozio (31 maggio 1608). Religioso insigne per virtù e per dottrina, molto caro e famigliare a S. Francesco di Sales, durante il suo operoso governo dei Collegi di Annecy e di Montargis; poi predicatore efficace della verità cattolica tra i soldati calvinisti di stanza a Casalmonferrato, dove finì i suoi giorni. V, 104; A.G.

PEDRATI *P. Costante Ignazio,* di Cremona (1672-1743)
BASTIAN *P. Francesco,* di Bonneville (1688-1768) (374)

DE PRANDIS *Fr. Bonaventura,* di Cozzio (Vercelli) (1568-1595)
CASANOVA *Fr. Marino,* di Baziet (Lescar) (1620-1665)
TEMPINO *Fr. Carlo,* di Alessandria (1640-1690) 365 *

BURASCHI *Fr. Cristoforo,* di Cantù (Milano) (1634-1719)
Al Collegio dell'Incoronata a Pavia, dove era venuto da Cremona sperando giovamento nel cambiamento d'aria, lo sorprese invece la morte. 365 *; A.G.

SMOLECK *Fr. Domenico,* di Wieltschütz (1717-1797)
Guardarobiere e sagrestano in diverse Case della Provincia, seppe meritarsi con la stima anche la generosità dei benefattori della nostra Chiesa di S. M. Hilf a Vienna. C.A., A.G.

18 OTTOBRE

NICOLELLI *P. Sempronio,* di Pergola (Perugia) (1592-1628)
Religioso veramente instancabile nel servizio del prossimo. 163

RICORDATI *P. Paolo,* di Buggiano (Lucca) (1547-1623)
Fondatore col P. Pagni della Congregazione dell'Annunziata di Pescia, e sacerdote di prodigiosa pietà, chiuse gli occhi in pace appena pochi giorni dopo avere sottoscritto l'atto di unione coi Barnabiti. 156

D'ANNESSA *P. Mariano,* di Arpino (1608-1656)
Ottimo operaio del Signore massime nel ministero delle confessioni. 209

BUSSETTI *Fr. Fedele,* di Rollo (Trentino) (1817-1889)
Coltivò con amore la terra, sempre raccolto, silenzioso e con la mente rivolta a Dio. 165

INGUINI *P. Giorgio,* di Novara (1601-1656)
Zelante e fervoroso predicatore. 311

BOTTA *P. Tomaso,* di Cremona (1653-1728)
Avidissimo dello studio, ma anche assiduo al Confessionale e nella predicazione, della quale sono frutto i volumi dati alle stampe. 312

DE VECCHI *P. Alessandro,* di Milano (1721-1796)
A S. Marino di Crema, nella scuola e poi anche nella direzione del Collegio, e a S. Barnaba, per la sua cordialità e semplicità veramente religiosa fu caro a tutti. 313

DURAND *P. Paolo Gius.,* di Porto Maurizio (1801-1864)
La cecità e altri malanni lo fecero soffrire molto, ma sempre con fortezza e santamente. 313

PICCIONI *P. Giuseppe,* di Sessè (Alessandria) (1819-1884)
Uomo di edificante virtù, per 40 anni Professore e poi Parroco a S. Sebastiano di Livorno. 313

MONTELLA *Fr. Raffaele,* di Napoli (1824-1905)
Fu zelante religioso in svariate mansioni, obbediente e rispettoso, prezioso compagno del P. Matera nell'opera della fondazione delle Ancelle del S. Cuore, della Serva di Dio Volpicelli (v. 4 ott.). 314

XILANDER *P. Costantino,* di Coskatek (Boemia) (1701-1751)
TACCONI *Fr. Gerolamo,* di Bologna (1712-1768) (374)

VEDANO *Fr. Cosimo,* di Milano (1612-1672)
Gli Atti triennali di Pavia (1665-68, 1668-71), parlando delle splendide e affollate funzioni di S. M. in Canepanova, lo ricordano come sagrestano zelante e industrioso a provvedere di paramenti sacri e di altro la sua bella chiesa. 366 *; A.G.

19 OTTOBRE

DE BONIS *P. Pietro,* di Lucca (1672-1721)
Lavoratore indefesso nella chiesa e nella scuola. 167

CONFALONIERI *P. Sisto,* di Candia (Vercelli) (1565-1622)
Consacrò tutta la sua vita religiosa a servizio delle anime. 314

BURNOD *P. Giov. Andrea,* di Annecy (1665-1734)
Religioso zelante e infaticabile, nelle Sacre Missioni sui monti della Savoia, nella scuola, in confessionale. 315

LANGLOIS *P. Antonio,* di Milano (1700-1770)
La maggior parte della sua attività fu diretta alla scuola, nell'insegnamento e nella Congregazione Mariana degli studenti. Di una invidiabile tranquillità d'animo, sempre abbandonato al beneplacito del Signore. 316

POMEL *P. Clemente,* di Aosta (1738-1763)
Aveva alimentato tante belle speranze nella sua buona riuscita, ma il Signore dispose diversamente. 316

VALLACCHI *Fr. Nazaro,* di Frosinara (Tortona) (1643-1725)
Pieno di anni e di meriti, dopo due anni di malattia la Madonna di Canepanova a Pavia lo condusse al premio. 366 *; A.G.

NOVA *Fr. Pietro Paolo,* di Milano (1681-1741, a Milano S. Al.)
Nella notte, all'improvviso, venne il Signore a premiare i suoi quasi 40 anni di lavoro a S. Alessandro. Aveva professato il 25 luglio 1709.
366 *; (A.G.) [non Nava, né Carlo come a (374)]

NOBILE *Fr. Paolo Gerolamo,* di Bologna (1594, pr. 19-7-1620)
NITSCH *Fr. Guseppe,* di Handersdorf (1705; pr. 1741)
(C.A.) (A.G.)

ELLI *Fr. Isaia,* di Binzago (Milano) (1903-1932)
Anima bella e generosa di cui non si sapeva dire che bene, la mitezza e la pietà singolare ne sostennero la fortezza nel sacrificio precoce e dolorosissimo della salute e dei santi ideali. ***

20 OTTOBRE

NATAL *P. Pietro Francesco,* di Genova (1721-1777)
Di eletto ingegno, di grande cultura, dottissimo nel greco e nell'ebraico e di soda virtù religiosa. 169

GAFFURI *P. Giuseppe,* di Cremona (1704-1769)
Ben dotato per la predicazione, vi si dedicò con zelo. Ebbe il cuore largamente aperto alla carità, specialmente per i malati e i carcerati. 317

SIMONETTI *P. Giuseppe,* di Osimo (Ancona) (1735-1809)
Scuola e chiesa assorbirono la sua attività. 318

CASANOVA *P. Carlo,* di Monte Fano (Macerata) (1775-1847)
Modello di fedeltà alla sua vocazione, passata la bufera napoleonica, fu Superiore in diverse Case, operoso e benvoluto. 318

GORINO *P. Isidoro,* di Lugano (1598-1651)
Professo a 20 anni e sacerdote il 28 marzo 1626, quando 25 anni dopo, la notte del 20 ottobre, morì a Sanseverino, dove era Superiore da 11 anni, tutti rimpiansero il suo instancabile ministero nel confessionale e coi malati. (N. - Non sono suoi fratelli gli omonimi). 333; A.G.

SORRENTINO *Fr. Paolo,* di Napoli (1657-1747) (374)

CROCE *Don Francesco,* di Milano (1614-1635) 367 *

PETRARCA *P. Giuseppe,* di Carinaro (Caserta) (1881-1939)
Uomo facondo e geniale lavorò con profitto nella scuola e in cariche di responsabilità, promuovendo belle attività culturali e suscitando ovunque ammirazione e simpatia. ***

CHIANESE *Fr. Vincenzo,* di Mugnano (Napoli) (1903-1967)
Umile e dimesso, semplice e schietto si prestò senza riserve alle incombenze assegnategli, cattivandosi la simpatia di tutti con l'edificazione della sua pietà e la piacevolezza del suo dialetto. ***

21 OTTOBRE

GALLO *P. Tomaso,* di Milano (1570-1622)
Accoppiò lo studio soprattutto della Teologia e dell'Ebraico e del Greco ad una profonda pietà e regolare osservanza. Fu il primo *Prefetto degli Studi,* del quale, assieme al P. Chiesa, scrisse le *Regole.* 170

AFFAITATI *Don Giacinto,* di Anversa (1577-1598)
Giovane di specchiata virtù, di eccellente ingegno, spiccò il volo alla eterna felicità a 20 anni appena. 173

CANTONI *P. Bonaventura,* di Milano (1612-1647)
Lo occuparono la scuola e l'evangelizzazione delle persone rozze della campagna. 318

MARCHI *Fr. Giuseppe,* di Milano (1643-1728)
Rese utilissimi servizi alla comunità di S. Barnaba, dove trascorse la sua lunga vita, e specialmente nella cura della Biblioteca. Gran devoto della Madonna. 319

MASSAZZA *P. Giuseppe,* di Torino (1699-1773)
Morì a S. Carlo ai Catinari, lasciando gli stessi esempi di pietà che aveva sempre dato nella scuola, sul pulpito, nel governo come Superiore e Assistente Generale. IX, 369; A.G.

VISCONTI *P. Giovanni,* di Milano (1705-1781)
Passò quasi tutta la sua vita a S. Paolo di Bologna, attendendo soprattutto alle Confessioni. Quando morì scrissero soltanto che « P. Visconti è così noto a tutti che non occorre descriverlo ». 319

BROCHIERI *P. Paolo,* di Lodi (1712-1770)
Instancabile banditore della divina parola. 320

DOTTORE *Fr. Franc. Paolo,* di Benevento (1829-1862)
Davanti al SS. Sacramento passava quasi tutto il tempo che gli avanzava dalle sue occupazioni. 320

BRAZIER *Fr. Michele,* di Cornier (Ginevra) (1686-1744) (374)

MODRONI *P. Alfonso* (I), di Milano (1642-1668) 367 *

LAZZARETTI *Fr. Giuseppe,* di Paderno Cremonese (1885-1953)
Religioso osservante, umile, obbediente, amante della preghiera e del lavoro. ***

22 OTTOBRE

CRAMOISY *P. Guglielmo,* di Parigi (1573-1617)
Uomo di molta orazione e di straordinaria amabilità verso gl'infermi, i carcerati e i peccatori. S. Francesco di Sales, che lo ebbe come fondatore della nuova missione di Annecy e lo conobbe predicatore infaticabile nella sua Savoia, lo disse « uomo religiosissimo ». 177

COLLI *Fr. Francesco,* di Castronuovo (Modena) (1671-1731)
Visse sempre a disposizione della obbedienza. 321

GIRARDINI *P. Giacomo Antonio,* di Venezia (1665-1729)
Fratello del più celebre P. Stanislao (v. 4 dic.), come lui lasciò considerevoli segni della sua ammirata predicazione e della sua pietà. 321; A.G.

CORNEO *P. Antonio,* di Milano (1689-1729)
Si sacrificò e si santificò insegnando nella scuola. 322

CONTI *P. Paolo Giuseppe,* di Imola (1753-1817)
Dapprima insegnante, poi apostolo nell'annuncio della parola di Dio in innumerevoli missioni al popolo. 322

PALKO *P. Crisostomo,* di Güns (Ungheria) (1799-1873)
Fu sempre dedicato alla cura delle anime. 323

ARONE *P. Eugenio,* di Reggio Calabria (1837-1907)
Alla fervida attività, specialmente nell'insegnamento e tra i giovani, unì le più belle virtù religiose. 323

CURSELLIAT *Fr. Alessandro,* di Annecy (1674-1709) 367 *

FISSO *Don Idelfonso* (+ 1654)
Giovane pio, di ottimi costumi, volato a Dio durante il noviziato. C.A.

WEICHNER *P. Benedetto,* di Elsendorf (Ratisbona) (1706-1738)
Morì a Belgrado, mentre era Cappellano militare al seguito del Conte di Königseck. (374: non Neichner); A.G.

CAPRIOLI *Fr. Pier Paolo,* di Roma (1692-1753)
Gli Atti di Macerata, dove lo colse la morte dopo lunga malattia, ne ricordano con riconoscenza le molte fatiche sostenute per la Congregazione. (374); A.G.

SCHWAIGHOFFER *P. Domenico,* di Vienna (1722-1792)
Servì la Congregazione in molte cariche di responsabilità e con una lunga infermità si preparò all'incontro con Dio. C.A.

23 OTTOBRE

ROTARIO (o Della Rovere) *P. Tomaso Francesco,* di Asti (1660-1748)
XXX Proposto Generale dell'Ordine. Di modi gentili, franco nel discorso, di lunga esperienza, estimatore dei meriti altrui, di saldo animo nelle prove, governò saggiamente la Congregazione. Fu anche teologo moralista molto stimato da Benedetto XIV. 182

CATTANEO *Salvatore,* di Milano (1735-1794)
Grande spirito di pietà e di zelo informò la vita di questo religioso, amabile a tutti per la soavità dei modi e per la saggezza della sua direzione spirituale (degli universitari di Pavia e delle Angeliche di Milano) in quegli anni difficili di Giansenismo e di Giuseppinismo. 187

PEROTTA *P. Giulio,* di Milano (1631-1679)
Fu adoperato in diverse mansioni delicate e di responsabilità alla Corte di Vienna e in Spagna. 324

SACCO *P. Benigno,* di Novara (1639-1702)
Discepolo tra i prediletti del Ven. Canale, trascorse la vita nelle opere del sacro ministero a Novara e nell'attendere alla perfezione. 325

BERSANI *P. Ferdinando,* di Napoli (1723-1803)
Fu zelante nei doveri di scuola e nel continuo predicare la parola di Dio. 325 (non: Fr., come a 371 *)

BETTUCCI *Fr. Francesco,* di Montecchio (Macerata) (1723-1795)
Condusse vita esemplarissima e sempre esatto nell'obbedienza. 326

CONFALONIERI *P. Giuseppe,* di Milano (1831-1860)
Nipote di P. Antonio Confalonieri (di cui al 3 nov.), accettò il sacrificio della giovane vita, lasciando commovente esempio di pazienza e di rassegnazione. 326

REDAELLI *Fr. Giov. Andrea,* di Arcoli (Milano) (1677-1755)
BOLLA *Fr. Lodovico,* di Castelletto (Pavia) (1713-1754) (374)

BRIANZOLI *Fr. Giov. Paolo,* di Milano (1649-1726)
HAAS *P. Antonio,* di Vienna (1756-1830) 368 *

GIUDICI *P. Amedeo,* di Inverigo (Como) (1912-1965)
Delicato di coscienza, educato nel tratto, umile nel lavoro, fu via ai confratelli, cuore aperto agli amici, dedizione ai suoi collaboratori. Mentre già sorrideva alla gioia di festeggiare Maria nella sua Basilica di Nazarè, a Belem do Parà, gli Angeli lo portarono a festeggiarla in cielo. ***

24 OTTOBRE

GENTILI *P. Felice,* di Piacenza (1550-1588)
Morì in concetto di ottimo religioso per l'esemplarità della vita e per le molte fatiche sostenute nel predicare e nel propagare la dottrina cristiana nel Monferrato. 190

THOVEX *P. Epifanio,* di Sallanches (Savoia) (1712-1776)
Uomo virtuoso, d'ingegno versatile, riuscì poeta, matematico, teologo. 192

CERONI *Don Adelchi,* di Milano (1893-1915)
Morto eroicamente sul Carso, mentre serviva la Patria. Giovane pieno di fervore e anima sensibile di poeta, aveva un'arte speciale per interessare i ragazzi allo studio del Catechismo. 195

PIOLA *P. Ippolito,* di Milano (1653-1687)
Giovane pieno di ingegno nell'insegnamento della filosofia e della teologia, ma presto chiamato alla vita migliore. 327

GEREVINO *Fr. Giov. Battista,* di Pozzaglio (Cremona) (1639-1704)
Per 30 anni e più lavorando nei campi per la sua Comunità di Monferrato, e nell'ultimo anno inchiodato a letto, diede a tutti esempio di generosa fedeltà e di edificante rassegnazione. 327

SARDI *P. Gerolamo,* di Castellazzo (Alessandria) (1815-1882)
Visse intento all'insegnamento e ai sacri ministeri. 327

MONACHESI *Fr. Domenico,* di Macerata (1828-1884)
Di ottimo spirito religioso fu sempre addetto alla cucina e al servizio della comunità. 328

LOFFREDA *Fr. Gabriele,* di Sora (Frosinone) (1689-1756)
(375, n. 48)

PAYER *Fr. Ignazio,* di Eistetten (1732; pr. 1767) (C.A.)

DANIELLI *P. Angelo Antonio,* di Bologna (1803; pr. 1821)
B *, A.G.

STADLER *Fr. Pietro,* di Ebendorff (1688-1771)
Pronto al lavoro, e giorno e notte in preghiera. C.A.

CARCASSOLA *P. Gabrio,* di Milano (1603-1669)
L'anno seguente alla morte di peste di suo fratello Don Federico (v. 21 agosto) veniva ordinato Sacerdote (Pavia, 20 dic. 1631), raccogliendone in eredità lo zelo apostolico. Memoria della sua attività come confessore e predicatore in monasteri di Suore, e del suo zelo per l'abbellimento della chiesa si conserva negli Atti triennali di S. Maria in Canepanova a Pavia, dove è segnato il giorno della sua morte: 24 ottobre 1669. 370 *; A.G.

25 OTTOBRE

BODIO *P. Angelo,* di Milano (1821-1864)
Godette stima di buon religioso e di buon letterato, e morì coi nomi di Gesù e Maria sulle labbra. 203

RIVA *Fr. Antonio,* di Molteno (Milano) (1564-1614)
Per 20 anni Sagrestano a S. Alessandro di Milano, edificante e virtuoso presso i confratelli e presso gli estranei. 329

PORTALUPI *P. Leone,* di Vigevano (1608-1660)
Uomo d'indefesso lavoro, disimpegnò con soddisfazione gli uffici affidatigli. 329

GAZZINI *P. Innocenzo,* di Genova (1654-1679)
A Vienna, dove l'obbedienza l'aveva mandato assieme ad altri compagni di Studentato per il consolidamento di quella giovane Provincia, trovò la chiamata del Signore, a pochi mesi appena dalla Ordinazione sacerdotale. 330

JANIZEk *P. Lodovico,* di Praga (1692-1732)
Fu di una carità instancabile, soprattutto presso i moribondi. 330

CAMPAGNOLA *P. Paolo Aless.,* di Torino (1770-1830)
Spiegò grande attività per il ripristino dei Barnabiti in Piemonte dopo la soppressione napoleonica. 331

GAISOFF *Fr. Ignazio,* di Firenze (1690-1770) (375)

CARFORA *P. Giuseppe,* di S. Maria a Vico (Caserta) (1898-1965)
In umiltà e con generosa bontà fu a quanti lo ebbero confratello o Superiore o Insegnante fraterno amico, irradiando sul suo silenzioso cammino simpatia e serenità. ***

ZANETTI *Fr. Luigi,* di Persico (Cremona) (1900-1969)
Visse un suo mondo di pietà, di laboriosità e di fedeltà ai doveri religiosi celando spesso sotto una scorza burbera un cuore sensibile e una viva intelligenza delle cose. ***

26 OTTOBRE

BATOCLETTI *P. Virgilio,* di Trento (1603-1660)
Sacerdote di provata virtù, adorno di pietà e di dottrina, esercitò il suo apostolato missionario nella Boemia, nella Svizzera e nella Slesia. 205

PORTA *Fr. Secondo,* di Monza (1574-1598)
A soli 24 anni e nell'umile lavoro di calzolaio, il Signore lo trovò già meritevole del premio. 332

KHüNT *P. Venceslao,* di Waldenech (Praga) (1639-1666)
Dedicato alla istruzione della gioventù e alla predicazione ad Asti, dove fu ordinato Sacerdote nel marzo 1663. 333; A.G.

BIANCANI *P. Gerolamo,* di Milano (1688-1751)
Servizievole e fedele, fu soprattutto assiduo nell'ascoltare le confessioni. 334

MORANDI *Fr. Giuseppe,* di Asti (1747-1794)
Visse sempre con molta pietà e devozione. 335

RAVELLI *P. Paolo,* di Vercelli (1812-1887)
Per ben 40 anni Parroco di S. Dalmazzo a Torino, pastore zelante e caritatevole verso i parrocchiani, che lo circondavano di venerazione e di stima. 335

VISCONTI *P. Federico,* di Torino (1716-1753) (375)

FORNASINI *Fr. Giacomo,* di Cassina Bianca (Milano) (1637-1658)
PORTENSCHLAG *P. Benedetto,* di Vienna (1652-1679)
La peste gli aperse la porta del cielo. 369 *; (A.G.)

RIPPA *P. Pio Maria,* di Pavia (1618; pr. 28 ott. 1643)
Gli Atti di S. Maria in Canepanova a Pavia lo ricordano assieme al P. Sartirana e al P. Carcassola (v. 3 giugno e 24 ott.) come « veri cooperatori dei Vescovi, quali confessori e predicatori nei Monasteri delle Suore, non senza utilità di queste e letizia del Vescovo ». (A.G.)

27 OTTOBRE

INGONI *Don Geminiano,* di Modena (1616-1635)
Per alcuni mesi compagno di Noviziato del Ven. Canale, aveva dato prove sicure di un brillante avvenire religioso; ma la morte lo colse durante lo studio della Teologia. 337

AVELLANI *P. Carlo Gioacchino,* di Casalmonferrato (1693-1740)
Uomo intraprendente e pratico e scrittore fecondo, ma soprattutto religioso di pietà fervente. 337; (374, n. 36)

MARABOTTO *Fr. Carlo,* di Genova (1700-1789)
Sino a tardissima età servì la Congregazione con diligenza, attenzione e pietà, negli uffici di vestiario e di sagrestano. 338

AMELIO *P. Giacomo Domenico,* di Porto Maurizio (1723-1786)
Religioso d'intensa attività nella scuola e nel ministero sacro. 338

RONCUCCI *Fr. Giuseppe,* di Pisa (1710-1800)
Lavoratore instancabile e di illibati costumi. Divenuto cieco, passava le sue ore in chiesa, in continua orazione. 339

ZANETTI *P. Bernardo,* di Fraiskirchen (Austria) (1825-1898)
Di carattere dolce e ilare esercitò con molto profitto e gradimento il santo ministero in tutte le nostre chiese dell'Austria. 339; (XI, 484)

CAMBIE' *Fr. Baldassare,* di Lardinate (Pavia) (1700-1757)
(375); A.G.

REX *Fr. Melchiorre,* di Tonone (1632-1668) 370 *

HUREZ *P. Massimiliano,* di Vienna (1794; pr. 8-1-1818)
Ordinato Sacerdote il 27 ott. 1818. Chiese di passare tra i Gesuiti, ma non vi professò. L'Arcivescovo di Vienna lo nominò Direttore Spirituale delle Suore della Misericordia e poi Canonico della Cattedrale di S. Stefano a Vienna. (A.G.)

PRANDTNER *P. Pio,* di Prottes (Austria) (1843-1921)
Nobile figura tra gli ultimi Barnabiti della Provincia Austriaca, per 30 anni in cura di anime, Coadiutore Parroco e Superiore, e dal 1898 anche Superiore della Provincia. Da molti anni assai sofferente di salute si spense un anno dopo essere stato esonerato dal grave ufficio. ***

CORTI *P. Alessandro,* di Lainate (Milano) (1904-1943)
Si distinse per rettitudine d'intenzioni, fermezza di propositi, volontà di lavoro. Vicerettore degli apostolini e insegnante agli alunni dello Zaccaria, a Milano, gli uni e gli altri formò alla virtù e allo studio. Ma una lenta e cruciante malattia lo tolse, tanto giovane!, alle molte speranze dei confratelli. ***

MERONI *Fr. Francesco,* di Lissone (Milano) (1878-1956)
Venendo in Congregazione a 23 anni vi portò, assieme alla robustezza fisica e del carattere, la sua professione di falegname - l'arte classica del suo paese - che non smise mai, nelle molte sue destinazioni e assieme a cento altre occupazioni. Nella obbligata e mortificante quiescenza degli ultimi anni non fece che pregare Rosari su Rosari, e quando fu partito, al S. Cuore di Voghera ne rimase un simpatico ricordo di bontà. ***

PATERNO' CASTELLO *P. Ignazio,* di Catania (1879-1944)
Alla nobiltà dei Principi di Biscari preferendo l'umiltà della croce, lui fu Barnabita e Sacerdote, e Carmelitana Scalza la sua sposa, l'angelica Suor Maria di Gesù. L'ingenuità del bambino, l'ardore dell'anima fervente ne composero la vita religiosa. La disciplina e lo spirito, in povertà austera, in obbedienza generosa, in carità fraterna, ne guidarono l'apostolato tra i poveri, gli ammalati, i morenti, a tutti portando rassegnazione, serenità, pace in Dio. ***

ORFEO *P. Tullio,* di Napoli (1921-1971)
Sorridente e generoso immolò la sua vita nel silenzio e nel sacrificio della giovane Provincia Argentina, diventata sua patria di adozione. ***

28 OTTOBRE

PICCO *P. Vitale,* di Ceriale (Savona) (1581-1631)
Si prodigò durante l'assedio di Casale Monferrato, mentre vi era Superiore, finché colpito dalla peste entrata in città con gli Spagnoli vittoriosi, cadde vittima del suo zelo. 211

ANGELERI *P. Gervasio,* di Milano (1584-1631)
Assieme al P. Picco vero apostolo di carità durante l'assedio e la peste di Casale, lo seguì anche nella immolazione della vita. 211

CITTERIGO *Fr. Angelo,* di Monte Siro (Milano) (1645-1702)
Dopo avere lavorato molto in diverse Case fu per 16 anni a Cremona nell'ufficio di guardarobiere e sagrestano, servendo a Dio e alla Congregazione « solliciter, exemplariter et benefice ». (Atti triennali 1701-1704) A.G.

BRUNELLI *P. Primo,* di Milano (1607-1644)
Sempre fu religioso di buon esempio e di zelante attività (E' fratello del P. Secondo, 15 nov). 340

GRASSI *P. Alessandro,* di Torino (1721-1781)
Amatissimo da tutti, fu dedicato al bene delle anime nel sacro ministero 340

QUISARD *P. Biagio,* di Massangier (Ginevra) (1644-1693)
Fratello maggiore del più famoso P. Sigismondo (di cui al 25 febb.). Gli Atti di Tonone, ricordando i 9 anni che fu Superiore a Bourg Saint Andéol e il lungo periodo che fu a Tonone, scrivono che le indefesse fatiche sostenute sia nel governo spirituale che in quello temporale lo hanno preceduto in cielo. 370 *; A.G.

BIANCHI *P. Luigi,* di Milano (1795-1855)
Un uomo dell'antica onestà e semplicità, caro a tutti per la amabilità e la virtù, ed anche per la facile vena poetica nelle varie feste di Comunità. 341

RICCIARDI *P. Filippo,* di Napoli (1810-1855)
Di vita illibata e santa, si distinse per i suoi profondi studi e la sua pietà. 342

DE MOUSSI *P. Francesco Vittore* (1717-1780)
Un anno prima della sua morte, gli Atti Triennali di Bonneville, dove è Proposto del Collegio, ricordano che « per 13 anni egli ha insegnato lettere, per 12 è stato missionario, per 4 Rettore del Convitto; ad Annecy per 5 anni due volte all'anno ha tenuto Esercizi alle signore, e adesso, benché infermo, attende ancora alle confessioni ». (375); A.G.

STRASSER *P. Leopoldo,* di Vienna (1706-1763) C.A.

HEIDENREICH *P. Ignazio,* di Londra (1685-1763)
Zelantissimo del decoro della casa di Dio e molto stimato per la sua prudenza e la soavità dei modi. (XI, 511) A.G.

LASALLE d'ATHAS *P. Basilio,* di Oloron (1686-1727)
Professò a 18 anni, il 23 nov. 1704 e morì 23 anni dopo, il 28 ott. 1727, mentre era Superiore di Lescar. IX (302, n. 24); A.G.

OLTOLINA *Don Cesare,* di Rho (Milano) (1922-1945)
Compreso del dono divino della vocazione religiosa, ebbe per la Congregazione un culto, amando studiando la nostra storia per emularne gli esempi. Anelò con ardore al sacerdozio, sognando le lontane Missioni, il lavorìo intimo delle anime. E Gesù lo volle sì sacerdote, predicando dal pulpito della sua sofferenza, consumando la sua Messa nell'olocausto della sua giovinezza. ***

MAMBRETTI *P. Giuseppe,* di Costamasnaga (Como) (1874-1946)
Della sua terra briantea rispecchiò la semplicità luminosa della fede, la tenacia della volontà, l'operosità instancabile, nella scuola e nel ministero. Alla vigilia del compimento della Casa di Esercizi di Galliano, l'opera sua prediletta, il Signore lo chiamò a celebrare in cielo la sua Messa d'oro. ***

BOTTINELLI *P. Carlo,* di Gaggino (Como) (1891-1955)
Con giovanile ardore e saggezza di padre forte e soave, in illimitata e fiduciosa dedizione di sè, umile la voce e grande il cuore, guidò al gusto delle cose belle, gentili e forti e alla conquista delle vette che più avvicinano a Dio - a Roma, a Como, a Milano - falangi di giovani che non lo dimenticarono più. ***

29 OTTOBRE

SOLARI *P. Gaudenzio,* di Borgomanero (Novara) (1595-1668)
Pieno di zelo per la conversione dei peccatori e per la santificazione delle anime consacrate, ebbe la gioia, quando fu Superiore a Foligno, di avere tra i suoi religiosi il Servo di Dio Fratel Carlo M. Sauri. 213

CORNETTI *P. Cipriano,* di Stazzano (Alessandria) (1603-1647)
Congiunse all'altezza dell'ingegno l'evangelica semplicità così da far scrivere di lui che « sembrava che in lui Adamo non avesse peccato ». 216

TOMBA *P. Giuseppe,* di Bologna (1778-1812)
Fratello di Mons. Stanislao, fu non meno di lui di cospicuo ingegno, d'innocenti costumi e di singolare pietà e zelo per le anime. 218

ROMA *P. Giovanni,* di Milano (1597-1661)
Uomo di grandi meriti, servì con amore la Congregazione, specialmente con la predicazione. 342

JANNI *P. Antonio,* di Vienna (1654-1679)
Martire della carità cristiana, a pochi mesi dalla Ordinazione Sacerdotale (1679), caduto vittima del contagio mentre assisteva gl'infermi. E' fratello del P. Lorenzo (24 sett.) e minore di lui di 20 anni di età e di Professione religiosa. 343; A.G.

GORINI *P. Melchiorre* (II), di Milano (1683-1719)
Nipote del più celebre Omonimo (v. 4 luglio), fu pazientissimo maestro di latino. 344

SANGUETTOLA *P. Antonio,* di Milano (1821-1871)
Infaticabile nel sacro ministero della parola e del confessionale. 344

NANNETTI *P. Filippo,* di Loiano (1878-1939)
Nelle molteplici mansioni disciplinari e scolastiche svolte in vari collegi dell'Ordine dimostrò eguaglianza di carattere e fedeltà esemplare ad ogni dovere; nelle fraterne relazioni della vita religiosa ebbe invidiata serenità di animo non disgiunta da lepidezza che rese tanto ricercata la sua conversazione. ***

MARZORATI *P. Giuseppe,* di Milano (1886-1950)
Nella dedizione di tutto se stesso a Dio, nella passione per le anime, nella comprensione paterna di ogni dolore seppe trovare per sè e dare agli altri la pace e la serenità dello spirito. Trasfigurato dalla grazia del Santo Giubileo, improvvisamente ma serenamente concluse a Roma il suo pellegrinaggio terreno. ***

30 OTTOBRE

MARCHESI *P. Antonio,* di Bergamo (1541-1600)
Riformatore dell'Ordine dei Cavalieri di Malta e fervido apostolo di carità durante la « peste di S. Carlo » (1576) a Monza. 220

FUSCONI *P. Eliseo,* di Norcia (Perugia) (1614-1666)
Gran predicatore secondo il gusto del tempo nella forma, ma nella sostanza e nel frutto « vero alunno di S. Paolo Apostolo ». 225

ZACHIS *Fr. Barnaba,* di Costanza (Svizzera) (1612-1662)
Fedele alle sue Regole e sempre in mezzo alle sue occupazioni, visse con Dio la vera vita del Religioso. 346

RINOLFI *P. Giovanni,* di Ghisbarengo (Vercelli) (1673-1729)
Uomo di singolare pietà e di sacrificio, instancabile nel predicare missioni, confessare, assistere gl'infermi. Era Parroco di S. Carlo a Roma quando il P. Manara lo condusse con se per la predicazione nell'Isola di Malta. 346

DELL'ACQUA *P. Ferdinando,* di Milano (1687-1742)
Parroco di S. Carlo ai Catinari a Roma, dove, morendo, lasciò gran desiderio di se per la sua carità e sollecitudine verso tutti i suoi parrocchiani specialmente verso i poveri. XI (512); A.G.

GHIONE *P. Benedetto,* di Torino (1724-1791)
Uomo di grande pietà, di ritiro, di studio e di continua fatica nella predicazione di quaresimali, Esercizi spirituali, Missioni senza numero. 347

BRIOSCHI *P. Paolo Aless.,* di Milano (1738-1799)
Distinto e fervente oratore. 348

PIEROTTI *Fr. Giovenale,* di Benabbio (Lucca) (1618-1674)
Professò a 21 anni, il 13 dicembre 1639, nel Noviziato di Zagarolo. Il 28 agosto 1673 passava dalla Casa di Livorno a quella di Pescia, ma per esservi raggiunto poco dopo dall'Angelo di Dio. 371 *; (A.G.)

COPPA *Fr. Giacomo,* di Corte de Cortesi (Cremona) (1630-1686)
DELL'ORTO *Fr. Andrea,* di Seregno (Milano) (1662-1736) 371 *

PIEROTTI *Fr. Gabriele,* di Benabbio (Lucca) (1604; prof. 1625)
Compaesano del precedente Fr. Giovenale, ma non suo fratello. Professò a Monza il 31 agosto 1625, a 21 anni, e morì dopo il 1640. (A.G.)

BRIOSCHI *Fr. Emilio,* di Nova (1875-1957)
Amò il Signore e per amore del Signore amò il dovere, rimase fedele alla sua vocazione, lavorò intensamente per l'utilità della sua Famiglia religiosa e per la propria santificazione. A Monza la sua memoria rimane come una delle figure più caratteristiche del Carrobiolo. ***

BEATI *P. Francesco,* di Morazzone (Varese) (1886-1968)
In una lunga vita religiosa operò con retta coscienza, con forte impegno, con amore fattivo. Nella preghiera e nel lavoro ricercò Dio e si donò al prossimo, guidato da profonda fede, animato da giovanile carità. Buona parte dei suoi anni diede per la formazione degli Apostolini. E' fratello del P. Antonio (3 maggio). ***

31 OTTOBRE

DE CASEIS *P. Giov. Giacomo,* di Milano (1509-1545)
« Il fedele Giovanni Giacomo » della lettera dell'11 giugno 1539 del S. Fondatore, del quale fu uno dei primi compagni, formato alle sue virtù e specialmente alla fortezza nel patire per l'amore del Crocifisso. 229

SASSI *P. Michelangelo,* di Milano (1595-1628)
« Vero ritratto di ogni virtù » fu un vero apostolo a San Bernardino sul lago di Orta. 230

REGGIANI *P. Giacomo,* di Monza (1630-1685)
Di evangelica semplicità, umile nel sentire e nell'operare, fervente nello zelo, fu intimo e confessore del Ven. Canale. 233

NISSER *P. Benedetto,* di Milano (1835-1897)
LXII Proposto Generale dell'Ordine. Modello di vero e perfetto religioso. Fondatore delle Scuole apostoliche di Gien, di Cremona, di Perugia. « Com'è dolce morire quando si ha una costante devozione al Cuore di Colui che ci deve giudicare! »: sono sue parole. 237

MARQUIS *P. Placido,* di Montargis (1630-1666)
Insegnante di lettere e buon oratore. Venuto in Congregazione già Sacerdote, dopo soltanto sei anni si trovò ad aver terminata la sua missione. 349

RESTA *P. Francesco,* di Milano (1684-1776)
Uomo di evangelica semplicità, passò la sua lunga vita tra la cattedra scolastica e la chiesa. 349

BIGLIONI *P. Carlo Giacinto,* di Casalmonferrato (1726-1801)
Una profonda pietà e lo zelo straordinario nelle cose di religione lo fecero apostolo tra la gioventù studentesca. 350

GIANNOLIO *Fr. Alessandro,* di Campertogna (Novara) (1723-1784)
Mise a disposizione della comunità il suo mestiere di falegname e a sollievo dei malati la sua premurosa carità. 350

POCHTLER *P. Benedetto,* di Vienna (1843-1903)
Religioso di molte virtù, sollecito del ministero delle anime, modello di modestia e di pietà. 351

SPREAFICO *P. Tommaso,* di Calce (Como) (1889-1914)
Di animo buono, carattere ardente, tutto pio, attivo, docile, trovò disgraziatamente la morte nelle acque dell'Adda a Lodi. 351

ROMERI *Don Innocenzo,* di Canobbio (Milano) (1565-1586)
Morì a Pavia, dove il 6 aprile dell'anno prima aveva ricevuto gli Ordini Minori. XII, 381 *; A.G.

ALTERSPERGER *Fr. Franc. Giuseppe,* di Schaffhausen (Baviera) (1697-1757)
Professò a 32 anni, il 6 febbr. 1729. Benché debole di costituzione, non si risparmiò mai di fronte al suo dovere. C.A.; (A.G.)

VISMARA *P. Attilio,* di Agrate Brianza (1906-1934)
Anima schietta, assetata di bene e di pace, aperta all'amore delle scienze e dell'arte, temprata dal dolore, tra i suoi giovani del « Sacro Cuore » di Voghera spiccò il suo volo, a soli tre anni di sacerdozio. ***

DIGLIO *P. Ciro,* di Arienzo (Caserta) (1877-1946)
Semplice e retto, nel suo apostolato sacerdotale predilesse i poveri e i tribolati. Umile, obbediente, povero, fece tanto bene alle anime. ***

* * *

« Quando nella notte, passando allo scoperto, una pallottola mi sfiora stridendo, io stringo la corona del S. Rosario che porto al collo, e dico: Non moriar, sed vivam, et narrabo opera Domini! ».

Zona di guerra, 1915.

DON LIVIO MIGLIORINNI
Tenente

Io amerò sempre unicamente e la Congregazione in generale e tutti quelli che sono in essa in particolare, e li servirò di tutto cuore dove potrò; e spero di averne la corrispondenza, sicché io sia aiutato sempre dalle loro orazioni. E mi pare poco di averla servita quattordici o quindici anni, onde gusterò di servirla sempre per l'avvenire, per la bontà che in lei ho conosciuta, per la quale io non ho stimato altra religione né altra vocazione più di questa, anzi al paro di questa.
Roma, 6 febbr. 1593

(Dalla Lettera ai Confratelli, prima di partire per Novara)

Servo di Dio
MONS. CARLO BASCAPÈ
Vescovo di Novara

* * *

Un pensiero, un affetto, un consiglio, una di quelle tante piccole-grandi *cose di cui s'intesse la vita quotidiana, perché si elevi dai nostri cuori un profumo di virtù come nube d'incenso offerto e consumato nel braciere della carità.*
« Rose e petali di rose: per formarne corone e per spargerle sotto i piedi della Celeste Regina.
Rose di primavera e rose di autunno: della prima e dell'ultima età; dell'età che è naturalmente buona e bella, la nostra primavera, *e dell'età, la* nostra vecchiezza, *in cui torniamo a farci buoni e savi.*
26. Con Maria. *Erano stati dieci giorni con Maria, la Madre di Gesù. Non senza ragione lo storico San Luca l'ha messa in evidenza... Preghiamo, ma con Maria; operiamo, ma con Maria. Ci seguirà la benedizione di Dio, se Maria sarà con noi.*

(Da *Una rosa al giorno.* Brevissime Meditazioni
per i mesi di Ottobre e di Maggio. Trani, 1933)

P. ERMINIO M. RONDINI

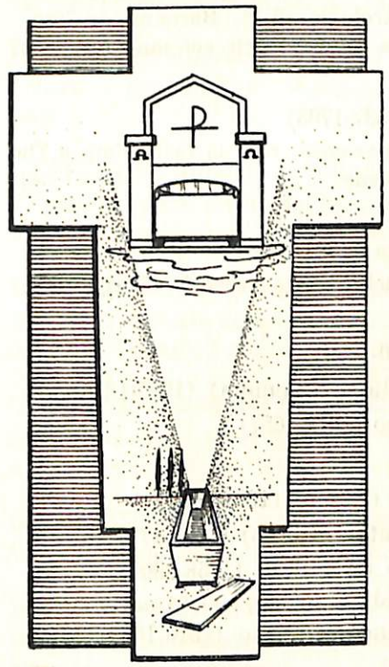
* * *

Mamma santa, Ti avevo promesso di farti conoscere e amare nel dolce Gurupy, di essere tuo missionario, tuo sacerdote...
Gesù, Ti chiedo il sacerdozio della sofferenza. Non portarmi presto in cielo: fa che conquisti anime. Prima Ti pregavo di portarmi in cielo presto, ora Ti dico che si prolunghi la mia vita: ma in questo letto e con dolori.

(*Preghiere,* ms.)

DON CESARE M. OLTOLINA

NOVEMBRE



« Fermo, fermo! Ecco la Madre di Dio! »... Da quel giorno don Diego non faceva che parlare di Paradiso: ed ora si metteva a cantare certe laudi spagnole alla Madonna, ora discorreva con gli Angeli, ora batteva le mani dall'allegrezza. La festa dei Santi era vicina, e don Diego prese a chiamarli ad uno ad uno con le Litanie dei Santi. Quello era il giorno stabilito: don Diego lo sapeva, e lo disse. E il 1° Novembre venne. Allora compose i piedi e le braccia come Gesù in croce, così come aveva sempre desiderato. L'agonia durò dalle prime ore del mattino fino alla sera: fin che vennero gli Angeli. Disse il suo confessore: « Non so se, tranne i miracoli, un religioso possa fare una morte più felice e più santa! » (cfr. Gabuzio, *Historia,* pp. 258-263).

DON DIEGO M. MARTINEZ
(1° novembre)

1 NOVEMBRE

MARTINEZ *Don Diego,* di Dosbarrios (Toledo) (1567-1593)
Compagno di S. Luigi Gonzaga alla corte di Filippo II di Spagna. Esempio ammirabile di modestia, di umiltà e di vita regolare; innamorato del Crocifisso e della Madonna, alla quale, malato a morte, andava cantando certe sue laudi spagnole, dolcissime, e che lo venne a visitare. Un profumo di paradiso riempì la stanza dove morì. 5

GALARINO *P. Bonifacio,* di Canobbio (Novara) (1576-1632)
Specchio di virtù, adorno di semplicità, di pietà e di mortificazione. 15

DANIELLI *P. Tomaso,* di Fossombrone (1656-1706)
Di nobile casato, preferì l'umiltà della vita religiosa. In Congregazione egli rimane in fama di appassionatissimo « teologo dell'Immacolata » per un suo voluminoso trattato in difesa del Dogma, scritto mentre era Lettore di teologia ai nostri Studenti a Roma e già tutto pronto per la stampa, ma poi rimasto manoscritto nell'Archivio di S. Barnaba: « Cose... scritte con l'inchiostro, ma prontissimo a sottoscriverle col sangue ». 433

SITONI *Don Emanuele,* di Milano (1687-1705)
Giovane d'innocenti costumi e d'invitta pazienza, rese la bell'anima a Dio a 18 anni, e a solo un anno dalla Professione. 433

MANTELLI *P. Sigismondo,* di Monza (1731-1806)
Ottimo religioso si distinse soprattutto nella carità verso i poveri. 433

NERI *P. Prudenzio,* di Bologna (1590-1639)
PIZZORNO *Don Ennodio,* di Rossiglione (Genova) (1595-1618)
PREVITALI *P. Modesto,* di Camerino (1619-1657) (511)

REDAELLI *Fr. Matteo,* di Barzago (Como) (1601-1681)
BAREGGI *Fr. Serafino,* di San Donato (Milano) (1703-1777)
FERRARA *P. Mariano,* di Monforte (Avellino) (1758-1807)
E' fratello minore del P. Pietro, del quale è memoria al 25 novembre.
BONFIGLIO *Fr. Bernardo,* di Caslino Milanese (1810-1865)
BOSSI *P. Carlo,* di Milano (1577-1654) 497 *

DARRAS *P. Luca,* di Parigi (1659-1739)
Da tre anni era a S. Eligio di Parigi quando vi morì ottantenne et ultra, nel novembre del 1739, ma vi aveva predicato più volte come annualista. Per sei anni fu anche Superiore a Bourg St. Andéol. Uomo pio, semplice, retto, degno di ammirazione. XII (394); (A.G.)

LECOURIEUX *P. Paolo,* di Cosne (Nevers) (1865-1951)
Ingegno versatile e forte, e appassionato cultore della mistica, visse attento a sentire dapprima in se stesso per poi divulgarlo fervidamente negli altri con la direzione spirituale e con gli scritti quel « segreto del Re » che è l'infanzia spirituale e il filiale abbandono al cuore materno di Maria. Nel lunghissimo e vario apostolato di insegnamento e di cura pastorale in patria, in Belgio e dal 1903 fino alla morte in Brasile, fu amato come padre, stimato come guida, venerato come maestro. ***

2 NOVEMBRE

DRISALDI *P. Daniele,* di S. Nazaro (Pavia) (1554-1622)
Infocato apostolo della parola di Dio, predicò con zelo in molte città e nel sacramento della penitenza raccolse i frutti delle sue fatiche. 18

ALFIERI *P. Agostino* (I), di Milano (1599-1633)
Superiore prudente, per ingegno, pietà e osservanza godeva la stima di tutti. 25

ALFIERI *P. Angelo,* di Milano (1602-1639)
Zelante del culto divino, ne fece lo scopo della sua vita e ne trasse molto bene per le anime. E' fratello del precedente P. Agostino. 26

LOTTERI *P. Dalmazio,* di Casalmaggiore (1608-1659)
Illustrò il suo zelo sacerdotale con la santità della propria vita e la forza del buon esempio. 28

GRIONI *Fr. Camillo,* di Castiglione d'Adda (1885-1916)
Lavorò da buon soldato di Dio al perfezionamento del proprio spirito, e come soldato della Patria non esitò a dare la vita per essa. 32

COGROSSO *Fr. Diego,* di Cremona (1666-1715)
Visse in modo esemplare e sopportò pazientemente grandi sofferenze. 434

WADL *P. Massimiliano,* di Wilfersdorf (1716-1776)
Uomo di grande decoro per la nostra Provincia tedesca, per la sua pietà, amorevolezza e carità. 434

CANTU' *Fr. Costanzo,* di Seregno (Milano) (1717-1783)
Attese sempre al servizio della porta con attenzione e vigilanza. 435

SCHIARA *P. Mario,* di Alessandria (1764-1853)
Di carattere amabile irraggiava la carità. Fu predicatore di valore e assiduo al confessionale. 435

FAURE *P. Giovanni Pietro,* di Annecy (1646-1698)
MASSONERI *P. Modesto,* di Milano (1645-1702)
E' fratello del P. Stefano, di cui al 24 agosto. (511)

SANDRI *Fr. Felice,* di Lodi (1675-1737)
E' fratello minore del Fr. Marco, di cui al 10 novembre, e gli Atti di Montù, dove la morte lo colse lo stesso anno e lo stesso mese del fratello, lo ricordano come « religioso di piissimi costumi ». 497 *; A.G.

FORNASA *Fr. Carlo Antonio,* di Praglio (Pavia) (1730-1780)
FORESTI *Fr. Lodovico,* di Bergamo (1669-1739) 497 *

LE PAGE *P. Eustachio,* di Montargis (1600-1677)
Uomo di grande osservanza e a Montargis insegnante di Umanità e di Retorica con grande zelo, pietà e dottrina. XII, 385 *; (A.G.)

PEYER *P. Giov. Battista,* di Vienna (1741-1778) C.A.

MARKEL *Fr. Francesco Giuseppe,* di Oberfellebrunner (Austria) (1724-1792)
Fedele e diligente nei suoi uffici di sagrestano e di guardarobiere, particolarmente lodato per l'evangelica semplicità e per l'amore all'osservanza regolare e alla virtù dell'obbedienza, che lo induceva ad essere sempre pronto anche agli uffici più umili. La sera del giorno dei Morti fu il suo incontro col Signore, al quale si era consacrato coi voti il 24 aprile 1761, a 35 anni compiuti. A.G.

3 NOVEMBRE

GUERIN *Mons. Giusto,* di Tramoy (Lione) (1578-1645)
Intimo e successore di S. Francesco di Sales a Ginevra. Rifulse per la bontà, la prudenza, lo zelo e la discrezione illuminata nel guidare le anime. Si devono a lui le nostre prime fondazioni della Savoia e della Francia. 37

CONFALONIERI *P. Antonio,* di Milano (1799-1860)
E' fratello del famoso Conte Federico prigioniero allo Spielberg. Lo caratterizzarono grande umiltà e mansuetudine, pazienza e attività instancabile. 54

VALLETTA *Fr. Francesco,* di Arpino (1831-1916)
Anima di artista, d'ingegno versatile, di carattere e maniere affabili, rese preziosi servizi alla Provincia napoletana. 57

BEAU *P. Enrico,* di Saint Germain (Versailles) (1845-1923)
Vero uomo di Dio, figlio amante della Chiesa, cuore di apostolo, un amabile confratello degno del nome di barnabita. 59

GAZZOLA *P. Pietro,* di Perino (Piacenza) (1856-1915)
Ingegno e dottrina, pietà e osservanza regolare fecero di lui un religioso convinto, un sacerdote completo. Parroco di S. Alessandro a Milano e oratore ascoltatissimo, gustò Dio nella preghiera, lo fece sentire alle anime, ma ebbe molto a soffrire. Ubbidì, e sofferse col Crocifisso. Salutare a molti la sua parola, edificante a tutti il suo esempio. 62

FIORI *Fr. Giuseppe,* di Milano (1683-1705)
Novizio. Fiore di nome e di fatto, amato da tutti per la sua virtù e bontà. 436

LECCO *P. Giacinto,* di Milano (1683-1718)
Soggetto di bontà e capacità per fare un gran bene, se il Signore lo avesse lasciato in vita. 436

FALLICA *P. Paolo,* di Macerata (1725-1796)
Applicato agli studi di filosofia e teologia, tuttavia non trascurò mai il sacro ministero. 437

HEISS *Fr. Carlo,* svevo (1615-1654)
Morto di peste, a Vienna, dopo avere molto lavorato per il bene della Religione. C.A.

BERNA *P. Biagio,* di Bologna (1650-1716) (511)

PLANTA *Fr. Carlo,* novizio (1653-1679, a Milano S. Barnaba)
ZANCHELLI *P. Gerolamo,* di Cremona (1652-1687) 498 *

POUJOL *P. Elia,* di La Malère (Francia) (1881-1944)
Coprì diverse cariche in Congregazione e quella di zelante pastore di anime nella *banlieu* di Parigi, dove la bella chiesa parrocchiale del S. Cuore a Saint Ouen da lui costruita rimane monumento di lui e ricordo nostalgico della presenza e dell'opera dei Barnabiti. ***

4 NOVEMBRE

CORBETTA *P. Simplicio,* di Milano (1594-1658)
Uomo molto grave, assiduo e ardente nella predicazione della parola di Dio. Superiore vigile e prudente. 84

BOSCA *P. Pio,* di Sassello Superiore (Savona) (1664-1738)
Nella sua lunga vita prestò i più grandi servizi all'Ordine specialmente come pastore e formatore di anime. 89

ZANATTA *P. Federico,* di Milano (1784-1860)
Ultimo superstite della soppressione napoleonica, fu religioso di solidissima pietà e di specchiata probità, molto versato nelle scienze e nelle lettere e operoso sino alla fine. 91

RAMENGHI *P. Alessandro,* di Bologna (1803-1847)
Carissimo a tutti, specialmente ai giovinetti per i quali era come un altro S. Filippo Neri. Umile, zelante, religiosissimo. 92

BEVILACQUA *P. Giuseppe,* di Napoli (1837-1904)
Cancelliere modello e assai benemerito dei nostri archivi. 93

GHIRINGHELLI *P. Giov. Ambrogio,* di Milano (1611-1673)
Buon religioso, zelante e affezionato alla chiesa. 437

GRADIGNANI *P. Paolo Antonio,* di Milano (1686-1770)
Fratello minore del P. Carlo (11 marzo), ebbe vita assai più lunga di lui, ma ugualmente tutta spesa nella dedizione dei ministeri propri della nostra vocazione. 438

AICARDI *P. Giovanni Alessandro,* di Genova (1541-1612)
Ammiratore del nostro P. Giacomo Berna. Passò la maggior parte della sua vita occupandosi del sacro ministero. 439

GIGLI *P. Romualdo,* di Fabriano (Ancona) (1653-1742) (511)

VAILARDO *Fr. Evasio,* di Casalmonferrato (1582-1625)

SANT'AMBROGIO *P. Clemente,* di Milano (1585-1630, a Cremona di peste) 498 *

CORVO *Fr. Giovanni* (+1704)
Dopo una lunga infermità sopportata con inalterata pazienza, terminava i suoi giorni il 4 novembre 1704, a Foligno, mentre in chiesa si celebrava solennemente la festa del Santo Patrono e Titolare del Collegio.
XII, 391 *; A.G.

ACQUALAGNA *P. Giuseppe,* di Fano (1705-1763)
« Uomo veramente pio e religioso, non si può dire quanto lavoro ha fatto per questa nostra chiesa e collegio, dove per due volte fu Superiore, dopo essere stato per 18 anni Procuratore a Macerata. Solito a ricevere con inesauribile carità le confessioni specialmente dei poveri, nei giorni di festa rimaneva in confessionale dalla mattina a mezzogiorno. Tormentato da più anni nelle gambe, e ultimamente dalla cancrena, sopportata con ammirabile pazienza, morì a mezzodì della festa del nostro Santo Patrono » (San Carlo, Titolare del Collegio) (*Acta diurna* di Fossombrone, al 4 nov. 1763). (512); A.G.

MEILLER *Fr. Paolo,* di Grafenwirth (1692-1744)
Scrivano diligente e prezioso nella Cancelleria di Mistelbach.
X (375); (C.A., A.G.)

DE BATZ *P. Paolo Enrico,* di Tartas (Aix) (1682-1761) (511); A.G.

5 NOVEMBRE

COSTIONI *P. Luigi,* di Recanati (1732-1800)
XLVII Proposto Generale dell'Ordine. Ottimo padre della nostra famiglia religiosa, tale lo conobbero e lo amarono i suoi contemporanei. Ebbe a soffrire molto per la tristezza di quei tempi di rivoluzione, dalla Francia a Napoli, ma lo sostenne la sua fede intrepida. 95

BELLEY *P. Filippo,* di Bologna (1812-1885)
Ebbe un cuore materno per i fanciulli e fu zelatore e propagatore dell'Opera della S. Infanzia. 100

VIGORELLI *P. Pietro,* di Montanaso (Lodi) (1856-1935)
LXVI Proposto Generale dell'Ordine. Uomo dalla mente acuta e dal cuore paterno. Fu l'uomo del dovere e il dovere volle eseguito con pietà e obbedienza. Visse in momenti ardui per la Congregazione (il Modernismo e la prima Grande Guerra mondiale), ma fidente in Dio, resse con abilità il timone della Congregazione. 102

QUARTERI *P. Giacomo Filippo,* di Casalmonferrato (1671-1732)
Religioso osservante e intento al bene delle anime. Più volte Superiore a Casalmonferrato dove la sua scomparsa fu lungamente pianta. 439

NUVOLI *P. Prospero,* di S. Damiano (Asti) (1739-1794)
Disimpegnò svariati uffici e rese alla Congregazione segnalati servizi. 440

VOGL *P. Clemente,* di Ullersdorf (Moravia) (1749-1808)
Religioso di buone qualità e virtù e per 19 anni parroco a S. Michele di Vienna. 440

DUNANT *P. Giuseppe,* savoiardo (1659-1739) (511)

SCHNEIDER *Fr. Michele,* di Nabenschunart (Slesia) (pr. 1658; + 1670) C.A.

DE SAIN CHRISTAN *P. Giovanni Battista,* di Dax (1640-1691)
Professore di Umanità a Etampes e a Montargis e Lettore di Filosofia a Lescar e a Dax, e contemporaneamente predicatore eloquente e persuasivo, particolarmente nelle sue due missioni tra i protestanti delle diocesi di Autun e di Dax, dove con la sua singolare amicizia si conquistò l'animo di tutti. XII (393); A.G.

TURCHETTI *P. Giacinto,* di Viterbo (1870-1950)
Per sessant'anni servì con amore e devozione la Congregazione in varie e delicate mansioni, edificando con l'esemplarità della vita congiunta alla signorilità dei modi e alla pietà edificante. La sua memoria rimane particolarmente legata alla Cancelleria del P. Generale e all'Oratorio del S. Cuore di Roma. ***

BRACCO *P. Giovanni Battista,* di Genova-Sestri (1909-1976)
Professo a Monza il 22 ott. 1925 e ordinato Sacerdote a Roma il 15 aprile 1933, morì a Roma all'alba del 5 novembre 1976. Chiamato fin dai primi anni alla Casa di Dio (a Genova e ad Asti), conservò della sua fanciullezza la semplicità dell'anima, la vivezza dell'ingegno, l'amabile giocondità dell'indole. Da venerandi Educatori mai dimenticati imparò ad amare la sua Congregazione e in essa ad essere uomo di Dio, studioso assiduo della Sapienza Eterna sulle Pagine sante e Ministro del Suo Messaggio tra i giovani e nella scuola (a Roma, ad Arpino, a Trani). Professore di Letteratura Latina e Greca, Rettore e Preside, Assistente Generale dell'Ordine, primo Presidente della AGIDAE, profuse a tutti e sempre, generoso e modesto, i molti tesori della sua esperienza e del suo cuore. All'improvviso il Signore lo ha chiamato, per risparmiargli più lunga sofferenza quaggiù, e anticipargli il desiderato premio del cielo. ***

6 NOVEMBRE

GRANDI *P. Antonio,* di Vicenza (1760-1822)
« Religioso in tutto grande », amò Dio sopra ogni cosa, amò la Chiesa, amò la Congregazione, amò il sapere. « Arca di sapienza » lo disse il Card. Della Somaglia. 111

BRUZZA *P. Luigi,* di Genova (1813-1883)
Archeologo e storico di valore, per cui a Vercelli ebbe la cittadinanza onoraria e la medaglia d'oro, e a Roma fu in intima amicizia col grande GB. De Rossi. Ma nell'universale estimazione si conservò sempre umilissimo e religioso pio ed esemplare. 119

SANGELMI *P. Luigi,* di Casalbellotto (Cremona) (1827-1894)
Parroco apostolico pieno di spirito di carità, ricco di sana dottrina, umile di cuore. 132

RIGANTI *P. Angelo,* di Lonate Ceppino (Varese) (1879-1937)
Tempra di costruttore di edifici e di anime. Tutta la vita consacrò a indefesso lavoro con assoluto sacrificio di sè, con l'illuminato ottimismo della fede. Lo Studentato teologico di Roma e la chiesa di S. Antonio Maria recano l'impronta del suo genio e del suo amore. 134; ***

ERBA *P. Tito,* di Monza (1589-1623)
Chiamato dal Signore anzitempo al premio eterno. 441

VATRINI *Fr. Pietro,* di Livorno (1651-1714)
Sagrestano puntuale e ottimo religioso, osservante e attivo. 441

PIROVANO *Fr. Angelo,* di Viganò (Como) (1689-1774)
Attese con somma diligenza a tutti gli uffici affidatigli, fin che l'età glielo permise; e quando non ne ebbe più le forze, pregò ininterrottamente in chiesa (a S. Alessandro di Milano) la maggior parte della giornata. IX, 401 *; A.G.

GALEOTTI *P. Gaetano,* di Macerata (1681-1757)
Spiccò per la dolcezza del suo carattere, la sua pietà e lo zelo per la casa di Dio. 441

KELLERER *P. Barnaba,* di Linz (Austria) (1779-1845)
Consacrò tutta la sua vita al bene delle anime nell'istruzione e nel ministero della penitenza. 442

CARIONE *P. Costanzo,* di Novara (1671-1751) (511)

RAMBERT (o Rembeur) *Fr. Eligio* (1620-1675, a Pescia)
RUBESSI *Fr. Ascanio,* di Serriga (Brescia) (1637-1723, a Milano S. Alessandro) 499 *

CAGNASSI *P. Alessandro* (1793-1832, a Vercelli) 499 *; A.G.

GNECCHI *P. Giovanni Battista,* di Bologna (1646-1691)
Dal suo collegio di Sanseverino, dove era Vicario, andò a morire a Macerata tre giorni dopo che vi era arrivato cercando un giovamento alla salute in un cambiamento d'aria. (511); A.G.

HUEBER *Fr. Ignazio,* di Rosendorf (1691-1762)
Fino all'ultimo giorno della sua vita instancabile compagno dei Padri, di giorno e di notte, nella visita ai malati. (512: Hreber) A.G.

7 NOVEMBRE

BONVICINI *P. Antonio,* di Pescia (1589-1651)
« Splendette, non a molti secondo, nell'esempio di regolare osservanza, di assiduo ministero nelle sacre confessioni e di pubblicazione di libri spirituali » (Atti di Bologna). E' uno dei Preti dell'Annunziata che, col P. Pagni, si unirono alla nostra Congregazione. 141

SILVA *P. Pietro Francesco* (I), di Lezzeno (Como) (1666-1691)
Candore di giglio e fiamma di carità lo fecero appassionato contemplatore del Crocifisso. E con Lui lungamente confitto alla Croce, da Lui prodigiosamente illuminato, offerse con gioia anche il suo sacerdozio appena cominciato. 147

BEVILACQUA *P. Matteo,* di Boffalora Ticino (Milano) (1814-1899)
Uomo di vasta erudizione specialmente ecclesiastica, di animo semplice e retto, di grande carità e fede, di coscienza delicatissima. Lo chiamarono « il confessore del Clero ». 151

PALLAVICINO *Fr. Alessio,* di Robbiano (Brianza) (1856-1926)
In tutte le sue incombenze mostrò buon volere, diligenza e docilità. Uomo di estrema semplicità, ma condita sempre di spiritualità. 155

NUZZO *Don Vincenzo,* di S. Maria a Vico (Caserta) (1893-1915)
Era un giovane religioso modello, che preferiva essere più che apparire, amante dell'umiltà e del nascondimento. Durante la guerra fu colpito da una palla mentre distribuiva il pane ai soldati. 158

ROBBIO *P. Alberto* (II), di Milano (1650-1700)
Attese al ministero delle anime lasciando un gran desiderio della sua parola. E' fratello del P. Ludovico (10 marzo) e come lui devotissimo del Ven. Canale. 442

RIPA (o Riva) *P. Celso,* di Milano (1664-1701)
Religioso preclaro per pietà e dottrina. 443

COMOTTO *P. Carlo Amedeo* (I), di Torino (1655-1731)
Zelante, attivo parroco di S. Dalmazzo di Torino. 444

MOLDAU *P. Gaetano,* di Plan (Boemia) (1705-1764)
Servì la Congregazione in vari impieghi e sempre lodevolmente. 444

AVOGADRO *P. Giuseppe,* di Vercelli (1671-1737) (511)

STORTIGLIONI *P. Luigi,* di Alessandria (1637-1666 a Milano S.A.)
MOROSI *Fr. Giovanni,* di Milano (1680-1742, a Pavia)
PLANTANIDA *Fr. Giovanni,* di Oleggio (Novara) (1649-1709, a Monza) 500 *

WISENT *Fr. Giovanni,* di Sulzbach (1683-1757)
Vero Israelita per la rettitudine e semplicità e vero Giobbe nei tre lunghi anni di infermità. C.A., A.G.

D'IVOIRE *P. Filiberto Emanuele* (1689-1734)
« Sua delizia è ascoltare i penitenti, aiutarli col consiglio e talvolta istruirli con la predicazione » (Atti di Thonon, che ne segnano la morte al 7 novembre). 504 * (Des Voir); A.G.

8 NOVEMBRE

MODRONI *P. Alfonso* (II), di Milano (1680-1753)
Uomo tutto di Dio e delle anime, scrittore di molte opere ascetiche. 165

PAGNONE *P. Giov. Nicolò,* di Pancalieri (Torino) (1818-1895)
Religioso di cuore mitissimo e di vita intemerata, ebbe l'amore e la stima di Leone XIII, di cui fu confessore, e di tutti quanti lo avvicinarono. 170

CAPPUCCIO *Fr. Giov. Battista,* di Napoli (1824-1897)
Preziosissimo coadiutore, e un vero *factotum,* nel collegio di Moncalieri. 171

MANTEGAZZA *P. Protasio,* di Milano (1569-1652)
Di maniere affabili attirava molte anime al suo confessionale. 445

CHATENOD *P. Carlo Francesco,* di Annecy (1685-1721)
Religioso di buone speranze, se la morte non lo avesse rapito così presto. 445

ANDOINS *P. Gabriele,* di Berna (1680-1707, a Lescar) (511)

SCHMALZLINGER *Fr. Venceslao,* di Budapest (1660-1715, a Mistelbach) 500 *

BELLEGARDE *P. Fulgenzio,* di Ugines (1662-1727)
Gli Atti di Annecy segnandone la morte all'8 nov., tessono un lungo elogio di questo celebre Oratore e Professore di Filosofia nelle Università della Savoia e di Torino, il quale « divino ingenio, absoluta eruditione et suavissima indole vivus omnes traxerat ». X, 343; A.G.

LUCADEI *Fr. Ilario,* di Ripa Transone (Ascoli Piceno) (1699-1744)
Professò a 30 anni a Zagarolo il 19 genn. 1730, e a soli 45 e benché di robustissima costituzione, consumato da tre anni di etisia cessò di vivere, l'8 novembre 1744, nel Collegio di S. Maria di Portanova a Napoli, lasciando commoventi esempi di compunzione e di pietà.
(512, n. 35: Locatelli); A.G.

MALATESTA *Fr. Francesco,* di Sicagna (Genova) (1709-1759)
Come la sua vita fu di un buon e tranquillo religioso, così ugualmente buona e serena fu la sua morte. (512); A.G.

PINGER *Fr. Stanislao,* di Weingarten (1737; pr. 1763) (C.A.)

9 NOVEMBRE

PETRA *P. Paolo,* di Costa Masnaga (Como) (1567-1644)
Intimo del Card. Federico Borromeo, spese tutta la sua lunga vita a curare le anime dei fedeli e a dirigerle nelle vie del Signore. 173

MINELLI *P. Luigi,* di ~~Barzanò (Como)~~ Bazzano (BO) (1823-1891)
Vero padre dei poveri e degli afflitti e propagatore instancabile del culto al nostro S. Fondatore, di cui illustrò in due volumi lo spirito e l'apostolato e nel cui nome promosse la lega dell'*Apostolato in famiglia.* 178

LURANI *Don Luigi,* di Milano (1828-1855)
Affabile con tutti, amico di molti senza eccessiva familiarità. Le sue preferenze furono per le anime più virtuose. Diacono, andò a compiere il suo sacerdozio in Paradiso. 183

CASTELLI *P. Francesco,* di Napoli (1831-1899)
Meritò lode per lo zelo dimostrato per il decoro della casa di Dio e per la sua carità verso i poveri. 190

SICILIANI *P. Giov. Vincenzo,* di Marigliano (Napoli) (1841-1916)
Schietta bontà nutrita da soda pietà, gaiezza spontanea piena di brio e feconda di risorse; scienza profonda e sicura, amore del dovere e delle regole, queste furono le qualità di questo eminente religioso. 192

BEDONI *P. Felice,* di Bologna (1594-1670)
Nel suo ministero, durato lunghissimi anni, diffuse il buon odore di Cristo. 446

BIGATTI *P. Antonio,* di Milano (1642-1707)
Uomo di molte virtù e di grandi meriti. Dopo avere insegnato Teologia a Roma, a Firenze fu per 34 anni Teologo del Granduca di Toscana. 446

ARCOR *P. Amedeo,* di Torino (1647-1710)
Fu un religioso dall'apostolato spicciolo e molto efficace sulle anime. 447

PAVESI *P. Antonio,* di Cremona (1678-1740)
Godette molto credito come predicatore e come uomo di governo. 448

BERIA *P. Carlo,* di Torino (1729-1798)
Fratello minore del P. Giovanni Paolo (26 genn.) insegnò in Francia e in Savoia e poi Teologia ai nostri Studenti a Bologna. Ma la sua maggiore attività fu la predicazione, specialmente a Chieri, dove fu anche Superiore, e ad Asti, dove morì. Uomo per dottrina insigne e per zelo ottimo. 448

SABBIONI *Fr. Giacomo,* di Asti (1807-1863)
In tutti i luoghi ed uffici fu sempre un ottimo esemplare di ubbidienza e di vita religiosa. 449

BONDENORI *P. Tomaso,* di Genova (1562-1591, a Vercelli)
ISOLA *P. Bernardino,* di Genova (1625-1656, a Livorno) 501 *

SCHOERFF *P. Enrico,* di Praga (1657-1683)
Professò poco più di un anno dopo di suo fratello Giuliano (v. 26 luglio), ma a differenza di lui il suo generoso sacerdozio fu presto concluso, per una febbre maligna che lo consunse a 26 anni, a Mistelbach, il 9 novembre 1683. 504 *; A.G.

PEREGO *Fr. Giuseppe,* di Sabbionello di Merate (Como) (1878-1970)
Alla veneranda età di 93 anni, portando con se unicamente il suo caro abito di barnabita e la sua Corona del Rosario di tutti i giorni, lasciò per il Paradiso il suo Collegio di Moncalieri, dove per più di 70 anni aveva lavorato in umiltà e operosità - in sartoria, accanto al Direttore dell'Osservatorio metereologico, Prefetto dei piccoli - sempre tirandosi in disparte per lasciar passare gli altri, felice soltanto di far piacere agli altri. ***

SCARCIGLIA *P. Francesco,* di Lecce (1882-1974)
Venerando per età ed esperienza, visse la vocazione religiosa con impegno, il sacerdozio con zelo; nel ministero parrocchiale guida alla gioventù, conforto ai poveri; e per l'arguta amabilità caro a tutti. ***

10 NOVEMBRE

BALESTRINI *Fr. Filippo,* di Milano (1807-1877)
Risplendette in lui l'ubbidienza, l'umiltà, la fede, il fervore nell'orazione, lo zelo per le anime. 196

SANDRI *Fr. Marco,* di Lodi (1665-1737)
Per 42 anni Sagrestano a S. Giovanni delle Vigne a Lodi, il lavoro intelligente e fedele fu il suo pane quotidiano, e la sua morte quella di un santo. 449

DOSSENA *Don Cosimo* (II), di Milano (1637-1659)
Sottratto alle speranze della Congregazione, mentre era appena Suddiacono. In onore del Ven. Dossena aveva preso il nome di Cosimo. 449

SPANGLER *P. Bernardo,* di Vienna (1749-1800)
Per molti anni predicatore e catechista con grande ammirazione e beneficio delle anime. Zelante del culto della B.V. (non Splanger). 450

AFFIDE *Fr. Ignazio,* di Macerata (1822-1882)
Animò dell'amor di Dio ogni sua azione usando saggiamente del tempo.450

MARTELLI *P. Luigi Antonio,* di Milano (1773-1850, a Milano)
501 *

RIEDMüLLNER *Fr. Paolo,* di Fedelsdorf (1735; pr. 28-10-1761)
(C.A.)

LATAPIE' *P. Ilario,* della Diocesi di Tarbes (1738-1792)
Professò a 17 anni, a Lescar, il 4 nov. 1755.

PIAT *Fr. Germano,* della Diocesi di Sens (1729-1792)
A S. Eligio di Parigi professò il 27 marzo 1754, di anni 25. E come per il precedente e come di certo anche per altri confratelli di quegli anni di grande scompiglio, che interruppe ogni comunicazione con la Francia, disperdendo qua e là tutti i religiosi, si seppe soltanto della loro morte in Francia, nel novembre o dicembre, forse, del 1792. (A.G.)

BIRAGHI *P. Pio,* di Rho (Milano) (1832; pr. 1861)
Entrato già sacerdote tra di noi, dopo avere esercitato il santo ministero specialmente a Monza, nel 1873 si fece certosino. A.G.

11 NOVEMBRE

UGO *P. Pier Alessandro,* di Nizza (1725-1795)
Uomo integro, pio, versato nelle lettere e in ogni specie di erudizione, teologo e storico della Chiesa. 201

GIARDINI *P. Alfonso,* di Inveruno (Milano) (1820-1881)
Uomo tutto di Dio e delle anime, esperto direttore spirituale dei giovani. 205

BRUNI *Fr. Venanzio,* di Albenga (1687-1758)
Servì il Signore e la Congregazione con viva fede e pietà. Abitò sempre nella Casa di Dio, come sagrestano, e « per la sua umiltà e le altre virtù per le quali si conciliò l'amore dei Confratelli e degli estranei, un Fratello raro » (Atti di S. Paolo a Genova). 451

CAMPAGNANI *P. Alberto,* di Milano (1724-1808)
Osservanza regolare, singolare pazienza specialmente nella quasi cecità degli ultimi anni, e una spiccata inclinazione alla poesia furono le sue caratteristiche. 451

RUTH *Fr. Guglielmo,* di Gien (1727-1786)
In S. Benigno di Aosta, dove trascorse tutta la sua vita religiosa, attese a tutti i suoi uffici - sagrestano, infermiere, cuoco, assistente alla campagna - con assiduità e con spirito illuminato dalla fede. 452

ERHART *P. Franc. Salesio,* di Gratz (1800-1856)
Vero pastore non solo per le anime ma anche per le infermità corporali. 452

ZIEGLER *P. Giovanni,* di Walsass (Ratisbona) (1684-1725, a Praga)
(512)

12 NOVEMBRE

ROSATI *P. Germano,* di Macerata (1616-1674)
Visse una vita apostolica piena di opere buone. Predicatore della buona morte. 208

GUALA *P. Carlo,* di Vercelli (1584-1631)
Fu sempre molto considerato per le sue preziose qualità pratiche. 453

LESMI *P. Gherardo,* di Monza (1615-1688)
Fratello minore del P. Alessio (20 maggio), a cui sopravvisse di molto, il campo del suo più lungo e fruttuoso apostolato fu a Piacenza dove per 20 anni tenne scuola di teologia morale e, Superiore, attrasse alla nostra chiesa di S. Brigida gran numero di fedeli, specialmente nei venerdì, giorno dedicato alla memoria della Passione di Gesù in unione di devozione con la grande mistica svedese. 453

MORANDI *P. Giovanni Agostino,* di Genova (1730-1791)
Come per suo fratello P. Luigi (v. 23 ag.), assieme al quale fu novizio e, a 17 anni, professo a S. Bartolomeo di Genova nel burrascoso anno 1747, il suo particolare ministero fu la predicazione, passando di città in città come annualista, fino alla vigilia della morte, che lo sorprese a 61 anni nella sua città natale. 454; A.G.

TOSELLI *P. Giuseppe,* di Pavia (1697-1754, a Piacenza)
LA VALLETTE *P. Clemente,* di Rumilly (Ginevra) (1688-1737, a Annecy) (512)

SALA *Fr. Lorenzo,* di Belgirate (Novara) (1706-1783) 502 *

KAUTZAMMER *P. Tomaso,* di Vienna (1747-1783)
Apostolo in modo particolare dei giovani, che informò al vivere cristiano. 455

QUITADAMO *P. Luigi,* di Torre Maggiore (Foggia) (1879-1961)
Barnabita dal 1899, nel 1926 passò al clero diocesano di Napoli, poi Canonico della cattedrale a Sansevero, dove morì a 83 anni in benedizione per le opere di carità da lui compiute e per la ininterrotta predicazione. A.G.

MAGNI *P. Luigi,* di Monza (1875-1938)
Bontà e gentilezza di cuore, zelo e coscienza squisita della responsabilità ne fecero un educatore efficace ed amato dei giovani. La fedeltà scrupolosa ma serena alla Regola gli diede luce e forza nelle ore difficili della sua missione, nella lunga serie dei suoi dolori. ***

MACCIO' *P. Attilio,* di Masone (Genova) (1901-1938)
Anima schiettamente sacerdotale e religiosa, e per vocazione divina formatore di anime, con intuito di educatore e con vigoria di disciplina, in dieci anni di sacerdozio, resse alla santità le giovani speranze della Congregazione. XI, 418; ***

SARUBBI *P. Michele,* di Stigliano (Matera) (1885-1946)
Ricco di cultura classica e religiosa riversò la prima nei giovani del Collegio Bianchi, passione della sua vita intemerata di Sacerdote, di Educatore, di Maestro, e la seconda nelle anime da lui servite con signorile umiltà e con evangelica carità. ***

PYPE *Fr. Filippo,* di Zonnnebeke (Belgio) (1873-1951)
Servì e glorificò il Signore con la sua semplicità, la sua pietà e il suo lavoro costante e diligente. ***

13 NOVEMBRE

GASPARI *P. Ambrogio,* di Milano (1809-1865)
Impareggiabile maestro di noviziato. Passava le notti davanti al SS. Sacramento, e quando spirò stringeva tra le mani il Crocifisso lasciatogli dal P. Schouvaloff che a lui, dopo che a Dio, riconobbe la sua perseveranza nella vocazione. 211

DE MEDICI *Don Gaudenzio,* di Borgo Lavezzaro (Novara) (1592-1609)
Giovane di molte speranze nella virtù e nelle lettere. 456

LUCENTINI *P. Antonio,* di Roma (1664-1736)
Visse tutto dedicato al servizio delle anime e nell'esercizio della carità, particolarmente eroico in occasione del terremoto dell'Aquila che quasi del tutto distrusse Casa e chiesa dov'era Superiore. 450

SITONI *P. Pietro Gius.,* di Milano (1708-1746)
Eletto ingegno e mente acuta già si era reso utilissimo alla Congregazione e alla Diocesi di Lodi, con l'insegnamento e nel sacro ministero, quando il male che non perdona lo consunse a soli 38 anni, lasciando a continuare la sua opera il fratello maggiore P. Giovanni Gerolamo (v. 17 marzo). 456

MARIANI *P. Fortunato,* di Monza (1832-1869)
Chiamato all'eternità nel rigoglio degli anni e dell'attività. 457

CALCATERRA *Fr. Giuseppe,* di Porto Maurizio (1704-1783)
Ottimo religioso, si fece santo esercitandosi con umiltà nella sartoria per tutta la vita e, devotissimo della Madonna, si trovò pronto anche quando il Signore lo venne a chiamare improvvisamente, il 13 novembre 1783, nel Collegio di S. Paolo a Bologna. 464; A.G.

BUSSOT *P. Emanuele,* di Parigi (1690-1752, Parigi)
(512: Bassit); (A.G.)

CASTIGLIONI *P. Bernardo,* di Genova (1691-1756, a Pescia)
(512)

MALBERTI *Fr. Alessandro,* di Desio (Milano) (1607-1655, a Novara)
MONDINI *Fr. Alessio,* di Carbonate (Como) (1727-1784, a Milano)
ROMAGNOLI *Fr. Cipriano,* di Grumello (Cremona) (1638-1708, a Cremona)
502 *

PAUCHAUVIN *P. Clemente* (II), della Catalogna (1688-1768, a Parigi)
Professò il 14 ott. 1743, nel noviziato di Parigi, nelle mani dell'omonimo P. Clemente Pauchauvin I (di cui all'11 dic.). Superiore a S. Eligio di Parigi fino al novembre 1759, gli Atti al Capitolo Gen. per il triennio 1758-61 scrivono che la saggezza di lui già più volte il Capitolo Generale l'ha sentita decantata dagli Atti stessi (quelli, per es. del 1749-51: « Quid dicam?... cui a pueris nutrix adfuit sapientia *etc.* L'Italia lo ha ammirato Professore a Passy e poi a Parigi, Provinciale e Visitatore Generale, poi semplice religioso, poi ancora Proposto a Parigi: un onere piuttosto che un onore, in questi tempi tristissimi! »); e quelli del triennio seguente, '61-'64: che, Visitatore Generale e quasi ottuagenario, lavora ancora incessantemente, *caritate fervidus,* nel ministero della Penitenza. I (488, n. 42); A.G.

SILVA *P. Giovanni Nicolò,* di Cremona (1661-1719)
Suo particolare ministero fu la predicazione, come annualista e quaresimalista. Fu anche Proposto di S. Carlo a Roma, e a Cremona, dove morì, Consultore del S. Officio. 506 *; A.G.

FIOR *Don Giorgio,* di Castelfranco Veneto (1923-1943)
Rapito nel fior degli anni, ma dopo essersi consacrato « schiavo di Maria » e compiuto « la sua missione » di « offrire ben volentieri i suoi sacrifici per la santificazione dei suoi compagni ». ***

14 NOVEMBRE

PORRO *P. Gabrio,* di Milano (1548-1604)
Intimo di S. Carlo Borromeo e assai stimato da lui, fu un vero plasmatore di anime. E una devozione tutta particolare egli ebbe e promosse verso S. Anna. 214

GOLDANIGA *P. Innocenzo,* di Milano (1643-1678)
Giovane promettente per splendore di ingegno e ingenuità di vita. 220

FUSI *P. Andrea,* di Milano (1804-1877)
Genuino prete ambrosiano: semplice, buono di cuore, schietto, spirito sempre allegro, e tutto circonfuso da una profonda e spontanea religiosità. 222

CAMPEGGIO *P. Barnaba,* di Casella (1552-1630)
Lavorò mirando a santificarsi nella vita religiosa di ogni giorno. La peste lo raggiunse a Tortona, dove da appena qualche anno l'obbedienza l'aveva trasferito dalla sua trentennale e operosa dimora pavese. 458

HAUNCK (o D'AUN) *P. Costantino,* di Gratz (1618-1683, a Vienna)
Benefattore dei Collegi di S. Barnaba e del Carrobiolo e fondatore del Coll. di Praga. 458. A.G.

FARNESI *P. Antonio,* di Ginevra (1639-1682, a Passy) 459

MARIOTTI *P. Franc. Saverio,* di Saracena (Catanzaro (1839-1895)
Religioso assai edificante, puntuale nell'osservanza, diligentissimo nei suoi uffici. 459

ZANONI *P. Aless. Lodovico,* di Piacenza (1693-1742, a Piacenza)
(512)

MAYNI *Fr. Antonio,* di Cacivio (Como) (1676-1713, a Milano S. Bar.)
BORRONI *Fr. Francesco,* di Milano (+ 1637, a Pavia)
REGGIO *Fr. Baldassare,* di Quaranti (Acqui) (1691-1761, a Pavia)
503 *

RUGGIERI *Fr. Francesco,* di Cuggiono (Como) (1655-1728)
Professò a 26 anni compiuti il 20 febbr. 1681, e ricco di anni e di meriti morì a Pavia nel novembre 1728. 503 *; A.G. (cfr. 1 maggio: Fr. Carlo R.)

HOFFMANN *Fr. Giacomo,* di Mistelbach (1718-1772)
(IX, 416: Giovanni) C.A.

WAIZENBAUER *Fr. Giovanni Maria,* di Masburg (1725-1802)
Infermiere premuroso, religioso amante della povertà e della preghiera, edificante al solo vederlo. C.A.

15 NOVEMBRE

BERNA *P. Giacomo,* di Arona (1504-1576)
« L'amatore del patire » della lettera del S. Fondatore dell'11 giugno 1539. Uomo provetto, sperimentato, di provata virtù, vittima della famosa « peste di San Carlo ». 232

CROCE *P. Cornelio,* di Milano (1550-1576)
Spinto dalla carità, assieme al P. Berna, si consacrò al servizio degli appestati e ne restò vittima generosa. 232

BRUNELLI *P. Secondo,* di Milano (1608-1668)
Esimio per virtù e probità, per lettere e religiosa fama, oratore e apostolo di carità (fratello del P. Primo, 28 ott.). 244

BUSNE' *P. Filippo,* di Milano (1770-1822)
Chiaro per dottrina ed esimio per pietà, a lui si deve la conservazione delle scuole di S. Lucia a Bologna. 245

STARITA *Fr. Giovanni,* di Benevento (1809-1896)
Fu uomo retto e seppe accoppiare con l'amorevolezza una grande energia di volontà. 248

DE BERNARDI *Fr. Carlo Filippo,* di Camagna (Casalmonferrato) (1668-1710)
Modestia, obbedienza, esattezza, lavoro continuo lo resero amabile e stimato. 460

VERRI *P. Giov. Enrico,* di S. Giulio (Novara) (1662-1714)
La scuola e il sacro ministero riempirono i suoi giorni. 460

ACQUARONE *Fr. Venanzio,* di Porto Maurizio (1720-1800)
Fu sempre un religioso osservante ed esemplare, instancabile coadiutore del procuratore della casa. 461

BUONAFEDE *Fr. Gerolamo,* di Zagarolo (1729-1794)
Lavorò con spirito di pietà e con la mente sempre rivolta a Dio. 461

RICCARDI *P. Nicolò,* di Porto Maurizio (1803-1835)
Nei pochi mesi che fu Superiore del Collegio dell'Addolorata di Massa Carrara, con la sua bontà e mansuetudine si attirò l'affetto di tutti i suoi religiosi. 462

FERRARI *P. Gregorio* (II), di Porto Maurizio (1823-1853)
« Un Angelo! ». Con la sua pazienza, lo spirito di umiltà e di preghiera, la delicatezza di coscienza si aprì le porte del Paradiso. 462

OTELLI *Fr. Gabriele,* di Pozzaglio (Cremona) (1671-1755, a Milano) (512)

MARTINENGO *Fr. Eusebio,* di Vimercate (Milano) (1627-1687) 503 *

ERNST *P. Norberto,* di Egre (Boemia) (1705-1762)
Predicatore zelante e Curato infaticabile a Passau, a S. Maria Hilf, dove istituì la Confraternita del Beato Alessandro Sauli, a S. Michele di Vienna, dove morì lasciando memoria di religioso devoto e ordinatissimo in tutto, e di vero figlio di S. Paolo. (512: Crust); C.A.; A.G.

VACCHIO *Fr Domenico,* di Durazzano (Benevento) (1909-1965)
« Umile servì il Signore nei suoi confratelli ». Ancora quattro giorni prima dell'ultimo era al suo lavoro, in cucina, al Collegio Bianchi di Napoli: come da trent'anni e in fama di cuoco abilissimo e di confratello buono e caro. ***

16 NOVEMBRE

MUTI *P. Tobia,* di Macerata (1611-1656)
Pio, operoso, elevato di mente e nutrito di forti studi che lo resero imbattibile nelle dispute teologiche, fu soprattutto religioso e pastore delle anime superiore ad ogni elogio. 249

SIEGL *P. Lodovico,* di Dobrenz (1795-1877)
Uomo di grande esperienza, fu per 20 anni Provinciale di Austria e uno dei maggiori predicatori di Vienna. 255

PFEIFFER *P. Antonio,* boemo (1817-1888)
Nutrito di scienze sacre e di vivissima pietà, fu Maestro dei Novizi, Proposto, Visitatore, Provinciale. 256

STRAFORELLI *P. Giov. Alberto,* di Porto Maurizio (1739-1807)
Uomo di polso, ma temperato da un grande spirito di carità. 463

FERRARI *P. Antonio* (I), di Napoli (1651-1723)
Fece la Professione assieme a suo fratello P. Tommaso (v. 8 dicembre), il 1° giugno 1670, ma al traguardo lo precedette di cinque anni. (511, n. 11); A.G.

MIRABELLO *Fr. Giovanni Domenico*
Lo ricordano i Triennali di S. Carlo alle Mortelle di Napoli (1722-1725), assieme al precedente P. Ferrari. (A.G.)

MARABOTTI *Fr. Carlo Andrea,* di Borgosesia (Vercelli) (1617-1684)
Non gli mancarono afflizioni, ma quando morì, a S. Marco di Novara dov'era sagrestano, gli Atti del Collegio annotano ch'egli, dopo avere da vivo onorato il Signore col servizio del culto, in morte lo manifestò coi devoti sentimenti dell'animo. 504 *; A.G.

BURNOD *P. Epifanio,* di Annecy (1642-1690)
Professo a 17 anni, a Parigi, il 22 novembre 1659, vent'anni dopo lo si ritrova a Bonneville, quaresimalista « con quel frutto che la pietà e la molta dottrina usano adornare le sue fatiche », poi Superiore. Nel 1689 va ad Annecy; ma dopo appena un anno ritorna, però così malconcio in salute che in capo a pochi giorni viene a mancare improvvisamente.
XII (393, n. 14: Baunard); (A.G.)

17 NOVEMBRE

FERRARI *P. Gerolamo,* di Serravalle Scrivia (1561-1592)
Primo Parroco di S. Alessandro in Milano. Anima ardente di amore di Dio e di straordinario zelo per il prossimo. 258

VACCHI *P. Lino,* di Milano (1580-1643)
Uomo di vasta dottrina e integrità di costumi e multiforme attività in Italia e in Germania, attirò sui Barnabiti la simpatia di tutte le massime autorità ecclesiastiche e civili dell'impero austro-germanico. 260

BOLTRAFFI *P. Gerardo,* di Monza (1677-1746)
Infaticabile e fervido predicatore. 263

FISCHER *P. Clemente,* di Praga (1678-1733)
Vero modello di Prefetto della Liturgia, amò il decoro della casa di Dio, attento che tutto vi fosse degno del Signore. 464

MOTTA *P. Luigi,* di Vigevano (1769-1824)
Di bell'ingegno e d'indole dolce e mite, staccato dalla Congregazione dalla soppressione del 1810, mentre insegnava Rettorica e Filosofia, morì alla vigilia di potervi rientrare. 464

APPIANI *P. Paolo Zaccaria,* di Casalmonferrato (1680-1752, a Casalmaggiore)
(512)

LITTARDI *P. Antonio,* di Lingueglia (1822-1910) 504 *

DE PORTO *P. Gregorio,* di Napoli (1645-1705)
Gli Atti ai Capitoli Gen. di S. Maria di Portanova a Napoli, dove morì, lo ricordano come benefattore della chiesa, che a lui deve tra l'altro il bellissimo altare. 509 *; A.G.

VEGETTI *Don Antonio,* di Lama di Setta (Bologna) (1871-1892)
Un bel carattere aperto e allegro, una pietà schietta, una salute robusta che lo faceva sempre pronto ad ogni servizio, nello Studentato di Roma. Il Signore lo trovò pronto anche al sacrificio del sospirato sacerdozio.
475; A.G.

RAIMONDO *Fr. Pietro,* di Torino (1861-1938)
Servo buono, umile e fedele. A S. Dalmazzo a Torino, dove fu dal 1914 alla morte, pronto a fare un po' di tutto: da sagrestano a cantiniere e cuoco, e sereno sempre; felice di rallegrare i confratelli con le sue rime improvvisate, come di rispondere e accorrere sollecito ai più impervi arrivi notturni di Padre Semeria. ***

MORIS *Fr. Paolo,* di Diano d'Adda (Cuneo) (1864-1954)
Ebbe innato un vivo senso di rettitudine. A Bologna, dove morì novantenne, la cella, la cappella e il campo di lavoro, per il quale ebbe un culto si direbbe religioso, furono il santuario delle sue virtù e della sua vita spirituale intensa e costante. ***

18 NOVEMBRE

FEDELI *P. Giov. Luigi,* di Milano (1716-1765)
Fratello del Servo di Dio Don Carlo Giuseppe (25 nov.), attese dapprima alla scuola e al sacro ministero, poi si dedicò alla formazione alla virtù e al sapere dei nostri Studenti e Novizi. 264

FONTANA *P. Mariano,* di Casalmaggiore (1746-1808)
Filosofo, filologo, matematico e idraulico, recò grande onore alla Congregazione con le sue opere, frutto di alto e multiforme ingegno, con la sua pietà e il buon esempio. E' fratello maggiore del Card. Francesco Luigi (v. 19 marzo). 266

ROTONDI *P. Serafino,* di Milano (1820-1847)
Serafino di nome e di fatto, con l'obbedienza e la semplicità, che in lui rifulsero, diede prova di mirabile pazienza nell'offerta della sua giovane vita. 274

GALLARATI *P. Siro,* di Pavia (1620-1688)
Esercitò molto il ministero della predicazione e del confessionale. 465

VELA *P. Gius. Antonio,* di Milano (1675-1728)
Uomo di grande pietà e bontà di vita. E' fratello del P. Idelfonso poeta mariano (v. 12 maggio). 465

OLDOINI *P. Giov. Agostino,* della Spezia (1698-1780)
Religioso di grandi meriti, rese molti servizi alla Congregazione come professore, Maestro dei Novizi, Assistente Generale, Superiore di S. Paolo a Genova, dove lo colse la morte. 466

CONZANO *P. Casimiro,* di Alessandria (1732-1776)
Fu breve la sua vita, ma edificante dapprima nell'insegnamento, poi nell'assidua assistenza al Confessionale. 466 (Gonzano); A.G.

CINOTTI *P. Ubaldo,* di Fabriano (1692-1767, a Napoli) (512)

PUYADE *P. Vittore,* di S. Maria (Oloron) (1723-1782)
Professò a Lescar il 18 nov. 1743, di anni 20 e 11 mesi. Ex Direttore del Seminario e Curato di S. Martino, la chiamata improvvisa del Signore gli venne al Collegio dell'Assunta di Bazas. (A.G.)

GUY *P. Atanasio* (1755-1782)
A 27 anni, nel Collegio S. Giuseppe di Guéret, fu la conclusione del suo breve apostolato sacerdotale. (cfr. I 488); (A.G.)

BRETHOUS *P. Eustachio*
Un soggetto raro, religioso, eccellente Professore di Rettorica, rapito anche lui a soli 26 anni, a Lescar, dove aveva fatto il suo Noviziato e professato i voti tra il 1776 e il 1779. (A.G.)

MATALONI *P. Anacleto,* di S. Eligio al Mare (1838-1919)
Lasciò memoria di belle virtù a quanti lo conobbero o lo ebbero guida amorevole e sapiente sulla via del bene, nella sua prediletta chiesa di S. Maria di Caravaggio in Napoli, della quale egli curò lo splendore del culto con operosità indefessa. 276; (XII, 335) ***

19 NOVEMBRE

SPREAFICO *P. Giacomo,* di Milano (1603-1679)
Per circa 50 anni attese con amore e diligenza alla cura della parrocchia di S. Alessandro di Milano. Sono suoi fratelli i Padri Stanislao (3 sett.) e Gabriele (13 ott.). 276

CIOCCA *P. Gerolamo,* di Milano (1550-1577)
Tutti i nostri storici antichi parlano con venerazione dei fratelli Ciocca (vedi 3 genn.) frutto della Congregazione dei Coniugati istituita dal Santo Fondatore. Padre Gerolamo, benché giovanissimo, uomo pieno di qualità e di meriti, morì vittima della peste, assistito direttamente da San Carlo. 467

BIANCANI *P. Paolo Antonio,* di Milano (1681-1758)
Consacrò la sua vita alla cura delle anime, in S. Alessandro di Milano, edificando i confratelli. 468

SEYM *P. Floriano,* di Aspern (Passau) (1724-1779)
Cinque volte Maestro dei Novizi, e tre volte Superiore, diligente, fedele, indefesso. 468

BRANCA *Don Michele,* di Brissago (Canton Ticino) (1735-1756)
Giovane di grandi speranze per virtù e per sapere, la sua morte, a meno di un anno da quella di Don Stanislao Carli (v. 24 aprile), fu quella di un angelo del Paradiso. 468

MARTORELLI *P. Paolo Pietro,* di Petino Marche (1805-1862)
Lasciata la sua parrocchia, venne tra i Barnabiti a continuare in molte città la sua vocazione sacerdotale nell'insegnamento, nella predicazione, nel confessionale. 469

GERLI *Fr. Giovanni,* di Locate Triulzi (Milano) (1725-1794, a Milano S. Barnaba) 505 *

DELLA VALLE *Fr. Angelo,* di Roscala (Pavia) (1671-1726)
« Vero ritratto del moto perpetuo, dalla adolescenza ai quasi sessant'anni non fu mai visto riposare un pochetto dagli uffici commessigli dalla obbedienza » (Atti triennali di Montù, 1725-1726). 505 *; A.G.

20 NOVEMBRE

GALASSI *P. Germano,* di Milano (1641-1690)
Gli storici sono unanimi nell'elogiare la dottrina e la virtù di questo oratore sacro elegante e fervido. 278

CECCHIERI *P. Luigi,* di Massa Carrara (1815-1881)
Procuratore di una rettitudine, solerzia e accorgimento insuperabili. 281

VALLESI *P. Andrea,* di Irsina (Potenza) (1822-1895)
Religioso di vita esemplare, umilissimo ed esatto fino allo scrupolo nell'adempimento dei suoi doveri, resse per molti anni la parrocchia di S. Carlo ai Catinari a Roma, dove le sue omelie domenicali furono ritenute dei veri capolavori. 282

GERMANI *P. Stanislao,* di Nizza (1657-1687)
Ben dotato per la predicazione, cadde prematuramente sulla trincea dell'apostolato. 469

SIRTORI *Fr. Paolo Gius.,* di Pavia (1687-1733)
Edificò i confratelli in vita e in morte con l'invitta pazienza nella malattia e una tenerissima devozione alla Madonna. 470

BAREGGIO *Fr. Zaccaria,* di S. Donato (Milano) (1713-1759)
In tutte le sue cose procedette con gravità e ponderazione, sostenendo tutto con eccezionale pietà religiosa. 470

SOLESIO *P. Ferdinando,* di Avana (Cuba) (1745-1790)
Dappertutto la sua parola assidua e fervida era ascoltata volentieri e con frutto. 470

KIRCHBERGER *P. Carlo,* di Vienna (1746-1790)
Fu stroncato in piena attività pastorale, in cui aveva fatto sperare grandi cose. 471

PEDEMONTE *P. Agostino,* di Genova (1772-1847)
Particolarmente devoto della Madonna Regina degli Angeli, nei 40 anni che resse la parrocchia di S. Sebastiano a Livorno lasciò un gratissimo ricordo per il suo zelo e la sua carità. 471

AUDIBERT *P. Casimiro,* di Nizza (1644-1713)
« Uomo d'integerrima perfezione »: è il compendioso elogio che ne dicono gli Atti di S. Paolo di Genova nel giorno della sua morte. 506 *

GALASSI *P. Germano,* di Milano (1641-1690)
Destinato a Vienna il 6 nov. 1690, dopo pochi giorni si addormentò esemplarmente rassegnato nel Signore. C.A.

BAGNOLI *Fr. Francesco,* di Pavia (1644-1725)
« Esemplare degli operai infaticabili » lo dicono gli Atti triennali di Pavia segnandone la morte. 509 *; A.G.

DOMENICHETTI *Fr. Gaspare,* di Milano (1691-1740)
La chiamata del Signore lo raggiunse a San Barnaba, dov'era venuto da pochi giorni dal suo collegio di Alessandria, per chiedere all'aria nativa la guarigione dal male di cui soffriva da molto tempo. XII, 384 *; A.G.

EKARD *Fr. Giuseppe,* Bavarese (m. 20 nov. 1750)
Novizio a S. Michele di Vienna. Un infortunio lo portò al Signore prima di poter fare la Professione. A.G.

KRAMMER *P. Tomaso,* di Prinzendorf (1734-1762)
Cinque anni di sacerdozio in S. Michele di Vienna bastarono a consumare la vita di questo giovane confratello, osservantissimo delle Costituzioni e amantissimo dello studio della teologia e del Diritto, che morì pregando fin che le labbra poterono muoversi a recitare le Litanie Lauretane, la vigilia della Presentazione della Madonna, di cui era devotissimo. (XI, 512) C.A.

21 NOVEMBRE

POLIDORI *P. Remigio,* di Grottammare (Fermo) (1591-1638)
Uomo chiarissimo per dottrina, per santità di vita, per amore alla mortificazione, fu detto « martello degli eretici » per il suo invitto apostolato nella Savoia. Morì assistendo i soldati colpiti dalla peste. 285

SORRISI *P. Bartolomeo,* di Roma (1638-1708)
Esercitò il sacro ministero con edificazione e ammirazione uguale a quella meritata dal suo fratello maggiore P. Marcantonio (v. 19 febbr.). 472

BELLINGERI *P. Gerolamo,* di Milano (1680-1767)
Per 30 anni a Lodi, poi a Cremona, fu sempre il Sacerdote del Signore, nella scuola come nella predicazione. 473

VARINI *P. Alessandro,* di Zagarolo (1754-1781)
Pio, buono e di grande ingegno, il Signore lo chiamò dopo appena qualche anno di sacerdozio. 473

SPRUNG *P. Bernardo,* di Unternalb (1800-1844)
Dopo aver compiuto da buon religioso i suoi doveri, edificò i confratelli con la sua mirabile pazienza. 474

BONETTI *Fr. Melchiorre,* di Inveruno (Milano) (1617-1705, a Milano S. Barnaba) 506 *

PAOLINI *Don Alessandro,* di Bologna (1800-1818)
A 18 anni non ancora compiuti consumato dalla tisi, che stroncò assieme a lui le bellissime speranze concepite dai Superiori e dai suoi Compagni di Studentato al S. Lucia di Bologna. (506); A.G.

22 NOVEMBRE

DOMMERS *P. Giuliano,* di Gabling (Lorena) (1602-1654)
Apostolo tra i luterani di Vienna, riportandone gran numero all'unità della Chiesa. Parroco di S. Michele per 20 anni e caritatevole fino all'eroismo, assistè gli appestati e restò vittima del contagio. 289

FRISI *P. Paolo,* di Melegnano (1728-1784)
Scienziato di gran fama e storico della scienza; fisico, matematico, cosmografo, biografo; amico e corrispondente dei maggiori scienziati del suo tempo. Anche dopo la secolarizzazione continuò a considerarsi barnabita e a frequentare le nostre case religiose; e furono due barnabiti che lo assistettero fraternamente e ne raccolsero l'ultimo respiro. 293

CALUSCHI *P. Antonio,* di Milano (1726; pr. 22 nov. 1787)
Buon predicatore e biografo. A lui Cancelliere del Collegio toccò di chiudere e « dolente » sottoscrivere per l'ultima volta, il 12 maggio 1810, gli Atti di S. Maria in Canepanova a Pavia, strappatoci - e fu per sempre, dopo due secoli e mezzo di apostolato santo e glorioso - dall'iniquità della soppressione napoleonica. 303 (Galluschi)

CHAPPUY *P. Alfonso,* di Donarch (Alsazia) (1849-1918)
Tribolato per tutta la vita da scrupoli, con la sua profonda pietà riuscì a dare consolazione a molte anime tribolate. 305

BAPTANDIER *P. Carlo,* di Annecy (1614-1679)
Rese molti servizi con la sua attività, diede molti buoni esempi con le sue virtù. 474

PETRAS *P. Andrea,* di Vienna (1696-1720)
Uomo di una mortificazione quasi eccessiva e di virtù straordinaria, morì in S. Michele di Vienna lo stesso anno della sua Ordinazione sacerdotale. 475

TAUCHNER *P. Costantino,* di Krms (Passau) (1706-1785)
Uomo giusto e virtuoso, amantissimo della osservanza e del raccoglimento religioso, si consacrò tutto al sacro ministero in S. Maria Hilf di Vienna. 475

PITSCH *P. Alessandro,* di Markerstorf (1749-1818)
Visse una vita di sacrificio e di dedizione negli uffici di Procuratore, Maestro dei novizi, Parroco per moltissimi anni, e finalmente nei cinque anni di paralisi che lo condussero al premio. 476

TREVISO *P. Modesto,* di Pavia (1603-1630)
E' oggi il giorno esatto della sua morte, ma la sua memoria sta al 4 settembre, assieme ai suoi confratelli di Pavia vittime della peste. 507 *; A.G.

REDAELLI *Fr. Carlo* (II), di Molteno (Milano) (1700-1775)
Tra tutte le altre virtù rifulse in lui soprattutto l'obbedienza prontissima ed alacre, accompagnata a una massima diligenza. 507 *; A.G.

AUX COUTEAUX *Fr. Pietro* (+ Loches, 1710)
Soltanto negli *Acta Triennalia* di Loches (1710-1713) ne è rimasta la memoria, ma come di un Fratello del quale « l'osservanza e la santità della vita fanno sperare che abbia trovato *gratiam coram Domino* ». 507 *; A.G.

23 NOVEMBRE

PONZONI *Fr. Giovanni,* di Casalmaggiore (1569-1638)
Religioso ornato delle virtù più preclare, fu caro a Dio e al prossimo, che edificò con la sua invitta pazienza. 309

FANTES (o Fanti) *P. Gabriele,* di Camporotondo (1622-1679)
XXIV Proposto Generale della Congregazione. « Splendidissima stella della nostra Congregazione », in dieci anni d'insegnamento della filosofia e della teologia a Milano e in 23 di fervido ministero e di operoso governo a Roma, eccelse per la profonda dottrina, per l'amabile bontà, per la singolare prudenza e destrezza nell'agire. 312

PISCITELLI *P. Clemente,* di Messercola (Caserta) (1842-1892)
Uomo di grande semplicità e mitezza d'animo, caritatevole ed operoso, ardentemente affezionato alla Chiesa e al Papa, a costo anche di noiose avventure che lo fecero profugo, ma quanto mai provvidenziale e benedetto, per 9 anni in Francia e per un altro anno in Inghilterra. Alla sua devozione e intraprendenza si deve, tra l'altro, la solennissima incoronazione della Immagine della Madonna della Divina Provvidenza a S. M. di Caravaggio a Napoli. 316

BRACCI *Giustino,* di Montevarchi (1868-1932)
Bell'anima di letterato, di poeta, di asceta. Sono sue, tra l'altro, le popolari Canzoncine per i Mesi di Maggio e di Giugno e quelle di S. Giuseppe, armoniose e delicatissime, musicate dal Maestro Casimiri. 319

SETTALA *P. Lanfranco,* di Milano (1591-1618)
Tre anni soltanto di sacerdozio ma una troppo intensa applicazione ne esaurirono immaturamente le forze. 476

GIOVAMBATTISTA *Fr. Carlo*, di Madignano (Cremona) (1640-1705)
Morì pieno di meriti e lasciando un grande rimpianto di sè. 477

MARCO GIUSEPPE *Don Mariano*, di Anzi (Potenza) (1836-1862)
L'etisia lo consumò mentre era appena suddiacono e dava di se le più belle speranze per le sue virtù veramente angeliche e per una spiccata inclinazione per la Matematica. 477

SARIS *P. Barnaba*, di Vienna (1713-1754)
Minore di 4 anni di suo fratello P. Filippo (v. 9 aprile), professò il 29 ott. 1735, di anni 22, e cinque mesi dopo fu ordinato Sacerdote (11 marzo 1736). Morì a Mistelbach (o a Vienna) nel novembre del 1754. (512); (A.G.)

MORETTI *P. Angelo*, di Musocco (Milano) (1897-1941)
Consacrò con entusiasmo tutta la sua vita al servizio di Dio nello stato religioso e al bene delle anime nel campo missionario della Prelazia del Guamà, dove fu tra i primi fondatori, assieme al P. Richard Amministratore Apostolico, e ai Padri Coroli, Carenzi e Gerosa (Epifania 1930). ***

24 NOVEMBRE

NARDUCCI *P. Settimio*, di Macerata (1719-1806)
Religioso per quasi settant'anni, occupò cariche delicate e importanti e fu guida saggia e maestro nelle cose dello spirito di S. Francesco Bianchi e del Ven. Castelli. 327; A.G.

RAINERI *Don Luigi*, di Torino (1895-1918)
Servo di Dio. Occhio semplice, coscienza retta, sincerità di anima serena, l'immagine della pace e però sospinto dall'urgenza di una divina chiamata che gli faceva dire: « Non sarò felice se non sarò santo », questo *Fiore di Paradiso* visse intensamente la sua vita religiosa e offrì la sua giovinezza alla Patria. 330

STAMPA *P. Paolo*, di Varenna (Como) (1713-1781)
Religioso integerrimo e procuratore esemplare. 477

GARZELLA *P. Sisto*, di Putignano (Pisa) (1796-1854)
Esplicò esemplarmente le sue attività nella scuola e nel sacro ministero tra i giovani. 479

ROTHMAYER *P. Franc. Serafino*, di Vienna (1813-1891)
Afflitto per quasi tutta la vita da infortuni di salute e negli ultimi cinque anni anche dalla cecità, gli fu conforto la preghiera mai trasmessa del Rosario, e fu guida preziosa ai nostri giovani novizi e studenti. 479

POZZOBONELLI *P. Giov. Angelo*, di Milano (1658-1709, a Montù)
Il più giovane dei 3 fratelli (v. 24 genn. e 10 lug.) fu il primo al traguardo. 508 *

BONACINA *Fr. Giov. Pietro*, di Milano (1624-1702)
Gli Atti di Montù segnandone la morte in questo giorno, ne lodano la virtù di buon religioso. A.G.

TORTI *P. Filippo*, di Jesi (1700-1742)
A meno di un mese dalla morte del P. Dell'Acqua (v. 30 ott.) lo seguiva, a 42 anni, il P. Torti, lasciando un'incredibile tristezza in tutti, che ne ammiravano la pietà, la dottrina, la prudenza. (512); A.G.

TüCHLER *P. Innocenzo*, di Allmannsdorf (1874; pr. 1898)
(C.A.)

25 NOVEMBRE

FERRARI *Ven. P. Bartolomeo*, di Milano (1499-1544)
Uno dei tre nostri Fondatori e successore del P. Morigia nel governo della Congregazione. Uomo angelico e di molta orazione, fu tenuto in vita e in morte per uomo santo. Suo prediletto apostolato l'istruzione catechistica dei fanciulli. 342

SOVICO *P. Francesco*, di Milano (1633-1714)
Predicatore applaudito e religioso edificante. 346

FEDELI *Don Carlo Giuseppe*, di Milano (1712-1736). Servo di Dio.
Dolce e gioviale nella parola, gentile nel tratto, composto e modesto, personificò la innocenza penitente. Devotissimo della B.V., era Diacono quando spiccò il volo per il cielo, a S. M. di Canepanova, a Pavia. 349

PICCONI *P. Paolo*, di Savona (1776-1850)
LV Proposto Generale dell'Ordine. Uomo di una pietà singolare, il solo aspetto conciliava venerazione e il viso affilato, tutto composto a bontà e modestia e incorniciato dai bianchissimi capelli, faceva pensare a un santo. Fu lui a ricevere l'abiura dal protestantesimo del nostro P. Stub. 359

BOUVIER de la MOTTE *P. Domenico*, di Montargis (1630-1704)
Buon predicatore e direttore di spirito, molto benemerito della Provincia Francese. 346; XII, 321; A.G.

MALADRA *P. Desiderio*, di Torino (1650-1679, a Pisa)
Lasciò la vita nel fiore degli anni, dopo aver edificato con la sua condotta e l'abbandono al volere di Dio. 480

SFONDRATI *P. Valeriano,* di Milano (1717-1785)
Professore di lettere, visse la vita ordinaria ed edificante del buon religioso nelle scuole di Udine e a Milano. 480

POSCA *P. Innocenzo,* di Milano (1731-1782)
Prima la cattedra di Teologia a Bologna, poi Livorno, le sue scuole e il confessionale furono il suo campo di lavoro. 480

PARENT *P. Raimondo,* di S. Nicola di Savoia (1737-1785)
Spese quasi tutta la sua vita nelle nostre scuole della Savoia. 481

FERRARA *P. Pietro,* di Monforte (Avellino) (1752-1829)
L'insegnamento fu la sua missione particolare, ma fu anche più volte Superiore: a Napoli, a Roma, e ultimamente ad Arpino, dove morì lasciando memoria superiore ad ogni elogio. 481

BOERIO *P. Luigi,* di Piacenza (1688-1740)
Dopo 9 giorni di violenta polmonite sopportata con grande pazienza, e anzi con ilarità, cessò di vivere a 53 anni, il 25 nov. 1740, a S. Paolo di Bologna, dando segni chiarissimi del desiderio di cui ardeva, di unirsi a Cristo nella perfetta carità, e da se stesso animandosi a quell'incontro con fervidissimi atti. XII (394); A.G.

ACRI *Fr. Gaetano,* di Napoli (1856-1926, a Napoli)
GILLARD *Fr. Benigno* (1628-1713, a Tonone) 508 * (Guigliard); A.G.

FOCK *Fr. Floriano,* di Mistelbach (1686-1753)
XI (512: Flock Fiorenzo); C.A.

MAURI *P. Angelo,* di Lurago d'Erba (Como) (1875-1949)
Amò la Congregazione curandone con fervido entusiasmo l'incremento nel culto della Regola. Per i giovani di S. Alessandro di Milano, e più a lungo per la gioventù barnabitica di Cremona e di Roma fu il suo cuore generoso e pronto. La pietà liturgica, segno distinto del suo sacerdozio, ne accompagnò l'apostolato ministeriale, cui profuse senza risparmio le sue belle energie. ***

26 NOVEMBRE

VALENZUELA *P. Gabriele,* di Novara (1679-1751)
Predicatore e agiografo fecondissimo; primo barnabita esaminatore dei vescovi. 169

MATTIOLI *P. Alfonso,* di Bologna (1824-1908)
In una vita laboriosa intemerata e pia rese molteplici e importanti servizi alla Congregazione a Napoli, a Firenze, in Francia, dove fu primario artefice della fondazione di Gien, ad Asti, a Torino e finalmente a Roma dove, divenuto quasi cieco, concluse serenamente il suo lungo e operoso pellegrinaggio. 365

ENTRATI *Fr. Evaristo,* di Como (1856-1928)
Vivace nel carattere, ma buono, di sincera pietà e di non comune talento dovunque andasse, e soprattutto al Collegio di Lodi, dove rimase dal 1893 fino alla morte, fu il *factotum* a cui tutti ricorrevano e da tutti benvoluto. 368

PRADO *Fr. Paolo,* di Napoli (1823-1876)
Fratello oblato a 28 anni a S. Maria di Caravaggio di Napoli il 21 genn. 1851, poi al Collegio Bianchi fino alla morte, collaboratore prezioso agli occhi di Dio per sentita pietà e schietta umiltà, e prezioso ai confratelli e ai convittori come guardarobiere modello. 482; cfr. IX, 382

PELLANDA *P. Giuseppe,* di Intragna (Canton Ticino) (1865-1927)
Botanico apprezzato e apostolo di carità e di pazienza nelle sofferenze, lasciò manoscritto un voluminoso Commento al Messale Romano purtroppo mandato alle fiamme, dopo la sua morte, per timore del contagio, assieme alla ricchissima raccolta di piante. 372

METALLINI *P. Pietro Martire,* di Pavia (1660-1706)
Ottimo religioso, esemplare in tutte le cariche affidategli e singolarmente edificante per il suo amore alla povertà. 481

RAMBALDI *P. Giuseppe Ant.,* di Porto Maurizio (1700-1782)
Molti anni della sua lunghissima vita consumò nell'insegnamento: a Portomaurizio, a Finalmarina, a Livorno. Religioso molto spirituale, pieno di carità verso le Anime del Purgatorio, zelante nel confessionale. 482

SCHEFFER *Fr. Leopoldo,* di Lungau (Salzsburg) (prof. 15-6-1661).
(A.G.)

(DE) ROSSI *Fr. Mansueto,* di Milano (1639-1707)
A Montù fu il suo trapasso, nel novembre del 1707, lasciandovi ricordo di bontà e lavoro. (A.G.)

SCOTTI *P. Lorenzo,* di Cesano (Milano) (1924-1975, a Milano)
Anima generosa di Missionario spese tutti i suoi 22 anni di Sacerdozio nella Prelazia del Guamà (Brasile), con umiltà di spirito e gioia dell'anima. ***

27 NOVEMBRE

WIDMANN *P. Felice,* di Cauling (1614-1654)
Volontario eroe di carità nell'assistere gli appestati, a Vienna, morì vittima del suo zelo. 376

MAGNI *P. Giuseppe,* di Monza (1827-1905)
Caro a Dio e agli uomini, percorse la sua lunga vita facendosi tutto a tutti, agnello per mitezza, colomba per semplicità. 379

FERRARIS *P. Giov. Battista,* di Vercelli (1644-1721)
Dal 1680 fino alla morte Collegiale e più volte Proposto di S. Cristoforo di Vercelli, dedicò tutta la vita al bene della sua Comunità e delle anime. 483; B.

BAGLIONI *P. Pietro,* di Macerata (1776-1850)
Nella sua lunga vita e anche durante gli anni della soppressione, esercitò diversi uffici e cariche ad Arpino, a Foligno, a Macerata, a Roma, a Napoli. 484

CIVELLI *Fr. Pietro,* di Balsamo (Milano) (1883-1914)
Consapevole dei suoi doveri, li adempì con intelligenza e con impegno, riscuotendo l'affetto e la stima specialmente dei giovani. 485

RAINALDI *P. Giustino,* di Brissago (Milano) (1556-1593, Milano S. Barnaba) 509 * (Rinaldi)

MARTINI *P. Leopoldo,* di Vienna (1641-1672)
Professò a 16 anni, a S. Michele di Vienna, il 7 ottobre 1657, e il 20 dic. 1664 fu ordinato Sacerdote. Di ritorno dal Capitolo Generale del 1665 il P. Luigi Caimo Superiore se lo portò a Mistelbach come aiuto nella predicazione e negli altri ministeri parrocchiali. E qui terminò i suoi giorni, appena sette anni dopo, e mentre era a sua volta Superiore del Collegio. (cfr. Andlinger, 4 giugno); A.G.

DE GIOVANNETTI *Fr. Vittorio,* (1578-1639, a L'Aquila) 509 *; A.G.

MOREAU *P. Redento* (II), di Montargis (Sens) (1681-1748)
Professò il 27 ottobre 1700 a 19 anni, e a Passy chiuse i suoi giorni nel novembre del 1748. (511, n. 19: Renato); (A.G.)

BLENI *Fr. Zaccaria,* di Osteno (Milano) (1681-1759)
Dopo avere atteso per molti anni alla cura della Casa di S. Carlo ai Catinari a Roma, vi morì il 28 novembre 1759, a 79 anni, e 45 di Professione, « esempio per i nostri Fratelli nella modestia, nei lavori, nell'integrità della vita » (Atti di S. Carlo). (XII, 395: Blemio) - A.G.

28 NOVEMBRE

MICHIEL *P. Pietro,* di Venezia (1493-1573)
Già avvocato ricevette l'abito nostro dal ven. P. Morigia, e fu Sacerdote grave per autorità e insigne per santità di vita: « Martello dell'eresia » a Ferrara, poi il Maestro dei novizi per antonomasia. Industre ed erudito, nei suoi scritti si scorge l'uomo di pietà e di dottrina. 383

COCCHIGNONI *P. Alessandro,* di Milano (1825-1888)
Religioso di ammirevole integrità di vita; confessore illuminato e ricercato. 387

BENTIVOGLI *Fr. Giuseppe,* di Loreto (1670-1732)
Per 40 anni e più umile e fedele servitore della propria comunità. 485; A.G.

PESSINA *Fr. Francesco,* di Milano (1716-1794)
Esemplare e di buono spirito e buon ingegno, attese fedelmente e con avvedutezza ai vari beni della Provincia. 486

SCHMIEDT *P. Franc. Saverio,* di Troja (Boemia) (1870-1908)
Buon religioso, spentosi nella pienezza della vita. 486

DE EGREGIIS *P. Guglielmo,* di Udine (1696-1769, a Udine) 509 *

KRASSEL *P. Ferdinando,* di Vienna (1742-1791)
Parroco di S. Michele in Vienna. Benvoluto dai confratelli e dai fedeli per la sua squisita carità e lo spirito di sacrificio con cui serviva tutti. C.A.

BUSMAN *Fr. Felice,* di Windischsteyer (Passau) (1672-1709) 506 * (Busnam); C.A.

SCARAVAGGI *P. Paolo Giuseppe,* di Pizzighettone (Cremona) (1597-1679)
Sopravvissuto alla estenuante fatica dell'assistenza spirituale e materiale ai colpiti dalla peste del 1630 a Torino, vero Angelo specialmente dei confratelli di S. Dalmazzo e dei Padri Teatini, e scampato anche a un brutto incontro con una banda di soldatacci tedeschi, continuò ancora per un pezzo e in diverse città a lavorare per il bene delle anime; finché chiuse gli occhi in pace, ultraottantenne, a Cremona, il 28 nov. 1679. Aveva professato a 27 anni, il 15 luglio 1624. IX,8-10; XI,509 *

BUTTET *P. Prospero,* di S. Giovanni delle Alpi (Ginevra) (1646-1697)
A Thonon professò, a 17 anni, il 13 luglio 1664; e a Thonon, il 28 novembre 1697, fu il suo arrivo, che gli Atti commentano poeticamente: « cuius optima in terris conversatio - caelestium fuit via sedium - in quibus merita eius singularia - coronari credendus est ». XII (393, n. 16: Butti); A.G.

29 NOVEMBRE

ASINARI *P. Gregorio,* di S. Marzano d'Asti (1532-1592)
Uomo di molta umiltà, pieno di amor di Dio e del prossimo, paziente nelle fatiche e nei travagli e di rara prudenza, fu discepolo di S. Alessandro Sauli, a Pavia, e carissimo a S. Carlo. Sono sue quelle Regole dei Novizi che hanno formato generazioni di barnabiti per tre secoli e mezzo. 390

SCHMERBER *Fr. Domenico,* di Illfurth (Strasburgo) (1837-1925)
Nome ben noto e caro a tutti i Confratelli della Provincia Franco-Belga, fu un eccellente religioso sotto ogni rapporto: pietà, attività, regolarità, dandosi veramente con tutta l'anima al servizio di Dio. 398

MANDELLI *P. Sisto,* di Milano (1599-1673)
Scampato alla peste, a Cremona (v. 21 agosto), pure essendovisi prodigato con eroica generosità, fu poi prezioso aiuto del Vescovo nella direzione dei Monasteri e benemerito Procuratore a S. Barnaba, dove finì i suoi giorni. 487

MARSINI *P. Leopoldo,* di Vienna (1634-1672)
La promettente primavera presagita su di lui Maestro dei Novizi e Curato a Mistelbach, fu quasi improvvisamente troncata dalla morte immatura. 488

MARCHISIO *Fr. Alessandro,* di Asti (1652-1715)
Per 28 anni attese all'ufficio di economo con soddisfazione comune ed uguale religiosità. 488

CASATI *P. Alessandro* (I), di Milano (1712-1765)
Insegnò con impegno durante molti anni nelle nostre scuole di Milano e di Lodi, e fu uomo semplice e retto. 488

MAGNOCAVALLO *P. Enrico,* di Menaggio (Como) (1733-1802)
Esattissimo e retto, e uomo di viva pietà, fu per trent'anni, fino alla morte, Parroco di S. Alessandro a Milano, nei tempi difficilissimi delle ingerenze innovatrici di Giuseppe II. 489

GIRAMI *P. Ippolito,* di Milano (1734-1794)
Ricco d'ingegno e di erudizione e di tanta cordialità, insegnò a Milano e a Vienna e nell'ultima dolorosa malattia fu di ammirazione a tutti. 490

MAGNANI *P. Paolo Giuseppe,* di Lodi (1769-1830)
Religioso di alti sensi di pietà, tutto dedito al bene delle anime e all'interesse della Congregazione. 490

DRESSLER *P. Bartolomeo,* di Kanic (Moravia) (1839-1881)
Attese fedelmente alla cura delle anime. 491

GEISSLER *Fr. Leopoldo,* di Eichdorf (1700-1752)
Passò dal sonno all'eternità, dopo avere servito i suoi Confratelli come cuoco attento e premuroso e non aver mai trasandato i suoi doveri di pietà. C.A.; A.G.

POLASTRI *P. Gabriele,* di Milano (1667-1743)
A meno di un anno dalla morte gli Atti di Portanova a Napoli scrivevano di lui: « Quanto più abbandonato dalle forze fisiche tanto più carico degli stimoli della grazia è apparso il P. Gabriele nel dar principio agli Esercizi Spirituali ». (A.G.)

FORTINI *P. Domenico,* di Buenos Aires (1884-1943)
Largamente dotato dalla natura - vivace intelligenza, carattere forte, cuore generoso, parola efficace, prudenza e chiarezza di consiglio, attività esuberante - lo fecero educatore nato della gioventù, alla quale consacrò il più e il meglio della sua vita religiosa. Ma, sembrava una quercia, e il diuturno soffrire lo abbattè come un esile stelo. ***

MOLTENI *P. Paolo,* di Moiana (Como) (1882-1950)
Dell'amore alla scienza fece strumento di elevazione nei lunghi anni di insegnamento: della fede vivissima e profonda fece sorgente inesausta di zelo intelligente e di carità nel sacro ministero: della dedizione piena alla Congregazione fece stimolo incessante a perfetta osservanza religiosa, a conservazione delle migliori tradizioni barnabitiche. Perduto un occhio e le mani in un doloroso incidente, ci vide un gesto della bontà del Padre per una più intima consuetudine con Dio nella non interrotta e meravigliosamente ingegnosa attività di apostolo e di scuola, decisamente indirizzata alle vette della santità. ***

BELLOLI *P. Angelo,* di Brignano d'Adda (1902-1968)
Seguì il Cristo misericordioso nel comprendere, compatire, consigliare le anime con delicatezza e bontà e con Lui percorse senza un lamento la lunga via della sofferenza. ***

30 NOVEMBRE

CAROZZI *P. Tiburzio,* di Arluno (Milano) (1565-1627)
Uomo veramente apostolico, grande lavoratore e molto devoto della Madonna, fu di valido aiuto al Ven. Bascapè, al Ven. Dossena, al P. Tornielli. 402

VENOSTA *P. Venusto,* di Grosio (Sondrio) (1585-1628)
Fu pietra fondamentale della nostra Congregazione in Vienna sostenendo con fortezza d'animo e spirito di fede lotte acute e dolorose: « veramente sostenendo in chiesa le parti della pia Maria e in casa quella della sollecita Marta ». 405

CACCIA *P. Casimiro,* di Moncalvo (Asti) (1649-1704)
Nella scuola e nella predicazione si mostrò sacerdote pieno di fede e di zelo. 408

RICHERT *P. Emilio,* di Mulhouse (Alsazia) (1866-1927)
Fondatore della Provincia brasiliana. Religioso austero, di carattere fermo e di grandi virtù. Con l'esercizio assiduo di una solida umiltà e di una intensa vita interiore, riuscì a raddolcire mirabilmente le angolosità della sua natura. 411

COMBERTI *P. Gaspare,* di Sale (Alessandria) (1593-1648)
Benvenuto tra noi nell'anno della famosa peste del 1630, fu poi sempre occupato nel ministero parrocchiale. 491

GUASTUCCI *Fr. Paolo Francesco,* di Bologna (1677-1733)
Avido di preghiere e di indulgenze, fu tuttavia nello stesso tempo sempre pronto e generoso nei suoi uffici, rubando il tempo al sonno e meritando che si dicesse di lui che « in uno solo s'era perduto un operaio che valeva per molti ». Gli Atti del S. Paolo di Bologna, dove morì, lo dicono « Humilitatis, Oboedientiae, Paupertatis et Charitatis vigilissimus cultor et religiosae Observantiae tenax ». 492; (XII, 394); A.G.

GUIBERT *P. Emanuele,* di Torino (1743-1809)
Molto zelante del bene delle anime ed esemplare nella osservanza religiosa, a Bologna, dove trascorse quasi tutta la sua vita, e finalmente al Gesù di Perugia dove passò a miglior vita. 492

PLAMPER *P. Leopoldo,* di Ziberle (Boemia) (1798-1874)
Umilissimo, amante della carità fraterna e studioso di conservare la pace con tutti. 493

SCORDAMAGLIA *Don Gesualdo,* di Parghelià (Catanzaro) (1837-1861)
Primavera promettente, ma senza estate e autunno la vita di questo giovane confratello, consunto dall'etisia mentre si disponeva a ricevere il Diaconato. 493

GARBELOTTI *Fr. Alessandro,* di Savillò (Treviso) (1612-1680, a Livorno) 510 *; A.G.

VALERIO *P. Pietro Giuseppe,* di Milano (1749-1823, a Milano S.A.) (512)

GALLIANO *Fr. Antonio,* di Missaglia (Como) (1686-1761)
Cinquant'anni di Professione religiosa (8 giugno 1711, di anni 24 e otto mesi) coronati a San Barnaba nel novembre 1761. IX, 414 *; (A.G.)

ALPRUNI *P. Francesco Antonio* (f. di Leopoldo), di Borgo Valsugana (Trento) (1732-1814)
Professore di teologia e filosofia all'Università di Pavia, molto stimato per la sua dottrina e la sua abilità diplomatica, rese preziosi servizi alla Congregazione e alla Chiesa. B.

* * *

« Figliuolo, adesso è il tempo che voi potete fare di grandissimi guadagni; adesso il Signore, a guisa di esperto e buon capitano, intende far prova del valore del suo soldato, con aiutarvi, però, Egli stesso, come suole, e con lo starsi a vedere come voi valentemente vi portate. Ricordatevi quante belle vittorie avete fino ad ora riportate con la sua divina Grazia; l'ultima vittoria o perdita è quella che dà, o toglie, la gloria al combattente ».

(Dalla Vita, scritta dal Padre Gobio, p. 34)

VEN. BARTOLOMEO FERRARI

* * *

« Non sarò felice se non sarò santo! »
« Signore, Mamma mia buona, non vi chiedo la vita di quaggiù: vi chiedo la vita eterna »
« Dammi la tua grazia, poi una palla in fronte! ».

(Da « Abscondita cordis »)

DON LUIGI M. RAINERI
Servo di Dio

(*Animarum saluti deserviamus*: Servitori delle anime).
« La mia anima sia coi Santi! », era l'aspirazione del Cardinal Newman; e per il desiderio di essere coi Santi si fece cattolico.
I Santi costituiscono il sacerdozio spirituale; sono gli interpreti dei voleri divini, i rivelatori del carattere, delle disposizioni del Padre Celeste, i mediatori nati tra Dio e gli uomini... Il sacerdozio ufficiale non sostituisce, ma è l'organo autorevole del sacerdozio spirituale, e questo si completa in quello. Senza il sacerdozio ecclesiastico il sacerdozio spirituale è anima senza corpo, e il sacerdozio ecclesiastico senza il sacerdozio spirituale corpo senza anima... I Santi raccolgono l'anima della Chiesa e la portano in Dio.
... Il sacerdozio spirituale ha il suo premio, e grande premio. Il predicare *con persuasione accresce la persuasione e l'amore della verità — come il miglior modo di imparare è l'insegnare, il miglior modo di acquistare una fede viva e ardente è lo sforzo coscienzioso di trasfonderla in altri.* Il confessionale, *poi, al vero sacerdote, è magistero di esperienze spirituali sempre nuove: il penitente e il confessore si educano a vicenda, e molte volte è più quello che riceviamo che quello che diamo, e usciamo dal confessionale più umili e illuminati — come pure lasciamo* l'altare *ineffabilmente ingranditi dalla fusione del sentimento nostro col sentimento della Chiesa universale.*
... E anche la scuola *eleviamo alla dignità di pulpito... Ricordiamo che poco gioverà l'abito e il carattere se non ci renderà venerabili la serietà della coltura, l'altezza dell'animo, e una paternità che è dedizione completa al bene dei nostri discepoli.*
(Dagli *Esercizi spirituali* ai Confratelli, 1914. Mss. inediti)

P. Pietro M. Gazzola
Prevosto di S. Alessandro

* * *

Come possiamo non commuoverci ogni volta che diciamo, per ordine di Gesù: Padre nostro?*; quando leggiamo nel Vangelo*: Il vostro Padre celeste, *con un'insistenza che dovrebbe impressionarci?... E nell'ultima Cena: « Io non vi dico che pregherò per voi*: ipse enim Pater amat vos »? *Come possiamo non ridurre la nostra preghiera di domanda a dire: « O Padre mio e di Gesù, mi vuoi tanto bene,* tu scis quid mihi opus sit, *fa succedere quello che vuoi Tu: non Ti chiedo altro »? Allora che gioia, e si vedrebbero i miracoli.*
E se si hanno due dita di cervello e due grammi di cuore, e si ha un'idea non del tutto banale o puerile di Dio..., come non impazzire per l'Eucaristia?... I Santi non stavano delle ore davanti al Sacramento? Così diventavano eroi e onnipotenti. Cominciate quindi anche voi a fare ogni sforzo per... essere logici!
(Da lettera, quasi suo « Testamento »,
del sett. 1954 (In « Eco dei B. », 1955, pp. 50-52)

P. Paolo M. Molteni

DICEMBRE

La pace di cui godono i veri Religiosi sorpassa ogni sentimento; se ne è ripieni, ma non la si saprebbe descrivere. Cercate dunque questa pace nel dolcissimo Cuore di Gesù, voglio dire in un amore ardente, in una adorazione costante di questo dolcissimo Cuore. Quanto sarete felice progredendo in questa eccellente pratica! Quanto ringrazierete Dio di esservi dato ad essa! Voi ne godrete durante la vita e all'ora della morte.
Teniamoci uniti in questo Cuore adorabile: se siamo fedeli nelle piccole cose, questo Maestro pieno di liberalità ci condurrà là dove non avremmo mai osato sperare di giungere.
Viva il Sacro Cuore di Gesù! Vi abbraccio e vi lascio in questo amabile Cuore (Lett. a don Costante Madrisio, 1751).

P. Giovanni M. Percoto
(12 dicembre)

1 DICEMBRE

CAVALLERI *P. Giovanni,* di Crema (1807-1874)
Religioso dotto ed esemplare, seppe unire l'altezza della scienza alla profondità della fede e la bontà del cuore alla fortezza d'animo. 7

BONECHI *Don Alfredo,* di S. Giov. in Valdarno (1890-1917)
D'indole amabile, studioso, caro a tutti; trasferito nell'ambiente militare, si mantenne puro e servì i compagni feriti con animo fraterno. La Grande Guerra lo volle tra le sue vittime. 11

BALBI *P. Onorato,* di Milano (1661-1722)
Una grande attività animò la sua vita religiosa e come insegnante e come predicatore. 283

BURLI *P. Franc. Salesio*, di Finalmarina (1693-1767)
La sua attività fu divisa tra gli studi di teologia e la predicazione della parola di Dio. 284

BRAMBILLA *P. Filippo*, di Milano (1718-1788)
Fu indefesso nell'amministrare i Sacramenti, nel buon esempio e nella regolare osservanza. 285

TREMOLADA *Fr. Giovanni Paolo*, di Zuccone (Milano) (1691-1768, ad Alessandria) 377 *

BONFANTI *Don Enrico*, di Monza (1562-1586, a Roma)
Da poco più d'un anno aveva ricevuto gli Ordini Minori a Cremona. (393, n. 1); (A.G.)

TORTI *P. Paolo*, di Pavia (1554-1611, a Pisa)
Fratello maggiore del P. Ilario (1 marzo), professo a 32 anni, il 30 giugno 1586, nelle mani del P. Bascapè, e ordinato Sacerdote a Roma il 2 aprile 1588, lo precedette, di due anni, anche all'ultimo traguardo. (393, n. 2); (A.G.)

BINNDLER (o: PINTER) *Fr. Ferdinando* (1654-1711)
Devoto e osservante, ebbe la cura delle vigne del suo collegio. E fu appunto in questo lavoro che, cadendo, andò a battere la testa così malamente che ne ebbe per un anno intero di dolorosi quanto inutili interventi chirurgici, finché il 1 dicembre 1711 « placidissime obdormivit in Domino », a S. Michele di Vienna. 291; A.G.

LIPPINGER *P. Fiorenzo*, di Vienna (1718-1759)
Maestro dei Novizi e degli Studenti, amante del ritiro e tutto intento al conseguimento della perfezione. C.A.

DELLA VALLE *P. Pietro Francesco*, di Borgomanero (Novara) (1676-1753, a Montù)
Ammirato per attività e dottrina; predicazioni e missioni al popolo occuparono i suoi anni migliori, a Roma, dove anche riordinò l'Archivio Generalizio e descrisse in due grossi volumi la storia e lo stato del Collegio di S. Carlo ai Catinari. XII, 348 - B. - A.G.

CARFORA *Fr. Michele*, di Arienzo (1858-1940)
Figura cara a Dio, perché tutta di Dio, e cara agli uomini per la sua francescana semplicità, umiltà e bontà d'animo. Proverbiale il suo ritornello in rima: « In ogni Convento - c'è pane e lavoro - c'è Croce e Sacramento ». ***

2 DICEMBRE

BARELLI *P. Francesco Luigi*, di Nizza Marittima (1654-1726)
Uomo di vasta cultura e di molti talenti, fu il primo diffuso storico della nostra Congregazione. Le sue *Memorie* sono dedicate a San Giuseppe, di cui fu singolarmente devoto. 15

MARCHINI *P. Filiberto*, di Beltrami (Vercelli) (1586-1636)
Uomo di notevole attività, pubblicò parecchi libri teologici e rese molti servizi alla Congregazione. E' suo il famoso volume sulla peste del 1630, dove sostiene che la morte incontrata in servizio degli appestati può equipararsi al martirio. 286

DELIVOY *P. Timoteo*, di Pithiviers (1710-1777)
Religioso esemplare, si votò al bene della Congregazione e della società. Lasciò un nome insigne nella letteratura francese. 287

PENSA *P. Carlo Luigi*, di Milano (1753-1787)
Modello di vicerettore per le sue doti di mente e di cuore. 287

SCHLUTERPAUR *P. Costantino*, di Nussdorf (Vienna) (1664-1714)
Attese con grande diligenza e con soddisfazione di tutti alla cura delle anime. 288

PEKAR *P. Vincenzo*, di Citkov (Könisgrad) (1866-1918)
Uomo di consiglio, amante dell'Ordine e di spiccata devozione, predicatore e curato a Mistelbach e poi a S. Michele a Vienna, fu Maestro dei Novizi per lunghi anni, Provinciale e Visitatore Generale. 340; (IX, 409); A.G.

PACALLI *P. Antonino*, di Firenze (1556-1626, a Pisa) (393)

ROSSARI *P. Alessandro*, di Oleggio (Novara) (1747-1807, a Novara)
GOSIO *P. Giacomo Aless.*, di Alessandria (1800-1870, ad Alessandria)
BENIGNI *P. Carlo Francesco*, di Varallo (Vercelli) (1679-1741, a Novara) 377 *

POUPOT *Fr. Gabriele*, della Dioc. di Langres (1649-1706)
Recatosi ad Auxerre per l'acquisto di vino per la sua Comunità di Parigi (era infatti il Fratello dispensiere) vi morì tra le braccia dei religiosi di S. Benedetto e S. Domenico, lasciando un grande dolore ai suoi confratelli: era infatti un religioso carissimo, di grandissima utilità al Collegio e di santo esempio in casa e fuori. 577 *; A.G.

3 DICEMBRE

VILLA *P. Apollonio,* di Milano (1589-1649)
Un vero modello di obbedienza, nelle molte destinazioni e nei molteplici uffici affidatigli, e di generosa carità nella peste del 1630 a Novara. 20

MOLAR *P. Giovanni Claudio,* di Ginevra (1682-1730)
La morte lo raggiunse durante una delle sue molte e faticose missioni invernali tra i calvinisti della Savoia. 23

MARTINES *P. Flaviano,* di Lullen (Savoia) (1610-1670)
Religioso di grandi virtù, amato da tutti in casa e fuori. 289

GRIMALDI *P. Gerolamo,* di Genova (1641-1677)
In brevi anni di sacerdozio lasciò lungo ricordo di fervente predicatore. 290

SITONI *P. Gerolamo,* di Milano (1661-1746)
Il primo in ordine di età e l'ultimo a morire dei tre fratelli (v. 13 e 17 luglio), non fu il meno illustre né il meno virtuoso. Dopo avere insegnato Filosofia e tenuto le Lezioni Scritturali in S. Alessandro di Milano, fu per molti anni Cancelliere del P. Generale a Roma, poi Proposto di San Barnaba, Assistente Generale e per poco (e cioè per la sua decisa renitenza) non anche Superiore Generale. Diede alle stampe non poche sue operette poetico-teatrali ed anche di apologetica. 290

MAZZUCCONI *P. Cherubino,* di Rancio sopra Lecco (1823-1904)
Degno fratello del P. Michele (v. 5 marzo), fu uomo semplice e retto, amante del lavoro e servizievole con tutti. Lo chiamavano « il Padre della purità ». 288

TRINCHERO *P. Giuseppe,* di Trofarello (Torino) (1875-1936)
D'ingegno perspicace e mente chiara, attese per molti anni all'insegnamento, al Vittorino da Feltre di Genova, con un'esposizione così limpida e attraente da riuscire a farsi amare da piccoli e grandi, nonostante la severa disciplina. 291

VERDEROSA *Fr. Giacomo,* di Napoli (1661-1737)
Professò a S. Carlo delle Mortelle a Napoli il 1 gennaio 1686, a 24 anni; e all'ombra del nostro Santuario della Madonna di Loreto a Spoleto terminò i suoi giorni, il 3 dicembre. 389 *; A.G.

POSTCOLONNA *P. Candido,* di Milano (1577-1645, a Etampes)
(393)

CUSANI *P. Emanuele,* di Vercelli (1561-1605, a Milano S. Barnaba)
ZAMBELLO *Fr. Carlo,* di Monza (1648-1699, a Milano S. Alessandro)
CALDARA *Fr. Emanuele,* di Ponte (Milano) (1667-1735, a Torino)
ROVEDA *P. Giovanni Stefano,* di Asti (1677-1730, ad Asti)
ROSA *P. Michelangelo,* di Milano (1746-1817, a Milano) 378 *

BöHMERL *Fr. Francesco,* di Massenhausen (Baviera) (1724-1804)
Barnabita a 37 anni, « integer vitae ». C.A.

GRECO *P. Luigi,* di Cesano Maderno (Milano) (1926-1968)
Buono, zelante, umile; pieno di vita, in una costituzione assai fragile, tra i suoi ragazzi di Perugia e della « Querce », i quali lo amarono molto, ma non seppero forse mai le intime sofferenze offerte al Signore per il loro bene. ***

SCOCCHERA *P. Pasquale,* di Napoli (1892-1969)
In Italia e all'estero, nel decoro dell'abito di barnabita o nel grigio verde di cappellano militare, Superiore o semplice religioso, dappertutto e sempre recò l'impaziente indomabile infaticabile anima sacerdotale, vigile scolta di regola e di orari, araldo squillante della parola divina. ***

4 DICEMBRE

CORONA *P. Tobia,* di Monza (1567-1626)
Ricco di molti doni di Dio, caro ai Principi e splendido ornamento alla Congregazione per pietà, dottrina, amabilità. A lui il Papa affidò delicata missione presso il Duca di Savoia e il Re di Francia, e alla sua destrezza e anche di più alla stima per la sua virtù devono molto le fondazioni di Bologna, di Parigi, di Praga, e finalmente di Napoli, dove tuttavia giunse quasi soltanto per concludervi la sua non lunga ma operosissima e santa vita. 25

FERRARI *P. Lanfranco,* di Pieve del Cairo (Pavia) (1610-1683)
Religioso osservante, con belle doti per la direzione spirituale e per il governo; intimo del Ven. Canale. 31

GIRARDINI *P. Stanislao,* di Venezia (1670-1726)
Indefesso lavoratore per le anime e predicatore inesauribile ed efficace. Ebbe particolarissima devozione verso San Giuseppe. 34; A.G.

CAVALLI *P. Arcangelo,* di Sale (Alessandria) (1552-1602)
Umile, modesto e pio, fu sempre di edificazione e caro a tutti. 293

VIARIZZI *P. Francesco Antonio,* di Chieri (1700-1765)
Fratello minore del P. Alessandro, che fu Generale (v. 13 marzo), fu predicatore in diversi Collegi e religioso attivo. 293

WOHLEBER *P. Giov. Nepomuceno,* di Mistelbach (1734-1797)
Uomo retto, semplice e timorato di Dio, a tutti carissimo, nella sua chiesa di S. M. Hilf servì con fervore la Congregazione e le anime. 294

RUSTINIANI *P. Gius. Antonio,* di Novara (1717-1792)
Eccelse nell'insegnamento e più ancora nella predicazione, elegante, robusta, pratica. 294

POLDERL *P. Giov. Nepomuceno,* di Vienna (1778-1846)
Ottimo religioso e saggio consigliere, fu Proposto e Parroco di Mistelbach, edificando con la sua saggezza ed operosità. 295

MASSA *P. Giuseppe,* di Varzi (Alessandria) (1792-1861)
A Genova, a Bologna, a Torino, a Vercelli la sua ardente alacrità e la straordinaria assiduità fecero un gran bene a molti. 296

TOSI *Fr. Pio,* di Vercelli (1808-1873)
Paziente, umile, ubbidiente e straordinariamente affezionato alla Congregazione. 296

ALMASIO *Fr. Dalmazio,* di Locate (Milano) (1693-1741, a Torino)
GALLIANO *Fr. Carlo Ambrogio,* di Missagliola (Como) (1665-1735, a Milano S. Barnaba) 379 *; A.G.

PERONETTO *P. Solutore,* di Ivrea (1585-1659)
Particolarmente benemerito per S. Dalmazzo di Torino, a cui lasciò una sua ricca eredità. In un suo minuscolo volumetto di « Preghiere e Meditazioni » ha lasciato scritto una delicatissima poesia alla « Donna Celeste ». (393); A.G.

GOGGER *Fr. Giovanni,* di Waltershofferbergen (Stiria) (1691-1752)
E' lodato soprattutto per la cura attenta e sollecita che ebbe per le cose della chiesa. A S. Michele di Vienna fu la sua chiamata al premio. C.A.; A.G.

LAURE *P. Vincenzo,* di Montargis (1640-1694)
Professò a Parigi il 17 marzo 1661. Ascritto al Collegio di Montargis il 1° novembre del 1694, ma subito messosi a letto, vi cessava di vivere il 4 dicembre successivo. A.G.

BARISANO *P. Rocco,* di Stigliano (Matera) (1932-1963)
Il fascino dell'apostolato lo condusse sul campo recentemente aperto negli Stati Uniti di America. Ma un tragico incidente automobilistico lo recise ai primi frutti. ***

5 DICEMBRE

VIALARDI *Mons. Enrico,* di Casalmonferrato (1633-1711)
Vescovo di Mantova. Quanto improvviso e schietto altrettanto affabile e di animo grande e generosissimo, i Barnabiti gli devono la costruzione della loro chiesa di S. Carlo a Mantova, la sua Diocesi un numero di sacerdoti mai visto per l'addietro, la Chiesa (nel giudizio di Papa Innocenzo XII) un Vescovo quale forse nessun altro in tutta la Chiesa così fermo anche di fronte ai potenti. 36

CANTU' *Fr. Pietro Franc.,* di Seregno (Milano) (1626-1699)
Fu un fratello preziosissimo per le sue virtù e la sua attività a vantaggio della casa e della chiesa di S. Barnaba. 297

BIZZOZERO *P. Sempliciano,* di Milano (1641-1704)
Studiosissimo e dotato di eccezionali talenti, che esercitò nel sacro ministero, nella predicazione e nella pubblicazione di poderose opere, morali, ascetiche, storiche. 297

LESMA *P. Aurelio,* di Monza (1667-1734)
Uomo di grande pietà ed esemplarità, tra gli alunni delle Scuole Arciboldi a Milano e poi per 35 anni, fino alla morte, al Carrobiolo di Monza. 298

OLGIATI *P. Maurizio Amedeo,* di Vercelli (1712-1781)
Alla sua pietà e al suo buon gusto debbono molto le nostre chiese di S. Dalmazzo a Torino e di S. Cristoforo a Vercelli. 299

DE LA TOUR *P. Giacinto Giuseppe* (II), di Ugines (Savoia) (1728-1783)
Di grande virtù, assiduo al confessionale e nella direzione spirituale, particolarmente prodigo verso i poveri. Appena da pochi mesi era stato eletto Provinciale. 299

TORRETTO *Fr. Giovanni Alberto,* di Casalmonferrato (1535-1600, a Milano S. Alessandro)
Professò a S. Barnaba il 25 ag. 1579; e fu la prima Professione di Fratelli dopo le nuove Costituzioni del 1579. 379 *

SCOTTINO *P. Giovanni Gerolamo*, di Petritoli (Ascoli Piceno) (1582; prof. 15 aprile 1607) (393); P ('600, p. 100)

PONCI *Fr. Mariano*, di Lugano (1668-1744)
Architetto della chiesa dei Santi Carlo e Filippo di Arpino, oggetto delle sue premure e del suo zelo. (394, dove Pulci è da leggere Ponci); A.G.; B.

6 DICEMBRE

FISSO *P. Aurelio*, di Casalmonferrato (1621-1690)
Religioso di singolare pietà e devozione verso la B. Vergine, e sempre intento a compiere bene e con amabilità il suo ufficio, o di professore alle Scuole Arcimboldi a Milano, o di Superiore a Casale, fu tenuto in concetto di santo. 42

VERNAZZI *P. Antonio*, di Cremona (1709-1781)
Religioso della più esatta osservanza, con la sua particolare bontà di vita e le sue belle e dolci maniere, seppe accaparrarsi la benevolenza e la stima di tutti. 46

ROLANDI *Fr. Rocco*, di Borgomanero (Novara) (1571-1646)
Vittima di una caduta mortale mentre di gran mattino scendeva nella chiesa di S. Alessandro, per le sue pratiche di pietà, ma non impreparato all'incontro con Dio. 300

NOLI-DATTARINI *P. Faustino*, di Crema (1719-1787)
Ottimo religioso, solerte nella scuola e nel sacro ministero. 300

BARELLI *P. Enrico* (II), di Crema (1723-1817)
Uomo di vasta erudizione e dottrina nelle lettere greche e latine e poeta di vasto respiro, ma non meno religioso osservante e virtuoso. 301

REDAELLI *P. Claudio Aug.*, di Milano (1739-1791)
Animato di spirito di orazione, amò la regolare osservanza e praticò in modo particolare la carità. 302

GUINDANI *Fr. Carlo Francesco*, di Pozzaglio (Cremona) (1598-1663) (393)

RIZZONI *Don Simone*, di Verona (1534-1554, a Milano S. Barnaba)
SUARDI *P. Costantino*, di Milano (1568-1637, a Milano S. Barnaba)
BARATTA *Fr. Nazzaro*, di Cremona (1674-1734, a Cremona)
STRASSER *P. Filippo*, di Vienna (1677-1730, a Vienna) 380 *

DAU *P. Paolo Nicola*, di Socêgo (Brasile) (1903-1959)
Semplice e buono, diede al prossimo il molto che poteva e sapeva dare, col suo sorriso festoso nel viso dal colore e dai contorni della sua origine siriana. Allo Zaccaria di Rio de Janeiro Procuratore attento, ordinato, esperto, generoso; in Confessionale uomo di Dio interrogato e ascoltato. L'Immacolata lo venne a prendere dopo averlo preparato, come fa con le anime generose, con la prova della sofferenza. ***

7 DICEMBRE

SEGHIZZI *P. Paolo*, di Lodi (1712-1765)
Religioso di una notevole attività, come Lettore di Filosofia e Teologia e come Superiore e Provinciale, particolarmente a S. Giovanni delle Vigne a Lodi, ma in realtà benemerito di tutta la Congregazione. 50

COLOMBO *P. Leopoldo*, di Milano (1855-1925)
Intelligente e colto, rigido con sè ma mai con gli altri, insegnò con passione e metodo Lettere, Religione, Teologia. « L'ingegno acuto lo rese umile, il dolore forte ». 52

GRIFFI *P. Leonardo*, di Milano (1560-1628)
Già medico, da religioso divenne specchio di puntualità e fu detto « Colonna stabile della regolare osservanza ». Sua caratteristica fu la direzione amorosa e paziente delle anime, specialmente dei giovani. 57

ROBUSTELLI *P. Ponziano*, di Milano (1696-1630)
Nell'assistere gli appestati, ad Asti, ne rimase vittima generosa. 302

DROCHI *Don Filippo*, di Alessandria (1812-1833)
Giovane di ottime speranze ma ammalato di cuore, fu trovato morto in atto di pregare. 303

OLMEDO *P. Giov. Giuseppe*, di Milano (1631-1694)
Modello di religiosità in vita e di pazienza nei due anni che lo condussero alla morte, a S. Michele di Vienna. 380 *; A.G.

BONETTI *Fr. Alfonso* (1632-1689, a Casalmonferrato)
Quasi sempre ammalato, morì quasi all'improvviso mentre le campane suonavano l'*Angelus* della sera. 380 *; A.G.

MASSAZZA *Don Luigi*, di Torino (1699-1722, a Pavia) 380 *

STROBL *Fr. Floriano,* di Mistelbach (1729-1771)
Fu un Fratello intelligente e prezioso per le scritture dell'Archivio.
(XI, 504 *); C.A.

FARUFFINI *Fr. Carlo* (+ 1690, a Casalmonferrato)
Nel delirio della febbre che lo condusse alla morte non cessava dal ripetere mille volte l'*Ave Maria.* A.G.

CORRADI *Fr. Tommaso* (1639-1686, a Torino) 380 *

8 DICEMBRE

ALBERTAZZI *P. Onorio,* di Bologna (1582-1653)
Superiore e gran lavoratore in varie Case dell'Ordine: a Monza, all'Aquila, a Roma, ma più a lungo a Spoleto. Appassionatamente devoto della Madonna, nel Collegio che era a Lei dedicato, fu da Lei miracolosamente guarito e nella festa dell'Immacolata andò a vederla in cielo. 61

FERRARI *P. Placido,* di Porto Maurizio (1612-1696)
Di singolare pietà e di vita integerrima, devotissimo della S. Messa e della Madonna, assai esperto nel risolvere i casi di coscienza. 65

DUPREZ *Don Pietro Amato,* di Tolone (1657-1681)
Consunto da quattro anni di malattia, lasciò la terra con grande tenerezza, devozione ed edificazione di tutti. 303

RUTIGLIANO *P. Carlo,* di Vimercate (Crema) (1657-1717)
Dopo lunghi anni d'insegnamento, la sua condotta veramente esemplare gli meritò quello che aveva sempre desiderato: di morire in giorno di festa della Madonna. 303

GASPAROLI *P. Luigi,* di Roma (1709-1773)
Teologo e filosofo profondo, profuse con successo il sapere, cooperatore prezioso del Vescovo, a Perugia, e modello a tutti di regolare osservanza. 304

PAREA *P. Carlo,* di Milano (1802-1877)
Gioviale, ingenuo, semplice come un fanciullo, conservò sino alla fine una fantasia e un brio da giovane e « immacolato partì nel dì solenne dell'Immacolata ». Scrittore di opere spirituali, specialmente per il clero. 304

BACH *P. Giacomo,* di Neunschein (Moravia) (1833-1881)
Posato e prudente, umile e obbedientissimo, di molte cognizioni e poliglotta. 306

CAGNA *Fr. Alessandro,* di Biella (1644-1690, ad Asti)
RIBOLDI *Fr. Alessandro,* di Besana Brianza (Milano) (1662-1710, a Macerata) 381 *

BERETTA *Fr. Bernardino,* di Agliate Brianza (Milano) (1720-1764)
Dopo che a Monza, la maggior parte della sua vita religiosa, fino alla morte, fu a Casalmonferrato, premuroso e attento alla amministrazione delle cose del Collegio ed edificante per l'umiltà e l'amore alla povertà.
381 *; (A.G.)

FERRARI *P. Tommaso,* di Napoli (1653-1728)
Gli Atti di S. Maria di Portanova a Napoli, dove morì l'8 dicembre, lo ricordano soprattutto per la lunga serie di anni che fu Direttore dell'Oratorio dei Secolari, con singolare edificazione e carità. E' fratello minore del P. Antonio, di cui al 16 novembre. (393); A.G.

9 DICEMBRE

ARCHINTO *P. Paolo Filippo,* di Milano (1581-1655)
Uscito dalla antica e nobile famiglia milanese e abbandonata la via di facili onori nella carriera del foro e del Canonicato del Duomo, visse e morì povero secondo lo spirito evangelico; ma fu straordinariamente ricco di virtù e di opere buone. 68

SEBASTIANI *P. Giov. Nicolò,* di Filettino (Frosinone) (1645-1687)
Visse una vita improntata alla carità e ad una penitenza e povertà, che rasentarono l'eroismo. 72

MANZONI *P. Carlo Ant.,* di Barrio (Milano) (1653-1722)
Religioso pieno di carità e direttore di spirito prudente e saggio, coltivò una meravigliosa purezza e una filiale devozione verso la B. Vergine. 74

MASCARDI *Mons. Carlo,* di Sarzana (1662-1731)
Vescovo di Ventimiglia. Figura nobilissima di religioso e di pastore. La vita episcopale fu per lui una vera Via Crucis. 77

TREVISO *P. Siro,* di Pavia (1608-1633)
Fece « una morte da Angelo », nel giorno del Santo Patrono suo e della sua città di Pavia, però a soli 25 anni e, come i suoi fratelli (cfr. 4 settembre), appena delibato, ad Asti, il suo promettente ministero sacerdotale. 307

GALEFFI *P. Lorenzo,* di Pescia (1636-1689)
Ricco di bontà e di dottrina, giovane studente fu tra i prescelti per il consolidamento spirituale della fondazione di Vienna, e Padre fu provvidenza delle nostre scuole di Pisa. 307

FERRARI *P. Filippo,* di Porto Maurizio (1653-1713)
Religioso di somma probità e dottrina, spese la sua vita nell'insegnamento e nel ministero sacerdotale in Germania, a Bologna, a Genova, dove finì la sua giornata operosa nel Collegio di S. Paolo in Campetto. 308

FERRARI *P. Gregorio* (I), di Porto Maurizio (1650-1708)
E' fratello del precedente, maggiore di lui di età e, per pochi mesi, anche di Professione (25 marzo dello stesso anno 1760); ma al traguardo arrivò cinque anni prima di lui. (393); A.G.

PELLEGRINI *P. Probo,* di Fossombrone (1656-1738, a Fossombrone) (393)

CANTONI *P. Angelo,* di Milano (1656-1710, a Vigevano) 381 *

DELLE PIANE *Fr. Giuseppe Antonio,* di Genova (1719-1752)
Un ottimo fratello e bravissimo falegname, morì a 33 anni a San Paolo in Campetto a Genova, consunto da lunga malattia. 381 * (De Planis); A.G.

SCHOT *P. Emilio,* di Dottignies (Belgio) (1894-1972)
LXX Proposto Generale dell'Ordine. Religioso retto ed energico governò la Congregazione in momenti difficili, tenendone con polso fermo il timone ma anche, da uomo profondamente interiore, e sapiente e ricco direttore di anime quale fu sempre, insegnando a se e a tutti i chiamati alla santità a « vivere dentro se stessi, non però di se stessi, ma di Dio che è in noi e in noi lavora, aprendo l'anima largamente, con docilità e con energica costanza, fino a lasciarla riempire della pienezza di Dio ». ***

10 DICEMBRE

MIGNATTA *P. Carlo Emanuele,* di Vercelli (1597-1639)
Anima generosa e piena di carità durante la peste del 1630 a Milano (v. 20 agosto), fu un ottimo predicatore e, caro al Duca di Savoia, ne fu incaricato di importanti missioni. 85

DANY *P. Tommaso,* di Nizza Marittima (1652-1680)
Un angelo di religioso che il Signore volle con sè nel pieno delle forze e nei primi felicissimi esperimenti di predicazione e di scuola. 88

GHILINI *P. Paolo,* di Genova (1757-1825)
Lavorò per la ricostituzione dei barnabiti in Genova, dove durante la soppressione salvò alla chiesa di S. Bartolomeo il *Sudario* veneratissimo. 90

CAMPEGGI *P. Ubaldo,* di Casella (Genova) (1556-1591)
Accettò il sacrificio della vita quasi appena cominciato il suo lavoro, edificando i confratelli. 309

FONTANA *P. Antonio,* di Roma (1641-1686)
Soggetto esemplare, dotto e assiduo nel servizio della chiesa. 309

LAMBERTI *P. Carlo,* di Alba (Cuneo) (1672-1730)
Religioso attivo e pieno di buono spirito e di carità, nella predicazione di Esercizi Spirituali e nell'assistenza ai moribondi. 309

SCATI *P. Leopoldo,* di Acqui (1750-1816)
Uomo di grande valore, da Superiore Provinciale del Piemonte ebbe molto da soffrire per le vicende politiche e religiose del tempo, e fu Confessore del Card. Gerdil al Conclave di Venezia e a Roma. 310

ROCCHEGGIANI *Fr. Giovanni,* di Rocca (Macerata) (1620-1676, a Macerata)
(DE LA) SAULGE *Fr. Lazzaro,* di Tonone (1613-1683, a Tonone)
CARRI *P. Giuseppe,* di Casalmonferrato (1653-1722, a Mantova)
SOLDI *Fr. Bernardo,* di Solarolo (Cremona) (1677-1736, a Casalmon.)
RONCHETTI *Fr. David,* di Casalsigone (Cremona) (1619-1677, a Cremona) 382 *

PENACINI *P. Giov. Battista,* di Torino (1656-1719)
Nonostante la poca salute fu tutto per le anime, tutto nell'assistere i malati, tutto nell'assiduità al confessionale, con fervorosa diligenza. (393); A.G.

RAVAZZI *P. Giovanni Battista,* di Alessandria (1827-1897)
Dal primo anno di sacerdozio (1850), dopo qualche tempo di insegnamento della Filosofia, il suo maggiore apostolato fu la predicazione: a Bologna, a Torino, ad Asti, e finalmente a Vercelli, dove nel 1860 successe al P. Quadrini come parroco di S. Cristoforo: e in questo ufficio rimase anche dopo che i Barnabiti dovettero lasciare quella città, fino alla sua morte, che fu il 10 dicembre del 1897. 282 *; A.G.

11 DICEMBRE

MERLINI *P. Ludovico,* di Acqui (1551-1625)
Militare, laureato in legge e finalmente barnabita, divenne il Maestro esemplare dei Novizi, umile di cuore nel portamento e nell'aspetto, custode del silenzio, astinente e mortificato, ed esercitò un fascino singolare su tutti quelli che lo avvicinarono come di uomo santo. 92; (X, 361)

TIRABOSCHI *P. Vincenzo,* di Panissima (Pavia) (1820-1902)
Uomo di profondo ingegno e dottrina, eppure anche di una incredibile semplicità e obbedienza, e amante della povertà. 101

CINI *P. Michelangelo,* di Fossombrone (1609-1665)
Uomo di Dio tutto dedito al ministero sacro, in S. Frediano di Pisa. 311

BAGNOLI *P. Mauro,* di Pavia (1597-1660)
Dopo alcuni anni di insegnamento si dedicò tutto al ministero della parola e della direzione delle anime. 311

STEIN *P. Innocenzo,* di Vienna (1692-1732)
Vero uomo del popolo, immolò la sua vita nel pieno servizio di tutti che, nel contagio, accorrevano a lui fiduciosi. 312

TARTARINO *Fr. Petronio,* di Bologna (1595-1680, a Bologna)
CHIEPPI *Fr. Daniele,* di Milano (1711-1775, a Milano S. Barnaba)
382 *

FLAMAND *P. Atanasio,* di Parigi (1674-1745, a Montargis)
A.G. *

PAUCHAUVIN *P. Clemente* (I), di Parigi (1691-1745)
Professò il 19 ottobre 1708, di anni 17 compiuti, e nel dicembre del 1745 compì i suoi giorni, a Montargis, Visitatore Generale. (cfr. l'omonimo P. Clemente del 13 novembre, avvertendo che nella lettura degli Atti non è difficile confondere i due, omonimi e persino, nelle loro firme, omografi!). A.G. *

GIORDANI *P. Guglielmo,* di Agde (Montpellier) (1694-1764)
Più volte Superiore e religioso esemplare nella predicazione come nell'insegnamento, particolarmente esperto di scienze canoniche e morali. A S. Maria del Popolo a Parma fu il suo arrivo, nel dicembre del 1764. (A.G.)

MOLLARD *P. Giov. Claudio,* di S. Nicola Veroci (Ginevra) (1693-1733)
Per 15 anni e con una erudizione prodigiosa e uno zelo instancabile condusse guerra senza tregua contro l'eresia specialmente nelle terre di Ginevra, finché « consummatus in brevi » dal troppo lavoro se ne andò in cielo, nel dicembre del 1733, nel Collegio di Tonone. XI, 502* (Volante); A.G.

DE PAOLA *P. Giovanni,* di Barbarano (Viterbo) (1685-1734)
Lettore di Filosofia e Teologia a Macerata, Superiore ad Arpino, a Zagarolo, a Macerata; Assistente Generale a Roma. D'una amabilità che si conquistava la simpatia di tutti. In casa zelante dell'osservanza regolare, fuori sempre pronto e volenteroso. Amante di tutte le belle arti, indagatore sollecito del senso genuino della Sacra Scrittura, cultore studiosissimo dei Martiri. 383 *; A.G.

MANRIQUEZ (o Manrighi) *P. Giovanni Benedetto,* di Milano (1678-1743)
Dapprima professore di Lettere alle Scuole Arcimboldi di Milano, poi annualista e quaresimalista e sempre pronto a qualsiasi discorso o morale o panegirico di Santi. Uomo veramente straordinario nel sostenere fatiche e nel sopportare i dolori della violenta malattia che lo portò in pochi giorni alla fine, a S. Barnaba, l'11 dicembre del 1743.
312; 384 * (Menriguez); A.G.

ROVINO *Fr. Francesco,* di Castellammare (1883-1958)
Calzoleria e sagrestia i suoi uffici. Ma a nostra edificazione rimane il ricordo della sua pietà nel profondo rispetto alla Presenza sacramentale e nell'ossequio a quelli che rappresentano Dio: dell'umile semplicità che gli faceva presto rientrare il subito accendersi del naturale vivace: della generosità dell'anima, che lo indusse anche all'atto eroico per le Anime purganti. ***

12 DICEMBRE

PERCOTO *Mons. Giovanni,* di Udine (1729-1776)
Vescovo Massaliense e Vicario Apostolico nei regni di Ava e Pegù. Religioso fervente, instancabile missionario, e già da studente devotissimo del S. Cuore e propagatore attivissimo del suo culto (cfr. Carpani, 8 luglio). 105

PAGANINI *P. Dario Franc.,* di Milano (1657-1723)
Dopo che nella scuola, nella predicazione della parola di Dio fu molto apprezzato e richiesto. 313

ROLLA *P. Benedetto,* di Genova (1740-1807)
Ottimo religioso e più volte Superiore, ebbe tutte le qualità per fare molto bene e per farsi voler bene. 314

MANTOVANI *Fr. Paolo,* di Cassano d'Adda (Milano) (1799-1865)
Sagrestano ideale e religioso di sentita pietà, di molta pazienza e di buone maniere. Particolarmente devoto dell'Addolorata. 315

GRANELLA *P. Paolo,* di Gualdo Tadino (Perugia) (1782-1845)
E' tra i fondatori di S. Giuseppe a Pontecorvo, a Napoli, e fu anche Superiore, a Perugia e a Livorno; ma nelle molte e varie destinazioni sempre attese, umile e fedele, a bene compiere quello che l'obbedienza gli chiedeva. 314

CHEVALIER *Fr. Teodoro,* di Gien (1847-1919)
Figura amabile e leggendaria di fratello pio, di una pietà candida e ingenua, fedele a tutte le prescrizioni, e attaccatissimo alla Congregazione e alla « sua » Cappella del Collegio. 315

MANTEGAZZA *P. Felice,* di Vercelli (1665-1723, a Mantova)
TADEY *P. G. Battista,* di Torino (1661-1726, a Torino) (394)

GALINDEZ *Don Paolo,* di Milano (1641-1658, a Milano S. Barnaba)
DUPIOL *Fr. Giuseppe* (1670-1733, a Bazas) 383 *

PAOLETTI *Don Ugo,* di Busca Saluzzo (1806-1828, a Foligno)
(VIII, 357 *); A.G.

NARDUCCI *P. Carlo,* di S. Daniele nel Friuli (1786-1825)
Filosofo e teologo, biografo e apologeta. Consultore di varie Congregazioni romane. B.

13 DICEMBRE

CARMINATI *P. Paolo,* di Milano (1643-1723)
Oratore dotto ed elegante, colto nelle lettere e insigne nella pietà. 111

HUBNER *P. Benedetto,* di Neustadt (1657-1717)
Visse spargendo con frutto la parola di Dio ed esercitando la carità. 316

DAL MAJNO *P. Alessandro,* di Monza (1698-1762)
Passò quasi tutta la vita a S. Alessandro di Milano tra la scuola e la chiesa, con la sua pietà, zelo e modestia attirandosi l'amore di tutti. 317

PASSERETTI *Fr. Filippo* (1694-1782, a Macerata)
Sempre amante dell'osservanza, assiduo all'orazione e di continuo presente alla S. Messa. 318

VARESE *P. Gius. Luigi,* di Porto Maurizio (1732-1788)
Per molti anni Professore e anche Rettore, fu sempre ottimo religioso e molto affezionato al nostro Istituto. 318

COMINAZZI *Fr. Nicolò,* di Crema (1758-1838)
Umile quanto intelligente operaio del Signore, la soppressione non lo distaccò dal suo Istituto. 319

CASIRAGHI *P. Vincenzo,* di Monte Siro (Milano) (1864-1914)
In S. Alessandro di Milano spese gli anni migliori e più fecondi, lavoratore modesto e indefesso, confessore e consigliere illuminato, vissuto a Dio, alle anime, allo studio. 319

SAINTTOUT *Fr. Celso,* di Bazas (1680-1755, a Bazas)
(394: Scruntar); A.G.

PICCALUGA *Fr. Carlo,* di Milano (1734-1793, a Milano S. Barnaba)
PIZZOCCHERO *Fr. Alessandro,* di Secugnago (Lodi) (1689-1764, a Milano S. Barnaba) 383 *

POPP *Fr. Giuseppe,* di Hirschau (Ratisbona) (1670-1729)
Fattosi religioso a 46 anni, morì in S. Michele di Vienna il 13 dicembre 1729.
(394) A.G.

DI GIORGIO *P. Alfonso,* di Pagani (Napoli) (1875-1962)
Zelante apostolo del culto divino e della vita parrocchiale, devotissimo del Sacramento e della Vergine, a lui si deve il merito principale di aver condotto a termine con amore, intelligenza e tenacia l'insigne capolavoro della Basilica di Nostra Signora di Nazareth in Belem, capitale del Parà. ***

14 DICEMBRE

SALLEN *P. Torquato,* di Datahurta (Saragozza) (1570-1635)
Uomo di Dio, Confessore di illustri Cardinali, a Roma, e benché afflitto da molti dolori fisici, acceso di zelo per la anime sino all'ultimo giorno della sua vita. 115

TRENKLER *P. Luigi,* di Reichemberg (Boemia) (1808-1887)
Religioso di singolare pietà, la sua generosa dedizione al bene delle anime risplendette specialmente durante l'invasione dei Prussiani in Austria e il successivo flagello del colera. 117

DENZA *P. Francesco,* di Napoli (1834-1894)
Illustre scienziato e cultore e propagatore instancabile e popolarissimo per tutta Italia e fuori della meteorologia, restauratore della Specola Vaticana e cantore fervido dell'« Armonie dei cieli », a tutti gli onori e le offerte lusinghiere preferì restare l'umile e fedele barnabita. 120

VIVIANI *P. Giuseppe Antonio,* di Genova (1614-1684)
Zelante predicatore e modello di pietà e di osservanza regolare. 320

MARTINENGHI *P. Giovanni,* di Lodi (1757-1822)
Si specializzò nello studio della mineralogia e fu Professore Ordinario di Storia Naturale nell'Università di Pavia. 322

THOMASSET *P. Luigi,* di S. Nicolò (Aosta) (1847-1872)
Tanto giovane, e già modello di perfezione e di fortezza d'animo. 323

TORTI *P. Invenzio,* di Pavia (1611-1669)
Veramente « vir rectus et sine macula inventus »! Rimpianto a Bologna e a Roma come ottimo lavoratore. La morte tuttavia non l'ha portato via del tutto, perché ne rimane l'esempio e l'incitamento delle sue virtù e della sua osservanza regolare (Atti Triennali di S. Barnaba, dove morì il 14 dicembre 1669). Aveva professato a 17 anni, il 22 ott. 1628, e a Pavia, il 23 sett. era stato ordinato Sacerdote. E' suo fratello il P. Teodoro del 25 luglio. IX, 354; A.G.

ROSSILLON *P. Maurizio,* di Annecy (1667-1753, a Bonneville)
SEIDL *Fr. Michele,* di Spagazet (Baviera) (1682-1722, a Vienna Maria Hilf) (394); (A.G.).

POCOURT *Fr. Gabriele* (1694-1757)
Aveva 63 anni circa di età e 28 di Professione quando morì a Montargis, dove era da 16 anni dispensiere e cuoco esatto e prudente, lasciando edificante esempio di pietà e umiltà e soprattutto di mirabile pazienza negli acuti dolori dell'ultima malattia. A.G.

MINOLA *P. Carlo Pio,* di Milano (1803-1859)
Appassionato cultore di letteratura, di storia, di numismatica e di archeologia, fu però soprattutto ottimo religioso e saggio Superiore; e bello ed edificante spettacolo il suo confessionale letteralmente assediato, la domenica e le feste, da gente venuta da tutti i paesi vicini. 213; A.G.

NOTARI *P. Raffaele,* di Serravalle Bolognese (1810-1890)
Religioso di primo ordine e insigne letterato ed epigrafista, professore a Moncalieri e a Parma e più volte anche Rettore e Provinciale, con una direzione avveduta e ferma che assicurando ottimi risultati gli conciliò la stima e l'affetto degli alunni e delle famiglie. Passò gli ultimi anni al San Luigi di Bologna, attendendo ancora ai suoi studi prediletti e alle sante letture e meditazioni che lo prepararono alla morte serena del giusto. 373

15 DICEMBRE

AXENBRUNNER *P. Francesco,* di Vienna (1671-1731)
Mirabile figura di oratore, vero apostolo del Signore e gran devoto della Vergine Immacolata. 125

CUNEO *P. Paolo Vinc.,* di Milano (1617-1683)
Tutto consacrato all'insegnamento della dottrina cristiana ai fanciulli e predicatore di Esercizi spirituali e Lezioni scritturali, ebbe molto a soffrire: ma la sua innocenza finì per essere riconosciuta e ammirata la sua pazienza. 323

ARICCI *P. Francesco Ant.,* di Venezia (1695-1771)
Fu buon religioso, laborioso e zelante, anche se nei suoi scritti e nel suo Quaresimale indulse parecchio alle bizzarrie dell'epoca. 324

CAMPAGNANI *P. Fulgenzio,* di Milano (1735-1795)
Buon lavoratore, e « vir antiquae integritatis ». 325

SALINERI COLOMBINI *P. Giov. Giacomo,* di Genova (1657-1732)
Prestò continua assistenza al confessionale e diede sempre esempio di grande zelo e di pietà religiosa. E' fratello minore del P. Paolo (v. 13 gennaio). 326
RICHTER *P. Gregorio,* di Petgenau (Boemia) (1670-1725, a Praga) (394)

RICOTTI *Fr. Martino,* di Orta (Novara) (1567-1648, a Novara)
ANGUISSOLA *P. Costanzo,* di Milano (1651-1706, a Novara)
COVA *Fr. G. Battista,* di Somma Lombarda (1695-1731, a Crema)
GREIPL *P. Paolo,* di Vienna (1690-1732, a Mistelbach)
NIVIANI *P. Sigismondo,* di Abbiategrasso (1704-1733, a Milano S.B.)
PETER *P. G. Battista,* di Vienna (1779-1866, a Vienna)
DELLA VIA *P. Paolo Mariano,* di Dongo (Como) (1808-1875, a Monza)
FERRERO *P. Giuseppe,* di Asti (1818-1867, a Livorno) 384 *

PRUNNER *P. Timoteo,* di Vienna (1719-1790)
Il Signore lo chiamò improvvisamente, nel Collegio di S. Michele di Vienna, dopo un lungo e fruttuoso ministero di predicazione nelle diverse Case della Provincia. Sempre pronto per le confessioni, così che moltissimi si vollero affidare alla sua direzione spirituale. Sua virtù speciale la carità verso i poveri. 384 *; A.G.

CAMPAGNA *P. Nicola,* di Riace (Reggio Calabria) (1887-1946)
Esplicò con zelo e competenza il suo apostolato educativo in mezzo ai giovani, da essi temuto e amato. ***

16 DICEMBRE

PIZZORNO *P. Giov. Paolo,* di Rossiglione (Genova) (1651--1730)
Fratello del P. Andrea (di cui al 17 luglio), ebbe sommo zelo per la salute delle anime nell'assidua assistenza al confessionale e particolari qualità per la direzione dei novizi e il governo di tutta la Provincia di Etruria. 128

BUGONIO *Fr. Angelo,* di Vagna (Novara) (1600-1677)
Uomo intelligente e dalle molte industrie, che usò a beneficio della casa e della chiesa di Novara. 326

MICONI *P. Paolo,* di Genova (1657-1704)
Predicatore pieno di zelo, anche sul letto di morte tenne un discorsino che cavò le lacrime a tutti gli astanti. 327

ALCIATI *P. Giuseppe,* di Vercelli (1670-1741)
Buon religioso e studioso, coprì molte cariche in Congregazione e fu revisore delle Osservazioni del Merati alle opere del nostro Gavanto. Segnandone il passaggio, al San Cristoforo di Vercelli come Proposto, gli Atti di Pavia (1725-28) scrivono che il Collegio e la chiesa di S. Maria a Canepanova « non potranno mai lodare e ringraziare abbastanza questa fulgida stella andata ad illustrare il suo cielo patrio: bisognerebbe scorrere gli Atti della Casa per cinque lustri, per poter elencare quello ch'egli ha fatto splendidamente, come confessore di Cardinali, teologo di Vescovi e loro compagno nelle Visite apostoliche, esaminatore del clero, predicatore e direttore di claustrali, restauratore delle suppellettili della nostra chiesa». 327; (394); (A.G.)

DE VITA *Fr. Domenico,* di Napoli (1784-1874)
Religioso fervente e tutto di Dio, attaccatissimo alla Congregazione, dalla quale non lo distolse la soppressione del 1861. 328

BONNIN *P. Giovanni Francesco,* di Parigi (1679-1726, a Lescar)
I (487, n. 38); (A.G.)

RANQUIN *P. Gerolamo,* di Pau (Bearno) (1677-1745, a Lescar)
(394, n. 33); (A.G.)

WENZELLI *P. Eustachio,* di Bussovic (Litomerice, Cecoslovacchia) (1682-1738, a Praga) (394); (A.G.)

DEPAU *P. Ippolito,* di S. Severo (Aire, Francia) (1751-1794, a Bordeaux) 385 *

MEZZADRI *Fr. Giacomo,* di Parma (1692-1748)
Per molti anni Sagrestano di S. Carlo ai Catinari, a Roma, con la sua industria arricchì la sua chiesa di molti ornamenti, stimato da tutti per la bontà, la modestia e la prudenza. Una violenta pleurite lo portò via in breve tempo il 16 dicembre 1748. (394); A.G.

BOURDIN *P. Gerolamo,* di Montargis (1607-1661)
Professò a Thonon il 28 nov. 1627 e fu ordinato Sacerdote a Cremona il 21 maggio 1633. A Etampes nel dicembre del 1661 fu il suo incontro col Signore. (A.G.)

DELLALA *P. Angelo,* di Gassino (Torino) (1876-1945)
Sacerdote attivo donò se stesso con carità squisita, con delicata premura a quanti a lui ricorsero, e per oltre 40 anni curò appassionatamente il culto, l'ordine, lo splendore nella nostra chiesa di S. Francesco a Moncalieri. ***

GALLO *P. Mario,* di Rivera (Torino) (1900-1959)
Nel silenzio fecondo di una vita pia seppe trasfondere tra l'austerità della disciplina tesori di mente e di cuore in anime giovanili, che da lui appresero la soave fermezza del dovere, il culto sincero all'Immacolata, l'elevante passione delle Alpi. ***

17 DICEMBRE

LANDRIANI *P. Paolo Ant.* (I), di Milano (1622-1686)
Oratore e Quaresimalista in molte città d'Italia, pieno di zelo apostolico, e uomo di grandi doti e di molte attività, trovava tuttavia il modo di passare le lunghe ore in adorazione del SS. Sacramento. 132

CORTENOVIS *P. Pietro,* di Bergamo (1731-1794)
E' il secondo dei sei fratelli Cortenovis Barnabiti, e servì la Congregazione predicando, insegnando, esercitando per 26 anni l'ufficio di parroco a Cremona e ad Asti. E' a lui che sono indirizzate la gran parte delle *Lettere Famigliari* del P. Angelo, pubblicate dal P. Gobio. 136

SERGIO *P. Gaetano,* di Napoli (1845-1920)
Uomo di vasta cultura e religioso esemplare. Continuatore del P. Vercellone negli studi biblici, lettore di teologia e famoso severo esaminatore del clero romano. 140

GREDER *P. Carlo,* di Hegenheim (Strasburgo) (1850-1928)
Religioso fedele e osservante, valoroso difensore delle libertà religiose in Francia. Fu lui a consacrare all'Enfant Jésus la nuova casa e chiesa di Bruxelles, dopo l'amarezza della chiusura del Collegio di Gien. 145

ROSSI *P. G. Battista,* di Genova (1793-1860)
Uomo di consiglio governò saggiamente la comunità e le anime, che a lui si affidavano. 329

BORLASCA *P. Cristoforo,* di Genova (1733-1803)
Religioso degno si prodigò dapprima nell'insegnamento, poi a Genova, per lunga serie di anni, nelle Lezioni scritturali nella nostra chiesa di S. Paolo in Campetto, e nell'assidua assistenza al confessionale. 329

SEGHINI *P. Gerolamo,* di Acqui (1746-1822)
Soggetto di gran valore e molto benemerito della Congregazione, soprattutto a S. Carlo ai Catinari, a Roma, dove fu Parroco per trent'anni sino alla morte. 330

LIBERTI *Fr. Giuseppe,* di Frontillo (Macerata) (1838-1914)
Modello di sacrestano per la puntualità, l'ordine e la maniera con cui attendeva al decoro della casa di Dio. 331

SILVA *P. Pietro Francesco* (II), di Milano (1675-1698)
Fratello minore del P. Pietro Francesco (di cui al 7 nov.), ne prese il posto e il nome professando i voti due anni dopo la sua precoce scomparsa; ma anche a lui il Signore chiese lo stesso doloroso sacrificio quando, appena sacerdote, era appena arrivato dal Collegio di Alessandria a quello di Cremona. 385 *; A.G.

ZUCCARELLI *Fr. Antonio,* di Genova (1650-1733, a Livorno) (394)

CALIGARI *Fr. Omobono,* di Cremona (1634-1678, a Roma)
CACCIA *P. Carlo Gerolamo,* di Novara (1656-1710, ad Alessandria) 385 *

DOSSENA *Fr. Sigismondo,* di Cassano d'Adda (Milano) (1706-1771)
Professò al Carrobiolo, a 27 anni, il 24 aprile 1734; e a S. Barnaba concluse i suoi giorni, il 17 dicembre 1771. 385 *; A.G.

CASCIOLA *Fr. Bonaventura,* di Montefalco (Perugia) (1794-1849)
Professò a 36 anni, il 28 novembre 1830, a S. Giuseppe a Pontecorvo (Napoli), e chiuse i suoi giorni ad Arpino. 385 *; (A.G.)

CAMPAGNANI *P. Pietro Giuseppe,* di Milano (1749-1817)
Maneggiò con singolare abilità il verso e fu Direttore dell'Accademia dei Nobili a Milano. X, 360 *; B.

18 DICEMBRE

BONDENTI *P. Celso,* di Crema (1684-1708)
Religioso pieno di pietà e distaccato dalla vita. 332

CRIVELLI *P. Battista,* di Milano (1582-1651)
XVIII Proposto Generale dell'Ordine. Eccellente nel disbrigo degli affari, con singolare prudenza, vigilanza e grande amore alla Congregazione. Rigidissimo con se stesso, sull'esempio dei suoi primi Padri e Maestri, quanto invece affabile con gli altri, le antiche memorie gli danno il titolo di Venerabile. 148

MARANA *P. G. Battista,* di Genova (1660-1730)
Dimorando per 40 anni a S. Paolo in Campetto di Genova, vi fu Proposto, Provinciale, Visitatore Generale: sempre attivissimo nel sacro ministero e nella cura delle cose della casa. E' suo fratello il P. Gerolamo del 12 ottobre. 332

MUZZANI *P. Francesco,* di Lodi (1691-1777)
Infaticabile banditore della divina parola, e facile poeta latino. 333

BROCCHIERI *P. Pietro,* di Lodi (1727-1794)
Lettore applaudito di Filosofia a Milano, poi, per 30 anni, di Teologia Morale a Bologna. Numismatico e verseggiatore di buon gusto. 334

CORAZZA *P. Stanislao,* di Bologna (1828-1892)
Insegnò molto nella scuola e molto sofferse nella salute, ma con edificante rassegnazione. 335

RINALDI *P. Bernardino* (1686-1762, a Macerata) (394)

CONTI *Don Mauro,* di Milano (1564-1586, a Milano S. Barnaba)
PAGLIARINO *Fr. Francesco,* di Asti (1696-1771, ad Asti)
GEMMI *Fr. Pietro* (1741-1796, a Roma S. Carlo) 386 *

BARBETTA *Fr. Giovanni Andrea,* di Bologna (1689-1755)
Sosteneva l'ufficio di portiere di S. Paolo a Bologna quando si vide aprire la porta del Cielo. (XI, 512); A.G.

SENSEL *Fr. Alessandro,* di Vienna (1753; pr. 1780) (C.A.)

DALLANOCE *P. Giuseppe* (1898-1976) (v. in Appendice)

19 DICEMBRE

MALIPIERO *P. Giovanni Maria,* di Venezia (1517-1554)
Una delle prime conquiste dei nostri primi Padri, a cui il Ven. P. Morigia imponendo l'abito aggiunse il nome di Maria. Spiccava in lui una singolare modestia, una rara puntualità in tutto ciò che faceva parte del suo dovere, e una sicura fermezza nella fedeltà alla sua vocazione. 156

SCANDELLARI *P. Ignazio,* di Bologna (1756-1832)
L Proposto Generale dell'Ordine. Nobile esempio di scienza e di virtù sacerdotali, traversati i fortunosi anni della Rivoluzione e della soppressione, fu tra i primi operosi restauratori della Congragazione. 159

BARBETTA *P. Gioacchino,* di Milano (1821-1889)
Religioso virtuoso e, anche in età avanzata, di un'attività instancabile, si deve a lui l'istituzione in Monza degli Artigianelli. 162

BARELLI *P. Enrico* (I), di Nizza (1659-1741)
E' fratello minore del nostro celebre storico P. Francesco Luigi (di cui al 2 dic.). Trascorse quasi tutta la sua lunga vita a Udine, dove, costretto ad abbandonare la scuola per la debolezza della vista, si dedicò tutto, per più di 50 anni, alla direzione del Pio Istituto delle Dimesse. 337

VIDARI *P. Giovanni,* di Pavia (1723-1782)
Dotto nei sacri canoni e penitenziere valente. 337

MARCHELLI *P. Carlo Luigi,* di Genova (1824-1862)
Insegnava e predicava da pochi anni, a Moncalieri e a Vercelli, quando gli occorse un terribile incidente che, benché guarito, lo lasciò talmente scosso che in capo a qualche altro anno cessò di vivere. 338

TERZI *P. Giov. Francesco,* di Bergamo (1749-1791)
Professore di Umanità e Prefetto delle Scuole di S. Lucia a Bologna, vi era anche Direttore della Congregazione dell'Unità e assiduo al confessionale quanto glielo consentivano gli incomodi della salute che lo portarono alla morte a soli 42 anni. 386 *; A.G.

PAUER *P. Giov. Crisostomo,* di Vienna (1756-1826, a Vienna)
Venne tra noi dalla soppressa Compagnia di Gesù (1773) dove era aspirante. 386 *; A.G.

ALLEGRI *P. Innocenzo,* di Rieti (1558-1591)
Si fece Barnabita ch'era già sacerdote, a 30 anni; ma il Signore lo chiamò appena dopo due anni di professione, mentre si trovava presso i suoi famigliari a Rieti. 381 *; A.G.

GERA *P. Filippo,* di Novara (1689-1741, a Parma) (394)

20 DICEMBRE

MARIETTI *P. Carlo Franc.*, di Milano (1712-1789)
Religioso di grande virtù, zelo e dottrina, fu più volte Superiore a Milano e a Roma e detto « Luminare e ornamento splendidissimo della Congregazione ». 166

RANALDI *P. Bernardo,* di Palombara Sabina (1645-1722)
Campo del suo generoso apostolato fu Spoleto, dove fu sua conquista quell'anima santa che fu il P. Bettini, e dove fu sua opera il lungo porticato che unisce il Santuario della Madonna Lauretana alla città. 339

MASSIMINI *P. Alessandro,* di Carrù (Mondovì) (1752-1802)
Visse da autentico barnabita. Morì ch'era Rettore del Seminario di Foligno; ma tutta la sua vita fu un continuo affaticarsi ad ammaestrare gli altri. 339

EUTIZI *Fr. Raimondo,* di S. Severino Marche (1718-1803)
Pio, rispettoso, affabile, obbediente e mite. 340

MOSCATELLI *Fr. Carlo Silvestro,* di Marischi di Fabriano (Ancona) (1671-1754, a Perugia) (394)

PRICHTER *P. Adalberto,* boemo (1652-1711, a Praga)

BONELLI *P. Giovenale,* di Camporotondo (Macerata) (1655-1733, a Firenze)

BRACALI *Fr. Cristoforo,* di Pistoia (1661-1708, a Perugia)
Professò a 44 anni, il 25 maggio 1705, a Zagarolo, e 3 anni dopo, a Perugia, già concludeva la sua giornata. 387 *

VOGT *P. Federico,* di Kornenburg (1637; pr. 27-7-1653) (C.A.)

COUTEROT *P. Cristoforo Giovanni,* di Parigi (1695-1757)
Predicatore inesauribile, benché malato, e Superiore a Passy, si apprestava a predicare la Quaresima nella Lorena davanti al Re di Polonia, quando la morte lo sorprese, il 20 dicembre, dopo continui e acerbi dolori, sopportati con una fortezza e pazienza veramente cristiana. A.G.

DE LA FERRIERE GAULTIER *P. Filippo,* di Loches (Tours) (1688-1760)
Uno dei più insigni direttori di spirito del suo tempo, chiamato improvvisamente a Dio durante il ringraziamento della Messa. 317; A.G.

MANDELLI *Fr. Antonio,* di Calco Superiore (Como) (1867-1929)
Tranne brevissime assenze, rimase sempre al Collegio San Francesco di Lodi, curando con la massima diligenza la nitidezza e l'ordine della casa e per se avido soltanto delle sue pratiche di pietà e dell'ascolto della parola di Dio nella sua e nelle altre chiese, ma per gli altri largo di consigli e di aiuti come ai domestici, di cui ebbe la cura, così ai ragazzi e alle famiglie dei quartieri più popolari della città, e con una particolare premura per le chiese povere. 387 *; A.G.

21 DICEMBRE

SPINOLA *Mons. Ambrogio,* di Cornigliano (Genova) (1645-1727)
Vescovo di Ventimiglia e di Sarzana. Caratteristica di tutta la sua lunga vita fu l'umiltà vera e profonda congiunta a grande pazienza, sia nelle molte cariche coperte in Congregazione e sia di fronte alle molte tribolazioni e umiliazioni sostenute durante l'Episcopato. 170

BERTHET *P. Clemente,* di Chens (Savoia) (1871-1928)
Infaticabile e valente oratore, animo fiero, generoso e coraggioso, non riuscì a impedire la chiusura delle nostre case a Gien e a Parigi, ma contro le violenze scristianizzatrici oppose l'irresistibile sua fermezza e la schiera dei suoi « Militanti del dovere cristiano ». Morì parroco del Rosaire a Parigi. 174

MORUNDI *P. Paolo Bernardo,* di Varallo (1599-1641)
Religioso di grande osservanza e molto erudito specialmente nelle scienze legali. 341

TADINI *P. Giovanni,* di Caravaggio (Bergamo) (1704-1756)
Religioso e Superiore da tutti amato per le sue preclari virtù e qualità. 341

BERETTA *P. Franc. Saverio,* di Milano (1815-1867)
Di modi semplici, retto, esemplare, umile si rese caro a tutti, e particolarmente ai giovani in mezzo ai quali fu la maggior parte della sua opera all'Oratorio dell'Immacolata a Milano e accanto al P. Villoresi a Monza. 342

ORSETTI *P. Giov. Nicolò,* di Livorno (1690-1773)
PINMüLLER *P. Florenzio,* di Vienna (1743-1786, a Gallbrunn)
ANTIGNATI *P. Giovanni Luigi,* di Milano (1750-1808, a Bologna)
WUNDERLICH *P. Tomaso,* di Vienna (1695-1750) (394)

BUTTET *P. Giusto,* di Thonon (1692-1731)
Candore di animo, giudizio acuto ed equilibrato, memoria facile e tenace, sottile e fervido ingegno, facilità sorprendente a dissertare di tutto, eruditissimo come era, gli conquistarono l'animo di tutti, e non ancora quarantenne già aveva predicato su tutti i più famosi pulpiti di Parigi e si apprestava a predicare alla Corte di Versailles, quando una malattia strana in poco più di un anno lo condusse alla fine, il 21 dicembre 1731. Degno davvero che, come dice il suo nome e l'adagio della Sapienza, *in memoria aeterna* rimanga tra di noi questo Giusto. (Atti del Coll. di S. Maria delle Grazie, di Passy). III (353); A.G.

GALLARATI *P. Serafino,* di Novara (1618-1693)
BELLOTTI *Fr. Michele* (novizio), di Oleggio (Novara) (1660-1685) 387 *

FANTACCI *Fr. Raineri,* di Pisa (1677-1733)
Morì a Macerata, dopo 30 anni di Professione, e lasciando molti esempi di virtù, di umiltà, di pazienza e di osservanza regolare. 387 *

PORCELLI *P. Michele,* di Irsina (1880-1933)
Religioso integro, intelligente, colto, attivo; forbito parlatore, amante e studioso della natura, spese la sua attività tra i giovani. ***

CASTELNUOVO *P. Pietro,* di Pontelambro (Milano) (1867-1940)
L'evangelica semplicità del fanciullo mantenne inalterata, pregando obbedendo operando fino all'ultimo giorno; e tra le innumerevoli anime che gli si accostarono vivissima rimase la riconoscenza per quel suo zelo apostolico che arse incontenibile a guida di erranti, a conforto di dolenti, a perfezione di eletti. ***

PROTTO *Fr. Massimiliano,* di Udine (1876-1941)
Figura semplice e serena di religioso passato attraverso varie comunità, compiendo in letizia e dedizione i suoi molteplici uffici umili e meritevoli. ***

CASPANI *P. Egidio,* di Desio (Milano) (1891-1963)
Barnabita integerrimo e fervente, intelligenza analitica, profonda dottrina encicopledica, attenzioni e delicatezze materne, donò senza riserve la ricchezza delle sue attività e della sua fede tra i compagni della prima Guerra mondiale, nella scuola e nell'assistenza agli Studenti teologi, nel breve anno di Superiorato, nel paziente e proficuo ministero sacerdotale di presenza cristiana in Afganistan, nella Cappellania dell'Ambasciata italiana a Kabul, e nell'avvio e primi anni della fondazione negli Stati Uniti d'America. ***

22 DICEMBRE

BARANZANO *P. Redento,* di Serravalle Sesia (1590-1622)
Uomo di vastissima cultura scientifica, filosofica e teologica e vigoroso pensatore, dei primi e più convinti sostenitori della dottrina eliocentrica di Copernico, apostolo tra i Calvinisti e stimatissimo da S. Francesco di Sales, a soli 33 anni chiamato alla contemplazione di Colui che muove il Sole e l'altre stelle. 180

LOMAZZO *P. Egidio,* di Milano (1618-1671)
Uomo di grandi virtù, attese alla santificazione propria e dei Novizi e delle sorelle Angeliche a lui affidate. 342

FEDERICI *P. Francesco,* di Sestri Levante (1675-1752)
Uomo di molte capacità e risorse, quando con dispensa Pontificia fu nominato Abate mitrato di Sestri Levante non cessò di considerarsi Barnabita, ascritto al Collegio di S. Bartolomeo degli Armeni. 343

SOMMARIVA *P. Romualdo,* di Lodi (1679-1721)
D'indole buona, di delicata coscienza e di grande pietà, prestò buoni servizi nella scuola, sul pulpito e nel governo della Comunità di Tortona. 344

LIMONTA *P. Maurilio,* di Milano (1691-1767)
Adorno delle più belle virtù, negli ultimi trent'anni che trascorse al Noviziato di Monza custodì il silenzio, coltivò lo spirito di orazione e quello della carità verso il prossimo, pur senza rinunciare alle sue simpatie per la cultura classica. 345

SAINT PAUL *P. Paolo,* di Milano (1779-1844)
Uomo di straordinaria virtù e di grande zelo e carità, durante la soppressione del 1810 in S. Alessandro fedele e prezioso compagno dei Padri De Vecchi. 346

DESEBRUCH *P. Antonio,* di Vienna (1699-1774, a Vienna)
OLTOLINA *P. Francesco,* di Monza (1702-1752) (395)

CASTIGLIONI *P. Martino,* di Angera (Varese) (1563-1593 a Cremona)
GALLIZIA *P. Claudio,* di Varallo (Novara) (1677-1767, a Novara)
MARTINELLI *Fr. Giuseppe,* di Genova (1700-1733, a Firenze)
ORADELLI *Fr. Bassano,* di Lodi (1718-1796, a Lodi) 388 *

RESS *P. Carlo,* di Vienna (1725-1760)
Tempra di apostolo e Predicatore bene accetto per la soavità della sua apologetica, la carità verso gl'infermi lo condusse al sacrificio della propria vita. C.A.

LABAT *P. Giovanni Pietro,* di Lescar (1671-1722) II (342, n. 18)

MICATTI *P. Gioachino,* di Annecy (1613-1643)
Professo a 18 anni, il 19 giugno 1631, a Tonone, e ordinato Sacerdote nel 1636, finì immaturamente i suoi giorni a S. Dalmazzo di Torino, il 22 dicembre 1643. 392 *; A.G.

GASPERI (DE) *Fr. Ubaldo Gaetano,* di Firenze (1718-1773)
Particolarmente dotato in agibilibus, lavorò molto per la Congregazione, nel Collegio di S. Carlo ai Catinari a Roma, finché dovette soccombere a lunga malattia di polmoni sopportata con grande fortezza. 378 *; A.G.

23 DICEMBRE

MAZENTA *P. Ambrogio,* di Milano (1565-1635)
XIV Proposto Generale dell'Ordine. Religioso osservantissimo e mente poliedrica, lasciò una larga impronta in molti rami dello scibile, come insigne architetto e idraulico, storico della scienza e della Congregazione, alla quale aperse definitivamente la via dell'apostolato nelle scuole sull'offerta di S. Francesco di Sales per la Savoia. 183

BAZZETTA *P. Giuseppe Onorio,* di Milano (1704-1788)
Visse la sua vita a beneficio delle anime, per 50 anni a S. Alessandro di Milano fedele nella predicazione e ammirevole nella pazienza. 188

STROBL *P. Adalberto,* di Vienna (1734-1801)
Religioso esemplare, predicatore molto richiesto e parroco virtuoso e dotto. 191

VIOLA *P. Antonio,* di Napoli (1814-1892)
Religioso di grande pietà e spirito di sacrificio, eroe del confessionale. 347

BALCONI *Fr. Marco,* di Oldaniga (Milano) (1770-1840)
Infermiere modello, pieno di delicatezze e di religiosa carità. 347

RE *P. Clemente,* di Lingueglia (Ventimiglia) (1823-1866, a Livorno)
VANZETTI *P. Emanuele,* di Viola (Cuneo) (1587-1613, a Torino)
DE CAPITANI *Fr. Giuseppe* (+ 1688, a Roma)
JUNG *P. Luigi,* di Vienna (1672-1715, a Vienna)
TAPY *P. Leone,* di Aranutz (Pirenei) (1666-1726, a Lescar)
SAYA *Fr. Felice,* di Pavia (1696-1777, a Perugia) 388 *

MAGRI *P. Alessandro,* di Bologna (1806-1889, a Bologna S. Luigi)
Più volte Rettore a Bologna e Superiore Provinciale, unicamente intento al bene della Congregazione. Le sue ultime parole: « Andiamo nella Casa del Signore... ».
388 *; A.G.

CAIROLA *Fr. Bernardo,* di Genova (1716-1763, a Piacenza)
(395)

MICCOLA *Fr. Giovanni Antonio* (1651-1737)
Questo venerando Fratello, che con la sua condotta religiosissima e indefessa fu dovunque un ottimo esemplare dei nostri Fratelli, era da pochi mesi ascritto al Collegio di S. Paolo a Bologna quando venne a mancare, « laborum plenus ac dierum », il 23 dicembre 1737, a 86 anni.
(393: Nicoli); A.G.

DUFOUR *Fr. Lorenzo,* di Lanux (Auch) (1722-1763)
Al S. Eligio di Parigi professò i voti il 22 settembre 1749, a 27 anni. A Guéret, 14 anni più tardi, S. Giuseppe Titolare del Collegio ne accolse l'anima buona dal fuoco che ne uccise il povero corpo malato.
I (488, n. 54); A.G.)

CHITO' *Fr. Ignazio,* di Cremona (1625-1692)
A.G.

24 DICEMBRE

OROMBELLI *P. Antonio Aless.,* di Milano (1745-1808)
Patrizio milanese, religioso d'illibata innocenza e di candidi costumi, per 30 anni predicatore di Esercizi spirituali al Clero e Missioni al popolo; vero pastore di anime e conservatore del buono spirito a S. Alessandro di Milano.
193

CASATI *P. Isidoro,* di Piacenza (1656-1706)
Pio, mortificato, asceta, la sua vita fu ritratto di quella del Ven. Canale, del quale fu intimo e famigliare.
348

VARINI *P. Luigi,* di Roma (1749-1837)
Trascorse la maggior parte della sua lunghissima vita nell'insegnamento, non trascurando mai i doveri del sacro ministero.
349

AURISPA *P. Tomaso,* di Macerata (1711-1771, a Macerata)
(395)

GRANDI *Fr. Giorgio* (1615-1692, a Roma)
CARDONATI *P. Giuseppe,* di Pinerolo (1646-1672, ad Asti)
THOMAS *P. Ignazio,* di Vienna (1781-1826, a Vienna)
389 *

FONTANA *P. Mario,* di Genova (1915-1967)
Religioso autentico, fece del suo carisma sacerdotale un programma di vita votata alla santificazione dei suoi parrocchiani in S. Paulo del Brasile, in un dialogo ininterrotto di messaggio e di testimonianza cristiana. ***

25 DICEMBRE

COLE' *P. Biagio,* di Lescar (1607-1662)
Uomo dotto ed esemplare maestro dei novizi, formato alla scuola del Ven. Canale.
197

BALINI *P. Atanasio,* di Manerbio (Brescia) (1578-1628)
Uomo molto benemerito della Chiesa e della Congregazione, da Napoli a S. Alessandro di Milano, dove morì il giorno di Natale del 1628.
350

CAPELLI *P. Carlo,* di Bologna (1804-1876)
Lettore di Teologia ai nostri Studenti e per 38 anni parroco zelantissimo di S. Carlo ai Catinari. Pio IX lo stimava e lo diceva « il primo curato di Roma ».
351

GILLARD *Fr. Benigno,* della Diocesi di Ginevra (1634-1713)
Per 40 anni addetto alla piccola Comunità di Contamine, la sua carità verso quei poveri contadini fu così grande che veniva chiamato padre dei poveri.
351; XI, 508 *; A.G.

ARSONE *Fr. Pietro Giuseppe,* di Torino (1696-1766)
Professò a S. Bartolomeo degli Armeni a Genova il 29 genn. 1723, a 26 anni compiuti, e ad Asti concluse la sua giornata di servo buono e fedele.
(395, n. 51); (A.G.)

LAVALLETTE *Fr. Simone,* di Tarlac (Auch, Francia) (1659-1755)
Professò a 27 anni, a Lescar, il 3 genn. 1687. Gli Atti Triennali di Lescar, segnandone la morte, lo dicono « uomo di esimia pietà ».
(395: Saiovaret); (A.G.)

BALZARIO *P. Giovanni,* di Torino (1870-1947)
Un uomo che tacque per tutta la vita e parve avesse l'impegno di nascondersi sempre. Ma gli scolari dei suoi primi anni alla Scuola Apostolica di Asti poterono attestare di dovere a lui tutto quello che sapevano, delle sue materie; e per tutto il tempo seguente, a Perugia, a Livorno, e finalmente a S. Dalmazzo di Torino per quasi 30 anni fedele cooperatore del P. Mellica (8 genn.), fu il confortatore premuroso e delicato dei malati e il ministro indefesso del perdono nel Confessionale.
***

26 DICEMBRE

TIZZONI *P. Eusebio,* di Vercelli (1562-1597)
Già alunno dei Gesuiti e venuto tra i Barnabiti a 33 anni, alla scuola del P. Merlini Maestro del Noviziato riuscì religioso di grande probità e prudenza e di fervida pietà. Ma il suo ministero sacerdotale, a S. Alessandro di Milano, non durò che poco più di un anno. 201

ALBINI *P. Giuseppe,* di Saludecio (Forlì) (1808-1876)
LIX Proposto Generale dell'Ordine. Ex alunno del S. Luigi di Bologna, dove fu poi Rettore, e già laureato in legge quando si fece Barnabita, fu specchio di religiosa perfezione ed ebbe un'attività varia e feconda in tutta la Congregazione, specialmente nella Provincia francese. Fervido diffusore della devozione al S. Cuore in Italia. 203

CESARIS *P. Olimpio,* di Cremona (1630-1674)
Fu di grande edificazione per la sua bontà e il suo zelo. 352

BELCREDI *P. Giovanni,* di Pavia (1659-1733)
Fratello del P. Pietro e del P. Paolo Emilio (27 gennaio, 8 aprile), professò l'11 luglio 1677. Rimase ucciso da un proiettile caduto sulla nostra Casa di S. Maria in Canepanova, a Pavia, durante la guerra per la successione Polacca. Gli Atti del Collegio, dove era iscritto da 30 anni e più volte Vicario, ricordano che, non sottraendosi a nessun incomodo e a nessun peso, fece tutto e sempre per il Signore e per le anime; e, famoso per la sua pietà e dottrina, molto spesso il Vescovo lo scelse per Confessore e Predicatore delle Suore. 352; A.G.

ALBERTELLI *P. Eliseo,* di Roma (1661-1717)
Modello di Cancelliere del P. Generale a Roma e del Collegio a Fossombrone, qui morì vittima della carità assistendo i moribondi infetti. 353

PERNET *P. Saviniano,* di Parigi (1723-1752, a Vienna)
ROSSI *Fr. Brizio,* di Pavia (1718-1765, a Montù) (395)

PATURIELLI *Fr. Francesco,* di Napoli (1806-1873)
Buon falegname, ma soprattutto buon religioso, pio, rassegnato, edificante. 353

COLINO *Fr. Onorato,* di Monza (1679-1738, a Milano S. Barnaba) 390 *

WALLNER *Fr. Giuseppe,* di Vienna (1716-1742)
Giovane pio e fervente, soprattutto nell'annuale celebrazione di S. Giovanni Nepomuceno, fu chiamato al premio nell'anno stesso della sua Professione. I (487, n. 35); A.G.

LICHTINGER *Fr. Antonio,* di Vratislavia (1732-1761)
Con animo sempre gioviale servì i confratelli come infermiere. Ma chiachiamato poi lui stesso dal Signore, nella Casa di Noviziato di Mistelbach, ebbe appena il tempo e la gioia di fare la sua Professione *in articulo mortis.* I (488, n. 53: Lech-Linger); C.A.

ARADELLI *Fr. Bassiano,* di Lodi (1726-1792)
Ammirato per la prontezza e la diligenza nel compimento dei suoi uffici. C.A.; A.G.

BERIA *Fr. Pierino,* di Chignolo Po (Pavia) (1848-1920)
Pio, umile, obbediente, mortificatissimo, la fama che ne sopravvive specialmente a Monza e a Voghera è di un santo, e chi lo conobbe intimamente ha scritto che Fr. Pierino non ha commesso volontariamente peccato neppure veniale. Sagrestano modello come uomo di lavoro e di pietà, sono rimaste proverbiali le sue genuflessioni ad ogni passare davanti al SS. Sacramento e le sue pericolose scalate fin su alla trionfante statua dell'Assunta nell'abside della chiesa del Carrobiolo a Monza. 388 *; A.G.

SALVEMINI *Fr. Angelo,* di Viesti (Foggia) (1869-1941)
Rispettoso e pio, e sempre fedele negli uffici affidatigli, a Roma, a Perugia e nelle varie case di Napoli, nonostante la salute precaria. Affranto dagli anni e dalla sordità, ma serenamente affidato alle promesse del Cuore di Gesù, andò incontro a Lui, a S. Felice a Cancello. ***

27 DICEMBRE

DE LA VILLAINE (o VIGLIANA) *P. Mariano,* francese (1590-1648)
Superiore attivo e prudente in tempi assai difficili, soprattutto durante l'assedio di Casalmonferrato, dove seppe anche convertire molti Ugonotti. 209

DESCLAUX *P. Leonzio,* di Lescar (1630-1685)
Uomo di grande valore, esplicò tutte le sue energie nella scuola, sul pulpito, nelle missioni, nell'amministrazione. 354

MAZENTA *Don Ambrogio* (II), di Milano (1656-1677)
Pronipote del famoso suo omonimo (v. 23 dic.), portato via dagli Angeli mentre, professo da cinque anni (20 ottobre 1672), frequentava a Pavia il secondo corso di Teologia: « Era un giovane di somma innocenza e di buone capacità per gli studi. Morì sospirando di vedere nella Patria celeste quello che nello studio era andato contemplando, e dolendosi che la morte tardasse troppo » (Atti di Pavia). 354; (A.G.)

FRANCESCHINIS *P. Francesco,* di Udine (1764-1840)
Matematico, filosofo, apologista, poeta, e per sei anni rettore magnifico della Università di Padova, coronò la sua enciclopedica scienza con un grande spirito di fede. 355

PELLEGRINI *P. Gerolamo,* di Milano (1755-1822)
VISMARA *P. Giuseppe,* di Milano (1775-1822) (395)

SAULI (o Sauri) *P. Romano,* di Roma (1616-1646, a Roma)
Professo a 22 anni (25 luglio 1639), aveva da poco raggiunta la santa meta del Sacerdozio quando il sottile male che non perdona finì di consumare l'offerta generosa. 390 *; A.G.

GHILINI *P. Luigi Giuseppe,* di Genova (1754-1814, a Livorno)
PASQUA *P. Gerolamo Paolo,* di Genova (1597-1678, a Genova)
GEBHART *P. Mattia,* di Vienna (1780-1828) 390 *

GALDEMBLAD *P. Giovanni Francesco,* di Roma (1691-1769)
Professò il 1 settembre 1709, a 18 anni; e nel dicembre di sessant'anni dopo morì, a Macerata, pieno d'anni e di meriti.
I (488: Goldemblad); (A.G.)

BULGARO *P. Giovanni Battista,* di Vercelli (1693-1756)
Lettore di Teologia a S. Paolo di Bologna (dove arrivò da Macerata l'11 ottobre 1722, per ripartirne per Casalmonferrato il 5 ottobre dell'anno seguente), Bibliotecario e Direttore spirituale al Collegio Mattei a Roma (dove arrivò il 15 ottobre del 1725 assieme al P. Pio Gallizia in partenza per la Birmania); gli Atti triennali di S. Dalmazzo di Torino, piangendone la morte, nel 1756, lamentano di aver perso in lui come il compendio della nostra vita religiosa: uomo semplice e retto, paragonabile a Giobbe per la pazienza nel sopportare i dolori che lo tormentavano da molti anni, senza tralasciare di attendere al suo lavoro: sempre affabile, innocente, santo; prodigo per i poveri, ma per se stesso povero fino allo scrupolo.
III, 359 *; (A.G.)

BURATTI *Fr. Natale,* di Lesmo (Milano) (1880-1960)
Prestò la sua opera preziosa in molte nostre case. Laborioso e uomo di preghiera, trattenuto finalmente a Moncalieri, dal 1926 fino alla morte, ebbe cura amorosa della casa di Dio. ***

COZZI *P. Antonio,* di Lainate (1907-1972)
Affezionatissimo alla Congregazione, dedicò tutte le sue premure e le sue forze alla formazione degli Apostolini e degli alunni delle nostre scuole, istruendoli ed educandoli con amore e diligenza inesauribile. ***

GRASSI *P. Potito,* di Ascoli Satriano (1900-1974)
Dimentico di sé fino al disfacimento della salute, dedicò generosamente la vita al servizio della Congregazione e all'apostolato della scuola, pago di formare insegnanti generosi come lui. ***

28 DICEMBRE

DOSSENA *Mons. Sebastiano,* di Milano (1605-1662)
Vescovo di Alife. Teologo e predicatore della parola divina, in Congregazione esercitò molte cariche rendendosi particolarmente benemerito della restaurazione del Collegio di Praga, e nella sua piccola diocesi, nei soli tre anni e mezzo che la governò prendendo a modello il Ven. Dossena Vescovo di Tortona, suo parente. 217

ROTTOLI *P. Ambrogio,* di Milano (1545-1611)
Compagno, confessore, collaboratore di S. Alessandro Sauli ad Aleria e a Pavia. Lo stesso Santo lo disse « uomo di ogni integrità, timorato di Dio e tanto prudente ». 221

CIGNANI *P. Paolo,* di Milano (1671-1742)
Prefetto degli studi esigente e amato, sacerdote pieno di carità, superiore di grande prudenza e dolcezza, « dilectus Deo et hominibus ». 225

ROSSIGNOLI *P. Gregorio* (I), di Borgomanero (1600-1630)
« Un Angelo di scienza, un Angelo di purezza; volò gioioso tra gli Angeli » (Atti di S. Barnaba): come l'angelico Pane (v. 18 giugno), di cui raccolse le confidenze, e come lui vittima della peste, contratta a Pavia, e inutilmente tentata di vincere venendo a S. Barnaba. 229; (IX, 28)

FERRARI *P. Basilio,* di Porto Maurizio (1619-1679)
Passò per un Maestro di noviziato severo ed esigente, ma le molte decine di novizi che lo ebbero guida lo videro sempre precederli con l'esempio, fino a ridursi, per essi, ad essere quasi un'ombra di se stesso. 232

JUNG *P. Carlo Giuseppe,* di Vienna (1658-1736)
Esimio oratore e uomo di governo. 356

MEREA *P. Tomaso Franc.,* di Genova (1683-1766)
Insigne per pietà e dottrina, ricercatissimo come predicatore. 356

VOLTOLENA *P. Francesco,* di Monza (1702-1752)
Insegnò per molti anni belle lettere nelle scuole di Crema e di Alessandria, dove anche rese preziosi servizi al Vescovo Mons. Gattinara, Barnabita. 357

CATTANEO *Fr. G. Battista,* di Monza (1718-1801)
Trascorse tutta la sua lunga vita nell'esercizio delle più elette virtù religiose. 358

SCHMIDT *P. Gerolamo,* di Monza (1805-1854)
La cura dei Novizi e il sacro ministero impegnarono tutta la sua vita. 358

FORNARA *Don Crescenzio,* di Napoli (1783-1859)
Sacerdote degnissimo e nostro oblato, dopo essere stato molto tempo come ospite nel Collegio di S. Giuseppe di Pontecorvo. 358

RHO *Fr. Carlo,* di Mirabello (1614-1670, a Casalmonferrato)
SAGLIETTI *Fr. Paolo,* di Albenga (1665-1729, a Pescia)
TREMOLADA *Fr. Pietro Francesco,* di Zuccone (Milano) (1662-1694, a Montù)
(cfr. V, 254); 391 *

CASTELLI *P. Carlo,* di Monza (1881-1944)
Severo con sè, tenero e delicato con gli altri, fu un cesellatore di anime: tra gli altri, il futuro Padre Paternò, dei Principi di Biscari, e la sua santa consorte (v. 27 ott.). Maestro dei Novizi a Monza, indimenticabile, Prevosto Parroco a S. Alessandro di Milano, guida sicura, padre benevolo, pastore zelante. Dimentico del pericolo, memore delle anime, cadde vittima di un'incursione aerea. ***

CORTESE *P. Gustavo,* di Foggia (1876-1948)
Nella maturità degli anni, alla sua professione di medico sentì superiore la professione sacerdotale e religiosa. Nella nostra Congregazione, al Collegio Bianchi di Napoli, trovò la famiglia del suo cuore e il campo del suo nuovo apostolato, conservando, di prima, la fermezza delle risoluzioni, l'austerità della disciplina, la signorilità del tratto, l'abitudine al lavoro ordinato e metodico. La morte lo trovò con la corona del Rosario stretta tra le mani. ***

29 DICEMBRE

MORONI *Fr. Lorenzo,* di Lugano (1587-1655)
A S. Maria di Portanova a Napoli, dov'egli trascorse tutta la sua vita sino alla fine rimase a lungo la sua memoria come di religioso di grande edificazione in casa e fuori, al quale era abituale il pensiero della morte, ma anche prezioso con la sua perizia in idrografia e meccanica. 237

TARTAGLIA *P. Pomponio,* di Siena (1581-1655)
Uomo di rara integrità e dottrina e di non minore destrezza negli affari, e predicatore convinto e fervente. Paolo V lo mandò assieme al P. Biagio Palma in missione nella campagna di Ostia, e a lui i Superiori affidarono l'opera felicemente riuscita della unione dei Preti dell'Annunciata di Pescia con la nostra Congregazione. 359

CANTINI *P. Giacinto,* di Tonco (Casalmonferrato) (1613-1683)
Di lui parlano con lode gli Atti di molti Collegi, e per 17 anni fu addetto alla Penitenzieria di Bologna. 359

MARTINI *P. G. Battista,* di Vasia (Imperia) (1626-1693)
Tutto intento alle opere di pietà e di studio, fu suo motto: *Fuge rumores!* 361

BOCCONI *P. Carlo,* di Milano (1640-1699)
Sacerdote di singolare virtù, modello di perfezione religiosa, ammirevole per l'umiltà e la mansuetudine e per la diligenza scrupolosa in tutti i suoi lavori. 361

IABRIN *P. Giovanni Francesco,* di St Desiré (Annecy) (1643-1697)
Professo a 20 anni (Parigi 20 nov. 1663), morì a Montmarsan nelle Lande, nel dicembre del 1697. I, 476 * (Imbum); (A.G.)

ETEHECAPAR *P. Luciano,* di Tardiz (Oloron) (1668-1703)
La morte lo rapì professo da soli 15 anni (16 dic. 1688), ma già pieno di meriti e accompagnato dalle lodi che, vivo, aveva disprezzate. Uomo di grande erudizione e pietà, parroco zelantissimo a S. Michele di Vienna, Professore di Filosofia e Teologia a Lescar e a Bourg Saint Andéol, dove chiuse i suoi giorni. I (487, n. 31: Elchecapar); (A.G.)

HOFFMANN *P. Simeone,* di Vienna (1727-1755)
Nei soli cinque anni del suo sacerdozio fu di edificazione a tutti per la singolare devozione nella celebrazione della Messa e per la grazia della voce nel canto. C.A.

DOMENICHETTI *Fr. Francesco Giuseppe,* di Milano (1852-1940)
Fu ai suoi tempi il sarto di tutta la Congregazione, di una laboriosità instancabile ancora a 80 anni suonati, e insieme di un intenso spirito di pietà, il quale, se lo faceva immancabile alle sue quotidiane passeggiate alle chiese della città e fuori, lo faceva anche assiduo alla meditazione sui libri dei nostri vecchi e attento a non lasciarsi sfuggire una Messa, pregando con gran fervore e magari anche non sottovoce, quando i suoi molti anni lo ebbero reso alquanto sordo. ***

TAVAZZA *Fr. Fortunato,* di Rosate (Milano) (1881-1956)
Un'istituzione al Collegio « Carlo Alberto » di Moncalieri, dove, salvo la parentesi della vita militare e qualche anno a Rio de Janeiro e alla « Querce » di Firenze, fu dal 1909 alla morte, Prefetto di camerata, Segretario delle scuole, infermiere, pittore (specialmente ritrattista di molti confratelli o di convittori) e fotografo tecnicamente e artisticamente perfetto; ma soprattutto Barnabita attaccatissimo alla Congregazione, alle persone e alle memorie passate e recenti. ***

30 DICEMBRE

DE ALESSANDRI *Mons. Alessandro,* di Bergamo (1688-1738)
Vescovo di Nabucco e Vicario Apostolico di Cocincina. Dopo anni di insegnamento e di predicazioni in patria, nel 1718 partì assieme al P. Calchi (v. 6 marzo) per la Cina, precursori della famosa Legazione di Mons. Mezzabarba. Fu una missione travagliatissima per le feroci persecuzioni contro i cristiani, e anche di più per l'ostilità di sacerdoti francesi infetti di Gallicanesimo, che gli accorciarono la vita più che tutto il correre qua e là per la sua sterminata Missione. 239

DE LA TOUR *P. Giacinto* (I), di Annecy (1675-1754)
Uomo di grande attività e devozione, cooperò moltissimo alla fondazione di un Monastero della Visitazione a Palermo. 362

OLIVIERI *P. Ercolano,* di Perugia (1596-1661)
Fervoroso e valente banditore della parola di Dio, dopo essere stato, ancora diacono, a Pavia, assistente dei giovani universitari. 363

RIZZI (o Ricci) *Fr. Maurizio,* di San Babila di Milano (1688-1759)
Uomo veramente religioso e finché le forze glielo permisero anche molto abile e attivo; e nell'acerbità dei dolori d'animo forte (Atti di Montù). Aveva professato il 29 aprile 1714, a 26 anni e quattro mesi. (A.G.)

MOREAU *P. Tommaso,* di Parigi (1665-1722)
Professò il 3 giugno 1686, a 21 anni, e a Parigi, dove fu attivo ed esperto Procuratore, terminò i suoi giorni il 30 dic. 1722. A.G.

CARPANI *P. Lodovico,* di Milano (1666-1722, a Pavia) 392 *

STOCKEL *Fr. Enrico,* di Monsag (Frisinga) (prof. 1647; + 1650) (C.A.)

WOHLEBER *P. Benedetto,* di Mistelbach (1724; prof. 22-11-1744)
Nell'anno santo 1750 accompagnò il P. Monzador a Roma. Poi più volte Superiore e Parroco a Vienna. Nel 1781 era a Mistelbach. (C.A., A.G.)

NELLI *P. Mario Felice,* di Macerata (1616-1690)
« Longevo per l'età, grande nell'obbedienza, nella povertà esimio, eccessivo, se un eccesso ci può essere, nella custodia della castità. E fin che visse anche buon predicatore » (Atti triennali di Macerata).
I (486 n. 9); A.G.

MARINUCCI *P. Luigi,* di Roma (1874-1918)
Anima generosa di Missionario, nel 1913, dopo essere stato per due anni assistente dell'Oratorio di Perugia, lasciò l'Italia per il Brasile; e per qualche anno fu a Belem, poi a Caxias, nell'interno del Parà, dove presto la malaria finì per stroncarlo. (395); A.G.

31 DICEMBRE

ARPAUD *P. Maurizio,* di Annecy (1597-1687)
Ripieno dello spirito di San Francesco di Sales, del quale assieme al P. Guérin promosse validamente la Causa di Beatificazione, e ritenuto da tutti un santo, fu in corrispondenza con S. Francesca di Chantal, e diresse nello spirito la Ven. Caterina di Savoia, della quale scrisse la vita. Ancora a 80 anni, mentre era Assistente Generale a Roma, predicò il Quaresimale a Sora. Morì a 90 anni. 243

BERETTA *P. Antonio,* di Milano (1652-1718)
Novizio, il suo Maestro Ven P. Canale ebbe a dire che camminava con tanto fervore da doverlo frenare. Divenuto religioso e sacerdote, fu predicatore, professore, Superiore pieno di zelo e di saggezza. 250

TORQUATI *P. Gius. Giacinto,* di Marino (Roma) (1838-1891)
Entrò tra i Barnabiti a 38 anni, già sacerdote, canonico e professore di Filosofia e Matematica. Divenuto Provinciale della Provincia lombarda, la governò con tanta soavità e fermezza che si acquistò l'amore e la stima di tutti. 252

BOSSI *P. Benigno,* di Milano (1687-1775)
Buon predicatore. Ebbe una devozione particolarissima per il Santo Fondatore e ne visse e predicò lo spirito fino alla più tarda età. 254

MARGANETTI *P. Agostino,* di Ancona (1700-1784)
Savio ed esemplare religioso e Superiore, tutto premura e amore per la osservanza delle regole. 364

BONFIGLIO *P. Filippo*, di Roma (1711-1782)
Professore di Lettere a Udine e Lettore di S. Scrittura a Roma, dove anche ebbe molteplici incarichi nelle Sacre Congregazioni, fu religioso di bell'ingegno, stimato molto per la sua predicazione come per la sua fedeltà alle osservanze regolari.
364

VEDANI *P. Emanuele*, di Milano (1738-1820)
Attese con grande amore all'educazione ed istruzione della gioventù a Livorno.
365

RAHM *P. G. Battista*, di S. Ippolito (Austria) (1748-1800)
Venuto a noi dall'Ordine dei Frati Minori, in quegli anni di sconvolgimento degli Ordini religiosi, visse tra noi non più di due anni, professando i nostri voti il 15 settembre 1799; ma la francescana bontà e lo zelo che portava con se lo resero caro a tutti.
366

DIWALD *P. Clemente*, di Tattendorf (1808-1890)
Religioso di grandi risorse, meriti e virtù, onore della Provincia tedesca.
367

PALMIERI *P. Michele*, di Napoli (1821-1877)
Di pietà profonda e di vita innocente, fu il catechista desiderato di molti giovinetti e l'angelo consolatore di molti infermi.
368

TICHY *P. Pietro*, di Vienna (1855-1890)
Umile, affabile, predicatore efficace, e solerte sempre per qualunque servizio delle anime.
370

CAROZZI *P. Alessandro*, di Asti (1870-1914)
Uno dei primi missionari nel Brasile, fu pieno di pietà, di zelo e di carità verso tutti. Fondatore e primo Rettore dell'Istituto S. Antonio M. Zaccaria a Rio de Janeiro (1909); poi, ritornato nel Parà, braccio destro del P. Gerosa nelle faticose missioni del Maranhâo: e qui lo colse la morte, a 44 anni.
371

FERRARI *P. Luigi*, di Porto Maurizio (1831-1900)
LXI Proposto Generale dell'Ordine. Gli alti uffici dell'Ordine accettò costrettovi dal dovere, esercitò con visibile sforzo di sacrificio, lasciò con gioia intima sincera. Per elezione sempre con Dio nella preghiera, per impulso di carità tutto nelle opere del ministero. L'acume dell'ingegno, la finezza del sentire, lo resero contento di pochissime cose: la bontà dell'animo lealissimo lo fece amico di tutti. I confratelli guardarono a lui come a regola vivente. (p. Gazzola).
255; ***

ROBERTO *P. Giuseppe*, di Triggiano (Bari) (1865-1933)
Semplice e mite, sentì e portò nel cuore profondamente Dio; visse tutta la sua vita presso l'altare, e da qui e dal Vangelo trasse il religioso amore ai giovani, soltanto alla vigilia della morte chiudendo il suo apostolato fecondo.
261; ***

MARIONI *P. Matteo*, di Cannero (Novara) (1854-1928)
Anima umile e piissima, trasfuse la nativa diligenza e religiosità nella scuola e nella ricerca di memorie domestiche, e l'affettuosa bontà per tutti donò a lungo nel ministero delle anime. La Madonna della Divina Provvidenza, nel suo santuario di Roma, e la Congregazione furono i suoi amori, per i quali visse lavorò sofferse filialmente devoto.
369; ***

* * *

La Chiesa militante, la sofferente e la trionfante sono tre stati diversi della sola Chiesa, identica al Corpo mistico di Cristo. La vera Chiesa è nel cielo, verso la quale camminano le altre due.
Nello stesso modo vi sono tre stati in un Ordine religioso, il quale rimane nondimeno unico. La vera Congregazione è in cielo, e verso di essa sono diretti i Barnabiti del Purgatorio e quelli della terra.
Quant'è gloriosa la Congregazione del Paradiso, sulla cui immagine tutti noi combattenti delle sante lotte siamo plasmati!
(Lettera ai Confratelli)

P. Emilio M. Schot
Proposto Generale

* * *

Ci si potrà strappare il cuore, ma non ci si strapperà l'amore di Cristo!
(Discorso a Montmartre di Parigi)

P. Luigi M. Ferrari
Proposto Generale

* * *

In ogni Convento — c'è pane e lavoro — c'è Croce e Sacramento.
(*Lett. Necr.*, del P. Citterio)

Fr. Michele M. Carfora

Ogni vita è missione, e nessuno entra nella vita in quel dato momento e luogo, e ha quegli incontri e quegli svolti, senza un perché praevisum et provisum a Deo... *Qual'è la vostra missione? La stessa della mia, in ciò che costituisce il nerbo e il valore: Fare la volontà di Dio, e farla lietamente per suo amore.*

Cantiamo dunque a Lui come un usignolo dai cespugli spinosi del dolore, o come un'allodola immergentesi nelle felici meravigliose luminosità; lavoriamo per Lui, qui prior dilexit nos et tradidit semetipsum pro nobis.

Non rifiutate nulla a Dio, ma dategli tutto e subito e lietamente: è l'unica maniera perché la nostra vita non cada nel vuoto. Domine, in simplicitate cordis laetus obtuli universa.

Vi abbraccio e bacio nel Cuore di Gesù: là, come mi promettete e io vi riprometto, saremo sempre uniti...

(Da lettera al P. Bartesaghi, da Kabul 21 luglio 1933)

P. Egidio M. Caspani

APPENDICE

ACCOMAZZO *Fr. Luigi*, di Casalmonferrato (1815-1889)
Professò come Fratello Coadiutore a Roma, il 1 gennaio 1841. Fattosi Sacerdote, a Venezia, nel 1852, fu Parroco a Carbonero, in Diocesi di Monferrato, dove morì il 14 aprile 1889, non dimenticò però mai la sua prima Famiglia religiosa, alla quale legò dei lasciti. A.G.

ACQUARONE *P. Maurizio*, di Porto Maurizio (1810-?)
Professò a 21 anni a Genova, il 5 nov. 1831 Con Rescritto del marzo 1847 passò al Clero Diocesano e fu Canonico a Sarzana. (A.G.)

ALBINI *Fr. Luigi*, di Pisa (+ 1830)
Nel collegio di S. Giuseppe a Pontecorvo, di Napoli, l'11 marzo 1830, « decessit leniter senecta ultima, nitido exemplo » (P. Bonola, nei Triennali del Coll. 1829-1832). A.G.

ALFANI *P. Raffaele*, di Napoli (1755-1817)
Professò a S. Carlo alle Mortelle di Napoli il 17 dic. 1773, di anni 17 compiuti. Annualista a S. Carlo alle Mortelle e poi a S. Maria in Cosmedin, a Napoli, dove per due volte fu anche Superiore e dove morì, il 29 maggio 1817. Amabile a Dio e agli uomini per le sue virtù e per una singolare prudenza nel governo della Comunità. A.G.

NOTA. — Quando già tutto il testo di questo Sommario era stampato, ci siamo ancora imbattuti in tanti nomi rimasti fuori, che, giacché li avevamo incontrati, non ci siamo sentiti di tirar via fingendo di non averli visti. Ed eccoli qui. Se non altro, per dire ancora una volta che il Compendio non vuole essere il Catalogo di tutti i Barnabiti dalla fondazione ad oggi, ma il compendio in un volume dei 12 volumi del Menologio di Padre Levati: Compendio abbondantemente aumentato di nomi, ma tutt'altro che completo.

Data l'occasione, assieme alle nuove voci si sono messe anche alcune delle Correzioni che ci è occorso di dover fare su questo stesso Sommario.

La disposizione di tutte le voci è nell'ordine alfabetico.

Nell'Indice sono contrassegnate con la sigla: (a) (Appendice).

AMEGLIO *P. Giovanni Battista* (1760 - ?)
Professò il 14 nov. 1779, a 19 anni. Nel Capitolo Generale del 1797 (al 13 maggio) viene eletto Superiore del Collegio di Portomaurizio; poi, nell'Archivio Gen. di Roma, non se ne trovano più traccia. Da notare che non molto dopo quell'anno il Collegio di Portomaurizio finiva travolto dal turbine della rivoluzione venuta dalla Francia. (Non è suo fratello il P. Giacomo Domenico del 27 ottobre). (A.G.)

ANTONINI *P. Prospero Augusto*, di Udine (1740-1819)
Professò di anni 20 compiuti, il 29 ottobre 1760, al Carrobiolo di Monza. E morì nel genn. del 1819. (A.G.)

AVIZZI *Fr. Giovanni*
Morì a Macerata nel genn. 1822. (A.G.)

BALEONI *Fr. Marco*
Morì a Milano nel 1840. (A.G.)

(BALERIO *Fr. Rodolfo* - 11,2). *Corrige*:
La morte, a S. Bartolomeo degli Armeni a Genova, fu il 18 febbraio (1880); la nascita nel 1852.

BANDELLI *Fr. Alessandro*
Professò il 25 sett. 1778 e morì a Vercelli nel giugno 1818. (A.G.)

(BATTAGLIA *Fr. Giovanni* - 9,5). *Corrige*:
La morte di questo operoso Fratello, quasi sempre Prefetto di Camerata e Maestro nelle Elementari a Napoli, fu il 5 ottobre. (Lett Necrol.).

BERGOING *P. Placido*, della Diocesi di Aix (1735-1819)
Professò a Lescar il 10 dic. 1752, di anni 17. Morì in Francia, forse nel 1819. (A.G.)
(Assieme a lui, per lo stesso anno all'incirca un Catalogo dell'Archivio Gen. di Roma elenca i Padri Depau, Thessier, Decours, Guillarmann, Dubois, Sentets, Ducos, Blanquefort, De l'Age, Danticien, Racle, Plantier, Labeyre, Dupuy, Ducamps: qui sono stati distribuiti al loro posto alfabetico).

BILLIONE *P. Giovanni Nicola*, di Casalmonferrato (1730 - ?)
Professò a 17 anni, il 9 nov. 1747, nel Noviziato di Monza. Negli Atti triennali del Coll. S. Paolo di Casalmonferrato, del 1770-73, viene lodato come Procuratore operoso e incurante di intemperie per la cura delle campagne e generoso coi poveri; e nei due trienni dal 1785 al 1891, e cioè fino alla dispersione del Collegio nel turbine della rivoluzione, è Superiore del Collegio stesso. E' fratello minore del P. Carlo Giacinto, di cui al 31 ottobre. (A.G.)

(BLANGETTI *P. Alessandro* - 4,7). *Corrige*:
La morte fu al 3 aprile (Lettera necrol.).

BLANQUEFORT *P. Placido*, di Montmarsan: professò il 26 nov. 1768, di anni 21. Morì in Francia (1819 c. ?).

(BONGI *Fr. Vincenzo* - 9,8). *Corrige*:
BONGI Fr. Vincenzo Antonio: la morte fu a Foligno il 7 settembre (1803).

BORDINI *P. Massimo*, di Torino (1769-1818)
Professò a 19 anni compiuti, a Chieri, il 28 ott. 1788. Morì a Torino nel giugno 1818. (A.G.)

(BUGATTI *P. Gerolamo* - 1,29). *Corrige*:
La sua morte, a S. Carlo ai Catinari, a Roma fu il 26 gennaio (1769). Un ampio elogio ne fanno gli Atti del Collegio.

BUTTINI *Don Atanasio*, di Carcare (Acqui) (1830-1851)
A S. Bartolomeo degli Armeni a Genova dove aveva professato da poco più di due anni, il Signore lo chiamò a Sé, il 21 maggio 1851. A.G.

(CACCIA *Fr. Filippo* - 4,9). *Corrige*:
La morte di questo Fratello religiosissimo e instancabile specialmente a Roma e a Novara, fu al 27 di aprile (1803).

(CAMPEGGI *P. Onorato* - 9,6). *Corrige*:
La sua morte a S. Dalmazzo di Torino, fu il 6 *luglio* (1838). (Lett. Mort.).

(CASAUBON *P. Saviano* - 3,20). *Corrige*:
CASAUBON *P. Severino*, di Tarbes (1697-1762). Professò a 23 anni compiuti, il 29 genn. 1720 e morì a Parigi il 7 ottobre 1762.

CASTALDI *Fr. Alessandro*, di Arpino (1769-1823)
A 17 anni prese l'abito, a Foligno; a Roma compì il quinquennio di probazione e il 17 aprile 1786 fece la sua Professione. Qui stesso morì il 24 aprile 1823, segnalato come diligentissimo in tutti i suoi più svariati uffici — dispensiere, sagrestano, guardarobiere, infermiere, Fratello addetto al P. Generale Brucco — ed edificantemente paziente nei due anni di cecità e nella lunga e penosa malattia A.G.

(CATRON *P. Atanasio* - 1,26). *Corrige*: CATRAU.

CERASO *P. Giovanni Domenico*, di Napoli (1751-1825). *Corrige et adde*:
Professò nel Noviziato di S. Carlo alle Mortelle, a Napoli, il 7 aprile 1771, di anni 20.
Un ultimo attacco di apoplessia che da quattro anni gli aveva paralizzato il braccio destro lo condusse a Dio, il 5 gennaio 1825, nel Collegio di S. Giuseppe a Pontecorvo, a Napoli. Per 12 anni Maestro di Rettorica nelle scuole di S. Carlo a Foligno, poi Superiore di S. Maria in Cosmedin a Napoli, dove rimase fino al 1813 attendendo al ministero delle confessioni. Nel decennio della soppressione si mantenne fedele al suo tenore di vita religiosa, assieme a S. Francesco Sav. M. Bianchi, di cui fu confessore

assistendolo fino alla sua morte (1815). Nel 1819 ripristinata la Congregazione, passò dal Collegio di S. Maria a S. Giuseppe a Pontecorvo, modello a tutti della più minuta osservanza regolare, sempre uguale a se stesso, sereno e pacifico nella sofferenza, pieno di carità verso di tutti. I,481 *; A.G.

CERRUTI *Don Francesco* (1798-1817)
Consunto da cinque mesi di male ai polmoni, dopo aver professato i voti religiosi (per concessione speciale del Papa Pio VII) il 17 agosto nelle mani del P. Antonio Grandi e il P. Spisni leggendo la formula per lui che non ne aveva la forza, non desiderando più che di « dissolvi et esse cum Christo », spirò un'ora prima della mezzanotte del 5 settembre, nel Collegio di S. Carlo ai Catinari a Roma.
Sugli Atti della Casa il P. Ungarelli, Cancelliere, conclude il breve elogio di questo giovane « in paterna domo ingenue educatus, innocentissimis moribus, virtutibus ac praesertim humilitate donatus », con questo affettuoso saluto di sapore catacombale: « Salve et vale in pace, innocens anima, ac dum securum agis aevum quos hic in luctu ac lacrymis reliquisti, ut commendatos apud Deum velis habere praecamur ». A.G.

CESETTI *Fr. Luigi*, di S. Angelo in Pontano (Fermo) (1819-1893)
Professò a S. Bartolomeo degli Armeni il 1 maggio 1858, ma già da 10 anni era tra di noi lavorando generosamente in diversi Collegi. Dalla sagrestia di Asti venne a quella di S. Dalmazzo, e qui la sua vita si concluse, nella penosa malattia ripetendo sempre: Fiat voluntas tua! A.G.

CHATELAIN *Fr. Giorgio*
Non se ne trova l'atto di Professione, ma la sua morte è notata come avvenuta ad Annecy, nell'aprile 1793 (altro elenco direbbe ad Aosta, il 3 maggio dello stesso anno). (A.G.)

CHIANEA *P. Celesitno Giacinto*, di Draconerio (Saluzzo) (1751 - ?)
Professò a 16 anni compiuti al Carrobiolo, il 27 ott. 1767. Gli Atti triennali di Casalmonferrato del 1782-85 ne fanno grande elogio come Dottore di filosofia, brillantemente diplomato, al Regio Liceo della città; e nel triennio successivo, benché malfermo di salute, lo si trova incaricato dal P. Generale della istituzione dei nostri chierici nello Studentato apertovi per un biennio (e sono tra essi il Faà e il Landriani), mentre nei tre anni prima della dissoluzione del Collegio nel turbine della rivoluzione (1788-1791) è Procuratore e insieme attende con molto frutto al sacro ministero « *principiis sanae theologiae innixus* ». Nel 1801 era Superiore a Chieri (cfr. il *Menologio* X, p. 350, alla voce Biglioni). (A.G.)

CHIEPPI *Fr. Giuseppe*
Ricevuto a Bologna, fece il Noviziato e professò al Carrobiolo di Monza l'11 luglio 1717, di anni 29. Morì nel giugno 1751 nel Coll. di S. Marino a Crema. (A.G.)

CHIOZZA *Fr. Giovanni Battista*, di Pavia (1723-1789)
A Zagarolo fu la sua Professione, il 2 luglio 1754, a 31 anni compiuti. A Milano San Barnaba, il 12 gennaio 1789, l'incontro col Signore. A.G.

CINGHELIN *Fr. Leopoldo*, di Magonza (1607-1659)
Professò nel Noviziato del Carrobiolo a Monza il 7 giugno 1640. Morì a Vienna (S. Michele) nel marzo 1659. (A.G.)

CLAVER *Fr. Giacomo*, della Diocesi di Aire (Auch) in Francia (1689-1743 ?)
Professò a 30 anni, il 13 gennaio 1719, nel Noviziato di Lescar. E qui anche sembra che morì, tra il 1740 e il 1743. (A.G.)

COMOTTO *P. Amedeo*, di Torino (1595-1654)
Professò a 22 anni il 28 marzo 1617. Religioso di non ordinaria pietà e di uguale dottrina, insegnò in Savoia e fu scrittore agiografico e di ascetica. Morì a Torino (San Dalmazzo), nel dicembre 1654). (cfr. *Menologio.*, I, 352). (A.G.); B (492-494)

CONSOLI *P. Agapito*, di Osimo (Ancona) (1746-1823)
Professò a Zagarolo il 30 sett. 1764, a 18 anni compiuti. Morì a Macerata nel luglio 1823. (A.G.)

(CORTI *P. Bartolomeo* - 4,5). *Corrige*:
La sua morte, a Dongo (Como), fu ai 30 di marzo (1847). (Lett. Mort.).

CORTINI *Fr. Domenico*, di Roma (1746-1839)
Professò a 29 anni non compiuti, il 25 genn. 1793, a S. Carlo ai Catinari; e qui lo colse la morte, all'improvviso, il 10 febbr. 1839. A.G.

COSCIA *Fr. Pacifico*, di Sanseverino (1794-1842)
Un « ottimo Fratello », che professò a S. Carlo ai Catinari a Roma il 30 giugno 1829, e morì nella sua città di Sanseverino il 10 ott. 1842, « mostrando in tutto il tempo della sua penosa malattia tale rassegnazione ai Divini Voleri, che non perdette mai la solita tranquillità e gioiosità di animo » (Lett. necrol.). A.G.

CREMONESI *Fr. Agostino*, di Rivolta d'Adda (Cremona) (1816-1883)
Venuto tra di noi a Lodi nel 1840, e finalmente Professo solenne il 30 gennaio 1851.
Attento ed esemplare Prefetto di Camerata al Collegio Longone di Milano e di S. Maria degli Angeli a Monza, e dal novembre 1873 Sagrestano sollecito e zelante di S. Barnaba, qui gli si aperse la porta della Chiesa dei Beati il 12 agosto 1883. A.G. (Lett. necrol.)

DALLANOCE *P. Giuseppe*, di Gragnano (Piacenza) (1898-1976) 18/12 -
Prescelto dal Signore tra 12 fratelli e scampato, ma non senza gravi ferite, dalla prima Grande guerra del 1915-18, si offerse, una volta fatto sacerdote (e fu a Roma, il 20 marzo 1926), di partire missionario per

l'Amazzonia. L'obbedienza, invece, decretò il suo campo di missione dapprima a S. Barnaba, vicino al P. Galli, per 15 anni (salvo un biennio di cura della parrocchia di S. Martino ad Asti), e per tutti gli altri 35 anni a San Luca di Cremona, dove quel « Padre alto », predicatore e confessore assiduo alla chiesa e dalla molta esperienza e pazienza, divenne come un'istituzione indispensabile. Il suo cuore, tuttavia, rimase sempre a San Barnaba, vicino al suo Santo Fondatore, ispiratore e modello della sua convinta, cordiale e conquistatrice spiritualità. ***

D'ANNA *P. Luigi Filippo*, di Napoli (1754-1819)
Professò il 30 nov. 1770, di anni 16 compiuti, nel noviziato di S. Carlo alle Mortelle di Napoli. Secolarizzato « ad tempus » il 29 nov. 1808. Morì a Napoli nel luglio 1819. (A.G.)

DANTIN *P. Silvestro*, Agignensis
Professò a Lescar il 2 nov. 1760, di anni 18. Morì in Francia (1819?).

(D'ATHAS LASSALLE *P. Agostino* - 4,8). *Adde*:
(Nell'Abazia di Luc) « il est mort très résigné à la volonté de Dieu, ayant donné dans sa maladie, qui a duré un an, des marques d'un véritable religieux, plein de religion et de christianisme » (Le livre de raison de Barères, in « Mélanges de bibliographie » etc., par l'abbé Dubarat, tome VI, Pau, 1904).

DE BATZ *P. Luciano*, di Tartas (Dax) (1687-1754)
Professò a 17 anni il 3 genn. 1705 nel noviziato di Lescar, nelle mani del P. Leo Tapie Proposto del Collegio (v. 23 dic.). Nel Capitolo Generale del 1749 è nominato Proposto del Collegio di S. Paolo e Carlo a Dax. Morì in Francia nel maggio 1754. E' fratello minore del *P. Paolo Enrico* (Superiore e Maestro dei Novizi a Lescar dal 1734 al 1758 e poi ancora nel 1761, a pochi mesi dalla morte) di cui v. al 4 novembre. (A.G.)

DE CESARIS *Fr. Paolo*
Non era ancora professo quando, la mattina del 17 dicembre 1832, la morte lo sorprese all'improvviso, nella solitudine della sua stanza del Collegio di S. Lucia a Bologna. A.G.

DE CHAMOSSET *P. Giuseppe*, della Diocesi di Grenoble (1682-1751)
Professò a Thonon, di anni 22, il 16 luglio 1704; e qui anche morì, nel marzo 1751. Negli Atti triennali dello stesso Collegio 1719-1722 è Prefetto del coro e tutti dicono che « col Dottore delle genti non pensa di sapere altro che Gesù Cristo: unde, quia simile simili gaudet, ei specialiter addictus est ». (A.G.)

DE COURS *P. Giustino*, di Montmarsan, professò a Lescar l'8 dic. 1751, di anni 19. Morì in Francia (1819?).

DE FELICE *Fr. Giuseppe*, di San Prisco (Livorno) (1826-1892)
Professò il 19 marzo 1860. Laborioso e instancabile nei più faticosi uffici della Casa, trascorse, tranne un breve periodo a Roma, tutti i suoi 40 anni di vita religiosa, ora nell'una e ora nell'altra Casa della Provincia Napoletana, concludendoli al Collegio Bianchi con una rapida malattia e una morte edificante nella notte precedente al 10 marzo 1892. A.G.

DE LA HAYE *P. Giov. Guglielmo* (v. all'11 marzo).

DE MAURICE (o MORIS) *Fr. Maurizio*, di Aix (1730-1792)
Professò a Bonneville, il 28 agosto 1759. Cuoco per molti anni, poi addetto alla tenuta dei Padri a Contamine, sostenne con edificante pazienza la cecità nell'ultimo suo anno di vita conclusasi a Thonon sulla fine di giugno del 1792. (A.G.) (Lett. necrol. del 2 luglio 1792)

DE PAU *P. Bernardo*, di San Severo (Aire - Francia), professò a Lescar il 16 nov. 1758, di anni 20. (E' fratello maggiore del P. Ippolito, di cui al 16 dic., che professò il 24 aprile 1773, a 22 anni). Morì in Francia (1819?).

D'ESPALUNGUE *P. Carlo Augusto*, di Loubic (Oloron) (1708-1786)
Professò a Lescar, il 1° maggio 1728. E qui anche morì, nell'aprile del 1786. (A.G.)

DESTREM *P. Luigi*, di Arzag (Lescar) (1691-1755)
Professò a Lescar il 22 febbr. 1713, di anni 22. Negli Atti triennali di questo Collegio 1725-1728 è Professore di Filosofia e Rettore del Convitto; e in quelli dal 1731 al 1740 è Superiore della Casa. Morì a Parigi nel febbraio 1755. (A.G.)

DIGNANI *Fr. Pietro*, di Pollenza (1847-1883)
Postulante Fratello, fu primo suo lavoro nella Vigna di Monteverde, poi alla Scuola Apostolica di Genova e a quella di Cremona, e finalmente al Collegio « alla Querce » di Firenze, dove il 29 dic. 1883 terminò i suoi giorni ricchi di virtù e di operosità, a soli 36 anni. A.G. (Lett. necrol.)

DI GUIDO *Fr. Antonio*
Non se ne trova l'atto della Professione, ma la sua morte è indicata avvenuta a Napoli il 24 maggio 1802. A.G.

DILETTI *Fr. Carlo*.
Morì nel febbr. del 1825 a S. Maria di Caravaggio a Napoli. (A.G.)

DIOTAIUTI *P. Ottavio*, di Osimo (Ancona) (1740-1819)
Professò il 13 marzo 1763, di anni 23, nel Noviziato di Zagarolo. E nella sua stessa città natale morì, nel marzo 1819. (A.G.)

DONFRANCESCO (o DE FRANCISCI) *P. Andrea*, di Palazzolo di Aquino (Frosinone) (1763-1817)
Professò a Sanseverino nelle Marche il 16 genn. 1794, di anni 30. Un volo dalla finestra, ad Arpino (dove insegnava Rettorica dal 1802, dopo che a

Foligno), in un momento di pazzia, seguito poi dal ritorno delle facoltà mentali e da ripetuta Confessione e Viatico, lo portarono davanti al buon Dio, l'11 dicembre 1817. A.G.

DORTICOS *P. Simone*, Francese (1692 - ?)
Professò il 31 marzo 1715, a 32 anni. (A.G.); cfr. P. III, 117, n. 1

DUBOIS *P. Michele*, di S. Vincenzo diocesi di Aix
Professò il 29 dic. 1754, di anni 20. Morì in Francia (1819?).

DUCAMP *P. Clemente*, di Pau, professò a Lescar il 6 genn. 1773, di anni 21. (E' fratello del P. Fabiano di cui al 3 agosto). Morì in Francia (1819?).

DUCOS *P. Pietro Paolo*, Lembidiensis
Professò il 15 dic. 1767, di anni 19. Morì in Francia (1819?).

(DUPRAT *Fr. Benigno* - 4,29). *Corrige et adde*:
DUPRAZ, di Pellionez (Ginevra) (1685-1733).
Professò il 27 aprile 1721, di anni 36, a Thonon. I Triennali 1719-22 di Thonon, dove è cuoco, lo elogiano come « vere bonus Israelita ».

DUPUY *P. Giov. Battista*, professò a Lescar il 7 nov. 1762. Morì in Francia (1819?).

ESPOSITO MIGNOZZI *Fr. Alessandro*, di Napoli (1807-1864)
Entrato in Congregazione nel 1827 vi professò i voti solenni il 23 aprile 1833. Morì quasi all'improvviso a Livorno, il 30 genn. 1864, dopo essere stato Prefetto di camerata al Collegio di Caravaggio a Napoli, sagrestano e cuoco a Bologna, ad Arpino, a Perugia, a Sanseverino. A.G. (Lett. necrol.)

(FALLICA *P. Paolo* - 11,3). *Corrige*:
Nativo di Zagarolo (1728), professò il 25 marzo 1745, a 17 anni e morì nel Collegio di S. Paolo a Macerata il 27 ottobre 1794. A.G. (Elenco Deff. Capitolo Gen.); B.

(FASCE *P. Luigi Domenico* - 7,14). *Corrige*:
La sua morte, a S. Carlo ai Catinari, a Roma, fu la mattina del 15 luglio (1818). (Atti del Collegio).

FERRANTE *Fr. Antonio*, detto *Riccitelli*
Stroncato da una breve e violenta pleurite, morì a S. Carlo ai Catinari di Roma, il 19 dic. 1831: lo stesso giorno che a Bologna moriva di paralisi il Rev.mo P. Scandellari. A.G.

(FERRARA *P. Mariano* - 11,1). *Corrige*:
La sua morte, nel Coll. di S. M. di Portanova a Napoli fu il 13 ottobre. (Lett. necrol.)

(FICHTEL *P. Michele* - 8,11). *Corrige*:
di Frischau (Moravia) (1789-1840). Professò il 6 dic. 1815 e a 29 anni fu ordinato Sacerdote. Morì a S. Michele di Vienna, l'11 ag. 1840.

FRANCHINI *Fr. Antonio*, di Napoli (1809-1887)
Professò il 12 febbr. 1835, a S. Giuseppe a Pontecorvo, dove, durante la soppressione del 1867, fu uno dei sei religiosi lasciati dal Municipio al servizio della chiesa, e dove morì il 2 gennaio 1887. Suo ufficio la cucina e la dispensa. Sue devozioni la visita al Sacramento e il Rosario. A.G.

FRASCONI *Fr. Giovanni*, di Gozzano (Novara) (1795-1871)
Professò a S. Bartolomeo a Genova il 25 genn. 1838, di anni 43. Fu sagrestano a Vercelli e ad Alessandria; poi a Moncalieri, ammirevole per la pronta obbedienza, l'umiltà e la carità nel servire gli ammalati. E qui lo raggiunse la morte, dopo lunga e penosa infermità, il 26 febbr. 1871. A.G. (Lett. necrol.)

(FUMAGALLI *P. Antonio* - 9,3). *Corrige*:
FUMAGALLI *P. Paolo Antonio*, come scrive nel suo atto di Professione; oppure semplicemente *Paolo* (I), come è chiamato comunemente più tardi e lui stesso sottoscrive, per esempio, gli Atti triennali di S. Barnaba, come Proposto della Casa. A.G.

(GALMUZZI *P. Carlo* - 1,4). *Corrige*:
GALMOZZI. E' fratello minore del P. Galmozzi Mauro.

(GALMOZZI *P. Mauro* - 3,14). *Corrige*:
La morte avvenne a S. Maria degli Angeli a Monza, il 13 marzo. A.G.

GANDOLFI *P. Cesare Felice*, di Piacenza (1747-1818)
Professò a S. Bartolomeo degli Armeni a Genova il 27 ott. 1764, a 17 anni compiuti. Morì improvvisamente a Napoli, nel pomeriggio del 17 aprile 1818, mentre da Arpino (dove insegnava Rettorica e Umanità) era in viaggio verso Piacenza per affari di famiglia. A.G.

GANDOLFI *P. Paolo*, di Bologna (1641-1736)
Professò a S. Bartolomeo degli Armeni, a Genova, il 18 nov. 1663. Gli Atti del Collegio di S. Paolo di Bologna (nei quali almeno dal 1687 P. Gandolfi compare come Procuratore, e dal 1698 e poi sempre Discreto e Confessore) segnandone la morte scrivono che ultranonagenario era ancora assiduo, fin dal primo mattino, al Confessionale; con imperterrita fortezza d'animo nella dolorosissima malattia, con umile compunzione del cuore e conformità di mente e con ilarità di volto « in osculo SS. Crucifixi obdormivit in Domino » a 95 anni, il 21 ottobre 1736. X (373); A.G.

(GARTMANN *Fr. Filippo* - 2,7). *Corrige*:
La sua morte, al R. Collegio Carlo Alberto di Moncalieri fu il 29 gennaio (1877). (Lett. Mort.).

(GASTALDI *P. Angelo Giuseppe* - 8,7). *Corrige*:
La sua morte, a S. Sebastiano di Livorno, fu il 29 luglio (1830). (Lett. mort.).

GENEVOIS *P. Anselmo*, di Thonon.
Negli Atti triennali di Thonon 1719-1722 è Procuratore e Confessore, benemerito sia per 14 anni di scuola di Filosofia e di sacro ministero e predicazione,, e sia per altrettanti anni di Procura, « quae sunt Dei Deo reddens, et quae sunt Caesaris Caesari sapientissime providens ». (A.G.)

GENTAZ *Fr. Nicola*, di Senes (Torino) (1685-1743)
Professò a Bonneville il 27 aprile 1721, a 36 anni. Gli Atti triennali di Thonon 1719-1722 lo ricordano sagrestano e portiere « nulli fere secundus in laborando » per il decoro della chiesa, e alla porta sempre urbano e cortese con tutti. Morì a Chieri nell'ottobre 1743. (A.G.)

GIANFRANCESCHI *Fr. Camillo*, di Napoli (+ 1815)
Uomo di molta abilità, fu cuoco, sagrestano, dispensiere a S. Carlo alle Mortelle e a S. Maria di Portanova a Napoli. Avvenuta la soppressione, il Governo gli affidò l'amministrazione del celebre Collegio S. Sebastiano di Napoli: e sostenne quell'incarico con molto onore. Quando però seppe del ristabilimento dell'Ordine riprese il nostro abito, rientrando il 5 sett. 1815 ad Arpino. Ma qui la febbre che s'era portata da Napoli lo condusse presto alla tomba, il 20 di quello stesso mese.
A.G. (Lett. necrol. - Atti Arpino)

GUCCIONE *Fr. Luigi* (1610-1666)
Morì a 56 anni nel settembre del 1666, a Milano. (A.G.)

GUIBERT *P. Giacinto Stanislao*, di Torino (1753 - ?)
Professò a 16 anni compiuti, il 24 ottobre 1769. Negli Atti di Bologna lo si trova nell'anno 1775-76, per la predicazione del Pio Esercizio della Passione nei Venerdì di Quaresima; ma già il 29 marzo '76 passa al Collegio dei Nobili (di S. Luca), come Vicerettore, per ritornare però al San Paolo il 22 ott. di tre anni dopo (scambiandosi col fratello P. Emanuele, che lo stesso giorno va predicatore a Perugia e vi rimarrà fino al 1785, quando ritornerà al S. Paolo, rinunciando alla Prepositura di Asti: v. al 30 nov.): nella predicazione e con aggiunti via via gli uffici di Vicario, di Procuratore, di confessore e di Esplicatore dei Casi di coscienza, continua fino al 1796, che è l'ultimo anno degli Atti del S. Paolo conservati nell'Archivio Generalizio, e dopo del quale non se ne trova più menzione.
(A.G.)

(GUICHERNAUD - 2,27). *Corrige et adde*:
GUICHARNAUD *P. Bernardino*: (Nell'Abazia di Luc) « Le 27 février 1744 est décédé... sans avoir pu recevoir aucun des Sacrements que l'Eglise confère aux malades, parsqu'il est mort très subitement, quoiqu'il fût atteint d'une maladie très violente dix jours avant sa mort, et lorsqu'on l'a cru guéri il a rendu l'esprit, en poussant de gros cris, demandant à Dieu qu'il lui fit misericorde. Le P. Casenave son confrère dans l'abbaye de Luc, lui a donné l'absolution de ses péchés, en mourant ». (*ibid.*).

GUILLERMOND *P. Maurizio*,
professò a Lescar il 1 di nov. 1754, di anni 18. Morì in Francia (1819?).

HILLE' *Don Remigio*, di Oloron (1709-1742)
Professò a 19 anni, il 22 febbraio 1728, a Lescar dove anche studiò Teologia; e ancora a Lescar morì, nel febbraio di 14 anni dopo. (A.G.)

(HUBER *Fr. Paolo* - 5,19). *Corrige*:
La sua morte, nel Collegio « alla Querce » di Firenze, fu il 29 maggio (1898). (Lett. necrol.).

(KRASSEL *P. Ferdinando* - 11,28). *Corrige et adde*:
KRASSEL o KRASSL. Già Lettore di Diritto Canonico e Predicatore in diversi Collegi, Curato e Maestro degli Studenti e finalmente Proposto di Mistelbach. La sua morte, a San Michele di Vienna, dopo diuturne sofferenze sopportate con grandissima pazienza, fu al 28 dic. 1792.
A.G. (Atti Vienna S.M.)

(KRONEN *P. Giuliano* - 5,24). *Corrige*:
KRöNER. La sua morte fu al 25 maggio (1845). (Lett. mort.).

LABEYRE *P. Andrea*, professò a Lescar il 30 genn. 1777. Morì in Francia (1819?).

LARROSE *Fr. Giovanni Battista*.
Negli Atti triennali di Lescar 1725-1728 è ricordato assieme agli altri due Fratelli del Collegio « fedeli attori e dispensatori dei loro uffici ». Nel triennio 1731-1734, invece, è chiamato *Bartolomeo*, di Bruges. Ma né con l'uno né con l'altro nome compare nel libro dei Professi; nel quale invece si trova il seguente:

LARROZE *Fr. Vincenzo*, di Bruges, professo a Lescar il 18 marzo 1740, d'anni 25. Non vi è però indicata la data della morte. (A.G.)

LANTERI *Don Giuseppe Tommaso*, di Cuneo (1763-1823)
Fratello minore del Ven. Pio Bruno Lanteri Fondatore degli Oblati di Maria Vergine (1759-1830), professò a 20 anni compiuti, nel Noviziato di S. Bartolomeo degli Armeni di Genova, assieme a don Camillo Faà (v. pag. 464), il 31 ottobre 1784: lo stesso giorno che, a Cuneo, gli moriva il padre. Forse è da trovare qui la spiegazione del fatto che da quella data non si trova più nessuna traccia di lui nei nostri documenti; mentre gli altri due fratelli superstiti (dei 6 che erano, oltre le 4 sorelle), don Pio Bruno, ormai sacerdote da due anni, era già tutto preso nel suo apostolato dell'Amicizia Cristiana, e Giuseppe fino dal 1770 era entrato

fra i Minori Conventuali. Da una lettera di suo cugino don Agostino Eula risulta che morì il 21 agosto 1823, ma non è detto dove.
(v. *Carteggio del Ven. Pio Bruno Lanteri*, a cura del P. Paolo Calliari O.M.V., 5 voll., Torino 1975-1976: v. al vol. II, p. 119). A.G.

(LOCATELLI *P. Leone* - 1,13). *Corrige*:
La sua morte, a S. Michele di Vienna, fu il 30 dic. (1836). (Lett. Mort.).

LOUGARD *P. Luciano*, di Pau (Bearno) (1737-1802)
Professò a 18 anni, nel 1755, a Lescar. Gli Atti di S. Paolo di Bologna, al 29 ott. 1792, ne segnano l'arrivo, « ob dementiam Gallorum profugus » dal Collegio olim nostro di S. Andéol, dov'era Superiore; e lo accompagna il sac. Jean Bapt. Morion di Vivaré nella Linguadoca (Altri di questi « Emigrati non conformisti » sono arrivati qualche giorno prima). Il giorno seguente i due passano al S. Lucia. Il nome del P. Lougard ricompare negli Atti di Sanseverino dal 28 agosto al 1 sett. 1797; ma è dal Collegio di Macerata ch'egli riviene a morire a Sanseverino nell'agosto del 1802, e il come è indicato dagli Atti della Provincia di Etruria, sotto il 2 sett.: « Melanchonica mentis alienatione P. D. Lucianus Lugar in Collegio S. Severini commorans e fenestra se precipitem dedit. Postquam rediit illi animus, Sacramenta devotissime suscepit, et paulo post obiit. Habita illi sufragia non defuere ».

IX, 402 * (*Lange*); A.G.; cfr. P,III,372 (*Langar*): qui e nelle pagg. precedenti (364-373) si possono leggere molti nomi di Barnabiti francesi di quel travagliato periodo di rivoluzione e persecuzione, che non compaiono nel Menologio e nemmeno in questo nostro Compendio. - cfr. *Menologio*, III, 67 (P. Ducamps).

MAGNANI *P. Giovanni*, di Lodi (1770-1822)
Professò il 18 ottobre 1789, a 18 anni non compiuti, nel noviziato di S. Bartolomeo degli Armeni di Genova. Morì (non è detto dove) nel 1822. E' suo fratello il *P. Paolo Giuseppe* morto a S. Barnaba il 29 nov. 1830.

MANCINI *Fr. Angelo*, di Musso (Como) (1804-1866)
Professò il 29 dic. 1838. Il suo lavoro, silenzioso e attento, di portiere e sarto, fu a Monza, a Lodi, a Genova e in ultimo ad Asti, dove due anni dopo il suo arrivo lo raggiunse la morte, il 17 luglio 1866. A.G. (Lett. necr.).

MASCARDI *don Pio*, di Livorno (1646-1665)
A 19 anni, il 12 ottobre 1665, nel Noviziato di S. Bartolomeo a Genova, la Professione religiosa; e quasi subito dopo, nel Collegio di Montù, la consumazione del sacrificio. (A.G.)

MAULEON *P. Pietro Giuseppe*, di Berdet (Oloron) (1708-1786)
Professò a 19 anni, a Lescar, il 19 nov. 1727; nei Triennali di quello stesso Collegio 1725-1728 è studente di Teologia e Minorista. Morì a Lescar nel 1786. (A.G.)

MAZZONI *Fr. Eugenio*, di Bologna (1830-1854)
Morì a soli 24 anni, il 15 sett. 1854, a Macerata, mentre era ancora aspirante, dal 1850. « Giovane di una pietà non comune, amante del silenzio e della fatica. Durante la malattia si confortava con devote giaculatorie e con aspirazioni alla Vergine, umilmente chiedendo a tutti di perdonarlo e di pregare per lui ». (Lett. necrol.). A.G.

MEI *Fr. Francesco*, di Montemaggiore (Fano-Pesaro) (1730-1792)
Professò a 31 anni, il 26 luglio 1761, a Zagarolo; e nel Collegio di S. Carlo a Fossombrone concluse la sua giornata il 28 dicembre 1792. A.G.

MICOZZI *Fr. Giuliano*, di Macerata (1829-1897)
Professò nel nuovo Noviziato di S. Felice a Cancello il 10 ott. 1858. A S. Carlo ai Catinari, dove era stato accettato nel 1851, ritornò nel 1886, dopo aver molto lavorato in diverse Case, e vi finì i suoi giorni, il 28 marzo 1897. A.G.

(MILLER *P. Gioacchino* - 9,7). *Corrige*:
La sua morte fu al 31 luglio (1748).

MINIERI *Fr. Tommaso*, di Napoli (1786-1845)
Professò a 42 anni il 17 agosto 1828. Colpito da trombosi cerebrale, morì a Napoli, nel Collegio di S. Giuseppe a Pontecorvo, il 17 aprile 1845, lasciando ricordo di religioso « assiduo nella preghiera, docile nella obbedienza ed esatto nell'osservanza delle nostre sante Regole » (Lett. necr.). A.G.

(MOCHETTI *P. Pietro* - 6,13). *Corrige et adde*:
Altre volte è scritto Mocchetti, e *Vincenzo*, che è il suo nome di Battesimo.
La sua morte fu al 3 giugno (1849). (Lett. Mort. da San Barnaba).

MOMBEIG *Fr. Andrea*, di Luc (Oloron) (1697-1744)
Professò il 26 giugno 1735, di anni 38, a Lescar, dove già lo ricordano gli Atti triennali 1731-1734, e dove morì, nel maggio 1744 (o sett. 1746). (A.G.)

(MORO *P. Giovanni Maria* - 10,10). *Corrige*:
La sua morte a S. Carlo ai Catinari a Roma fu il 10 ott. 1855, a 72 anni compiuti: e dunque anche la data di nascita è da correggere in 1783.

MULIN *Fr. Francesco* (o *Amedeo*), della Diocesi di Ginevra (1698-1773)
Nei Triennali di Thonon 1719-1722 è Novizio, ministro degli infermi e aiuto nei vari uffici della Casa. Professò a Bonneville il 21 dic. 1724. Morì a Thonon nel maggio 1773. (A.G.) Trienn. XII, 239

NOVARIO *Fr. Nicola* (1756-1831)
Morì a Vercelli il 5 aprile 1831. Da 55 anni vestiva il nostro abito, ricoprendo soprattutto l'ufficio di sagrestano. « Devozione, esattezza e premura nel disimpegno dei suoi doveri lo resero stimabile ai Confratelli e venerato agli estranei ». (Lett. necrol.). A.G.

OLDANI *Fr. Raffaele*, di Albairate (Milano) (1809-1873)
Professò l'11 febbr. 1841. Suo precipuo ufficio fu quello di infermiere, dapprima al Collegio Longoni di Milano, poi quando questo fu chiuso, nel 1861, al S. Francesco di Lodi, dove chiuse i suoi giorni l'8 marzo 1873. Intraprendente e attivo di carattere, ma anche fedele alle sue pratiche di pietà e zelante del bene spirituale delle persone che avvicinava, alle quali assai spesso rivolgeva buone e pratiche esortazioni. (Lt. necr.). A.G.

(PACHER *Fr. Venceslao* - 3,21). *Adde*:
Dagli Atti di S. Michele di Vienna, in data 21 marzo 1806: « ... a 65 anni, uscito il 19 per procurare legna alla casa, colpito da apoplessia è stato riportato a casa moribondo. Fu cuoco a S. M. Hilf, portiere a S. Michele e per molti anni economo. Laudatur eius devotio, ac regularis disciplinae observantia ». A.G.

PAOLI *Fr. Paolo*, di Macerata (1777-1833)
Professò a Sanseverino il 9 aprile 1807, di anni 40. Dopo avere lavorato in vari Collegi e impieghi, morì a Foligno il 21 settembre del 1833, quattro mesi prima della chiusura del Collegio. A.G.

PASINI *P. Luigi*, di Recanati (1765-1822)
Compiuto il Noviziato a Zagarolo, professando il 21 dic. 1783, a 18 anni, passò a Fossombrone e da qui a Casalmonferrato per lo studio della Filosofia e poi a Macerata per la Teologia (dopo aver ricevuto i quattro Ordini minori assieme a don Giuseppe Faà). E ancora a Macerata morì, nell'agosto del 1822. (A.G.)

PASSERAT *P. Anselmo*, di Parigi (1679-1752)
Professò nel noviziato di S. Eligio a Parigi il 29 dic. 1698, a 19 anni. Morì nell'abazia di Luc. Gli Atti triennali di Lescar 1749-1752 scrivono: « quem extrema ducentem suspiria non sine magno religionis et sanctitatis sensu vidimus ». (A.G.)

PATRICELLI *Fr. Francesco Saverio*, di Napoli (1806-1873)
Professò il 18 dic. 1836, di anni 30. Lavorò in quasi tutti i Collegi della Provincia in uffici diversi, ma soprattutto come valente falegname: a S. Felice, per esempio, « tutto quello che vi si vede di lavori in legname è tutto opera delle sue mani ». Dopo la soppressione del nov. 1867 si ritirò presso una sorella, continuando tuttavia a vivere vita religiosa edificante fino all'incontro col Signore, che fu il 26 dic. 1873. (Lett. necrol.). A.G.

(PHILIPPE' *P. Alessandro* (I) - 2,6). *Corrige*:
La sua morte avvenne il 6 gennaio, a Thonon, dove gli Atti del Collegio annotano ch'egli « andò a celebrare in cielo la festa dell'Epifania ».

PIATTI *Fr. Alessandro*, di Porto Maurizio (1773-1842)
Professò a Sanseverino delle Marche il 1 maggio 1803, a 30 anni compiuti. Dopo avere lavorato in diverse Case, sorpreso dalla soppressione del 1810, si ritirò nella sua città natale. Ma quando i Barnabiti poterono ristabilirsi in Liguria, egli, rinunciando all'invito ad accedere al Sacerdozio, ritornò tra i suoi confratelli a S. Bartolomeo, e qui raggiunse il premio della sua fedeltà il 22 ottobre 1842. X, 322; A.G.

PLANTIER *P. Alessandro*, professò a Lescar il 16 sett. 1781. Morì in Francia (1819?).

PONZANI *P. Claudio Benedetto*, di Novara
Professò al Carrobiolo, di anni 19, il 26 ott. 1762. Morì a Novara nell'agosto del 1817. (A.G.)

PORRO *P. Enrico*, di Milano (1751-1817).
Professò al Carrobiolo il 29 ott. 1771, di anni 20. Morì a Milano nel 1817. (A.G.)

(RAAB *P. Luca* - 2,17). *Corrige*:
La sua morte fu il 13 febbraio (1843), mentre era Parroco a Gallbrunn. (Lett. mort.).

(RABAUDI *P. Benedetto* - 8,20, e *Alessandro* - 9,11). *Corrige*: ROBAODI.

RACLE *P. Paolo*, di Montmarsan, professò a Lescar il 22 febbr. 1765, di anni 17. Morì in Francia (1819?).

RAIOLA *P. Alessandro Filippo*, di Napoli (1751-1814)
Professò a S. Carlo alle Mortelle, a Napoli, il 30 giugno 1768, di anni 17. Morì a Napoli nel nov. del 1814. (A.G.)

RAMOINI *Fr. Antonio*.
Morì a Porto Maurizio nell'aprile 1819. (A.G.)

(RAUCH *P. Giov. Matteo* - 7,9). *Corrige*:
La sua morte, a S. Martino di Mistelbach (Vienna), avvenne il 17 luglio (1809), per consunzione polmonare. Per 4 anni era stato predicatore della Parola di Dio e specialmente zelante nel suo ufficio di Prefetto delle Cerimonie (Atti del Coll. di S. Michele di Vienna).

RAVASCO *P. Tomaso*, di Napoli (1763-1821)
Professò a 43 anni, il 9 genn. 1806, a S. Carlo alle Mortelle di Napoli, nelle mani del P. Ferrara delegato « vivae vocis oraculo » dal Papa Pio VII. Gli Atti triennali 1819-1822 di S. Giuseppe a Pontecorvo ricordandone la morte (che fu nel marzo 1821) assieme a quella del P. Ceraso (v. 21 genn.), ne segnalano le generose donazioni al Collegio testé ricostituito dopo la soppressione, il grande zelo per la salute delle anime e la singolare dottrina, soprattutto nel ministero delle Confessioni. (A.G.)

REGIS (o REGGI) *Fr. Francesco*, di Roma (1779-1837)
Venuto dalla vicina Parrocchia di S. Maria in Campitelli a San Carlo ai Catinari, vi professò il 19 giugno 1826, a 46 anni compiuti, e a 58, colpito dal

colera, vi morì, il 7 settembre 1837, lasciando un vivo rimpianto e grande edificazione per la sua pazienza nel male e la commovente devozione con cui insistentemente chiese e ricevette gli ultimi Sacramenti. A.G.

(RIEDMüLLNER *Fr. Paolo* - 11,10). *Corrige*:
La morte di questo benemerito Fratello - Riermüllner, o Riermiller - di cui gli Atti del Coll. di S. Michele di Vienna, dove quella morte avvenne, elogiano la speciale cura per le cose della Casa, fu l'8 giugno (1809), a 74 anni. A.G.

RINALDI *Fr. Alessandro*, di Bologna (1730-1817)
Professò a 31 anni, l'11 giugno 1761, nel Noviziato di S. Bartolomeo a Genova. Morì a Bologna, nel Collegio S. Lucia, nell'ottobre 1817. (A.G.)

(RIVA *Fr. Giovanni Maria*, II - 5,22). *Adde*:
Gli Atti triennali di Casalmonferrato, segnandone la morte al *giugno* del 1783, lo chiamano Fratel *Paolo*, ch'era il suo nome di battesimo. Aveva professato a 29 anni il 28 dicembre 1762, ed era portinaio della Casa. Accolse l'annuncio della prossima fine con una serenità e anzi giocondità, che lasciò tutti edificati. (A.G.)

(SACCHERI *don Antonio* - 4,14). *Corrige*:
SACCHERI *don Anastasio*. E la morte, nel Collegio di S. Giuseppe a Pontecorvo, Napoli, fu il 15 aprile.

SAINT CRICQ *P. Michele*, di Luc (Oloron) (1703-1755)
Professò a 24 anni a Lescar il 29 sett. 1727. Negli Atti triennali 1725-1728 di quel Collegio è Diacono Studente di Teologia. Scritti da lui come Cancelliere sono poi gli Atti del triennio 1731-1734. Morì a Oloron nel luglio 1755. (A.G.)

(SAINT PAUL *P. Paolo* - 12-22). *Corrige*:
DE SAINT PAUL *P. Alessandro*.

SALVATI *P. Pasquale*, di Napoli (1819 - ?)
Professò a 21 anni compiuti, il 3 febbr. 1840 a S. Giuseppe di Pontecorvo a Napoli. Con Rescritto del luglio 1843 passò al Clero Diocesano della sua città. (A.G.)

SAPATON *Fr. Giuseppe*, della Diocesi di Rouen (1685-1726)
A Lescar il 7 ott. 1713 la prima vestizione, e il 29 nov. 1717 la Professione, a 32 anni; e ancora a Lescar, nell'agosto di appena 9 anni dopo, l'arrivo al premio. (A.G.)

SASSI *P. Adamo*, di Isola di Fano (Fossombrone) (1756-1821)
Professò a 18 anni non ancora compiuti, a Zagarolo, il 13 nov. 1774. Morì a Urbino nel settembre 1821. (A.G.)

SCAGLIOTTI *Fr. Luigi*, di Casalmonferrato (1764-1834)
Professò a Chieri, nella chiesa di S. Maria Consolatrice, il 15 nov. 1795, a 31 anni. Morì il 10 aprile 1834 a S. Dalmazzo di Torino, dove « oltre alla sua molta probità, era il sostegno della casa ». A.G. (Lett. necrol.).

SCARIONI *P. Gerolamo Alessandro*, di Milano (1746-1804)
Professò a 17 anni non compiuti, l'8 dicembre 1762, nel Noviziato di Zagarolo, e morì a San Barnaba il 13 ottobre 1804. A.G.

SCHMID *Fr. Andrea*, di Steinach (Baviera) (1687 - ?)
Professò a 34 anni, il 28 ott. 1721; ma poi lasciò la Congregazione. (Da non confondere con l'omonimo Padre Schmid, del 28 agosto). (A.G.)

(SCHWARZ *P. Giacomo* - 1,16). *Corrige*:
La sua morte fu il 6 gennaio (1848), « in festo Epiphaniae ». (Lett. Mort.).

SCIPIONI *P. Andrea*, di Venezia (1766-1819)
Professò il 18 ott. 1789, di anni 23 compiuti, nel Noviziato di S. Bartolomeo degli Armeni a Genova. Morì a Udine nel maggio 1819. E' fratello del P. Nicola di cui al 14 ottobre. (A.G.)

SENTETS *P. Dionigi*, di Montmarsan, professò il 15 dic. 1767, di anni 18. Morì in Francia (1819 ?).

SERAFINO *P. Pasquale*, di Rocca Rainola (Nola) (1803 - ?)
Professò nel Noviziato di S. Giuseppe di Pontecorvo a Napoli, il 29 maggio 1825. Con Rescritto del 1832 passò al Clero Diocesano di Napoli. (A.G.)

SERENI *P. Francesco*, di Milano (1746-1817)
Professò a 20 anni non compiuti il 5 nov. 1766, a Zagarolo. Dopo la soppressione del 1810 rimase fuori Congregazione, morendo a Bologna nell'anno 1817. (A.G.)

(SQUINABOL *P. Carlo* - 4,26). *Corrige*:
SQUINABOL *P. Carlo Francesco* (come è l'autografo della sua Professione, nel 1787). La sua morte, a 26 anni, nel Collegio di S. Benigno di Aosta, fu il 24 aprile (1793). A.G.

STELLA *P. Pio*, di Osimo (Ancona) (1570-1619 c.)
Al Battesimo *Giulio Cesare*. Terminati gli studi di Retorica a Roma, a 17 anni compiuti si fece barnabita; ricevuto il 16 febbr. 1587 fu mandato al Noviziato del Carrobiolo a Monza, dove ricevette l'abito religioso dal P. Bascapè il 30 giugno di quello stesso anno, e il 28 luglio dell'anno seguente fece la professione. Ordinato Sacerdote a Roma, il 1 marzo 1597, morì nel nostro Collegio di Spoleto in anno imprecisato, probabilmente tra il 1617 (quando il suo nome è tra gli eleggibili ad Assistente Generale, nel Capitolo Generale di quell'anno) e il 1620, nel quale anno non compare più in nessun elenco. (A.G.)

(SUPERTI *Fr. Omobono* - 4,27). *Corrige*:
SUPERSTI *Fr. Omobono*. La Lettera che da S. Barnaba, in data 27 aprile 1831, dà la notizia della scomparsa di questo venerando novantenne, ne elogia l'evangelica semplicità e il tenero e costante attaccamento alla sua Famiglia religiosa.

(TARBL *Fr. Leopoldo* - 7,27). *Adde*:
Gli Atti di S. Michele di Vienna lo hanno tra i Fratelli della Comunità. E qui fu la sua morte, a febbraio del 1792. (A.G.)

TESIO *P. Luigi*, di Corniate (Ivrea) (1767 - ?)
Compagno di Faà di Bruno allo Studentato di Casalmonferrato, dopo avere professato il 4 luglio 1785, a 18 anni compiuti, nel Noviziato di S. Bartolomeo degli Armeni a Genova; poi Studente di Teologia a Roma. Morì a Livorno, fuori di Congregazione. (A.G.)

THESSIER *P. Leonzio*, di Pau, professò a Lescar il 29 agosto 1747 a 18 anni compiuti. Morì in Francia (1819 ?).

TONNINI *Fr. Cassiano*, di Imola (1764-1834)
Professò a San Severino delle Marche, a 31 anni compiuti, il 6 novembre 1795; e morì a S. Carlo ai Catinari di Roma il 27 genn. 1834, elogiato come « admodum excellens pietate, observantia et labore ». A.G.

TORDINI *Fr. Vincenzo*, di Penna (Fermo) (1832-1896)
A Roma i 5 anni di prova, poi a S. Felice il Noviziato e la Professione, il 14 giugno 1857. Ritornò poi come Sagrestano a S. Carlo ai Catinari e per 5 anni fu presso il Card. Bilio. Poi Prefetto e sarto nei Convitti di Napoli, Bologna, Firenze. E finalmente, per 13 anni, sagrestano a S. Bartolomeo di Genova, fino a tre mesi prima della morte, che avvenne a Moncalieri, il 23 maggio 1896. A.G.

(TRAVERSARI *P. Antonio* - 2,26). *Corrige*:
La sua morte, a Vercelli, fu il 26 marzo (1835). (Lett. Mort.).

(TRIANCHINI *don Giov. B.* - 9,14). *Corrige*:
TRIACHINI (Atti di S. Carlo ai Catinari, a Roma, dove il solito male ai polmoni finì di consumarlo a 21 anni.

VALENTI *Fr. Francesco* (1794-1817, 9 novembre).
Era ancora aspirante e lavorava come sarto a S. Carlo ai Catinari quando ve lo raggiunse la chiamata del Signore, a soli 23 anni, dopo più di tre mesi di malattia e di edificante pazienza: un giovane « morum innocentia, ac simplicitate praeditus, Religiosae Observantiae studiosissimus, summa in Deum pietate donatus, laboris amantissimus » (P. Ungarelli).
A.G. (Atti S. Carlo)

VECCHIONE *Fr. Michele*, di Napoli (1796-1840)
Professò a S. Giuseppe a Pontecorvo, a Napoli, il 12 maggio 1831, d'anni 35. Morì nel Collegio Ducale di Maria Luigia a Parma il 26 marzo 1840: « con sentimenti di vera devozione, da quando si mise a letto parlando sempre con pietà, con ilarità, anzi, della sua prossima, inevitabile morte ». A.G.

(VENERIO *P. Fortunato* - 5,21). *Corrige et adde*:
La morte di questo famoso filosofo e teologo, confessore di Benedetto XIV e del quale il Comm. Scorretti, già dell'Ambasciata ital. a Kabul in Afghanistan, ha trovato memoria nell'Archivio dell'Ambasciata ital. di Istambul, avvenne il 26 aprile 1763 in S. Carlo ai Catinari a Roma: in quella data gli Atti del Collegio ne tessono un ampio elogio. A.G.

(VENTURINI *P. Paolo* - 3,6). *Corrige*:
La morte di questo famoso letterato, Rettore dell'Università di Bologna, avvenne a Bologna il 10 marzo (1850). (Lett. Mort.).

VERGèS *P. Leo*, di Pau (Lescar) (1685-1755)
Professò il 23 dic. 1708, di anni 23 e morì a Montmarsan nel giugno 1755. (A.G.)

(Un altro *Vergès D. Gioacchino*, di Pau, professò il 17 ott. 1751, di anni 18. Ma non ne trovo altra notizia).

VERGèS *P. Giovanni Paolo*, di Pau (Lescar) (1696-1772)
Fratello minore del P. Ilario (v. 16 febbr.), professò il 22 dic. 1715, di anni 19. Morì nel maggio 1772 a Lescar. I Triennali 1725-'28 di questo Collegio dicono che è venuto da poco dal Collegio di Dax come professore di Logica e Direttore del Sodalizio della B.V. (A.G.)

VERRETTI *Fr. Innocenzo*
Professò nel 1798 (?). Morì nel Coll. di S. Cristoforo a Vercelli il 2 aprile 1834. A.G.

(VOGL *P. Clemente* - 11,5). *Corrige*:
La sua morte, a S. Michele di Vienna, fu il 31 ott. (1808). (Atti della Casa).

(WELSER *P. Sigismondo* - 7,21). *Corrige*:
La sua morte, a S. Michele di Vienna, fu il 25 ottobre 1747.

(ZANONI *Fr. Vincenzo* - 1,27). *Corrige*:
ZANNONI *Fr. Francesco*. La sua morte fu al 25 gennaio (1858).

ZINNO *Fr. Gaetano*
Professò a Napoli nel 1798; e qui ancora, nel Collegio di S. Giuseppe a Pontecorvo, morì il 30 giugno 1840. A.G.

FAA' *P. Camillo* (al secolo Giuseppe) di Alessandria (1767-?).
E' nipote del Servo di Dio Francesco Faà di Bruno, Fondatore delle Suore Minime di N.S. del Suffragio. Professò a 17 anni non finiti, il 13 ottobre 1784, nel Noviziato di S. Bartolomeo degli Armeni a Genova. Compiuti gli studi di Umanità e di Filosofia a Casalmaggiore e a Macerata e quelli di Teologia (dal 23 ottobre 1788) al San Paolo di Bologna, il 30 settembre 1790, non ancora sacerdote, andò a insegnare nelle nostre scuole pubbliche di Foligno, e qui fu ordinato sacerdote il 30 novembre di quello stesso anno. Due anni dopo, il 5 agosto 1792, passò a Spoleto come predicatore nella nostra chiesa della Madonna di Loreto, e da qui, nell'ottobre del 1793, al Collegio dei Nobili di Torino, da appena un anno affidato ai Barnabiti. Ma qui, nei documenti dell'Archivio Generalizio, se ne perdono le tracce, né vi si trova conferma alla notizia secondo la quale egli sarebbe stato Provinciale della Provincia Piemontese (D. Oliviero. *I Faà di Bruno*, Alessandria 1913).

(A.G.)

In forma dunque di candida rosa
mi si mostrava la milizia santa
che nel suo sangue Cristo fece sposa...

Questo sicuro e gaudioso regno,
frequente in gente antica ed in novella,
viso e amore avea tutto ad un segno.

(*Paradiso* XXXI, 1-3; 25-27)

INDICE

AVVERTENZA

* Il primo numero indica il Mese; il secondo, il giorno del Mese.

** Nel testo del *Compendio*, e al luogo indicato come sopra, si troveranno segnati, per ogni nominativo, il volume e la pagina del *Menologio* di Padre Levati.

*** La sigla: (a), indica che la Voce così contrassegnata si trova nell'Appendice, e si tratta o di Voci nuove, oppure di correzioni.

**** In questa Appendice i nominativi sono disposti in ordine alfabetico.

Abbadie P. Agostino	2,26	Aguilar Mons. Luigi	1,21
Abbiati P. Gaetano	7,29	Aicardi P. Benedetto	10,1
Abbiati don Idelfonso	2,21	Aicardi P. Giov. Aless.	11,4
Abbiati P. Tiberio	4,24	Aicardo Fr. Bernardo	7,26
Abbondati P. Enrico	5,24	Aicardo Fr. Paolo Ger.	5,11
Abrembio Fr. Giov. Franc.	7,2	Aimetti P. Fortunato	3,19
Accanto Fr. Vigilio	4,30	Alaleone P. Giuliano	1,21
Accinasio Fr. Luigi	8,30	Alari P. Teofilo	3,23
Accomazzo Fr. Luigi	(a)	Alasio P. Francesco	8,27
Acerbo Fr. Agostino	5,26	Alassair P. Remigio	1,27
Aceti Fr. Alfonso	10,9	Albè Fr. Eliseo	7,20
Acosano Fr. Guido	8,21	Albertazzi P. Onorio	12,8
(Acoteau: v. Aux Couteau)		Albertelli P. Eliseo	12,26
Acqualagna P. Gius. Ant.	11,4	Alberti Fr. Antonio	9,12
Acquarone P. Antonio	7,27	Albicini P. Luigi	6,29
Acquarone P. Gius. Ant.	8,6	Albini P. Giuseppe	12,26
Acquarone P. Maurizio	(a)	Albini Fr. Luigi	(a)
Acquarone Fr. Maurizio	9,30	Alciati P. Filiberto	9,16
Acquarone P. Tommaso	3,2	Alciati P. Giuseppe	12,16
Acquarone Fr. Venanzio	11,15	Alciati P. Paolo Franc.	1,7
Acquarone P. Vincenzo	7,7	Aldego Fr. Francesco	3,4
Acquaroni P. Bernardo	3,12	Aldobrandi P. Romualdo	1,1
Acquaroni P. Franc. Gius.	2,24	Aldorasi P. Salvatore	2,22
Acquistapace P. Pietro	10,15	Aleardi Fr. Martino	7,25
Acri Fr. Gaetano	11,25	Alessandrini P. Bartolomeo	3,8
Adimanda P. Atanasio	7,18	Alessi P. Giov. Carlo	9,12
(Adlinger: v. Andlinger)		Alessio P. Bernardino	4,24
Adorno P. Celso	4,1	Alfani Fr. Benedetto	1,7
Affaitati don Giacinto	10,21	Alfani P. Raffaele	(a)
Affaitati P. Lorenzo	7,14	Alfieri P. Agostino (I)	11,2
Affide Fr. Ignazio	11,10	Alfieri P. Agostino (II)	5,28
Afflitto P. Placido	5,11	Alfieri P. Angelo	11,2
Agazzi P. Savino Celest.	9,12	Alfieri P. Gius. Antonio	4,18
Agliodolce P. Franc. Ger.	5,14	Aliberti P. Carlo Franc.	10,17
Agnon P. Silvestro	1,14	Aliprandi don Gerolamo	10,16
Agostini P. Paolo	3,10	Alisirio Fr. Dionisio	6,26
Agostini P. Vincenzo	10,14	Allamand P. Agostino	1,2
Agrati P. Dionisio	4,16	Allegri P. Carlo Luigi	6,2
Agucchi P. Giovanni	8,31	Allegri P. Innocenzo	12,19
Agugiari P. Ottavio	4,25	Allegrini Fr. Pietro Paolo	5,15

Almasio Fr. Dalmazio 12,4
Almerici P. Gregorio 2,27
Aloysi P. Alfonso 2,18
Alpruni P. Franc. Antonio 11,30
Alpruni P. Guglielmo 4,13
Alpruni P. Mariano 5,10
Alter P. Felice 7,28
Altersperger Fr. Franc. Gius. 10,31
Aluisi P. Domenico 6,4
Alvisino P. Giacinto 6,3
Alzani P. Nicola 9,9
Amati Fr. Isidoro 1,25
Ambersano Fr. Angelo 9,24
Amblet P. Candido 7,10
Ameglio P. Giov. B. (a)
Amelio P. Giac. Dom. 10,27
Amyot P. Paolo 3,7
Ancina Fr. Antonio 5,7
Ancina Fr. Lodovico 8,21
Andlinger Fr. Giov. Michele 4,6
Andoins P. Gabriele 11,8
Andoins P. Lorenzo 2,20
Andreani P. Carlo 2,24
Andreani P. Gennaro 6,21
Andreani P. Giov. Pietro 4,30
Andreani Mons. Salvatore 4,1
Andrecchio P. Giov. Ben. 7,10
Andreoli Fr. Giovanni 6,10
Andreotti P. Filippo 1,5
Andreotti P. Ignazio 10,11
(Anga: v. Danga)
Angeleri P. Gervasio 10,28
Angeli Fr. Giuseppe 1,23
Angelini Fr. Alessio 5,10
Angelini Fr. Antonio 6,5
Angerer P. Barnaba 7,7
Angerer P. Costantino 2,8
Angiò P. Carlo 10,6
Angiò P. Onorato (II) 2,1
Angiò P. Onorato (I) 10,8
Anguissola P. Costanzo 12,15
Anguissola P. Giulio Ag. 3,23
Annia Fr. Antonio 8,13
Annibas P. Cristoforo 4,9
Ansaldi Fr. Giovanni 4,15
Antignati P. Giov. Luigi 12,21
Antiquet Fr. Paolo 2,8
Antoniazzi Fr. Angelo 2,5
Antonini P. Prospero (a)
Antoniotti P. Amedeo 9,11
Antoniotti P. Bonaventura 8,18
Antoniotti P. Carlo Amedeo 1,20
Anzaverta P. Dionigi 8,1
Appiani P. Giorgio 1,22
Appiani P. Paolo Zaccaria 11,17
Araceli P. Diego 8,27
Aradelli Fr. Bassiano 12,26
Araldi P. Lodovico 4,19
Arbora Fr. Carlo Antonio 2,14
Arborio Biamino P. Ales. 2,9
Arborio Gattinara Mons. Francesco 10,14
Arborio Gattinara Mons. Mercurino 9,20
Arbosetti Fr. Angelo 4,17
Arcani P. Sulpizio 8,29
Archinto P. Paolo Filippo 12,9
Arcino Fr. Giov. Bat. 7,17
Arconati P. Paolo 10,14
Arcor P. Amedeo 11,9
Arfini P. Roberto 7,11
Argentario P. Antonio 9,3
Argomont Fr. Giov. Giorgio 3,27
Arguis P. Isidoro 4,4
Aricci P. Franc. Antonio 12,15
Armaillac P. Germano 10,8
Armani P. Antonio 7,19
Armani P. Priamo 7,17
Armillei P. Giacinto 7,30
Arnaldi P. Bartolomeo 9,9
Arnaldi P. Emanuele 5,11
Arolli Fr. Antonio (?: VII, 303)
Arone P. Eugenio 10,22
Arpaud P. Maurizio 12,31
Arrigoni don Francesco 7,3
Arrigoni P. Franc. Ricc. 2,11
Arrigoni Fr. Paolo Ludovico 6,3
Arsone Fr. Pietro Gius. 12,25
Arteel Fr. Michele 5,27
Arzon P. Costantino 7,6

Asinari P. Bonaventura 3,18
Asinari P. Giorgio 2,28
Asinari P. Gregorio 11,29
Asinari Mons. Ottavio 9,20
Asinelli P. Gius. Ant. 4,26
Asplanti P. Zaccaria 9,16
Asquini P. Basilio 1,12
Astolfi P. Alessandro 7,26
(Atham v. Ocham)
(Athas, o d'Athas: v. Lassalle)
Attelmayer P. Andrea 10,4
(Attendolo P. Felice Ant.: v. Bolognini)
Audibert P. Casimiro 11,20
(Augerey: v. Angerer)
(Aun, o D'Aun: v. Haunck)
Aurispa P. Tommaso 12,24
(Aurunk: v. Rausch)
Aux Couteaux Fr. Pietro 11,22
Avellani P. Carlo Gioac. 10,27
Avenati P. Benigno 4,5
Avitabile P. Gerolamo 10,5
Avizzi Fr. Giov. (a)
Avogadro P. Damiano 10,5
Avogadro P. Edoardo 5,11
Avogadro P. Giuseppe 11,7
Avogadro P. Leone 2,18
Avogadro P. Silvestro 5,21
Axenbrunner P. Francesco 12,15
Ayazzoni P. Alessandro 3,18
Azimonti P. Alessandro 9,12
Azzati P. Benigno 4,25
Azzati P. Pietro 1,13
Azzolini Fr. Giov. Andrea 1,20

Bach P. Giacomo 12,8
Badani P. Francesco 7,20
Badani P. Pietro Fran. 9,9
Badoglio P. Pietro 1,9
Baequot P. Anselmo 1,4
Baffico P. Giov. Franc. 8,1
Bagliani P. Carlo Gius. 5,7
Baglioni P. Pietro 11,27
Bagnasacchi Fr. Alessandro 6,29
Bagnoli Fr. Francesco 11,20
Bagnoli P. Mauro 12,11
Bailly P. Dionisio 3,3
Balbi P. Andrea 9,20
Balbi P. Aquilino 1,29
Balbi P. Cosimo 4,22
Balbi P. Onorato 12,1
Balcaen P. Alberto 9,19
Balconi Fr. Marco 12,23
Baldaccini P. Gaetano 9,21
Baldassini P. Carlo Fil. 1,12
Baldassini P. Felice 4,1
Baldassini P. Marcello (I) 5,31
Baldassini P. Marcello (II) 10,7
Baldassini Mons. Ubaldo 1,26
Baldauff P. Massimiliano 4,28
Baldi P. Giuseppe 3,13
Baldissoni P. Maurilio 10,6
Baldovino P. Salvatore 5,1
Baleoni Fr. Marco (a)
Balerio Fr. Rodolfo 2,11; (a)
Balestrini Fr. Filippo 11,10
Baletta don Giovanni Ang. 10,2
Baliani P. Sebastiano 1,10
Balini P. Atanasio 12,25
Ballarini Fr. Angelo 2,28
Balleoni P. Francesco 3,25
Bally Mons. Filib. Alberto 4,3
Balzario P. Giovanni 12,25
Balzarotti P. Luigi 6,11
(Banco: v. Daneo)
Bandelli Fr. Alessandro (a)
Bandirali Fr. Giovanni 4,2
Bandirali Fr. Marco 5,4
Bandini Fr. Felice 7,30
Banfi Fr. Luigi 6,16
Banfi P. Nicolò 7,28
Baptandier P. Carlo 11,22
Baranzano P. Redento 12,22
Baratta Fr. Nazzaro 12,6
Baravelli P. Alessandro 2,3
Barbavara P. Marco 8,12
Barberi Fr. Carlo Gius. 1,24
Barberino Fr. Gius. Ant. 2,26

Barbero P. Angelo 1,29
Barbetta P. Gioacchino 12,19
Barbetta Fr. Giov. Andrea. 12,18
Barbier Fr. Stefano 1,25
Barbieri P. Francesco 6,19
Barbieri P. Lodovico 8,25
Barbò P. Giuseppe 6,18
Barbò P. Pietro 1,1
Barcellini P. Bartolomeo 4,23
Bardoni P. Luigi 3,4
Bareggi Fr. Serafino 11,1
Bareggio Fr. Zaccaria 11,20
Barella P. Giovanni 1,8
Barelli P. Enrico (I) 12,19
Barelli P. Enrico (II) 12,6
Barelli P. Francesco L. 12,2
Barelli P. Luigi 4,25
Baretta P. Eugenio 3,19
Barilati P. Giovanni 5,8
Barisano P. Rocco 12,4
Barlassina P. Carlo 6,28
(Barletta: v. Barbetta)
Barlocci P. Innocente 8,8
Barni P. Filippo 9,5
Baroccelli Fr. Giovanni 7,20
Baroffio Fr. Pietro 1,31
Baron Fr. Remigio 3,11
Baroni Fr. Francesco 6,1
Baronis P. Giov. Batt. 1,30
Barosio P. Paolo 9,4
Bartesaghi P. Carlo 5,3
Bartesaghi Fr. Giuseppe 9,29
Barthè Fr. Giov. Batt. 1,16
Bartolini P. Colombano 9,18
Bartolotti Fr. Francesco 3,1
Bartolucci Fr. Vincenzo 2,19
Barucchi P. Antonio 9,8
Barzaghi P. Antonio 3,24
Barzaghi P. Cesare 5,4
Barzaghi Fr. Primo 1,19
Bascapè Mons. Carlo 10,6
Bascapè don Pio 8,16
Baserga P. Benedetto 1,12
Baserico Fr. Ludovico Fr. 8,4
Basilio Fr. Giuseppe 3,14
Bassani Fr. Aurelio 4,1
Bassani P. Giov. Clemente 5,10
Bassi P. Angelo 8,4
Bassi P. Domenico 8,30
Bassi P. Gius. Angelo 4,24
Bassi P. Ilario 9,1
Bassi P. Ugo 8,8
(Bassit: v. Bussot)
Bastian P. Francesco 10,17
Batocletti P. Vigilio 10,26
Battaglia Fr. Giovanni 9,5
Battaglia P. Giuseppe 2,4
Battaglia P. Pietro Ant. 5,12
Battaini P. Giovanni 3,16
Battaini Fr. Santo 4,1
Battelli P. Teodulo 2,8
Battibocca P. Giustino 3,1
Baudet Fr. Ippolito 4,24
Baudetti Fr. Alessandro 6,5
(Bauer: v. Pauer)
(Baunard: v. Burnod)
Bayer Fr. Ignazio 6,11
Bazzetta P. Gius. Onorio 12,23
Bazzetta P. Onorio 10,8
Bazzini P. Domenico 6,26
Beacqua P. Ilario 1,10
Beati P. Antonio 5,3
Beati P. Francesco 10,30
Beau P. Enrico 11,3
Beaurenault P. Giovanni 1,7
Becali Fr. Agostino 5,1
Beccaria P. Iuvenzio 9,4
Becchinek Fr. Venceslao 3,18
Beckert P. Giuliano 8,31
Bedoni P. Felice 11,9
Bel De Vilar P. Barnaba 8,28
Bel Fr. Carlo 1,1
Belcredi P. Giovanni 12,26
Belcredi P. Paolo Emilio 4,8
Belcredi P. Pietro Martire, 1,27
Bellani Fr. Costantino 6,11
Bellani P. Franco 3,19
Bellani P. Ippolito 1,9
Bellarino P. Giovanni 8,28
Bellegarde P. Fulgenzio 11,8

Belley P. Filippo 11,5
Belli Fr. Paolo 4,4
Belli P. Romolo 8,9
Belli P. Stanislao 6,4
Bellingeri P. Gerolamo 11,21
Bellini P. Riccardo 8,14
Bellis Fr. Pier Paolo 3,5
Bellizar P. Ignazio 2,6
Belloli P. Angelo 11,29
Bellone Fr. Diego 4,18
Belloni P. Fabiano 1,13
Belloni P. Maurizio 6,20
Bellotti Fr. Alessandro 9,1
Bellotti Fr. Paolo 1,19
Belotti Fr. Michele Ant. 12,21
Beluschi P. Pietro 10,4
(Benacci: v. Bonacci)
Benedetti P. Francesco 4,11
Benedetti P. Giovanni 7,18
Benigni P. Carlo Franc. 12,2
Benigni P. Pietro Flam. 9,19
Benni Fr. Petronio 3,18
Bentivoglio Fr. Giuseppe 11,28
Benzi P. Angelo 9,29
Benzio Fr. Giuseppe 5,8
Benzoni P. Donato 2,3
Berault P. Eligio 1,11
Berenthaller Fr. Carlo 1,27
Beretta P. Antonio 12,31
Beretta Fr. Bernardino 12,8
Beretta Fr. Carlo (I), 8,23
Beretta Fr. Carlo (II) 9,6
Beretta P. Franc. Sav. 12,21
Beretta P. Mauro 7,5
Beretta Fr. Paolo 2,4
Beretta P. Vitaliano 2,19
Berettini P. Giov. Franc. 3,7
Berger P. Adalberto 9,29
Berger don Michele 10,10
(Berger Fr. Ben.: v. Perger)
Bergoing P. Placido (a)
Bergonzi Fr. Romualdo 6,19
Beria P. Carlo 11,9
Beria P. Giov. Paolo 1,26
Beria Fr. Pierino 12,26
Berlenda P. Felice (I) 8,12
Berlenda P. Felice (II), 2,20
Berlia P. Giusto 3,11
Berlucchi P. Salvatore 5,24
Berna P. Biagio 11,3
Berna P. Giacomo 11,15
Bernard P. Ambrogio 4,19
Bernard Fr. Andrea 2,18
Bernard Fr. Aniano 2,18
Bernard Fr. Bonaventura 2,18
Bernard P. Sebastiano 4,19
Bernareggi P. Isidoro 3,3
Bernareggi P. Onofrio 9,27
Bernerio P. Gianbattista 9,9
Bernotti P. Sigismondo 5,1
Beroaldo P. Ferdinando 3,6
Berretta Fr. Gius. Ant. 8,20
Bersani P. Ferdinando 10,23
Bersani P. Francesco 7,20
Bersani Fr. Romualdo 1,9
Bertacher Fr. Geraldo 3,31
Bertamet P. Lorenzo 8,31
Bertani P. Giovanni 4,13
Bertelli P. Timoteo 2,6
Berthet P. Clemente 12,21
Berti Fr. Pier Paolo 4,4
Bertini Fr. Pio 3,31
Bertolotti P. Agricola (I) 2,10
Bertolotti P. Agricola (II) 4,5
Bertolotti P. Francesco 5,12
Bertolotti P. Gabriele 5,16
Bertone Fr. Angelo 8,17
Bertone Fr. Piero Eusebio 7,31
Bertonet P. Fortunato 1,3
Besana P. Cleto 2,1
Besana P. Mario 2,1
Besozzi Fr. Filippo 1,6
Besozzi don Gerolamo 7,28
Besozzi P. Giacomo 8,31
Besozzi ven. P. Giampietro (I) 6,17
Besozzi P. Giov. Pietro (II) 8,31
Besozzi P. Giampietro (III) 2,23
Besozzi P. Michele 9,3
Betouzet P. Lorenzo 7,7
Bettini P. Gabriele 10,12

Bettucci Fr. Francesco 10,23
Bevilacqua P. Giuseppe 11,4
Bevilacqua P. Matteo 11,7
Bezoton P. Aniano 3,21
Biagini P. Enrico 4,15
Biagini P. Porfirio 7,26
Biancani P. Gerolamo 10,26
Biancani P. Paolo Ant. 11,19
Biancardi Fr. Stefano 6,29
Bianchi P. Alessandro 5,8
Bianchi P. Carlo 4,4
Bianchi Fr. Daniele 3,6
Bianchi P. Ferdinando 9,20
Bianchi San Franc. Sav. 1,31
Bianchi P. Franc. Sav. 5,14
Bianchi P. Gaspare 1,1
Bianchi P. Giov. Ant. 6,21
Bianchi P. Giuseppe Raineri 3,19
Bianchi P. Leonardo 10,13
Bianchi P. Luigi 10,28
Bianchi P. Tomaso 1,26
Bianco P. Giovanni 1,10
(Biatz: v. De Batz)
Bidal P. Bernardino 3,1
Biella Fr. Guido 4,6
Biffi P. Fausto 7,30
Bigaroli P. Giov. Batt. 9,28
Bigatti P. Antonio 11,9
Bigatti P. Giovanni 7,12
Bigliani P. Onorato 10,13
Biglioni P. Carlo Giac. 10,31
Biletta P. Ottavio 1,21
Bilio Card. Luigi 1,30
Billione P. Giov. Nicola (a)
Billmann P. Giorgio 6,1
Binaghi P. Lorenzo 2,9
Bindoni P. Frediano 1,27
Binelli P. Giuseppe 2,10
Binhack P. Leopoldo 7,2
Binndler Fr. Ferdinando 12,1
Binner Fr. Alessandro 4,9
Binotti Fr. Pietro 2,14
Biolchi P. Giulio 3,12
Biraghi P. Pio 11,10
Bischoff P. Massimiliano 10,1
Biscozzi P. Giovanni 5,31
Bisio P. Giov. Batt. 4,25
Bisnati P. Feliciano 3,8
Bisnati P. Stefano 3,26
Bitoz Fr. Ludovico 9,6
(Bizoton: v. Bezoton)
Bizzocchi P. Arcangelo 8,3
Bizzozzero P. Sempliciano 12,5
Blanduret P. Gabriele 4,19
Blangetti P. Alessandro 4,7; (a)
Blanquefort P. Placido (a)
Blengini P. Angelo 3,29
Bleni Fr. Zaccaria 11,27
Blondeau P. Mattia 3,3
Boasi P. Lorenzo 1,6
Bobbio (v. Da Bobbio)
Bocca Fr. Benedetto 7,29
Bocca don Desiderio 7,5
Bocca P. Zaccaria 4,1
Boccadoro P. Bernardo 6,14
Boccalupi P. Gennaro 7,12
Boccalupi P. Vito 5,28
Bocconi P. Carlo 12,29
Bocconi P. Giulio 5,20
Boddaert P. Dionigi 6,13
Bodio P. Angelo 10,25
Boeck P. Domenico 1,20
Boerio P. Cecilio 5,6
Boerio P. Domenico 2,20
Boerio P. Gerolamo 5,12
Boerio P. Luigi 11,25
Boerio Fr. Salvatore 8,9
Boffi Fr. Angelo 5,18
Boffito P. Giuseppe 9,16
Boffito P. Salesio 5,29
Bogliani P. Eliodoro 8,25
Boglione Fr. Giov. Gius. 5,24
Bogne P. Gabriele 3,29
Boldoni P. Giov. Nicolò 1,9
Boldoni Mons. Ottavio 8,15
Bolla Fr. Ludovico 10,23
Bollayn P. Vittore 5,18
Bolognini P. Felice Ant. 7,17
Bolognini P. Paolo Vitt. 8,3
Boltero Fr. Davide 7,26

Boltraffi P. Carlo 6,16
Boltraffi P. Gerardo 11,17
Bombelli Fr. Carlo 3,1
Bömerl Fr. Francesco 12,3
Bonacci P. Gabriele 8,11
Bonacina Fr. Giov. Pietro 11,24
Bonafede P. Giov. Gris. 2,27
Bonaglio Fr. Pier Ant. 2,13
Bonamico Fr. Antonio 1,22
Bonaner Fr. Giac. Baldass. 4,20
Bonardi Fr. Tommaso 4,27
Bonassoni P. Angelo 8,27
Bonati P. Cornelio 6,13
Bonati P. Pier Franc. 3,8
Bonatti P. Giov. Paolo 5,1
Bonatti P. Luigi 4,3
Bonaudi P. Franc. Salesio 7,25
Bonauer Fr. Giac. Baldass. 9,30
Bonauguri P. Casimiro 5,18
Bonavenia Fr. Salvatore 3,2
Boncompagni P. Pietro 4,29
Boncristiano P. Giuseppe 7,7
Bondenori P. Tomaso 11,9
Bondenti P. Celso 12,18
Bonechi don Alfredo 12,1
Bonelli P. Giovenale 12,20
Bonelli P. Giuseppe 3,28
Bonelli P. Ignazio 8,9
Bonelli Fr. Lorenzo 7,20
Bonetti Fr. Alfonso 12,7
Bonetti Fr. Melchiorre 11,21
Bonetti P. Vincenzo 3,2
Bonfanti P. Aurelio 2,22
Bonfanti P. Basilio 4,26
Bonfanti don Enrico 12,1
Bonfanti Fr. Rocco 6,9
Bonfiglio Fr. Bernardo 11,1
Bonfiglio P. Carlo 9,14
Bonfiglio P. Giorgio 5,30
Bonfiglio Fr. Placido 8,25
Bonfiglio P. Filippo 12,31
Bongi Fr. Vincenzo 9,8; (a)
Bongiovanni P. Carlo 3,22
Boniardi Fr. Tommaso 4,20
Bonini P. Pietro 5,24
Bonino Fr. Filippo 9,23
Boniperti P. Leonardo 9,5
Bonnet P. Eustachio 9,3
Bonnin P. Barnaba 8,6
Bonnin P. Giov. Francesco 12,16
Bonola P. Gerolamo 2,12
Bonomi P. Tito 8,7
Bonsaglio Fr. Aurelio 3,17
Bonsaglio Fr. Innocenzo 8,28
Bonsaglio P. Maurizio 6,1
Bonsignore P. Felice 8,17
Bonsignori P. Pietro 4,21
(Bonventi: v. Bondenti)
Bonvicini P. Antonio 11,7
Bordà Fr. Giovanni 5,30
Bordelongue P. Biagio 6,14
Bordet P. Giov. Pietro 2,28
Bordini P. Massimo (a)
Borea P. Carlo Franc. 10,9
Borea P. Paolo Andrea 6,9
Borelli P. Cirillo 8,1
Borelli P. Giuseppe 6,6
Borelli Mons. Paolo Andrea 3,3
Borgazzi P. Martino 6,21
Borghesano Fr. Alessio 8,21
Borghino Fr. Serafino 5,9
Borgognoni P. Alessandro 9,25
Borgognoni Fr. Guglielmo 9,19
Borgucci P. Clemente 7,6
Borlasca P. Cristoforo 12,17
Borra P. Filippo 6,23
Borroni Fr. Francesco 11,14
Borsieri P. Aldo 9,7
Bosca P. Carlo Franc. 10,8
Bosca P. Pio 11,4
Boschetti P. Andrea 4,15
Boschi Fr. Paolo Ant. 4,19
Bosisio Fr. Agostino 2,12
Bossi P. Benigno 12,31
Bossi P. Carlo 11,1
Bossi P. Carlo Luigi 3,16
Bossi Fr. Dositeo 6,5
Bossi P. Egidio 5,14
Bossi P. Giov. Angelo 1,27
Bossi P. Paolo 9,14

Botelli Fr. Giuseppe 3,22
Botta P. Paolo Alberto 7,16
Botta P. Tomaso 10,18
Bottinelli P. Carlo 10,28
Bottini don Atanasio 5,21
Bottini P. Basilio 2,23
Bottoni Fr. Ant. Francesco 7,19
Bottoni Fr. Giov. Stefano 9,19
Botty P. Gregorio 10,11
Boucheron P. Fanc. Giacinto 6,22
(Boullonge, v. Tavernier)
Boulliod P. Paolo 7,30
Bouquier don Giuseppe 7,11
Bouquot P. Giov. Andrea 1,29
Bourdier Fr. Carlo 4,8
Bourdin P. Agostino 8,1
Bourdin P. Nicola 9,17
Bourdin P. Gerolamo 12,16
Bouvier de La Motte P. Domenico 11,25
Bouward P. Michele 1,6
(Boverio: v. Boerio)
Bovi Fr. Carlo Silvestro 3,30
Bovisio Fr. Filippo 7,13
Bovisio Fr. Gerardo 4,7
Bozzi P. Alessandro 1,23
Braca Fr. Michele 2,17
Bracali Fr. Cristoforo 12,20
Bracci P. Giustino 11,23
Bracco P. Camillo Luigi 7,23
Bracco P. Giovanni 11,5
Brambilla Carminati P. Ger. 5,25
Brambilla P. Enrico 4,10
Brambilla P. Filippo 12,1
Brambilla Fr. Giorgio 7,14
Brambilla Fr. Marino 9,17
Brambilla P. Pietro Ger. 4,2
Brambilla Fr. Silvestro 2,28
Brambilla P. Vittore 1,22
Brameri P. Giulio 6,19
Branca don Michele 11,19
Brancaccio P. Alessandro 7,2
Branda P. Paolo Onofrio 2,8
Brandani P. Domenico 6,15
Brandini Fr. Domenico 6,16
(Branti: v. Brianti)
Branzovscki P. Lorenzo 2,25
Brasca P. Carlo Tommaso 8,4
Brazier Fr. Luigi 9,23
Brazier Fr. Michele 10,21
Braunner P. Norberto 6,6
Brea P. Giuseppe Antonio 3,23
Breme P. Eustachio 7,26
Bressi P. Ferdinando 2,5
Bressi P. Pietro 6,5
Brethous P. Eustachio 11,18
Breye Fr. Alfonso 6,3
Brianti P. Giov. Vittorio 9,20
Brianti P. Giulio 1,8
Brianzoli Fr. Giov. Paolo 10,23
Bricchi don Bern. Gius. 4,13
Brighenti Fr. Bernardino 8,6
Brioschi Fr. Emilio 10,30
Brioschi P. Paolo Aless. 10,30
Brisset P. Gerolamo 4,20
Brizio P. Massimo 1,3
Brocchieri P. Ermenegildo 7,17
Brocchieri P. Innocenzo 4,30
Brocchieri P. Pietro 12,18
Brocchieri P. Olimpio 10,17
Brocchieri P. Paolo Gius. 10,21
Broggi Fr. Gius. Ant. 6,20
Broglia P. Celso 5,9
Brollino P. Teodulo 7,14
Bronzini Fr. Antonio 1,16
Brucco P. Emerico 2,15
Brugola P. Alessandro 8,21
Brugnetti P. Giov. Batt. 4,27
Brugnoli Fr. Desiderio 3,8
Brullini P. Pietro 2,19
Brunard don Cecilio 5,20
Brunella Fr. Casimiro 8,22
Brunelli Fr. Pietro Paolo 7,6
Brunelli P. Primo 10,28
Brunelli P. Secondo 11,15
Bruni P. Alberto 4,30
Bruni Fr. Pietro Franc. 8,21
Bruni Fr. Venanzio 11,11
Brunier P. Giacinto 3,5
Bruno Fr. Domenico 4,1

Brancato P. Luigi 4,28

Bruno P. Giuseppe 4,24
Brusati Fr. Domenico 1,29
(Brusca: v. Busca)
Bruzza P. Luigi 11,6
Bruzzi P. Alfonso 1,31
Bucci P. Romualdo 7,27
Bucheron Fr. Daniele 7,24
Bufo Fr. Donato 1,13
Bugatti P. Gerolamo 1,29; (a)
Bugonio Fr. Angelo 15,16
Bulgaro P. Giov. Batt. 12,27
Bulla Fr. Giov. Batt. 2,17
Buonafede Fr. Gerolamo 11,15
Buonapace P. Francesco 7,16
Buraschi P. Agostino 3,13
Buraschi Fr. Cristoforo 10,17
Buratti Fr. Natale 12,27
Burkard P. Cristoforo 3,15
Burli P. Francesco Sal. 12,1
Burnod P. Emanuele 3,3
Burnod P. Epifanio 11,16
Burnod P. Giovanni Andr. 10,19
Buroni don Giov. Batt. 7,24
Buronzo P. Antonio 3,7
Buronzo P. Eusebio 10,2
Burra P. Gerolamo 1,15
Busman Fr. Felice 11,28
Busca Fr. Celso 8,12
Busnè P. Filippo 11,15
Bussetti Fr. Fedele 10,18
Bussot P. Emanuele 11,13
Busti P. Paolo Gaud. 4,22
Busti Fr. Urbano 2,26
Bustigalli P. Tomaso 2,2
Butteri P. Fabio 9,15
Buttet P. Filippo 4,28
Buttet P. Giusto 12,21
Buttet P. Prospero 12,28
Buttini don Atanasio (a)
Buttironi P. Claudio 9,12
Buverot Fr. Giovanni 4,21
Buxbaum P. Alessandro 5,25
Buzard P. Dionisio 3,5
Buzzi P. Carlo Franc. 4,13
Buzzi P. Massimiliano 7,18
Cabelli P. Ignazio 4,20
(Caccanari: v. Cocanari)
Caccia P. Alfonso 2,16
Caccia P. Carlo Gerolamo 12,17
Caccia P. Casimiro 11,30
Caccia P. Francesco (I) 6,24
Caccia P. Francesco (II) Generale 2,7
Caccia Fr. Paolo 4,9; (a)
Caccia don Tito 1,24
Caccialupi P. Ermenegildo 7,11
Cacciari P. Francesco 1,8
Cacciari P. Luigi 1,15
Cacherani P. Giuseppe 5,25
Cacherano P. Filiberto 10,17
Cadolini Card. Antonio 7,31
Cadolini P. Gabriele 4,16
Cadorna P. Carlo 6,9
Caffesi Fr. Domenico 8,23
Caffi P. Felice 7,10
Caffo P. Nicolao 2,22
Caglio P. Giovanni 8,31
Cagna Fr. Alessandro 12,8
Cagnasso P. Alessandro 11,6
Cagnola P. Claudio 5,23
Cagnola P. Vitale 2,25
Cagnola P. Teodosio 3,27
Caimi P. Benigno 8,3
Caimi P. Gerolamo 1,12
Caimo P. Giov. Batt. 2,16
Caimo P. Luigi 4,16
Cairo P. Giov. Franc. 8,19
Cairola Fr. Bernardo 12,23
Calamari Fr. Gioacchino 3,3
Calcagni P. Agostino 3,9
Calcamuggi don Giuseppe 10,14
Calcaterra Fr. Agostino 3,22
Calcaterra Fr. Dionisio 2,8
Calcaterra P. Gaudenzio 8,10
Calcaterra Fr. Giuseppe 11,13
Calcaterra P. Paolo 8,10
Calchi P. Sigismondo 3,6
Caldara Fr. Emanuele 12,3
Calderara Fr. Carlo 3,16
Calderara P. Francesco 3,12
Calderara P. Luciano 9,25

Calderara P. Nicolò 9,28
Caldora P. Carlo Em. 3,27
Calegari P. Celestino 7,19
Calendrier Fr. Agostino 3,8
(Caliaio: v. Caliogna)
Caligari Fr. Omobono 12,17
Caliogna Fr. Pietro 1,30
Calmona P. Gaspare 3,1
Caluschi P. Antonio 11,22
Caluschi P. Geremia 7,24
Calvenzano P. Gius. Ant. 1,25
Calvini P. Fiorenzo 3,23
Calzia P. Giacomo 8,28
(Cambiaghi: v. Capiaghi)
Cambiè Fr. Baldassare 10,27
Camera P. Giacinto 7,24
Camerlengo P. Severino 6,8
Campagna P. Nicola 12,15
Campagnani P. Alberto 11,11
Campagnani P. Fulgenzio 12,15
Campagnani P. Lorenzo 3,3
Campagnani P. Pietro Gius. 12,17
Campagnola P. Paolo Aless. 10,25
Campana P. Luigi 2,19
Campeggi P. Isidoro Filib. 2,24
Campeggi P. Onorato 9,6; (a)
Campeggi P. Ubaldo 12,10
Campeggio P. Barnaba 11,14
Campeggio P. Eustachio 3,29
Campodonico P. Stefano 7,4
Camurani P. Giov. Batt. 9,20
Canaccini P. Pio 4,11
Canacini P. Venanzio 5,7
Canale Ven. P. Bartolomeo 1,27
Canale Fr. Bartolomeo 10,16
Canavesio Fr. Carlo Ant. 10,11
Candiani Fr. Francesco 2,7
Candiani P. Gerolamo 3,7
Candiani P. Giov. Batt. 4,24
Canefri P. Teodoro Giuseppe 4,21
Canevari P. Pietro 7,25
Canfari P. Giuseppe 7,24
Canini P. Alessandro 2,25
Canobbio Fr. Giov. Ant. 8,10
Canobbio P. Franc. Salesio 3,16
Canobbio P. Giov. Filippo 8,22
Canobbio P. Gius. Ant. 4,9
Cantini P. Agapito 4,5
Cantini P. Giacinto 12,29
Cantoni P. Angelo 12,9
Cantoni P. Antonio 8,22
Cantoni P. Bonaventura 10,21
Cantoni P. Remigio (II) 1,11
Cantoni P. Remigio (I) 6,10
Cantù Fr. Costanzo 11,2
Cantù Fr. Pietro Franc. 12,5
Canzi Fr. Maurilio 9,1
Canzi Fr. Pietro 1,12
Canziani P. Timoteo 4,11
Capelli P. Carlo 12,25
Capello Fr. Angelo 8,9
Capiaghi P. Giuseppe 8,22
Capitain P. Carlo Aug. 2,15
Capoleone P. Vittore 2,19
Caponaghi P. Camillo 7,19
Cappa P. Gaetano 7,29
Cappellani P. Felice Lor. 2,5
Cappelli P. Felice 1,4
Cappello P. Amedeo 1,9
Cappone Fr. Francesco 10,6
Cappuccio Fr. Giov. Batt. 11,8
Caprioli Fr. Pier Paolo 10,22
Capurro P. Nicolò 1,26
Caradori Fr. Michele 2,5
Carani Fr. Vincenzo 10,2
Carantani P. Carlo Ant. 1,3
Caratti P. Marcantonio 4,4
Caravaggio P. Giov. Andrea 2,5
Caravaggio P. Gius. Ant. 2,20
Caravaggio P. Pier Paolo 3,22
Carbonara P. Giov. Giac. 4,22
Carbone P. Arturo 6,10
Carbuccia Fr. Alessandro 9,7
Carcano P. Desiderio 3,29
Carcano P. Felice 4,3
Carcano P. Francesco 6,5
Carcassola don Federico 8,21
Carcassola P. Gabrio 10,24
Cardenau P. Fortunato 10,13
Carderio P. Matteo 9,13

Cardonati P. Giov. Vitt. 10,4
Cardonati P. Giuseppe 12,24
Cardosio P. Damaso 9,15
Carena P. Stefano 5,8
Carenzi P. Rocco 7,14
Carfora P. Giuseppe 10,25
Carfora Fr .Michele 12,1
Caricchia P. Antonio 3,13
Caricchia don Giuseppe 5,8
Carione P. Costanzo 11,6
Carissimo P. Fermo 6,11
Carletti Fr. Alessandro 2,1
Carlevari P. Ignazio 1,14
Carlevaris P. Antonio 6,8
Carlevaris P. Gius. Fil. 4,7
Carli P. Alessandro 9,30
Carli don Andrea 3,22
Carli don Genesio 9,2
Carli P. Giacinto Antonio 1,5
Carli P. Giacomo Antonio 3,10
Carli P. Pietro Camillo 5,14
Carli don Stanislao (I) 4,24
Carli P. Stanislao (II) 8,3
Carminati P. Giac. Aurelio 7,3
Carminati P. Paolo 12,13
Carminati P. Valeriano 6,29
Carnevali P. Candido 8,7
Carnicelli don Adelfo 6,30
Carnicello Fr. Paolo Ambr. 6,15
Carnili P. Pier Paolo 3,11
Caronni P. Felice 4,15
Carovelli P. Gerolamo 7,2
Carozzi P. Alessandro 12,31
Carozzi P. Tiburzio 11,30
Carpani P. Angelo 4,7
Carpani P. Ludovico 12,30
Carpani P. Melchiorre (I) 2,11
Carpani P. Melchiorre (II) 7,8
Carpani P. Pietro 2,1
Carratino Fr. Pellegro 4,11
Carrera P. Filippo 1,5
Carrere P. Giustino 9,3
Carri P. Giuseppe 12,10
Carron P. Zaccaria 4,2
Cartuccia Fr. Giuseppe 1,14
Carubbio don Innocente 5,21
Carugo P. Agostino 4,26
Cas P. Bernardo 1,23
Casados P. Matteo Isidoro 5,15
Casalong P. Bartolomeo 4,15
Casanova P. Carlo 10,20
Casanova Fr. Giov. Batt. 5,10
Casanova Fr. Marino 10,17
Casanova P. Vincenzo ,7
Casaroli Fr. Giuseppe 7,18
Casati P. Alessandro (I) 11,29
Casati P. Alessandro (II) 8,22
Casati Fr. Carlo 8,30
Casati P. Cherubino 9,22
Casati P. Gerardo 8,2
Casati P. Gerolamo 7,4
Casati P. Giuseppe 7,3
Casati P. Isidoro 12,24
Casati P. Massimiliano 7,19
Casati P. Paolo Franc. 8,24
Casati P. Pietro Francesco 10,15
Casati P. Simplicio 6,16
Casaubon P. Severino 3,20
Casciola Fr. Bonaventura 12,17
Casenave P. Tommaso 3,19
Casiraghi P. Vincenzo 12,13
Casoli P. Francesco 8,23
Caspani P. Egidio 12,21
Cassanorio P. Ippolito 5,25
Cassetta P. Pio 7,3
Cassione Fr. Idelfonso 7,1
Castagna P. Aurelio 1,22
Castagnoni P Carlo 3,20
Castaldi Fr. Alessandro (a)
Castellano Fr. Francesco 4,19
Castelli P. Angelo 4,8
Castelli don Apollonio 8,10
Castelli P. Carlo 12,28
Castelli P. Ermes 1,26
Castelli Ven. don Francesco 9,18
Castelli P. Francesco 11,9
Castelli P. Giacinto 4,28
Castelli Fr. Paolo 7,11
Castelli P. Roberto 2,25
Castelli don Tomm. Gius. 5,30

Castelnuovo P. Eusebio (I) 1,14
Castelnuovo P. Eusebio (II) 8,1
Castelnuovo P. Francesco 3,15
Castelnuovo P. Giusto 8,3
Castelnuovo P. Pietro 12,21
Caster P. Giuseppe 1,16
Casterari P. Luciano 1,2
Castiglione don Alberto 7,16
Castiglione don Gaspare 6,24
Castiglioni don Alessandro 2,2
Castiglioni P. Baldassare 8,13
Castiglioni P. Bernardo 11,13
Castiglioni P. Martino 12,22
Castiglioni Fr. Nazaro 10,10
Castiglioni Fr. Ubaldo 2,13
Casuglio P. Francesco 6,25
Catalani P. Anacleto 10,7
Catanante P. Teodoro 3,21
Catron (Catrau) P. Atan. 1,26; (a)
Cattaneo Fr. Barnaba 1,18
Cattaneo Fr. Carlo Andrea 3,31
Cattaneo P. Emilio 3,26
Cattaneo Mons. Eugenio 9,29
Cattaneo P. Flavio 9,8
Cattaneo Fr. Giov. Batt. 12,28
Cattaneo Fr. Giov. Pietro 8,13
Cattaneo Fr. Giuseppe Pietro 5,28
Cattaneo P. Salvatore 10,23
Cattani Fr. Pietro 9,9
Cattò Fr. Antonio 3,16
Cauti P. Antonio 2,7
Cavagnolo P. Crisogono 2,22
Cavalcani P. Giulio 2,2
Cavalieri Fr. Giulio 7,4
Cavalla Fr. Francesco 7,19
Cavalleri P. Giovanni 12,1
Cavalleri P. Giuseppe 5,22
Cavalleri P. Paolo Agost. 2,16
Cavallero Fr. Michele 1,30
Cavalli P. Arcangelo 12,4
Cavalli P. Luigi 1,25
Cavasanti P. Agostino 9,12
Cavazzoni P. Pietro Andr. 2,25
Caveglia P. Giovanni 9,22
Cavenago Fr. Pietro Paolo 6,27
Cavezzali P. Giuseppe 3,25
Cazzaniga P. Claudio 1,27
Cazzaniga P. Gerolamo 7,18
Cazzaniga Fr. Giacomo 7,17
Cazzaniga Fr. Giulio 6,25
Cazzaniga Fr. Luigi 6,5
Cazzaniga Fr. Venanzio 5,26
Cecchieri P. Luigi 11,20
Celidonio Fr. Pietro Mart. 1,17
Cellanova P. Ottavio 3,2
(Cengia: v. Cingia)
Centurione P. Stefano 6,3
Ceraso P. Giovanni Domenico 1,25; (a)
Cerchi P. Luigi 8,24
Cerchi P. Raffaele 10,1
Ceresa P. Bonaventura 3,6
Ceresa P. Stanislao 9,5
Ceresola Fr. Giuseppe 10,14
Cerioli Fr. Bartolomeo 10,12
Cermenati don Dionisio 3,12
Cermenati P. Giov. Andrea 2,10
Cermenati Fr. Innocente 1,7
Cernuschi P. Franc. Ant. 1,28
Cernuschi P. Luigi 2,28
Cernuschi don Paolo 7,19
Ceroni don Adelchi 10,24
Ceroni P. Giuseppe 1,11
Ceroni P. Leonardo 5,29
Cerruti don Francesco (a)
Cerruti Fr. Giov. Agost. 7,3
Cerutti P. Guido 6,3
Cerutti Fr. Marziano 3,8
Cervetto Fr. Carlo Ludovico 2,2
Cesaris P. Olimpio 12,26
Cesati P. Alessandro 8,30
Cesati P. Antonio 3,27
Cesati P. Filippo 4,2
Cesetti Fr. Luigi (a)
Cesini P. Luigi 3,19
Cettò P. Sigismondo 10,15
Chaboz Fr. Michele 3,24
Chadefaux P. Luigi 6,28
Chambre P. Ambrogio 3,12
Chambre P. Filippo 3,23

Champigny P. Cosimo 5,9
Chappuis P. Alfonso 11,22
Chardon don Dionisio 6,5
Chardon P. Francesco 5,17
Chateauneuf P. Car. Franc. 1,25
Chatelain Fr. Giorgio (a)
Chatenod P. Carlo Franc. 11,8
Chelli Fr. Michele 4,16
Chelli P. Petronio 8,16
(Cheson: v. Schienoud)
Chessel Fr. Francesco 5,9
Chevalier Fr. Teodoro 12,12
Chianea P. Celestino Giacinto (a)
Chianea P. Giov. Vinc. 2,9
Chianese Fr. Vincenzo 10,20
Chiaparelli P. Gabriele 3,6
Chiapusso don Amedeo 10,9
Chiari Fr. Donato 1,31
Chiavelloni P. Fabiano 6,7
Chicchizola P. Alessandro 7,29
Chieppi Fr. Bernardo 6,14
Chieppi Fr. Daniele 12,11
Chieppi Fr. Giuseppe (a)
Chiesa P. Giacomo 1,16
Chiesa P. Innocenzo 10,16
Chioccari P. Fulgenzio 9,28
Chioccari P. Paolo Gaud. 8,2
Chiozza Fr. Giov. B. (a)
Chitò Fr. Ignazio 12,23
Chrestien Fr. Basilio 9,22
Christamentl P. Leone 2,13
Cianfi P. Giov. Batti. 6,13
Ciani P. Giacomo Antonio 5,3
Ciaraglia Fr. Orazio 7,26
Cicchinelli P. Carlo Franc. 1,31
Cicconio Fr. Giuseppe 7,18
Ciceri P. Lorenzo 9,18
Cicheri Fr. Pio 3,21
(Cicornia: v. Cicconio)
Cignani P. Matteo 1,24
Cignani P. Paolo 12,28
Cima P. Andrea 5,2
Cimini P. Salvatore 5,16
(Cinardi: v. Gimardi)
Cinghelin Fr. Leopoldo (a)
Cingia P. Giac. Filippo 5,8
Cini Fr. Gerolamo 3,1
Cini P. Michelangelo 12,11
Cinotti P. Ubaldo 11,18
Ciocca P. Gerolamo 11,19
Ciocca P. Giac. Filippo 1,3
Cipelli P. Aurelio 9,2
Cipriani Fr. Giuseppe 7,6
Cipriani P. Pompeo 4,8
(Cirnardi: v. Gimardi)
Cislaghi P. Francesco 6,2
Cislago P. Fiorenzo 7,26
Citterigo Fr. Angelo 10,28
Citterio P. Filippo 5,15
Citterio P. Giovanni 4,9
Civaletti P. Giuseppe 3,14
Civelli Fr. Pietro 11,27
(Ckerbs: v. Krebs)
Clari P. Serafino 5,10
Claudiani P. Carlo Gius. 2,28
Claver Fr. Giacomo (a)
(Clerici, v. De Clerici)
Clerici P. Carlo 6,26
Clerici P. Idelfonso 1,18
Clerici P. Prospero 5,3
Cleriat Fr. Carlo 3,15
Cleykens P. Leopoldo 5,28
Cocanari P. Filippo 8,15
Cocastelli P. Giac. Filippo 8,9
Cocchignoni P. Alessandro 11,28
Coccoli Fr. Vincenzo 2,22
Codaro Fr. Gioacchino 9,5
Codognola Fr. Alessandro 7,5
Coendoz P. Atanasio 10,2
Cogrosso Fr. Diego 11,2
Cohendet P. Giov. Dom. 5,22
Colais P. Benigno 1,20
Colciago Fr. Domenico 7,7
Colè P. Biagio 12,25
Colein P. Giacinto 8,18
Colino Fr. Onorato 12,26
Colizzi P. Alessandro 10,15
Colla P. Giuseppe 9,24
Collareta don Alessandro 10,16
Colli Fr. Francesco 10,22

Colli P. Giuseppe Antonio 4,24
Colli P. Luigi Aless. 5,16
Colli P. Michele 1,18
Colli Fr. Vittore 6,1
(Collin, v. Colein)
Colman P. Paolo 10,12
Colnago Fr. Giuseppe 2,5
Colocci P. Fortunato 2,21
Colocci P. Gerolamo 8,9
Colom P. Fortunato 3,17
Colombè P. Maurizio 10,9
(Colombini: v. Salineri)
Colombo Fr. Carlo 9,13
Colombo Fr. Giovanni 4,11
Colombo P. Giuseppe 5,13
Colombo P. Leopoldo 12,7
Colombo don Mario 7,15
Colome P. Sebastiano 2,14
Colon P. Candido 5,6
Colonna P. Giovanni Vinc. 6,21
Colosimo P. Giovanni 2,14
Colucci P. Fortunato 3,23
Comastro Fr. Arcangelo 4,1
Comazzi Fr. Giulio 6,19
Comberti P. Gaspare 11,30
Comer P. Rodolfo 1,20
Cominazzi Fr. Nicolò 12,13
Cominelli P. Francesco 8,15
Comini P. Ambr. Lauro 8,16
Comini Fr. Benedetto 5,21
Comotti P. Carlo Amedeo (II) 9,7
Comotti P. Paolo Edoardo 2,5
Comotto P. Amedeo (a)
Comotto Carlo Amed. (I) 11,7
Comotto P. Pietro Antonio 4,2
Comotto P. Marco Aless. 9,21
Confalonieri P. Angelo (I) 9,21
Confalonieri P. Angelo (II) 7,28
Confalonieri P. Antonio 11,3
Confalonieri P. Corrado 4,19
Confalonieri P. Giuseppe 10,23
Confalonieri P. Maurizio 3,30
Confalonieri P. Pietro Ant. 6,22
Confalonieri don Pietro M. 10,4
Confalonieri P. Sisto 10,19
Configliachi P. Pietro 6,24
Consoli P. Agapito (a)
Consonni Fr. Giuseppe 4,15
Contaldi P. Nicola 2,22
Contarini P. Giuseppe 8,9
Conti Fr. Angelo 7,23
Conti P. Giuseppe 3,23
Conti don Mauro 12,18
Conti P. Paolo Giuseppe 10,22
Contini P. Giuseppe 7,12
Contoz Fr. Giuseppe 6,10
Contrucci Fr. Giov. Ant. 2,28
Contrucci Fr. Paolo 2,28
Conzano P. Casimiro 11,18
Copellotti P. Antonio 1,13
Coppa Fr. Giacomo 10,30
Coppa Fr. Luca 5,8
Coppa P. Probo 2,24
Coppa Fr. Simpliciano 9,1
Corato Fr. Bonaventura 7,20
Corazza P. Stanislao 12,18
Corbella Fr. Carlo Ant. 1,16
Corbetta Giov. Giac. 2,2
Corbetta P. Paolo 8,22
Corbetta P. Simplicio 11,4
Cordero Giulio Paolo 9,19
Cordeiro P. Joâo Geraldo 8,27
Coreno P. Francesco 10,8
Corio P. Aimone 9,17
Corio P. Veremondo 2,18
Corlari P. Dato 6,3
Cornaggia P. Luigi 8,20
Cornazzani P. Pompeo 7,5
Corneo P. Antonio 10,22
Corno Fr. Giuseppe 3,11
Cornet P. Basilio 6,12
Cornetti P. Cipriano 10,29
Cornetti P. Vittorio 6,1
Cornut P. Giuseppe 1,30
Corona Fr. Angelo 2,10
Corona P. Tobia 12,4
Corradi Fr. Francesco 3,2
Corradi Fr. Tommaso 12,7
Cortassa P. Bartolomeo 1,1
Cortella P. Gioacchino 3,5

Cortenovis P. Angelo 2,26
Cortenovis P. Filippo 3,10
Cortenovis Mons. Gherardo 5,5
Cortenovis P. Marcello 6,5
Cortenovis P. Mario 6,24
Cortenovis P. Pietro 12,17
Cortes P. Carlo 6,9
Cortes P. Francesco 2,17
Cortes P. Gaetano 2,13
Cortese P. Gustavo 12,28
Cortesi P. Ambrogio 5,20
Corti P. Alessandro 10,27
Corti P. Bartolomeo 4,5; (a)
Corti P. Basilio 10,11
Corti Fr. Emilio 5,20
Corti P. Serafino 3,12
Corti P. Spirito 10,9
Corti P. Vincenzo 9,19
Corticelli P. Salvatore 1,5
Cortini Fr. Domenico (a)
Corvo Fr. Giovanni 11,4
Corvo don Bartolomeo 6,16
Coscia Fr. Pacifico (a)
Cossa P. Achille 5,1
Cossio P. Giovanni 4,10
Costa P. Giov. Batt. 4,25
Costa P. Paolo 2,10
Costantini P. Giuseppe 9,17
Costioni P. Luigi 11,5
Cotta P. Giov. Batt. 2,11
Cotta P. Giov. Franc. 7,26
Cotta P. Massimiliano 1,15
Coupe P. Giustino 4,4
Couppè P. Giustino 5,16
Couppè P. Placido 5,16
Couterot P. Cristof. G. 12,20
Couterot P. Giovanni Cris. 2,5
Couvreur P. Leone 3,22
Cova Fr. Gio. Batt. 12,15
Cozzi P. Antonio 12,27
Cozzi Fr. Gaetano 6,11
Cozzi P. Giulio Gius. 8,4
Cozzi P. Pietro Gius. 7,23
Cramoisy P. Guglielmo 10,22
Cramosano P. Carlo Franc. 8,6
Cremaschi P. Proculo 7,26
Cremona P. Florio 2,9
Cremonesi Fr. Agostino (a)
Crippa P. Francesco 9,14
Crippa Fr. Giuseppe 10,6
Cristalli Fr. Giovanni 5,1
Cristalli Fr. Giovenale 8,1
Cristallo P. Michele 9,29
Cristini Fr. Carlo 5,21
Cristoph Fr. Bernardo 5,1
Cristofori P. Marco Antonio 1,15
Crivelli P. Battista 12,18
Crivelli P. Egidio 1,16
Crivelli P. Francesco 1,16
Crivelli P. Giuseppe 3,6
Crivelli P. Ottavio 4,19
Crivelli P. Ubaldo 1,12
Croce P. Alfonso 3,26
Croce P. Cipriano 8,2
Croce P. Cornelio 11,15
Croce P. Cristoforo 9,27
Croce P. Edoardo 7,3
Croce don Francesco 10,20
Croce P. Giuseppe 7,20
Crolla P. Raimondo 6,15
Crosa P. Camillo Luigi 5,28
Crosa Fr. Paolo 10,6
Crotta P. Giuseppe 5,28
(Crust: v. Ernst)
Cucchini P. Carlo Ambr. 1,26
Cucco Fr. Giuseppe 1,17
(Culacci. v. Colocci)
Cuneo P. Ignazio Benedet. 9,29
Cuneo P. Paolo Vinc. 12,15
Curci P. Francesco 2,4
Curioni P. Francesco 3,31
Curselliat Fr. Alessandro 10,22
Curti P. Benedetto 9,23
Curti P. Ferdinando 9,22
Curti P. Giampietro 9,15
Cusani P. Emanuele 12,3
Custioni P. Antonio 5,10
Cuttica P. Andrea 8,6
Cuttica P. Franc. Sales. 4,5
Czaka P. Clemente 5,24

Da Bobbio P. Corrado 1,30
Dabray P. Vincenzo 8,20
Dagna P. Francesco 5,23
Dagnino P. Barnaba 2,3
Dagnola P. Franc. Gius. 8,29
Da Lecco P. Francesco 2,3
D'Alessano P. Pier Paolo 5,8
Dallanoce P. Giuseppe 12,18; (a)
Dalle P. Gérard 8,7
Dal Majno P. Alessandro 12,13
D'Amato P. Giuseppe 4,4
D'Amato P. Gabriele 3,3
D'Amelio P. Raffaele 2,24
D'Amelio Fr. Vincenzo 6,5
Da Mollè P. Barnaba 2,15
Dandorio P. Francesco 2,24
Dandichon P. Ludovico 1,26
Danè Fr. Paolo Omobono 5,13
Danga P. Gabriele 4,21
Dani Fr. Stefano 5,26
Danielli P. Ang. Antonio 10,24
Danielli P. Tomaso 11,1
D'Anna Fr. Battistino 6,28
D'Anna P. Luigi Filippo (a)
D'Annessa P. Mariano 10,18
Dantin P. Silvestro (a)
Dany P. Tomaso 12,10
Dany P. Urbano 4,24
Danzi Fr. Carlo Giuseppe 9,20
Da Passano P. Gabriele 6,27
Da Porto P. Claudio 3,20
D'Arbins P. Gioacchino 1,13
Dardani P. Agostino 7,16
Dardano P. Fortunato (I) 8,22
Dardano P. Fortunato (II) 9,18
Dardano Fr. Francesco (I) 5,26
Dardani Fr. Francesco (II) 7,9
Darlu Fr. Emanuele 3,27
Darras P. Luca 11,1
Da Sesto P. Dionigi 1,6
Data P. Caio 10,13
(D'Athas: v. Lassalle)
Dati P. Giov. Antonio 9,21
Dau P. Paulo Nicola 12,6
(D'Aun: v. Haunck)
Daverio Fr. Antonio 1,31
D'Aviano P. Nicolò 10,2
D'Avolos P. Gius. Agostino 5,17
Deage P. Gaspero 7,15
De Agostini Fr .Benedetto 8,25
De Alessandri Mons. Alessandro 12,30
De Ambrosis P. Casimiro 4,14
De Ambrosis P. Luigi 6,20
De Amicis P. Antonio 2,8
De Andreis P. Angelo 2,22
De Andreis P. Giuseppe 2,23
De Annibalis P. Placido 6,12
(De Bandi: v. De Raude)
De Batz P. Luciano (a)
De Batz P. Paolo Enrico 11,4; (a)
De Bellis P. Federico 7,3
De Bernard P. Giovanni 9,17
De Bernardi Fr. Carlo Fil. 11,15
De Berteu P. Cosimo 5,8
De Blais P. Bernardo 7,17
De Bonis P. Gius. Omobono 7,19
De Bonis P. Omodeo 3,24
De Bonis P. Pietro 10,19
De Brito P. Ignazio 6,21
De Candia Fr. Giuseppe 2,13
De Candia P. Pietro 8,31
De Capitani Fr. Giuseppe 12,23
Decarne P. Alfonso 5,10
De Caseis P. Giangiacomo 10,31
De Cesaris Fr. Paolo (a)
De Chamosset P. Giuseppe (a)
Declercq P. Luigi 3,20
Declercq P. Silvestro 2,7
De Clerici Fr. Antonio 9,5
De Conturbia P. Fabrizio 5,14
De Corbeau P. Francesco 9,11
De Cours P. Giustino (a)
Decuypere P. Andrea 2,20
Decuypere P. Pietro 2,20
De Cuncto P. Giacomo 2,7
(De Cuncto: v. Conti)
(De Dionigi: v. Dionigi)
De Dominicis Fr. Sigismondo 5,3
De Egregiis P. Guglielmo 11,28

De Eusebi Fr. Franc. Aless. 2,9
De Fabri P. Fedele 3,8
De Feis P. Leopoldo 10,5
De Felice Fr. Giuseppe (a)
De Feusegny P. Vittore (I) 6,1
De Feusignis P. Vittore (II) 9,9
De Franchi P. Giov. Stefano 5,20
(De Francisci: v. Donfrancesco)
De Frigidis Fr. Giov. Bat. 2,21
Degani P. Paolo Costanzo 10,7
De Gasparis P. Antonio 1,25
De Gasperis Fr. Ubaldo 12,22
(De Gennaro: v. Gennari)
(De Gherardi: v. Ghirardi)
De Giorgi P. Benedetto 3,5
De Giorgi Fr. Giov. Domenico 3,24
De Giorgis Fr. Giov. Batt. 8,31
(De Giovannetti: v. Giovannetti)
De Giudici P. Giovanni 4,24
De Giuseppe P. Geremia 9,29
Degli Alessi P. Tito 8,25
Degli Esposti Fr. Marino 8,30
De Gobbis P. Crisogono 8,31
De Gradis P. Severino 8,16
De Grado Fr. Antonio 5,22
De Gregorio Fr. Giov. Pietro 9.5
De Gribaldi P. Paolo Ludov. 8,11
De Grossi Fr. Giovanni Paolo 9,23
De Gruet don Giov. Franc. 9,6
De Ilariis P. Ilario 3,9
De Jacobis P. Alessandro 7,7
De La Croix P. Fulgenzio 4,12
De La Ferrière P. Filippo 12,20
(De La Motte: v. Bouvier)
De Lanau Fr. Andrea 7,28
(De la Saulge: v. Saulge)
De La Tour P. Giacinto (I) 12,30
De La Tour P. Giacinto (II) 12,5
(De Lau: v. Lanux)
De Laur P. Placido 6,11
De La Villaine P. Mariano 12,27
Del Becco P. Pietro 3,9
(Del Becco: v. Durbecco)
Del Carretto P. Leone 9,27
Del Cinque P. Marcello 3,7
Del Conte P. Alessandro 1,7
Del Conte P. Filippo 7,18
Del Conte P. Giovanni 3,23
Del Conte P. Pietro 1,3
De Leoni P. Vittorio 2,24
Deleschaux P. Raimondo 2,22
Delivoy P. Timoteo 12,2
Della Casa Fr. Carlo G. 2,13
Della Chiesa Fr. Antonio 9,19
Dell'Acqua P. Alfonso 5,3
Dell'Acqua P. Ferdinando 10,30
Dellala P. Angelo 12,16
Della Penna P. Costanzo 4,5
Dellara Fr. Marino 1,13
Della Rocca P. Alfonso 1,19
Della Rocca don Gennaro 5,29
Della Rovere Mons. Ottaviano 10,10
(Della Rovere: v. Rotario)
Della Somaglia P. Celso 3,14
Della Torre Mons. Giov. Ger. 4,22
Della Torre P. Michele 2,20
Della Valle Fr. Angelo 11,19
Della Valle P. Antonio 10,5
Della Valle Fr. Pietro 1,28
Della Valle P. Pietro Fr. 12,1
Della Valle P. Raffaele 1,24
Della Via P. Paolo M. 12,15
Delle Piane Fr. Giuseppe 12,9
D'Ello P. Primo 2,21
Dell'Orto Fr. Andrea 10,30
Del Maino P. Giovenale 7,5
Del Maino P. Mattia 4,10
(De Longe: v. Longe)
Del Pozzo P. Stefano 7,11
Del Torso P. Gregorio 2,1
Del Torso P. Paolo 2,19
De Lucia don Franc. Alessandro 2,17
De Magistris don Paolo 8,21
(Marcellini: v. Marcellino)
De Marino P. Vittorio 7,16
De Martinis P. Giov. Cl. 1,7
De Martinis P. Tomaso 6,1
(De Maurice: v. Moris)
Dembsky P. Casimiro 6,9

De Medici don Gaudenzio 11,13
Demetter P. Andrea 2,11
De Mey P. Giuseppe 8,2
De Micheli P. Luigi 3,16
De Monald P. Melchiorre 9,7
De Moussi P. Franc. Vitt. 10,28
De Negri P. Paolo 4,30
(De Negri: v. Negri)
(De Nepoti: v. Nepoti)
De Noguez P. Germano 9,21
De Novis P. Desiderio 7,26
Denti De Cipriani Mons. Martino 5,6
Denti P. Raimondo 7,4
Denza P. Benedetto 3,30
Denza P. Francesco 12,14
De Paola P. Giovanni 12,11
De Paoli P. Giovanni 7,14
De Paoli P. Paolo 5,13
De Paolis P. Amanzio 9,3
De Pau P. Bernardo (a)
De Pau P. Ippolito 12,16
(De Pellegris: v. Pellegri)
(De Planis: v. Dellepiane)
De Porto P. Gregorio 11,17
De Prandis Fr. Bonaventura 10,17
(De Prosperis: v. Prosperi)
De Ranzo P. Giov. Candido 2,15
De Raude don Angelo 10,6
De Regi P. Maurizio 1,24
De Regibus P. Francesco 7,8
De Regis Fr. Carlo 3,19
De Regis P. Silvio 10,2
Derigo P. Gaetano 6,5
De Rocchi P. Pietro Paolo 5,16
De Rolandis P. Floriano 2,7
De Rosa Fr. Alessandro 2,16
De Rosate Varese P. Gaetano 4,10
De Rossi Fr. Mansueto 11,26
De Saissel P. Giov. Batt. 8,18
De Sanctis P. Arcangelo 1,16
De Sanctis don Michele 4,6
De Sani P. Paolino 8,2
Desbuquoit P. Achille 2,23
Desclaux P. Leonzio 12,27
Descrollier don Mattia 7,14
De Sebastiani P. Simone 7,22
Desebruch P. Antonio 12,22
De Seroz P. Claudio 7,5
De Silva P. Pier Paolo 2,14
Desmarets P. Dionisio 9,11
De Solidis P. Camillo 8,5
De Solis Fr. Giov. Pietro 1,16
De Sonnaz P. Carlo Em. 2,27
Despalungue P. Carlo Augusto (a)
Desperiers P. Simone 7,24
Dessart P. Vittorio 1,4
De Stefani P. Alessandro 4,6
Destral P. Lud. Amedeo 8,22
Destrem P. Luigi (a)
(De Thoyre: v. Thovez)
De Toma Fr. Giov. Franc. 4,15
De Vecchi P. Alessandro 10,18
De Vecchi P. Felice 9,25
De Vecchi P. Gaetano 3,2
De Vienne P. Michele 5,11
De Vita Fr. Domenico 12,16
Devoti P. Luigi 1,13
Diana don Luigi 6,10
Diana Fr. Prospero 6,11
Di Cecca Fr. Antonio 9,29
Di Cecca Fr. Vito 1,10
Dierleber Fr. Stefano 4,24
Diettrich P. Giacinto 8,21
Diettrich P. Giovanni 2,16
Dietermann P. Liberato 4,2
Diglio P. Ciro 10,31
Di Giorgio P. Alfonso 12,13
Dignani Fr. Pietro (a)
Di Guido Fr. Antonio (a)
Diletti Fr. Carlo (a)
Dingy P. Carlo Augusto 6,21
Dini P. Enrico 7,30
Dini P. Giuseppe 1,28
Dionisi Fr. Antonio 8,6
Diotaiuti P. Ottavio (a)
Di Sales P. Giuseppe 5,22
Dittrich P. Paolo 7,10
D'Ivoire P. Filiberto Em. 11,7
Diwald P. Clemente 12,31

Dobelli P. Lodovico 4,23
Dobler P. Giuseppe 6,17
Dolci P. Giuseppe 1,2
Doleisi P. Giov. Nepomuc. 9,9
Dombeck P. Floriano 6,16
Domenichetti Fr. Gaspare 11,20
Domenichetti Fr. Gius. Franc. 3,8
Domenichetti Fr. Franc. Gius. 12,29
Dommers P. Giuliano 11,22
Donà P. Paolo 9,28
Donati P. Leopoldo 7,4
Donati P. Sebastiano 1,20
(Donato: v. Lonato)
(Doneda: v. Montalto)
Donfrancesco P. Andrea (a)
Dorticos P. Simeone (a)
Dossena Ven. Mons. Cosimo (I) 3,14
Dossena don Cosimo (II) 11,10
Dossena P. Cosimo (III) 7,26
Dossena P. Francesco 10,14
Dossena Fr. Giov. Batt. 8,28
Dossena P. Ottaviano 4,3
Dossena Mons. Sebastiano 12,28
Dossena Fr. Sigismondo 12,17
Dossy P. Gabriele 7,22
Dottore Fr. Francesco P. 10,21
Doubiliet don Canziano 7,3
Doucet P. Epifanio 9,14
Dozzio Fr. Giovanni 4,17
Dralli P. Ercole Luigi 6,21
Dressler P. Bartolomeo 11,29
Drisaldi P. Daniele 11,2
Drochi don Filippo 12,7
Dubois P. Alberto 8,30
Dubois P. Fiorenzo 10,11
Dubois P. Michele (a)
(Dubriek: v. Dietrich)
Dubuisson P. Marco Renato 5,16
Ducamp P. Clemente (a)
Ducamps P. Fabiano 3,8
Duchesne P. Tommaso 3,31
Duchi don Alessandro 10,1
Duclos P. Basilio 1,16
Ducos P. Pietro Paolo (a)
Ducrest Fr. Amedeo 2,4
Duelli P. Prospero 3,3
Dufour P. Gaspare 10,3
Dufour Fr. Lorenzo 12,23
Dufour Fr. Pietro 4,25
Dugnani P. Giov. Franc. 6,16
Du Mar (v. Desmarets)
Dumax P. Giov. Crisostomo 6,10
Du Mont P. Candido 2,2
Dunant P. Giuseppe 11,5
Dupiol Fr. Giuseppe 12,12
Duprat Fr. Benigno 4,29; (a)
Duprez P. Paolino 1,13
Duprez P. Pietro 1,5
Duprez don Pietro Amato 12,8
Dupuy P. Giov. Batt. (a)
Durand P. Paolo Gius. 10,18
Duratti P. Gioacchino 6,23
Durbecco Fr. Antonio 6,28
Durbecco Fr. Eusebio 9,21
Durbecco Fr. Giov. Paolo 4,27
Duret P. Candido 1,18
Düring P. Fiorenzo 10,10
Duscard P. Cristoforo 3,21
Dussaix P. Edmondo 2,3

Eberle (Oeberle) Fr. Ferdinando 3,29
Edumal Fr. Paolo 7,27
Eisenhauer P. Ferdinando 9,21
Ekard Fr. Giuseppe 11,20
(Elchecapar: v. Etehecapar)
Eller P. Leopoldo 8,26
Elli Fr. Isaia 10,19
Ello Fr. Paolo Andrea 9,2
Emma Fr. Giobbe 9,23
Endl P. Ambrogio 4,25
Entrati Fr. Evaristo 11,26
Erba P. Massimo 7,25
Erba P. Severino 2,19
Erba P. Tito 11,6
Erhart P. Franc. Salesio 11,11
Ermblick P. Ernesto 8,18
Ernst P. Norberto 11,15

Errera P. Agapito 7,4
Espiaube P. Lazzaro 2,4
Esposito Fr. Giuseppe 7,14
Esposito Mignozzi Fr. Alessandro (a)
Etehecapar P. Luciano 12,29
Ettmayer P. Gabriele 2,7
Ettoreo P. Giulio Ces. 8,12
Eutizi Fr. Raimondo 12,20

Faà P. Camillo (a, p. 464)
Fabiani P. Basilio 5,25
Fabiani P. Innocenzo 3,19
Fabiani P. Pier Paolo 3,12
Fabri P. Costantino 2,24
Fabrini P. Daniele 2,7
Fabrizi P. Biagio 1,16
Fabrizi P. Gius. Clem. 2,23
Facciardi P. Pompeo 1,30
Facciardi P. Timoteo 2,6
Faccipecora P. Edoardo 9,3
Facelli P. Giuseppe 9,14
Faenza Franc. Batt. 10,16
Faget P. Luciano 4,24
Fagetti P. Felice 4,15
Faini P. Prudenzio 8,25
Falcetta Fr. Antonio 4,14
Falconio P. Giovenale 2,17
Falcuzio P. Lodovico 4,16
Falletti Fr. Evasio 2,25
Fallica P. Paolo 11,3; (a)
Fantacci Fr. Raineri 12,21
Fantes P. Gabriele 11,23
Fantina P. Alessandro 5,1
Fantini Fr. Bartolomeo 2,6
Fantoni P. Alfredo 7,7
Fantoni Fr. Giov. Dom. 1,2
(Fantucci: v. Fantacci)
Faraudi P. Celidonio 7,5
Faraut P. Alessio 10,3
Faraut P. Gaetano 9,13
Farnesi P. Antonio 11,14
Faruffini Fr. Carlo 12,7
Fasce P. Luigi Domenico 7,14; (a)
Fasciati don Fedele 8,23
Fasoli Fr. Giuseppe 3,11
Fasoli P. Giuseppe 9,16
Fassati P. Vincenzo 10,14
Fassoni Fr. Francesco 9,27
Fassoni Fr. Pietro 7,31
Fauconnier P. Marcello 10,3
Fauré P. Carlo Eman. 3,5
Faure P. Giov. Pietro 11,2
Faure P. Innocenzo 10,9
Favagrossa P. Ant. Val. 6,12
Favagrossa P. Giac. Ant. 1,28
Favagrossa P. Luigi 3,9
Favero P. Michele 6,18
Favilla P. Gius. Ger. 5,2
Favre Fr. Antonio 5,13
Favre P. Giov. Crisost. 10,7
Favre Fr. Giov. Paolo 9,8
Fazio Fr. Gerolamo 8,30
Fazzi P. Francesco 9,22
Fazzoni P. Bartolomeo 7,14
Fedeli don Carlo Giuseppe 11,25
Fedeli P. Giov. Luigi 11,18
Fedeli P. Leone 9,15
Fedeli P. Timoteo 6,11
Federici P. Francesco 12,22
Feigl P. Nicolò 7,22
Felisari P. Giovanni 3,10
Fenocchio P. Federico 2,9
Ferabini Fr. Benedetto 8,31
Ferajolo Fr. Giuseppe 8,17
Ferdinand P. Alberto 9,9
Ferdinand Fr. Giustino 10,9
Feriolo Fr. Pietro Franc. 10,6
Ferlini P. Michele 5,28
Feroldi P. Pietro Marcell. 8,4
(Ferrante: v. Riccitelli)
Ferrara don Giovanni 3,6
Ferrara P. Mariano 11,1; (a)
Ferrara P. Pietro 11,25
Ferrari Fr. Agatangelo 3,23
Ferrari P. Angelo 3,3
Ferrari P. Antonio (II) 4,11
Ferrari P. Antonio (I) 11,16
Ferrari Ven. P. Bartolomeo 11,25

Ferrari P. Bartolomeo (II) 7,19
Ferrari P. Basilio 12,28
Ferrari don Cosimo 3,7
Ferrari P. Epifanio 8,1
Ferrari P. Erasmo 3,9
Ferrari P. Ferdinando 7,29
Ferrari P. Filippo 12,9
Ferrari P. Gaudenzio 8,30
Ferrari P. Gerolamo 11,17
Ferrari P. Giov. Aless. 8,20
Ferrari Gregorio (I) 12,9
Ferrari Gregorio (II) 11,15
Ferrari P. Lanfranco 12,4
Ferrari P. Luigi 12,31
Ferrari P. Placido 12,8
Ferrari Fr. Rizieri 6,18
Ferrari P. Tomaso 12,8
Ferrario Fr. Desiderio 5,20
Ferrario P. Marziano 10,9
Ferrario don Paolo Gius. 9,2
Ferraris P. Carlo Ant. 1,25
Ferraris P. Carlo Emanuele 3,14
Ferraris P. Giov. Batt. 11,27
Ferraris P. Onorato 10,1
Ferrerio P. Aronne 5,9
Ferrero P. Giuseppe 12,15
Ferrero Fr. Michele 8,29
Festa (Fester) P. Giuseppe 4,4
Ferrini Fr. Giustino 5,14
Fichtel P. Michele, 8,11; (a)
(Fichy: v. Tichy)
(Fiegler: v. Ziegler)
Figini Fr. Innocente 8,6
Filler Fr. Pio 9,23
Filloux P. Cipriano 4,22
Finazzi P. Ottaviano 9,29
Fini P. Domenico 9,22
Fink P. Giov. Agostino 1,22
Fino P. Cesare 3,29
Fiocchi Fr. Filippo 2,6
Fior don Giorgio 11,13
Fioravanti P. Francesco 9,23
Fiorenzi P. Fiorenzo 1,10
Fiorenzo P. Benedetto 3,25
Fioretti P. Felice 8,5
Fiori Fr. Giuseppe 11,3
Fiorini Fr. Bartolomeo 3,7
Firmioni Fr .Antonio 9,28
Fischer P. Clemente 11,17
Fischer Fr. Floriano 6,6
Fischer Fr. Gerolamo 7,18
Fissiraga P. Arnolfo 9,14
Fisso P. Aurelio 12,6
Fisso don Idelfonso 10,22
Flamand P. Atanasio 12,11
Flaud P. Martino 4,10
Fleischmann P. Giacomo 2,25
Fleuret P. Alessio 3,9
Flore P. Andrea 4,6
Floreau P. Basilio 4,13
Flores P. Giuseppe 6,3
Flores P. Lodovico 7,22
Fluer Fr. Giov. Adamo 6,23
Fochi Fr. Luigi 7,28
Fock Fr. Floriano 11,25
Foglia Fr. Orazio 1,3
Fogliani Fr. Alessandro 3,16
Fogliaroli P. Paolo 1,18
Foglio Fr. Luigi 8,7
Fontana P. Antonio 12,10
Fontana don Francesco 1,21
Fontana Fr. Francesco 6,16
Fontana Card. Francesco Luigi 3,19
Fontana P. Giustino 10,11
Fontana P. Luigi 6,27
Fontana P. Mariano 11,18
Fontana P. Mario 12,24
Fonticola P. Francesco 1,22
Foppa P. Carlo Filippo 1,6
Foppa P. Gaspare 9,16
(Forbac: v. Burkard)
Forcatere P. Biagio 5,16
Forchtner P. Giacomo 7,6
Foresti Fr. Lodovico 11,2
Formentin Fr. Bernardo 7,7
Fornara don Crescenzio 12,28
Fornasa Fr. Carlo Antonio 11,2
Fornasini Fr. Giacomo 10,26
Fornerio P. Domenico 3,3
Forni P. Maurizio 2,10

Fortini P. Domenico 11,29
Fortis P. Ambrogio 7,29
Fortis P. Bartolomeo 6,14
Fortis P. Giovanni 7,8
Fortis P. Michelangelo 6,14
Fortissen P. Lorenzo 3,12
Fossa P. Antonio 5,11
Fossati P. Alessandro 1,16
Fossati P. Gerolamo 9,23
Fossati P. Giovanni 3,12
Fosseyeux P. Stefano 8,18
Fracassetti P. Francesco 10,12
Fraccalvieri P. Guer. Ben. 5,25
Frambaglia P. Ampliato 7,17
Franceschinis P. Francesco 12,27
Francesconi Fr. Daniele 1,4
Francescotti don Alessandro 1,16
Franchini Fr. Antonio (a)
Frank P. Ignazio 2,23
Frank P. Martino 1,31
Franz Fr. Pier Paolo 3,30
Franzosi Fr. Cecchino 5,27
Frapolli P. Carlo Ant. 4,6
Frasconi Fr. Giovanni (a)
Frassinelli Fr. Gerolamo 3,2
Fraticelli P. Ubaldo 9,26
Frediani P. Giacinto 9,4
Frediani P. Paolo 7,30
Fredy P. Ambrogio 6,10
Fregani P. Giacinto 3,20
Fregoso P. Simpliciano 1,24
Freire P. Luiz Gonzaga 1,19
Freitas P. Giuseppe 4,6
Frequignon P. Cosimo 6,11
Frichensen Fr. Giuseppe 5,11
Frigerio Fr. Giacinto 4,26
Frisi P. Paolo 11,22
Fromond P. Carlo Andrea 7,15
Frosio Fr. Arcangelo 5,20
Frova P. Carlo Emanuele 5,14
Fugaccini (o Fugazza) Fr. Bonaventura 9,5
Fugazza P. Livio 7,8
Fuhrlan P. Innocenzo 2,25
Fulli P. Gennaro 8,8
Fumagalli Fr. Ambrogio 4,3
Fumagalli P. Antonio (Paolo I) 9,3; (a)
Fumagalli P. Carlo Gius. 9,4
Fumagalli P. Paolo (II) 5,19
Fürchteisen Fr. Giuseppe 4,30
Fuscani P. Giov. Carlo 9,1
Fusconi P. Eliseo 10,30
Fusi P. Andrea 11,14

Gabanino Fr. Pompeo 7,3
Gabbini P. Erasmo 3,3
Gaber Fr. Mariano 5,3
Gabrielli P. Costantino 8,12
Gabuzio P. Antonino 2,4
Gabuzio P. Antonio 7,24
Gabuzio P. Giov. Ant. 3,14
Gaddi don Giustino 9,6
Gaffuri P. Giuseppe 10,20
Gaffuri P. Luigi 4,2
Gaffuri P. Stanislao 7,4
Gagliardi Fr. Giovanni 6,30
Gaisoff Fr. Ignazio 10,25
Galarino P. Bonifacio 11,1
Galassi P. Germano (I) 10,8
Galassi P. Germano (II) 11,20
Galazzi P. Francesco 7,15
Galbiati P. Luca 8,21
Galdenblad P. Pier Paolo 3,15
Galdemblad P. Giov. Franc. 12,27
Galeffi P. Lorenzo 12,9
Galeffio P. Mario 10,11
Galeotti P. Gaetano 11,6
Galeotti Fr. Melchiorre 4,11
Galimberti P. Enrico 2,14
Galimberti Fr. Francesco 8,24
Galimberti P. Luigi 1,10
Galindez don Paolo 12,12
Gallay P. Giov. Grisost. 8,4
Gallarati P. Serafino 12,21
Gallarati P. Siro 11,18
Gallbruner Fr. Stefano 5,19
Galleani P. Pietro Giov. 9,3

Galleazzo P. Giov. Gioac. 6,9
Gallerani P. Luigi 4,6
Galletti P. Bruno 3,15
Galli P. Bernardo 7,15
Galli P. Carlo 8,12
Galli Fr. Gian Giuseppe 4,10
Galli P. Placido 8,8
Galliano Fr. Antonio 11,30
Galliano Fr. Carlo (Postul) 4,7
Galliano Fr. Carlo Ambrog. 12,4
Galliano Fr. Maurizio 4,21
Gallicio P. Giovanni Ag. 10,8
Galliena P. Giuseppe 3,30
Gallina Fr. Francesco 2,12
Gallina P. Teodoro 2,10
Gallinio P. Adriano 7,13
Gallizia P. Enrico 5,26
Gallizia P. Francesco 4,10
Gallizia P. Claudio 12,22
Gallizia Mons. Pio 3,23
Gallizia P. Pio Alessandro 2,13
Gallo P. Giov. Andrea 8,8
Gallo P. Mario 12,16
Gallo P. Tomaso 10,21
Gallo P. Vincenzo 5,24
Galmozzi P. Mauro 3,14; (a)
Galmozzi P. Carlo 1,4; (a)
Gambarella Fr. Giov. Batt. 4,30
Gambarini P. Bassano 6,13
Gambaudi P. Tomaso 10,13
Gamberini P. Carlo 4,29
Gambi Fr. Luigi 4,11
Ganal Fr. Pier Paolo 6,15
Gandolfi P. Alessandro 2,17
Gandolfi P. Cesare Felice (a)
Gandolfi P. Giov. Bart. 3,13
Gandolfi P. Lorenzo 3,9
Gandolfi P. Paolo 10,9; (a)
Gandolfo Fr. Felice 9,5
Gansberger P. Stanislao 9,6
Garbarini Fr. Alessandro 1,13
Garbelotti Fr. Alessandro 11,30
Garetti P. Patrizio 2,17
Garibaldi P. Alessandro 2,19
Garibaldi P. Leonardo 1,4
(Gariboldi Fr. C.: v. Gribaldi)
Gariboldi P. Carlo Giac. 9,7
Gariboldi P. Giov. Luigi 4,23
Gariboldi P. Stefano 1,28
Gariglio Fr. Benedetto 9,14
Garignani P. Barnaba 2,8
Garilli P. Antonio 6,11
Garin P. Germano 4,6
Garnier P. Gerolamo 5,2
Gartman Fr. Filippo 2,7; (a)
Gartner Fr. Bernardo 7,15
Garulli P. Alessandro 3,9
Garzella P. Sisto 11,24
Garzoni P. Fabrizio 7,28
Gaspari P. Ambrogio 11,13
Gasparoli P. Luigi 12,8
Gasperi (De) Fr. Ubaldo 12,22
Gastaldi P. Angelo Gius. 8,7; (a)
Gastaldi P. Epifanio 2,8
Gastaldi P. Giov. Agost. 3,17
Gatti Fr. Gabriele 9,14
Gatti Fr. Romualdo 2,4
(Gattinara: v. Arborio)
Gattinara P. Ignazio 7,31
(Gaultier P. Filippo: v. De La Ferrière)
Gautherot P. Carlo Lod. 1,10
Gavanti P. Bartolomeo 8,14
(Gaves: v. Saris)
Gavotti P. Giovanni 2,25
Gavotti P. Giuseppe 3,15
Gay P. Giovanni 4,4
Gay P. Raimondo 1,26
Gazoli P. Simpliciano 9,25
Gazzari P. Amedeo 6,7
Gazzinelli Fr. Ottavio 2,8
Gazzini P. Innocenzo 10,25
Gazzini P. Paolo 1,24
Gazzola P. Pietro 11,3
Gazzoni P. Giov. Ger. 2,13
Gazzonis Fr. Pietro 4,25
Gebet Fr. Bernardo 7,6
Gebhart P. Mattia 12,27
Geissler Fr. Leopoldo 11,29
Gelosa Fr. Arturo 5,7

Gemello P. Ireneo 8,14
Gemello P. Paolo Benedetto 10,11
Gemmi Fr. Pietro 12,18
Genasi P. Giovanni 4,22
Genevois P. Anselmo (a)
Genevosio P. Luigi Franc. 5,30
Gennari P. Giov. Batt. 10,17
Gennari Fr. Giuseppe 4,4
Gentaz Fr. Nicola (a)
Gentili P. Felice 10,24
Gentili P. Pietro 7,20
Gera P. Filippo 12,19
Gerdil Card. Giacinto Sigismondo 8,12
Geverino Fr. Giov. Battista 10,24
Gerli Fr. Bartolomeo 2,9
Gerli Fr. Giovanni 11,19
Germani P. Stanislao 11,20
Germena P. Giovanni 3,9
Geronimi P. Remigio 3,2
Gerosa P. Giac. Ant. 1,16
Gerosa P. Leopoldo 9,22
Gerunzio P. Francesco 8,13
Geuken don Adolfo 8,7
Geyer P. Pietro 3,10
Ghezzi Fr. Giuseppe 4,16
Ghianda Fr. Simone 3,6
Ghibaudi Fr. Felice 5,16
Ghidini don Serafino 1,13
Ghiglione Fr. Paolo 9,16
Ghigna Fr. Anselmo 4,28
Ghignoni P. Alessandro 9,11
Ghilini P. Gaspare 8,2
Ghilini P. Luigi Giuseppe 12,27
Ghilini P. Paolo 12,10
Ghione P. Benedetto 10,30
Ghiotti P. Filippo 7,17
Ghirardi P. Carlo Ant. 8,23
Ghiringhelli Fr. Carlo Ger. 10,13
Ghiringhelli P. Giov. Ambr. 11,4
Ghiringhelli don Roberto 9,30
Ghiringhello Fr. Paolo Fr. 3,27
(Ghisardi: v. Guissard e Quisard)
Ghisi P. Lorenzo Ag. 9,21
Ghisleri don Pio 3,26
Giacchini P. Giuseppe 6,23
Giambelli P. Enrico 2,17
Giamboni P. Angelo 4,20
Giamboni P. Antonio 7,15
Gianellini Fr. Luigi 4,25
Gianfranceschi Fr. Camillo (a)
Giannini Fr. Agostino 1,19
Giannolio Fr. Alessandro 10,31
Gianotti P. Casimiro 1,5
Giannuzzi P. Nicola 4,2
Giarda Mons. Cristoforo 3,19
Giardini P. Alfonso 11,11
Giardini Mons. Mario 8,30
Gibellini P. Gregorio 4,10
Giggi Fr. Clemente 7,18
Gigli P. Romualdo 11,4
Giglio don Mauro 8,19
Gilardi P. Arnaldo 6,4
Gilardi Fr. Gabriele 2,17
Gillard Fr. Benigno 12,25
Gillebeert Fr. Alessandro 6,22
Gimardi Fr. Angelo 4,23
Gino P. Aureliano 6,11
Ginot Fr. Silvano 3,18
Gioberti P. Pietro Franc. 10,8
Gioffredi P. Carlo 3,24
Gioffredi don Felice 3,26
Giordani P. Guglielmo 12,11
Giorgi Fr. Giov. Batt. 8,16
Giorgi P. Ottavio 8,7
Giorgieri P. Tomaso 1,15
Giottoli P. Carlo 7,20
Giovanbattista Fr. Carlo 11,23
Giovannelli P. Celestino 3,19
Giovannelli P. Giov. Leop. 2,24
Giovannelli P. Leopoldo 8,28
Giovannelli P. Lodovico 9,12
Giovannetti Fr. Vittorio 11,27
Giovine P. Gregorio 3,3
Gira P. Giuseppe 1,27
Girami P. Girolamo 2,15
Girami P. Ippolito 11,29
Girardin P. Maurizio 2,27
Girardini P. Giac. Ant. 10,22
Girardino P. Stanislao 12,4

Giribaldi P. Alessandro 9,1
Giribaldi P. Maurizio 3,12
Giribaldi P. Sebastiano 4,24
(Girnardi: v. Gimardi)
Girodini P. Filippo 10,12
Girola P. Nicolò 8,3
Giudici P. Amedeo 10,23
Giudici P. Giacomo 5,5
Giuliani P. Gabriele 9,5
Giuliani Fr. Lodovico 6,23
Giussani P. Giov. Luigi 3,14
Giussani Fr. Giuseppe 6,12
Giusti Fr. Urbano 2,13
Giustiniani P. Onorato 10,8
Glax P. Edmondo 8,6
Gnandl P. Mattia 1,5
Gnappa Fr. Giov. Angelo 10,14
Gnecchi P. Giov. Battista 11,6
Gnocchi P. Ilarione 2,16
Gobbi P. Crisogono 8,1
Gobert P. Gius. Ant. 4,20
Gobio P. Innocenzo 5,26
Goes De Araujo Fr. Giuseppe 5,2
Gogger Fr. Giovanni 12,4
Goldaniga P. Innocenzo 11,14
Golefer P. Giuseppe 2,3
Gonella Fr. Giuseppe 7,26
(Gonzano: v. Conzano)
Gorani P. Carlo 7,4
Gorano P. Alessandro 9,28
Gorano P. Nicolò 9,28
Gorini don Carlo 6,9
Gorini P. Alessandro 6,12
Gorini Fr. Eustacchio 2,16
Gorini Fr. Giulio 7,25
Gorini P. Melchiorre (I) 7,4
Gorini P. Melchiorre (II) 10,29
Gorino P. Germano 2,29
Gorino P. Isidoro 10,20
Gorla don Lazzaro 1,14
Gorla P. Simplicio 5,23
Gorlomastro Fr. Tommaso 3,24
Gorno P. Gabriele 7,20
Gosio P. Giac. Aless. 12,2
(Gougnou: v. Guyon)
Gouillet P. Giov. Paolo 10,7
(Gouken Adolfo: v. Geuken)
Gozzani P. Veremondo 3,8
Grabenfeld P. Crisostomo 7,9
Gradignani P. Paolo Ant. 11,4
Gradignano P. Carlo 3,11
(Grambeseufeldt: v. Grabenfeld)
Grampini P. Benedetto 7,18
Grana P. Filippo 6,5
Granata P. Giulio 3,15
(Grander: v. Gnänder, Grandl)
Grandi P. Antonio 11,6
Grandi Fr. Giorgio 12,24
Grandi P. Giulio 10,14
Granella P. Paolo 12,12
Granniello Card. Giuseppe 1,8
Granzini P. Giona 6,22
Grasselli P. Alfonso 1,17
Grassi P. Alessandro 10,28
Grassi Fr. Carlo 6,11
Grassi P. Francesco 9,2
Grassi P. Giovanni 6,4
Grassi Mons. Luigi 4,5
Grassi P. Potito 12,27
Grassi P. Prospero 7,28
Grassini P. Giuseppe 7,30
Grassini P. Paolo 3,21
Graziano P. Angelo 6,15
Graziano P. Carlo Filip. 5,30
Grazioli P. Pietro 9,7
Graziosi P. Gaudenzio 7,1
Greco P. Ang. Franc. 1,2
Greco P. Luigi 12,3
Greder P. Carlo 12,17
Greiff P. Luca 4,15
Greipl P. Paolo 12,15
Greppi P. Aureliano 8,14
Greyfiè P. Giov. Batt. 5,19
Greyfiè P. Claudio Gius. 2,21
(Gribaldi: v. De Gribaldi)
Gribaldi Fr. Carlo Gius. 4,1
Griffi P. Giov. Batt. 4,28
Griffi P. Leonardo 12,7
Griffini P. Michelangelo 3,20
Griffini P. Pio 7,8

Griggi Fr. Gildo 4,29
Grigo Fr. Gius. Aless. 9,8
Grillo Fr. Faustino 5,3
Grillo P. Lorenzo 8,30
Grimaldi Fr. Cornelio 7,5
Grimaldi P. Girolamo 12,3
Grioni Fr. Camillo 11,2
Grondona P. Carlo 9,16
Grondona P. Luigi 8,29
Gropallo P. Giov. Batt. 9,10
Gros Fr. Maurizio 6,1
Grossi P. Eustachio 8,31
Grübel P. Alessandro 10,5
Guadagni P. Angelo 6,4
Guaita P. Giorgio 6,10
Guaita P. Gregorio 6,1
Guaita Fr. Paolo 3,2
Guala P. Carlo 11,12
Guanzati P. Luigi 9,9
Guaracci P. Pietro 7,20
Guarguanti P. Mattia 8,14
(Guarischetti: v. Varischetti)
Guaschi P. Carlo 3,3
Guastucci Fr. Paolo Franc. 11,30
Guazzi P. Evasio Aless. 8,24
Guazzo Fr. Pio 7,2
Guazzoni P. Imerio 1,1
Guccione Fr. Luigi (a)
Guenzio P. Bernardo 3,13
Guérin Mons. Giusto 11,3
Guggiari P. Alessandro 10,15
Guglielmi P. Paolo Ger. 1,23
Guglielmini P. Vincenzo 8,31
Guglielmo P. Tobia 1,24
Guibert P. Emanuele 11,30
Guibert P. Giacinto St. (a)
Guichernaud P. Bernardino 2,27; (a)
Guidoboni P. Michelangelo 10,9
(Guigliard: v. Gillard)
(Guisard Biagio, v. Quisard)
Guillemeau P. Gerolamo 10,9
Guillemeau P. Eustachio 3,15
Guillermond P. Maurizio (a)
Guimi P. Salvatore 7,22
Guindani Fr. Carlo Franc. 12,6
Guissard don Sigismondo 8,21
Gunther P. Barnaba 4,16
Gurlino P. Giovanni 9,26
Gussoni Fr. Domenico 3,8
Gussoni P. Carlo 3,25
Guttemberger Fr. Carlo Franc. 3,6
Gutturis Fr. Giuseppe 3,5
Guy P. Atanasio 11,18
Guyon P. Gioacchino 7,12
Guyon P. Guglielmo 5,5
Guyot Fr. Antonio 4,30
Guyot P. Bernardo 1,22
Guzzi P. Marziano 10,13

Haas P. Antonio 10,23
Haas P. Marco 8,23
Haberlitz Fr. Bernardo 4,24
Haberlitz Fr. Lodovico 4,24
Hajek P. Gabriele 5,8
Hammer P. Costantino 7,1
Hann P. Guglielmo 6,9
(Handknayr: v. Kandlmayr)
Haasreiter don Ferdin. 9,10
Hasreiter P. Antonio 8,23
Hattinger P. Alessandro 1,13
Hauch P. Ferdinando 8,14
Hauer P. Giov. Matteo 2,17
(Haufman Carlo: v. Kaufmann)
Haunck P. Costantino 11,14
(Hausenrechter: v. Haareiter)
Heidenreich P. Ignazio 10,28
Helm P. Venceslao 6,4
Heiss Fr. Carlo 11,3
Henry P. Agostino 1,20
Hermann Fr. Edmondo 9,4
Herpreck P. Eugenio 3,10
Herzog P. Antonio 9,24
Hesele Fr. Giacomo 1,22
Heyer Fr. Domenico 3,11
Hiedl P. Edmondo 2,22
Hilburgher P. Bartolomeo 1,1
Hillé don Remigio (a)
Hirschner P. Agostino 8,2

Hoczausseck P. Giov. Matteo 8,26
Hoffman P. Floriano 1,8
Hoffmann Fr. Giacomo 11,14
Hoffmann P. Simeone 12,29
Hollick P. Carlo 2,29
Holz Fr. Giov. Batt. 9,16
Hopf P. Carlo Michele 7,29
Horazeck P. Enrico 8,18
Hornböck P. Giuliano 5,11
(Hoxzaussek: v. Hrabal)
Hrabal P. Filippo 2,29
Hüber Fr. Ignazio 11,6
Huber Fr. Luigi 8,2
Huber Fr. Paolo 5,19; (a)
Hubert Fr. Giuseppe 2,21
Hubner P. Benedetto 12,13
Hulek P. Adalberto 3,7
Hurez P. Massimiliano 10,27
Hürstl don Teobaldo 2,29

Iabrin P. Giov. Franc. 12,29
Ilari P. Raimondo 10,16
Ilbert Fr. Giuseppe 2,13
(Ilner: v. Fluer)
Imberti P. Alessandro 8,8
(Imbum: v. Iabrin)
Incagnoli Fr. Vincenzo 1,24
Incisa P. Giacinto 2,11
Ingoni don Geminiano 10,27
Inguini P. Giorgio 10,18
Inzaghi P. Giov. Cristoforo 7,19
Ippolito P. Alessandro 3,2
(Iroa: v. Frova)
Isola P. Bernardino 11,9
Iylka P. Filippo 9,21
(Ivoire: v. D'Ivoire)

Jacobe P. Gioacchino 8,9
Jacopetti P. Andrea 2,13
Jacquier P. Domenico 1,5
Jamnick Fr. Giov. Batt. 6,21
Janizek P. Lodovico 10,25
Janni P. Antonio 10,29
Janni P. Lorenzo 9,24
Jaquet P. Bonaventura 1,18
Jarbet Fr. Leopoldo 1,28
Jobert P. Pietro Lodov. 1,30
Jolivet Fr. Giov. Carlo 8,11
Joly P. Giac. Filippo 1,8
(Jordan: v. Giordani)
Journet P. Carlo Gius. 2,23
Jù P. Fulgenzio 5,13
Judde P. Giov. Crisost. 3,9
Jung P. Carlo Gius. 12,28
Jung P. Luigi 12,23
Jungbluet P. Ferdinando 6,14
Justes P. Eustachio 1,26

Kainz Fr. Gioacchino 9,27
Kandlmayr Fr. Francesco 2,22
Kappenmaller P. Enrico 6,15
Kaufmann P. Carlo 8,8
Kautzhammer P. Tomaso 11,12
Keller Fr. Giov. Batt. 4,24
Kellerer P. Barnaba 11,6
Kern P. Pietro 8,14
Khuent P. Venceslao 10,26
Kienert P. Eugenio 4,3
Kirchmayr P. Franc. Giul. 4,16
Kirchberger P. Carlo 11,20
Kirchberger P. Simone 1,22
Kisselbach Fr. Pier Paolo 8,27
Klafsky P. Antonio 3,9
Klaus Fr. Gerardo 7,1
Knapp P. Florenzo 6,2
Kölbl P. Ignazio 3,19
Kolek don Ambrogio 2,17
König Fr. Gaetano 7,27
Kontner P. Francesco 10,16
Krammer P. Tommaso 11,20
Krassel P. Ferdinando 11,28; (a)
Krasser P. Lorenzo 5,30
Krebs P. Norberto 4,2
Krieglstein P. Ignazio 7,30

(Krohoter: v. Strobl)
Kronen P. Giuliano 5,24; (a)
Kühtreiber Fr. Alessandro 6,3
Küner Fr. Ludovico 2,16
Kürienhover P. Innocenzo 3,24
Kürnbauer Fr. Venceslao 6,1
Kurtzhals Fr. Domenico 3,5

Labaig Fr. Carlo 5,30
Labat P. Giov. Pietro 12,22
Labeyre P. Andrea (a)
Laboranti don Filippo 10,2
Laborde P. Vincenzo 7,23
(Labourier: v. Larborie)
Lacchi P. Barnaba 9,10
Lachemie P. Giov. Giac. 9,19
Lachemie P. Leonzio 2,12
Lachenal P. Lorenzo 4,18
(Lacherine: v. Lachemie)
Lachmann P. Giuseppe 6,4
Lacombe P. Benedetto 10,9
Lacombe P. Francesco 6,29
Lafitte Fr. Ludovico 9,3
Lafontan P. Giustino 5,21
Lagetti P. Agostino 3,11
Lagorio Fr. Giacomo 7,11
La Haye (De) P. Giov. Gu. 3,11
Lajolo P. Alessandro 4,12
Lalli Fr. Biagio 4,14
Lamberti P. Carlo 12,10
Lambruschini Card. Luigi 5,12
(La Motte: v. Bouvier)
Lancellotti P. Carlo Maurizio 5,5
Landi P. Francesco Luigi 8,5
Landi don Mattia 6,24
Landoni P. Rocco 6,11
Landriani P. Paolo Ant. (I) 12,17
Landriani P. Paolo Ant. (II) 1,10
Landriani P. Pier Luigi 2,22
Landucini P. Arsenio 6,27
Lang P. Giovanni 5,10
Lang P. Lorenzo 1,12
(Lange P. Luciano: v. Lougard)
Langer P. Antonio 5,5
Langhis P. Flaminio 3,10
Langlois P. Antonio 10,19
Langlois P. Crisostomo 2,3
Langlois P. Timoteo 1,12
Lanteri don Giuseppe (a)
Lanussol P. Vincenzo 8,29
Lanux don Ambrosio 7,14
Lanza P. Fortunato 10,5
Lanzani Fr. Francesco 9,2
Lanzavecchia Fr. Paolo Ant. 5,24
Lanzi don Elia 4,15
Lanzi P. Giuseppe 1,1
Larbourie P. Giov. Andrea 4,16
Larrose Fr. Giov. Batt. (a)
(Laselle: v. Mondeinx)
La Serre P. Ferdinando 7,19
Lassalle d'Athas P. Agostino 4,8; (a)
Lassalle d'Athas P. Basilio 10,28
Latapiè P. Ilario 11,10
Lattuada P. Carlo 6,22
Lattuada P. Ignazio 7,31
Lattuada Fr. Pierino 3,24
Laudinat P. Pietro 5,25
Laure P. Vincenzo 12,4
Laurenti P. Sigismondo 3,20
Lauretani P. Raimondo 7,24
Lauro don Paolo 7,6
La Vallette P. Clemente 11,12
La Vallette Fr. Simone 12,25
Lazzaretti Fr. Giuseppe 10,21
Lazzarini P. Carlo Franc. 1,28
Lazzarino P. Giulio Ces. 7,18
Lebba P. Maurizio 3,20
Lebert P. Alessio 4,3
Lebrun P. Alessio 2,25
(Lecchi: v. Da Lecco)
Lecco P. Giacinto 11,3
(Lech-Linger: v. Lichtinger)
Lecourieux P. Paolo 11,1
Legnano P. Eustorgio 5,18
Leitle Fr. Ferdin. Gius. 7,21
Lemonnier P. Benedetto 5,19
Lenzi P. Alessandro (I) 6,23

Lenzi P. Alessandro (II) 2,16
Leonardi P. Franc. Vitt. 1,4
Leonardi P. Gian Filippo 10,17
Leonbruni Fr. Giuseppe 8,15
Leonelli P. Leopoldo 5,6
Leoni Fr. Giuseppe 9,10
Lepage P. Eustachio 11,2
Lepage P. Saviniano 4,30
Leroy Fr. Eugenio 4,5
Le Sage P. Bartolomeo 1,10
Lesma P. Aurelio 12,5
Lesmi P. Gherardo 11,12
Lesmi P. Alessio (I) 5,20
Lesmi P. Alessio (II) 3,26
Lesmi P. Giuseppe 9,16
Lessourne P. Alessio 2,11
Leurbe P. Timoteo 4,16
Levati P. Luigi 1,5
Leyat Fr. Maurizio 6,25
Leyssac Fr. Stefano 4,4
Lhrissoph Fr. Bernardo 8,17
Libano P. Florio 3,17
Liberio don Mauro 6,18
Liberti Fr. Giuseppe 12,17
Lichtinger Fr. Antonio 12,26
Lickner don Lodovico 10,8
Limonta P. Maurilio 12,22
Linay P. Vincenzo 9,7
Linderman P. Leone 6,7
Liot Fr. Giovanni 1,20
Liottain don Michele 4,21
Lippinger P. Fiorenzo 12,1
Littardi P. Antonio 11,17
Lobit P. Carlo 1,8
Locatelli P. Leone 1,13; (a)
Locatelli P. Paolo 7,25
Locatelli P. Vittore 9,29
Lodewych P. Maurizio 8,23
Lodi P. Felice 1,15
Lodi P. Paolo Franc. 6,15
Loffreda Fr. Gabriele 10,24
Logari Fr. Francesco 9,21
Lohnmacher P. Procopio 4,27
Loiseau P. Alessandro 7,24
Lollè Fr. Bernardo 5,23
Lolli P. Cesare 7,31
Lollini Fr. Agricola 7,13
Lomastro Fr. Raffaele 9,20
Lomazzi don Egidio 3,22
(Lomazzi: v. Comazzi)
Lomazzi P. Giuseppe 7,12
Lomazzo P. Egidio 12,22
Lombardi Fr. Ottavio 9,21
Lombardo Fr. Paolo 5,18
Lomeni P. Carlo Gius. 8,24
Lomurno Fr. Michele 5,21
Lonati Fr. Camillo 2,21
Lonati P. Cosimo 1,13
Longe Fr. Barnaba 6,25
Longhi Fr. Antonio 1,11
Longhi Fr. Giov. Ang. 9,29
Longhi P. Gius. Ant. 6,9
Longhi P. Tomaso 5,1
Longhino P. Carlo Lod. 10,4
Longoni Fr. Alessio 3,22
Longoni P. Gaetano 3,21
(Loraschi: v. Surasco)
Lorenzani P. Luigi 5,12
Loeschl P. Marco 1,19
Losanna don Paolo 2,15
Losi P. Silverio 7,31
Lotteri P. Dalmazio 11,2
Lottero Fr. Marino 5,26
Laugard P. Luciano (a)
Louvet P. Alessandro 4,19
Louvin Fr. Barnaba 2,15
Lubreglia P. Nicola 4,26
Lucadei Fr. Ilario 11,8
Lucbert P. Sebastiano 6,20
Lucchi don Cherubino 7,17
Lucchini P. Paolo 7,20
Lucciardi P. Francesco 4,13
Lucentini P. Alessandro 1,22
Lucentini P. Antonio 11,13
Luchetti P. Pietro 1,12
Luciano P. Marco 3,15
Lugitsch P. Carlo Gius. 8,13
Luini P. Camillo 8,3
Luini P. Eugenio 7,12
Luini P. Teodosio 2,17

Lupi P. Diodoro 7,25
Lupi Fr. Giov. Paolo 4,30
Lurani P. Aless. Franc. 1,5
Lurani P. Gaetano 4,18
Lurani don Luigi 11,9
Lurcace Fr. Giov. Batt. 6,28
Luvati P. Silvano 4,13
Lyboz P. Paolo 7,21

Macagni Fr. Bernardino 3,6
Macalli P. Alessandro 10,10
Maccabei P. Gius. Ant. 6,17
Maccabei P. Mario 6,20
Macciò P. Attilio 11,12
Machain P. Leopoldo 1,7
Machado P. Expedito 2,2
Maddonini P. Pietro 5,29
Maderi Fr. Ambrogio 4,29
Maderna Alessandro (II) 7,4
Maderna P. Amatore 3,26
Maderno P. Alessandro (I) 4,6
Madrisio P. Costante 8,19
Maes P. Maurizio 10,16
Maes P. Omer 1,20
Maffei P. Carlo 5,29
Maffei P. Michele 2,1
Maffetti P. Gennaro 3,5
Maffi P. Romolo 3,30
Maffioli P. Carlo Dom. 6,25
Mägerle Fr. Giacomo 1,20
Maggi P. Filippo (I) 7,10
Maggi P. Filippo (II) 7,19
Maggi P. Valeriano 1,11
Magli Fr. Giovanni 9,19
Magnaghi P. Giosuè 5,2
Magnani P. Giovanni (a)
Magnani P. Paolo Gius. 11,29
Magnano sac. Giovanni: v. Baldassini I)
Magni P. Giuseppe 11,27
Magni Fr. Giuseppe 5,30
Magni P. Luigi 11,12
Magnocavallo P. Enrico 11,29
Magri P. Alessandro 11,23
Magrini Fr. Paolo 4,26
Magugliani Fr. Gioacchino 8,13
Maietti P. Luigi 3,13
Maietti P. Domenico 5,18
Maineri P. Antonio 8,15
Maineri P. Cesario 2,3
Maino Fr. Eustachio 2,13
Maino P. Enrico 6,1
Maino Fr. Giov. Batt. 6,15
Mainoni P, Franc. Ant. 3,18
Maiocchi Fr. Carlo Gius. 4,16
Maiocchi Fr. Gius. Ant. 4,7
Maister P. Gerolamo 3,24
(Majno Giov.: v. Del Maino)
Malacrida P. Carlo 5,20
Maladra P. Desiderio 11,25
Malagigi P. Paolo Gius. 1,31
Malagigi don Tiburzio 9,6
Malaguccini P. Marco 4,22
Malatesta P. Carlo Franc. 5,18
Malatesta Fr. Francesco 11,8
Malberti Fr. Alessandro 11,13
Malberti Fr. Fortunato 6,26
Maletta P. Paolo 2,29
Malfatti don Carlo Cesare 7,20
Malgrado P. Gabriele 6,2
Malipiero P. Giovanni 12,19
Malipiero P. Pasquale 4,5
Malvezzi P. Carlo Ant. 4,23
Maly P. Adalberto 4,23
Mambretti P. Giuseppe 10,28
Manara Mons. Idelfonso 3,21
Mancardi P. Lorenzo 5,10
Mancinelli P. Germano 9,8
Mancini Fr. Angelo (a)
Mancini P. Leandro 1,6
Mandelli Fr. Antonio 12,20
Mandelli P. Aurelio 3,24
Mandelli Fr. Giov. Batt. 5,17
Mandelli P. Sisto 11,29
Manfredi P. Apollonio 9,19
Manfrini P. Pier Paolo 3,10
Mangano P. Antonio 4,29
Maniglier P. Clemente 5,27

Manini P. Tomaso Lud. 4,2
Manriquez P. Giov. Benedetto 12,11
Manriquez P. Guido Gaetano 4,6
(Manrighi: v. Manriquez)
Mantegazza P. Carlo Gius. 7,11
Mantegazza P. Federico 4,16
Mantegazza P. Felice 12,12
Mantegazza Mons. Gaetano 8,4
Mantegazza P. Protasio 11,8
Mantelli P. Sigismondo 11,1
Mantica P. Alessandro 9,29
Mantica P. Giovanni 4,16
Mantinger Fr. Camillo 9,11
Mantovani Fr. Paolo 12,12
Manuzzi P. Settimio 3,15
Manzador P. Pio 8,30
Manzi P. Michelangelo 1,10
Manzini P. Luigi 8,13
Manzoli P. Federico 9,19
Manzoni P. Carlo Ant. 12,9
Manzoni P. Michelangelo 6,24
Marabotti Fr. Carlo Andr. 11,16
Marabotto Fr. Carlo 10,27
Marana P. Gerolamo 10,12
Marana Fr. Giuseppe 9,15
Marana P. Giov. Batt. 12,18
Marana P. Ignazio 6,10
Marana P. Angelo Franc. 6,10
Marano Fr. Tomaso 10,6
Marasso Fr. Francesco 2,8
Marazzani P. Gerolamo 5,18
Marcarelli P. Costanzo 9,7
Marcellini P. Bernardo 5,11
Marcellino P. Enrico 10,6
Marchand P. Severino 7,6
Marchelli P. Carlo Luigi 12,19
Marchelli P. Francesco (I) 4,20
Marchelli P. Francesco (II) 8,4
Marchelli P. Leonardo 1,13
Marchelli P. Pio 3,9
Marchelli P. Romolo 2,15
Marchese P. Paolo Ant. 9,10
Marchesi P. Antonio 10,30
Marchetti Fr. Onorato 6,8
Marchi Fr. Giuseppe 10,21
Marchi P. Teodoro (I) 9,25
Marchi P. Teodoro (II) 7,28
Marchini P. Filiberto 12,2
Marchionni P. Giovanni 4,12
Marchisio Fr. Alessandro 11,29
Marcogiuseppe don Mariano 11,23
Marconi Fr. Cristoforo 7,30
Marcucci don Antonio 3,19
Marcucci P. Vincenzo 8,11
Marendoni P. Luigi 7,19
Maresca P. Antonio 3,26
Maresca Fr. Gennaro 10,15
Marganetti P. Agostino 12,31
Margarucci P. Giov. Basil. 10,9
Margand Fr. Pietro 6,28
(Marian: v. Moreau)
Mariani P. Cristoforo 3,31
Mariani P. Fortunato 11,13
Mariani don Giulio 2,16
Mariani P. Luigi 6,2
Marietti P. Carlo Franc. 12,20
Marinelli P. Nazareno 3,6
Marin P. Maurizio (I) 2,23
Marini P. Feliciano 2,12
Marini P. Maurizio (II) 2,23
Marino Fr. Nicola 5,27
Marinoni Fr. Cosimo 10,2
Marinoni P. Giov. Franc. 2,27
Marinoni P. Giov. Pietro 1,25
Marinoni P. Melchiorre 7,24
Marinucci P. Luigi 12,30
Marioni P. Matteo 12,31
Mariotti P. Francesco 11,14
Mariotti P. Giacomo 9,17
Markel Fr. Francesco 11,2
Markus P. Gerolamo 9,7
Marocchi Fr. Innocenzo 8,9
Marocchi P. Romano 6,10
Marocco P. Biagio 7,21
Marocco P. Mattia 6,24
Marozzi P. Carlo 7,6
Marquis P. Placido 10,31
Marsano P. Gennaro 7,8
Marsini P. Leopoldo 11,29
Marta P. Gerolamo 2,1

Martelli P. Amedeo 1,3
Martelli P. Luigi Ant. 11,10
Martignoni Fr. Carlo 8,23
Martin P. Florio 1,25
Martin P. Giovanni Claudio 1,31
Martinè don Crisostomo 5,8
Martinelli Fr. Giuseppe 12,22
Martinelli P. Gaetano Bernardo 7,10
Martinelli P. Tom. Franc. 8,27
Martinenghi P. Giovanni 12,14
Martinengo Fr. Eusebio 11,15
Martinengo Fr. Giuseppe 2,27
Martines P. Flaviano 12,3
Martinet P. Giusto 3,7
Martinetti Fr. Luigi 4,25
Martinez don Diego 11,1
Martini P. Giov. Batt. 12,29
Martini P. Leopoldo (v. Andlinger 4,6)
Martini P. Raffaele 6,26
(Martini: v. De Martinis)
Martorelli P. Paolo Pietro 11,19
Marzio P. Celidonio 6,24
Marzorati P. Filippo 3,30
Marzorati P. Giuseppe 10,29
Mascardi Mons. Carlo 12,9
Mascardi don Pio (a)
Masetti P. Luigi 5,19
Masini P. Alessandro 7,21
Maspero P. Giacomo 5,17
Massa P. Giuseppe 12,4
Massaini P. Celso 5,14
Massarenti Fr. Leopoldo 9,13
Massazza P. Giuseppe 10,21
Massazza don Luigi 12,7
Masschelein Fr. Giulio 10,10
Massei Fr. Gius. Gaetano 1,28
Massimini P. Alessandro 12,20
Massoneri P. Modesto 11,2
Massoneri P. Stefano 8,24
Massonerio P. Paolo 2,16
Mastrozzi P. Giov. Batt. 4,21
Mataloni P. Anacleto 11,18
Matera P. Leonardo 10,4
Matheser P. Edmondo 9,22
Mathieu P. Giov. Batt. 10,4
Mattavelli P. Giovanni 9,29
Mattioli P. Alfonso 11,26
Mauleon P. Pietro Gius. (a)
Maurer Fr. Martino 9,18
Mauri P. Angelo 11,25
Mauri Fr. Enrico 1,21
Mauri P. Giulio 7,21
Mauri P. Pio 3,4
Mauri Fr. Protasio 4,24
Mauro P. Antonio 5,23
Mauro P. Paolo 6,16
Maury P. Alfonso 4,1
Maxit P. Agostino 9,23
Maxit P. Giov. Franc. 2,15
Mayer Fr. Benedetto 10,16
Mayer P. Carlo Ant. 11,14
Mayer P. Casimiro 2,26
Mayer Fr. Filippo 8,19
Mayer Fr. Ignazio 6,22
Mayni Fr. Antonio 11,14
Mayran don Natale 7,20
Mays P. Basilio 3,18
Mazenta P. Giov. Ambr. 12,23
Mazenta don Ambr. (II) 12,27
Mazenta Giov. Lod. (I) 1,30
Mazenta P. Giov. Lod. (II) 1,29
(Maziotti: v. Mariotti)
Mazza P. Giulio Andrea 10,16
Mazzei P. Giov. Andrea 10,13
Mazzia P. Umberto 5,14
Mazzoleni don Costanzo 10,6
Mazzone Fr. Salvatore 4,2
Mazzoni Fr. Eugenio (a)
Mazzucchelli P. Agostino 9,12
Mazzucchelli Fr. Ermenegildo 8,19
Mazzucchelli P. Giovanni 7,31
Mazzucconi P. Cherubino 12,3
Mazzucconi P. Michele 3,5
Mean Fr. Maurizio 8,21
Meazza Fr. Carlo 9,24
Meda P. Edoardo 5,12
Meda Fr. Materno 10,12
Meda P. Giovanni Domen. 7,2

Mega Fr. Domenico 3,19
Mei Fr. Francesco (a)
(Meier: v. Mayer)
Meio Mons. Carlo Filippo 4,27
Meiller Fr. Paolo 11,4
Mellica P. Antonio 1,8
Mellini P. Apollinare 5,31
Meloncelli Fr. Gabriele 7,23
Melso P. Paolo 8,3
Melzi D'Eril P. Camillo 3,10
Menard P. Guglielmo 6,10
Menard P. Pietro 8,24
Menicucci P. Paolo Mich. 9,3
Menni P. Luigi 8,4
(Menriguez: v. Manriquez)
Mensitieri P. Gennaro 4,27
Merati P. Franc. Ant. 4,7
Merati Mons. Mansueto 8,28
Merati Fr. PierAnt. 3,25
Mercuri don Pietro 7,28
Merea P. Tomaso Franc. 12,28
Merli P. Ennodio 6,25
Merlini P. Arcangelo 5,30
Merlini P. Lodovico 12,11
Merluzzi Fr. Eusebio 3,17
Merluzzi P. Giov. Franc. 9,13
Meroni Fr. Francesco 10,27
Messa Fr. Giov. Ant. 7,2
Messaggi P. Marco 1,12
Metallini P. Alessandro 1,14
Metallini P. Pietro Mart. 11,26
(Meucci: v. Menni)
(Meyer: v. Mayer)
Mezzadri Fr. Giacomo 12,19
Miale P. Vincenzo 4,8
Micatti P. Giovacchino 12,22
Miccola Fr. Giovanni Ant. 12,23
Michl Fr. Antonio 4,9
Michel Fr. Antonio 4,17
Micheli Fr. Angelo 3,19
Micheli Fr. Giovanni 3,19
Michiardi P. Gius. Ant. 7,22
Michiel P. Pietro 11,28
Michot Fr. Ant. G. Germano 2,4
Miconi P. Paolo 12,16
Micozzi Fr. Giuliano (a)
Migliavacca P. Giulio Ant. 5,29
Migliori P. Mansueto 9,28
Migliori P. Vittorio 1,10
Migliorini don Livio 10,6
Mignatta don Carlo Andrea 9,4
Mignatta P. Carlo Eman. 12,10
Mignatta P. Tomaso 5,17
(Mignotti: v. Esposito)
Miller P. Gioacchino 9,7
(Millner: v. Müllner)
Milone P. Gaetano 8,11
Minelli P. Luigi 11,9
Minghetti Fr. Petronio 7,31
Minieri Fr. Tommaso (a)
Miniero P. Giuseppe 4,3
Minola P. Carlo Pio 12,14
Mirabello Fr. Giov. Domenico 11,16
Mirambet P. Fortunato 3,15
Mirasson P. Isidoro Ignazio 2,21
Missaglia P. Franc. Ant. 6,6
Misseroni don Albino 6,9
Mittonet P. Mich. Gabr. 3,16
Mo' P. Vittorio Amedeo 8,26
Mochetti P. Pietro 6,13; (a)
(Modena: v. Dati)
Modrone P. Adriano 8,9
Modrone P. Lodovico 8,14
Modrone P. Paolo Franc. 1,2
Modroni P. Alfonso (I) 10,21
Modroni P. Alfonso (II) 11,8
Modroni P. Carlo 4,15
Moindrot Fr. Vittorio 1,18
(Moireau: v. Moreau)
Moja P. Alessandro 2,23
Molar P. Giov. Claudio 12,3
Moldau Gaetano 11,7
Molina Fr. Ottavio 1,22
Molinari P. Angelo 1,12
Molinari P. Paolo Giac. 1,11
Molinari Fr. Teodoro 4,1
Mollard P. Giov. Claudio 12,11
Mollicone Fr. Domenico 5,29
Molosso P. Aimo 2,6
Moltedo P. Tranquillino 6,13

Molteni P .Ambrogio 1,6
Molteni Fr. Ampelio 2,24
Molteni P. Eustorgio 7,11
Molteni P. Giuseppe 2,17
Molteni P. Paolo 11,29
Mombeig Fr. Andrea (a)
Monachesi Fr. Domenico 10,24
Mondelli P. Alessandro 3,23
Mondeinx P. Nicola 4,21
Mondini Fr. Alessio 11,13
Mondini Fr. Giov. Agost. 9,19
Moneta P. Giov. Pietro 6,26
Monfasani Fr. Francesco 8,18
Monferino P. Eustachio 7,26
Mongiardini P. Domenico 8,22
Monsechirich P. Cirillo 5,19
Monspruch Fr. Giuseppe 9,29
Montalto Doneda P. Invenzio 2,5
Montecatini P. Anacleto 3,30
Montecatini P. Giuseppe 6,18
Montecenere P. Bernardino 9,5
Montefiore P. Barnaba 1,8
Montella Fr. Raffaele 10,18
Montesi Fr. Nicola 9,2
Monteslino don Giov. Batt. 9,27
Monteverde P. Pasquale 9,26
Monti P. Fedele 6,12
Monti P. Giov. Filippo 3,25
Monti Fr. Pietro 4,9
Monti P. Raffaele 9,22
Monticoli P. Giov. Vitt. 10,6
Montigny P. Paolo 1,1
Montini P. Giacomo 1,14
Montmeslier P. Remigio 5,3
Montqueron Fr. Domenico 8,4
Montuoro P. Filippo 3,26
Mora P. Luigi 2,23
Morandi Giov. Agostino 11,12
Morandi Fr. Giuseppe 10,26
Morandi P. Luigi 8,23
Morano P. Onorato 1,6
Morassi P. Felice 1,9
Morat Giov. Claudio 3,19
Morazzani P. Giovanni 1,12
(Mordosi: v. Morosi)

Moreau P. Alessandro 2,29
Moreau P. Antonio 2,8
Moreau P. Claudio 3,31
Moreau P. Gerolamo 6,21
Moreau P. Onorato 6,15
Moreau P. Redento (I) 1,14
Moreau P. Redento (II) 11,27
Moreau P. Stefano 4,28
Moreau P. Tommaso 12,30
Morelli P. Sabiniano 5,23
Morerio P. Giuseppe 3,14
Moresini P. Filippo 10,9
Moretti P. Angelo 11,23
Moretti Fr. Augusto 9,4
Moretti P. Carlo 7,7
Moretti P. Giovanni 8,9
Morganti Fr. Giuseppe 2,6
Morielli Fr. Giuseppe 1,17
Morigia Ven P. Giacomo 4,13
Morigia Card. Giac. Antonio 10,8
Moriglione P. Carlo 10,10
Morini P. Giov. Ant. 3,23
Morini P. Pietro 8,4
Morino Fr. Franc. Ant. 5,6
Morino P. Gabrio 9,29
Moris Fr. Maurizio (a)
Moris Fr. Paolo 11,17
Moro P. Giovanni Maria 10,10; (a)
Moro P. Giov. Carlo 1,28
Moro Fr. Pietro 1,16
Moroni P. Flaviano 7,10
Moroni Fr. Lorenzo 12,29
Morosi Fr. Giovanni 11,7
Morosini don Giov. Pietro 1,6
(Morpruh: v. Monspruch)
Mortara Fr. Angelo 4,14
Mortara Fr. Giov. Antonio 7,1
Morteo P. Luigi 2,18
Morundi P. Paolo Bern. 12,21
Mosburger P. Leopoldo 3,2
(Moscardi don Pio: v. Mascardi)
Moscatelli Fr. Carlo 12,20
Moscatelli P. Michele 2,23
Motta P. Luigi Tomaso 11,17
Motta Fr. Paolo Giuseppe 5,6

Mozzati P. Luigi 5,28
Mulazzani Fr. Giuseppe 2,21
Mulin Fr. Francesco (Amedeo) (a)
Müllner Fr. Carlo 8,28
Müllner Fr. Felice 8,28
Müller Fr. Cristoforo 9,30
Munaud P. Cirillo 2,26
Munich P. Ambrogio 8,8
Munier P. Alessio 1,19
Mur P. Prospero 4,4
Muratgia P. Ferdinando 5,18
Muratore P. Antonio 7,6
Muratore P. Carlo Antonio 8,28
Mursi P. Pier Francesco 3,19
Musset Fr. Clemente 1,25
Mussida Fr. Federico 1,7
Muti P. Tobia 11,16
Mutz don Ferdinando 5,19
Muzio Fr. Giacomo Antonio 6,30
Muzio P. Paolo 9,8
Muzzani P. Francesco 12,18

Nani Fr. Angelo 1,18
Nannetti P. Filippo 10,29
Nanni P. Giuseppe 7,2
Napoli P. Ferdinando 3,8
Nappo P. Raffaele 3,18
Nardi Fr. Carlo 3,8
Narducci P. Carlo 12,12
Narducci P. Settimio 11,24
Narizzano Fr. Francesco 3,23
Nasi P. Benedetto 5,7
Nasica P. Nicola 3,16
Natal P. Pietro Francesco 10,20
Natali Fr. Andrea 8,2
Natta P. Paolo Aless. 10,3
Nava Fr. Carlo Francesco 1,9
Nava Fr. Melchiorre 10,1
(Nava: v. Nova)
Navarre P. Giuseppe 6,12
Negretti Fr. Alessandro 1,18
Negri P. Agostino 10,5
Negri P. Antonio 2,7

Negri P. Camillo 8,26
Negri Fr. Costantino 6,12
Negri Fr. Modesto 9,25
Negri P. Pio Agostino 6,23
Negro P. Carlo 10,12
Negroli don Domenico 6,3
Negroni P. Fulgenzio 9,11
Negroni P. Paolo Ant. 4,23
(Neichner: v. Weichner)
Neywürth Fr. Francesco 1,24
Nelli P. Mario Felice 12,30
Nepoti Fr. Angelo 9,28
Neri P. Prudenzio 11,1
Nerini P. Giov. Batt. 4,20
Nerini Mons. Paolo Antonio 8,11
Nespoli P. Pietro 5,19
Nettingler P. Carlo 3,10
Neuwirth P. Sebastiano 4,10
Nibio don Gaudenzio 8,8
Niceron P. Giov. Pietro 7,8
Niclauz P. Felice 1,18
Nicolelli P. Sempronio 10,18
Nicoletti Fr. Antonio 5,24
(Nicoli: v. Miccola)
Nicoli don Giuseppe 2,10
Nicoli P. Gregorio 3,30
Nicolini P. Agostino 9,2
Nicolini Fr. Giac. Anton. 1,7
Nidasio Fr. Gioacchino 4,10
Nigg P. Innocenzo 2,22
Nisoli Fr. Giuseppe 1,15
Nisser P. Benedetto 10,31
Nitsch Fr. Giuseppe 10,19
Niviani P. Sigismondo 12,15
Noberasco P. Clemente 3,24
Nobile Fr. Paolo Ger. 10,19
Nobiloni P. Paolo 4,14
Noel Fr. Agostino 1,3
Noli Dattarini P. Faustino 12,6
Noli P. Francesco 1,22
Notari P. Raffaele 12,14
Notaris P. Gaudenzio 5,6
Nova Fr. Pietro Paolo 10,19
Novarese Fr. Pietro 7,22
Novario Fr. Nicola (a)

Nunk don Giov. Paolo 9,19
Nuvoli P. Prospero 11,5
Nuvoloni P. Vincenzo 2,22
Nuzzo P. Alfonso 3,22
Nuzzo don Vincenzo 11,7

Obermayer Fr. Lodovico 1,26
Obermuller P. Filippo 2,21
Ocham Fr. Antonino 4,22
(Oeberle: v. Eberle)
Oggioni P. Gaetano 2,10
Oldani Fr. Raffaele (a)
Oldenigo P. Eusebio 4,5
Oldoini P. Giov. Agostino 11,18
Oldrini Fr. Antonio 2,6
Olgiati P. Maurizio 4,7
Olgiati P. Maurizio Amed. 12,5
Oliva P. Alessandro 9,13
Oliva P. Idelfonso 6,17
Olivazzi P. Giuseppe 8,10
Oliveri P. Antonio 3,5
Oliveira Da Silva P. Satiro 1,21
Olivi Fr. Rocco 10,5
Olivieri P. Ercolano 12,30
Olmedo P. Giov. Giuseppe 12,7
Olocati P. Damiano 3,12
Oltolina don Cesare 10,28
Oltolina P. Francesco 12,22
Oltrabello Fr. Felice 4,18
Omari Fr. Giuseppe 2,12
Omodei P. Paolo 2,11
Onorati P. Pamfilo 8,1
Onorati P. Paolo Emilio 6,20
Oprandi P. Franc. Gerolamo 7,13
Opreno P. Carlo Ambr. 7,8
Oradelli Fr. Bassano 12,22
Orceau P. Giov. Andrea 1,22
Orelli P. Martino 6,27
Orfeo P. Tullio 10,27
Oria P. Invenzio 10,14
Oriani Fr. Pietro 8,31
Orighetti P. Fulgenzio 8,8
Orighetti P. Raffaele 6,8
(Origoni: v. Arrigoni)
Orlandi P. Giuseppe 4,21
Orombelli P. Ant. Aless. 12,24
Orrigoni P. Ascanio 2,2
Orrigoni P. Ferdinando 10,4
Orrigoni P. Giacinto 3,12
Orrigoni P. Ottaviano 1,1
Orrigoni P. Pier Agost. 2,5
Orsati Fr. Giuseppe 5,29
Orsetti P. Giov. Nicolò 12,21
Orsini P. Giacinto Eman. 2,21
Otelli Fr. Gabriele 11,15
Ott P. Giovanni 9,11
Ottino P. Agostino 7,6
Ozon P. Saviano 1,18

Paar P. Francesco 10,17
Paar P. Gregorio 5,23
Pacalli P. Antonino 12,2
Pacchiarotti Fr. Lorenzo 6,24
Pacher Fr. Venceslao 3,21; (a)
Paciaroni Fr. Pacifico 4,24
Pacini P. Carlo Agost. 1,15
Paer Fr. Tobia 5,26
Paez P. Diego 10,11
Pagani Fr. Giuseppe 6,22
Paganini P. Dario Franc. 12,12
Paggi Mons. Giov. Batt. 2,8
Pagliari Fr. Ettore 5,15
Pagliarino Fr. Clemente 5,30
Pagliarino Fr. Francesco 12,18
Pagni P. Antonio 1,26
Pagnone P. Giov. Nicolò 11,8
Pala P. Giovanni 6,24
Paleari P. Michele 7,6
Palko P. Crisostomo 10,22
Pallamolla P. Costantino 1,21
Pallavicini P. Carlo Clem. 3,12
Pallavicini Fr. Eustachio 10,5
Pallavicini P. Ger. Tobia 2,27
Pallavicini don Giov. Franc. 6,28
Pallavicino Fr. Alessio 11,7
Pallavicino Fr. Fortunato 6,4

Palma P. Biagio 1,14
Palma P. Emanuele 8,11
Palma P. Giuseppe 7,13
Palmieri P. Michele 12,31
Palomba P. Giuseppe 4,18
Paltrinieri P. Celso 8,25
Palumbo P. Antonio 5,14
Paminger don Pietro 1,18
Pampuro Fr. Marcellino 4,19
Pancaldi Fr. Barnaba 3,7
Pandolfini Fr. Lorenzo 7,18
Pane don Michelangelo 6,17
Panelier Adriano 5,4
Panicari P. Doroteo 1,20
Panicino Fr. Celeste 9,7
Panigada P. Aristide 2,17
Panighetti P. Alfonso 6,16
Panisset Fr. Maurizio 9,7
Panseri Fr. Angelo 1,7
(Panteret: v. Pauteret)
Pantalini P. Giusto 9,6
Panzer Fr. Giov. Batt. 4,10
(Paola: v. De Paola)
Paoletti P. Carlo Gius. 9,23
Paoletti don Ugo 12,12
Paoli Fr. Paolo (a)
Paolini don Alessandro 11,21
Parea P. Carlo 12,8
Parent P. Raimond o 11,25
Parenti P. Giovanni 1,21
Parentini P. Lattanzio 2,1
Pariset P. Leonardo 2,22
Parisi P. Francesco 4,17
Parma Fr. Giuseppe 1,3
Parmigiani Fr. Ippolito 9,4
Parmigiani Fr. Pacifico 7,20
Paroli P. Prospero 2,12
Parravicini Fr. Mario 3,7
Parravicini P. Giov. Matt. 3,12
Parravicini P. Giov. Paolo 7,30
Parravicino P. Abbondio 8,27
Parravicino P. Aurelio 9,11
Parreira Da Mata P. Joaquim 7,21
Parreira De Melo P. Ant. J. 3,19
Parteguelfa P. Pacifico 5,8
Pasca don Ludovico 4,29
Pascale P. Giov. Enrico 5,26
Pasini P. Luigi (a)
Pasqua P. Ger. Paolo 12,27
Pasquale P. Luca 9,18
Pasquali Fr. Giov. Nic. 5,7
Pasqualini P. Mario 9,3
Pasquini Fr. Giacinto 3,7
Pasquini P. Romualdo 2,1
Passari P. Carlo 2,8
Passariello P. Andrea 5,25
Passera P. Giorgio 3,22
Passerat P. Anselmo (a)
Passerotti Fr. Filippo 12,13
Passerini Fr. Giov. Cris. 5,24
Passeroni Fr. Carlo Em. 5,2
Pastoris P. Giovanni 9,20
Pastoris P. Giov. Andrea 4,12
Pastoris P. Giovenale 9,9
Patera Fr. Giuseppe 5,13
Paternò Castello P. Ignazio 10,27
Paternoster Fr. Barnaba 10,13
Patriarchi don Giacomo 3,1
Patricelli Fr. Francesco Sav. (a)
Patrini P. Daniele (Davide) 2,27
Patrini P. Marco 10,1
Patritti P. Luigi 3,4
Paturielli Fr. Francesco 12,26
Pauchauvin P. Clemente (I) 12,11
Pauchauvin P. Clemente (II) 11,13
Pauer P. Giov. Cris. 12,19
Pauer P. Sigismondo 8,5
Pauteret Fr. Bernardo 8,28
Pauteret Fr. Giuseppe 7,7
Pavaranza P. Vitale 9,20
Pavesi P. Antonio 11,9
Pavesi don Filippo 10,16
Pavesi P. Gaetano 6,21
Pavesi P. Malachia 6,19
Pavia P. Tomaso Giov. 1,8
Pavia P. Valerio 9,5
Payer Fr. Ignazio 10,24
Pecchio P. Angelo 1,10

Peda Mons. Carlo Giuseppe	7,21
Pedemonte P. Agostino	11,20
Pedraglio P. Paolo	1,1
Pedrati P. Costante Ignazio	10,17
Pedrazzini P. Antonio	1,19
Peira P. Urbano	3,12
Peirani P. Andrea Gius.	4,27
Pekar P. Vincenzo	12,2
Pelault P. Sulpizio	3,23
Pelizar P. Ignazio	10,7
Pelizzari P. Candido	3,6
Pelizzoni P. Fabio	7,9
Pellanda P. Giuseppe	11,26
Pellegri Fr. Paolo Ánt.	7,26
Pellegri Fr. Stefano	7,26
Pellegrini P. Gerolamo	12,27
Pellegrini Fr. Giacinto	2,5
Pellegrini P. Probo	12,9
Pelletta P. Ottavio	9,1
Pelletta P. Paolo Vinc.	3,9
Pelliza P. Tomaso	7,5
Pelucchini P. Giov. Stef.	8,4
Pem P. Pietro	5,27
Penacini P. Giovanni	12,10
Penati P. Gerolamo	2,20
Pennati Fr. Pietro	2,25
Penotti P. Raffaele	6,29
Pensa P. Carlo Luigi	12,2
Pensi Fr. Domenico	2,12
Pensiotti P. Bernardo Pio	6,28
Penta P. Giovanni	5,25
Pentolini P. Francesco	8,7
Pentorio Mons. Isidoro	10,13
Penza P. Vincenzo	4,17
Pepe Fr. Paolo	2,8
Pepermann P. Paolo	9,30
Perabò P. Giuseppe	2,7
Perazzi Fr. Domenico	5,29
Perboni P. Stefano	2,28
Perboni Sforza P. Francesco	8,6
Percivalle P. Vincenzo	10,8
Percoto Mons. Giov. Maria	12,12
Pereau Fr. Maurizio	5,8
Perego Fr. Angelo	7,10
Perego Fr. Arsenio	3,4
Perego P. Atanasio	10,9
Perego Fr. Davide	2,4
Perego Fr. Giuseppe	11,9
Perego Fr. Nicola	3,21
Perego Fr. Teodoro	3,26
(Peregrini: v. Pellegrini)	
Perelli Fr. Francesco	2,4
Peretti P. Giacomo	9,21
Perger Fr. Benedetto	3,19
Perger P. Modesto	5,17
Peri P. Prospero	5,24
Perillo P. Domenico	3,24
Pernet P. Saviniano	12,23
Perino P. Gaspare	5,27
Perinciolo Fr. Tomaso	5,14
Perola P. Carlo Gius.	1,9
Perone P. Carlo Franc.	8,30
Peronetto P. Solutore	12,4
Perotta P. Giulio	10,23
Persico Fr. Candido	8,26
Pertusi P. Apollinare	9,27
Peruzzini Mons. Carlo Aug.	1,11
Peruzzini P. Gioachino	4,27
Peruzzini P. Scipione	6,13
Pesanti P. Bernardo	8,27
Pesanti P. Giov. Batt.	3,26
Pesce Fr. Gabriele	7,9
Pesce Fr. Onorato	7,26
Pessi Fr. Lodovico	2,13
Pessina Fr. Alessandro	1,24
Pessina P. Francesco	3,29
Pessina Fr. Francesco	11,28
Pessina P. Ludovico	7,9
Pessina Fr. Pietro Martire	5,17
Peter P. Giov. Bat.	12,15
Petit Fr. Luigi	8,18
Petit P. Aliseo	5,10
Petra P. Cornelio	7,8
Petra P. Paolo	11,9
Petrarca P. Giuseppe	10,20
Petras P. Andrea	11,22
Petri P. Lodovico	2,22
Petri P. Salvatore	10,3
Petrini P. Francesco	5,3
Petrizzi P. Luigi	2,11

Petrozzani P. Enrico	6,18
Pettardini P. Teodosio	8,12
Petrucci P. Filippo	10,10
Peverata Fr. Francesco	4,2
Peyer P. Giov. Batt.	11,2
Peyra P. Urbano	9,19
Pezzi P. Angelo Filippo	6,14
Pezzi P. Francesco	1,27
Pezzi P. Giuseppe	3,10
Pezzi P. Pietro	1,17
Pfeiffer P. Antonio	11,16
Philippé P. Alessandro (I)	2,6
Philippé P. Alessandro (II)	7,16
Philippe Fr. Giov. Batt.	10,16
Philippi P. Stefano	7,2
Pia Fr. Gerolamo	7,18
Piacentini P. Luigi	1,14
Piaggio P. Ermenegildo	1,12
Piana P. Giuseppe	1,1
Piana P. Innocenzo	6,20
Pianca P. Giov. Ant.	5,12
Piantanida P. Daniele	8,24
Piantanida P. Giacinto	8,6
Piantoni P. Franc. Aless.	1,25
Piantoni P. Giovanni	6,10
Pianzola P. Domenico	4,17
Piat Fr. Germano	11,10
Piatti Fr. Alessandro	(a)
Piatti P. Giov. Ant.	7,24
Piazza P. Giov. Crisost.	3,20
Piazza P. Teodoro	10,4
Pica P. Ignazio	1,21
Picard Fr. Michele	1,24
Picard Fr. Stefano	9,6
Piccaluga Fr. Carlo	12,13
Piccione P. Giuseppe	10,18
Picco P. Vitale	10,28
Picconi P. Paolo	11,25
Pichler Fr. Alessandro	2,13
Pieni P. Alessandro	1,20
Pier Fr. Antonio (Novizio)	5,25
Pierat Fr. Michele	9,20
Pierotti Fr. Gabriele	10,30
Pierotti Fr. Giovenale	10,30
Pietrasanta P. Antonio	1,8
Pietrasanta Mons. Piet. Ant.	10,11
Pievani don Egidio	10,12
Pigeard Fr. Giuseppe	5,20
Pighetto Fr. Giov. Maurizio	8,8
Pigner P. Augusto	3,8
Pilè P. Claudio	8,17
Pinger Fr. Stanislao	11,8
Pini P. Emanuele	2,8
Pini P. Ermenegildo	1,3
Pini Fr. Maurizio	9,21
Pinmuller P. Florenzio	12,21
Pinter Fr. Ferd. (v. Binndler)	
Pinto P. Basilio	9,12
Piò P. Giov. Michele	1,25
Piola don Carlo	1,15
Piola P. Ippolito	10,24
Pioltelli P. Angelo	5,9
Pioltini P. Giov. Batt.	4,6
Piombino P. Arrigo	6,18
Piotaz P. Candido	3,27
Piripach P. Celestino	1,18
Pirovano P. Alberto	2,1
Pirovano Fr. Angelo	11,6
Pirovano Fr. Bonaventura	3,7
Pirovano Fr. Giovanni	3,16
Pirovano Fr. Pietro	4,16
Pisani P. Emanuele	3,20
Piscitelli P. Clemente	11,23
Pison P. Gerolamo	9,1
Pistarelli Fr. Domenico	2,17
Pistor P. Paolo	4,9
Pitsch P. Alessandro	11,22
Pizzocchero Fr. Alessandro	12,13
Pizzoni P. Paolo	1,20
Pizzorno P. Andrea	7,17
Pizzorno P. Carlo	6,11
Pizzorno don Enodio	11,1
Pizzorno Fr. Giovanni	9,20
Pizzorno P. Giov. Nicolò	7,11
Pizzorno P. Giov. Paolo	12,16
Pizzorno P. Ottavio	8,12
Plage Fr. Giov. Ant.	7,17
Plamper P. Leopoldo	11,30
Planta Fr. Carlo	11,3
Plantanida Fr. Giovanni	11,7

Plantier P. Alessandro (a)
Pleiferer P. Vigilio 4,30
Pochtler P. Benedetto 10,31
Pocourt Fr. Gabriele 12,14
(Pettenschlag: v. Portenschlag)
(Poderl: v. Polderl)
Pogendorfer P. Giovanni 5,26
Poggi P. Filippo 2,3
Poggi Fr. Paolo 5,29
Poggioli Fr. Paolo Giocondo 2,28
Pogliani Fr. Ambrogio 8,2
Polastri P. Gabriele 11,29
Polastri P. Giacomo 6,19
Polderl P. Giov. Nepom. 12,4
Polerani P. Bernardino 3,6
Poli Fr. Domenico 7,6
Poli P. Egidio 6,26
Polidori P. Remigio 11,21
Polvara P. Mario 2,15
Pomel P. Clemente 10,19
Ponci Fr. Mariano 12,5
Ponsiglione don Giosuè 2,25
Pontano P. Massimiliano 2,2
Ponte P. Francesco 5,29
Ponte P. Giusto Amed. 7,1
Pontiroli Fr. Ercolano 6,14
Ponzani P. Claudio Ben. (a)
Ponzoni P. Callisto 1,13
Ponzoni Fr. Giov. Franc. 11,23
Ponzoni Fr. Giuseppe 6,2
Popp Fr. Carlo 8,20
Popp Fr. Giuseppe 12,13
Popp P. Venceslao 7,22
Poppe P. Tobia 5,7
Porcelli P. Michele 1,22
Porret P. Paolino 2,17
Porretti P. Benedetto 5,2
Porro P. Costante 4,3
Porro P. Enrico (a)
Porro P. Gabrio 11,14
Porta P. Gerolamo 7,14
Porta P. Giov. Batt. 2,4
Porta P. Giulio 1,13
Porta don Luigi 3,10
Porta Fr. Pasquale 3,17
Porta Fr. Secondo 10,26
Portalupi P. Ignazio 5,29
Portalupi P. Leone 10,25
Portenschlag P. Benedetto 10,26
Porzio P. Cornelio 2,16
Posca P. Innocenzo 11,25
Posca don Tiberio 8,30
Possenhamer P. Giacinto 9,10
Postcolonna P. Candido 12,3
Postcolonna P. Gabriele 10,3
Potenza don Antonio 9,28
Potenza P. Gaetano 1,4
(Poteret: v. Pauteret)
Poujol P. Elia 11,3
Poupot Fr. Gabriele 12,2
Pozzi P. Carlo 7,22
Pozzi P. Placido 6,8
Pozzi P. Stefano 6,11
Pozzo Fr. Carlo 8,24
Pozzobonelli Claudio G. 7,10
Pozzobonelli Giov. Ang. 11,24
Pozzobonelli P. Giov. Carlo 1,24
Pozzoli don Giampietro 1,26
Prado Paolo 11,20
Prat P. Giov. Francesco 5,10
Prat Fr. Raimondo 5,10
Prandner P. Nicolò 4,29
Prandtner P. Pio 10,27
Pranzi Fr. Paolo 10,12
Prata Fr. Agostino 5,17
Praun P. Martino 3,5
Preda P. Giov. Batt. 5,15
Predl P. Pietro 6,6
Preier P. Norberto 7,24
Premoli P. Edoardo 3,28
Premoli P. Faustino 2,8
Premoli P. Ger. Aless. 9,11
Premoli Fr. Lodovico 1,17
Premoli P. Orazio 8,22
Premoli P. Paolo Filippo 3,21
Preslinger P. Severino 2,6
Presset P. Clemente (I) 5,23
Presset P. Clemente (II) 2,23
Previtali P. Modesto 11,1
Prevost P. Ilario 5,10

Prichter P. Adalberto 12,20
Prina P. Domenico 5,19
Prina Fr. Domenico 5,11
Prina Fr. Giov. Angelo 8,20
Priscolo P. Giacobbe 6,17
Prochaska P. Franc. Giu. 5,18
Prosperi P. Prospero 7,15
Protat P. Alessandro 8,6
Protto Fr. Massimo 12,21
Provera P. Nazario 8,5
Provini Fr. Giovanni 2,27
Prugne (De) P. Urbano 6,8
Prugne (De) P. Paolo Vinc. 9,13
Prunner P. Alessio 5,14
Prunner P. Bartolomeo 9,5
Prunner P. Timoteo 12,15
Pucitelli P. Cassiano 9,26
Pucitelli Mons. Celestino 9,14
Pucitelli P. Egidio 2,8
Puell P. Taddeo 3,17
Pugl P. Michele 2,12
Pugnetti P. Michele 8,31
(Pulci: v. Ponci)
Punzo P. Giuseppe 5,7
Puorro P. Luigi 7,21
Pusterla P. Agostino 10,1
Pusterla P. Candido 4,20
Puyade P. Vittorio 11,18
Pype Fr. Filippo 11,12

Quadrini P. Gioacchino 1,14
Quadrio P. Ermenegildo 6,7
Quadrupani P. Carlo Gius. 7,14
Quaglieri Fr. Vincenzo 4,12
Qualiano Fr. Eustachio 7,10
Qualtorti P. Dalmazio 1,16
Quarteri Giac. Filip. 11,5
Quiez P. Benedetto 4,26
Quisard P. Biagio 10,28
Quisard P. Sigismondo 2,25
Quitadamo P. Luigi 11,12

Raab P. Luca 2,17; (a)
Rabaud P. Giulio 3,29
Rabaudi P. Benedetto 8,20; (a)
Rabaudo P. Alessandro 9,11; (a)
Racagni P. Giuseppe 3,4
Racheli P. Vitale 5,14
Racle P. Paolo (a)
(Radaelli: v. Redaelli)
Radaelli P. Paolo 9,7
Raderio Fr. Gaudenzio 2,9
Radice Fossati P. Giosuè 3,4
Raeder P. Geraldo 5,8
Raffaelli P. Carlo 6,2
Raffaelli don Luigi 7,18
Raffaelli P. Valeriano 2,3
Raffo P. Francesco 1,3
Raffo P. Giuseppe 9,24
Raggi P. Bartolomeo 8,17
Raggi P. Nicolò Tomaso 6,18
Raggi Mons. Raffaele 9,20
Rahm P. Giov. Batt. 12,31
Raifrel Fr. Innocenzo 7,26
Raimondi P. Onorato 6,1
Raimondo Fr. Pietro 11,17
Rainaldi P. Giustino 11,27
(Raineri: v. Bianchi)
Raineri don Luigi 11,24
Rainoni P. Giov. Ant. 9,13
Rainotti P. Romolo 4,26
Raiola P. Aless. Fil. (a)
Rambaldi P. Gius. Ant. 11,26
Rambaldi P. Placido 3,13
Rambert Fr. Egildo 11,6
Ramenghi P. Alessandro 11,4
Ramini Fr. Carlo 7,9
Ramini P. Francesco 1,29
Ramoini Fr. Antonio (a)
Ramperti P. Aless. Luigi 7,27
Rampinelli P. Gioacchino 9,7
Rampinelli P. Sebastiano 1,12
Ranardi P. Bernardo 12,20
Rancati Fr. Melchiorre 9,4
Rancio P. Anastasio 2,15
Raner Fr. Floriano 9,7
Ranquin P. Gerolamo 12,16

Ranuzzi P. Paolo 3,14
Ranuzzi P. Stanislao 1,13
Ranzani Fr. Gioacchino 6,14
Rapallo P. Giuseppe 3,21
Rapicani P. Gerolamo 2,6
Rasario P. Carlo Ger. 6,28
Rasini P. Salvatore 7,25
Rasini P. Teodoro 2,27
Rastelli P. Alfonso 3,28
Rauch don Ambrogio 7,5
Rauch P. Giov. Matteo 7,9; (a)
Rausch Fr. Tommaso 1,15
Raynè P. Urbano 5,13
Ravazzi P. Giov. Bat. 12,10
Ravelli P. Paolo 10,26
Ravenalli P. Carlo Ales. 9,6
Ravenna P. Gaetano 6,11
Ravetto P. Paolo Gius. 7,27
Re P. Antonio Filiberto 6,18
Re P. Clemente 12,23
Re Fr. Francesco 8,2
Re P. Vincenzo 8,30
Reali P. Sebastiano 4,7
Rebellato Fr. Damiano 6,9
Rebellato Fr. Innocente 4,1
(Recordati: v. Ricordati)
Recrosio Mons. Raimondo 5,22
Redaelli Fr. Carlo (I) 4,28
Redaelli Fr. Carlo (II) 11,22
Redaelli P. Claudio Aug. 12,6
Redaelli Fr. Emanuele 8,12
Redaelli Fr. Giov. Andrea 10,23
Redaelli Fr. Matteo 11,1
Redia P. Davide 5,13
Redolfi P. Fortunato 4,8
Reggiani P. Giac. Antonio 10,31
Reggio Fr. Baldassare 11,14
Reggio P. Giacomo 7,26
Regis Fr. Francesco (a)
Regis P. Giacinto 5,27
Regnard P. Atanasio 1,1
Reicanmiller Fr. Tommaso 9,11
Reichel P. Paolo 4,20
Reichard P. Carlo 6,8
Reidinger P. Franc. Salesio 6,19
Reina Fr. Giov. Giustino 10,13
Reina Fr. Gaetano 2,28
Reina P. Paolo 1,6
Reinhold P. Pio 4,11
Reisenhueber P. Giov. 3,25
Reiss Fr. Giuseppe 5,26
Remy P. Sebastiano 8,9
Renninger P. Tomaso 6,4
Renolio don Malachia 1,16
Repossi P. Ant. Aless. 1,17
Repossi P. Barnaba 2,16
(Reru: v. Kern)
Rescalli P. Aurelio 8,23
Rescalli P. Carlo Fed. 10,7
Rescalli P. Giov. Pietro 3,14
Rescalli P. Paolo Emil. 10,2
Resio P. Procolo 9,1
Ressel P. Carlo 12,22
Resta don Carlo 5,22
Resta P. Francesco 10,30
(Restelli: v. Rastelli)
Restelli P. Giovanni 2,24
(Revolio: v. Renolio)
Rex P. Fulgenzio 2,15
Rex P. Gaspare 1,26
Rex Fr. Melchiorre 10,27
Rey Fr. Alessio 3,5
(Reyene: v. Rayné)
(Rezzi: v. Resio)
Rho don Bernardino 4,30
Rho Fr. Carlo 12,28
Rho Fr. Ludovico 1,4
Ribiolet P. Clemente 4,18
Ribiolet P. Paolo Zaccar. 4,7
Ribiolet P. Gabriele 3,10
Ribitel P. Gius. Alberto 7,22
Riboldi Fr. Alessandro 12,8
Ribrocchi P. Ambrogio 1,13
Ricca don Atanasio 8,21
Ricca P. Gabriele 7,9
Ricca P. Giacomo Antonio 7,17
Riccadonna P. Luigi 1,29
Riccardi P. Filippo 6,10
Riccardi P. Giov. Batt. 5,24
Riccardi P. Nicolò 11,15

Riccardi P. Placido 9,4
Riccardini P. Alfonso 5,12
Ricci P. Alessandro 5,18
Ricci P. Giov. Tommaso 4,17
Ricci Fr. Giuseppe 5,27
Ricci P. Luigi 6,9
Ricci Maurizio (v. Rizzi)
Ricciardi P. Filippo 10,28
Ricciardi P. Michelang. 10,14
Riccio Fr. Vincenzo 6,3
Riccitelli (Ferrante) Fr. Antonio 12,19
Riccitelli (Ferrante) Fr. Giuseppe 1,24
Richard P. Francesco 5,16
(Richer: v. Richter)
Richert P. Emilio 11,30
Richter P. Gregorio 12,15
Richtersonhn P. Giacomo 4,11
Richou P. Lodovico 1,21
Rico P. Alessandro 3,28
Ricordati P. Paolo 10,18
Ricordi P. Bernardino 6,3
Ricordi P. Giuseppe 9,10
Ricotti P. Gennaro 3,1
Ricotti Fr. Martino 12,15
Riedel Fr. Gerolamo 6,23
Riedmullner Fr. Paolo 11,10; (a)
Rieger Fr. Alessandro 1,21
Rienzi P. Francesco 1,15
Rienzi P. Pietro 7,31
Rigamonti P. Luigi 1,11
Riganti P. Angelo 11,6
Righetti Fr. Giov. Michele 9,17
Rinaldi P. Angelo 5,15
Rinaldi P. Bernardino 12,18
Rinaldi P. G. (v. Rainaldi)
Rinaldi P. Timoteo 9,19
Rinolfi P. Giovanni 10,30
Rinzi P. Marcellino 8,6
Ripa P. Carlo Aless. 5,13
Ripa P. Celso 11,7
Ripa P. Cornelio 8,19
Ripa P. Giacomo 8,5
Ripa P. Raffaele 8,17
Ripamonti P. Carlo Amed. 1,19
Ripamonti P. Angelo Franc. 6,17
Ripamonti P. Carlo Gius. 6,10
Ripamonti Fr. Leopoldo 4,18
Ripamonti P. Luigi 2,13
Ripoli Fr. Gio. Tommaso 2,12
Rippa P. Pio Maria 10,26
Rippa P. Salvatore 1,10
Riva P. Angelo 7,4
Riva Fr. Antonio (I) 10,25
Riva Fr. Antonio (II) 5,7
(Riva don A.: v. Ricca)
Riva P. Carlo Angelo 5,16
Riva P. Giov. Batt. 3,27
Riva Fr. Giovanni (I) 7,19
Riva Fr. Giovanni (II) 5,22; (a)
Riva P. Giovanni 8,5
Rivani Fr. Carlo 1,10
Rivarolo P. Tom. Camil. 4,24
Rivera Fr. Ant. Gius. 2,13
Rivolta Fr. Vittorio 1,29
Rizzi P. Enrico 6,24
Rizzi P. Agostino 7,28
Rizzi Fr. Maurizio 12,30
Rizzoni don Simone 12,6
(Roas: v. Viarizzi)
Roasenda P. Emiliano 6,1
(Robaodi: v. Rabaudi)
Robbio P. Alberto (I) 4,24
Robbio P. Alberto (II) 11,7
Robbio P. Carpoforo 2,14
Robbio P. Lino 5,10
Robbio P. Lodovico 3,10
Robeau P. Ignazio 1,28
Roberti P. Gaetano 1,17
Roberti P. Giuseppe 7,18
Roberto P. Giuseppe 12,31
Robiani P. Cirillo 10,5
Robustelli P. Ponziano 12,7
Rocca P. Geminiano 7,25
Rocca P. Pietro 5,8
Roccatagliata P. Alessan. 5,29
Roccati P. Alessandro 5,10
Roccheggiani Fr. Giov. 12,10
Rocchi P. Amatore 1,7

Rocchi P. Baldassare 4,13
Rocchi P. Francesco 5,8
Rocci P. Ottaviano 1,29
Roccio P. Faustino 3,30
Rochemond P. Claudio 6,12
Rochez P. Abele 5,6
Rodati P. Pietro Giuseppe 1,17
Rodriguez P. Giuseppe 4,21
(Roero: v. Rotario)
Roero Fr. Giuseppe 1,29
Roffredo P. Pio 1,1
Roger don Alessio 8,21
Rolandelli P. Luigi 3,28
Rolandi Fr. Rocco 12,6
Rolla P. Benedetto 12,12
Rolla don Felice 6,2
Roma P. Giovanni 10,29
Roma P. Paolo 7,16
Romagno P. Pasquale 6,29
Romagnoli Fr. Cipriano 11,13
Romanelli P. Luigi 9,5
Romani P. Giac. Ant. 9,24
Romeri don Innocenzo 10,31
Romigetti Fr. Andrea 4,19
Romito P. Giovanni 4,14
Roncaglia P. Lazzaro 6,9
Roncalli P. Vittorio 3,28
Roncamiglio P. Bonaventura 9,6
Ronchetti Fr. Davide 12,10
Ronchi P. Felice 4,12
Roncucci Fr. Giuseppe 10,27
Rondini P. Erminio 10,12
Rosa P. Michelangelo 12,3
Rosaglio P. Carlo Franc. 10,10
Rosaglio P. Giov. Batt. 7,14
Rosano P. Giov. Dom. 6,4
Rosasco P. Gerolamo 6,3
Rosati P. Gaetano 4,28
Rosati P. Germano 11,12
Rosati P. Pietro 8,31
Rosca P. Giov. Pietro 9,14
Roselli P. Luigi Melchiade 5,20
Rosenthal P. Costanzo 2,11
Rossari P. Alessandro 12,2
Rosset P. Bonaventura (II) 5,24
Rosset P. Bonaventura (I) 7,8
Rossi P. Agostino 5,2
Rossi Fr. Brizio 12,26
Rossi Fr. Carlo Giuseppe 1,19
Rossi Fr. Giov. Battista 2,8
Rossi P. Giov. Battista 12,17
Rossi P. Giuseppe (I) 5,1
Rossi P. Giuseppe (II) 10,13
Rossi P. Giuseppe (III) 8,30
Rossi P. Giuseppe (IV) 9,4
Rossi P. Luigi 2,18
Rossi Fr. Pacifico 8,21
Rossi Fr. Pio 9,22
Rossignoli P. Giovanni 1,18
Rossignoli P. Gregorio (I) 12,28
Rossignoli P. Gregorio (II) 7,10
Rossillon P. Maurizio 12,14
Rossini P. Carlo 3,29
Rossini P. Luigi 3,31
Rostagni P. Felice Gius. 2,10
Rota P. Alessandro 2,8
Rota Fr. Carlo 1,20
Rotario P. Antonio 9,29
Rotario Mons. Paolo Vinc. 9,22
Rotario P. Serafino 3,7
Rotario P. Tomaso Franc. 10,23
Rothmayer P. Franc. Seraf. 11,24
Rotondi don Alessandro 3,10
Rotondi P. Gabriele 7,2
Rotondi P. Serafino 11,18
Rottoli P. Ambrogio 12,18
Roveda P. Giov. Stefano 12,3
Rovelli P. Protasio 9,27
Rovereto P. Paolo Ger. 7,26
(Roverio: v. Boerio)
Roverizio P. Gius. Aless. 5,26
Rovescalli P. Ippolito 6,12
Rovida P. Aless. Cesare 6,22
Rovida P. Marcantonio 7,1
Rovino Fr. Francesco 12,11
Rozzoni P. Bartolomeo 1,14
Rubbiati P. Tranquillino 3,3
Rubessi Fr. Ascanio 11,6
Rubin P. Melchiorre 9,10
Rubini P. Giov. Paolo 7,12

Rubini P. Valentino 6,27
Ruffard P. Basilio 5,5
Ruga P. Amatore 5,24
Ruggeri Fr. Carlo 5,1
Ruggeri Fr. Martino 5,27
Ruggieri Fr. Francesco 11,14
Ruperi P. Paolo 9,11
Rusca Fr. Davide 3,22
Rusca Fr. Giuseppe 1,26
Rusca P. Giuseppe 5,31
Rusca P. Mauro 2,19
Rusconi P. Giuseppe 3,11
Russo P. Vincenzo 3,26
Rustiani P. Vincenzo 1,9
Rustiani P. Gius. Ant. 12,4
Ruth Fr. Guglielmo 11,11
Rutigliano P. Carlo 12,8
Rutigliano P. Napoleone 3,14

Sabadini P. Silvestro 5,6
Sabbatini P. Luigi 2,21
Sabbioni Fr. Giacomo 11,9
Saccà don Francesco 7,14
Saccheri don Atanasio 4,14; (a)
Saccheri P. Ireneo 6,2
Sacchi Fr. Attilio 2,13
Sacchi Fr. Gandolfo 3,16
Sacchi P. Giovenale 9,27
Sacco P. Adriano 3,7
Sacco P. Antonio 10,4
Sacco P. Benigno 10,23
Sacco Fr. Carlo 4,9
Sacco P. Giov. Paolo 9,29
Saccomanno P. Antonino 6,14
Sacconaghi P. Mirocleto 1,15
Saccucci P. Costanzo 7,13
Sadelbogner P. Carlo 6,22
Sagetti P. Giov. Ant. 9,4
Saglietti Fr. Angelo 5,10
Saglietti Fr. Paolo 12,28
Sain Christan Giov. B. 11,5
Saint Cricq P. Michele (a)
(Saint Martin P. Gabr.: v. Malgrado)
Saint Martin P. Giov. Bat. 5,17
Saintpau P. Clemente 7,16
Saint Paul P. Paolo 12,22; (a)
(Saiovaret: v. Lavallette)
Saita P. Giuseppe 3,26
Sala Fr. Felice 8,4
Sainttout Fr. Celso 12,13
Sala P. Giuseppe 8,2
Sala Fr. Leopoldo 1,16
Sala Fr. Lorenzo 11,12
(Salge: v. (De la) Saulge)
Salimbeni Fr. Giuseppe 5,31
Salineri Colombini P. Paolo Gerol. 1,13
Salineri Colombini P. Giov. Giac. 12,15
Salineri P. Paolo 6,13
Sallen P. Torquato 12,14
Salliet P. Agostino 4,12
Salterini Fr. Feliciano 1,6
Salvati P. Pasquale (a)
Salvato P. Salvatore 8,29
Salvemini Fr. Angelo 12,26
Salvioni Fr. Filippo 2,19
Sambeni Fr. Pio 1,30
Sambiagi Fr. Carlo 1,22
Sambuceti P. Giov. Ant. 6,3
Sambuceti P. Luigi 6,16
Sambuceti P. Paolo 1,23
Sampietro P. Felice 9,8
Samyn P. Alberto 8,7
Sanazzari P. Ger. Ben. 7,7
Sanchez P. Cherubino 3,16
Sandri Fr. Felice 11,2
Sandri Fr. Marco 11,10
Sanetti Fr. Angelo 8,24
Sangalli P. Daniele 2,20
Sangallo P. Alessandro 5,15
Sangelmi P. Luigi 11,6
Sangermano P. Vincenzo 7,28
Sangiuliano P. Giov. Batt. 2,27
Sanguettola P. Antonio 10,29
Sanguineti P. Federico 6,30

Sannazzaro P. Ferdin. 1,20
Sanromero Fr. Placido 5,10
Sansalvatore P. Ant. Ben. 9,5
Santagata P. Giuseppe 7,11
Santagostino P. Agostino 2,1
Santamaria Fr. Biagio 7,15
Santambrogio don Carlo 1,13
Santambrogio P. Clemente 11,4
Santangelo P. Giovanni 9,13
Santets P. Dionigi 8,18
Santini P. Francesco 9,19
Santini P. Marcello 2,2
Santini P. Mariano 3,17
Santolini P. Generoso 1,2
Sapaton Fr. Giuseppe (a)
Saponari P. Francesco 4,29
Sappellan P. Cirillo 1,11
Saracco Fr. Giuseppe 8,24
Sardi P. Gerolamo 10,24
Saris P. Barnaba 11,23
Saris P. Filippo 4,9
Sartirana P. Vittorio 6,3
Sartori Fr. Barnaba 2,2
Sarubbi P. Michele 11,12
Sarubbi P. Giuseppe 3,28
Sarubbi P. Salvatore 3,19
Sasdelli Fr. Leopoldo 6,24
Sassi P. Adamo (a)
Sassi P. Giovan Paolo 1,5
Sassi P. Michelangelo 10,31
Saulge Fr. Lazzaro 12,10
Sauli Mons. Alessandro (Santo) 10,11
Sauli P. Romano 12,27
Sauri Fr. Carlo 3,11
Savaresi P. Taddeo 6,26
Savatone Fr. Bartolomeo 10,16
Savi Fr. Mariano 8,29
Savi P. Paolo 9,30
Savio Fr. Antonio 5,4
Savio P. Giovanni 8,6
Savio Fr. Giuseppe 2,19
Savioli P. Giambattista 2,1
Savoino P. Achille 4,15
Saya Fr. Felice 12,23
Sbogar P. Giovanni 7,13
Sburlati Fr. Pio 9,21
Scaccabarozzi P. Innocenzo 2,7
Scaglioli Fr. Giov. Andrea 5,1
Scagliosi P. Lorenzo 2,7
Scagliotti Fr. Luigi (a)
Scagni P. Filippo 9,22
Scala P. Antonio 8,7
Scala P. Atanasio 3,19
Scalente P. Gaudioso 2,2
Scalera P. Giuseppe 1,2
Scaliti P. Mario 8,5
Scampoli P. Giulio 3,5
Scandellari P. Ignazio 12,19
Scanzetti P. Onorato 2,23
Scanzi P. Francesco 1,19
Scaravaggi Paolo Gius. 11,28
Scarciglia P. Francesco 11,9
(Scareek: v. Skvorcz)
Scarioni P. Gerol. Aless. (a)
Scarpati P. Pasquale 6,14
Scati P. Leopoldo 12,10
Scati P. Paolo Giuseppe 1,20
Scevola P. Secondo 3,26
Scheffer Fr. Leopoldo 11,26
Schenoud Fr. Ippolito 9,27
Schiara P. Mario 11,2
Schieder Fr. Michele 9,10
Schiera P. Carlo 6,16
Schiffer P. Paolo Gerol. 8,1
Schilling P. Carlo (Ven.) 1,2
Schilling P. Fiorenzo 5,4
Schiwindberger Fran.
Schlechtleutner P. Paolo 9,27
Schleiffer P. Giuliano 9,5
Schluterpaur P. Costantino 12,2
Schmalzlinger Fr. Venceslao 11,8
Schmehr P. Pietro 3,7
Schmerber P. Alberto 4,14
Schmerber Fr. Domenico 11,29
Schmid Fr. Andrea (a)
Schmid P. Carlo Gius. 10,4
Schmidt P. Antonio 5,24
Schmidt P. Gerolamo 12,28
Schmiedt P. Franc. Sav. 11,28

Schneck P. Ludovico 6,25
Schneider Fr. Michele 11,5
Schölhamer P. Antonio 8,18
Scholhamer P. Giuseppe 8,18
Schörff P. Enrico 11,9
Schörff P. Giuliano 7,26
Schot P. Emilio 12,9
Schouvaloff P. Agostino 4,2
Schreiner P. Remigio 3,13
Schreger P. Luigi 8,28
Schrezmayr Fr. Girolamo 2,17
Schwaighoffer P. Domenico 10,22
Schwarz P. Costantino 10,8
Schwarz P. Giacomo 1,16; (a)
Schwenke P. Giuseppe 9,10
Schwindtberger P. Francesco 7,23
Scioli Fr. Benedetto 6,11
Sciorati don Giuseppe 7,21
Sciorati P. Leonardo 8,1
Scipioni P. Andrea (a)
Scipioni P. Nicolò 10,14
(Scivola: v. Scevola)
(Sckorta: v. Skarta)
Scocchera P. Pasquale 12,3
Scofferi don Alessandro 2,2
Scordamaglia don Gesualdo 11,30
Scotti P. Alessio 7,29
Scotti P. Cosimo Galeazzo 7,13
Scotti don Giacinto 4,10
Scotti P. Lorenzo 11,26
Scottino P. Giov. Gerolamo 12,5
Scozzesi P. Giovanni 1,13
(Scruntar: v. Sainttout)
Scudiero Fr. Giovanni 7,1
Scuola Fr. Giov. Batt. 1,14
Sebastiani P. Giov. Nic. 12,9
Sebastiani Fr. Vincenzo 4,9
Secchi P. Anacleto 9,15
Secchi Fr. Giov. Batt. 6,29
Secchi P. Pier Paolo 4,19
Segalini P. Carlo 3,25
Seghini P. Gerolamo 12,17
Seghizzi P. Paolo 12,7
Seguin Fr. Francesco 9,20
Seidel P. Agostino 9,14
Seidel Fr. Michele 12,14
Selch Fr. Andrea 4,15
Sellanova Fr. Siro 6,8
Selvatico P. Vincenzo 1,16
Semeria P. Giovanni 3,15
Semino P. Antonio 8,11
Semino P. Giov. Paolo 7,26
Semino P. Paolo Batt. 4,14
Semino P. Stefano 6,4
(Semmer: v. Sommer)
Sendetz P. Giuliano 7,23
Sensel Fr. Alessandro 12,18
Sentets P. Dionigi (a)
Sentinelli Fr. Agostino 2,26
Sepi P. Gaspare 6,19
Serafino P. Pasquale (a)
Serangeli P. Pio 2,8
Serbelloni P. Sigismondo 2,25
Seregni Fr. Barnaba 6,26
Seregni Fr. Francesco 5,7
Sereni P. Francesco (a)
Sergio P. Gaetano 12,17
Seroz P. Claudio 7,25
Serra P. Giov. Paolo 6,2
Serra P. Pier Paolo 2,6
Serra P. Rodolfo Ant. 7,4
Serrano P. Ignazio 1,6
Serravalle P. Lorenzo 3,16
Sessa P. Alessandro 9,18
Sessa P. Pietro 1,29
Sesto P. Carlo Ambrogio 10,8
Sesto Fr. Carlantonio 3,27
Settacciari P. Olimpio 7,18
Settala P. Lanfanco 11,23
Seym P. Floriano 11,19
Sfondrati Mons. Carlo Filippo 5,11
Sfondrati P. Celestino 7,15
Sfondrati P. Valeriano 11,25
(Sforza Francesco: v. Perboni)
Shmidt P. Andrea 8,28
Siccardi Fr. Paolo 5,23
Siciliani P. Giov. Vinc. 11,9
Siciliani P. Paolo 3,14
Sicka P. Enrico 4,19

Siegl P. Lodovico 11,16
Siegl P. Massimiliano 2,19
Sigismondo Fr. Carlo Gius. 9,20
Silva P. Carlo Ant. 1,24
Silva P. Giov. Nicolò 11,13
Silva P. Giuseppe 5,31
Silva Fr. Omobono 8,21
Silva P. Pietro Franc. (I) 11,7
Silva P. Pietro Franc. (II) 12,17
Silva P. Pietro Paolo 2,18
Silva P. Severino 3,2
Simoncini Fr. Casimiro 1,13
Simonetta P. Carlo 2,13
Simonetta P. Paolo 1,22
Simonetta P. Paolo Gius. 7,3
Simonetti P. Giuseppe 10,20
Singlar Fr. Celso 6,30
Sironi Fr. Giulio 2,28
Sirtori Fr. Paolo Gius. 11,20
Sitoni P. Andrea 7,17
Sitoni P. Bartolomeo 7,13
Sitoni don Battista 9,8
Sitoni don Emanuele 11,1
Sitoni P. Gerolamo 12,3
Sitoni P. Giov. Gerolamo 3,21
Sitoni P. Pietro Gius. 11,13
Skarta P. Vincenzo 3,17
Skopek P. Luigi 8,15
Skvorcz P. Stefano 3,25
Slatri P. Pietro Ant. 6,6
Smoleck Fr. Domenico 10,17
Sola P. Cornelio 7,5
Sola P. Franc. Gaetano 9,29
Solari P. Gaudenzio 10,29
Soldano P. Luigi 4,9
Soldati P. Giov. Batt. 6,30
Soldi Fr. Bernardo 12,10
Solesio P. Ferdinando 11,20
Solio Fr. Antonio 6,2
(Solli: v. Lollè)
Sommariva Fr. Domenico 3,25
Sommariva P. Paolo Emil. 9,1
Sommariva P. Romualdo 12,22
Sommer P. Costantino 8,22
Sonnino P. Domenico 6,30
Sopodeville Fr. Giuseppe 4,28
Sora Severiano 10,6
Soresina P. Giambattista 9,24
Soriano P. Domenico (cfr. 4,15)
Soriano P. Bartolomeo 4,15
Sorino P. Stefano 3,1
Sorrentino Fr. Paolo 10,20
Sorrisi P. Bartolomeo 11,21
Sorrisi P. Marcantonio 2,19
Sovatta Fr. Ilario 2,5
Sovico P. Francesco 11,25
Spaccapietra P. Vincenzo 5,23
Spagnoletti Fr. Ang. Franc. 7,12
Spagnolini P. Giusto Ign. 9,11
Spangler P. Bernardo 11,10
Spazzino Fr. Giuseppe 1,28
Spazzino Fr. Vitale 4,18
Spenger P. Nicolò 9,23
Spenger P. Stanislao 6,30
Sperduti Fr. Lodovico 5,2
Spiess Fr. Giov. Nepomuc. 5,31
Spinola Mons. Ambrogio 20,21
Spinola P. Angelo 4,4
Spinola P. Gerolamo 5,9
Spinola P. Paolo Giuseppe 7,13
Spisni P. Luigi 9,8
Spitzenberger P. Giuliano 1,23
Spotorno P. Giov. Batt. 2,22
Spreafico P. Carlo Gaet. 5,15
Spreafico don Cherubino 8,21
Spreafico P. Eufrasio 3,2
Spreafico P. Franc. Ger. 3,19
Spreafico P. Gabriele 10,13
Spreafico P. Giacomo 11,19
Spreafico P. Stanislao 9,3
Spreafico P. Tomaso 10,31
Springer P. Casimir o 3,30
Sprung P. Bernardo 11,21
Squarcelli Fr. Basilio 9,1
Squinabol P. Carlo 4,26; (a)
Stadler P. Luigi 8,2
Stadler Fr. Pietro 10,24
Stadler P. Vincenzo 1,19
Stampa P. Paolo 11,24
Stancari P. Mauro 5,27

Stangoni P. Francesco 9,17
Stangoni Fr. Giorgio 1,18
Starda P. Paolo Vincenzo 2,15
Starita Fr. Giovanni 11,15
Stauli P. Francesco 4,2
Stefani P. Umberto 8,25
Stein P. Innocenzo 12,11
Steindl P. Martino 4,28
Steiner P. Ambrogio 9,18
Steiner P. Bonaventura 9,16
Steiner Fr. Ferdinando 9,30
Stella Fr. Carlo Gius. 4,2
Stella P. Francesco 8,1
Stella P. Isidoro 7,10
Stella P. Pio (a)
Stellati P. Carlo Gius. 7,11
Stevens P. Lorenzo 4,7
Stockel Fr. Enrico 12,30
Stoissa P. Giuseppe 1,15
Stortiglioni P. Luigi 11,7
Strada P. Claudio 3,3
Strada P. Carlo Ger. 9,13
Strada P. Giulio 5,26
Straforelli P. Giov. Alb. 11,16
Stramesi P. Giovanni 2,14
Strasser P. Bernardo 10,16
Strasser P. Filippo 12,6
Strasser P. Leopoldo 10,28
Strasser P. Severino 2,23
Straumann P. Giuseppe 10,16
Striech P. Agostino 7,21
Strobl P. Adalberto 12,23
Strobl Fr. Antonio 7,10
Strobl Fr. Floriano 12,7
Strobl Fr. Michele 7,10
Stub P. Paolo 1,13
Stucchi Fr. Massimo 4,8
Stumreuter P. Franc. Sav. 6,26
Stundtner P. Stefano 10,15
Stuppa P. Basilio 6,13
Sturoli P. Gaspare 4,28
Suardi P. Costantino 12,6
Suardi P. Stanislao 2,9
(Suaresio: v. Savaresi)
Superti Fr. Omobono 4,27; (a)
Suppensi P. Demetrio 4,9
Surasco Fr. Carlo 9,19
Sutter P. Stanislao 8,29
Suzzi Fr. Lorenzo 5,9

Tabaglia Fr. Andrea 1,15
Tacchi P. Giovanni 1,10
Tacchi Fr. Luigi 7,15
Tacci P. Augusto Fil. 1,22
Tacconi Fr. Girolamo 10,18
Taddei P. Giuseppe 7,1
Taddeis P. Alessandro 1,21
Tadey P. Giov. Batt. 12,12
Tadini P. Giovanni 12,21
Tadioli Fr. Gervasio 8,24
Tagliabò Fr. Bernardo 9,12
Tagliaferro P. Giacinto 1,16
Tagliafico Fr. Paolo Ant. 8,31
Taibout P. Ambrogio 5,13
Talamo Fr. Bernardo 2,18
Talon P. Stefano 7,8
Tangiorgi Fr. Bartolomeo 3,28
Tannenfels P. Michele 3,13
Tanzi P. Clemente 9,15
Tanzi P. Marcellino 8,6
Tapy P. Leone 12,23
Tarbel Fr. Leopoldo 7,27; (a)
Tardelli P. Sabino 7,31
Tardini Fr. Vincenzo 5,23
Tartaglia P. Pomponio 12,29
Tartagna P. Alessandro 2,29
Tartarino Fr. Petronio 12,11
Taruffi P. Pietro Luigi 1,5
Tauchner P. Costanzo 11,22
Tavazza Fr. Fortunato 12,29
Tavecchia P. Luigi 8,7
Tavernier P. Prospero 7,23
Tedeschi Fr. Agostino 4,8
Tedeschi Fr. Giuseppe 9,20
Tegun P. Nazario 8,10
Teissier P. Leonzio 3,31
Teller Fr. Luigi 4,12
Tellini P. Antonio 7,29

Tempino Fr. Carlo 10,17
Templmann P. Carlo Ant. 6,18
Tenchione P .Giovan. franc. 6,27
Tensini P. Luigi 1,30
Tentorio P. Giov. Pietro 1,2
Teppa P. Alessandro 7,28
Terniani P. Innocenzo 10,5
Teroni Mons. Giov. Michele 6,30
Terrone P. Gennaro 5,18
Terzaghi P. Uberto 8,8
Terzaghi P. Umberto 1,18
Terzi P. Giov. Franc. 12,19
Tesio P. Luigi (a)
Tesseri P. Gius. Ant. 6,12
Testa P. Alessio 3,9
Testa P. Antonio 1,7
Testi P. Michele 7,10
Testoni P. Antonio 7,1
Testore P. Giov. Pietro 9,30
Tettamanzi P. Luigi 8,25
Thauscy P. Innocente 6,16
Thea Fr. Giov. Battista 4,19
Thessier P. Leonzio (a)
Thea don Ruffino 1,9
Thoma P. Innocenzo 5,1
Thomas P. Ignazio 12,24
Thomasset P. Luigi 12,14
Thonprök P. Floriano 6,22
Thovex P. Epifanio 10,24
Tibaldi P. Antonio 1,30
Tiberghien P. Giulio Aless. 8,11
Tiffraut Fr. Bernardo 7,9
Tichy P. Pietro 12,31
Tigeo P. Teofilo 10,6
Tinelli P. Giov. Paolo 4,26
Tinti P. Carlo Alfonso 8,29
Tinti P. Filippo 3,7
Tiraboschi P. Ang. Filipp. 7,16
Tiraboschi P. Vincenzo 12,11
Tizzoni P. Eusebio 12,26
Toffetti P. Alfredo 9,15
Tolla P. Michele 6,14
Toly P. Giacomo 2,6
Tomau Fr. Vincenzo 8,13
Tomba P. Giuseppe 10,29
Tomba P. Luigi 1,28
Tomba Mons. Stanislao 2,4
Tommasini Fr. Angelo 9,14
Tondini P. Cesare 6,29
Tondini P. Ottavio 3,17
Tonelli Fr. Giuseppe 9,26
Tonnini Fr. Cassiano (a)
Tonsi P. Eusebio 6,10
Toppich P. Floriano 7,20
Tordini Fr. Angelo 2,23
Tordini Fr. Domenico 9,18
Tordini Fr. Vincenzo (a)
Torelli P. Giovanni 4,3
Torelli P. Lorenzo 3,13
Torelli P. Paolo 9,28
Torelli P. Romualdo 5,3
Toretti Fr. Giov. Alberto 12,5
Tornielli P. Agostino 6,10
Tornielli P. Carlo Ag. 7,14
Tornielli P. Francesco 7,14
Tornielli P. Giov. Crisost. 3,20
Tornielli P. Giuseppe 8,24
Torquati P. Gius. Giacin. 12,31
Torre P. Invenzio 5,17
Torretti Fr. Giov. Alberto 12,5
Torriani P. Eliseo 1,22
Torti P. Filippo 11,24
Torti P. Ilario 3,1
Torti P. Invenzio 12,14
Torti P. Paolo 12,1
Torti don Simplicio 2,8
Torti P. Teodoro 7,25
Tortorelli P. Rodolfo 3,6
Toselli P. Filippo 2,5
Toselli P. Giuseppe 11,12
Tosi Fr. Antonio Franc. 2,23
Tosi Fr. Camillo 6,30
Tosi don Francesco 9,16
Tosi Fr. Pio 12,4
Tosini P. Giov. Batt. 9,24
Touron Fr. Fortunato 6,29
Tovesco Fr. Natale 5,1
Tozzi P. Paolo 1,14
Trabattoni P. Rodolfo 6,30
Traversari P. Antonio 2,26; (a)

Tredicini P. Bernardo 3,23
Tree Fr. Procopio 8,1
Tremolada Fr. Francesco 6,17
Tremolada Fr. Giov. Paolo 12,1
Tremolada Fr. Pietro Franc. 12,28
Tremouille P. Lodovico 3,27
Trenkler P. Luigi 12,14
Trenta P. Giuseppe 1,29
Treocchi Fr. Giulio 6,22
Treviri P. Anacleto 7,18
Treviso P. Modesto 11,22
Treviso P. Siro 12,9
Treviso P. Serafino 3,1
Treviso P. Onorato 4,3
Trianchini don Giov. Batt. 9,14
Triebes P. Sebastiano 2,20
Trincheri P. Marcantonio 9,14
Trinchero P. Giuseppe 12,3
Trinckel Fr. Giovanni 8,15
Trittoni P. Andrea 9,25
Trivulzio Mons. Giorgio 3,12
Trombini P. Federico 6,14
Trotti P. Giov. Batt. 1,23
Tschetscher Fr. Pier Paolo 3,7
Tuchler P. Innocenzo 11,24
Tueti P. Giacomo 2,6
Turchetti P. Giacinto 11,5
Turchi P. Giuseppe 2,14
(Tureto: v. Torretti)

Uccelli Barnaba 1,26
Ugo P. Pier Alessandro 11,11
Ugolani P. Giuseppe 1,9
Ugolini P. Bernardo 9,16
Ugone P. Camillo 8,24
Ugone P. Ascanio Carlo 3,31
(Ulek: v. Hulek)
Ulloa Sandoval don Diego 9,24
Um Fr. Felice 6,27
Ungarelli P. Luigi 8,21
Uttieri Fr. Gabriele 1,15
Uttieri Fr. Gennaro 9,11
Vacchi P. Lino 11,17
Vacchio Fr. Domenico 11,15
Vaghi P. Carlo Franc. 2,21
Vagione P. Gabriele 8,30
Vaiano Fr. Gerolamo 1,7
Vailardo Fr. Evasio 11,4
Vaini P. Alberto Aless. 10,9
Vaini P. Germano 3,26
Vaini P. Ippolito 3,4
Vaini P. Silvio 10,11
Valagussa P. Alessandro 5,20
Valassina P. Valente 1,11
(Valdani P. Francesco, VIII, 314: = P. Vandoni?)
Valdani P. Luigi 3,10
Valdiserra Fr. Pier Paolo 10,3
Valente P. Simpliciano 8,21
Valenti Fr. Francesco (a)
Valentini P. Antonio 8,16
Valentini Fr. Gennaro 8,28
Valentini Fr. Mauro 1,9
Valenzuela P. Gabriele 11,26
Valerio P. Giuseppe 1,1
Valerio P. Pietro Gius. 11,30
Valfrè Fr. Francesco 5,13
Valimberti P. Guglielmo 9,19
Vallacchi Fr. Nazaro 10,19
Valle P. Pietro Franc. 12,1
Vallesi P. Andrea 11,20
Valletta Fr. Francesco 11,3
Valletta don Michele 10,7
Valperga P. Eugenio 3,25
Valperga P. Giuseppe 3,2
Valsecchi P. Mauro Fort. 4,8
Vanbelle P. Giovanni 1,26
Vandoni P. Francesco 8,30
Vandoni P. Franc. Gerol, 1,2
Vannucci P. Timoteo 7,23
Vanotti Fr. Filippo 10,1
Vanotti Fr. Giacomo 2,7
Vanzetti P. Emanuele 12,23
Van De Voorde P. Antonio 3,4
Varenna P. Giov. Felice 8,8
Varenna P. Lino 6,2
Varese P. Gius. Luigi 12,13

Varese P. Paolo Gerolamo 1,25
(Varese: v. De Rosate)
Varini P. Alessandro 11,21
Varini P. Luigi 12,24
Varini P. Pietro Franc. 4,21
Varischetto Fr. Luca 7,19
Vassalli P. Giovanni 5,3
Vassalli P. Michelangelo 6,17
Vatrini Fr. Giovanni 9,9
Vatrini Fr. Pietro 11,6
Vay P. Giuseppe 4,29
Vecchione Fr. Michele (a)
Vedani P. Emanuele 12,31
Vedano Fr. Carlo Franc. 7,13
Vedano Fr. Cosimo 10,18
Vegetti don Antonio 11,17
Veglio P. Gerolamo 10,10
(Veiregel: v. Vierekl)
Vela P. Gius. Antonio 11,18
Vela P. Idelfonso 5,12
Velati P. Giov. Paolo 4,7
Venegoni Fr. Angelico 1,28
Venenti P. Giulio Franc. 10,15
Venenti P. Petronio 9,18
Venerio P. Fortunato 5,21; (a)
Venosta P. Venusto 11,30
Ventani P. Ferdinando 2,12
Venturini P. Paolo 3,6; (a)
Veracchio P. Giuseppe 2,26
Verandi Fr. Giacomo 4,15
Verani don Francesco 10,6
Vercellone P. Carlo 1,19
Vercellone P. Federico 1,23
Verderosa Fr. Giacomo 12,3
Verdi P. Michelangelo 7,19
Verga P. Marcellino 3,4
Verga P. Pietro 4,6
Vergani Fr. Carlo 7,13
Vergani P. Carlo Franc. 10,10
Vergès Fr. Fortunato 1,23
Vergès P. Ilario 2,16
Vergès P. Giov. Paolo (a)
Vergès P. Leo (a)
Vergès don Gioacchino (a)
Vernacchi Fr. Giuseppe 3,20
Vernazzi P. Antonio 12,6
Vernini P. Alessandro 4,12
Verretti Fr. Innocenzo (a)
Verri Fr. Antonio 5,10
Verri P. Giov. Enrico (I) 11,15
Verri P. Giov. Enrico (II) 7,15
Vertova P. Eustachio 7,19
Vestarini Fr. Felice 7,1
Vetter P. Ignazio 9,9
(Via: v. Della Via)
Vialardi Mons. Enrico 12,5
Viale P. Arcangelo 2,26
Viani Fr. Ferdinando 9,3
Viani P. Valentino 9,15
Viarizzi P. Alessandro 3,13
Viarizzi P. Franc. Ant. 12,4
Vicari Fr. Ferdinando 9,6
Vicchio P. Celestino 4,22
Vicini P. Giovanni 1,28
Vico Fr. Carlo Ambrogio 2,22
Vico Fr. Adeodato 7,31
Vidari P. Filippo 1,27
Vidari P. Giovanni 12,19
Vierekl Fr. Tommaso 10,16
Viganoni P. Camillo 8,18
(Vigliana: v. De La Villaine)
Viglioni P. Carlo 3,21
Vigna Fr. Paolo 3,10
Vignod P. Giov. Batt. 10,16
Vigone P. Bernardino 5,10
Vigorelli P. Pietro 11,5
(Vilar: v. Bel de Vilar)
Villa don Achille 3,1
Villa P. Alessandro 8,16
Villa P. Angelo 6,7
Villa P. Apollonio 12,3
Villa P. Carlo 10,2
Villa P. Filippo 4,22
Villa P. Giov. Andrea 4,14
Villa Fr. Giuseppe 1,30
Villa P. Giuseppe 3,20
Villa P. Ignazio 4,6
Villa Fr. Petronio 3,26
Villa Fr. Stefano 2,3
Villenueve P. Claudio Ag. 7,3

Villerio P. Epifanio 5,12
Villerio P. Paolo Batt. 5,21
Villoresi P. Luigi 6,17
Vilter P. Antonio 6,6
Vimercati P. Alessandro 8,26
Vimercati P. Benedetto 1,10
Vimercati P. Carlo Fel. 10,11
Vimercati P. Gerolamo 6,25
Vimercati P. Luca 10,5
Vimercati don Teodoro 8,10
Viola P. Antonio 12,23
Viola Fr. Carlo Fil. 3,25
Virginio P. Alessandro 8,29
Virginio P. Luigi 8,29
Visani P. Carlo Crist. 3,21
Visconti don Alessandro 8,5
Visconti P. Dionisio 9,4
Visconti P. Federico 10,26
Visconti P. Giovanni 10,21
Visconti P. Giov. Agost. 8,10
Visconti Mons. Giov. Bat. 8,10
Visconti P. Giov. Crisost. 2,21
Visconti P. Giulio 5,5
Visconti don Gregorio (I) 7,17
Visconti P. Gregorio (II) 4,1
Visconti P. Ignazio 3,30
Visconti don Ippolito 3,26
Visconti P. Mansueto 1,3
Visconti P. Michelangelo 9,10
Visconti P. Modesto 1,9
Visconti P. Ottavio (I) 6,28
Visconti P. Ottavio (II) 4,24
Visconti P. Paolo 6,9
Visconti P. Paolo Batt. 7,18
Vismara P. Attilio 10,31
Vismara P. Giuseppe 12,27
Vitale P. Giambattista 6,26
Vitali Fr. Paolo Lodov. 8,13
Vittigli P. Gioacchino 6,21
Vittori P. Stanislao 2,2
Vivarelli P. Antonio 3,3
Viviani P. Gius. Antonio 12,14
Voetter P. Ignazio 8,14
Vogel P. Franc. Salesio 10,9
Vogl P. Clemente 11,5; (a)
Vogli P. Marcantonio 8,11
Vogt P. Federico 12,20
(Voir: v. D'Ivoire)
(Volante: v. Mollard)
Volonteri P. Giacomo 4,22
Volonterio P. Eugenio 1,1
Volpajolo Fr. Filippo 1,2
Volpelli P. Antonio 8,17
Volpelli P. Taddeo 7,20
Volpi P. Angelo 2,8
Volpi P. Pietro 7,24
Volpini P. Gaetano 5,4
Volpini P. Giuseppe 1,23
Volpini Fr. Omobono 3,9
Voltolena P. Francesco 12,28
Vuillaut P. Andrea 8,2
Vuillet P. Ludovico 9,3

Wachtelhofer P. Severino 8,11
Wadl P. Massimiliano 11,2
Waeber P. Sigismondo 1,7
Walner Fr. Giuseppe 12,26
Walter P. Alessandro 3,11
Walter P. Bernardo 7,21
Warnez Fr. Ferdinando 5,12
Wattersdorfer Fr. Carlo 2,24
Weber P. Remigio 3,5
Weichner P. Benedetto 10,22
Weidenhoffer Fr. Edmondo 2,25
Weigl P. Michele 3,31
Weingartner P. Casimiro 1,11
Weiss P. Eustachio 3,18
Weiss P. Felice 3,10
Weiss P. Ludovico 4,22
Weizenbauer Fr. Giovanni 11,14
Weizenbauer Fr. Luigi 6,24
Weizner P. Augusto 8,27
Welser P. Sigismondo 7,21; (a)
Welser P. Agostino 6,7
Weltz P. Agostino 8,3
Wenzell P. Eustachio 12,16
Widmann P. Felice 11,27
Willems P. Giulio 6,7

Willer Fr. Giorgio	9,18
Willermaula P. Agostino	4,17
Wimber P. Ambrogio	8,15
Wincler Fr. Barnaba	7,12
Wincler P. Edmondo	6,6
Winkler P. Gerolamo	5,30
Wintersteiner P. Car. Gius.	4,14
Wintersteiner P. Giovanni	5,23
Wisent Fr. Giovanni	11,7
(Wöber: v. Weber o Waeber)	
Wohleber P. Benedetto	12,30
Wohleber P. Clemente	4,3
Wohleber P. Giov. Nepomuc.	12,4
Wolff P. Eustachio	4,3
Wünderlich P. Tomaso	12,21
Xilander P. Costantino	10,18
Zaccaria S. Antonio M.	7,5
Zachis Fr. Barnaba	10,30
Zalli Fr. Maurilio	4,25
Zambello Fr. Carlo	12,3
(Zamboni: v. Zanaboni, Giamboni)	
Zamoja P. Carlo Franc.	4,3
Zampa P. Anselmo	2,12
Zampi P. Anselmo	7,7
Zampi Fr. Giov. Franc.	1,12
Zanaboni Fr. Antonio	9,11
Zanaboni P. Silvio	1,4
Zanachi P. Malachia	9,30
Zanachi P. Marino	9,22
Zanatta P. Federico	11,4
Zanchelli P. Gerolamo	11,3
Zander P. Bartolomeo	7,14
Zander P. Donato	1,20
Zander P. Ercolano	9,25
Zandonella P. Giuseppe	2,29
Zandonella don Luigi	2,29
Zanesi P. Angelo	1,16
Zanetti Fr. Agostino	2,29
Zanetti P. Bernardo	10,27
Zanetti Fr. Luigi	10,25
Zanetti Fr. Onorato	5,12
Zani Fr. Giovanni	4,11
Zani Fr. Luigi	4,4
Zanini Fr. Paolo	5,22
Zannoni Fr. Francesco	1,27; (a)
Zanoni P. Aless. Lodovico	11,14
Zanotti P. Aless. Giuseppe	5,24
Zanotti P. Teodosio	5,27
Zanzottera don Gius.	10,15
Zappa Fr. Luigi	2,14
Zappa Fr. Zaccaria	1,29
Zappella Fr. Marcello	8,9
Zappelli P. Carlo Franc.	5,15
Zeiske P. Ferdinando	8,29
Zerbini Fr. Alessandro	4,22
Zeyer P. Giov. Matt.	6,26
Ziegler P. Adalberto	7,9
Ziegler Fr. Benedetto	10,9
Ziegler P. Giovanni	11,11
Ziegler P. Giov. Paolo	5,21
Zingerlin Fr. Leopoldo	9,26
Zinno Fr. Gaetano	(a)
Zirnig P. Ferdinando	5,6
Zoaglio Fr. Maurilio	4,11
Zoia P. Luigi	9,17
Zoia P. Tommaso	2,1
Zolla P. Ippolito	5,1
Zoppi Fr. Paolo	4,13
Zottmayer P. Carlo	9,2
Zuccarelli Fr. Antonio	12,17
Zuccaro P. Valerio	2,24
Zucchelli P. Giuseppe	4,28
Zucchetti Fr. Antonio	10,8
Zudrung P. Gregorio	5,14
Zuffi don Franc. Sav.	2,15
Zuffi P. Innocenzo	3,30
Zuffi P. Pietro	2,9
Zumalli P. Giulio	2,3
(Zunini: v. Azzolini)	
Zwetler P. Sigismondo	7,12

LE ILLUSTRAZIONI DELLE 4 TAVOLE

I

CREMONA, *Chiesa di San Luca*. La Cappella del Santo Fondatore, con le pitture del Moroni.

Al centro l'Adorazione delle Quarantore; attorno le grandi figure dei nostri Patroni e Santi principali: S. Paolo e S. Alessandro Sauli a sinistra, S. Francesco di Sales e S. Francesco Sav. M. Bianchi a destra. In alto, il Crocifisso, autore con la sua Passione e Risurrezione di tutta quella gloria e tutta quella santità.

II

TORINO, *Chiesa di S. Dalmazzo*, Cappella di S. Paolo - Affresco di Enrico Reffo.

Stupenda rappresentazione scenica della vita e della santità dei Barnabiti, riassunta dal *Santo Fondatore* prostrato davanti al trionfo della Eucaristia, insieme ad una eletta rappresentanza dei suoi figli più insigni:

(*da sinistra*) Apre il quadro un'allegoria della missione educativa dei Barnabiti, con la veneranda figura del *Padre Redolfi* tra i giovinetti del suo Oratorio. L'uomo d'arme che segue è il ven. *Cosimo Dossena*, già combattente a Lepanto, poi Generale dell'Ordine e santo Vescovo di Tortona. La terza figura in ginocchio è il *Fr. Bitoz*, braccio destro dei nostri Missionari nel Bearno e in Savoia. Delle tre figure in piedi, la prima rappresenta il santo Vescovo Missionario *Mons. Nerini*, che stringe la palma di martire per la difesa della castità; gli sono accanto due giovani chierici dal viso angelico: il primo è *don Diego Martinez*, amico ed emulo spirituale di S. Luigi Gonzaga alla corte di Spagna, il secondo è *don Michelangelo Pane*. Seguono i due *ven. Confondatori*: il *Ferrari*, che ha in mano la Bolla di approvazione dell'Ordine, e il *Morigia*, ritratto della religiosa modestia.

Dopo il Fondatore, in profonda adorazione del Sacramento, è *Sant'Alessandro Sauli*, e alla destra, in piedi, un altro gran devoto dell'Eucaristia, *San Francesco Saverio M. Bianchi*, l'apostolo di Napoli. Davanti a lui, in ginocchio, il suo discepolo e figlio spirituale *ven. Francesco Castelli*, giovane angelico. Rivestito dei paludamenti episcopali è il *ven. Bascapè*, vescovo di Novara e un'altro San Carlo, come disse Innocenzo XI. Alle sue spalle, le tre figure quasi allineate sono, a cominciare dal fondo, il *P. Pagni*, di Pescia, il *Card. Morigia*, Arcivescovo di Firenze, il *conte Melzi*

d'Eril (dalla capigliatura inanellata), insigne benefattore dei Barnabiti. L'ultima figura in piedi è *Mons. Recrosio*, apostolo della Savoia e Vescovo di Nizza.

Le due Suore in ginocchio, con una bambina, raffigurano un'allegoria delle *Angeliche* e della loro Missione. La signora che è con loro è forse la *Contessa Torelli*, preziosa cooperatrice e sostegno delle due Famiglie fondate dallo Zaccaria.

III

BOLOGNA, *Basilica di San Paolo Maggiore*. Pala d'altare della Cappella di S. Antonio M. Zaccaria, di G. Lambertini (1962).

Alle spalle del Santo Fondatore sono i due ven. Confondatori, P. Giacomo Morigia e Bartolomeo Ferrari: questi ha in mano la Bolla di Approvazione, datata da Bologna (perciò nello sfondo le caratteristiche due torri).

Seguono, di fronte, tra le figure di fondo, l'angelico Michelangelo Pane, Mons. Guérin, il Ven. Canale (con la corona del Rosario che gli fiorisce tra le mani), e altre figure rappresentative, che potrebbero essere il venerato Fr. Vaiano, il P. Pagni, il Bascapè (in ginocchio, col libro delle Costituzioni)... E in primo piano, S. Alessandro Sauli, S. Francesco Sav. M. Bianchi (in ginocchio), il ven. Redolfi con un ragazzo del suo Oratorio, il ven. Castelli, il ven. P. Schilling, pittore norvegese convertito... E una per tutte una sorella Angelica in preghiera: che potrebbe essere la Madre Bracaval Serva di Dio.

IV

Nella raccoltina di ritratti dell'ultima tavola si è voluto presentare i *Servi di Dio* più recenti, che perciò non figurano nelle rappresentazioni delle tavole precedenti; e insieme ad essi alcuni tra i Confratelli, intenzionalmente significativi, coi quali abbiamo convissuto e che ci hanno preceduto nell'arrivo alla Casa del Padre.

(*da sinistra e dall'alto*):

il Servo di Dio *P. Cesare Barzaghi* (4 maggio), il Servo di Dio *Don Serafino Ghidini* (13 gennaio), *Padre Castelnuovo Francesco M.*; — il Servo di Dio *P. Vittorio De Marino*, il Servo di Dio *Don Luigi Raineri, Fratel Angiolino M. Perego*; — *P. Paolo Molteni* (29 novembre) e *P. Egidio Caspani* (21 dicembre); — *P. Luigi Levati* (5 gennaio) e *P. Idelfonso Clerici* (18 gennaio): sono gli autori principali del Menologio; — *Don Giosuè Ponsiglione* (25 febbraio) e *P. Agostino Mazzucchelli* (12 settembre); — *P. Luigi Patritti* (4 marzo) e *P. Luigi Puorro* (21 luglio).

« O sodalizio eletto a la gran cena
del benedetto Agnello, il qual vi ciba
sì, che la vostra voglia è sempre piena,

se per grazia di Dio questi preliba
di quel che cade de la vostra mensa,
prima che morte tempo li prescriba,

ponete mente a l'affezione immensa,
e roratelo alquanto... ».

(*Paradiso* XXIV, 1-8)

Nihil obstat quominus imprimatur
Romae, 18 febr. 1977

STEPHANUS M. GRANCINI
Praepositus Generalis

Iosephus M. Ranaldi
Cancellarius

Edizioni dei Padri Barnabiti - Via Giacomo Medici 15
00153 ROMA

STAMPATO DALLA TIPOGRAFIA FIORI

MONTOPOLI DI SABINA (RIETI)

BIBLIOTECA NAZIONALE ROMA
ROMA